SIGNOR *11000*155364
DI SERVIZIO
SEDE 0000

Anno 117 Numero 250

LA STAMPA

Sabato 22 Ottobre 1983

A PAGINA 2

Marcia della pace oggi a Roma defezioni di partiti e movimenti

di Ruggero Conteduca

Un raccolto sartoo

OGGI

Tutto libri Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

INSEGUENDO LA FIDUCIA

L'asta continua

Siamo il Paese dell'asta continua. Ogni quindici giorni, al massimo ogni mese, il Tesoro, come i mercanti di tappeti nelle località di villeggiatura, mette fuori il cartello d'avviso per l'offerta dei Bot. Questa volta, a fine ottobre, sarà di ben 19.000 miliardi e se, malgrado l'offa degli interessi tra il 16,4 e il 17,75, i risparmiatori, intimoriti dalle molteplici irresponsabili dichiarazioni degli ultimi giorni, manifestassero una repentina ritrosia, lo Stato si troverebbe senza i soldi per pagare stipendi e pensioni. Dovrebbe allora ricorrere al torchio della Banca d'Italia alimentando l'inflazione o distribuendo carta moneta ancor più svalutata.

Senza freni la macchina del debito pubblico si accresce così del 25% ogni anno e assorbe quasi il 70% di quanto il Paese produce. A petto di questa dinamica tumultuosa dovrebbe ergersi la muraglia di contenimento della legge finanziaria, già di per sé flebile e incerta, ma resa ancor più fragile dai primi impatti parlamentari. Non può, infatti, essere gabellato per una prova di forza il voto di fiducia che ha accompagnato, dopo un anno di rinvii, il decreto previdenziale. Se per un modesto passo, sia pure nella giusta direzione, è occorsa la mobilitazione straordinaria degli stati maggiori di maggioranza, come sperare che l'assieme della legge sfili all'onor del mondo senza ulteriori intoppi, primo fra tutti il famigerato condono edilizio?

Alla sua sorte, a parte ogni considerazione di merito, resta comunque appesa tutta la strategia governativa il cui fulcro, dal lato delle entrate, si incentra appunto sulla previsione d'introito di 9000 miliardi per questa voce (ed anche così ne mancherebbero altri 1500 per pareggiare i conti e mantenere il deficit entro i 90.000 miliardi). Ora, viceversa, il condono «restaurato», a quanto si dice e sempre che passi, potrà assicurare un gettito prossimo di 6000 miliardi. Si profila, quindi, fin da oggi un buco di 4500 miliardi destinato ad allargarsi.

Lo scenario, del resto, non è nuovo e ci è stato già inflitto ripetutamente nella precedente legislatura. Non è, però, inutile riproporsi la domanda sul perché in quasi tutti gli altri Paesi, dalla Germania (2,9% d'inflazione) all'Olanda (2,6), dagli Stati Uniti (2,6%) al Giappone (2,2%), dall'Inghilterra (4,4%) e persino, in minor misura, alla Francia (9,6%), il recupero di ragionevolezza dell'economia sia in gran parte riuscita, mentre l'Italia resta contraddistinta da un avverso destino.

Orbene, le risposte correnti sono inficiate da una voluta falsificazione, soprattutto quando impetano alle debolezze congenite dell'economia italiana la causa della persistente deviazione. Non è così non solo la struttura del sistema è in grado di reggere ancora oggi a misure simili a quelle che hanno raddrizzato l'altrui situazione, ma anche quando il Paese era assai più povero, con minori margini e ammortizzatori, come ai tempi della stretta antiinflazionistica di Einaudi, cure drastiche vennero ascritte e si tramutarono nelle premesse della ripresa.

Un'altra mistificazione sta in quella specie di alibi sociologico che vuol vedere nella resistenza opposta da gruppi, clientele, stratificazioni di classe la ragione del misfatto. In realtà la composizione sociale italiana non è poi tanto diversa da quella di altri Paesi europei e le resistenze corporative sono strenue ovunque. Solo che altrove esiste una volontà politica e statuale di contenerle e piegarle di fronte ad alcuni imperativi generali.

Se, dunque, siamo eternamente perdenti sul piano del riaggiustamento economico questo è in primo luogo dovuto ad una struttura politica abbassata a livello delle corporazioni, disarticolata, frantumata, incapace per sua natura di esprimere una leadership in grado di assicurare il governo dell'economia. Le impotenti coalizioni pluripartitiche, il parlamentarismo esasperato, l'inefficienza ministeriale ne sono la diretta espressione.

Alla base dei deficit inarrestabile e del primato inflazionistico vi è soprattutto la mancata volontà politica di debellarli, proprio perché dalla loro persistenza viene ricavata quella quota condominiale di potere e l'occulto diritto di veto reciproco che paralizza ogni sforzo di ripresa. Di qui misure di compromesso a basso livello d'incisività economica, compensato da un mediocre grado di accettabilità politica, che, peraltro, neppure la giustificata rabbia di Craxi contro i franchi tiratori basta a garantire con certezza.

Come pachidermi feriti i partiti, e in questo mommato in primo luogo la dc, appaiono impauriti di fronte alle scelte che cifre da capogiro imporrebbero con immediatezza. E' spiegabile, almeno, che la vantata determinazione del presidente del Consiglio non sia destinata a stemperarsi, suo malgrado, in quella «gradualità» immobile che non conosce neanche lo scatto iniziale, il segno distintivo di chi vuol davvero correre in senso inverso al passato.

Mario Pirani

Il Senato Usa approva tagli ai fondi Onu

NEW YORK — Tagli ai contributi degli Stati Uniti all'Onu per oltre 730 miliardi di lire sono stati approvati dal Senato, in un «pacchetto» di stanziamenti per il bilancio del Dipartimento di Stato, dalla cui amministrazione dipendono i fondi destinati a favore delle Nazioni Unite.

Ieri sera a New York colloquio col segretario Onu sul Libano

Craxi attacca il pacifismo «quand'è orbo da un occhio»

L'ultima giornata a Washington dedicata ai problemi economici (col ministro del Tesoro Regan) - Ma hanno avuto rilievo le dichiarazioni politiche alle Commissioni del Congresso

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — L'economia ha ieri dominato gli incontri ufficiali della visita di Craxi negli Stati Uniti. Prima di tornare a New York nel tardo pomeriggio per una riunione con il segretario dell'Onu De Cuellar incentrata sul Libano, il presidente del Consiglio, insieme con Andreotti, ha ricevuto all'ambasciata d'Italia il ministro del Tesoro americano Regan, il direttore del Fondo monetario e il presidente della Banca Mondiale.

Ma elementi di grande interesse, che rischiano di produrre echi polemici in Italia, sono emersi anche dai colloqui politici, in particolare sugli euromissili. A proposito della sua «mezza» di teatro, ha colpito l'attenzione generale la ferma critica di Craxi ad una parte del movimento pacifista e della socialdemocrazia tedesca.

Craxi ha lasciato Washington in un'altra grigia giornata, accompagnato da un coro di consensi per la condotta del suo governo e di elogi per il nostro Paese. Congedandosi dagli ospiti all'Associazione della stampa, il presidente del Consiglio ha detto di aver misurato «la temperatura dell'amicizia con gli Stati Uniti» e di averla trovata «calda, come calda è la volontà di svilupparla in avvenire».

I motivi dell'affiatamento tra Roma e Washington — «noi, ha sottolineato il vicepresidente Bush, speriamo avuto una cori ricca, comune agenda» — sono innanzitutto gli euromissili e il Libano. L'appoggio del centro-destra americano l'ha posto in evidenza: «Siamo compiaciuti della vostra presenza in aree calde come il Libano — ha dichiarato —. Non posso inoltre fare a meno di osservare che con il vostro appoggio alla decisione di installare gli euromissili avete reso il mondo più sicuro, e che la vostra risposta alle pressioni sovietiche è stata la più chiara possibile».

In questo clima di collaborazione, Craxi ha insistito sui fini costruttivi dell'azione italiana all'estero, ha dato il benvenuto all'ipotesi che i negoziati inter-libanesi si avvigano a Ginevra, osservando che il governo Gemayel non è più rappresentativo di tutte le forze vive libanesi, e che va allargato. In attesa che la situazione si sblocchi — ha proseguito — l'Italia è comunque pronta ad accrescere il suo contributo. Lo farà, se necessario, con l'invio di 600 osservatori nello Chouf «dove i bambini», ha ricordato, «giocano con i mitra Kalashnikov» e lo farà insistendo sul suo progetto di ricostruzione del Libano: «La nostra idea di dire ai libanesi fate la pace e noi vi aiuteremo a ricostruire il vostro Paese distrutto è stata accolta molto favorevolmente dal presidente Reagan», ha detto Craxi.

Discutendo del Libano alle Commissioni Esteri del Senato e della Camera, capeggiate

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ultimatum scaduto

Lucca. Elena Lubi, la bimba di 17 mesi rapita da 5 giorni

BAGNI DI LUCCA — E' scaduto ieri l'ultimatum lanciato dai rapitori di Elena Lubi, la bimba di 17 mesi strappata dalla sua culla sotto gli occhi dei familiari. «Cinque giorni per preparare i soldi» avevano intimato i banditi quella notte.

Il padre della piccina ha dichiarato ieri che per ora nessun contatto è stato allacciato con i sequestratori. Ha poi chiesto il silenzio stampa.

Le indagini proseguono, estese anche ad altre province della Toscana, ma per ora senza risultati. Decine di persone, intanto, sono state interrogate «come testimoni per collaborare alle indagini». (Servizio a pagina 7)

Non ha ricevuto Jaruzelski e Callaghan, ha rinviato il viaggio a Sofia

Andropov non si vede da due mesi Nuove insistenti voci di malattia

Mistero più fitto con la «scomparsa» di Cernenko, ideologo del dopo-Breznev: è in disgrazia?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un inatteso rinvio della visita di Jurij Andropov in Bulgaria, programmata per martedì prossimo, ma anche due suoi successivi incontri con il leader polacco Jaruzelski e con l'ex premier britannico Callaghan attualmente in visita a Mosca, e infine la sua perdurante assenza da cerimonie pubbliche, risollevano apprensioni sulle condizioni di salute del leader sovietico. E' malato, si dice a Mosca, e il viaggio a Sofia è rinviato a dopo la festa nazionale del 7 novembre, anniversario della Rivoluzione. Anche il suo ex rivale per la successione a Brezhev, Konstantin Cernenko, è dato per malato; ma la sua (e se ne parla scoprendo chi gli è succeduto alla direzione di un importante ufficio del Comitato centrale) sarebbe una malattia politica oltre che fisica.

Di tutto ciò, naturalmente, nulla di ufficiale è finora emerso. Neppure sul viaggio di Andropov a Sofia era mai stato dato un annuncio e conferma delle numerose indiscrezioni da fonti diplomatiche dell'Europa Orientale, sebbene la stessa ambasciata bulgara a Mosca accettasse fino a qualche giorno fa le richieste di visto per i giornalisti che intendevano seguirlo e da Sofia si avesse già notizia di squadre di operai intenti ad allestire sugli edifici cittadini tratte dal discorso del presidente sovietico. In ambienti diplomatici occidentali si è avuta la prima sensazione di un rinvio mercoledì scorso, quando la Tass (mancava ormai una settimana al viaggio) ha mantenuto il silenzio.

Mancando conferma ufficiale del viaggio, è ovvio che manca ora notizia formale del rinvio. Ma l'ambasciata bulgara ha momentaneamente sospeso i visti dei giornalisti, precisando che questi saranno «ulteriormente annunciati» la data della visita». Anche l'incontro con Jaruzelski, dato per certo a Varsavia e a Berlino Est, e previsto per questo weekend, è stato interamente taciuto. Per quanto riguarda Callaghan, nella sua agenda era stato tenuto libero tutto il pomeriggio di ieri, e si riteneva che ciò fosse per un incontro con Andropov: è stato ricevuto, invece, da Cernenko.

Si sa che il leader sovietico, 80 anni, soffre di reni e deve essere periodicamente sottoposto a dialisi. Negli ultimi mesi è stato anche visto generalmente indebolito, con difficoltà nel movimento della mano sinistra. Di fatto l'ultima volta che lo si è visto in pubblico a Mosca è stata il 28 agosto, quando ricevette un gruppo di senatori americani. Il 29 settembre ha ricevuto il presidente sudyemenita Ali Nasser Mohammed, ma il silenzio sul luogo dell'incontro ha fatto pensare che egli non fosse a Mosca bensì in convalescenza nella sua dacia del Caucaso. Tutti i suoi altri interventi, come la proposta del 28 agosto sugli euromissili e la «dichiarazione» del 29 settembre in cui denunciò Reagan e la sua politica, sono stati presentati unicamente come lavori scritti.

Per quanto riguarda Cernenko, che ha 71 anni, una fonte sovietica non ufficiale ma attendibile dice che è «gravemente malato» e «per il 90 per cento fuori dalla scena politica». Di lui si riparla perché è finalmente emerso il nome del suo successore (Bogoljubov, 74 anni) a capo dell'ufficio affari generali del Comitato centrale, che controlla le iscrizioni al partito, tutti i documenti segreti e collabora alla formulazione delle strategie politiche. Si ritiene che Cernenko abbia lasciato la carica a dicembre, assumendo quella di «ideologo» del pcus, anche se solo ora se ne ha la conferma. Era una carica di potere (anche Stalin se ne servì), e per questo — si dice oggi a Mosca — Andropov ne allontanò il rivale. Ma il ruolo «ideologico» di Cernenko non si è mai saldamente affermato, nonostante il suo discorso al Plenum di giugno, perché anche quel settore è dominato da Andropov. Da tempo, ormai, Cernenko non partecipa a cerimonie pubbliche.

Fabio Galvano

17 dell'Est hanno deciso le contromisure agli euromissili

MOSCA — I ministri della Difesa del Patto di Varsavia hanno messo a punto la «risposta militare» agli euromissili: si tratta delle «contromisure» da tempo minacciate per far fronte ai Pershing-2 e ai Cruise e alla presunta «superiorità nucleare» della Nato. Tuttavia agli alti vertici militari del Patto fare il passo successivo, sempre che entro l'anno, a Ginevra, non sarà trovato un accordo.

Il documento del Patto non specifica le «contromisure» ma, come si sa, missili SS-21, SS-22 e SS-23 dovrebbero essere installati in Cecoslovacchia e Germania Est.

(A pagina 4 il servizio di Fabio Galvano)

Ginevra o Berna scelte come sedi, Jumblatt pone pesanti condizioni

La Svizzera accetta di ospitare la conferenza di pace sul Libano

BEIRUT — Si terrà la settimana prossima a Ginevra il «Comitato di conciliazione» che dovrebbe cercare la strada per fare uscire il Libano dalla guerra civile. Lo ha annunciato ieri a Beirut la radio di Stato. La notizia non è ufficiale. Il ministro degli Esteri Elie Salem ha affermato però che tutti i membri del Comitato sono d'accordo sulla scelta del luogo, e ieri mattina ha convocato l'incaricato d'affari svizzero a Beirut, Pierre Bardet.

Al termine dell'incontro il diplomatico ha dichiarato che il suo governo accetta di ospitare la riunione, della quale tuttavia non è ancora stata fissata la data. Secondo la radio nazionale, gli alberghi di Ginevra non avranno posto per tutta la settimana, in quanto la città ospita l'esposizione «Telecom 83», come sede alternativa è stata presa in considerazione Berna. La radio falangista crede di sapere che il Comitato sarà convocato nella capitale svizzera per giovedì.

Il capo dei drusi Walid Jumblatt, interpellato ieri a Damasco, ha confermato di considerare Ginevra la sede adatta ma ha posto due condizioni. La riunione, ha detto, non deve avvenire nell'ambasciata del Libano in Svizzera, ma se mai in un albergo. I rappresentanti del governo e del «Fronte libanese» cristiano conservatore devono prendere posto ad un tavolo e gli oppositori del «Fronte di salvezza nazionale» e del movimento sciita «Amal» si siederanno ad un altro. Questo per sottolineare che l'autorità libanese viene considerata una controparte e al presidente Amin Gemayel non è riconosciuto il ruolo di arbitro.

L'accordo con il quale il 26 settembre è stato proclamato il cessate-il-fuoco in Libano indica i nomi delle personalità invitate a far parte del Comitato. Oltre a Gemayel vi saranno suo padre Pierre, capo del partito falangista, e l'ex presidente Camille Chamoun per i cristiano conservatori. Il «Fronte di salvezza nazionale» sarà rappresentato da Jumblatt, dall'ex presidente Suleiman Frangie, cristiano, e dall'ex primo ministro Rashid Karame, musulmano sunnita. Gli sciiti del movimento «Amal» saranno presenti con il loro segretario generale Nabih Berri.

Tre indipendenti parteranno per le correnti moderate dei musulmani sunniti (l'ex primo ministro Saeb Salam), degli sciiti (l'ex presidente della Camera Adel Osseiran), e dei cristiani (il leader in esilio Raymond Eddé). Quest'ultimo però ha rifiutato l'invito. Infine dovrebbero essere designati un rappresentante del governo e uno del Parlamento.

La Siria e l'Arabia Saudita dovrebbero designare ognuna un osservatore. L'uomo d'affari vicino ai sauditi, Rafiq Hariri, che funge da mediatore, ha dichiarato che i lavori dureranno «qualche giorno». Secondo il programma accettato la settimana scorsa da tutte le parti, dovrebbero essere discussi il modo di ottenere il ritiro dal Libano delle truppe di occupazione israeliane e siriane e una più giusta ripartizione dei poteri fra cristiani, musulmani e drusi.

Il cessate-il-fuoco intanto continua a essere violato da incidenti su tutti i fronti, mentre il «Comitato militare» che dovrebbe farlo applicare si è spaccato ancora una volta. Il rappresentante dei drusi Wahbe Abu Faour ha annunciato che da oggi boicotterà i lavori per protesta contro il comportamento dell'esercito, che avrebbe minacciato di bombardare i villaggi nello Chouf se i cecchini continueranno a prendere di mira i militari a Suq el-Gharb.

Il «Comitato militare» dovrebbe decidere i compiti degli osservatori della tregua chiesti dal Libano e dalla Grecia. Ma anche su questo argomento, secondo fonti informate, ci sono profonde divergenze. **r. est.**

Walesa: non andrò a ritirare il Nobel

VARSAVIA — Il presidente del disciolto sindacato polacco «Solidarnosc», Lech Walesa, non andrà a Oslo per ritirare il premio Nobel per la pace 1983. Lo ha dichiarato egli stesso a una agenzia di stampa, precisando che la sua decisione deve considerarsi «definitiva».

«Io non ci andrò, cercherò di convincere mia moglie Danuta a ritirare personalmente il premio assegnatomi. Walesa ha motivato la sua decisione affermando: «Non posso andare a Oslo, dove tra l'altro sono in programma cerimonie ufficiali e ricevimenti mondani mentre tanti miei amici sindacalisti sono in carcere o vivono nella clandestinità».

Non si sa quale potrebbe essere la reazione del governo polacco a un'eventuale scelta del leader di Danzica, ma la decisione di Walesa contribuisce a trovare altri motivi di tensione.

Francia: no alle «madri in affitto»

PARIGI — Il governo francese è contrario al ricorso alle «madri in affitto» per risolvere i problemi di sterilità di una coppia ed ha annunciato che «esaminerà l'insieme dei problemi giuridici che pongono simili pratiche e le disposizioni che potrebbero essere prese per mettervi fine».

Da Bonn un siluro per l'acciaio europeo

BRUXELLES — La crisi della siderurgia europea è caduta nuovamente in tutta la sua drammaticità con la richiesta presentata ieri dalla Germania Federale alla commissione europea per ridurre gli aiuti di Stato alle industrie dell'acciaio dell'Italia, della Francia e del Regno Unito. Il passo diplomatico è stato compiuto in persona dal ministro degli Esteri tedesco Hans Genscher, su richiesta esplicita del cancelliere Helmut Kohl.

Il ministro tedesco ha detto che gli aiuti pubblici alle siderurgie europee stravolgono le regole della concorrenza ai danni della Germania e non sono commensurati ai modesti progetti della loro ristrutturazione.

(Il servizio a pagina 12)

Senatrice psi vuole modificare la legge sul divorzio

Dopo 2 anni di separazione sarà possibile risposarsi?

ROMA — Basteranno due anni di separazione legale, invece dei cinque attuali, per ottenere il divorzio e potersi risposare. E' quanto chiede la senatrice socialista Elena Marinucci con una proposta di legge presentata a Palazzo Madama appunto per modificare la legge che disciplina il divorzio. L'iter del provvedimento non sarà rapido, ma è un fatto che a nove anni di distanza dall'entrata in vigore della contrastata legge si torni a parlare di casa nel tentativo di renderla, in determinate circostanze, meno severa.

Del problema si comincerà a discutere, in sede di Commissione Giustizia del Senato, non prima del gennaio-febbraio 1984, a causa della mole di lavoro che i commissari hanno ancora da svolgere. L'iter prevede successivamente il passaggio in aula per l'approvazione e il «viaggio» a Montecitorio per la ratifica da parte dei deputati. Sempre che in quella sede non vengano apposte al provvedimento modifiche, che lo obbligherebbero a tornare ancora una volta a Palazzo Madama. Per il momento non sembra tuttavia che l'idea incontri particolari ostilità da parte dei diversi gruppi.

Sono un terzo dei coniugi separati divorziati; questo è un primo dato. E — nota la senatrice Marinucci — il termine minimo di cinque anni imposto ai coniugi che vogliono risposarsi appare troppo lungo: «In cinque anni ciascuno dei coniugi separato si è stabilmente sistemato in un nuovo equilibrio di vita, costituendo una famiglia di fatto». Questo fa sì che molte di queste situazioni non si regolarizzino con un nuovo matrimonio. E invece ciò potrebbe accadere se il divorzio venisse concesso dopo soli due anni. Non c'è una «mania matrimoniale» alla radice della proposta, spiega la senatrice, ma la si fa «perché ogni cittadino, e soprattutto la donna che non ha un lavoro extradomestico, possa trarre dalla separazione e dalla tutela connessa al matrimonio».

Il termine di due anni dal momento della separazione verrebbe applicato però solo nel caso in cui sia l'uno sia l'altro coniuge fossero d'accordo. Se uno dei due non ritenesse che sia venuta meno «la comunione materiale e spirituale di vita», e vi fosse perciò opposizione da parte sua, il termine verrebbe elevato a quattro anni.

m. t.

STORIE SCONCERTANTI AD ASTI, COLPA DELLA BUROCRAZIA E DELLA LEGGE

L'Inps paga un debito: 10 lire

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Il signor Calogero Manto, in pensione dopo essere stato 21 anni nella polizia, ai primi del mese ha ricevuto dall'Inps un assegno bancario di 10 lire. E' qualche giorno che la notizia corre per la città meravigliando parecchio, considerata la difficoltà di reperimento della somma in un sistema monetario dove i «pezzi» da dieci lire rappresentano una rarità. Vediamo nei particolari questa vicenda.

L'assegno, non trasferibile, è della Banca Popolare di Novara. Vi è scritto: *A vista pagate per questo assegno bancario lire dieci*. Causale: interessi legali. Si tratta di interessi maturati su nel rata di pensione di 360 lire l'una corrisposte al signor Manto per un periodo di attività prestate alle dipendenze di privati nell'immediato dopoguerra.

C'è chi ha calcolato che per far recapitare al signor Manto queste 10 lire, l'Inps ne ha spese non meno di diecimila. Il direttore della sede di Asti dell'istituto di previdenza afferma che la cifra è esagerata. Comunque, un assegno circolare costa 330 lire (200 di tasse, 35 di carta e stampa, 5 lire di commissione), poi ci sono i costi legati all'istruzione della pratica e all'affrancatura per il recapito. E si immaginano anche impiegati dell'istituto e della banca affaccendati, carte che vanno e vengono, qui un timbro, lì una firma.

Qual è stata la reazione del signor Manto quando ha ricevuto questo assegno? «Lo guardavo senza capire. Poi la cosa è piaciuta fatti una risata». Di incassarlo, nemmeno ci pensa. «Mio padre può mica andare in banca con un assegno come questo. C'è da far morire dal ridere impiegati e clienti, quanti ce ne sono», dice il figlio Andrea, dottore commercialista.

E allora, che se ne fa il signor Manto di questo incredibile assegno? Per un po' l'ha pensato di rimandarlo al mittente «come contributo per abbattere il pauroso deficit dell'Inps». Poi ha cambiato idea: vuole conservarlo e forse lo incornicerà.

Direttore dell'Inps di Asti è il dottor Leonardo Cetera: che cosa dice della vicenda? Risponde: «Non è che qui siamo burloni, l'assurdità della cosa la notiamo anche noi. Ma non possiamo farci nulla. La legge ci dice che deve liquidare gli interessi. Eseguo nel tempo più breve. Dall'elaboratore esce l'elenco con i nomi e gli importi da pagare. Nell'elenco risulta che il signor Manto deve ricevere 10 lire. Che debbo fare io a questo punto? Se non rispetto anche questa pratica di liquidazione, rischio di finire sul giornale per emettere approprianto di 10 lire. Non mi resta che mandare l'elenco anche all'elaboratore alla banca con l'ordine di pagamento». Ed è chiaro che nemmeno la banca può trattenersi le 10 lire.

Racconta poi il direttore Cetera di altri casi incredibili: l'Inps di Asti, dice, ha quasi duecento pensioni sotto le mille lire annue. Una è di 72 lire. Tutti gli anni per quella pensionata si stacca un'assegno di 72 lire. Qual che sarebbe bene liquidare, una volta per tutte, con una ragionevole somma. Ma finché non si cambierà la legge, si andrà avanti così.

Siamo nel clima della burocrazia italiana misterioso e impenetrabile, che fa giustamente impressione. Una burocrazia che spenda parecchie centinaia di lire, forse alcune migliaia, per un mandato di pagamento di 10 lire. Senza neppure chiederci: c'è ancora qualcosa che uno possa comperare con 10 lire?

Luciano Curino

Dopo il crollo elettorale di giugno, la democrazia cristiana riapre i battenti in città

Napoli, dietro il sigaro di Gava

Il nuovo segretario dc, Grippo, racconta vita, morte e miracoli (se ce ne sono) di un partito che va al voto di novembre come ad una guerra disperata e decisiva - Scotti: «Il primo obiettivo è il Comune, ma il secondo è rivoltare la dc da una parte all'altra, per questo accetto il rischio e mi candido»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «Ugo, Ugo, sei troppo buono — dice al telefono Antonio Gava, abbandonato sullo schienale da formula, uno della sua poltrona di ministro delle Poste —. Tu non mi devi consultare. Fai tu. Se per quel posto ti serve Russo, prendi Russo, se vuoi Vito, prendi Vito. Decidi, scegli: basta che parli con i miei. Tanto quando a Napoli c'è qualcosa che non va, i miei mi telefonano qui a Roma. E non mi hanno ancora telefonato. Segno che ti sei mosso con prudenza, non è vero? Tranquillo, Ugo: finché i miei stanno zitti, vuol dire che tutto va bene».

Mi immagino questo Ugo, dall'altra parte del telefono. Che tipo sarà? E' il nuovo segretario della dc napoletana, spiega Gava, un ingegnere di 51 anni nominato da De Mita con una deroga allo statuto per cercare di ricostruire qualcosa tra le macerie di un crollo elettorale del 9 per cento, al riparo del cannibalismo interno di partito. In sostanza è l'uomo che insieme con il capolista dc a Napoli, Vincenzo Scotti, deve risalire la corrente e che intanto deve fare i conti giorno per giorno, minuto per minuto, con il sigaro onnipotente di Gava. Insomma, uno tra i mestieri più difficili che ci siano in questo momento in Italia. Come ne esce? Andiamo a chiederlo a lui, a Ugo Grippo, l'uomo giusto per raccontare vita, morte e miracoli (se ce ne sono) di questa dc napoletana che va alle elezioni come a una guerra disperata e decisiva.

Intanto si scopre che l'ingegnere è un vecchio navigatore di partito e che guerre ne ha fatte anche altre, in passato: «Nel '72 — racconta divertito — ho mandato i miei a occupare tutte le sezioni dc con striscioni e cartelli contro i dorotei, e quando il prefetto mi ha detto che al posto dei dirigenti mi avrebbe cacciato a calci nel sedere, gli ho risposto di ficcare il naso negli affari suoi. In quegli anni arrivavo alle riunioni del comitato provinciale dc portandomi dieci ragazzi, che lasciavo fuori dalla porta. Ero solo all'opposizione: e quando la urla contro di me diventavano troppo forti, i ragazzi entravano, e subito tornava la calma».

Adesso, ammette Grippo perdendo il sorriso, calma ce n'è anche troppa, nella dc. Già l'immagine esterna del partito, quella visibile a occhio nudo, non è rassicurante: 38,4 per cento alle comunali del '75, poi una crescita illusoria fino al 30,5 alle politiche del '79, il brusco ritorno indietro al 25,4 alle municipali dell'80, il crollo fin giù all'inferno del 21,8 alle politiche di quest'anno, quattro mesi fa, con il pci staccato di un solo punto. Ma Grippo, guardando dentro la realtà democristiana, ha visto anche di peggio. «Ho trovato una dc completamente a pezzi — spiega —. Moralmente sfiancata, fisicamente depressa, organizzativamente inesistente. Qui manca tutto. Noi, la segreteria cittadina, non avevamo nemmeno una sede. Eravamo confinati come ospiti in due stanze della segreteria provinciale. Non un ciclostile, non una segretaria, nemmeno parlare di un archivio, neanche un telefono. Questa era la dc a Napoli».

E non è tutto. Dopo un'ora che parla, Grippo pian piano si lascia andare e il suo racconto diventa uno sfogo. «Ho scoperto cose turche: sezioni chiuse da dieci anni, cancellate fisicamente dalla faccia della città, che al momento giusto votano regolarmente, non si sa come. Segretari al loro posto per quarant'anni, come per diritto divino. Li ho convocati tutti, li ho confessati ad uno ad uno. Due mancavano all'appello. Faccio le ricerche: erano morti da tre anni, mai sostituiti, nessuno se n'era accorto. Un altro arriva e si lamenta: che posso fare, ho la sezione sfrattata, mi manca una sede per le riunioni. Bene, dico, rimediamo subito: quando è stato sfrattato? Quindici anni fa. Mi sono messo le mani nei capelli. Da sedici anni quello non riunisce il direttivo».

Un partito totalmente assente. E così, dice Grippo raccontando l'ultima, i consiglieri comunali dc si erano riuniti in un vero e proprio «sindacato». Cosa vuol dire? «Semplice: per ogni carica si autonominavano direttamente loro, solo loro, sempre loro. Se alla dc toccava un posto all'Usl ecco pronto un consigliere comunale, se c'era un seggio per noi al Consorzio Trasporti Provinciali ci andava un altro consigliere comunale. Capito? Così sono state tagliate tutte le radici tra la dc e la società civile di Napoli, e l'albero democristiano si è rinsecchito. La città non ha più creduto in noi, non eravamo né carne né pesce. La nostra opposizione è stata insufficiente, molte delibere politicamente discutibili sono passate con il voto dc in commissione. Il partito era tagliato fuori, si era stabilito un comodo modus vivendi tra il sindaco Valenzi e il gruppo dc. Tutto lecito, per carità, ma se com'è».

Non so, Grippo, mi spiega lei com'è? «Bene, Valenzi conosce gli uomini. Ha riunito tutti i capigruppo nell'ufficio di gabinetto quand'era commissario, e a tutti — tanto per fare un esempio — ha comperato una Duemilanni blindata. Ripeto, tutto regolare, ma lei deve entrare nella psicologia napoletana: sei all'opposizione, conti poco, perché fare anche la fatica di piantare i piedi? Ti tieni la blindata con due telefoni, giri per la città e tiri avanti».

Ma a questo punto, chiedo, non conviene alzare bandiera bianca e chiudere bottega? «Eh no — dice Grippo con uno scatto —. Troppo facile. Anzi, qui viene il bello. Perché il partito è talmente a pezzi che sopravvivere a Napoli vuol dire cambiare, ricostruire. Ho accettato di fare il segretario solo per questo, mica per andare a raccontare in giro le nostre disgrazie. Ho chiesto a Ciriaco carta bianca, e me l'ha data. Così [illegible] in un colpo solo ho commissariato tutte e venti le circoscrizioni della città. Mi sarò fatto venti "amici" tra gli ex segretari, ma era inevitabile per ripartire da zero. Ho aperto un nuovo ufficio dc in Galleria, nel cuore di Napoli. Sto per buttare all'aria il castello delle 18 mila tessere, tanto so benissimo che almeno 9 mila sono fasulle: d'ora in poi, tutti dal notaio a Napoli, dal segretario all'ultimo iscritto, per certificare in carte bollate che si è vivi e vegeti e che si vuole davvero far qualcosa con la dc. E soprattutto, darò a Scotti un gruppo consiliare fatto di gente in buona parte nuova, pescata nella società civile, anche fuori del partito. Il nostro programma lo discutiamo in pubblico, venga alla Fiera d'Oltremare a vedere: la città deve dirci se le proposte vanno bene oppure no, basta con i pregiudizi».

E alla Fiera, in mezzo alla kermesse democristiana, Scotti conferma tutto: «Il primo obiettivo è riconquistare il Comune. Ma il secondo, è altrettanto ambizioso: rivoltare la dc da una parte all'altra, e rimetterla in linea di volo. Per questo io accetto il rischio, e mi candido. No, finora la parte ascolta del partito non mi ha intralciato. Certo, alla fine della corsa rischiano di trovarsi in mano una dc cambiata. Ma hanno altri problemi per la testa: siamo al 21 per cento, il mal incolse, c'è il timore di scivolare ancora indietro, di scomparire. Sarà magari per calcolo o per furbizia, ma i vecchi, per ora, ci stanno».

Scotti sale in macchina e parte per Pozzuoli, Grippo vola a Bruxelles con una strana idea in testa, quella di ottenere attraverso il gruppo democristiano europeo un prestito internazionale — magari tedesco — per Napoli. De Mita è in viaggio per Mosca, stasera deve scrivere un discorso. Tra il fumo del gas di scarico di tutte queste «Alfette», resiste Antonio Gava, seduto in auto nel buio con il finestrino abbassato, l'autista che accelera e cinquanta persone attorno. Non parla, ascolta soltanto proposte, proteste, nomi e cognomi, richieste d'appuntamento, immobile nella frenesia democristiana di Napoli. «Ricordatevi di mio cognato», dice uno dal finestrino, prima che l'autista parta. «Visto com'è? Mi vogliono parlare tutti — spiega Gava andandosene —, ma come si fa? Io non ho più tempo. Però li conosco dal primo all'ultimo. Chi ha votato per me a Chiaia o al Porto, io lo so. Chiudo gli occhi, e posso contarli ad uno ad uno...».

Ezio Mauro

Domani si vota ad Albenga

ALBENGA — Le elezioni anticipate per il rinnovo del consiglio di Albenga, secondo centro della provincia di Savona con 22 mila abitanti ed oltre 17 mila elettori.

A queste amministrative si presentano nove liste, tra le più della consultazione dell'80. Sono nell'ordine: pci, msi, dp, pri, dc, psdi, psi, lista civica Lia e pli. Il precedente consiglio era formato da dodici comunisti, tre socialisti, due indipendenti, dieci democristiani ed un seggio per ciascuno dei tre partiti laici.

Afghanistan Richiesto passo all'Onu dell'Italia

ROMA — Il Comitato di solidarietà con la resistenza afghana, presieduto da Norberto Bobbio e da Carlo Ripa Di Meana, ha chiesto al rappresentante dell'Italia alle Nazioni Unite di fare una protesta ufficiale per la morte del giornalista italiano Raffaele Favero in Afghanistan, avvenuta il 10 ottobre.

Il Comitato — ha annunciato lo stesso Ripa Di Meana ieri durante una conferenza stampa a Roma — solleciterà inoltre la Rai, di cui Favero era collaboratore, a trasmettere il materiale filmato che il giornalista stava raccogliendo in Afghanistan.

Iniziative più ampie a sostegno della resistenza afghana, tra cui un convegno internazionale ai primi di gennaio in Italia, saranno prese anche per sollecitare una condanna da parte del Parlamento italiano dell'invasione sovietica.

Alla vigilia del Consiglio nazionale, una improvvisa «mossa» del presidente dc

Sortita di Piccoli contro De Mita «Basta con le baronie nel partito»

Zanone, al «parlamentino» liberale, conferma la richiesta, per Bozzi, della presidenza della commissione istituzionale

ROMA — Il presidente dc Piccoli non intende accettare a scatola chiusa «diktat» da parte di De Mita sulla data del congresso e lo dice con molta decisione in un articolo che esce oggi sul «Popolo», alla vigilia di un importante consiglio nazionale. Si dice che De Mita insisterà per una convocazione anticipata (febbraio '84) che rafforzerebbe la sua «leadership» e Piccoli mette le mani avanti, facendo capire che ogni scelta a proposito può andare bene, ma non può essere imposta dall'alto né dal segretario né da nessuno.

«Non possono più essere accettate baronie nella dc — afferma Piccoli aprendo il dibattito politico nel suo partito prima ancora che vengano aperti i cancelli del bunker dell'Eur, dove lunedì e martedì si riunirà il parlamentino dc —. I dirigenti che assumono posizioni di rilievo e responsabilità debbono essere scelti non per un compromesso tra pochi che si ripartiscono quote di potere presenti e future, ma per la loro capacità come conseguenza di una seria elaborazione democratica. Vizi profondi, come quelli di congressi celebrati a tavolino, debbono essere inesorabilmente bloccati e cancellati».

Piccoli, dunque, invita De Mita a discutere con tutti e su tutto, e a non pensare e agire solo di testa sua. Conferma appoggio politico ed amicizia personale al segretario del partito ma lo invita a correggere, presto e bene, errori di strategia e di tattica che hanno portato alla sconfitta di giugno e al «malessere» attuale. Quello del presidente dc non è un attacco. E', almeno per ora, la critica costruttiva di chi non vuole nascondersi dietro un dito o, come dice lo stesso De Mita, «non è uso obbedir tacendo».

Per il presidente dc, con il consiglio nazionale «si avvia una nuova fase, che chiude il tempo delle lagrime troppo a lungo protrattosi: la dc deve riprendere il suo cammino, invece ribadendo la sua linea politica che ha bisogno di essere tenuta con fermezza, con coerenza, senza sbandamenti e senza nostalgie». Piccoli fa capire che non gli è piaciuto il convegno dc di Chianciano e che Zaccagnini e Bodrato sbagliano con le loro nostalgie per il compromesso storico. Quanto agli sbandamenti, è evidente il malumore verso i duri attacchi del vice-segretario unico Martinazzoli un po' in tutte le direzioni: «L'eccesso di pragmatismo, privo di ogni slancio ideale e sociale, metterebbe l'identità del nostro partito». Piccoli ribadisce la validità dell'intesa con il psi e invita la dc a non nutrire «gelosie» verso Craxi, «al quale consapevolmente abbiamo dato una posizione di rilievo» nella guida del governo.

Contro ogni tipo di gelosia e «complessi di sostituzione» continua a battere anche il vice-presidente del Consiglio Forlani, che fu il grande rivale di De Mita all'ultimo congresso e che molti, nel partito, preferirebbero a piazza del Gesù anziché a palazzo Chigi. Ma Forlani sembra molto soddisfatto del suo ruolo attuale. Di certo, continua a difendere le scelte economiche del governo e ad evitare ogni polemica, diretta o indiretta, con la segreteria del suo partito. «Noi tutti non reagiamo con entusiasmo quando si tratta di fare dei sacrifici — ha detto ieri sera al "Tg1" — ma questi sono soltanto i primi passi di una manovra più complessiva ed organica che deve riportare al risanamento della nostra economia».

Con le sue caute note ottimiste, Forlani cerca di tenere sotto vetro» quel clima di relativa serenità scaturito dal voto positivo al decreto previdenziale-sanitario.

Ieri, Martelli e Tempestini per il psi, Longo e Nicolazzi per il psdi, Zanone al consiglio nazionale liberale, hanno compiuto sforzi analoghi a quelli del presidente del Consiglio. Questi esponenti della maggioranza appoggiano il governo, vogliono discutere senza tabù il problema del voto segreto e delle presidenze delle commissioni (Zanone ha ribadito pieno appoggio a Bozzi per la bicamerale), ma hanno una preoccupazione comune che può essere sintetizzata in una domanda: possiamo veramente contare sull'appoggio della dc nelle prossime dure prove politico-parlamentari?

Luca Giurato

L'estrema destra cerca di uscire dall'isolamento

Il msi: ora per noi è finita la favola di Almirante boia

ROMA — La storia è di quelle tipiche di Montecitorio. Qualcuno mette in giro la voce che i missini hanno votato sottobanco per il governo. Gli interessati smentiscono, gli altri continuano a sospettare, pur senza prove. La verità non si saprà mai. Ma le «voci» sono già sufficienti ad indicare un clima nuovo che si è creato nelle aule del Parlamento.

All'improvviso, dopo le elezioni del 26 giugno, nessuno sembra voler più demonizzare l'estrema destra. Il presidente del Consiglio Craxi riceve a Palazzo Chigi per la prima volta nella storia repubblicana un rappresentante del msi. Per la prima volta un presidente del Consiglio mette sullo stesso piano le opposizioni (pci e msi), per la prima volta un missino viene eletto vicepresidente di una commissione alla Camera. E per la prima volta, questo missino viene votato anche dai comunisti, secondo gli accordi, così come i missini voteranno poi per il candidato del pci.

I missini gongolano. «E' finita la favola turpe di Almirante boia», dice soddisfatto il segretario del partito. E garantisce a Craxi una «opposizione costruttiva», che implica anche voti a favore per provvedimenti graditi. Vogliono rientrare nel gioco politico ad ogni costo, elargendo sorrisi a tutti e pare che ci stiano riuscendo. Ma come è potuta avvenire la svolta?

«C'è stato il risultato delle elezioni del 26 giugno, la nostra avanzata. E ora l'attenzione verso di noi indubbiamente c'è» dice Mirko Tremaglia. «Craxi ha avuto il merito di aver rotto il perverso incantesimo della discriminazione del msi» aggiunge Pino Rauti. Ora che il «bell'addormentato» si è svegliato, non vuol perdere tempo. «Siamo stati i primi a parlare di riforme istituzionali» dicono, e si interessano di conseguenza attivamente della commissione bicamerale per le riforme alla quale si deve ancora trovare un presidente. Tra il liberale Bozzi e il democristiano Fanfani, i missini hanno fatto la loro scelta: sono per Fanfani. «Per il tipo di uomo, per la sua esperienza e per la preparazione culturale di formazione corporativa», spiega Pino Rauti. Non è per caso che Craxi, favorevole alla candidatura dell'ex presidente del Senato, ha chiesto ai Almirante di schierarsi per Fanfani? I missini smentiscono sdegnosamente: hanno fatto tutto da soli.

Ma questi sono solo i primi passi, assicurano i dirigenti del msi. «Se il 20 novembre alle elezioni di Napoli battiamo la dc, qualcosa potrà cambiare anche sul piano nazionale» preannuncia Tremaglia. I democristiani sono ovviamente i più preoccupati, convinti che i socialisti stiano dando fiato ai missini proprio per erodere l'elettorato scudocrociato di destra. «Ma stiano attenti che questa operazione non finisca col convincere gli italiani che dall'attuale crisi si esce da destra, in modo autoritario» ammonisce l'indipendente di sinistra Franco Bassanini.

a. rap.

Ma gli organizzatori (pci, pdup, dp) sperano in mezzo milione di partecipanti

Marcia della pace oggi a Roma Defezioni di partiti e movimenti

ROMA — Euforia e polemiche alla vigilia della marcia della pace: «Saremo in cinquecentomila», dicono gli organizzatori, ma molte saranno le defezioni sia a livello politico che sindacale. Non ci sarà un corteo unitario alla fine dei due cortei che, oggi, partiranno alle 14,30 da piazza Esedra e piazza Indipendenza, il primo, e dalla stazione Tiburtina, il secondo, per confluire poi, entrambi, in piazza San Giovanni. Non ci saranno democristiani, socialisti, liberali, repubblicani. Assenti anche i radicali che hanno preferito tentare un «blitz» in un Paese dell'Est: l'on. Rutelli e venticinque simpatizzanti del partito radicale hanno lasciato ieri Vienna per portarsi in prossimità del confine con la Cecoslovacchia, risoluti ad insistere nella loro richiesta di svolgere una dimostrazione per la pace e contro gli armamenti a Praga. «Ai pacifisti del 22 ottobre, di Comiso, di Botteghe Oscure e dintorni [alla marcia di Roma hanno aderito ufficialmente il pci, il pdup e democrazia proletaria, n.d.r.] — dice una nota del movimento federativo radicale — ricordiamo che l'Unione Sovietica, direttamente e attraverso gli altri Stati del Patto di Varsavia ha venduto lo scorso anno ai Paesi del Terzo Mondo armi per 10.500 miliardi di lire».

L'euforia, naturalmente, è del comitato organizzatore della marcia che ha preannunciato una calata in forze sulla capitale: a Roma marceranno, forse, più di mezzo milione di persone, la metà delle quali provenienti da altre regioni con duemila pullman, undici treni speciali e una nave, dalla Sardegna. Anche 120 detenuti di Rebibbia hanno dato la loro adesione alla manifestazione.

Ma c'è anche qualche preoccupazione: proviene dai comitati autonomi operai che, come ha annunciato nei giorni scorsi Radio proletaria, si sono dati appuntamento per questa mattina in piazza Navona. Di qui, oltre diecimila persone, insieme con gli studenti in sciopero, invaderanno il centro della città fino a largo Chigi. (Ma il corteo è stato tassativamente vietato dalla questura). Nel pomeriggio gli «autonomi» si riuniranno a piazza Esedra «sotto le bandiere del coordinamento nazionale antimperialista e antinucleare».

Ed è proprio questo agriorismo distinguo che ha creato allarme, forse più del dovuto, anche in chi è stato chiamato a vigilare sull'ordine pubblico: al «die-in», simbolo della minaccia nucleare (al suono di una sirena più di mezzo milione di persone si adraierà per terra oggi pomeriggio per mimare il terrificante spettacolo che si presenterebbe agli occhi dei superstiti in caso di catastrofe nucleare), assisteranno quattromila rappresentanti delle forze dell'ordine, fra agenti di ps, carabinieri e agenti della Guardia di Finanza. Molti di loro sono già giunti a Roma da altre città.

Tutti i palazzi, i ministeri più importanti sono già da ieri sorvegliati a vista da polizia e carabinieri. Le ambasciate dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti, della Polonia e del Nicaragua (quelle che saranno cioè «toccate» dai cortei che si riuniranno poi in piazza San Giovanni) sono presidiate sin dall'altro ieri. Una vigilia tesa, insomma, densa di preoccupazioni alimentate anche dalle polemiche sull'iniziativa pacifista. I giovani repubblicani, che hanno deciso di non aderire alla marcia, spiegano in un comunicato che «i Paesi liberi non possono procedere, nel delicato campo degli armamenti, ad iniziative unilaterali col solo risultato di pregiudicare ulteriormente l'equilibrio in questo campo, obiettivo di tutte le trattative in materia di disarmo».

Divisi, invece, sull'opportunità di manifestare contro i missili si sono mostrati i cattolici e i socialisti. La sinistra del psi, in un documento firmato da Achilli, Mancini, Benzoni e Ferrari, critica, annunciando la propria adesione alla marcia, da un lato l'assurda posizione negativa dell'Urss nei confronti di soluzioni intermedie e, dall'altro, «l'arrogante indisponibilità dell'Ovest a tenere conto degli ordigni nucleari francesi e inglesi nell'equilibrio generale delle forze».

La marcia della pace non trova d'accordo neanche i cattolici: aderiranno, ma in modo da essere «riconoscibili», le Acli, l'Azione cattolica, l'Agesci (l'associazione degli scouts) ed altre organizzazioni minori. «Comunione e liberazione» e «Movimento popolare» si sono invece dissociati per «la pesante egemonia esercitata sulla manifestazione dai partiti politici». Infine, il centro culturale «Lepanto», dei tradizionalisti cattolici, secondo cui «le guerre sono il castigo dei peccati delle nazioni» e «ogni forma di collaborazione con il comunismo costituisce un peccato».

Ruggero Conteduca

E' legittima l'amnistia '81

ROMA — La Corte costituzionale ha dichiarato pienamente legittimo il decreto di amnistia e indulto emanato dal Presidente della Repubblica il 18 dicembre 1981 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del giorno seguente insieme con la relativa legge di delegazione.

La sentenza (n. 321/83) da torto a due pretori secondo i quali il Presidente della Repubblica non aveva il potere di emanare il decreto il 18 dicembre non essendo ancora entrata in vigore, quel giorno, la legge di delegazione da parte delle Camere.

Nuove «rivelazioni» di un settimanale

Memoriale attribuito a Tassan Din accusa politici per la «P2»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovo «giallo» alla Commissione P2. «L'Espresso» della prossima settimana pubblicherà un documento di quattordici cartelle attribuito a Bruno Tassan Din, ex amministratore delegato del gruppo Rizzoli. Si tratta, sembra, di un «memoriale» scritto nell'agosto scorso mentre Tassan Din si trovava detenuto nel carcere di Piacenza. Dopo averlo redatto, l'ex amministratore della Rizzoli aveva cambiato idea sulla sua destinazione, e l'aveva strappato, gettandolo via. Qualcuno però, probabilmente un altro detenuto, l'avrebbe recuperato e ricostruito con estrema pazienza, riuscendo poi a farlo filtrare all'esterno.

I successivi passaggi del «memoriale» non sono ancora chiari. Sta di fatto che a metà dello scorso settembre nello studio di uno dei difensori di Tassan Din si sarebbe presentato un certo Pasquale Lotorto, mostrando la fotocopia della prima pagina del documento. Informata dal legale, la magistratura milanese ha rintracciato e sequestrato il «memoriale», che è stato trasmesso alla commissione P2.

Nei quattordici fogli si parla di rapporti avuti da Gelli e Ortolani con esponenti dell'attuale governo e di alcuni partiti della maggioranza. Si fanno i nomi di uomini della dc, del psi e di un esponente minore del psdi. Se l'autenticità del documento verrà confermata, numerosi parlamentari, fra cui alcuni membri del governo, dovranno comparire davanti alla commissione P2.

Mistero nel mistero è il modo in cui il «memoriale» sia giunto al settimanale prima ancora, evidentemente, di essere trasmesso a palazzo San Macuto. Sino a ieri mattina, infatti, nessuno dei componenti la commissione P2 ne aveva preso visione. «Fra i documenti messi a nostra disposizione — dice il missino Giorgio Pisanò — c'era una cartellina vuota intitolata "Memoriale Tassan Din". Sotto questo titolo compariva un appunto: "Fornito da Pasquale Lotorto"».

Gustavo Selva direttore del «Gazzettino»

VENEZIA — L'amministratore unico de «Il Gazzettino», Lorenzo Jorio, ha comunicato ufficialmente al comitato di redazione del quotidiano veneziano che la proprietà ha designato direttore Gustavo Selva, attuale presidente della Rai Corporation di New York, e vice direttore Sergio Gervasutti.

Craxi attacca

(Segue dalla 1ª pagina)

rispettivamente dal repubblicano Percy e dal democratico Zablocki, e con il segretario dell'Onu De Cuellar a New York. Il presidente del Consiglio ha mosso critiche alla Siria: «Damasco tiene un atteggiamento ambiguo: la pratica non riconosce lo Stato libanese. Il suo è un tentativo di giocare sulle divisioni interne».

La sorpresa forse maggiore e certamente più gradita Craxi l'ha fornita agli americani sugli euromissili. Le proteste pacifiste tedesche hanno traumatizzato Washington ed è stato perciò con enorme sollievo che gli ospiti hanno ascoltato l'esposizione del presidente del Consiglio. Craxi ha escluso qualsiasi ritardo nell'installazione dei Pershing e dei Cruise in Europa, a meno che non cada la pregiudiziale sovietica al ripristino dell'equilibrio nucleare. Ha ribadito il mantenimento dell'impegno negoziale da parte dell'Italia, ricordando che «attraverso i canali diplomatici è stata creata una nostra iniziativa verso l'Est».

E con fermezza, quando gli è stato chiesto se i missili di Comiso non potrebbero essere usati contro il Medio Oriente, Craxi ha risposto: «La Nato è geograficamente delimitata, e ha strutture esclusivamente difensive. Noi non permetteremo alcuna aggressione dal nostro territorio, né contro l'Europa né contro altri Paesi».

Le critiche del leader socialista a una parte dei pacifisti europei e della socialdemocrazia tedesca si sono articolate nell'ambito di questa discussione. Rispondendo al democratico Wynn, capo della Sottocommissione per l'Europa della Camera, Craxi ha accennato che una parte della propaganda pacifista è stata stampata in Cecoslovacchia e in Germania Orientale. All'Associazione della stampa, dove un giornalista ha definito gli italiani vaccinati contro le dimostrazioni antimissili, Craxi ha sostenuto che «una certa nostra diffidenza nasce dal fatto che i pacifisti sono orbi da un occhio, vedono una sola metà della realtà».

Le consultazioni economiche di Craxi e Andreotti si sono accentrate sull'indebitamento estero del Terzo Mondo, e hanno poi toccato i problemi delle politiche agricole della Cee e dell'economia italiana. Il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri hanno insistito per l'aumento della quota americana al Fondo Monetario di 8 miliardi e mezzo di dollari, senza la quale, hanno ammonito, Paesi in via di sviluppo come il Brasile potrebbero fare bancarotta.

Ennio Caretto

NEW DELHI — Un treno espresso è deragliato ieri, per un sabotaggio, nello Stato indiano settentrionale del Punjab, causando la morte di 16 persone e il ferimento di altre 113.

«Sono stati tolti circa sei metri di binario» ha detto un portavoce della ferrovia. Il quale ha precisato che sono deragliate 12 carrozze.

le opinioni del sabato

La sinistra nuda

FRANE BARBIERI

Incontro, sulle spiagge assurte dell'Attica, un Pierre Mauroy teso e allarmato. Sulle prime attribuisco le ansie del primo ministro di Mitterrand alla recessione che il governo della sinistra non riesce a invertire nemmeno dopo aver attinto al tradizionale armamentario economico delle destre. Mauroy mi smentisce subito. Le sue frustrazioni più profonde non vengono dal dissesto del franco, sono causate dall'amara scoperta che la sinistra detiene una *«posizione intellettuale egemonica»* quando fa l'opposizione, per incorrere poi in una *«carenza di consensi intellettuali»* quando sale al governo.

Per l'ennesima volta quelli che pretendono di cambiare la Storia scoprono che la Storia si ripete o almeno che la Storia, cambiando anche, si ripete. Era già Tocqueville a constatare che dopo la rivoluzione francese, sulla *«società nuova, confusa e irregolare»*, nella quale avevano dovuto immergersi i politici, si elevava una *«società immaginaria nella quale tutto pareva semplice e coordinato»*, appunto quella degli intellettuali.

E' naturale, anche se paradossale, che le sinistre si agitino scoprendo per l'ennesima volta questa separazione organica tra corpo e mente del progresso. Non è naturale quando ricorrono sempre allo stesso rimedio per curarla. Infatti, secondo Mauroy, nella riconquista della intellettualità bisogna *«vincere la battaglia ideologica»*. Suona paradossale, i socialisti sono alla ricerca di uno Zhdanov o Suslov.

Le sinistre al potere si sentono d'improvviso nude. Abituate ad un vestito culturale esclusivo verificano con regolare sorpresa che quel modello non si adatta ai governi. La cultura di sinistra è una cultura marcatamente d'opposizione. Non sa accompagnare il potere in quanto, facendolo, perderebbe l'ispirazione critica. Di conseguenza la sinistra, preso il potere, resta senza una cultura. E soffre in quanto le sembra di aver perso la propria anima. Le destre nel lungo esercizio del potere si sono invece abituate a prendere la cultura come il contrattare fisso nel potere, dal quale l'«intelligherzia», contestando il governo, eventualmente lo migliora, senza in fondo minacciarlo. Si tratta pur sempre del confronto tra società «astratta» e società «vera».

La sinistra frustrata nel vedere la «sua» cultura passare all'opposizione, inventa un ponte di recupero tra potere e cultura: l'ideologia. Armando le *«battaglie ideologiche»*, spera di fondere il vero e l'astratto nella società e procurarsi l'abito intellettuale con cui coprire la nudità umiliante. L'ideologia però si rivela ben presto non un abito ma una corazza. Nelle mani del regime l'ideologia non porta alla riconquista della «intelligherzia», nel senso di un suo impegno creativo e libero, finisce con il ricattarla.

Dove l'ideologia è stata usata per salvare la cultura al regime, a rimetterci è stata sempre la cultura, salva ma imbalsamata. Invece di armare battaglie sul precario ponte ideologico tra politica e cultura, sarebbe forse più conveniente scoprire un'altra volta con Tocqueville che *«spesso il qualità nello scrittore è a volte vizio nell'uomo di Stato»*. E viceversa: qualità e vizi ugualmente utili e, se vogliamo, ugualmente inutili.

Due padri del secolo

BERNARDO VALLI

Sartre e Aron sono sepolti a qualche tomba di distanza, l'una dall'altra, a Montparnasse, sulla Riva sinistra dove sorge la Scuola Normale Superiore, l'istituto laico in cui si conobbero e strinsero amicizia negli Anni Venti. Tra la Senna e il cimitero si trova la Sorbona e si trovano i *boulevards* che furono il grande palcoscenico del maggio '68. La protesta che approfondì ancora di più il dissidio ideologico tra il professore rivoluzionario e il professore liberal-conservatore.

Il funerale di Sartre, nella primavera dell'80, fu agitato. Nel tentativo di toccare la bara che veniva calata nella fossa, un giovane amico si ruppe un braccio. Il funerale di Aron, in questo autunno dell'83, è stato composto. Eppure tra i presenti si notavano molte facce già viste nel cimitero di Montparnasse tre anni or sono. Volti non più tanto giovani di personaggi che nel '68 erano con Sartre e contro Aron, e che col passare del tempo hanno capito Aron senza rinnegare Sartre.

«Letteres di Sartre. Il tardivo trionfo editoriale del professore che ha incarnato l'*esprit de sérieux*» in fondo non fa che ricapitolare il lungo trionfo del professore che ha incarnato l'*esprit de révolte*. Anche se il severo ricupero di Aron non ha mai assunto le forme passionali che ebbe l'influenza di Sartre. Pure in questo, i due professori si distinguono.

Ma entrambi hanno espresso la stessa epoca, la nostra: il primo ha rappresentato il momento della generosità e anche dell'inventiva, il momento in cui le ideologie (o il piacere) prevalevano deformando spesso la realtà, e in cui si pensava fosse facile conciliare libertà e uguaglianza. Aron ha incominciato a recuperare terreno quando dal tempo delle ideologie si è passati al tempo delle incertezze. Il suo pragmatismo, il suo scetticismo, il suo rifiuto del messianismo, in nome del quale nel nostro secolo sono stati compiuti tanti crimini, sono stati via via accettati da giovani ex sartriani.

Nelle loro immagini pubbliche, non sempre esatte, Sartre appariva, e rimane adolescente, prodigo, attivo, che preferiva i fiati alle discussioni tra uomini, e che considerava la famiglia non in termini borghesi, tradizionali. Aron risultava invece agonistico, parsimonioso, didattico, un uomo figlio alle regole della società, che preferiva la lettura di un testo di filosofia (Kant) o una conversazione tra uomini a una sera sulla terrazza di un caffè o a un concerto di jazz. Raymond Aron concluse un breve ritratto dei caratteri dei due personaggi dicendo che essi sono stati nel nostro secolo due tipi psicologici universali: Sartre era lo scrittore, Aron il sapiente. Ma sono stati anche due padri spirituali, ed è giusto, dovremo tributare ai funerali dei padri, quali che siano i sentimenti del momento.

Diritti dell'elefante

GIANNI VATTIMO

Due storie di animali, nella cronaca di questa settimana: a Londra, una elefantessa dello zoo, entrata in una crisi depressiva dopo la morte del suo unico compagno, deve essere uccisa poiché rifiuta di mangiare, e anche di muoversi; perché insomma ha deciso di lasciarsi morire (un bel problema per chi nega agli animali qualunque libertà del volere, e li crede mossi solo dall'istinto della sopravvivenza). A Roma, lo scimpanzè di un piccolo circo deve essere abbattuto dai mitra della polizia in una piazza di periferia perché, *«in una crisi di follia»*, è fuggito dalla gabbia e minaccia la sicurezza della gente.

Che storie come queste ci colpiscano è solo segno di una sensibilità eccessiva, di un diffuso sentimentalismo? Preferiamo pensare che ci siano anche altre ragioni più sostanziali. Una, probabilmente, è il fatto che, in un'epoca in cui l'umanità si vede sempre più minacciata nelle stesse elementari possibilità di sopravvivenza (la fame, la guerra atomica, l'inquinamento), la nostra radicale fratellanza con gli animali si presenta in una luce più immediata ed evidente.

Ma forse non è solo attraverso questa «via negativa» — quella della comune paura della morte e del dolore — che la nostra cultura avverte il bisogno di un diverso (più umano, e anche più «simile») rapporto con gli «altri» animali. Una vignetta di qualche anno fa mostrava un uomo che dice al suo cane: *«Quest'anno è l'anno della donna; ma non temere: dedicheremo un anno anche ai cani»*.

L'intenzione dell'autore (o autrice) era evidentemente di stigmatizzare persistenti atteggiamenti antifemministi. Ma si può intendere la cosa in altro modo, se si pensa che, di fatto, la civiltà europea si è sviluppata riconoscendo la dignità umana via via a gruppi di individui che ne sembravano «naturalmente» esclusi: le donne, gli schiavi, i barbari, le razze diverse da quella bianca, i bambini, i pazzi. Perché questo processo non dovrebbe estendersi anche agli animali? Esiste una carta dei diritti dell'animale, promulgata dall'Unesco, che forse va considerata davvero, e non solo per affinità terminologica, sulla stessa linea della dichiarazione dei diritti dell'uomo.

Riconoscere questo significa, ovviamente, cominciare a battersi per l'eliminazione di quelle pratiche, dalla vivisezione alla caccia, ai giardini zoologici, in cui disumanità non ha più bisogno di essere dimostrata. Ma forse significa anche riflettere a implicazioni più vaste. Per esempio: può darsi che l'umanità tecnologizzata possa finalmente, oggi, instaurare un rapporto con gli animali che sfugga agli schemi di sfruttamento (caccia, lavoro, svago) che hanno dominato fino ad ora. E ancora: prima o poi, i viaggi interplanetari ci metteranno in rapporto con esseri viventi «diversi», che sulle prime ci appariranno orribili mostri come ci appaiono, ancora, gli animali. Non è così assurdo pensare che l'umanità possa rendersi matura per questi «incontri» proprio inventando un nuovo rapporto — di rispetto, di comunicazione, di attenzione — con quegli extraterrestri vicinissimi che sono gli animali.

VIAGGIO NELLE FILIPPINE, UNICA NAZIONE CATTOLICA DELL'ASIA

Bandiera gialla su Manila

La rivolta contro la dittatura di Marcos è ormai corale e senza paura, simboleggiata dal colore giallo - Il sergente Castillo e la corruzione - A Corregidor una bimba vende proiettili inesplosi ai turisti - I preti partono per le montagne con i fucili sotto la sottana per i ribelli del «New People's Army» - Sono le donne che guidano l'opposizione

DAL NOSTRO INVIATO

MANILA — *Le colline della penisola di Bataan fumano e svaporano sotto il sole che per poche ore sfonda il tetto dei tifoni d'autunno, e dalla strada già si intravede sul mare la forma bassa e allungata di un'isola che sogno di vedere da quando marinavo scuola per il cinema del mattino: Corregidor. C'è solo un problema: dal finestrino del taxi fermo, l'occhio nero e fisso di un «M 16-Armalite», il fucile semiautomatico dell'esercito filippino, mi guarda con l'attenzione preoccupante di uno squalo. L'uomo che lo regge, «Sgt Castillo», dice la targhetta sul petto, borbotta qualcosa a proposito di un «travel permit», di un «permesso di viaggio», al mio tassinaro, che chiamerò Antonio per risparmiargli guai, e che lo guarda con la bocca spalancata e l'aria di chi non ci sa nulla.*

«Travel permit, travel permit», ripete il sergente Castillo e l'occhio nero guizzolla, nervoso. Mi vengono a mente manuali a cifre letti chissà quando e che la paura quasi immediatamente richiama alla memoria: l'«Armalite» è fabbricato in Usa, costa 185 dollari all'ingrosso, spara proiettili al tungsteno capaci di bucare una lastra d'acciaio a 200 metri, correndo a una velocità superiore a quella del suono.

«Ahaa!». Il permesso di viaggio», sembra finalmente qui disgraziato di Antonio mettendo mano alla tasca, e tutti sospiriamo di sollievo. «Eccolo qua il travel permit, sergente», dice, e gli mette davanti senza cerimonie, senza pudori, un biglietto da dieci «pisos», pari a 70 centesimi di dollaro, mille lire, o due chili e mezzo di riso. Il «Sgt Castillo» scopre i denti che gli restano in un sorriso, e docile lo squalo si ritira dal taxi, coi suoi proiettili supersonici al tungsteno, povera bestia da guerra, umiliata e annullata da 70 centesimi. «Dio, come mi vergogno, povero Filippine», grida Antonio il tassinaro ingranando con rabbia le marce dell'auto.

Sulla strada che da Manila attraverso Bataan porta all'isola-fortezza dove MacArthur resistette i mesi alla armate di Hirohito, ho incontrato e di questi posti di blocco militari, uno ogni venti chilometri, tutti affidati a serpenti verso il mio vecchio amico Castillo: truci, superequipaggiati, armatissimi per una guerra alla conquista di pochi «pisos» strappati al viaggiatore. Ufficialmente, dovrebbero scoraggiare il traffico dei guerriglieri comunisti del «New People's Army», la Nuova Armata Popolare, che è ricomparsa nelle colline di Bataan, alle porte di Manila, in realtà estorcono ai mandanti un miserabile pedaggio, più che da Pasolini, da morti di fame. Ricordo qualcosa di molto simile sui lunghi, piatti rettilinei della Russia bianca, dove bastava un «calendario con le donnine», o le vedute di Roma, passato al compagno «militsioner» per sfangare la multa, o il biglietto da 5 dollari allungato al poliziotto polacco, fra Pomerani e Varsavia, per potersene ripartire in pace. L'estorsione forma corruttrice minuta di tutte le dittature, dal Baltico al Pacifico equatoriale.

Ho raccolto nelle Filippine, questa «Polonia allo rovescio» tropicale, perno della forza aeronavale americana nel Pacifico, quattro libri noti pieni di parole e di cifre, 7 audiocassette da 90 minuti ciascuna di interviste e una valigetta piena di giornali d'opposizione grondanti di rivelazioni e di proclami contro il presidente Ferdinand Marcos e, soprattutto, contro la sua odiata «First Lady», la signora Imelda Romualdez. L'inferno con decine di giornalisti sbarcati a Manila per capire e raccontare la «morte e resurrezione» politica della sola nazione cattolica d'Asia, ci aspettavamo i conti, fughi abbocamenti del dissenso, la liturgia di un «maquis» filippino, su cui si allunga l'ombra di una leppe che prende la morte per i «dimostranti senza autorizzazione» e per chi fa «propaganda sovversiva contro lo Stato». E invece siamo stati travolti da un oro verdiano di oppositori, assordati da un grido che echeggia da pulpiti, convents, consigli d'amministrazione, strade, università, scuole, tassì, senza più ritegno e forse davvero, come dicono tutti, senza più paura.

Eravamo pronti all'impossibile «dédé vu» delle dimostrazioni violente, al volo della molotov, agli schiocchi delle P.38, alle voci arroventate del radicalismo politico, e noi tutti, cameramen della «Cbs», reporters italiani, fotografi inglesi, siamo finiti nel vortice di una fiesta, dove la collera politica, la rabbia rivoluzionaria ancora cedono alla voglia latina, cristianissima e femminile (le Filippine sono una nazione di donne) di stare allegri, e di andare cantando e ballando all'attacco del palazzo del potere che qui non è un palazzo d'inverno, ma l'ostata persona, issando una bandiera gialla, come il colore che tutti indossano per dare il benvenuto a Benigno Aquino e che non viene da un canto rivoluzionario, ma da un «folk» nordamericano che inizia o «tie a yellow ribbon», a mettere un nastro giallo per salutare chi finalmente torna a casa.

La tentazione è di buttare via tutto: i pacchi di interviste e le cifre, i grafici che dimostrano, con precisione chirurgica, come la crisi politica di Marcos cresca e coincida con la crisi economico-finanziaria di un paese legato ancora al ciclo dei prezzi mondiali del cocco, dello zucchero e delle banane. La voglia è di scordarsi le terribili equazioni di portata, gittata e autonomia che costringono gli americani a restare arroccati nelle loro due grandi basi filippine, «Clark Field» e «Subic Bay», le più grandi fuori del territorio americano, per bilanciare l'espansione della flotta aeronavale sovietica.

Ma le immagini premono più dei concetti, i volti delle Filippine perseguitano il viaggiatore più delle cifre, forse perché affiorano da una comune eredità spagnolesca, quindi latina, e ci sono Santa Rita da Cascia, Sant'Agostino e il «Santo Nino» che li osservano dalle nicchie delle chiese. Ci sono case tue e la tua infanzia nascoste dentro il buio dei confessionali barocchi delle mille «iglesias» di Manila. «Quattro secoli in convento e cinquant'anni a Hollywood», si dice per chiudere in una metafora la storia di questa nazione trasferita di botto dalla dominazione spagnola a quella americana, e forse soltanto oggi alle soglie di una possibile indipendenza, che è minacciata dal ricordo delle dubbie vittorie anticoloniaiiste di vietnamiti, cambogiani o afghani. Dopo il convento e Hollywood, ci mancherebbe solo Lenin per dare il colpo di grazia a questa gente.

Ciccio che deve ricordare, cui il giornalista di passaggio con le proprie verità precotte deve pagare almeno il tributo di qualche sopraffazione, forse per esorcizzare egoisticamente l'ingiustizia che gli hanno regalato. Il volto della bambina di Corregidor che vende «bullets» sulla spiaggia ai turisti, «bullets», enormi proiettili inesplosi e arrugginiti, da 50 mm, più grossi del braccio, la camicetta a maniche corte, che mentre sorreggia succo di «kalamansi», il limoncino tropicale, alla sera, dice con tono piatto: «Ormai la dittatura di Marcos è divenuta un rischio finanziario che nessun banchiere, a New York o a Manila, si sente di assumere». Il patetico, scoperto opportunismo tutto latino delle grandi famiglie dai cognomi spagnoli che mettono un figlio fra gli oppositori, un figlio nell'industria privata e un figlio a palazzo, pronte a piangere la morte di quello che dei tre ha sbagliato cavallo, e tutto per salvare la continuità del potere familiare con quello dei tre che ha vinto la scommessa.

E finalmente le donne, quelle che decideranno se domani, tra un anno o mai, gli uomini dovranno cambiare il potere di Marcos e morire, o tornare a casa e dare alla dittatura un altro mese di vita. Proprio come sarà la «Prima Signora» Imelda a decidere se il dittatore dovrà andarsene da palazzo «Malacanang», o resistere fino all'ultimo, o semplicemente farsi da parte per lasciar posto a un altro uomo, magari in divisa, che lei sceglierà di mettere alla guida formale delle Filippine. Donne in nero e coccarde gialle senza lacrime alle commemorazioni di Aquino, che in un verso scritto dieci anni fa scheletrisò la forma viscerale del dominio femminile sul paese: «Paternità non è che un attimo di abbandono — scrisse — maternità è una vita».

Femminismo cattolico, latino, nascosto dietro il burkano «machismo» di uomini che non lasciano sfogare in giochi di virilità infantile e rumorosa. Femminismo di suore, come Cristina Tan, che prendono l'aereo e vanno a celebrare messe in Olanda, per fingere di rispettare il «no» del cardinale al sacerdozio delle donne. Femminismo di contadine che tranquillamente portano le figlie violentate ai guerriglieri nelle colline, perché vengano più in città a tagliare i «coiones» al porco che se l'è fatta, visto che la polizia ufficiale non fa nulla.

Bisogna rimettere insieme fra gli appunti, riascoltare le interviste, catalogare le immagini e forse da questa «Polonia tropicale» verranno fuori verità meno banali dai soliti luoghi comuni del terzomondismo, per un paese che è fatto di cinesi, di polinesiani, di malesi, di spagnoli, di americani, di giapponesi, di indiani, che parla una lingua, il «Tagalog», altrettanto composita di echi e di radici, dove i ricchi parlano lo spagnolo e i poveri l'inglese. Non ci possono essere verità facili fabbricate a Roma, a Mosca o a New York. E le immagini continuano a rigurgitare, perché forse questo è il solo vero linguaggio nazionale di un popolo che non ha ancora un'identità culturale: il pianto di un vecchio senatore, Lorenzo Tanada, che sulla porta di casa sua crolla, dopo una discussione sul filo dell'intelligenza politica più lucida, e mi saluta con queste parole: «Ricordatevi di pregare per le Filippine».

Vittorio Zacconi

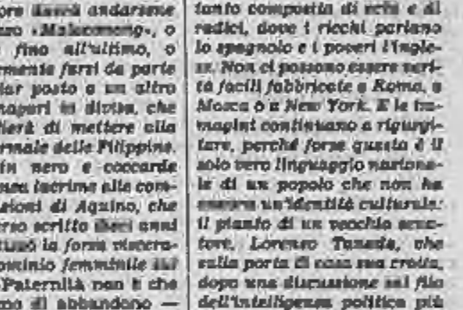
Manila. Si prega nelle strade per il leader dell'opposizione Benigno Aquino, «Ninoy», assassinato

Il TIME lo ha definito:
"Uno straordinario romanzo comico".

JOHN UPDIKE
SEI RICCO, CONIGLIO

pagg. 400, lire 20.000

Ribelle a vent'anni, reduce dal Vietnam a trenta, oggi "Coniglio" ha quarantasei anni ed è perfettamente inserito in quella società che aveva così ferocemente contestato.
Ma i problemi non sono ancora finiti.
Quando suo figlio Nelson torna dal college...



RIZZOLI

A MANTOVA UN DONO DI ARNOLDO MONDADORI

Quadri del tempo perduto

I trentadue dipinti, del valore di oltre due miliardi, costituiranno il primo nucleo della galleria d'arte moderna

MANTOVA — Si inaugura oggi a Mantova, in quattro sale del Palazzo Te, un'esposizione permanente che viene a costituire il primo nucleo di una nuova galleria d'arte moderna. Sono quadri che nessuno ha mai potuto vedere in pubblico, quadri del miglior Ottocento italiano: tredici bellissimi Spadini e diciannove Zandomeneghi ancora più belli. Vengono da una collezione privata di cui pochissimi conoscevano l'esistenza: quella dell'editore Arnoldo Mondadori.

Torna a stupirci la storia segreta di questo grande industriale, che fu certamente nel vivo della cultura letteraria italiana, ma di cui non si conosceva un aspetto speciale per la pittura. Quella del Mondadori collezionista fu una storia personale e familiare, gelosamente custodita fino a ieri nella cerchia di pochi intimi. La figlia di Mondadori, Mimma, ricorda che ben prima della Seconda guerra mondiale, quando lei era bambina, alla sera il papà e la mamma uscivano insieme a «andarsene a pitture». La mattina dopo arrivava a casa un quadro. La casa era in una strada di Milano che si chiamava via privata Bellini, e che in parte corrisponde a quella che oggi si chiama via Livorno. Era allora una festa d'Arcadia, tutta giardini.

Certamente Arnoldo Mondadori amava la pittura dell'Ottocento italiano perché gli ridava il sapore del suo tempo perduto. Facciamo i conti: Mondadori era nato nel 1889, Armando Spadini nel 1883, Federico Zandomeneghi nel 1841. Per una ricerca del tempo perduto, i conti tornano.

Quelli che non tornavano, per decenni e decenni, furono i conti dell'apprezzamento critico e della valutazione di mercato. Per comprare quei quadri alle aste milanesi degli Anni 30, ricorda Mimma Mondadori, suo padre non spese mai più di sette o ottocento lire. Lire d'allora, ma restano pur sempre cifre modeste. Ebbene: non era modesto, in fatto d'arte, il fiuto di Mondadori. Furono investimenti oculatissimi. Due anni fa gli eredi Mondadori ricevettero per questi tredici Spadini e diciannove Zandomeneghi un'offerta di due miliardi.

I quadri non sono stati venduti ma sono stati donati per una precisa volontà testamentaria.

A Mantova, inoltre, città che si va sempre meglio qualificando come una delle maggiori «capitali periferiche» d'Italia, i quadri così sistemati nel Palazzo Te non costituiranno solo un'attrazione per turisti, ma potranno diventare il polo d'un centro di studi.

Nella stessa giornata di oggi verrà dedicata ad Arnoldo Mondadori la vecchia piazza delle Erbe. Un posto che di questa stagione è già pieno di nebbie. Un posto da contadini coi tabarro. Ma ad Arnoldo Mondadori, da lassù, farà piacere sentirsi dire, in dialetto: «Ci troviamo in piazza Mondadori».

Giampaolo Dossena

L'inverno minaccia i «panda»

PECHINO — Parecchi degli 80 esemplari di panda giganti che ancora sopravvivono nella riserva naturale di Wolong, nella provincia centrale cinese del Sichuan, per sfuggire alla fame sono discesi a 1900 metri di altezza nelle montagne della riserva, dal loro abituale habitat, di solito intorno ai 2800 metri.

Qui 30.000 ettari di bambù *fraxinella* (Arrow Bamboo) sono fioriti e seccati, lasciando gli animali, la cui specie è in pericolo di estinzione, privi del loro cibo preferito.

Nella nuova zona, scrive oggi l'Agenzia Nuova Cina, i panda si stanno adattando con difficoltà.

LUCA DESIATO
GALILEO
MIO PADRE

Un nuovo intreccio fra storia reale e fantasia dell'autore del **Marchese del Grillo**. La figura umana, drammatica, sanguigna del grande scienziato attraverso il diario della figlia, Maria Celeste.

MONDADORI

NOVITA'

Ignácio de Loyola Brandão
Vietate le sedie
Introduzione di Rita Dent

Con uno stile a metà strada tra realismo di denuncia e surrealismo kafkiano, il più importante scrittore brasiliano descrive l'assurdo e la violenza che scandiscono la nostra esistenza quotidiana.

Clof Lagercrantz
Scrivere come Dio
Dall'inferno al paradiso
Introduzione di Maria Corti

Assediati dall'ultraspecialismo degli esperti, con questo libro possiamo ravvicinarci alla Divina Commedia seguendo altri itinerari molto più lineari e suggestivi, ma certo non meno documentati.

marietti

Conclusi a Berlino Est i lavori del vertice dei ministri della Difesa

I sette del Patto di Varsavia concordano la «risposta militare» agli euromissili

Il documento, pacato nei toni ma durissimo con gli Usa, parla di «adeguate decisioni» ma non le specifica Gromyko, in un incontro con l'ex premier britannico Callaghan, ripete: un accordo a Ginevra è ancora possibile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I ministri della Difesa del Patto di Varsavia hanno adottato «*adeguate decisioni*» in risposta a quello che il Cremlino considera «*un fenomeno americano di raggiungere la superiorità militare in Europa*», e cioè l'installazione dei missili Pershing-2 e Cruise. Ma il comunicato diramato ieri sera a Berlino Est, dove giovedì si è svolta la riunione, e a Mosca, dove ieri è già rientrato il maresciallo Ustinov, lascia nel vago la natura di quelle decisioni. Secondo osservatori diplomatici, tuttavia, non c'è dubbio che «*i temi discussi*», sui quali le iniziative sono state prese, altro non potevano essere che la risposta militare sovietica ai missili Usa.

I «sette» non hanno voluto essere più espliciti, riservandosi una minaccia concreta per quando il negoziato di Ginevra sugli euromissili dovesse essere abbandonato; o forse non hanno potuto, marcando alle loro decisioni sull'eventuale installazione degli SS-21, SS-22 o SS-23 in alcuni Paesi dell'Est europeo (si dice Cecoslovacchia e Germania Est) il supporto tecnico che dovrà venire entro la fine del mese — la Tass non precisa la data annunciandone la convocazione a Mosca — dal Consiglio militare del Patto, l'organismo che raggruppa i capi di stato maggiore dei sette Paesi. Ultima ipotesi è che da Berlino Est il mondo comunista non abbia voluto alterare con un comunicato minaccioso — di fatto il breve documento è relativamente moderato nel tono — la collana di appelli e di inviti al dialogo avviata dai ministri degli Esteri a Sofia e rafforzata dai primi ministri del Comecon (giovedì) nella stessa Berlino Est.

Il comunicato fa ampio riferimento ai due summit del Patto svoltisi a Praga e a Mosca (gennaio e giugno), sottolineandone la «*proposta costruttiva*» e accusando i Paesi Nato «*non solo di non avere risposto, ma di continuare a preparare l'installazione dei nuovi missili (...) per raggiungere sui Paesi del Patto di Varsavia una superiorità militare che rappresenta una diretta minaccia alla loro sicurezza e alla pace universale*». La voce del Cremlino, fatta propria anche da Cecoslovacchia, Ungheria, Germania Est, Bulgaria, Polonia e Romania, tuona contro il «*pericoloso aggravarsi della situazione complessiva sul continente e sul mondo*» e contro «*la crescente minaccia di guerra nucleare*», affermando che «*l'eliminazione di quella minaccia sul continente europeo è della massima importanza*».

«*In nessun caso*», afferma il comunicato diramato dalla Tass, i Paesi del Patto «*permetteranno una superiorità militare*». Di qui la «*adeguata risposta agli SS-20*» aggraverebbe la situazione e creerebbe un circolo vizioso «*che deve essere spezzato al tavolo dei negoziati*».

Durante l'incontro, a quanto riferisce un breve comunicato della Tass, Gromyko ha ripetuto che esistono ancora «*le possibilità di un accordo*»: un tema sul quale Mosca sta insistendo in questo momento, ma che sicuramente non è sottolineato nel documento di Berlino Est, e che viene generalmente interpretato — anche se il Cremlino pone al proseguimento del negoziato ginevrino la condizione che i missili Usa non siano installati — come un espediente sovietico per non alienarsi le simpatie dei gruppi pacifisti dell'Europa occidentale.

La stessa attenzione verso le pressioni popolari, che secondo il Cremlino potrebbero ancora indurre Germania, Gran Bretagna e Italia a fare slittare l'adozione dei missili, emerge da un commento della Tass nel quale la decisione Nato di smantellare 1500 ordigni nucleari in Europa viene definita «*priva di significato*» (in quanto riguarderebbe soltanto armi obsolete) e un tentativo di «*gabbare gli interessi al movimento anti-missili*».

f. gal.

Manifestazione di radicali alla frontiera cecoslovacca

VIENNA — Un gruppo di 35 radicali italiani, guidato dall'on. Francesco Rutelli, ha manifestato ieri per la pace ed il disarmo al posto di frontiera cecoslovacco di Bratislava. Il gruppo, che era partito in pullman da Milano, intendeva insistere sulla richiesta (già respinta ufficialmente dal governo di Praga a metà ottobre) di poter svolgere una dimostrazione nella capitale cecoslovacca.

Bloccati dalla guardia di frontiera, i manifestanti hanno inscenato la protesta sul posto cercando di distribuire ai rari automobilisti cecoslovacchi in transito copie di pubblicazioni della dissidenza cecoslovacca.

Il Messico avrà la maschera funebre di Pancho Villa

WASHINGTON — La maschera funebre di Pancho Villa sarà restituita al Messico da un istituto scolastico di El Paso (Texas) cui la donarono negli Anni Trenta da un commerciante statunitense amico del celebre capo rivoluzionario. Lo ha voluto la figlia del donatore, la signora Ruth Graham, che ha intenzione di fare una causa alla scuola volgendo la restituzione dello storico cimelio al Messico per il «Museo Pancho Villa» a Chihuahua.

Oggi i grandi raduni in quattro città, con Brandt e Boell

Fallito l'assedio dei pacifisti alle sedi dei ministeri di Bonn

Era la giornata più temuta dal governo, ma la protesta si è sgonfiata - Disteso dialogo con i poliziotti, un solo arresto - Dalla capitale: i primi Pershing il 22 novembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Era forse la giornata più temuta dalle autorità, la più densa di pericoli: è invece, la sfida pacifista è fallita. Circa 3000 erano i dimostranti adunatisi attorno al ministero della Difesa e a quello della Cooperazione economica, a Bonn: ma altrettanti erano i poliziotti e i paramilitari e, dinanzi a un tale scudo, i due «assedi» sono crollati. Lo sfoggio visibile della forza, unito a pazienza e comprensione, ha reso inutile ogni violenza. Quanti arresti? Uno soltanto: di un giovane che esortava i compagni a ostacolare il traffico.

Ieri sera, il morale dei pacifisti era basso. Dovrebbe risalire oggi con i grandi raduni a Bonn, ad Amburgo, Stoccarda e Berlino Ovest, epilogo finale di questa «settimana d'azione», rivelatasi più tiepida che calda. Dopo il semifiasco dei due «assedi», c'è chi teme, tra i dissidenti, una nuova e amara delusione: ma è improbabile. Le manifestazioni di oggi, proprio perché circoscritte a una solenne protesta contro gli euromissili, dovrebbero attrarre il pubblico sperato. Parleranno uomini di prestigio, come l'ex Cancelliere socialdemocratico Willy Brandt e lo scrittore, premio Nobel, Heinrich Boll.

Il governo è convinto di aver ormai superato il peggio della bufera pacifista. Tale è il suo ottimismo che ieri, con un'indiscrezione accuratamente calcolata, ha fatto sapere che i preparativi per l'installazione dei primi *Pershing-2* comincerebbero il 22 novembre, ovvero ventiquattr'ore dopo il dibattito e il voto al *Bundestag* sugli euromissili. Genscher ne avrebbe già informato Gromyko, nei colloqui a Vienna. Entro novembre, già 9 (dei futuri 108) *Pershing-2* sarebbero operativi, tutti nella base di Schwäbisch-Gmünd, quaranta chilometri ad Est di Stoccarda.

L'«assedio» dei due ministeri (quello della Difesa, una decina di chilometri da Bonn, l'altro in città) è cominciato alle 6 del mattino. La scelta di quest'ora antelucana aveva uno scopo ben preciso: impedire l'ingresso di funzionari e impiegati. Ma funzionari e impiegati — e ben 5000 lavorano al solo ministero della Difesa — erano già arrivati, un'ora prima, alle 5; molti addirittura avevano pernottato negli uffici. Sconfitti in partenza, circondati da forze soverchianti, che potevano fare i pacifisti? Sono ripiegati su *sit-in* e *happening*, con sfoggio di simboli antinucleari, canti e processioni.

Era sereno, ma faceva freddo. Ai giovani che offrivano loro garofani, i poliziotti offrivano tazze calde e fumanti di caffè. Invece di azzuffarsi, agenti e pacifisti dibattevano i problemi militari. Verso mezzogiorno, i dimostranti cominciavano a disperdersi. Si formavano dei gruppi mobili, ma non violenti, che, seguiti sempre dalla polizia che li controllava anche dagli elicotteri, puntavano verso il centro di Bonn per altre proteste. Soprattutto dinanzi alle istituzioni accusate «di sfruttare il Terzo Mondo», le grandi banche, la Società tedesco-sudafricana, l'ambasciata delle Filippine.

Con calma e humour il «sit-in» svolto pure il terzo «assedio» della giornata, quello dell'Accademia militare ad Amburgo. Il comandante della scuola ha accolto i 3000 pacifisti con compita cordialità: «Se vi stancherete, vi farò portare delle sedie».

Mario Ciriello

Il sit-in contro le superarmi

Bonn. I poliziotti trasportano a braccia i pacifisti che avevano inscenato una manifestazione dinanzi al ministero della Difesa (Upi)

In difficoltà il nuovo regime

Grenada: rigido coprifuoco Cuba condanna i golpisti

ST. GEORGE — La piccola isola caraibica di Grenada vive da tre giorni sotto il coprifuoco. Il generale Hudson Austin (capo della giunta militare che ha preso il potere dopo aver fucilato il premier Maurice Bishop) ha autorizzato ieri la popolazione a circolare per le strade solo per 4 ore per rifornirsi di generi alimentari ma ha precisato che «chiunque si troverà fuori casa dopo le 14 sarà fucilato a vista».

La durezza del coprifuoco sembra confermare che gran parte della cittadinanza è rimasta legata al primo ministro assassinato. Il nuovo regime uscito dal golpe è stato condannato da molti Paesi della regione. La Giamaica ha rotto le relazioni diplomatiche con Grenada e il primo ministro giamaicano, Edward Seaga, ha annunciato che nella capitale, Bridgetown, si terrà oggi e domani una riunione dell'associazione comune economica delle ex colonie inglesi dei Caraibi durante la quale la Giamaica proporrà l'espulsione di Grenada.

Significativa la condanna del colpo di Stato da parte di Cuba. Un comunicato ufficiale del pc dell'Avana afferma che «nessuna dottrina, principio o dichiarata posizione politica e nessuna frattura interna giustificano brutali sistemi come l'eliminazione fisica di Bisoph e del gruppo di dirigenti degni e onesti uccisi a Grenada». Cuba ha anche smentito ogni legame con i golpisti che sono espressione di una delle due fazioni del partito New Jewel (fondato da Bisoph) e vengono considerati di «osservanza filo-sovietica».

Dagli Stati Uniti nessuna reazione ufficiale; ma l'ambasciatore americano in Venezuela, George Landau, ha detto ieri che il golpe «è il risultato di una lotta di comunisti contro altri comunisti».

Vertice Thatcher-Mitterrand: no al piano Andropov, ma con qualche apertura

«Sui missili francesi e inglesi si tratterà solo dopo Ginevra»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La signora Thatcher e Mitterrand hanno avvertito Andropov che i deterrenti nucleari britannico e francese non possono essere soggetti alle trattative di Ginevra, almeno «*nelle attuali circostanze*». Il niet alla proposta sovietica, ribadito ieri a Londra il termine dell'annuale vertice franco-inglese suggellato dalla conferenza stampa in una sontuosa sala dietro Whitehall, è accompagnato da espliciti segnali di disponibilità a mantenere aperto il dialogo con Mosca, anche se dovessero fallire le trattative di Ginevra e si rendesse, quindi, inevitabile l'inizio dell'armalizzazione degli euromissili su cui Londra e Parigi hanno confermato il loro pieno accordo.

Dal summit franco-britannico non emergono fatti nuovi sostanziali ma, nel duro confronto diplomatico in atto fra Est e Ovest, anche Londra e Parigi hanno inserito le loro carte, cioè la disponibilità, molto vaga e prudente, a partire dal loro arsenale nucleare in una sede che non sia quella ginevrina e quindi sia mutata radicalmente l'attuale situazione di squilibrio sul teatro europeo fra i due supergrandi. E per mutare la situazione attuale, sia il primo ministro inglese che il presidente francese hanno detto che spetta all'Urss compiere il primo passo.

«Ci sono *quaranta missili strategici sovietici per ogni missile britannico*», ha sostenuto la signora Thatcher. E di rincalzo Mitterrand ha affermato: «*Non spetta alle forze nucleari francesi e britanniche realizzare a Ginevra il ritorno all'equilibrio*». Insomma, il tipo e il livello degli armamenti americano e sovietico da una parte, e dall'altra quelli inglese e francese non sono comparabili, né numericamente né strategicamente.

Ma se è netto il no alle proposte sovietiche (un «*niet*», le ha definite Mitterrand), Londra e Parigi non vogliono però abattere la porta in faccia ad Andropov. Con accenti e toni diversi, quindi, la signora Thatcher ha evocato come «*auspicabile il mantenimento del dialogo*» con l'Urss, mentre Mitterrand ha specificato che la Francia «*non è nemica di nessuno e non è nemica nemmeno dell'Urss*».

Questo duetto franco-inglese, così armonioso sugli euromissili e sui problemi di sicurezza («*Una grande identità di vedute*», è stato detto ufficialmente) si è però spezzato clamorosamente quando si è trattato di trarre le conclusioni delle trattative sul finanziamento del bilancio della Comunità europea. L'«*intesa cordiale*» ha mostrato subito la corda perfino nella cornice pubblica della conferenza stampa conclusiva. La signora Thatcher ha ribadito seccamente le richieste inglesi sulla radicale riforma del bilancio Cee e conseguentemente della politica agricola comune, con l'obiettivo finale di ridurre il contributo di Londra. Il primo ministro britannico non ha nemmeno smentito la notizia pubblicata vistosamente ieri dal *Times* secondo cui Londra ha già nel cassetto un progetto di legge accompagnato da un «libro bianco» per bloccare i contributi britannici alla Cee nel caso di un fallimento del vertice comunitario di Atene il prossimo dicembre.

Paola Patruno

Lunedì i risultati del voto

La Svizzera rinnova il Parlamento Federale

BERNA — In tutta la Svizzera si vota per il rinnovo del Parlamento federale. I seggi elettorali rimarranno aperti fino alle 12 di domani e nella mattinata di lunedì saranno noti i risultati definitivi. La percentuale dei votanti, fino a ieri, era bassa e si prevede che raggiungerà a stento il 50 per cento.

Data la tradizionale stabilità dell'elettorato elvetico non sono previsti importanti cambiamenti e, in ogni caso, anche nella prossima legislatura la Confederazione sarà governata dalla stessa coalizione (socialisti, democristiani, liberali ed agrari) che è al potere dal lontano 1959. I socialisti, che nelle elezioni cantonali di Ginevra e Basilea hanno perso terreno, hanno puntato la loro campagna elettorale su un'iniziativa per una più efficace protezione dell'ambiente (problema molto sentito in Svizzera), ma è generale opinione che perdano almeno tre dei 51 seggi che avevano alla Camera Bassa.

l. f.

Il regime sandinista lancia un'iniziativa di pace per il Centro America

Managua propone trattato agli Usa Washington: «piano insufficiente»

WASHINGTON — Un'imprevista iniziativa per riportare la pace nell'America Centrale è stata lanciata dal ministro degli Esteri del governo di Managua, Miguel Descoto. Al Dipartimento di Stato americano è stato presentato ieri un «pacchetto» di proposte che dovrebbero porre fine ai conflitti che dilaniano attualmente non solo in Nicaragua ma anche nel vicino Salvador.

Il piano è stato definito «insufficiente» dal portavoce del Dipartimento di Stato, Alan Romberg, il quale ha aggiunto che Washington «non intende riprendere il dialogo con il Nicaragua nei termini proposti da Managua». Senza arrivare a respingere completamente la proposta («sono enunciati principi generali sui quali tutti potrebbero essere d'accordo», ha detto Romberg) il Dipartimento di Stato invita il governo sandinista a precisare e negoziare le sue proposte con i Paesi del «gruppo di Contadora».

Le proposte sottoposte da Miguel Descoto alla diplomazia americana contengono la bozza di tre trattati che dovrebbero essere firmati da Stati Uniti, Nicaragua e dagli altri Paesi del Centroamerica. Si tratta di due accordi bilaterali (il primo tra gli Stati Uniti e il Nicaragua ed il secondo tra il Nicaragua e l'Honduras) e di un terzo trattato multilaterale che sia sottoscritto da Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua e Costa Rica.

«Obiettivo dei trattati — spiega una nota rilasciata dall'ambasciata nicaraguense a Washington — è impedire la creazione di basi militari nell'America Centrale; il traffico di armi tra i diversi Paesi della regione; ogni attività rivolta a rovesciare il governo di un altro Paese; ancire il diritto a qualsiasi appoggio logistico da parte di un determinato governo a movimenti di guerriglia o comunque antigovernativi che operino in un altro Paese».

In base ai trattati sarebbero vietate anche manovre militari di truppe straniere nei Paesi del Centroamerica e verrebbe sancita l'illegalità di qualsiasi aiuto, palese o mascherato, per rovesciare un determinato governo. I rappresentanti del «Gruppo di Contadora», che da tempo si adoperano per riportare la pace nell'America Centrale, avrebbero il compito di accertare che i trattati non vengano violati dai Paesi firmatari.

Eden Pastora, che è il capo degli antisandinisti, ieri ha precisato gli obiettivi della sua lotta diretta, ha detto, «contro la congiura internazionale che si sta tramando contro il mio Paese».

Guatemala: strage di contadini 28 i morti, anche una bambina

CITTA' DEL GUATEMALA — Elementi della milizia paramilitare hanno ucciso ventotto «campesinos» colpevoli di non essere stati in grado di esibire i documenti d'identità dopo essere stati formati come presunti guerriglieri.

La strage è avvenuta ad un posto di blocco all'estrema periferia di Sacapulas, un paese dove i contadini ieri si recavano per acquistare generi alimentari. Lo ha annunciato ieri una fonte della Chiesa guatemalteca precisando che tra le vittime ci sono una bambina di otto anni, quattro di otto anni e quattro donne.

Sacapulas, la località del massacro, dista un'ottantina di chilometri dalla capitale. Sulla vicenda il governo non ha rilasciato alcuna dichiarazione. Secondo le organizzazioni per i diritti civili, dal 1954 ad oggi sono state uccise in Guatemala 35 mila persone mentre 40 mila sono «scomparse».

Da archeologi di Santo Domingo

Hispaniola, scoperta la casa di Colombo

SANTO DOMINGO — A quasi 5 secoli di distanza gli archeologi dominicani hanno individuato i resti della casa abitata da Cristoforo Colombo e quelli di altri edifici in muratura che costituivano il primo insediamento spagnolo nel Nuovo Mondo. Si trovano nella provincia settentrionale di Puerto Plata, sull'isola di Hispaniola.

Accanto a quella che si ritiene fosse la casa del grande genovese sono stati localizzati i resti della chiesa, del magazzino, del fortino militare e del cimitero. Durante gli scavi, in un'area di poco più di mezzo chilometro quadrato, sono state portate alla luce le ossa di una settantina di esseri umani. Doveva trattarsi in massima parte di spagnoli: dalla posizione degli scheletri si è capito infatti che i cadaveri furono sepolti con le mani incrociate e il capo rivolto a Occidente.

L'insediamento localizzato dagli studiosi sull'isola di Hispaniola fu battezzato da Colombo La Isabela, in onore alla regina di Spagna che finanziò la sua spedizione. Si ritiene che Colombo dimorò in questa località per meno di un anno e che poi tornò in Spagna per organizzare il suo terzo viaggio nel Nuovo Mondo. La Isabela ebbe vita molto breve. Resistette infatti solo 5 anni, dopo di che la popolazione abbandonò in massa l'insediamento (che si calcola fosse abitato da 1500 persone) e si spostò in altre zone.

In effetti dopo lo sbarco in terra d'America, Colombo costruì un fortino, a presidio del quale lasciò un manipolo di uomini i quali però vennero sopraffatti dagli indios. Secondo la tradizione locale è La Isabela quindi il primo vero insediamento fondato dagli esploratori spagnoli nel Nuovo Mondo.

Viveva con un fratello (e col cadavere d'un altro)

«Punita» come collaborazionista era segregata in casa dal 1944

PARIGI — Dalla fine della guerra non usciva più di casa. Da quattro anni dormiva accanto al cadavere del fratello. Quando, all'alba di giovedì, i gendarmi hanno forzato la porta della piccola casa in pietra nera davanti al convento di Saint-Flour, nel Cantal, hanno trovato Esther Albouy, 60 anni, e il fratello Hubert, 63, atterriti e accecati dalle torce elettriche. Nella stessa stanza, stesa a terra, c'era il corpo di Remy, morto quattro anni fa.

Una storia allucinante, che comincia quando la guerra sta per finire, nel '44. Esther, allora, non ha ancora vent'anni, è graziosa. Ma dimostra troppa simpatia, troppa indulgenza, coi gli occupanti tedeschi. Alla Liberazione, la gente del posto vuole punirla: le ragazze è trascinata per le strade del paese, le tagliano i capelli. I genitori, sconvolti dalla vergogna, la chiudono in casa. Per non farla uscire la legano, mani e piedi.

Quindici anni fa, padre e madre muoiono. Esther potrebbe approfittarne, tornare al mondo. Decide di continuare la clausura: alla vergogna, probabilmente, si è aggiunto l'odio per «quelli di fuori». Remy sceglie di chiudersi con lei. Poi, nell'estate del 1956, arriva Hubert, il fratello più giovane. Viene da Clermont-Ferrand, ha lasciato l'università sconvolta dai fuochi della rabbia studentesca.

I tre fratelli vivono della pensione di Remy, invalido. Ogni mese il postino lascia i soldi sulla porta, nessuno mai gli apre. Ogni mese, entra la lista della spesa, che imbuca o porta direttamente ai negozianti del paese. Un giorno dell'80, Remy muore. Esther e Hubert non lo dicono a nessuno, il postino continua a portare la pensione. Ma i vicini parlano, qualcuno comincia a lamentarsi delle invettive — e delle pietre — che Esther lancia spesso, con furore.

Un palo di volje, da una fessura della finestra spunta la canna di un fucile: un colpo raggiunge un albero, di fronte, un altro finisce sull'asfalto. La gendarmeria ne è informata, ma decide di non intervenire. La «casa dei folli», come ormai tutti la chiamano in paese, viene segnata a dito. Chi può, evita di passarci accanto. Si finisce per abituarsi ai fratelli reclusi volontari.

Giovedì, l'epilogo. I gendarmi arrivano in tenuta da combattimento: per difendersi dal puzzo indossano maschere a gas. Pochi minuti dopo, accompagnano fuori Esther: scalza, una pezza di lana intorno al collo, un impermeabile lucido aperto su un abito corto, nero. Dietro di lei ecco Hubert: ha una giacca a vento sugli slip, barba e baffi, capelli lunghi.

e. li.

Non è più tra noi
Enrico Cacciotto
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Assunta, il figlio Carlo con la moglie Simona e le loro amate nipotine Emilia e Carolina, la madre Maria Mandia, il fratello Carlo ed i parenti tutti uniti nel comune dolore.
— Torino, 21 ottobre 1983

La Ditta Cacciotto Carlo e Sergio s.n.c. nelle persone dei Titolari e dei Dipendenti si associa.
— Torino, 21 ottobre 1983

Gli ex compagni di lavoro: Bonetti, Fiorito, Gioia, Emilio e Enrico Gherardello, Pennisi, Rocco, Giovanni e Libenzio Thomas, Vitelli, Vitelli, Ezio e gli amici Bertolo, Chiarini, Cesare, Ottolino, Bello, Mancinelli, Pacillo lo ricordano con affetto.

La Marelli S.p.A. partecipa al dolore del figlio Carlo per la prematura scomparsa del PADRE
— Genova, 21 ottobre 1983

Giuseppe Giacchino e Collaboratori studio partecipano con cordoglio al lutto per l'immatura scomparsa
— Torino, 22 ottobre 1983

La famiglia Poggio è vicina all'Assunta e Carlo.

La Società Gesi-Bo partecipa al lutto di Carlo.

Si è spenta la nobile e travagliata esistenza di
Emilio Aliprandi
Generale di Brigata
Cavaliere di Vittorio Veneto
Medaglia argento e bronzo al valor militare
Grande invalido guerra '15-'18
L'annunciano il figlio Mario, la nuora Ludovica Cornelio, i nipoti Andrea e Paola, parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 partenza pervenuta alla ch. di Cascine Maneglie.
— Torino, 22 ottobre 1983

Colleghi del Banco di Roma Agenzia 6 partecipano al dolore del sig. Mario Aliprandi per la perdita del PADRE.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Costa
Pensionato Fiat di anni 76
Ne danno il triste annuncio moglie, figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, sabato 22 ottobre alle ore 15,45 partendo dall'abitazione in Chieri, viale Don Bosco 8.
— Chieri, 21 ottobre 1983

Luisa, Verbe, Pino e famiglie si associano al dolore di Fabrina e familiari per la scomparsa del suocero
Enrico Costa
— Torino, 21 ottobre 1983

Non è più l'operaio pensionato torinese di Alfiano e Angiolenca
Caterina Parnetani in Petretti
ma sempre vivrà ai loro Tuo marito e tua figlia ti chiedono di pregare per tutti gli umani giorni perché su questa terra regni sempre di più l'amore!
— Torino, 22 ottobre 1983

Antonietta, Maria ed Ilario partecipano al dolore di Angiolenca e papà.

Cristianamente come è vissuta è mancata
Tranquilla Trigatti ved. Costanzo
anni 84
Ne danno il triste annuncio figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla direzione sanitaria, medici, suore e infermieri del convento ausiliatrice Crocetta. Funerali lunedì 24 ore 9,30 parr. Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1983

Gli Amici ed i Compagni sono stati colpiti dolore per la scomparsa della mamma, signora
Liliana Vabiale
— Torino, 22 ottobre 1983

Cristianamente è mancata
Anna Rita Gramignano in Ghisolfi
anni 41
(Bar Polo Jardin)
Ne danno il triste annuncio il marito Ennio, i figli Claudio e Mauro, mamma, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 10,15 nella parrocchia Gran Madre di Dio. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1983

Improvvisamente è mancato il
cav. Silvio Quaglia
anni 86
Tintore Ditta Calabrese
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, parenti, nuoceri e parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30 nella chiesa SS. Trinità in Grugnolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1983

E' mancato
Augusto Strocco
Ausiliare FIAT
L'annunciano la moglie Stefanina Rambino, la figlia, il genero, la nipotina Laura e parenti tutti. Funerali sabato 22 ottobre ore 14,30 nella parrocchia S. Pasquale, via Risorgimento Torrazza.
— Piossasco, 21 ottobre 1983

A funerali avvenuti la famiglia Bertolo e congiunti annunciano il decesso di
Silvano Bertolo
avvenuto a Grugnolo il 18 ottobre 1983. La presente a ringraziamento per quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Rubiana, 22 ottobre 1983

E' mancato
Giuseppe Lucco Navel
Lo annunciano moglie e parenti tutti. La cara salma partirà oggi da via Montebello 18 ore 14 per Alpignano.
— Torino, 22 ottobre 1983

E' mancata
Olimpia Borgero ved. Bertola
Cav. Uffic. Militare
Cavaliere Repubblica
anni 87
Lo annunciano il figlio Francesco con la famiglia Edda e la figlia Barbara, parenti ed amici. Funerali in Chivasso, viale Vittorio Veneto 8, domenica 23 ore 10,15.
— Chivasso, 21 ottobre 1983.
Ilaria e Gianni partecipano al dolore.
Gianfranco con mamma, Giulia e Paola ricordano affettuosamente la cara OLIMPIA.

P. Angelico Francesco Zanetti o.f.m.
Commissario di Terra Santa
Superiore Comunità Madonna degli Angeli
è serenamente tornato alla Casa del Padre. Ne annunciano la Provincia dei Frati Minori del Piemonte, la famiglia parrocchiale della Madonna degli Angeli, le sorelle Suore e i parenti tutti. Il rito funerale sarà celebrato nel Santuario di S. Antonio, via S. Antonio da Padova 7, Torino, sabato 22 ottobre alle ore 10,30.
— Torino, 22 ottobre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Borca
Addolorati l'annunciano la moglie Angela, il figlio Renato con la moglie Teresa. Funerale oggi ore 14,30 partenza Istituto via Talucco.
— Torino, 22 ottobre 1983.

Abbiamo partecipato al dolore di Roberto per la perdita del papà
Felice Penna
Maria, Giorgio, Ruby Bergallo, Gianni Giusto, Paola Rigino.
— Torino, 22 ottobre 1983.

(Continua a pag. 5)

Dalla crisi di Suez alla battaglia sullo Chouf: come e quando le forze internazionali hanno arrestato i conflitti

L'Onu e i cantieri della pace

Dal 1945 a oggi non meno di 120 missioni di pace sono state compiute da «caschi blu» dell'Onu o da «forze neutrali» in questa tormentata regione - E ogni volta si rinnova la speranza della nascita di un «governo mondiale» che possa imporre un cessate-il-fuoco - La presenza degli osservatori italiani in Libano può e deve avvenire sotto l'egida delle Nazioni Unite - Se le grandi (e medie potenze) chiudessero la via delle armi

Il Medio Oriente, forse il più caldo tra i «punti caldi» del globo in questi anni, è anche una specie di laboratorio nel quale sono state sperimentate negli ultimi decenni, con esiti diversi, alcune tecniche d'intervento da parte di «forze di pace» internazionali, che potrebbero in avvenire essere usate abitualmente per prevenire o sedare i conflitti locali (questi sono stati, tra il 1945 ed oggi, non meno di 120). A me è toccato assistere 27 anni fa, nel dicembre del 1956, al primo impiego dei «caschi blu», chiamati a separare gli egiziani dal franco-britannici e dagli israeliani nella zona del Canale di Suez. L'arrivo a Porto Said dei primi contingenti scandinavi fu emozionante. Quei giovani soldatini biondi e rosei, che si muovevano in automezzi dipinti d'azzurro come i loro caschi e che alloggiavano in accampamenti sui quali sventolava l'azzurra bandiera stellata dell'Onu, furono salutati come araldi di pace, annunciatori di una nuova era nella storia del mondo.

Noi giornalisti che eravamo al seguito delle forze inglesi e francesi e che indossavamo, secondo le leggi internazionali, l'uniforme di ufficiali contraddistinta dalla «C» dorata («C» per «Correspondent») sul bavretto, scrivemmo con orgoglio che avevamo assistito alla nascita del futuro «governo mondiale». In quei giorni l'Ungheria era stata invasa dai carri armati sovietici, mentre sulle rive del Canale di Suez l'invasione franco-britannica, non concordata con l'Amministrazione Eisenhower, aveva provocato in risposta un vero e proprio «ultimatum» sovietico.

Come già al momento della guerra di Corea, il mondo intero aveva temuto che fosse imminente lo scoppio della terza guerra mondiale. L'arrivo dei «caschi blu» dell'Onu venuti a separare i contendenti, rilanciò il tema, allora ancora molto vivo, del «world government». In quegli anni se ne parlava assai più di quanto non si faccia ora. Le paure di una terza guerra mondiale erano probabilmente più sentite e più diffuse di quanto non siano oggi, ma era anche più forte la speranza che l'Onu fosse, in embrione, il futuro governo del mondo.

Nel Medio Oriente, di interventi internazionali mediante «forze di pace» ce ne sono poi stati diversi altri: ma ci sono state anche molte altre guerre in quella regione d'importanza «strategica». Non tutti gli interventi «di pace» sono avvenuti sotto l'egida dell'Onu. Le frontiere tra Israele e l'Egitto sono oggi garantite, in base agli accordi di Camp David, da una «Forza Multinazionale» di osservatori della quale fa parte anche l'Italia con unità navali di pattuglia nel Golfo di Akaba. Tra il Libano e Israele vi erano, al momento dell'invasione israeliana, i contingenti dell'«Unifil», multinazionali ma dipendenti dall'Onu, che dovevano impedire attacchi palestinesi al territorio israeliano. Il contingente Unifil, con i suoi cinque o seimila uomini, non potè però prevenire o fermare l'operazione «Pace in Galilea» lanciata da Begin.

Le forze dell'Onu, in questo caso come in altri, avevano infatti esclusivamente funzioni di osservazione. Non avevano né hanno il mandato, o i mezzi, per separare con la forza eventuali contendenti — il che non impedisce che abbiano subito perdite umane non irrilevanti. Non sono insomma una «forza di polizia» mondiale e il loro compito fondamentale è di segnalare tempestivamente violazioni di una tregua concordata tra due parti, creando un ostacolo e remora a tali violazioni, quando esse siano di scala ridotta.

Diversa è stata la funzione della forza di pace italo-franco-americana (e poi anche inglese) nel Libano. Qui l'intervento è avvenuto su richiesta di un solo governo, quello libanese; ma i compiti affidati alle forze straniere, specie in occasione del loro ritorno in Libano dopo la strage di Sabra e Chatyla, non sono stati esclusivamente di osservazione bensì anche di intervento diretto, con funzioni sia «di polizia» sia tipicamente militari. La protezione dei campi profughi comportava ovviamente una disponibilità di forze militari superiori a quelle di potenziali aggressori. Ma la stessa funzione di «autodifesa», quando si è delineata una situazione, imprevista all'inizio, di quasi guerra civile tra il legittimo governo di Beirut e le fazioni ad esso contrarie, ha potuto essere esercitata soltanto perché almeno uno dei contingenti «di pace», quello americano — e in minor misura anche un secondo, quello francese — disponeva di una potenza di fuoco largamente superiore a quella delle forze scese in campo. Senza l'ombrello protettivo di aerei, cannoni e missili della Sesta Flotta americana, e delle navi e degli aerei francesi, le stesse unità italiane si sarebbero trovate tragicamente coinvolte in un conflitto inarrestabile. In questo caso, quindi, anche se la sua presenza ha finito per essere «di parte», la forza multinazionale ha potuto impedire il dilagare di una guerra civile senza quartiere grazie alla grande potenza militare di cui disponeva, e al fatto che era pronta ad usarla.

Il caso, di cui ora si parla, degli osservatori italo-ellenici nello Chouf, su richiesta di ambedue i contendenti, rientra piuttosto nella «casistica Onu». Le funzioni di questi osservatori, di numero limitato (si parla di 600: ma ha ragione Luigi Caligaris quando osserva che la cifra potrà essere fissata soltanto dopo che i comandi italiano e greco avranno studiato il terreno), privi di armamento pesante e limitati a compiti di osservazione, sono sostanzialmente uguali a quelle dell'Unifil; anche se per complessi motivi politici la richiesta d'intervento è stata rivolta a Roma e ad Atene anziché all'Onu.

Ma è giusta la posizione del nostro governo che condiziona l'invio di questa forza di osservatori, oltre che ad un esplicito invito comune di tutti i contendenti, anche all'approvazione da parte dell'Onu (e quindi di tutte le grandi potenze, compresa l'Urss), e alla definizione, con la nostra partecipazione e controllo, di condizioni che garantiscano una ragionevole sicurezza per i nostri uomini, che si troverebbero in questo caso ad agire tra forze armate preponderanti.

Se si risolveranno queste molteplici incognite, il che è ancora dubbio, l'invio di contingenti italiani e greci nello Chouf potrà rappresentare una cosa buona, un passo verso la pacificazione del Libano. La casistica degli interventi di «forze di pace» internazionali si sarà arricchita di un altro esempio. Nonostante i limiti evidenti di tali interventi, si è trattato il più delle volte di iniziative positive: lasciamo sperare che esse si rinnoveranno e moltiplicheranno in avvenire, e che altri conflitti locali possano essere prevenuti o congelati grazie ad una presenza di forze internazionali.

Perché ciò avvenga è però indispensabile che si ristabilisca un clima di distensione tra le superpotenze, che impedisca ad ogni conflitto locale di sequestrare immediatamente il carattere di nuova «prova di forza» tra le superpotenze stesse. Soltanto in un clima di nuova distensione sarebbe inoltre possibile raggiungere accordi che riducano drasticamente le vendite di armamenti ai Paesi minori da parte delle grandi potenze. Vi è molto di assurdo nell'invio di forze di pace da parte di Paesi che vendono armi micidiali ai contendenti che essi poi si sforzano di dividere!

Nella fase attuale di «seconda guerra fredda» considerazioni di questo tipo possono apparire, e in parte sono, utopistiche. Ma è significativo il fatto che nello stesso Medio Oriente, in una regione così dilaniata da innumerevoli conflitti (oltre a quello arabo-israeliano), si sia rinnovata in diverse occasioni la richiesta di un intervento di pace internazionale. Questo sembra indicare che una domanda di «governo mondiale» esiste, e che essa si origina proprio nelle regioni più colpite da conflitti locali spesso provocati da cause storiche remotissime, da odii e antagonismi feroci che suscitano guerre perenne, sempre passibili di degenerare in più vasti conflitti.

Su questi temi è importante che si compia una approfondita riflessione: specie da parte di una media potenza come l'Italia che sta da qualche tempo svolgendo una politica estera più attiva al fine di rafforzare la pace in questa parte del mondo, nel Mediterraneo e nel Medio Oriente. È triste, anche se inevitabile, che questa riflessione debba riguardare anzitutto il problema dei mezzi occorrenti per fare una simile «politica di pace»: anche se sono mezzi bellici, dei quali disponiamo in misura così modesta da compromettere lo stesso allestimento delle «forze di pace».

Arrigo Levi

Un nome così lungo vale 400 milioni

Llanfairpwllgwyngyllgogerychwyrndrobwllllantysiliogogogoch (Galles). Il cartello della stazione ferroviaria del paese che ha il nome più lungo al mondo, è in vendita: 170 mila sterline (400 milioni di lire) comprese le 50 lettere del nome e una lezione per pronunciarlo

Gli iraniani avanzano Occupate due cittadine nel Kurdistan iracheno

TEHERAN — I combattimenti nel settore Nord del fronte Iran-Iraq continuano con violenza e continua anche la «guerra dei comunicati» fra gli stati maggiori dei due Paesi. Gli iraniani affermano che dall'inizio dell'offensiva «Aurora quattro» lanciata nel Kurdistan 2300 iracheni sono stati uccisi o feriti e 210 fatti prigionieri. Teheran sostiene anche di avere respinto un contrattacco tentato alle prime ore di ieri mattina dalle forze di Baghdad.

Gli iracheni, invece, affermano che il primo corpo d'armata «accentua la propria pressione sul nemico per infliggergli pesanti perdite». Un comunicato indica soltanto le perdite subite dagli iraniani: 1300 soldati uccisi e dieci blindati distrutti.

Il presidente del Parlamento iraniano, Hashemi Rafsanjani ha detto che le città irachene di Penjwin e Garmak sono cadute nelle mani delle forze di Teheran. Penjwin dista 50 chilometri da Sulaymaniyah, uno dei maggiori centri del Kurdistan iracheno

Spadolini ha discusso con il principe Sultan l'invio degli osservatori

Italia e Arabia Saudita d'accordo «In Libano sotto l'egida dell'Onu»

ROMA — Inviare osservatori italiani sullo Chouf sarà sicuramente un'iniziativa utile alla distensione nel Libano. Ma per arrivare alla pace sarà necessario coinvolgere le Nazioni Unite. Su queste conclusioni convergono le valutazioni dell'Italia e dell'Arabia Saudita sulla crisi libanese. Lo hanno dichiarato ieri a Roma in una conferenza stampa il ministro della Difesa saudita, principe Sultan Bin Abdul Aziz Al Saud e il ministro della Difesa Giovanni Spadolini al termine dei quattro giorni di visita dell'ospite nel nostro Paese.

«L'Italia è legata al regno dell'Arabia Saudita da solidi e antichi vincoli di amicizia — ha detto il principe Sultan —. E' dovere di tutti conservarli e consolidarli». Dopo aver espresso apprezzamento per il ruolo che l'Italia sta svolgendo in Libano il ministro saudita, che nei giorni scorsi aveva incontrato anche Craxi e Andreotti ed era stato ricevuto al Quirinale dal capo dello Stato, ha portato a tutti l'invito di re Fahd a visitare il suo Paese. Pertini ha già accettato l'invito. Spadolini ha detto che la sua visita si svolgerà nella prossima primavera, le visite del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri verranno invece stabilite nelle prossime settimane.

Dopo aver precisato che l'invio degli osservatori italiani in Libano sarebbe possibile qualora la relativa richiesta venisse formulata con chiarezza, Spadolini ha precisato che l'iniziativa avrebbe caratteristiche diverse da quelle della forza multinazionale e richiederebbe una più ampia corresponsabilità internazionale. Spadolini ha ancora sottolineato che gli sviluppi della conferenza di riconciliazione nazionale in Libano permettano di impostare in termini realistici la soluzione del problema libanese in modo da raggiungere due obiettivi fondamentali: evitare una spartizione del Paese ed avviare, attraverso la pacificazione in Libano, una soluzione al problema mediorientale.

Il ministro saudita si è soffermato anche sui rischi della guerra Iran-Iraq, e in particolare su quello di un'estensione del conflitto capace di bloccare i rifornimenti di petrolio all'Occidente. Alla domanda specifica sul comportamento del suo governo in caso di blocco degli Stretti di Hormuz, il principe Sultan ha però risposto: «Senza petrolio noi possiamo vivere ma l'Occidente no. La domanda va quindi posta ai Paesi importatori».

In merito alla cooperazione italo-saudita in campo militare i due ministri della Difesa hanno precisato che essa ha come obiettivo fondamentale il mantenimento della pace.

Spadolini ha voluto anche precisare che «la collaborazione in campo militare fra i due Paesi si colloca nell'ambito della nostra politica di pace e non è minimamente in contraddizione con questa».

Bruno Ghibaudi

Consulto tra Spadolini e i capi della Difesa

ROMA — Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha convocato ieri a palazzo Baracchini il capo di stato maggiore della Difesa, i capi di stato maggiore di forza armata, il segretario generale della Difesa e il capo del Siami. Nel corso dell'incontro, Spadolini, prendendo spunto dall'attuale situazione in Libano, si è intrattenuto sulle modalità tecnico-operative e di impiego dei militari italiani nel caso si giungesse alla decisione di inviare un nucleo di osservatori, nel quadro di un corpo che non potrebbe non godere di un collegamento con le Nazioni Unite e di un consenso esplicito di tutte le parti interessate.

Tale ipotesi è avvalorata dalla notizia che la richiesta delle varie componenti libanesi, volta a condurre in sede neutrale, cioè a Ginevra, le trattative per la loro definitiva riconciliazione, è stata ieri confermata nella città elvetica.

«Due milioni di immigrati nordafricani sono discriminati e maltrattati»

Una marcia di giovani su Parigi contro la nuova ondata xenofoba

PARIGI — Sono partiti subito sopra da Marsiglia, arriveranno a Parigi il 3 dicembre: 1200 chilometri a piedi per «denunciare l'ondata xenofoba che sta montando in Francia». Poche decine di giovani, appoggiati dal comitato d'aiuto agli stranieri, d'orientamento cattolico, e altre organizzazioni anti-razziste, chiedono a «tutte le persone solidali» di unirsi a loro, per poche ore magari. Attraverseranno una cinquantina di città, da Lione a Digione a Strasburgo e Lilla: venti, trenta chilometri al giorno. A Parigi, vogliono raccogliere almeno centomila persone in Place de la Concorde. Convinceremo Mitterrand a pronunciare un «discorso storico» sul razzismo, assicurano. Costringeremo il Paese e riflettere sull'intolleranza, promettono.

Le provocazioni, si teme, non mancheranno lungo il percorso. La partenza, già, è stata difficile. Poco lontano dal luogo del raduno, un quartiere di forte immigrazione, casermoni squallidi abitati soprattutto da nordafricani, una bomba ha distrutto l'appartamento di un algerino: non c'era nessuno, in quel momento, le stragi non c'è stata. Ma il gruppo che ha rivendicato l'attentato, i «templari» (mai sentito finora), ha minacciato: «Vogliamo destabilizzare la città».

Razzista la Francia, per tradizione e per cultura patria di fuoriusciti e profughi? Loro, gli immigrati, rispondono il sì: 45 su cento, secondo un sondaggio di pochi giorni fa, credono anzi che il fenomeno diventi più grave, una settimana dopo l'altra. Citano aggressioni, sgarbi quotidiani. Indicano le scritte alle stazioni del metro («La Francia ai francesi», «Via gli arabi»). Denunciano le mille asprezze di una vita difficile. E qualcuno, almeno, nota le contraddizioni e le incertezze dei politici, maggioranza e opposizione.

Alle paure della destra (di recente, un deputato neogollista ha scritto alle agenzie immobiliari della sua circoscrizione per convincerle a non trovar casa agli immigrati, in nome dell'«equilibrio e della tranquillità») corrisponde un terzo malessere e sinistra. L'ondata di stranieri deve essere contenuta, si dice, ci vuole rigore contro i «clandestini» che complicano la lotta alla disoccupazione, ma si «regolari», naturalmente, si deve assicurare un inserimento dignitoso nella società francese.

Un compito difficile. Secondo statistiche attendibili, vivono in Francia oltre quattro milioni di stranieri. Tutti gli «occidentali», italiani, spagnoli, portoghesi che si integrano abbastanza facilmente) sono i maghrebini, gli africani e i turchi a preoccupare: 820 mila algerini, 665 mila marocchini, 197 mila tunisini, 115 mila africani, 118 mila turchi, oltre 400 mila d'altre nazionalità. Spesso senza lavoro, quasi sempre disposti a un'occupazione qualsiasi per sopravvivere, diventano gli sfortunati naufraghi dell'disoccupati francesi.

E insieme tensioni e riguardi razziali: in certi quartieri della cintura parigina, quelli a reddito più basso, rappresentano il 40 per cento della popolazione. In alcune scuole elementari, i figli di immigrati sono il 70 per cento del totale. In dieci anni, si prevede che gli stranieri raddoppieranno: otto milioni almeno. Un francese su sette sarà immigrato o figlio d'immigrati, uno su otto d'origine africana o maghrebina. La Francia si avvia a diventare una società multirazziale. I giovani partiti a piedi da Marsiglia si chiedono: ne sarà capace?

Emanuele Novazio

Per Neruda omaggio popolare a Santiago

SANTIAGO — Pablo Neruda riceverà oggi, a dieci anni dalla morte, il primo omaggio «popolare e massiccio»: lo hanno anticipato i membri del comitato organizzatore, fra i quali figura la vedova dell'artista, Matilde Urrutia.

«Per dieci anni abbiamo lottato per la realizzazione di questo omaggio postumo», ha detto Matilde, ricordando che le precedenti commemorazioni sono state manifestazioni limitate, quasi clandestine, con poche persone.

L'allarme lanciato dalla rivista inglese «The Lancet»

Pillola di nuovo sotto accusa «Aumenta il rischio di tumori»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'allarme, questa volta, viene dalla Gran Bretagna ed è stato lanciato dalla rivista medica «The Lancet». Imputata è di nuovo la pillola anticoncezionale, anzi quei tipi di pillole ad elevata concentrazione ormonale che secondo due distinte ricerche pubblicate dalla rivista farebbero aumentare pericolosamente il rischio di cancro al seno e alle vertebre cervicali.

La reazione delle autorità del ministero della Sanità è stata prudente. Un portavoce ha definito «valutabile» la duplice indagine apparsa su «Lancet» ma in un tentativo di «sdrammatizzare» la notizia ha aggiunto che è semplicemente consigliabile alle donne che prendono contraccettivi orali di consultare il proprio medico e di seguire possibilmente trattamenti con pillole a basse concentrazione ormonale.

Per il momento, il ministero precisa che non è possibile stabilire un legame diretto tra l'uso della pillola e il cancro.

La prima ricerca pubblicata dalla rivista medica, curata dal team del prof. Malcolm Pike, direttore del Centro Imperiale di ricerche sul cancro di Oxford, indica che le giovani che hanno ingerito per anni vari tipi di pillole corrono un rischio quattro volte superiore alla media di avere un cancro al seno. Il secondo studio mostra invece che le donne che hanno usato la pillola per più di otto anni corrono due volte di più delle altre il rischio di avere un cancro alle vertebre cervicali.

La rivista specializzata ha pubblicato anche la lista delle pillole «sotto accusa» che è stata naturalmente ripresa ieri dai quotidiani di maggiore diffusione. E la psicosi ha contagiato decine di migliaia di donne, malgrado l'invito alla prudenza del ministero della Sanità. La lista comprende una dozzina di marche di pillole messe in commercio in Gran Bretagna tra gli Anni 60 (tra cui la metà degli Anni 70. Eugynon, un prodotto, la Ovranette sarebbe ancora in commercio.

Prudentemente, gli autori delle due ricerche specificano che «gli studi sono preoccupanti, ma non ultimativi». Questo significa che si lascia aperta la possibilità che le ricerche non siano probanti, ma l'emozione suscitata da queste rivelazioni è naturalmente vivissima. Ieri sera l'«Associazione di pianificazione familiare» ha invitato le ragazze ad evitare reazioni di panico.

p. pat.

La drammatica avventura politico-militare del generale spagnolo nemico di Franco e di Stalin

E' morto «El campesino» della Repubblica

MADRID — Valentin Gonzales, «El campesino», è morto giovedì sera a Madrid in seguito a una lunga malattia. Aveva 74 anni.

Ex anarchico, ex comunista, ex comandante del prestigioso Quinto Reggimento dell'Armata Repubblicana (con lui c'erano Vittorio Vidali e Enrico Castro Delgado), «El campesino» fu una delle figure leggendarie della guerra civile spagnola. Il suo nome anagrafico era Valentin Gonzalez, ma il nome con il quale lo conoscono e lo ricordano il mondo è quello di «El campesino», il contadino.

Nato a Malcocinado nel 1909, da ragazzo era stato minatore. Entrato a far parte del partito comunista, si mise in luce per il suo coraggio in varie battaglie e a 28 anni era già generale della Repubblica. Sopravvissuto alla guerra civile, a undici condanne a morte, alla Siberia dove l'aveva relegato Stalin, all'indigenza, alla disaffezione televisiva (anni fa lo facevano comparire in uno show come una macchietta), è finito scomodo e dimenticato personaggio.

La sua odissea all'estero cominciò nell'aprile 1939, pochi giorni dopo la caduta di Madrid. Riparò in Unione Sovietica dove venne ammesso all'Accademia dell'esercito, vi rimase sino al 1941, quando fu espulso con l'accusa di trotskismo. Ormai in disgrazia, l'ex generale venne condannato ai lavori forzati per la costruzione della metropolitana di Mosca; successivamente fu deportato nell'Uzbekistan, donde fuggì in Iran. Catturato da agenti sovietici a Teheran e riportato in Urss, scontò tre anni di lavori forzati e regime duro in Siberia.

Fuggì ancora nel '48 in Iran e poi in Francia e in altri Paesi; finalmente, nel '72, tre anni dopo la morte del Caudillo, tornò in terra di Spagna, dove rimase sino alla morte (El campesino soffriva di cancro alla mandibola).

Valentin Gonzales, «El campesino», durante la guerra civile

La sua vita è stata un libro aperto, tutti sapevano tutto di lui. In esilio pensava sempre alla Spagna, ci pensava ogni notte. I ricordi per lui erano come una malattia: la malattia di pensare alla rivoluzione, alla patria, ai morti. Sotto la dittatura franchista tornò in Spagna sentiero volte, clandestinamente. Aveva amici, guerriglieri e parenti con i quali si teneva in contatto per lettera o per telefono. Alcuni si ricordavano di lui, altri un po' meno. Ma di «El campesino» e di quello che aveva fatto si ricordava lui stesso: gli incontri con Manuel Azaña e Negrin e, soprattutto, le grandi bevute con Hemingway, «un bevitore — diceva — in grado di battere anche me».

Il ricordo che «El campesino» aveva di Franco si fissava sul bar di Calle Sevilla, a Madrid, nel '35, quando l'ex militare comunista minacciò il futuro Caudillo di sprigli la pancia con un coltello «se lui non accettò la sfida, perché era stato sempre un vigliacco». Di Stalin ricordava un feroce aforisma: quando lo vide per la prima volta a Mosca, il dittatore disse di lui: «Mi sembra un buon ragazzo». «Che porco — commentò El campesino —. Io ho rivoltato un Paese. E sputai per terra».

Alla fine, accettò in silenzio la monarchia costituzionale di Juan Carlos. Diceva: «Penso che in Spagna debba avere oggi tutte le libertà costituzionali. E che oggi il popolo ha una sola via d'uscita: una Repubblica con liberi sindacati e partiti indipendenti».

f. l.

Stato civile di Torino

17 OTTOBRE 1983

MORTI — Gussoni Livio, di anni 46, nato a Torino, arlg., abitante in C. U. Sebastopoli 340; Damasso Angiolina, a. 83, vedova, pens.; in Domodossola 62; Barbero Teresita v. Taverna, a. 86, Orbassano; Berta, v. Tripoli 23; Villani Maddalena, a. 78, Nichelino, pens.; d. Francia 164; Carnevalcola Giacinta, a. 82, Torino, pensionata; v. S. Chiara 23; Minetti Luigi, a. 78, Villafranca P.te, pens., d. Corsica 154; Di Pasquale Maria v. Monginevro, a. 82, Carignano, pens., v. Asti 6 bis; Abate Emma, a. 77, Cuneo, pens., v. Nazzaro 14; Prinzessi Giovanni a. 72, Airasca, pens., v. Chiesa Salute 54; Fedeli Lo Sio, a. 82, Piacenza, pens., c. Lombardia 115; Pellerito Rosa Maria, a. 87, Bussoleno, casal., v. Francia 45; Massa Franco, a. 37, Torino, commesso, v. San Francesco.

Decessi in ospedale: Bardelli Anna Maria, a. 47, Torino, casal.; Zanella Bruno, a. 81, Susinà, pens.; Rabino Carmine, a. 81, Carignano M. to, pens.; Orbassano Maria v. Nizza, a. 86, Vallorano, pens.; Leggero Vittoria, a. 86, Piasco, pens.; Picca Giovanni, a. 72, S. Vittoria d'Alba, pens.; Piccolo Vincenzo, a. 75, Chieri, pens.; Castiglione Calogero, a. 49, Mussomeli, pens.; Prete Fiorentino, a. 75, Torino, pens.; Flore Gustavo, a. 65, Torino, pens.; Elia Letizia, a. 74, Bersano di Pieve, pens.; Rossi Antonia in Savio, a. 66, Carignano, pens.; Carrone Mario, a. 87, Torino, pens.; Milanese Igino, a. 72, Alessandria, pens.; Glacon Giannina v. Vicenza, a. 80, Padova, pens.; Mongelli Nasir, a. 64, Carignano, pens.; Lessona Antonia in Ricciardi, a. 63, Rotondella, casal.; Draghi Merlin, a. 30, Chiaverano, pens.; Cipriano Giuseppe, a. 38, Front C.se, vigile fuoco; Romano Adolina v. Orbassano, a. 73, Venaria, pens.; Favaglione Imbesa in Mercadante, a. 80, Montagnana, casal.; Prevost Raffaella v. Cassano, a. 89, Quarto S. Elena, pens.; Chiloiro Carmelo, a. 62, Livorno, impr.; Passarello Stefano, a. 62, Santa Maria a Vico, pens.; Casadei Edoarda, a. 73, Formigine (Mo), pens.; Quaiotto Maria, a. 80, Cavaso, pens.; Pennisi Caterina in Perrini, a. 58, Lucignano, pens.; Guglielmone Giuseppina, a. 68, Grugliasco, pens.; Pellegrino Anna v. Rivoli, a. 87, S. Paolo Solbrito, pens.; Zaccarone Annavelo in D'Agnano, a. 77, Foggia, pens.

Nati 53 - Morti 43

(Segue da pagina 4)

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Musso

i sig. Bonello, Carpignano, Collegarolo, Gargano, Melis, Morelli, Raffaele Pedercini, fam. Perona, Pivetroi.
— Torino, 21 ottobre 1983.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Moncenisio partecipano unite al grave lutto per la scomparsa del

COMM.

Mario Chiariglione

Sindaco di Chiomonte

— Moncenisio, 21 ottobre 1983.

Il Presidente, la Giunta e il Consiglio della Comunità Montana Valli di Lanzo partecipano al cordoglio per la scomparsa del

COMM.

Mario Chiariglione

Sindaco di Chiomonte

— Ceres, 21 ottobre 1983

La Fratelli Rondolotti e C. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

COMM.

Mario Chiariglione

— Mattie Canavese, 21 ottobre 1983

Adriana Gavassa e famiglia partecipano con dolore alla scomparsa del

COMM.

Mario Chiariglione

— Mattie Canavese, 21 ottobre 1983

Profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo

Mario Chiariglione

si associano alla signora Rina e porgono sentite condoglianze: famiglia Alotto, famiglia Pisco, famiglia Bertotti, S.p.A. Bosch Service e Dipendenti.
— Torino, 21 ottobre 1983

Elena Martinella Franco Piano piangono l'amatissimo MARIOLINO

Partecipano al dolore famiglia Enzo Bruno, famiglia Paolo Formosso.

Partecipano al dolore della signora Rina per la scomparsa del

COMM.

Mario Chiariglione

le famiglie

Cristo Dumont

Virginia e Emilio Ruggeri Dumont

Angiolina Dumont.

— Vinovo, 21 ottobre 1983

Vittorio e Giulio Pio Gandolfo con le rispettive famiglie partecipano al dolore della signora Rina per la perdita del proprio caro sposo

COMM.

Mario Chiariglione

— Torino, 21 ottobre 1983

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Perotto Piazza impossibilitata di farlo singolarmente ringrazia quanti si unirono alla sua sventura per la scomparsa del caro

gen. Giovanni Perotto

Un grazie particolare al Cappellano Alpini, Perotto Simone e Giunta del Comune di Grosseto e condomini di corso Trapani. Le S. Messe di trigesima avrà celebrate lunedì 24 ottobre ore 11 nella chiesa di S. Cristina in piazza S. Carlo Torino.
— Torino, 22 ottobre 1983

La famiglia Casella commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che con parole scritte e fiori le sono stati di conforto nel grande dolore per la perdita prematura del caro

Maurizio

Messa di Trigesima martedì 15 novembre ore 18.30 Parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baldissera Torino.
— Torino, 22 ottobre 1983.

Ester Elio e Mariano Vitale desiderano ringraziare tutti i parenti e gli amici che hanno dimostrato quanta grande fosse il loro affetto per il loro indimenticabile

Leonardo De Benedetti

— Torino, 22 ottobre 1983

ANNIVERSARI

1903 1983

Bartolomeo Bosso

La Fede copra il dolce dono tua assenza. Ezio Massimo con mamma continuano a vivere nel tuo dolce ricordo. S. Messe oggi ore 18 Chiesa N.S. Velona.

1901 1980

Mariuccia De Bella

Sempre vivo il tuo ricordo. Messe 23 corrente ore 10.30 Sacro Cuore di Maria.

1879 1961

Aristide Possio

Ti ricordiamo con immutato dolore e rimpianto.

1879 1966

Ettore Garbarini

Tua moglie e nipoti ti ricordano con infinito rimpianto e dolore.

Aurelio Giosuè Stella
Carlotta Stella

Con affetto
— Torino, 22 ottobre 1983

1908 1982

Alma Peluzzi Veglino

Sempre con noi.

La costruzione di una città per 25 mila persone in meno di un anno

Pozzuoli bis, un miracolo promesso

Dopo l'annuncio fatto da Scotti, l'Università di Napoli è stata incaricata di redigere i primi studi - Ma c'è una condizione: «Non faremo nulla se i progetti saranno affidati ad altri» - Il problema del centro storico

DAL NOSTRO INVIATO

POZZUOLI — Sull'onda della grande emergenza, una decina di giorni fa, mentre era in pieno corso l'esodo dei 30 mila abitanti della zona A di Pozzuoli, la più colpita dal bradisismo, il ministro della Protezione civile Scotti ha lanciato l'annuncio: in meno di un anno una Pozzuoli bis per 25 mila abitanti sarà costruita a Monte Ruscello, sempre nel territorio comunale.

Si verificherà davvero questo miracolo? Perché di evento miracoloso dovrebbe trattarsi, visti i precedenti. A Napoli, come si diceva ieri, ricordano che ci sono ancora 30 mila abitanti senza casa per il terremoto del 1980, da tre anni si stanno costruendo 20 mila appartamenti e non si sa ancora quando verrà consegnato il primo.

Si è detto che per Pozzuoli l'Università di Napoli sarà chiamata a redigere i piani volumetrici. «Un momento — dice il prof. Umberto Siola, preside della facoltà di Architettura — noi non accetteremo mai di redigere i piani volumetrici quando i progetti siano assegnati ad altri». L'architetto Siola è comunista: assessore comunale nell'amministrazione caduta, ora si candida di nuovo. «Gambizzato» dalle br, rimase in ospedale un anno. «Noi — dice — accetteremo di partecipare ad una strategia complessiva che comprenda la documentazione dello stato di fatto degli edifici, una politica del loro recupero e le decisioni tecniche che riguardino il reinsediamento delle popolazioni, sia nelle zone di provenienza, sia nell'area del nuovo insediamento».

Dovrà essere un'operazione interdisciplinare: da una parte l'Università con tutte le sue facoltà, oltre ad architettura gli esperti di economia, agricoltura, giurisprudenza, archeologia ecc., e dall'altra il provveditorato alle Opere pubbliche, le Sovrintendenze all'Archeologia e ai Beni culturali. Lo Stato, per l'emergenza, ha stanziato 300 miliardi per l'83 e 300 per l'84. Dovrebbero servire per la realizzazione di 4500 appartamenti sull'area di Monte Ruscello.

Ma ecco le prime obiezioni che vengono fatte dal prof. Siola: «Non dobbiamo fare una Pozzuoli-dormitorio, solo un insieme di case senza strutture complementari. Ed è indispensabile, di pari passo, pensare al recupero del vecchio centro ora abbandonato. Pozzuoli non può mancare della testa, il centro, e avere, lontano, piedi nuovi. Deve essere tutt'una, un corpo omogeneo».

Come arrivare? Spiega l'architetto Siola: «Innanzi tutto creando a Monte Ruscello tutti quegli elementi urbanistici che servono a rendere una città vivibile, a trattenere la gente: asili, scuole, locali di divertimento, chiese, strutture produttive e altre attrezzature che possano svolgere un ruolo di carattere metropolitano».

Sul recupero della zona A il prof. Siola ha idee precise: deve essere riattivata, ma con una forte riduzione abitativa. Se prima ci risiedevano 30 mila persone, le nuove abitazioni potranno ospitarne al massimo 5 mila. Perché qui siamo nell'epicentro della zona sismica, prima o poi il suolo tornerà ad alzarsi, si ripresenterà il problema dell'esodo e non si dovrà quindi avere un eccessivo carico di popolazione da assistere. Gli edifici potranno servire invece ad attività complementari, come artigianato, alberghi. Intanto una commissione di tecnici sta valutando lo stato delle varie costruzioni per stabilire quali debbano essere abbattute.

In questo discorso urbanistico c'è un altro aspetto, il rione Terra. E' la parte più antica della città, con caratteri prevalentemente medievale su origini greco-romane. Con il bradisismo del 1970 il rione fu fatto sgomberare, i 6 mila abitanti ora risiedono in un villaggio nuovo, Toiano, costruito nel 1973. Terra è chiuso, cinto, un complesso morto, molte case si stanno sgretolando.

Da anni si parla di recupero, è stato fatto un concorso internazionale, vinto dal prof. Aldo Loris Rossi dell'Università partenopea, il quale ha già preparato anche i progetti particolareggiati. Era stata fatta una legge apposita, per sino finanziata, ma poi non si è mai passati alla fase di realizzazione. «Ora — dice Siola — si dovrebbe ritrasferire la legge, o farne un'altra, perché il discorso di Pozzuoli ha da essere omogeneo; ideale sarebbe poter mandare avanti contemporaneamente la costruzione del nuovo e il recupero del vecchio».

Ai primi di novembre Scotti dovrebbe firmare la convenzione con il rettore dell'Università per Monte Ruscello. Il preside della facoltà di Architettura per quanto riguarda i tempi della nuova realizzazione dice che teoricamente non ci dovrebbero essere problemi, anche con termini di consegna di appena sei mesi. «Oggigiorno — dice — sono consorti di costruttori capaci di creare complessi enormi appunto in pochi mesi. A Bologna realizzarono un intero quartiere dalla fine novembre ai primi di giugno. Ma qui siamo nel Napoletano, c'è l'incapacità degli amministratori e c'è la camorra. E tutto il resto — si chiede Siola — cioè il recupero della zona A e la bonifica Terra?».

Chiediamo al sindaco Gennaro Postiglione (pci) il suo parere. E' d'accordo sulla necessità di portare avanti contemporaneamente la realizzazione della Pozzuoli nuova e il recupero di quella vecchia. «Ma — dice — mentre sono ottimista per Monte Ruscello, penso che per il recupero della zona A ci sarà molto pericolo di impantanarsi».

Chiediamo ragguagli a Roma, al gabinetto del ministro Scotti. Risponde l'avvocato Capece Minutolo: «Il recupero della zona A è al di fuori dell'emergenza, non è di nostra competenza. Il finanziamento potrebbe avvenire con una legge apposita. E la logica sarebbe che fosse affidata ad un ministro unico anche la cura di questi lavori».

Remo Lugli

Altre scosse di terremoto

POZZUOLI — Notizie confortanti dall'ufficio sismologico: la terra riprende a tremare. Dopo alcuni giorni di silenzio sismico (solo pochissime scosse strumentali) ieri, tra le 5 del mattino e le 13.13, si sono avute nove scosse, di cui sei strumentali, due del secondo grado della Scala Mercalli, una del terzo (alle 10.08).

Corrispondono ad una liberazione di energia che, secondo gli esperti, è da ritenere adeguata all'innalzamento del suolo, il quale si mantiene in questo periodo sui 2 millimetri al giorno. Il persistere della mancanza di scosse avrebbe accresciuto il timore che si potesse verificare un accumulo di energia e poi un'eruzione improvvisa. Di questo passo il fenomeno può essere sulla via dell'esaurimento.

La città è tornata ad animarsi, c'è ripresa ai mercati generali e del pesce. Sono anche entrati in funzione i mezzi straordinari di trasporto lungo la fascia domiziana con autobus in partenza dai due capilinea ogni 12 minuti.

Il tasso di frequenza scolastica nelle scuole della zona dove si fanno tripli turni e lo quelle di sfollamento va aumentando, e ora è intorno al 60 per cento. Il ministro Scotti ha approntato il bando di concorso per l'installazione di 132 aule prefabbricate, di cui 90 nella fascia di sicurezza intorno a Pozzuoli.

r. l.

Al processo di Milano parla il difensore del pentito Barbone

«Tobagi era un nemico intelligente solo per questo le Br lo uccisero»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — L'accusa ha chiesto per Marco Barbone, uno degli assassini del giornalista Walter Tobagi, una condanna a otto anni di reclusione in considerazione del contributo fornito dal giovane, dopo l'arresto, alla lotta contro il terrorismo e da ieri il difensore di Barbone, Marcello Gentili, è impegnato nella arringa con la quale intende dimostrare l'assoluta credibilità del suo cliente, la totale mancanza di omissioni nel suo racconto da cui deve discendere l'applicabilità della legge sui «pentiti» che consente forti sconti di pena.

Il legale ha cominciato le sue considerazioni chiedendo ai giudici di avere pazienza: «sarà una fatica lunga per me e per voi» ha annunciato e subito dopo ha anticipato che intende trattare tre grandi temi. Il primo è la spiegazione del perché fu scelto Tobagi come obiettivo e del perché la decise di ucciderlo. La parte centrale è dedicata a puntellare la credibilità di Barbone, a polemizzare su questo tema con gli spunti usciti dalle arringhe di altri difensori e della parte civile che parlava a nome del padre di Tobagi; la parte finale sarà sulla applicabilità delle norme sulla dissociazione.

Il legale è apparso molto nervoso e una volta ha creduto di sentire un commento irriguardoso da parte del padre del giornalista ucciso reagendo in maniera esagerata alla quale, poi, appreso che la frase era tutt'altra da quella che aveva compreso, si è scusato. L'esordio è stato volutamente drammatico. Ha mostrato un rilievo della polizia scientifica effettuato sul luogo del delitto, una foto della faccia di Tobagi in una pozza del suo sangue. «Era lo sfondo unico urlato» ha detto il padre del giornalista mentre l'avvocato dell'omicida ne ha tratto lo spunto per definire quell'immagine «simbolo della vita e della morte di Tobagi».

Roma, attentato a laboratorio di proprietà Usa

ROMA — Un attentato è stato compiuto l'altra notte in via Monaldi, nella zona di Spinaceto, contro la palazzina dove ha sede un laboratorio di ricerche entomologiche e chimiche, di proprietà dell'ambasciata Usa. L'esplosione di un ordigno ha causato danni alla palazzina, a una serra attigua e a due auto.

Una telefonata anonima all'Ansa ha rivendicato l'attentato, attribuendolo alle «Ronde antimperialiste per l'internazionalismo proletario». E' stato rivendicato anche l'«attentato contro l'American Express di Mentecitorio», dove però risulta che non sia avvenuto nulla.

Il legale, poi, dando lettura di articoli del giornalista, ha spiegato i motivi per i quali Tobagi era pericoloso per chi si era dedicato al terrorismo, tutti condensabili in uno: era un nemico intelligente.

Duro l'avvocato Gentili con la parte civile della quale ha inserito la scarsa collaborazione all'istruttoria. «Estrema — ha detto testualmente — alla lilli e alla morte di Walter Tobagi». I motivi reali di questa schermaglia li legge lì ha detti, anche se cianciati in negativo: l'aver cercato di introdurre nel dibattimento la posizione di persone estranee (Gabriella Rosenzweig, la ragazza di Barbone che il giovane è riuscito a tenere fuori dal processo). L'avere inoltre insistito nell'affermare che dell'uccisione del giornalista bisogna trovare i mandanti.

Poiché chi sosteneva l'esistenza di questi mandanti si è molto basato sul volantino di rivendicazione della banda «28 marzo», l'avvocato ha esaminato il documento frase per frase andando a verificare da quale fonte fosse stato tratto.

Infine, da segnalare, l'ennesima citazione, in questo processo, del prof. Antonio Negri: «Da respingere non è il metodo terroristico in sé, ma slegato dalle masse. Questo non è il caso della lotta armata dei compagni delle Br e dei Nap».

Marzio Fabbri

Roma, diffida al direttore Nuovo Regina Margherita

ROMA — Una diffida a regolarizzare entro il 27 gennaio del prossimo anno la situazione igienico-sanitaria dei vari reparti dell'ospedale «Nuovo Regina Margherita» è stata notificata oggi al direttore sanitario dell'istituto e al presidente della Usl di zona.

Entrambi rischiano un procedimento per mancata ottemperanza alle disposizioni del giudice se non si adopreranno all'applicazione delle numerose misure previste dalla diffida.

Frattanto, nell'inchiesta della nona sezione penale della pretura, al cui è inserita la procura generale presso la Corte dei conti. Un magistrato di quell'ufficio, il dott. Cupponi, si è fatto consegnare oggi dal dott. Amendola copie di diversi atti del procedimento per avviare un'azione di responsabilità contabile a proposito degli illeciti amministrativi che sarebbero avvenuti nella gestione del «Nuovo Regina Margherita».

L'indagine riguarda in particolare la mancata utilizzazione di attrezzature sanitarie e la corresponsione di indennità di rischio a personale che non ne avrebbe avuto diritto.

Ha donato un rene al padre

Avellino. Pasquale Persino, disoccupato ventunenne, ha donato un rene al padre affetto da uremia cronica. E' la prima volta che viene effettuato un trapianto fra persone di età così diversa. Antonio Persino (di cui il figlio mostra una foto) sarà presto dimesso dal Policlinico di Roma (Alfa Press)

Trattative contrattuali sospese, ministro contestato

Poliziotti autoconsegnati per il divieto di assemblea

ROMA — Ieri, per le forze di polizia, è stata una giornata di protesta, caratterizzata da una forte tensione per il divieto di tenere le assemblee già programmate. A queste si è sostituita una mezz'ora di autoconsegna dopo l'orario di servizio, accompagnata in alcuni posti da volantinaggio, telegrammi di contestazione e sollecitazioni alle autorità sul problema. Contemporaneamente, i sindacati Siulp e Isap interrompevano i loro incontri con la delegazione di governo sul contratto di lavoro.

Proprio in previsione dell'incontro di oggi, il Siulp (sindacato unitario) aveva indetto in tutta Italia assemblee dalle ore 12 alle 14, assicurando la copertura dei servizi. Obiettivo: sostegno alle trattative contrattuali che procedono con lentezza e con insoddisfazione da parte sindacale. Alla vigilia, è arrivato improvviso il divieto del ministro dell'Interno, Scalfaro, di tenere assemblee in orario di servizio.

Ieri mattina, all'incontro con il ministro della Funzione Pubblica e con i sottosegretari all'Interno e al Tesoro, il Siulp ha chiesto la revoca del divieto di assemblea; la risposta è stata negativa. Di qui l'interruzione dell'incontro (le trattative riprenderanno il 28; il giorno prima si terrà il direttivo Siulp).

Poco dopo è toccato al sindacato autonomo di polizia (Sap) incontrarsi con il governo. Per solidarietà con il Siulp, a proposito delle assemblee, anche questa delegazione sindacale ha ritenuto opportuna una «pausa di riflessione», riservando di qualche giorno l'ulteriore presa della piattaforma.

Vietate le assemblee, i poliziotti del Siulp hanno deciso un'altra forma di protesta: l'autoconsegna di mezz'ora, alla quale hanno aderito anche molti non iscritti al Siulp. A Vercelli, dove si trovava il ministro dell'Interno, Scalfaro, sono stati diffusi volantini di protesta: «Si vogliono far lavorare i poliziotti».

Sul diritto di assemblea la polemica è dura, e verte soprattutto sull'interpretazione della legge, che consente le assemblee (ma non in orario di servizio) e vieta ogni forma di sciopero.

Negli incontri governo-sindacati, ieri, si è parlato brevemente anche di contratto. Per il personale di polizia il governo è disposto a un aumento mensile minimo di 186.000 per l'agente e fino a un massimo di 379.000. Il sindacato giudica «insufficienti e confuse le offerte economiche» e afferma che «non esiste alcuna chiarezza sulla decorrenza del contratto».

Un rapporto al Consiglio superiore

Legge dei pentiti estesa ai mafiosi? No dei magistrati

ROMA — I magistrati più impegnati nella lotta alla criminalità organizzata giudicano inaccettabile un'«eventuale estensione pura e semplice alla mafia e alla camorra della legislazione eccezionale sui terroristi pentiti». Un'eventuale iniziativa di legge in tal senso «avrebbe solo l'effetto di un ulteriore cedimento morale dello Stato, senza pratici risultati sul fronte della lotta contro le organizzazioni criminali».

Questa posizione è illustrata in un rapporto trasmesso alla Commissione antimafia dal Consiglio Superiore della Magistratura, rapporto elaborato da una delegazione del Csm dopo alcuni sopralluoghi nei distretti giudiziari della Campania, della Calabria e della Sicilia. Il «documento» riferisce che i magistrati di quei distretti hanno ripetutamente sottolineato la differenza tra il «pentito» in materia di reati di terrorismo o di eversione dell'ordine costituzionale, e l'imputato disposto a confessare e a collaborare in procedimenti per i reati di matrice mafiosa o camorristica.

E' stato osservato dai magistrati che «il terrorista decide di "parlare" a seguito del fallimento del programma politico dell'organizzazione di appartenenza, o a seguito del proprio personale recesso dagli ideali di questa. Al contrario, il mafioso o il camorrista è, in genere, del tutto privo di ideali sociali o politici. Commette delitti, quasi sempre a scopo di lucro, e collabora con l'autorità sempre per motivi di personale convenienza».

Diversa è invece l'opinione dei magistrati nel caso di «un'esplicita e incondizionata confessione, che si risolva in un rilevante contributo alla ricostruzione dei fatti, talora addirittura sconosciuti, e alla identificazione dei loro autori». In tal caso — sostengono i magistrati — non si tratterebbe di estendere la legge sui pentiti al mafioso o al camorrista, cioè di introdurre una circostanza speciale per questi soggetti, ma si tratterebbe «semplicemente di adeguare il sistema sanzionatorio generale ad una situazione peculiare, che può concretamente ricorrere in ogni processo, per qualunque reato. Non a caso, si tratta di un'esigenza da tempo avvertita e discussa anche in dottrina».

Il «rapporto» riferisce poi la posizione quasi unanime dei magistrati favorevole alla revisione della vigente normativa sulle corti di assise, che dovrebbe essere sostituita da nuove norme, disponendo che tutti i delitti di mafia siano affidati alla competenza del tribunale; ciò perché sono possibili «infiltrazioni dei mafiosi nei collegi delle corti d'assise».

Domani sentenza per Napo e Nac

BRESCIA — La corte d'assise che giudica i 38 imputati dei movimenti eversivi «Napo» e «Nac», dopo le ultime repliche degli avvocati difensori, è entrata in camera di consiglio (in un albergo cittadino, vigilato da polizia e carabinieri) ieri alle 9.30. Si prevede che la sentenza non venga emessa prima della mattinata di domani.

Azioni legali di «Retequattro» contro il provvedimento

Il magistrato non ha dubbi «E' mio dovere sequestrare le video-cassette su Peci»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASCOLI PICENO — Per la seconda proiezione su «Retequattro» della videocassetta sul processo-farsa a cui le Brigate rosse sottoposero Roberto Peci prima di assassinarlo, nell'agosto dell'81, proseguono le polemiche. Dopo il sequestro disposto dal giudice istruttore presso il tribunale di Ascoli Piceno, dottoressa Maria Teresa Abate, «Retequattro» ha annunciato azioni legali.

Il giudice istruttore ieri ha risposto ad alcune domande dei giornalisti, affermando che «se qualcuno ritiene che ci sia stata violazione e ci sono i mezzi legali per farla rilevare, li eserciti».

La videocassetta, che le Brigate rosse fecero trovare pochi giorni prima che Roberto Peci, fratello del pentito Patrizio, fosse assassinato con fu mai proiettata in pubblico; l'«originale» fu sequestrato in una base delle Br al momento della cattura di Giovanni Senzani, che del rapimento, avvenuto a S. Benedetto del Tronto, e dell'assassinio del giovane Peci, compiuto a Roma, fu il cinico regista.

«C'è un processo in corso, istruttoria formale per l'omicidio Peci — ha spiegato la dottoressa Abate —. Questa videocassetta che si sarebbe voluta trasmettere è già sotto sequestro. Ne abbiamo un esemplare. Non è dubbio che il sequestro valga esteso a tutti gli altri esemplari che non sono in nostro possesso».

— Ha avuto richieste di intervento da parte dei familiari di Roberto Peci?

«Non ha alcuna importanza, per quel che riguarda il lavoro del giudice istruttore, se ci siano state o meno richieste di intervento. D'altra parte la notizia della trasmissione era stata pubblicata dai giornali. A prescindere quindi da un diretto intervento dei familiari ad attivarsi nel senso ritenuto più opportuno per la memoria del loro congiunto, la funzione del giudice istruttore è completamente autonoma e indipendente».

G. F.

Treni fermi molti disagi per i frontalieri in Liguria

IMPERIA — Gravi disagi, soprattutto per i frontalieri che lavorano a Monaco e in altri centri della Costa Azzurra, per lo sciopero di 36 ore proclamato dai ferrovieri del compartimento di Marsiglia, che ieri ha quasi completamente paralizzato il traffico tra l'Italia e la Francia al valico ferroviario di Ventimiglia.

A un rappresentante di Perugia

Rapinati preziosi per mezzo miliardo

PERUGIA — Fausto Dragoni, un rappresentante di preziosi di 33 anni di Umbertide (Perugia) dipendente di una ditta orafa fiorentina, è stato rapinato la notte scorsa da tre-quattro malviventi che con il volto coperto da passamontagna attendevano il giovane e la moglie dinanzi alla loro abitazione in via Forlanini ad Umbertide, una cittadina a circa 50 chilometri dal capoluogo.

Il bottino fruttato ai banditi si aggirerebbe sui 500 milioni in oggetti d'oro, argento e pietre preziose, un completo campionario racchiuso in due valigie asportate dal bagagliaio dell'auto dei Dragoni.

E' accaduto ieri poco prima della mezzanotte, mentre i coniugi Dragoni (Fausto e Liliana Giacchi) si accingevano a rimettere la loro vettura (una Giulietta Diesel) in garage. La coppia è stata affrontata da 3-4 malviventi che hanno anche picchiato il Dragoni il quale aveva tentato una reazione e poi la donna che si è messa ad urlare, rinchiudendoli nel garage e fuggendo con la stessa vettura del rapinato.

Inutili i posti di blocco predisposti immediatamente da carabinieri e polizia; soltanto alle prime luci dell'alba la vettura dei Dragoni è stata rinvenuta da una pattuglia della Mobile perugina in località Pierantonio di Umbertide. All'interno dell'auto è stato trovato del nastro adesivo, piccole bende e un paio di manette, materiale che sarebbe potuto servire anche per un sequestro di persona.

LODI — Un uomo d'apparente età di 30-40 anni è stato assassinato a colpi di pistola e il suo corpo rinchiuso in un sacco è gettato nelle acque del canale Muzza.

«Siamo soddisfatti della collaborazione avuta in Italia»

Caso Antonov, conclusa a Roma l'indagine dei giudici bulgari

ROMA — I magistrati bulgari Jordan Ormankov e Marcov Petrov sono ripartiti ieri per Sofia, dopo 22 giorni di istruttoria in tandem con il giudice Martella, manifestando soddisfazione e ottimismo. «Abbiamo raggiunto risultati di grande importanza e di notevole interesse sia per noi che per i colleghi italiani», ha dichiarato Ormankov nel corso di una conferenza-stampa organizzata, prima della partenza, nell'ambasciata bulgara. E quell'affermazione, a giudizio dell'avvocato Giuseppe Consolo, legale del funzionario bulgaro Serghej Antonov in carcere per l'attentato al Papa, lascia intendere che dalle indagini di queste tre settimane è uscita rafforzata la tesi della difesa. Ma quali siano i risultati raggiunti, Ormankov non ha voluto precisarlo, appellandosi al segreto istruttorio. Così di fatto l'unica, concreta novità emersa dalla conferenza-stampa è stata il tono benevolo e distensivo dedicato agli inquirenti italiani, sui quali in precedenza le autorità bulgare avevano riversato sospetti e accuse.

Sulla tesi della «trama bulgara» i giudici Ormankov e Petrov non sono voluti entrare, né hanno spiegato come valutino l'attendibilità di Agca, l'accusatore di Antonov e di altri funzionari di Sofia. Ma al termine della conferenza-stampa è stato distribuito ai giornalisti presenti un libretto dalla copertina nera sulla quale Agca è ritratto fra tre simboli: quello delle Ss, quello della Cia, quello dei «Lupi grigi», l'organizzazione turca di estrema destra. Si tratta di un lungo articolo pubblicato dal settimanale sovietico *Literaturnaja Gazeta* per sostenere in forma categorica che Agca è legato ad ambienti del controspionaggio Usa.

La loro verità, i giudici Ormankov e Petrov la scriveranno al termine dell'istruttoria bulgara: questione di mesi, hanno lasciato intendere. Sono venuti qui in Italia, hanno spiegato, per «stabilire se i cittadini bulgari accusati per l'attentato a Sua Santità sono colpevoli o no». Nella loro inchiesta, hanno aggiunto, non sono imputati loro connazionali. E allora, chi sono gli imputati? «Agca, ovviamente». E Behir Celenk, il contrabbandiere turco coinvolto nell'inchiesta di Martella e trattenuto a Sofia non si sa bene in che veste? Nel rispondere, Ormankov si è contraddetto. Prima ha dichiarato che «anche Celenk è accusato per l'attentato a Sua Santità». Poi l'ha definito «sospettato», ed ha precisato che non si trova in stato d'arresto.

Classici trench Burberry. Le valige e gli accessori coordinati, sono realizzati nel famoso check Burberry. Per chi viaggia è una sintesi perfetta di eleganza e comodità. Disponibili presso i migliori negozi di tutta Italia. Per informazioni rivolgersi all'Agente Generale di Burberrys: L. Magnani S.r.l. - Via Berra 5, 20121 Milano. Telefono: 878150/800811.

Burberrys

"Burberry" and "Burberrys" are the trade marks of the Burberrys Group in respect of, inter alia, articles of clothing. Burberrys Limited, London. Every genuine Burberry garment carries a label incorporating a registered trade mark of Burberrys Limited

L'angoscia dei familiari della bimba di 17 mesi rapita a Bagni di Lucca

L'ultimatum per Elena è scaduto il padre: «Non ci sono contatti»

L'inutile attesa di una telefonata dei sequestratori - Le indagini continuano, anche in altre province della Toscana Monti setacciati dalle forze dell'ordine - Decine di persone interrogate come testimoni - Chiesto il silenzio stampa

DAL NOSTRO INVIATO

BAGNI DI LUCCA — Il telefono continua a tacere e nella casa di Lugliano dalla quale è stata strappata una creatura di 17 mesi si vive d'angoscia. La piccola Elena è in mano a gente avida e la madre, Isabella Luisi, spera soltanto *«che la trattino bene perché è così piccola, così fragile, con gli estranei non ci si vuol entrare»*. Cinque giorni: ieri è scaduto l'infame ultimatum che i banditi hanno lanciato quando in quella notte di venerdì se ne sono andati con il prezioso ostaggio.

«Cinque giorni per preparare i soldi», hanno ordinato. Non si son più fatti vivi, almeno ufficialmente, e ieri la famiglia ha chiesto il silenzio. E' stato il parroco, don Mario Tolomei, che alle 11,45 con voce pacata ha letto le poche righe della richiesta. Alle spalle la casa della disperazione, la grande porta a vetri sbarrata, un silenzio agghiacciante.

«La famiglia di Elena in questo momento tristissimo non può che chiedere il silenzio stampa sulla vicenda per favorire una soluzione più rapida. Al sommo Pontefice, alle autorità dello Stato, alle forze dell'ordine, ai giornalisti e a tutte le persone che ci sono vicine e pregano la famiglia indirizza il ringraziamento più grande. Non finiremo mai di sperare che la bontà prevalga nonostante tutto sulla cattiveria e la bambina torni immediatamente a noi».

Parole fin troppo pesate e quella madre che intanto rimane inseparabile per ore accanto al telefono e dietro alla finestra sperando l'arrivo dei portalettere perché, si sa, il «contatto» i banditi potrebbero stabilirlo per posta. Poche parole si scambiano i familiari, così per farsi coraggio, perché occorre reagire, anche e soprattutto a una situazione drammatica come questa. *«Che cosa farà Elena ora?»*, si chiede all'ora della pappa. *«Chissà che cosa le daranno da mangiare, chissà se si è già abituata, chissà se la fanno giocare e chissà se lei ha voglia di giocare»*. Quanti «chissà» e sempre con quella speranza che *«nonostante tutto la bontà prevalga»*.

Diceva ieri Rino Luisi, il padre: *«Non vogliamo togliere le informazioni, ma forse è meglio così. In ogni modo penso di assicurarlo: non c'è stato alcun contatto»*. Parlava appoggiato alla macchina con la quale si era allontanato da casa di primo mattino. Erano le 14 passate, quando è tornato. Ha aggiunto: *«La vita continua, bisogna pensare al lavoro, anche per distrarsi»*. Ma di contatti si sussurra con insistenza e c'è chi assicura che il canale prescelto dai banditi sia quello ecclesiastico. Le smentite per ora sono categoriche, ma molti ritengono nell'indicare la lunga visita di monsignor Giuliano Agresti, vescovo di Lucca, giovedì sera nella casa di Lugliano. A far visita alla famiglia ci sarebbe anche il procuratore della Repubblica. La visita, ovviamente, è stata smentita.

Don Mario si affanna a sottolineare la *«massima religiosità della famiglia»* e spiega che *«è missione pastorale stare vicino a chi soffre»*. I carabinieri, dal canto loro, smentiscono ci essere al corrente di eventuali trattative, ma il colonnello Tommaso Petella ammette che la famiglia ha domandato *«di alleviare il servizio, almeno quello più vistoso»*.

L'ufficiale ha un'esperienza notevole nel campo dei sequestri di persona fatta in Sicilia e Sardegna, e ancora ieri negava di avere in mano almeno un indizio attendibile. Non hanno dunque ancora un volto quegli avidi banditi e non esiste ancora un'idea di chi possano essere. *«Sarei prematuro se affermassi il contrario»*.

Se si tratta, siamo ancora al primo approccio. I sequestratori sanno sin troppo bene di poter speculare più o meno quanto vogliono su questa situazione sciagurata. Fra gli inquirenti, a Firenze, c'è stato un summit ieri mattina e la situazione è stata analizzata in profondità. Si setacciano ancora le montagne attorno a Bagni di Lucca, si sentono decine di persone invitate nelle caserme dei carabinieri *«come testimoni per collaborare alle indagini»*. Si chiedono informazioni, si controllano fatti *«anche molto vecchi nel tempo»*. Si fanno indagini anche in altre province della Toscana, a tappeto. Si cerca insomma di ricostruire un grande mosaico partendo dalle poche tessere che per il momento sono in mano. C'è stanchezza fra gli uomini, e nervosismo.

E intanto si aspetta. *«Voglio essere ottimista»* ripete don Mario Tolomei, e aggiunge: *«Voglio» dirlo*. La storia di questa bimba ha fatto piangere molti, anche il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha fatto sapere di essere rimasto *«molto commosso»* e qui in Lucchesia si vive nello sgomento.

Vincenzo Tessandori

Sacerdote si offre in ostaggio al posto della bimba

TRAPANI — Don Giorgio Spedalieri, 76 anni, arciprete di Campobello di Mazara, un Comune del Trapanese, ha chiesto «l'aiuto degli organi di informazione per far sapere ai rapitori di Elena che c'è chi è disposto ad offrirsi in ostaggio in cambio della libertà della bambina». E' lo stesso don Giorgio a proporsi come oggetto dello scambio, «dicendo — ha detto — che se i parenti di Elena non potessero pagare il riscatto, la somma verrebbe raccolta fra i fedeli della diocesi di Mazara del Vallo».

Don Giorgio Spedalieri è stato ordinato sacerdote a Torino nel 1919.

«Rivalità burocratiche» avrebbero ostacolato le iniziative comuni

Antidroga, crisi tra Italia e Usa ora si cerca nuova collaborazione

ROMA — Fra Italia e Stati Uniti l'azione comune in materia di lotta alla droga si è «inceppata». Proprio mentre dagli Usa giungevano le prime, incoraggianti notizie sugli accordi raggiunti anche su questa materia fra Reagan e Craxi, una notizia d'agenzia proveniente da Washington ha contribuito l'altra notte a raggelare alquanto gli entusiasmi. Interrogato da un redattore dell'*Associated press* un «alto esponente americano della lotta al crimine» (che aveva chiesto la garanzia dell'anonimato) ha tenuto a far sapere che la collaborazione coi nostri nuclei specializzati ha cessato di funzionare, causa «rivalità burocratiche verificatesi in Italia».

Che succede: non funzioniamo neanche in questo campo? La denuncia, protetta com'è dal silenzio sull'identità di chi l'ha lanciata, potrebbe anche essere presa col beneficio d'inventario: eppure, come riferiscono molti giornali americani, l'altra mattina al termine di una conferenza stampa il ministro americano della Giustizia, William Fraench Smith, dopo aver illustrato il funzionamento del nuovo «gruppo di lavoro» italo-americano in materia di stupefacenti, si è augurato — anche lui — che così si cessasse a superare «tutti quegli intoppi di tipo burocratico» che finora sembrano aver creato non pochi problemi.

Cos'è accaduto dunque? Al ministero degli Interni per ora preferiscono evitare ogni commento: la sezione contro le antidroga, quella che raggruppa gli esperti di polizia, finanza e carabinieri, dipende sì dal Viminale, ma è pur vero che Oscar Luigi Scalfaro è ministro da pochi mesi, mentre le proteste americane sembrano riferirsi a un periodo anteriore. Eppure, dalle pieghe delle dichiarazioni ufficiali sembrano emergere segnali allarmanti. E' solo un caso, per esempio, che nello stesso dispaccio d'agenzia, il ministro Smith abbia annunciato di avere «le prove che un'organizzazione del crimine sta trattando con un gruppo colombiano, uno statunitense ed uno del Canada in modo da poter lavorare di concerto, invece che in concorrenza», e che quell'organizzazione, secondo Smith, si trovi «in Italia»?

Raffaele Costa, oggi sottosegretario agli Interni, e fino a qualche mese fa promotore al ministero degli Esteri di un vasto lavoro di informazione e di collegamento su questi temi, sembra allarmato. «A livello politico — dice — i rapporti con gli Stati Uniti sono sempre stati buoni anche su questo terreno, soprattutto quando si è trattato delle estradizioni, delle rogatorie, dei controlli doganali. Certo, non escludo che ci siano difficoltà di carattere burocratico: anzi, credo che nella primavera scorsa, fra aprile e marzo, si sia verificato anche qualche vero contrattempo di carattere pratico. Ovviamente, su questo punto non posso dire di più...».

«Certo — aggiunge Costa — la scomparsa del comitato interministeriale, che era nato nel dicembre scorso e che con il nuovo governo non si è ancora reinsediato, non facilita la soluzione dei problemi». L'idea, all'epoca, era stata quella di riunire i rappresentanti di sei ministeri (Esteri, Interni, Sanità, Giustizia, Pubblica istruzione e Finanze) per ottenere un minimo di coordinamento nelle varie iniziative contro la droga. Poi, caduto il precedente governo, quella specie di «stanza di compensazione» ha smesso di funzionare, e sembra dunque essere venuta a mancare una importante sede di coordinamento. Quella che, almeno, verrà in qualche modo assunta dal «contatto» che Reagan e Craxi hanno ritenuto necessario formare?

Per il momento, i dubbi sono destinati a rimanere tutti in piedi. E anzi, i rilievi che arrivano dagli Usa sembrano dare diverso significato ad alcune delle affermazioni che il 12 ottobre scorso, al Viminale, erano state fatte in un incontro fra lo stesso Smith, alcuni dei maggiori esponenti delle organizzazioni antidroga americane e il ministro Scalfaro. Il capo della *Drug enforcement administration*, Mullen, aveva detto fra l'altro che, sì, la cooperazione era eccellente, che il capo della Criminalpol, Nicastro, e quello dell'Antidroga, Sabatino, avevano partecipato con profitto a numerose iniziative. Ma anche che i servizi non erano «soddisfatti di come le cose procedevano», e che il nuovo comitato italo-americano dovrà avere soprattutto una caratteristica: «Quella di agire».

Giuseppe Zaccaria

Rapinano una banca dalla finestra

FIRENZE — Due giovani sconosciuti hanno compiuto una rapina da una finestra dell'agenzia di Mercatale Val di Pesa della Cassa di Risparmio. Si sono fatti consegnare pacchi di banconote per 24 milioni di lire. Poi sono fuggiti su una Golf risultata rubata a Firenze.

Trovato messaggio su Emanuela

ROMA — Un nuovo messaggio sulla scomparsa di Emanuela Orlandi è stato trovato ieri sera davanti all'ambasciata canadese, in via della Conciliazione 32. Era abbandonato in terra. Le indicazioni per raggiungerlo erano state fornite con telefonate anonime a privati cittadini, i quali hanno subito avvertito la polizia.

Duecento anni a passeggio

Helsingborg (Svezia). Gustav Gustavsson, noto in tutta la Svezia per i suoi raid ciclistici, spinge la sedia a rotelle su cui si trova la sua compagna Maria, ricoverata in clinica. Maria, 102 anni, spera di tornare a casa presto per festeggiare il novantottesimo compleanno di Gustav (Tel. Ansa)

Lecco, sono tre gli assassini, hanno agito a volto scoperto

Conosceva i segreti della «mala» l'avvocato ucciso nello studio

DAL NOSTRO INVIATO

LECCO — Tre gli assassini del penalista Andrea Zodda, 44 anni, ucciso a colpi di rivoltella giovedì sera nel suo studio al secondo piano di palazzo Germenati, in piazza Manzoni 2. Tre giovani che hanno agito a volto scoperto e che forse sono arrivati da lontano per eseguire un ordine di morte deciso chissà da chi. Dei veri professionisti che si sono mossi rapidamente, hanno sparato con armi munite di silenziatore e se ne sono andati «in punta di piedi».

Erano arrivati nell'ufficio alle 18,50 e hanno atteso con altri quattro o cinque clienti che l'avvocato li ricevesse, dopo aver dato un nome falso all'impiegata Antonella Saracano, 23 anni, e scambiato qualche parola con Tiziana Bettega, 27 anni, procuratrice legale e collaboratrice di Zodda.

Quando l'ultimo cliente dello studio se n'è andato, i tre killers hanno impugnato le pistole e sparato due di loro legavano le due donne con nastro adesivo, avendo cura anche di imbavagliarle e tappare le orecchie, il terzo è entrato nell'ufficio del penalista. Sicuramente gli ha puntato la pistola perché l'avvocato si è alzato di colpo (la poltrona della sua scrivania è stata spinta molto indietro dallo scatto delle gambe), ha aggirato il tavolo, ha fatto un paio di passi verso l'assassino ed è crollato a terra colpito da tre pallottole al volto. Prima di allontanarsi il killer gli ha strappato l'orologio da polso, una catenina dal collo e il borsello. Una mossa, forse, che voleva a far credere che l'avvocato fosse stato ucciso per rapina.

Andrea Zodda è morto in pochi istanti, ma ha avuto ancora la forza di trascinarsi per mezzo metro lasciando sulla moquette una striscia di sangue. Le due donne sono riuscite a liberarsi «poco dopo. Ma eravamo stordite, non ci siamo neppure rese conto di essere state legate nella stessa camera», diranno più tardi agli investigatori. Non hanno neppure sentito i colpi di pistola, particolare che avvalora l'ipotesi che le armi degli assassini, o solo di quello che ha sparato, avessero i silenziatori.

Sembra che l'avvocato Zodda fosse stato minacciato di morte, nel luglio scorso. Uno sconosciuto aveva telefonato ai carabinieri per informarli che nello studio del legale c'erano delle persone che volevano ammazzarlo. Una corsa affannosa a sirene spiegate e lo stupore del penalista che si era visto piombare in ufficio i militari armati di mitra. «Avranno voluto farmi uno scherzo» era stato il commento del legale. Tre mesi dopo, l'esecuzione.

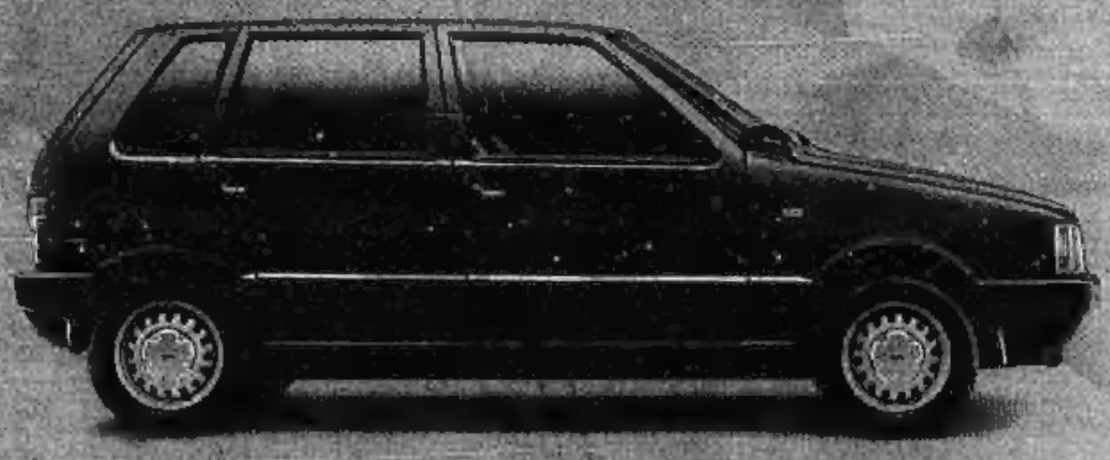
Andrea Zodda si era guadagnata la fama di essere un penalista «con i denti del mastino». Il suo nome è legato a clamorosi processi per sequestri di persona. Fu lui che riuscì ad ottenere in Cassazione l'annullamento della sentenza che aveva condannato Pietro Romeri per il rapimento (300 milioni) della lecchese Elena Corti. E fu sempre Zodda che difese Sergio Della Morte, uno della banda che rapì Gaby Clas Maerth, 18 anni, l'inglese di Moltrasio che scomparve il 6 maggio dell'82 e fu tenuta prigioniera per cinque mesi. Della Morte, considerato il capo della gang, riuscì a fuggire e il giudice istruttore di Como sospettò che il tentativo fosse stato informato dell'imminente arresto proprio dal suo difensore. Zodda fu così colpito da comunicazione giudiziaria per favoreggiamento, un'accusa che egli aveva sempre respinto.

Zodda aveva quindi, per motivi professionali, contatti con la spietata malavita che opera in Lombardia. Può darsi che sia venuto a conoscenza di qualche segreto e per questo motivo sia stato eliminato. Si dice anche che il penalista in questi ultimi tempi fosse impegnato nella difesa di un funzionario di Cinisello coinvolto nello scandalo dei petroli. Il cui fascicolo porta il nome di Musselli.

Centinaia di cause, una più ingarbugliata dell'altra, che gli investigatori dovranno passare al setaccio per trovare il filo che li porti ai possibili motivi che hanno armato la mano ai tre killer.

Aldo Popaix

UN SUCCESSO.



CENTOSETTANTAMILA FIAT UNO VENDUTE A TUTTO SETTEMBRE.

Uno! FIAT

UN'OPPORTUNITA'.

In Ottobre acquistare la Uno con il comodissimo sistema rateale SAVA diventa ancora più conveniente. Diventa un modo ancora più accessibile per realizzare il desiderio di viaggiare con l'auto compatta più moderna e confortevole che ci sia. Si tratta di una riduzione del 35% applicata dalla SAVA sugli acquisti rateali. Facciamo due esempi: la Uno Diesel 5 porte consente un risparmio di L. 2.075.000 con 47 rate mensili da L. 266.339. La Uno 45 3 porte consente un risparmio di L. 1.580.406 con 47 rate mensili di L. 202.860. (In base al listino ed ai tassi in vigore dall'11 Luglio 1983, a rate costanti ed in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti). La sola quota contanti da versare all'atto del contratto di vendita sarà pari al valore dell'IVA più quello della messa in strada. E dopo la buona notizia, purtroppo ce n'è una meno buona. L'offerta della SAVA, iniziata il 1° Settembre, termina il 31 Ottobre (per tutte le Uno disponibili presso le Concessionarie e Succursali FIAT a quella data).

UNA RIDUZIONE FINO A DUE MILIONI SUGLI ACQUISTI RATEALI A TUTTO OTTOBRE.

SAVA

Cesare Romiti
D. *Che sarebbe di Torino senza la FIAT?*
R. Quel che sarebbe dell'Italia senza gl'italiani.

Vittorio Gassman
D. *Meglio l'applauso o l'orgasmo?*
R. L'applauso.

Giulio Andreotti
D. *Nessuno le ha mai messo le redini al collo?*
R. Sarebbe difficile: ho la testa molto grossa.

Mike Bongiorno
D. *Il prezzo della popolarità?*
R. La solitudine.

Paulo Roberto Falcao
D. *In Italia, ha solo piantato le tende o messo le radici?*
R. Per ora, piantato le tende.

Antonino Zichichi
D. *Cosa la scienza non potrà mai darci?*
R. La cima.

Milva
D. *Il mondo della canzone è più un manicomio o un bordello?*
R. Un manicomio.

Konrad Lorenz
D. *Amico degli animali, quale animale le è più amico?*
R. Il cane.

Giorgio Almirante
D. *Di destra si nasce o si può anche diventare?*
R. Di solito lo si diventa quando spunta il dente del giudizio.

Severino Gazzelloni
D. *Chi ascolti quando fai l'amore?*
R. Mozart, sempre Mozart.

Alberto Sordi
D. *Che aspetta a sposarsi?*
R. La moglie.

Alejandro De Tomaso
D. *È più lei vittima dei sindacati o più i sindacati vittime sue?*
R. Più io vittima loro.

Lucia Alberti
D. *La più occulta delle scienze occulte?*
R. La magia nera.

Carmelo Bene
D. *Cosa rende grande l'uomo nell'intimità dell'alcova?*
R. L'assenza della donna.

Enzo Bearzot
D. *Meglio vincere male o perdere bene?*
R. Perdere bene.

Guido Carli
D. *Come investe i suoi risparmi?*
R. Se glielo dicessi, perderebbe ogni fiducia in me.

Roberto Gervaso
D. *Qualcuno ha mai tentato di metterti la museruola?*
R. Sì, ma gli è andata male.

Alberto Sordi, Falcao, Gassman, Guido Carli, Konrad Lorenz, Gazzelloni, Andreotti, Bearzot, Milva, De Tomaso...

Roberto Gervaso
DENTE PER DENTE

pagg. 208, lire 16.000

Duelli celebri, interviste famose
del più corrosivo
e graffiante dei giornalisti italiani.

RIZZOLI

Anche il Sinodo ha trattato poco l'argomento

L'inferno è fuori moda

Le immagini dantesche sono un retaggio d'altri tempi e la catechesi post-conciliare ha spiritualizzato il concetto di punizione divina - Ma a non volerne parlare sono soprattutto i giovani

CITTA' DEL VATICANO — Quanto sono presenti inferno e paradiso, nel pensiero e nella vita quotidiana dei cattolici? E' una domanda alla quale forse darà risposta il Sinodo dei vescovi, convocato a Roma per dibattere su penitenza e riconciliazione, temi strettamente legati al premio e alla punizione eterni. Ma un testimone dei lavori dell'assemblea potrebbe trarre l'impressione che fiamme diaboliche ed empirei angelici, rappresentazioni immaginifiche dell'aldilà, siano un po' fuori moda. E' vero, il Pontefice, nel suo saluto ai padri sinodali, ha parlato del diavolo e delle sue opere nel mondo. E il tema stesso di penitenza e riconciliazione rende implicita l'idea della sopravvivenza dell'anima. Però è un fatto che su duecentotrenta interventi, orali e scritti, dei partecipanti all'assemblea, solo due hanno accennato all'inferno; e uno di questi in maniera indiretta.

Il primo è stato un vescovo ausiliare di New York, Austin Vaughan: *«La salvezza sembra assicurato per tutti* — ha tuonato nell'aula — *e la paura di andare all'inferno è svanita. Anche i documenti del Sinodo sembrano rispecchiare questa realtà. C'è bisogno di un insegnamento chiaro sulla possibilità di perdere l'anima»*. Alla scuola tradizionale irlandese trapiantata nel nuovo mondo ha fatto eco l'arcivescovo ucraino Ivan Lubachivsky, che ha criticato i dubbi esistenti sulla possibilità per i cristiani di commettere peccati mortali. *«E' una possibilità provata da Cristo stesso* — ha ricordato minaccioso l'arcivescovo — *quando ha detto: andate maledetti nel fuoco eterno (Mat. 25,41)»*.

Gli ammonimenti dei due presuli non sembrano, per ora, aver suscitato reazioni di grande rilievo fra i loro confratelli. Le discussioni e le prese di posizione avutesi in seguito paiono incentrate su problemi e necessità di ordine diverso da quello di instillare la paura dell'aldilà nei penitenti, credenti e non. Fra chi sulla colpa, alcuni insistono sull'elemento gioioso, positivo, della riconciliazione.

Le immagini dantesche sono un retaggio di altri tempi; e la catechesi post-conciliare ha ulteriormente spiritualizzato l'idea di premio e punizione divini. Ma quelli che in termini tecnici vengono chiamati «operatori pastorali», a diversi livelli, registrano un dato: il problema della trascendenza, e quindi di ciò che accadrà una volta finita la vita terrena, è meno sentito di una volta. *«I fedeli non parlano più né di paradiso né di inferno perché non ne parlano i preti* — ci ha detto recentemente Pietro Pintus, parroco della centralissima San Lorenzo in Lucina, a Roma —. *E non ne parlano più perché non studiano la teologia solida»*.

Di parere sostanzialmente analogo è don Dorino Perron, insegnante di religione. *«La catechesi comune ignora il paradiso o l'inferno»* ammette, ma ne trova la ragione negli eccessi dell'educazione religiosa precedente: chi fa questo avrà quello, chi non lo farà non l'avrà. *«Troppo contrattuale. Ma l'idea del paradiso, cerco di recuperarla sempre, come il compimento di una pienezza di vita non solo nell'aldilà, ma anche su questa terra»*.

Per l'inferno, però, il problema è un'po' diverso: *«La gente, i giovani soprattutto, percepiscono drammaticamente la condizione attuale. L'inferno è già qui, mi dicono»*, conclude don Perron.

Più drastica un'insegnante di religione, laica, Piera Iozzi, a contatto con la realtà, spesso choccante, di un istituto tecnico alla periferia della capitale. *«Paradiso e inferno non compaiono più, perché tutte le questioni riguardanti l'aldilà danno fastidio alla maggior parte dei giovani con i quali mi viene a contatto. Non vogliono essere disturbati, è una forma di rigetto a un qualcosa che mette in crisi. Per chi non respira un'aria cattolica, il peccato, e tutto ciò che ne consegue, non esiste proprio»*.

Morte, giudizio, inferno e paradiso, secondo il parere raccolto in ambito teologico, sono indubbiamente stati inclusi un po' in sordina dalla catechesi attuale. *«La svolta antropologica* — ci è stato detto — *ha messo l'uomo al centro, ed ha messo al centro anche la costruzione della città terrena. In questo mutamento si nota anche una regressione della tematica: punizione eterna, pena eterna. Il concetto di paradiso e di inferno è molto poco sentito, in una realtà tutta terrena, orientata alla conquista dei beni. E' un concetto che rinasce nella terza età, quando si pensa di avvicinarsi alla fine, e non si subiscono più supinamente tutti gli stimoli giovanilistici che la nostra cultura mette in prima istanza»*.

Se uno è cristiano, dell'esistenza della pena o del premio non può dubitare: fra l'altro, è stato fatto il computo esatto di quante volte nel Vecchio e nel Nuovo Testamento vengono citati inferno e paradiso. Che ci sia un messaggio di premio eterno, o di perdita eterna di Dio, nella rivelazione cristiana è certo. Quello che non è definito è il modo di intendere il premio e il castigo e, come ci hanno detto, *«secondo sensibilità culturali diverse si è andati dal diavolo con la coda, il forcone e lo zoccolo a altre immaginazioni»*. Ma su un dato, molti esperti concordano, un dato che può apparire paradossale: *«La nostra generazione, ossessionata da drammi di esistenza gravissimi — uomini che muoiono di fame quotidianamente, la minaccia della catastrofe sul mondo — sente molto meno di altre generazioni passate la dimensione trascendente»*. In parole povere, la vita dopo la morte fisica, il premio o la condanna. Eterni? Un teologo non si pronuncia, ma interpellato ricorda che in un sondaggio su questo tema la maggioranza delle donne cattoliche ha espresso una speranza: *«Non crediamo che l'inferno possa essere eterno, perché Dio è più grande di noi»*.

Marco Tosatti

Oddi: «La crisi dei sacerdoti nell'inadeguata preparazione»

CITTA' DEL VATICANO — La crisi di identità del sacerdote *«ha origine da un'inadeguata formazione nei seminari e da correnti teologiche non in linea con la tradizione ed il magistero»*. A tale crisi contribuiscono anche *«le frequenti discussioni sul celibato ecclesiastico ed una mentalità, tuttora perdurante, contraria alla disciplina ecclesiastica»*. Infine, preoccupa un certo indebolimento del *«senso della Chiesa»* e le latenti tensioni *«fra sacerdoti cosiddetti progressisti e conservatori»*.

Lo ha detto ai vescovi del Sinodo il cardinale Silvio Oddi, prefetto della Congregazione per il clero il quale ha ribadito che è necessario offrire ai sacerdoti una preparazione più profonda in campo teologico, spirituale e antropologico e forse anche rendere più severi i criteri per ammettere un sacerdote all'amministrazione del sacramento della riconciliazione.

Ma nel Sol Levante si vestiranno così?

Parigi. Da qualche anno gli stilisti giapponesi sono un punto fermo alle sfilate di moda. Così, un po' zingara un po' corsara, Kansai Yamamoto vede la donna della prossima primavera (Ap)

Genova, primo bilancio della manifestazione con i costruttori

Si chiude il Salone «dei timori» e la nautica riprende a sperare

GENOVA — Il Salone di Genova chiude domani. Lunedì ci sarà una coda riservata agli operatori economici. E già tempo di bilanci. In partenza era una salone temuto dagli operatori del settore. Le nere previsioni si sono però attenuate. Qualcosa cammina, anche se il momento resta difficile. Dice Astrid Muckermann, direttore della Consortautica: *«I visitatori sono aumentati del quindici per cento, del tre gli stranieri. Non è poco perché l'incremento si è verificato in giorni feriali, quando non arrivano i curiosi ma chi compra o quanto meno lavora nel settore»*.

Ieri il ministro delle Poste, Oava, era a Genova per portare indicazioni precise: tredici miliardi messi a disposizione delle stazioni radio costiere; possibilità di dotare di Vhf anche i battelli non immatricolati. Le stazioni costiere lavorano molto e bene come centralini del mare. Una rete dal Sud Atlantico chiede un numero telefonico in Italia o all'estero e l'ottiene, chiarissimo, in poco tempo.

Dunque, finalmente, i Vhf (cioè le radio di bordo) anche su quelle barche tanto piccole che il legislatore le trascura e non prevede neppure siano «targate» come automobili. In pratica, sono quelle dei pescatori che si spingono un po' al largo o i «cabinatini» da crociera, campeggio o sottocosta. Finora chi teneva questa radio indispensabile per sentire in tempo i bollettini meteo e soprattutto gli avvisi di burrasca navigava sotto le insegne di un pirata, come Morgan o Drake. Se non voleva più essere fuorilegge, doveva assoggettarsi all'immatricolazione, vale a dire finire incasellato in una categoria che dal più al meno corrispondeva a quella dei possessori di yachts da Aga Khan.

L'assurdità è stata rimossa. I piccoli non dovranno più «sfondare in silenzio radio». Sono autorizzati alla radio di bordo, ma dovranno limitarsi a sentire il canale 16, quello dei bollettini e dell'emergenza.

E' un grosso passo avanti, sulla base del quale già si pensa a spingere il ministro a un secondo passo, con la concessione del «traffico di corrispondenza», autorizzando cioè anche a fare due chiacchiere con casa.

Registrato questo interessamento per i problemi minori, meglio tornare ai bilanci. Per le barche a motore si allunga la lunetta. Chi ha mezzi per un grosso cabinato ne possiede anche per uno maggiore. Gli altri sono in difficoltà. Così gli scafi da 30 milioni (da 6-8 metri in su) resistono. A Genova è apparsa una nota confortante. Lo scorso anno le barche a motore dai 6-7 metri (corrispondenti a 20-40 milioni di listino) erano praticamente ignorate. Oggi cominciano a richiamare interesse e contratti. Le firme in ogni classe tengono banco. Dice Anna Maria Scarani, della Rio: *«La nostra gamma va dal 3,10, varato tredici anni fa a 150 mila lire ad ora in listino ad oltre un milione, fino al nuovissimo Rio Fly 1000 da circa 150 milioni. I mezzi di prestigio sono richiesti normalmente. Per i piccoli registriamo che i rivenditori dopo un anno del Salone il riferimento sui numeri della nostra area come in genere è interessato»*.

Per la Lord, Mario Verroca aggiunge: *«Le nostre barche riguardano la classe medio-piccola degli italiani, quella che sente maggiormente la crisi. Per il Tir 340, autentico portafortuna della nautica, c'è chi ha trovato difficoltà anche se costa meno milione. Inoltre manca chi fa da intermediario tra noi ed i compratori, cioè la classe dei rivenditori. Forse il ordinativi arriveranno dopo Genova»*.

Diverse sia dal punto di vista tecnico che sentimentale ha suscitato l'Ischia allungato. James da Varazze, Gian Piero Baglietto motor-yachts di fama mondiale dicono: *«Tutti si sono interessati di noi e compiaciuti per la fine delle travagliate vicende del nostro cantiere. Abbiamo avuto contatti promettenti»*.

Nel campo della vela, una situazione completamente diversa non tutti alti e bassi. Qualcuno è decisamente in difficoltà. Altre firme con una vasta gamma di prodotti resistono tenacemente.

Uno dei padri della vela, Zavatta della Comar, riassume la situazione: *«Il pubblico quest'anno è più preparato. Distingue da vela da crociera e regata. Gli scafi di questi ultimi sono praticamente nudi per via del peso. La nostra nuova 8.50 ha entusiasmato, ma è destinata alla categoria degli italiani che oggi non navigano economicamente in buone acque»*.

Paolo Bertoldi

Premiati gli sponsor di «Azzurra»

VIAREGGIO — Il premio si richiama a Cosimo I de' Medici, grande mecenate e protettore di artisti, in un certo senso uno tra i primi «sponsor» italiani. E' stato consegnato ieri sera alla «Bussola» di Focette, in una gala promosso dal Comune di Viareggio, dalla Regione Toscana e dal «New International Media», un'agenzia che ha messo un proprio settore di sponsorizzazione culturale.

Tra i premiati figurano gli sponsor di «Azzurra», per aver avuto la più brillante idea dell'anno, Luca di Montezemolo, amministratore delegato della Cinzano e Carlo Malgara, vicepresidente della Chiari e Forti.

Imponenti manovre militari dell'esercito elvetico, impegnati cinquemila uomini

Operai e banchieri svizzeri in tuta mimetica bloccano il nemico sui monti del Lago Maggiore

LOCARNO — Il nemico attacca da Sud, cioè dall'Italia. E l'esercito svizzero lo blocca sul Lago Maggiore e sulle montagne che lo circondano. Per contrastare l'«invasione», sono impegnati quasi cinquemila uomini, 400 autoveicoli, aerei «Tiger» e «Mirage», elicotteri, artiglierie. Nessun carro armato. In compenso sono in attività 200 cavalli.

Chi entra in questi giorni nel Canton Ticino da Cannobio, dall'Ossola o dalla sponda lombarda del Verbano, non riconosce più la pacifica frontiera. Soldati in tuta mimetica dappertutto. Ininterrotti movimenti di truppe. Strade minate, tutti i lombini contengono cariche esplosive.

E' una SWM più importanti manovre militari di questi ultimi anni. Vi è impegnata una divisione rafforzata da altri contingenti. Sono fanti di montagna, che corrispondono agli alpini italiani (truppe che non hanno in dotazione cingolati ma soltanto quadrupedi). Li comanda il colonnello-brigadiere Eugenio Filippini, che è molto popolare anche per la sua attività alpinistica, nella quale vanta diverse «prime» assolute. Sono impegnati anche reparti di tutti i corpi sociali (operai e banchieri, industriali e impiegati) dai 18 ai 50 anni: è l'ampia fascia di età nella quale ogni svizzero rimane a disposizione dello Stato in servizio permanente. E' noto a tutti che i soldati svizzeri tengono in casa il fucile e le relative munizioni. Una vera e propria milizia di popolo, non l'obbligo per tutti di compiere gli esercizi di tiro ogni anno e di presentarsi, ogni due, ai corsi di ripetizione.

Un impegno spesso problematico. Recentemente un cittadino, convocato per una manovra militare, non aveva nessuno cui affidare le mucche, si è presentato in caserma col mitragliatore e tutte le sue vacche.

L'esercito è ancora una realtà sacra della Svizzera, dove gli obiettori di coscienza non sono riconosciuti. Del resto, nonostante l'inflazione dei referendum abrogativi che regna in terra elvetica, nessun partito ha mai presentato la proposta per abolire la coscrizione obbligatoria fino a 50 anni.

Ed in Svizzera organizza esercitazioni militari sulla frontiera Sud, altrettanto non fa più da decenni l'Italia al confine Nord. Infatti le ultime manovre estive nell'Ossola e nel Verbano risalgono all'inizio del secolo. Poi, negli anni della prima guerra mondiale, Cadorna costruì un reticolo di strade militari, sbarramenti, trincee, postazioni di artiglieria sulla direttrice dal Lago Maggiore all'Ossola, con lo scopo di fermare un eventuale attacco dei tedeschi da Nord. Ora ne rimangono i resti, compromessi dal tempo e dalle intemperie. Le strade però hanno tenuto bene, e fortunatamente su queste notabili in terra battuta non è passata la guerra ma soltanto i turisti.

l. v.

Firenze, cinque sono stati ricoverati in ospedale

Bambini intossicati in piscina per il troppo cloro nell'acqua

FIRENZE — Cinque bambini sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale pediatrico Meyer perché presentavano sintomi di asfissia e difficoltà respiratorie dopo essersi tuffati nell'acqua delle micropiscine comunali Le Cupolette, a Novoli, alla periferia della città.

E' accaduto poco prima delle 15, quando nell'impianto sportivo c'erano una sessantina di persone, fra bambini e ragazzi. Alcuni di essi, appena scesi in acqua, hanno avvertito i sintomi di soffocamento, ma sono riusciti a mettersi in salvo. E' stato dato l'allarme e otto bambini sono stati trasportati con le ambulanze al Meyer. Tre sono stati dimessi, gli altri cinque ricoverati in osservazione. Tutti presentavano tosse stizzosa e dispnea, cioè difficoltà respiratorie. Uno di essi, di cui non si conosce il nome, è in condizioni piuttosto gravi, anche se non disperate.

Il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Cariti, in serata, ha disposto la chiusura della piscina e ha fatto sigillare tutti gli impianti. Questa mattina verrà compiuto un sopralluogo con i tecnici dell'acquedotto e dei vigili urbani.

Sembra confermato che l'incidente si è verificato per un guasto o una errata manovra dell'impianto di pompaggio, filtraggio e immissione di acido cloridrico nella piscina. In quel momento in acqua c'erano circa settanta nuotatori, dai 6 ai 15 anni e quasi tutti hanno avvertito gli stessi sintomi, soffocamento e difficoltà respiratorie, anche se per fortuna, gran parte di essi in maniera lieve.

I sintomi più gravi sono stati avvertiti da quelli che si allenavano nelle corsie laterali della piscina, dove si trovano i rubinetti del sistema di ricambio dell'acqua. Si sono verificate scene di panico e, subito, i primi bambini venivano caricati sulle ambulanze e trasportati al Meyer, è stato istituito un ponte radio fra l'ospedale e il comando dei vigili urbani, mentre pattuglie di motociclisti facevano la spola con l'ospedale di Careggi per far arrivare al più presto al Meyer i risultati degli esami del sangue prelevato ai ricoverati.

Scossa sismica al confine italo-austriaco

ROMA — L'Istituto nazionale di geofisica comunica che le stazioni della rete sismica nazionale hanno registrato alle ore 14 e 01 minuti di ieri una scossa sismica pari al IV grado della scala Mercalli.

La scossa, localizzata nella zona della Bassa Engadina nei pressi del confine tra Italia e Austria, non è stata seguita ancora da altri eventi apprezzabili.

Assemblea sarda

Consiglieri pci picchiano collega radicale

CAGLIARI — Il consigliere radicale on. Paolo Buzzanca è stato picchiato in aula da alcuni colleghi comunisti che lo hanno colpito con due pugni. L'incidente, che ha pochissimi precedenti nella storia dell'istituto autonomistico, è avvenuto quale reazione ad un gesto provocatorio dell'on. Buzzanca, il quale aveva lanciato verso il banco del presidente dell'assemblea il regolamento consiliare.

La reazione di tutti i consiglieri contro il gesto dell'esponente radicale è stata immediata ma, mentre la stragrande maggioranza si è limitata a protestare verbalmente ed a redarguire il responsabile del grave atto di provocazione, alcuni consiglieri comunisti si sono scagliati contro l'on. Buzzanca aggredendolo.

Soltanto l'intervento dei questori, di altri colleghi e dei commessi ha evitato più gravi conseguenze al consigliere radicale. Il presidente di turno dell'assemblea, on. Maria Rosa Cardia (comunista), ha abbandonato l'aula sospendendo la seduta.

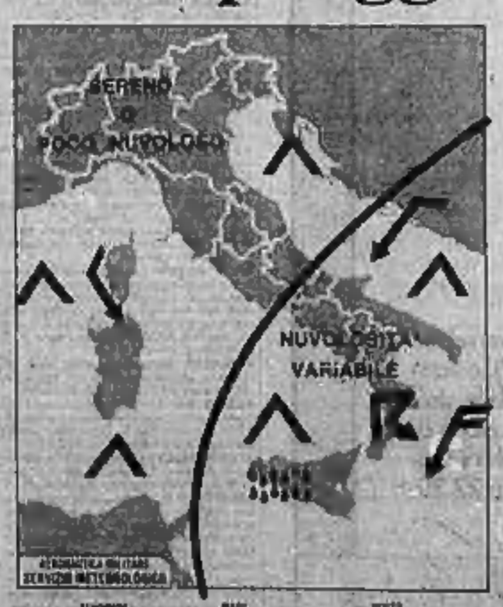
Villa Favard nuove accuse all'ex assessore socialista

FIRENZE — L'ex assessore socialista al Comune di Firenze, Roberto Falugi — arrestato il 10 agosto scorso per concorso in concussione in relazione alla tangente di mezzo miliardo che sarebbe stata pagata nell'acquisto da parte del Comune di Firenze di villa Favard — è stato brevemente interrogato stamani nel carcere di Siena dal giudice istruttore di Firenze.

Al Falugi (che ieri è stato espulso dal psi) il dott. Minna ha contestato due nuovi reati e cioè falso e truffa in concorso con due dipendenti dell'ufficio espropri del Comune di Firenze, il geometra Piero Cecchi e l'avv. Gianpaolo Miniati Paoli responsabile dell'ufficio stesso.

Le due nuove imputazioni si riferiscono ad una stima che il geometra Cecchi aveva fatto a suo tempo di villa Favard in cui sarebbe stata indicata una cubatura maggiore (il geometra però si difende col dire che non di una perizia si trattò ma di una bozza provvisoria redatta).

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche cielo o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti su queste ultime nel primo mattino. Sul versante centrale adriatico, al Sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con locali precipitazioni.

temperatura: in diminuzione particolarmente sul versante adriatico.

venti: moderati settentrionali con rinforzi sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali.

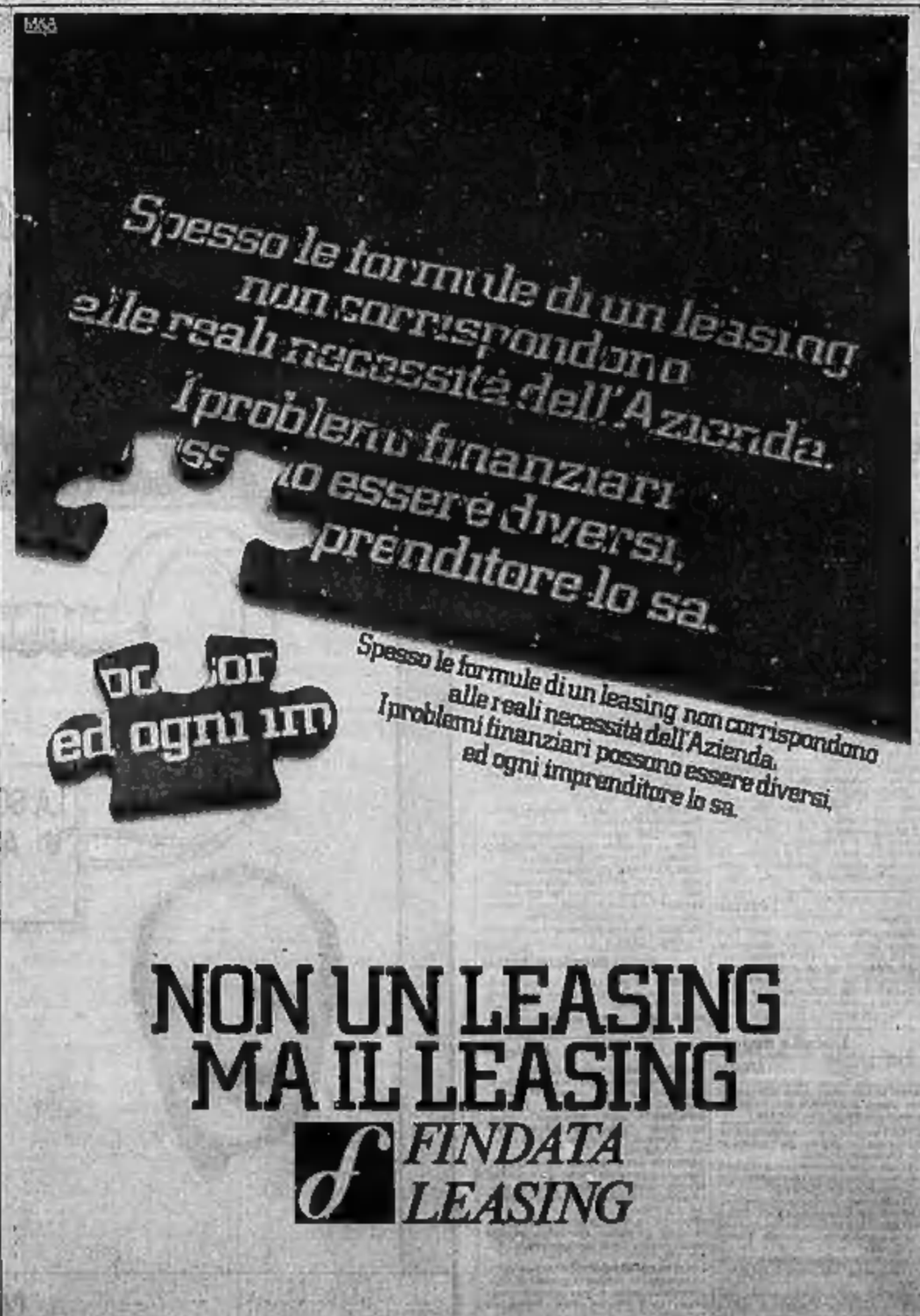
mari: molto mossi l'Adriatico e i mari meridionali. Generalmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	4	17	Pescara	7	20
Verona	8	21	Roma	11	22
Trieste	14	20	Campobasso	10	18
Venezia	9	20	Bari	13	21
Milano	8	20	Napoli	9	23
Torino	8	20	Potenza	7	17
Cuneo	10	18	S. M. di Leuca	14	20
Genova	18	22	R. Calabria	18	24
Bologna	9	22	Messina	18	23
Firenze	8	23	Palermo	18	22
Pisa	7	22	Catania	11	24
Ancona	7	18	Alghero	10	22
Perugia	11	20	Cagliari	11	23

città estere

Amsterdam	3	11	coperto	Lisbona	12	20	sereno
Atene	15	22	sereno	Londra	7	13	sereno
Bonn	10	17	coperto	Los Angeles	10	23	coperto
Bruxelles	6	11	coperto	Madrid	7	27	sereno
Berlino	3	10	sereno	C. del Messico	13	24	nuvoloso
Bruxelles	7	12	sereno	Montreal	3	7	coperto
Buenos Aires	14	23	sereno	Mosca	5	13	coperto
Il Cairo	13	29	sereno	New York	6	13	sereno
Copenaghen	6	10	sereno	Oslo	4	8	sereno
Dublino	3	11	sereno	Parigi	7	14	coperto
Francoforte	8	13	coperto	Pechino	5	21	sereno
Ginevra	9	15	coperto	Rio de Janeiro	17	25	coperto
Helsinki	3	9	nebbia	Stoccolma	3	9	sereno
Hong Kong	22	26	sereno	Sydney	13	22	sereno
Gerusalemme	11	28	sereno	Vienna	10	15	coperto



FIAT E OM 180-190.

VOLETE ANCORA DI PIU' DA QUESTI CAMION?

ACQUISTATELI ADESSO.

Quando acquistate un camion della vasta gamma Iveco per il trasporto pesante stradale 180 e 190, ne ricevete molto in cambio: la sicurezza e l'affidabilità nate da un'esperienza specifica nel settore dei veicoli industriali, la robustezza, la resistenza, la potenza, l'economia e le prestazioni eccezionali dei motori Iveco fino a 380 CV.
È veramente difficile fare un acquisto migliore. Soprattutto se avete premura di acquistarlo entro il 31 Dicembre 1983.
Perchè entro questa data potete avvantaggiarvi di un'iniziativa che non ha eguali.

-35%

Iveco, grazie ad un accordo con la Sava e ad un suo preciso impegno finanziario, si assume il 35% del costo degli interessi negli acquisti rateali da 24 mesi in su. Questo significa, ad esempio, che acquistando un camion del valore di cento milioni, in 48 mesi potrete risparmiare circa 17 milioni sul costo degli interessi.
A partire dal modello 165 tutti i veicoli pesanti Iveco, stradali e cava-cantiere, partecipano a questa iniziativa e tutti potranno sempre essere rivenduti usati alle migliori condizioni e troveranno sempre ricambi originali a prezzi ragionevoli e tanta assistenza ovunque.

IVECO
FIAT Oh MAGIRUS
UN UOMO E IL SUO CAMION.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4500 la riga. Rubriche in cornice/impiegati L. 5000, tecnici L. 5100, dirigenti L. 6100. Rubrica 8 o 11 (Somministrati) L. 3000. Arrivi urgenti dalla 5ª riga o merito, il doppio. Merito urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere anche telefonati allo 011/5612 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento deve essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

La legge di riforma di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI torchio automatico litgio e torchio multimandrino Gildemeister passaggio barra diametro 32. Tel. 0122 - 41.191.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A chiunque in un'area considerato presti, Telefonare 011/460.0891 ore ufficio.
A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali e mutui ipotecari rimborsabili da 12-84 mesi. Tassi promozionali, serietà, riservatezza esclusiva. Corso Francia 19, tel. 749.8203 - 779.828 - 08.474.4045.
ATTENZIONE finanziamenti sicuri mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 538.020.
FAIT finanziamenti su autonolo di immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Arcoazzo, 19, telefoni 519.138 - 539.297.
EURAL.GE. finanziarie anche a Torino può esserti un prestito, con la convenienza «immobiliare». Telefona al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.
Il finanziamento ai imprenditori acquisto partite/ utilizzo pacchetti da distribuzione nella provincia/pre. Tel. 0161 83.796.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 500.2176 compravendite attività di ogni genere e grandezza.
AFFARONE causa adeguamento azienda vendo negozio di formaggi sanissimi incasso 1.500.000 al giorno. Tel. 821.781.
CANTONIERA primaria gioielleria vende vicinanze scuole zona Rivoli. Telefonare 956.1774 dopo le ore 20.
CEDESI abbigliamento uomo donna centralissimo completamente ristrutturato 130 mq. tel. (X.X.XIV. Tel. 748.2836.
LOANO privato cede per motivi familiari gravosi, per posizione, avviatissimo splendido dehor vicino mare. Vera occasione. Tel. 019/669.300.
PANIFICIO cedesi attissima redditi zona signorile. Massime facilitazioni. Tel. 0161 63.794 ore 10-13.
PRIMA cintura Torino cedesi per motivi familiari bar ristorante, guadagno dimostrabile documentabile. Non interessati astenersi. Tel. 011 424.0301.
VENDESI bar sulla piazza di S. Gillo Torinese con alloggio soprastante anche non muri. Tel. 964.0007.

4 Terreni

A 3 milioni 750 mila vendo lotti di 1500 mq vicino paese sei dilazione senza interessi. Tel. 856.208.209.1345 Torino.
PIEMONTE appezzamento di terreno edificabile con 40 mt di fronte su corso Italia totali mq 3500 possibilità di costruire villa bifamiliare o piccolo condominio. Tel. 699.5106.

5 Locali e negozi

offerte

A AFFITTARE uffici varie dimensioni centro direzionale arte consolidata ampi parcheggi. Tel. 344.439.
ADATTA veterinaria studio dentistico uffici 85 negozio ecc. cassetta via Testona 15 vendo Torinese 641.419.
AFFITTASI locali commerciali centralissimi mobili vendita mq 100 piantereni ca 200 seminterrato. Tel. 567.8143.
AFFITTASI locale uso magazzino deposito mq 1000, passo carraio. Tel. 816.320.
AFFITTASI Marmocco locale mq 300 uso magazzino laboratorio artigianale. Telefonare 749.6977.
BOX libero via Pianezza vendesi L. 26 milioni. Telefonare ore ufficio 698.804 - 280.947.
CAPANNONE attrezzi coniugati stenditoi in Vetanera d'Asti. Tel 011 539.853.
CAPANNONE industriale attrezzi 9 km casa Venezia mq 1250 uffici terreno giardino mq 1200 2 ingr. Tel. 748.381.
CORSO Regina Margherita 140 splendido negozio libero mq 140 due grandi vetrine 130 milioni. Disponiamo già di richiedenti almeno 4 L. 1 milione al mese. Telefonare ore ufficio 557.3044.

OCCASIONE UNICA
appartamenti attigui nel grosso Città Mercato, ampio parcheggio, adatto attività grosso-commerciali e industrie leggere. Tel. 348.180.

NOLE capannone uso deposito o per altre attività con abitazione attigua di 5 palmari e doppi servizi con terreno circostante. Tel. 991.887.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ABILE meccanico in zona cerca lavoro. Telefonare 370.822.
AUTOTRENISTA patente C/E referenziato cerca lavoro. Telefonare 200.598 ore ufficio oppure 14/20.
CARPENTIERE in ferro 5° livello assicura prove. Telefonare 944.1378.
CHEF di cucina 33enne offresi a buon ristorante. Telefonare 822.230.
CUOCO cameriere con esperienza offresi al settore ristorante. Tel. 343.183.
CUOCO cerca lavoro in Torino e zoni, referenziato. Telefonare 0141 863.518 ore pasti.
CUOCO con esperienza estera, referenziato, offresi per stagione o annuo, libero subito. Tel. 0142 581.018.
CUOCO offresi annuale o stagionale munito di passaporto referenziato. Tel. 010 200.8215.
EX carabiniere pensionato 50/60 30enne cerca primo impiego. Telefonare 0141 40.137.
EX carabiniere pensionato funzionale grado grado offresi come custode o portiere. Tel. 011 849.1178.
GIARDINIERA referenziata esperienza decennale offresi albergo montagna stagione invernale. Tel. 0175 43.896 pasti.
HO vent'anni, sono una ragazza seria, onesta, con tanta buona volontà di lavorare. Cerco lavoro come apprendista parrucchiera commessa o qualsiasi altro lavoro purchè serio, anche baby-sitter. Scrivere «Pubblimpresa 9042 — 10100 Torino».
OFFRESI coppia con 2 figli per custodi villa con referenze. Tel. 736.9200.
OFFRESI pensionata 40enne cameriera al piano o custodia bambini a giornata. Tel. 839.6797.
PENSIONATO libero presso officina meccanica offresi come custode o lavori vari. Tel. 309.0917.
PORTIERE segretario d'albergo alpestre, qualificato, offresi. Preferibilmente annuale. Tel. 0184 75.804.
RAGAZZO 23enne automunito offresi per lavoro generico. Tel. 732.444.
RAPPRESENTANTE/MO 35enne giovane dinamico patentato offresi solida per personale, cicli/ciclomotori, massima serietà. Telef. 309.9002.
RESPONSABILE ottima pluriennale lunga esperienza nella costruzione di stampi per lamiere d'ogni genere e attrezzature connesse macchine utensili punzonatrici e plastica stampi progressivi concreta anche come stampista. Telefonare 348.8494.
STAMPISTA lamiera e plastica offresi Telefonare 627.4568.
TORNITORE fresatore verniciatore militare cerca lavoro preferibilmente zona Chivasso/Torino. Tel. 918.4218.
VERNICIATORE con esperienza plurienne al cliente anche per lavori manuali o semplice garzista a Ivrea. Tel. (0125) 3657.
ZIENINE militesente patente B offresi presso ditta. Telefonare 306.5298.
400/mil. offresi fattorini giornata. Telefonare 817.2163.

commerciali, bancari

BARISTA trentina presso offresi subito anche stagionalmente o per altri lavori. Tel. 011 738.267.
BARMAN/ME offresi apprendista commesso. Tel. 641.3143.

impiegati

CAPOFFICINA 35enne pluriennale esperienza settore macchine movimento terra, gestione officina ed assistenza clienti offresi. Scrivere Pubblimpresa 9348 — 10100 Torino.
DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente in lingue cerca primo impiego. Scrivere «Pubblimpresa 9343 — 10100 Torino».
ESPERTO amministrativo diplomato pluriennale esperienza contabilità industriale e costi sappiamo bilancio gestione ed organizzazione cerchiamo referenze offresi. Tel. 508.2162.
GIOVANE laureato precedente proporsi per legale, già ben avviato, offresi impiego studio legale civile amministrativo. Tel. 331.0115.
NEODIPLOMATA perito aziendale corrispondente in lingue inglese-francese, elementi spagnolo... offresi primo impiego zona sede città di Torino. Telefonare 717.795.
NEODIPLOMATA ragioniera libera causa trasloco zona sede-torre offresi subito part-time. Telefonare 0121/41 ore pasti.
PERFEZIONATO amministrativo pluriennale esperienza in ufficio del personale D offresi part-time. Scrivere «Pubblimpresa 9342 - 10100 Torino».

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale contabilità clienti e gestione crediti pratica adempimenti fiscali e EDP esaminerebbe proposte. Tel. 219.180.
RAGIONIERA passaggio diretto offresi. Telefonare 909.1932.
RESPONSABILE produzione lunga esperienza pratico programmazione tempi metodi contabilità industriale offresi. Scrivere Pubblimpresa 9345 — 10100 Torino.
STENODATTILOGRAFA 22enne con esperienza biennale cerca lavoro serio impegno e conoscenza anche part time. Tel. ore ufficio al 635.605.
VENDITORE diplomato massima serietà con esperienza offresi per zona occupazione. Telefonare 654.928.

tecnici

ELETTROTECNICO 21enne esperienza pluriennale offresi assistenza specializzata macchine automatiche elettroniche. Scrivere «Pubblimpresa 9363 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A domicilio affidasi lavoro minuto per ambosessi. Scrivere Idem, via Padova 36, Milano 20131.
AFFIDASI ambosessi lavoro minuto a domicilio. Scrivere Casella postale 12185 - 20101 Milano.
CERCASI operai addetti presso per passaggio diretto, presentarsi c/o Comar via Montalbani n. 28, Telti (Rivoli (To).
CERCASI tuttofare per casa signorile orario di lavoro dalle 9 alle 17 referenze controllabili. Presentarsi dalle 14 alle 15 in corso Montevecchio 34.
DOMICILIO pensionati cercasi per pulizie ufficio camino alloggio. Scrivere «Pubblimpresa 9316 — 10100 Torino».
FERRAMENTA importante catena referenziatissimo coniugato massimo 40enne, orientato curiosità e capacità per vendita, trattazione e alloggio indipendente. Presentarsi con curriculum con referenze a Iolo, Baldi, Cigna 81, Torino.
GIOVANE dinamico, volenteroso, minimo serietà pratico lavori fragione e produzione cercasi urgentemente zona Collegno. Tel. 780.4142 - 780.4021.
MOLLIETA veramente capace cercasi. Tel. 0141 634.377 ore pasti.
SALDATORE provato autogeno e tig specializzato ottime cercasi urgentemente zona Collegno. T. 780.4142 - 780.4021.
TUTTOFARE referenziatissima cercasi zona Crocetta 3 ore giornaliere pomeriggio. Tel. 030.563 dopo le ore 16.

impiegati

AZIENDA (settore edile) cerca impiegata per ufficio export/import presso stabilimento di Rivalolo Canavese. Tel. ore ufficio 0124 27.338 26.478.
AZIENDA metalmeccanica, zona Rivoli, ricerca capoturno/programmatore da inserire nell'ambito del servizio amministrativo. E' indispensabile l'assolvimento degli obblighi di leva. I candidati sono pregati di scrivere a «Pubblimpresa 118 — 10100 Torino».
CERCASI diplomata laureata inglese, tedesco, francese, anche primo impiego, disponibile viaggiare, patente propria. Scrivere «Pubblimpresa 8118 — 10100 Torino».

Società di consulenza
CERCA
Anlyzeasi per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso pratico di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società informatica via Palestrina 28, 20124 MILANO.

dirigenti

IMPORTANTE impresa di installazione impianti termotecnici e di condizionamento cerca capocantiere con esperienza pluriennale nel settore per direzione lavori cantiere in Medio Oriente. Telefonare ore ufficio 011 544.581.

8 Rappresentanti

CERCANSI venditori ambosessi vendita opera tecnica decisiva disposti viaggiare, auto propria. Fisso, rimborso spese provvigioni. Telefonare 0523.37.032 o scrivere CI DI Edizioni, via Mazzini 64 - 29100 Piacenza.

9 Lavori a ore

domande

CERCO lavoro a ore ad Orbassano o zone limitrofe. Telefonare 901.1679.

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA maestra di scuola materna offresi baby sitter presso famiglia di sicura moralità. Telefonare 930.891.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Fiat Torino Auto vende 126, 127, Panda, A112, Ritmo, Bmw, 131, Fiesta, tutte rigorosamente e con garanzia fino a 12 mesi. Prove informazioni permute rateazioni. Torino Auto, corso Unione Sovietica 85, tel. 632.578 (sabato aperto).
A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture occasione, rateiz pagamento consenti subito. Automotor Concessionarie Fiat, via Cesana 48 (mercato Crocetta).
A.A.A. FIAT concessionaria Autocentro consegna auto nuove 48 ore pagamenti Sava fino a 48 mesi, leasing agevolati. Occasioni garantite 1 anno consegna in 2 ore. Inizio pagamenti anche a dicembre ottime valutazioni dei Vostri usato. Cordialità e cortesia visitateci 2 sedi corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutte le ultime modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 30 ore. Lingotto auto, corso Principe Oddone 98, telefono 472.047 (sabato anche il sabato tutto il giorno).
ACQUISTA vetture pagando massimo contante anche semestrali tel. 739.2364, piazza Marmo 18 ang. corso Grosseto.
ACQUISTASI auto piccole grosse, cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 82, aperto anche il sabato mattino. Tel. 677.342.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto auto, corso P. Oddone 98 (anche il sabato). Tel. 472.047.
ARGENTA S.O.I.E. nuova da immatricolare vendo prezzo ultra concorrente eccezionalissime condizioni pagamento tetrovetturista. Tel. sig. Crovetti 606.858.
AUDI 100 CD diesel avant grigio acciaio metallizzato 80 vendo concessionario Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.
AUDI 100 CD diesel SV aria condizionata 81 vendo concessionario Volkswagen Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.
AUTO Riccadonna corso Svizzera 63/76, tel. 740.213 - 781.843. N. 5 TR, Visa, 131, Dyane, Rmno, UNA, A 112, Golf 83, 131 Brio, 127. Concessionarie Citroën Renault Peugeot Fiat. Pagamento senza cambiali.
GIOVANE dinamico, volenteroso, minimo serietà pratico lavori fragione e produzione cercasi urgentemente zona Collegno. Tel. 780.4142 - 780.4021.
MOLLIETA veramente capace cercasi. Tel. 0141 634.377 ore pasti.
SALDATORE provato autogeno e tig specializzato ottime cercasi urgentemente zona Collegno. T. 780.4142 - 780.4021.
TUTTOFARE referenziatissima cercasi zona Crocetta 3 ore giornaliere pomeriggio. Tel. 030.563 dopo le ore 16.

impiegati

AZIENDA (settore edile) cerca impiegata per ufficio export/import presso stabilimento di Rivalolo Canavese. Tel. ore ufficio 0124 27.338 26.478.
AZIENDA metalmeccanica, zona Rivoli, ricerca capoturno/programmatore da inserire nell'ambito del servizio amministrativo. E' indispensabile l'assolvimento degli obblighi di leva. I candidati sono pregati di scrivere a «Pubblimpresa 118 — 10100 Torino».
CERCASI diplomata laureata inglese, tedesco, francese, anche primo impiego, disponibile viaggiare, patente propria. Scrivere «Pubblimpresa 8118 — 10100 Torino».

Società di consulenza
CERCA
Analyzeasi per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso pratico di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società informatica via Palestrina 28, 20124 MILANO.

dirigenti

IMPORTANTE impresa di installazione impianti termotecnici e di condizionamento cerca capocantiere con esperienza pluriennale nel settore per direzione lavori cantiere in Medio Oriente. Telefonare ore ufficio 011 544.581.

8 Rappresentanti

CERCANSI venditori ambosessi vendita opera tecnica decisiva disposti viaggiare, auto propria. Fisso, rimborso spese provvigioni. Telefonare 0523.37.032 o scrivere CI DI Edizioni, via Mazzini 64 - 29100 Piacenza.

9 Lavori a ore

domande

CERCO lavoro a ore ad Orbassano o zone limitrofe. Telefonare 901.1679.

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA maestra di scuola materna offresi baby sitter presso famiglia di sicura moralità. Telefonare 930.891.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Fiat Torino Auto vende 126, 127, Panda, A112, Ritmo, Bmw, 131, Fiesta, tutte rigorosamente e con garanzia fino a 12 mesi. Prove informazioni permute rateazioni. Torino Auto, corso Unione Sovietica 85, tel. 632.578 (sabato aperto).
A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture occasione, rateiz pagamento consenti subito. Automotor Concessionarie Fiat, via Cesana 48 (mercato Crocetta).
A.A.A. FIAT concessionaria Autocentro consegna auto nuove 48 ore pagamenti Sava fino a 48 mesi, leasing agevolati. Occasioni garantite 1 anno consegna in 2 ore. Inizio pagamenti anche a dicembre ottime valutazioni dei Vostri usato. Cordialità e cortesia visitateci 2 sedi corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutte le ultime modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 30 ore. Lingotto auto, corso Principe Oddone 98, telefono 472.047 (sabato anche il sabato tutto il giorno).
ACQUISTA vetture pagando massimo contante anche semestrali tel. 739.2364, piazza Marmo 18 ang. corso Grosseto.
ACQUISTASI auto piccole grosse, cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 82, aperto anche il sabato mattino. Tel. 677.342.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto auto, corso P. Oddone 98 (anche il sabato). Tel. 472.047.
ARGENTA S.O.I.E. nuova da immatricolare vendo prezzo ultra concorrente eccezionalissime condizioni pagamento tetrovetturista. Tel. sig. Crovetti 606.858.
AUDI 100 CD diesel avant grigio acciaio metallizzato 80 vendo concessionario Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.
AUDI 100 CD diesel SV aria condizionata 81 vendo concessionario Volkswagen Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.
AUTO Riccadonna corso Svizzera 63/76, tel. 740.213 - 781.843. N. 5 TR, Visa, 131, Dyane, Rmno, UNA, A 112, Golf 83, 131 Brio, 127. Concessionarie Citroën Renault Peugeot Fiat. Pagamento senza cambiali.

AUTOCITY
vendiamo autovetture Fiat Lancia Autobianchi offre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo, pagamento senza anticipo senza cambiali senza lotteria fino a 36 mesi e valuta bene la tua auto. Via Pianezza 297, tel. 738.802).
GIVEBT auto occasioni: Ritmo 60 CL '81 pochi km unico proprietario vero affare; 131 super 1300 potenziata '81 unico proprietario azzurro metallizzato accessoriata; Golf GLD '81 bianco 5 marce; A112 Elite '82, Panda 45 '78 ripristinata; 131 2000 diesel blu scuro pochi km. Diversi usato. Passerino 88 via Bologna 91, telefoni 233.002 - 854.029.

IMPORTANTE A 112
A 112 da noi costano di meno condizioni irripetibili per ottobre senza anticipo vi bruciano bene la vostra auto. Lingotto corso P. Oddone 98 e Lingotto corso Orbassano 72 (anche sabato).
MERCEDES 200 benzina 77 17 mila km originali rarità concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53, tel. 506.106.
MERCEDES 2000 TdR., privato vende, motore nuovo, perfetta di carrozzeria, un anno di garanzia totale. Il resto anche lettera. Tel. 218.588 ore negozio.
SIDOLA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Ballardo 3, tel. 856.001.
SUPER occasioni usate amico alla Lingotto nuova concessionaria Lancia Autobianchi usato con garanzia 1 anno stabilimi usato sicuro, senza anticipo consegna 12 ore. Lingotto corso Orbassano 72, anche festivi.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 7-8 ql pronta consegna. Moreno corso U. Bovenica 198 tel. 385.828.

18 Acquisto alloggi

ALLOGGI stabili villa castello. Casamercato gestione contatti! Aperto sabato pomeriggio. 011 - 850.3606, corso Massimo d'Azeglio 23.
PICCOLLINA acquisto alloggio libero 3/4 vani box, eventuale permuta. Telefonare 783.148.

19 Vendita alloggi

A GRUGLIASCO via Teti (bus) recente 1/2 camere ingrio cucinino servizi L. 45/48 milioni mutuo. Tel. 790.351.

A SAN BENIGNO
(Volpiano) 16 km da Torino a partire da
L. 650.000 MQ
appartamenti subito abitabili
Personale in loco
sabato e domenica in piazza Italia
MAIORA 749.5969

A SETTIMO
nuovi eleganti appartamenti subito abitabili, riscaldamento indipendente
PAGAMENTO FACILITATO
Personale in loco
sabato e domenica
via Fiume 37 (traversa di via Leini).
MAIORA 756.625

A VOLPIANO
mansarde salone, 2 camere, cucina, 1 bagni,
50.000.000
più mutuo a dilazioni per un anno senza interessi.
Personale in loco
sabato e domenica in via Brera 73 (traversa di via Lombardore)
MAIORA 756.625

AD ORBASSANO
nuovi eleganti appartamenti varie metrature, riscaldamento indipendente (consegna semestre 1984)
PREZZI E DILAZIONI ECCEZIONALI
solo ai primi acquirenti.
Personale in loco
sabato e domenica in via Volvera 79.
MAIORA 749.5969

(continua)

QUESTA SERA ALLE 22.30
fascination

LA SCATOLA DEI SOGNI IMPOSSIBILI APERTA OGNI SABATO SERA DA MAURIZIO COSTANZO.

Fascination, gli incredibili sogni di chi vorrebbe ma non può, raccontati a Maurizio Costanzo nella trasmissione più imprevedibile dell'anno. Fascination, con la collaborazione di Simona Izzo, Franco Solfiti, Peppino di Capri stasera, come ogni sabato sera alle 22.30.

NATURALMENTE SU...
RETEQUATTRO

In caso contrario Cgil, Cisl, Uil avvertono: «Scontro inevitabile»

Pensioni, se non ci sono diktat il sindacato è pronto a trattare

I punti di maggior contrasto sono [illegible] pensionabile, il sistema di indicizzazione, la dinamica salariale

Politica dei redditi e patrimoniale

Mine vaganti

Le mine sul percorso della proposta di politica economica iniziano ad esplodere [illegible] ai lanciatori. L'incidente [illegible] condono per gli abusi [illegible] e il primo battibecco del rapporto governo-sindacati non evitano né per sogno l'indicato [illegible] nuova esposta nella *Relazione previsionale e programmatica 1984*, né si presentano in modo coerente con gli interessi effettivamente coinvolti.

Limitandoci ai problemi direttamente connessi con la politica dei redditi, occorre sapere interpretare il significato delle risultanze statistiche elaborate su dati Istat, [illegible] segreteria generale della programmazione. Esse indicano che i settori meno esposti alla [illegible] renza internazionale (o di rendita) riescono a fare crescere i [illegible] più del settore industriale, a difendere meglio il loro salario reale e, almeno [illegible] 1983, a calmierare il loro costo del lavoro per [illegible] dipendente e di prodotto.

Queste risultanze indicano che i 6 milioni circa di lavoratori dell'industria in senso stretto (cioè al netto [illegible] quelli impiegati nelle costruzioni) hanno interesse immediato ad una politica dei redditi che insieme difenda il loro salario reale e calmieri comparativamente quello dei restanti 14 milioni [illegible] di lavoratori dipendenti. Questa diversa proporzione lascerebbe intendere che i lavoratori dell'industria si trovano in minoranza, non tanto nei sindacati (dato il maggiore peso dell'industria nel tesseramento), quanto nel paese.

Ma — ed ecco emergere la necessità [illegible] una corretta interp[illegible] — la tendenza spontanea del mercato è verso il taglio di *tutti* i salari reali (peraltro aggravato dal *fiscal drag*); quindi [illegible] che è palese per l'industria, lo diventa presto anche per i lavoratori del resto dell'economia, soprattutto dopo l'accordo del 22 gennaio che [illegible] gli [illegible] salariali. Per la prima volta, in questi decenni, vi è perciò [illegible] se per i sindacati dei lavoratori a convenire su una politica dei redditi, l'unica che potrebbe garantire il loro salario reale.

Se così fosse, tuttavia, ci si potrebbe domandare se l'interesse della Confindustria e degli altri sindacati di imprenditori alla politica dei redditi non sia mutato, in quanto bloccherebbe un processo di mercato a loro favorevole. Se questo mutamento di posizione si manifestasse concretamente, risulterebbero premiati interessi di breve periodo e particolari a scapito di quelli generali e di periodo più lungo.

Innanzitutto, gli imprenditori dovrebbero chiedere al governo la sede di negoziazione che esso si dia contemporaneamente carico sia della stabilità di incidenza degli [illegible] sociali sul [illegible] del lavoro, sia dello sviluppo della domanda necessaria all'espansi[illegible] produttività. Interventi possibili solo nel quadro di una [illegible] sinflazione indotta da una politica dei redditi. Secondariamente gli imprenditori, [illegible] quelli dell'industria, dovrebbero riconoscere che l'inflazione distrugge il profitto e rafforza la rendita, divenire o meno su una politica dei redditi sarà la più chiara testimonianza, da un lato di [illegible] pressione dei problemi e, dall'altro, di prevalenza di una delle due anime in conflitto anche all'interno dei sindacati degli imprenditori, oltrechè [illegible] quelli [illegible] lavoratori e nel paese intero.

Dall questi interessi in campo sembra fuori luogo condizionare il dialogo sindacale e la politica dei redditi [illegible] da una parte all'introduzione di una imposta patrimoniale e dall'altra al non conteggio dei scatti di scala mobile, quasi questa fosse la vera invenzione delle schermaglie propedeutiche alla trattativa. L'imposta patrimoniale è strumento di mano [illegible] alternativo alla politica dei redditi e competitivo di un intervento di imperio sulla scala mobile che mi auguro le parti medesime [illegible] dicano: non credo che il [illegible] compia l'ingenuità di ritenere che un momento trattabile al tavolo delle negoziazioni o che, anche lontanamente, aleggi sullo stesso tavolo, salvochè non si voglia [illegible] restare con un tavolo vuoto.

[illegible]

Torino Regazzi

ROMA — Il sindacato attende al varco il governo su «due questioni precise di immediata e vitale importanza», le pensioni e i posti di lavoro. «Si tratta — afferma il segretario della Cgil — di verificare in concreto se il governo su tali questioni, [illegible] ha fatto in materia fiscale, si limita ad argomentare [illegible] delle sue posizioni di contrapposizione a quelle sindacali, oppure se si apre a serie proprie iniziative, nelle quali [illegible] tenga conto adeguatamente delle preoccupazioni e delle richieste presentate dalla Federazione unitaria». In caso negativo, si [illegible] l'esigenza di riflettere sugli sviluppi del confronto governo-sindacati e di proporre adeguate iniziative, anche di lotta, al direttivo [illegible] si riunirà nei primi giorni di novembre. «A questo punto — commenta Ottaviano [illegible] Turco, "numero due" della [illegible] — i lavoratori non capirebbero [illegible] ripetizione senza risultati [illegible] della lunga serie di incontri».

Per le pensioni, [illegible] esempio, il ministro [illegible] Michelis [illegible] il consenso, ma non esiterà — anche di fron[illegible] al [illegible] del sindacato — a definire il testo [illegible] riforma entro la fine [illegible] mese e a presentarlo in Consiglio [illegible] ministri per la metà di novembre. In questa eventualità, sarà [illegible] lo scontro — prima con il sindacato, poi in [illegible] — su alcuni punti-chiave come l'età pensionabile, il [illegible] o tra pensioni e retribuzioni. I livelli di pensione rispetto alle retribuzioni ecc.

Il sindacato è deciso a non accettare «diktat» su un problema che coinvolge l'interesse [illegible] 14 milioni di pensionati, di [illegible] milioni di dipendenti. [illegible] tutti i cittadini che si sono [illegible] resi conto che questo è uno dei punti nodali per salvaguardare i redditi nell'età più difficile e nel contempo restituire [illegible] sistema [illegible] ed efficienza.

Mentre un gruppo di lavoro unitario sta precisando critiche ed osservazioni alle prime indicazioni date da De Michelis sulla riforma della previdenza, la Uil lancia lunedì a Venezia, presente il ministro del Lavoro, un organico progetto diretto non a contrapporsi a quello del governo, ma a [illegible] un contributo [illegible] perchè siano scelte le strade giuste. «Vogliamo evitare — ci ha dichiarato Bruno Bugli, segretario confederale [illegible] per le politiche [illegible] — i soliti patteracchi o anche le vecchie politiche dei rinvii. Constatiamo obiettivamente le spinte ad andare avanti che ha dato il governo Craxi; condividiamo in buona parte le linee fondamentali, ma dobbiamo verificare la rispondenza e [illegible] delle soluzioni concrete rispetto agli obiettivi [illegible] fondo. Ci opporremo a stravolgimenti e incoerenze».

Quali i punti di maggiore contrasto [illegible] governo e sindacato? Quelli più evidenti — replica Bugli — sono tre.

1) **Età pensionabile.** «Mentre siamo favorevoli ad una *partizione* graduale [illegible] che [illegible] rispetti [illegible] in pensione a 60 e a 55 anni), non pensiamo [illegible] si possa, [illegible] in Italia, andare contro i tempi e contro le esigenze dell'occupazione giovanile. Ciò [illegible] vuol dire che non si può fare nulla: anzi [illegible] siamo una serie [illegible] proposte [illegible] volontarietà e l'incentivazione, nella consapevolezza che non tutti invecchiamo alla stessa età».

2) Sistema di [illegible] ne. Deve essere giustamente agganciato per tutti al costo della vita, non potendosi ulteriormente tollerare la penalizzazione [illegible] elevata [illegible] tribuzione.

3) Dinamica salariale. Tale conquista fondamentale [illegible] pensionati non può diventare triennale. [illegible] deve restare annuale.

Altre organizzazioni [illegible] già partito all'attacco. La Cisnal ha indetto per lunedì [illegible] ottobre una azione dimostrativa su scala nazionale, che consisterà in uno sciopero nei settori [illegible] produzione, nel pubblico impiego e nei servizi per la prima ora di ogni turno.

Gian Carlo Fossi

[illegible] De Michelis d'accordo

«In cambio di occupazione rivedere la scala mobile»

La Confapi ha deciso di [illegible] pagare i decimali

[illegible] — Due ministri, [illegible] socialista [illegible] democristiano, hanno sollevato ieri quasi simultaneamente il problema della urgente revisione della scala mobile. «La scala mobile — ha affermato Dc Michelis (Lavoro) in un convegno sull'occupazione svoltosi a Matera — non è un tabù: i suoi meccanismi possono essere modificati se ci sono proposte concrete per [illegible] un [illegible] numero [illegible] posti di lavoro, soprattutto nel Sud». Cicilo Darida (Partecipazioni Statali) è andato più in là, chiedendo ufficialmente «un riesame dell'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro, un riesame tempestivo, in modo che esso non venga a crescere più dell'inflazione programmata per il 1984» ed invitando il [illegible] a questo atto di realismo.

[illegible] pensabile, però, secondo Darida, il sindacato «non dovrà [illegible] mezzo di fronte a fatti compiuti, per le scelte di ristrutturazione dell'[illegible] e crisi». Una prima occasione [illegible] offerta dall'incontro di lunedì prossimo [illegible] cantieri e la siderurgia: «Sarà il banco di prova [illegible] capacità loro, [illegible] e [illegible] governo di affrontare il dramma della partecipazione statali».

Anche Gino Giugni, presidente della Commissione lavoro del Senato e fautore dell'intesa del 22 gennaio, ha esortato ieri sindacati ed imprenditori a prepararsi al confronto «disposti pure a ridurre il salario reale se ci [illegible] sero contropartite [illegible] l'occupazione».

Dal fronte sindacale, il «numero due» della Cgil, Del Turco esclude che la scala mobile si possa toccare in questo momento, a cominciare dal famosi decimali. «L'eliminazione con la quale la Confindustria insiste [illegible] caso del lavoro — rileva Del Turco — come terreno per il "dialogo" [illegible] il sindacato non può che significare che una vasta [illegible] ridimensionamento del potere reale dei lavoratori. Se questo è l'obiettivo, segnerà almeno a un tavolo è del tutto inutile».

Sul versante opposto, due prese [illegible] posizione analoghe. Carlo De Benedetti, presidente e amministratore delegato della Olivetti, giudica «secondario» occuparsi della questione dei decimali di punto di scala mobile rispetto [illegible] al vero problema dell'occupazione del Paese che è rappresentato dal colossale deficit pubblico.

La Confapi, per ritimando che i decimali non debbano essere calcolati, dichiara di [illegible] essere disposta a fare, per questo, una «guerra santa». «C'è l'enigmatico — commenta il presidente Vaccaro — di un confronto tra persone che abbiano a cuore l'interesse del Paese, delle aziende

C.so [illegible] 130
vicinanze LANCIA
In costruzione dotata di: riscaldamento centrale, [illegible]
VENDONSI APPARTAMENTI SPAZIOSI
▪ soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi da L. 81.000.000
FACILITAZIONI PAGAMENTO
VISITE SUL POSTO 14,30-18

MONCALIERI
Borgata [illegible]
Vendiamo nuovi, eleganti appartamenti accuratamente rifiniti: Soggiorno, due-tre camere cucina-pranzo, biservizi
[illegible] L. 81.900.000
Box [illegible]
[illegible]
CON IL COMUNE
MUTUO AGEVOLATO
L. 30.000.000 all'interesse del 5%
Consegna luglio 1984
Per informazioni:
CONSORZIO CEDI - EDILCASE
Corso Matteotti 47 - Torino
Tel. 54.81.54
Visite [illegible] posto: martedì 9-12; 14-17

STUDIO CODONI S.A.S.
Amministrazioni e gestioni patrimoniali
C.so Vittorio Emanuele 79 Torino - tel. 530.871
In esecuzione di incarico fiduciario cerca
zona Crimea o limitrofe
villa unifamiliare o alta rappresentanza preferibilmente in acquisto oppure in affitto
massima riservatezza

STUDIO CODONI [illegible].S.
Amministrazioni e Gestioni patrimoniali
Corso Vittorio Emanuele 79 Torino tel. 530.871
[illegible] E ALTA COLLINA
villa signorilmente unifamiliare con composta Casa custode - alloggio agenti - parco panoramico - piscina non olimp. - parco ombreggiato - gestione autoguidata - riduttore digerenti
informazioni solo su appuntamento

ADIACENTE C.SO [illegible]
C.SO PRINCIPE ODDONE 35-37
ANGOLO VIA SAVIGLIANO
In stabile sontuosamente costruito dotato di riscaldamento centralizzato VENDIAMO a prezzi concorrenziali APPARTAMENTI dalle ampie cameré:
▪ monolocale da L. 6.100.000
▪ ingresso camera, cucina, servizi da L. 17.700.000
▪ ingresso 2 camere, cucina, servizi da L. 25.300.000
BOX da L. 16.200.000
INVESTO PERSONALE SUL POSTO
[illegible]
IN VISITO CASE GABETTI

gabetti
Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Afferone
villa appena costruita 250 mq coperti seminterrato, 3 posti auto locale caldaia, cantina, piano terra salone, studio, cucina, bagno, 1° piano 3 camere letto, bagno, mansarda, giardino terrola ristoro L. 180 milioni. [illegible] -.618.2061.

Capo Palinuro
impresa vende in 150.000 mq di pineta, centro residenziale villini con giardino cedo ampi terrazzi piscina, campi [illegible] Pagamento agevolato [illegible] in 16 [illegible] senza interessi 30% mutuo [illegible] zione in partire da L. 47 milioni. Per informazioni [illegible] 011 618.8628 - 618.2061.

Studio Codoni
Amministrazioni e gestioni patrimoniali
Corso Vittorio Emanuele 79 - Torino - Tel. 530.871
VENDE
Corso Francia [illegible] ang. via [illegible]

Alcuni esempi:
Attico [illegible] 210 - occupato - prezzo: [illegible] mano [illegible] mutuo residuo al 5%.
Alloggio mq 280 occupato - divisibile [illegible]: 200.000.000 mano [illegible].000.000 mutuo [illegible] al 5%
Alloggio occupato mq 80: cucinotta abitabile, due camere, bagno, ripostiglio: [illegible] [illegible].000 mutuo mutuo
Negozi e magazzini da Lit [illegible] canoni remunerativi
Visite previo appuntamento

NICHELINO
via [illegible] 18
immediate vicinanze via Torino, in stabile ultimando primavera 1984, vendonsi appartamenti medie dimensioni.
Rivolgersi in cantiere tutti i giorni sabato compreso

Per mettere la parola fine alla lunga vertenza dei 15.800 cassintegrati a «zero ore»

Negoziati ad oltranza per un accordo tra Fiat e Fim sui rientri dei sospesi

TORINO — Fiat e sindacato stanno tentando di giungere ad un [illegible] per chiudere la lunga vertenza [illegible] 15.800 cassintegrati a «zero ore». Che la trattativa sia giunta ad una fase finale è dimostrato il fatto che ieri si è discusso su testi proibiti dall'azienda come base di partenza dell'eventuale intesa, e che si è cominciato a «parlare di numeri».

Il proposito espresso ieri sera, è di proseguire il confronto fino alla conclusione, sia essa positiva o negativa. Il capo della delegazione Fiat, Cesare Annibaldi, ha detto: «Stiamo andare avanti, tirare il più possibile per chiarire se si può concludere o no. Se in questa fase sospendessimo, sarebbe sbagliato».

[illegible] possibilità [illegible] una conclusione positiva Annibaldi è stato prudente: più ottimisti alcuni sindacalisti. Il segretario nazionale della Fim, Tonino Regazzi, riferendosi ai testi presentati dall'azienda, ha detto: «Siamo abbastanza vicini nella formulazione della garanzia finale riguardanti le persone che saranno ancora a "zero ore" al termine della validità dell'accordo. Qualche problema esiste ancora sui criteri per formulare i riferimenti che riguardano la stabilità del rapporto di lavoro (ndr: in che modo i cassintegrati rientreranno alle dipendenze della Fiat) e l'occupazione della cassa integrazione per la durata dell'accordo. Bisogna limare — ha concluso Regazzi — questi problemi [illegible] valutare [illegible] verifiche periodiche [illegible] l'accordo, per evitare che diventino solo parole».

Per quanto riguarda la quantità [illegible] rientri, ieri sera i sindacalisti affermavano di non aver ancora avuto dall'azienda un quadro completo. L'unica cifra che è circolata con qualche attendibilità è quella dei 1800 rientri con tutte le garanzie, complessivamente al Nord e al Sud, più una quantità da definire, di rientri non ancora certi, nel [illegible] dell'[illegible] dell'intesa.

I «numeri», com'era prevedibile, stanno diventando il problema più difficile per la trattativa, ma anche per il rapporto che il sindacato [illegible] con i cassintegrati, [illegible] almeno centinaia di sospesi [illegible] atteso [illegible] dall'edificio dell'Unione Industriale dove si svolge la trattativa. Di tanto in tanto i dirigenti sindacali uscivano per brevi informative. Alla sera, poiché cominciava a fare freddo, i cassintegrati sono stati invitati dai sindacalisti a entrare nel salone attiguo.

[illegible] trattativa pesano alcune ipoteche. Per esempio, secondo una voce degna di fede, ieri sera i confederali della Cisl avrebbero chiamato [illegible] per esortare [illegible] delegazione impegnata nel negoziato alla «massima prudenza», avvertendo, contemporaneamente, che [illegible] Cisl, con Cgil e Uil, intende riservarsi l'ultima parola sull'eventuale [illegible] gerlo «per evitare il ripetersi dei tragici errori del passato».

Sergio Devecchi

I disoccupati a Milano sono 100 mila

MILANO — Sono centomila i disoccupati a Milano: 22.800 lavoratori [illegible] in cassa integrazione. A questi se ne dovranno aggiungere ben presto altri 15.000: tanti sono i posti che stanno per saltare in medie e grandi aziende.

I dati sono emersi dai consigli generali unitari Cgil, Cisl, Uil che si sono riuniti ieri. La crisi investe in particolare la siderurgia, la termoelettrotecnica, l'auto e l'indotto, la gomma, l'editoria.

Problemi di occupazione cominciano anche nel settore terziario, mentre la pubblica amministrazione risente del problema opposto: secondo i sindacati infatti c'è una carenza di manodopera di almeno trentamila unità in Lombardia.

Anche per questo Cgil, Cisl e Uil chiedono incontri urgenti con gli organismi di potere locale: si vuol vedere, ad esempio, se è possibile estendere quell'accordo sulla mobilità che ha permesso all'azienda elettrica municipale di assumere cassintegrati.

Nuovi scioperi degli statali dal 9 novembre

ROMA — Lo stato di «grave tensione» esistente nella categoria per le «gravi inadempienze del governo in ordine al rinnovo contrattuale della categoria» viene sottolineato dalla Federazione Statali.

Il contratto triennale definito con l'accordo del 3 aprile, attende di essere applicato — afferma una nota — per aspetti decisivi che non comportando oneri economici aggiuntivi incontrano vivissime questioni di rifiuto.

La nota conclude: «La rigidità e l'inaffidabilità della controparte governativa ha indotto il sindacato a programmare un calendario di scioperi che prenderà il via il 9 novembre».

Nuovo impianto di depurazione dell'Agipgiza

MILANO — A partire [illegible] ieri, i mille metri cubi di liquame dell'allevamento di suini della Invernizzi di Melzo vengono trattati nell'impianto [illegible] depurazione realizzato dall'Agipgiza e vengono scaricati a norma della legge Merli. L'impianto, che è stato [illegible] gurato ieri, è costituito [illegible] una sezione di ossidazione biologica di tipo aerobico, in vasconi di cemento dove grosse rototurbine tengono in continua agitazione i liquami cui presto si aggiungeranno anche le acque di scarico del nuovo salumificio da costruire, e da una sezione anaerobica costituita da un «digestore» da 3600 metri cubi di volume operativo.

IMPRESA VENDE [illegible]
IN CHIERI
alloggi nuovi da 90 a 150 mq
Sottoscrizione 30% contante, [illegible] gamento del residuo con mutuo agevolato anno e 10 anni al tasso dell'8% fisso.
Ufficio vendite in loco [illegible] martedì, giovedì e sabato pomeriggio [illegible] in altri [illegible] su appuntamento
TELEFONO [illegible] - 943.3488

IMPRESA [illegible]
FRA ROSTA e AVIGLIANA
[illegible] FRA OULX e SALICE

COLLINA DI [illegible]
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere 4 servizi - lavanderia - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario Iva 2% RESIDENZA
di PINI s.p.a. Tel. 53.72.22

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE [illegible]
salone cucina 2-3-4 camere 4 servizi - lavanderia - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario Iva 2% RESIDENZA
di PINI s.p.a. Tel. 53.72.22

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE [illegible]
salone cucina 2-3-4 camere 4 servizi - lavanderia - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario Iva 2% RESIDENZA
di PINI s.p.a. Tel. 53.72.22

Costituenda [illegible] di servizi [illegible] realizzare
CENTRO UFFICI
[illegible]
vende quote immobiliari di partecipazione
Se interessati a maggiori dettagli
telefonare 748.3543, fisseremo appuntamento

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE [illegible]
salone cucina 2-3-4 camere 4 servizi - lavanderia - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario Iva 2% RESIDENZA
di PINI s.p.a. Tel. 53.72.22

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere 4 servizi - lavanderia - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario Iva 2% RESIDENZA
di PINI s.p.a. Tel. 53.72.22

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere 4 servizi - lavanderia - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario Iva 2% RESIDENZA
di PINI s.p.a. Tel. 53.72.22

[illegible]
Prestigiosi Uffici e Negozi
in stabile centralissimo appena ristrutturato
Per informazioni telefonare al n. 5733.798

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere 4 servizi - lavanderia - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario Iva 2% RESIDENZA
di PINI s.p.a. Tel. 53.72.22

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere 4 servizi - lavanderia - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario Iva 2% RESIDENZA
di PINI s.p.a. Tel. 53.72.22

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere 4 servizi - lavanderia - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario Iva 2% RESIDENZA
di PINI s.p.a. Tel. 53.72.22

... nov
Furbatto
immobiliare

LA GERMANIA CHIUDE I CANALI AI FINANZIAMENTI ALL'ITALIA, [illegible]

Un siluro tedesco per l'acciaio Cee Bonn minaccia di bloccare l'Europa

Il ministro degli esteri della Germania, Genscher

BRUXELLES — La crisi della siderurgia europea è emersa [illegible] in tutta la sua drammaticità con la richiesta presentata ieri dalla Germania Federale alla commissione [illegible] per ridurre gli aiuti di Stato alle industrie dell'acciaio dell'Italia, [illegible] Francia e del Regno Unito. Il passo diplomatico è stato compiuto in persona dal ministro degli [illegible] tedesco Hans Genscher, su [illegible] esplicita [illegible] cancelliere Helmut Kohl.

Il ministro tedesco si è incontrato in mattinata a Palazzo Berlaimont con il presidente [illegible] commissione della Cee Gaston Thorn, con il commissario [illegible] l'industria Etienne Davignon. Il ministro [illegible] tedesco ha presentato con vigore [illegible] test. Egli ha detto [illegible] gli aiuti pubblici [illegible] siderurgie europee stravolgono le regole della concorrenza ai danni della Germania e non sono commisurati ai [illegible] progetti della loro ristrutturazione. [illegible] è così stata chiamata direttamente in [illegible] perché, entro la [illegible] 1985 quando gli aiuti dovranno [illegible] sono previsti finanziamenti alla Finsider in aiuti a ricapitalizzazione per circa ottomila miliardi di [illegible]

Genscher ha chiesto esplicitamente [illegible] il tot[illegible] degli aiuti pubblici sia quindi ridotto considerevolmente, ma la [illegible] test è stata subito respinta [illegible] Thorn e da Davignon. I rappresentanti della Commissione europea hanno [illegible] presente che siate [illegible] un ricorso presso la Corte [illegible] di giustizia degli aiuti e che comunque [illegible] equilibrati in rapporto [illegible] progetti di ristrutturazione delle siderurgie [illegible] Paesi [illegible] Comunità.

Il ministro tedesco non si è [illegible] per vinto e ha dichiarato che, se non saranno aboliti gli aiuti, la Germania rivendica la libertà di imporre [illegible] compensativi [illegible] sociali importati [illegible] a dagli altri Paesi. [illegible] questa minaccia, la Cee ha risposto con un comunicato ufficiale in cui si afferma: «*mettiamo in guardia [illegible] tali [illegible] che rischierebbero [illegible] barriere tra i mercati nazionali, con imprevedibili ripercussioni sull'insieme dei mercati interni*».

Genscher ha poi sollecitato la Commissione [illegible] europea a prendere provvedimenti perché gran parte [illegible] importata [illegible] in Europa dei prodotti siderurgici non finiscono sul mercato tedesco. La Germania vuole [illegible] le importazioni siderurgiche siano meglio redistribuite tra i Paesi comunitari quando si negozierà il [illegible] di limitazione [illegible] nazioni esportatrici extra-europee. Il ministro tedesco ha fatto notare che nel 1977, la Germania assorbiva il 35 per cento delle importazioni di [illegible] Paesi extra-comunitari e che adesso [illegible] arrivati al 40 per cento. La Commissione [illegible] europea, tenendo presente che la Cee è esportatrice netta di prodotti siderurgici, ha detto [illegible] no alle richieste tedesche contestando anche le cifre fornite da Bonn.

Tuttavia la Germania ha conferito al problema una dimensione politica allarmante. Genscher ha detto a Thorn che il cancelliere Kohl non farà alcuna concessione [illegible] Consiglio europeo di Atene, il prossimo dicembre. [illegible] proposte di ristrutturazione delle politiche del bilancio della Cee se le [illegible] esigenze del settore siderurgico non [illegible] soddisfatte. E certamente un preludio di crisi, ma, forse, questa è la condizione normale in cui si [illegible] la Comunità economica europea.

r. p.

[illegible] pronta nuova legge sui gruppi in crisi

ROMA — Il ministero dell'Industria [illegible] messo a punto una bozza di disegno di legge di riforma della «legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi: lo ha annunciato il sottosegretario Elsino Zito al termine di un incontro con le organizzazioni sindacali durante il quale sono state esaminate le ipotesi di riforma [illegible] procedure di amministrazione straordinaria. Il ministero invierà alle organizzazioni [illegible] le proposte di legge di riforma della «legge Prodi» presentate [illegible] Parlamento e predisporrà alcune «schede» riguardanti «le situazioni di crisi più gravi [illegible] quali dovranno essere studiate le soluzioni sulla base delle disposizioni normative attualmente esistenti».

[illegible] settimana prossima, intanto, saranno esaminati in particolare i casi della Ercole Marelli, della Rossi Sud, delle Acciaierie e ferriere pugliesi [illegible] Giovinazzo, [illegible] Massey Ferguson e della Ocm [illegible] Successivamente — informa una nota ministeriale — [illegible] la [illegible] aziende della Gengarini e della Fozzi di Spoleto.

Sindacati e Regione Liguria lo considerano solo un «primo passo» [illegible] alleviare la crisi

Su Genova nuovo polo dell'elettronica Iri molti sì, ma anche riserve al piano-Prodi

«1100 posti in più non esauriscono i tagli a siderurgia e cantieri»

GENOVA — Reazioni positive unanimi a Genova, [illegible] ambiente imprenditoriale. [illegible] in ambiente politico e sindacale, per la decisione dell'Iri, resa pubblica ieri l'altro sera da Romano Prodi, di realizzare il raggruppamento Selenia Elsag [illegible] che avrà a Genova il «centro» decisionale e amministrativo. Il primo commento a «caldo» è stato del sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, socialista, che da mesi è un po' il portabandiera a Roma della protesta della città, sottoposta ai ruvidi «ridimensionamenti» nel settore industriale dall'Iri e dal Governo.

«*Leggo sui giornali dell'assetto del nuovo raggruppamento elettronico che pede Genova come "capitale" di un settore produttivo. Io sono soddisfatto: [illegible] auguro continuino così i programmi delle partecipazioni statali per la città e il suo hinterland non si limitino a questo. I veri problemi della riconversione e dell'occupazione sono, purtroppo, ben altri*».

Le parole del sindaco sono un po' [illegible] sintesi dell'opinione [illegible] genovesi, sia i [illegible] sponsabili» politici e sindacali, [illegible] la gente [illegible] L'Elsag, è curioso la notazione storica, è figlia della «San Giorgio», una delle aziende genovesi più tormentate dell'ultimo dopoguerra. E' [illegible] collegata [illegible] Ansaldo per [illegible] della produzione, [illegible] all'inizio [illegible] secolo, sia durante il fascismo, di strumenti bellici, in particolare cannoni. Ha sofferto, [illegible] tagli, scioperi selvaggi, brutali ristrutturazioni e complesse modificazioni. [illegible] cicli di cambiamenti e di gestioni. Poi, grazie a un pugno di manager, [illegible] si tempo [illegible] ri-cercatori, l'ing. Luigi Stringa e l'attuale direttore generale Enrico Alberto, è diventata un'industria di «software» che può disinvoltamente passare dal prodotto militare più sofisticato (i sistemi elettronici di calcolo e di puntamento di missili per tutte le armi), all'industria [illegible] «pace» come le realizzazione [illegible] sistemi di distribuzione automatica delle [illegible] postali, oppure, in questo caso in collaborazione con il raggruppamento Ansaldo, [illegible] bio-medicale anch'esso in espansione.

«*Su questo distretto* — ha [illegible] l'assessore regionale all'industria Luciano Trucco, dc, ex leader della Cisl — *va lo sviluppo positivo di Genova. Purtroppo la soluzione prospettata non offre né grossi margini sul piano [illegible] livelli occupazionali, né comporta, vista la delicatezza [illegible] plessità della produzione, un ristoro in-[illegible]*».

«*Il prof. Romano Prodi non deve illudersi* — ha aggiunto il segretario generale della [illegible] Bruno Occhipinti — *che l'operazione di razionalizzazione, rilancio e potenziamento dell'Elsag, unita alla Selenia. Stesso studio [illegible] ha espresso il presidente della giunta regionale ligure Magnani Asseì più critica è invece la posizione del pci che ieri il sceso direttamente in campo con [illegible] lunga dichiarazione del [illegible] sponsabile del settore industria Borghini: positiva è [illegible] l'iniziativa, [illegible] una serie [illegible] dure critiche a Prodi [illegible] il ruolo affidato dalla Stet [illegible] tutta l'operazione.*

Il presidente dell'Iri, Prodi

ROMA — *Positive ma non molte riserve le reazioni del [illegible] al raggruppamento dell'elettronica industriale deciso dall'Iri e che avrà a Genova [illegible] il «polo» principale. Stesso studio [illegible] ha espresso il presidente della giunta regionale ligure Magnani Asseì più critica è invece la posizione del pci che ieri il sceso direttamente in campo con [illegible] lunga dichiarazione del [illegible] sponsabile del settore industria Borghini: positiva è [illegible] l'iniziativa, [illegible] una serie [illegible] dure critiche a Prodi [illegible] il ruolo affidato dalla Stet [illegible] tutta l'operazione.*

Il raggruppamento elettronico, che darà il futuro nell'Iri (Selenia-Elsag) costituirà la cosiddetta «fabbrica automatica» con 1100 nuovi posti di lavoro in tre anni e circa [illegible] miliardi [illegible] investimenti: gli infatti riconosciuto un ruolo trainante per gli aspetti tecnologici e economici, per il valore degli effetti indotti su tutte le attività industriali manifatturiere. Insomma un primo passo per alleviare i morsi della crisi che [illegible] investito la Liguria. Ma il sindaco fa resta diffidente perché [illegible] fattica dell'Iri sarebbe quella di associarlo nelle decisioni dei «tagli» occupazionali e di escluderlo dalle nuove iniziative. Estremamente chiaro il segretario confederale della Cisl, Colombo: «Questa operazione fa temere che si viaggi su due binari: quello delle chiusure e dei ridimensionamenti cui si coinvolgono Cgil, Cisl e Uil; e quello della scelta di nuove iniziative per le quali invece le confederazioni vengano tenute alla larga». E aggiunge: non vorrei che progetti come questo dell'Iri restino sulla carta visto che il passato ci ha riservato troppe delusioni.

Più velenoso Antonio Lettieri della Cgil: «Le nuove relazioni industriali sono solo una dichiarazione di intenti e se non ci sarà un mutamento sostanziale nell'atteggiamento Iri il sindacato entrerà in rotta di collisione con [illegible]. Più circostanziati i rilievi [illegible] di Borghini secondo il quale non è «giustificabile» la scelta fatta [illegible] Comitato di presidenza dell'Iri di affidare alla Stet, la potente finanziaria delle telecomunicazioni, il [illegible] dell'elettronica industriale dove [illegible] alcuna esperienza specifica [illegible] nodo di fondo per il pci resta dunque il ruolo della Stet e nei prossimi giorni anche i socialisti presenteranno un progetto [illegible] «deregulation» all'inglese per il colosso pubblico aperto ai privati.

L'esponente del pci rileva una palese contraddizione [illegible] strategia di Prodi: da [illegible] parte si accoglie come certo [illegible] il superamento della Stet [illegible] il suo drastico ridimensionamento), dall'altro [illegible] si potenzia nei fatti affidandole nuovi compiti. Perché? Borghini ritiene che [illegible] questa decisione abbiano pesato le spinte che poco hanno a che fare con l'elettronica industriale: «Si tratta di lotte di potere nel mondo delle partecipazioni statali fra i partiti di governo e fra le varie correnti della dc».

Le decisioni dell'Iri [illegible] «un fatto positivo per Genova [illegible] la Liguria», anche se la crisi che ha investito la regione [illegible] trova sicuramente una [illegible] lusione in questa proposta ha detto il presidente della giunta Magnani. Che faccia subito [illegible] altro segnale. «Non giudico infatti positivo — ha aggiunto — la ventilata ipotesi che si riferisce ad esempio all'assegnazione a Trieste della direzione della nuova società che gestirà i cantieri navali pubblici».

Sul piano operativo il progetto dell'Iri ha subito più qualche ripensamento: due accordi con multinazionali, importanti: Con l'ExTeTrol Technology di Denver e con la Bailey Control Company per prestazioni e servizi legati direttamente all'automazione industriale.

Eugenio Palmieri

Incontro importatori Usa di auto e Cassa Torino

TORINO — Una delegazione di operatori Usa, facente capo alla Iai (International Automobile Importer), si è incontrata, nei giorni scorsi, con la [illegible] e la direzione ge[illegible] [illegible] Risparmio di Torino, alla presenza di Andrea Pininfarina e di Nuccio Bertone.

[illegible] dell'incontro Emanuele Savio, presidente dell'istituto di credito, ha sottolineato, dal loro punto di vista, l'evoluzione dell'interscambio Piemonte-Usa.

La Cassa di Risparmio ricercherà [illegible] stretti rapporti operativi con il sistema bancario nordamericano. [illegible] fine [illegible] fornire agli operatori la ne[illegible] assistenza [illegible] ria nelle fasi di import-export.

La Iai ha, di recente, concluso, con [illegible] Pininfarina e Bertone, un accordo per la distribuzione [illegible] americano, delle rispettive linee [illegible] prodotti

Ieri si è sfiorata la rottura; da lunedì si tratta in sede tecnica

Zanussi, Cuttica vuole stringere i tempi Il sindacato chiede garanzie al governo

ROMA — Si è sfiorata la rottura fra Zanussi e sindacati sul piano di risanamento del gruppo industriale produttore [illegible] elettrodomestici. In mancanza di un accordo, il presidente della Zanussi, Umberto Cuttica, intendeva procedere [illegible] un palo [illegible] settimane [illegible] prime [illegible] di [illegible] [illegible] previste per [illegible] 3300 occupati e a riduzioni di personale per oltre 2300 unità nelle altre aziende [illegible] contatti di ieri mattina, presso il ministero dell'Industria, vertice [illegible] e Federazione lavoratori metalmeccanici non [illegible] trovato un terreno di intesa. Più tardi il sottosegretario all'Industria Elio Zito, [illegible] incontri separati con le parti, [illegible] tentato di riconciliare e ha ottenuto perlomeno che il dialogo continuasse. Da lunedì ci saranno delle «esplorazioni [illegible] niche».

Zito ha dichiarato [illegible] consapevole dell'esigenza, posta da Cuttica, di fare presto. Il sindacato chiede che sia il governo a farsi garante del risanamento Zanussi, lavorando fra l'altro il consolidamento dei debiti da parte delle banche creditrici.

Con la principale delle sessioni, quella delle Ducati di Bologna (un migliaio di persone) che rischia di trasformarsi in chiusura, e senza sbocchi precisi per gli occupati in esubero, la Fim aveva già stabilito altre iniziative di lotta. A Bologna c'è stata ieri mattina una manifestazione davanti ai cancelli dei due stabilimenti appartenenti alla Zanussi, in occasione delle due ore di sciopero proclamate dalla Fim per tutto il gruppo. I principali «esuberi di manodopera» individuati da Cuttica riguardano 1760 lavoratori negli elettrodomestici, [illegible] nei grandi impianti, [illegible] nell'elettromeccanica, 200 nella componentistica elettronica.

Ieri [illegible] organizzato uno sciopero [illegible] manifestazione delle fabbriche elettroniche romane. Lo scopo era soprattutto di sollecitare una soluzione per la crisi dell'Autovox e della Voxson. Il piano per l'intervento della Rai (la finanziaria pubblica di salvataggio dell'elettronica) rivisto dal ministero dell'Industria, è di nuovo al ministero del Bilancio, all'esame della segreteria tecnica del Cipi che aveva fatto severe obiezioni. L'Autovox impiega poco più di 1400 lavoratori dei quali 1200 sono in cassa integrazione; il presidente [illegible] Cardinali ha [illegible] proposto [illegible] all'assemblea degli azionisti l'amministrazione controllata.

Nella manifestazione di ieri si è chiesto che il piano per l'intervento della [illegible] sia approvato subito. Il ministero dell'Industria prevede un massiccio impe[illegible] della Rai, per portare il capitale [illegible] a 40 miliardi, e un successivo intervento [illegible] Philips, la multinazionale olandese che domina il mercato europeo; il conserverebbero un po' meno di mille posti di lavoro producendo autoradio.

La segreteria del Cipi sta esaminando nel massimo riserbo le risposte del ministero dell'industria. Il dubbio principale che il salvataggio dell'Autovox ha [illegible] è di carattere finanziario, ma imprenditoriale: se l'attuale proprietà — industriali fornitori dell'Autovox che producono componenti interessati al recupero dei loro crediti — siano veramente in grado di pilotare, pur con l'aiuto finanziario della Rai, un rilancio che si deve fondare soprattutto sulla riconquista di spazi di mercato.

e. l.

Piano Confapi per 90 mila posti di lavoro

[illegible] — Se la legge finanziaria [illegible] gierà la richiesta della Confapi di costituire un fondo di duemila miliardi per costruire e riconvertire gli impianti, la piccola industria [illegible] in grado [illegible] creare 30 mila nuovi posti di lavoro e di garantirne a [illegible] 60 mila attualmente minacciati. Il piano, come ha spiegato il presidente della Confapi Giannantonio Vaccaro, si [illegible] fatto che [illegible] la creazione [illegible] un posto di lavoro nella grande industria richiede un investimento di 900 milioni, nella piccola ne sono sufficienti 65 e ne bastano 30 per consolidare quelli già esistenti. Al fondo potrebbero attingere le aziende con meno di 150 dipendenti che intendano realizzare investimenti fino a tre miliardi di lire.

Dei duemila [illegible] che dovrebbero [illegible] per il fondo, mille sarebbero destinati alla [illegible] imprenditoriale. «Questi [illegible] miliardi, ha detto Vaccaro, [illegible] in grado [illegible] garantire [illegible] mila nuovi posti [illegible] lavoro nella piccola industria. Gli altri [illegible] sarebbero, invece, destinati [illegible] ristrutturazione industriale e potranno permettere il mantenimento di 60 mila posti di lavoro che altrimenti potrebbero considerarsi perduti in [illegible] molteplicità di settori e, particolarmente, in quello [illegible] legno».

[illegible] Api Torino e [illegible] fir[illegible] [illegible] Piacambi-Api, [illegible] presenza [illegible] presidente provinciale Api Carlo Perasso e l'amministratore delegato Piacambi-Leasing dott. Icilio Perucca. E' il primo accordo di leasing immobiliare e [illegible] autoveicoli che avviene tra un'associazione imprenditoriale e una primaria azienda del settore in Piemonte.

Ieri sciopero del Monopoli

ROMA — I lavoratori dipendenti del Monopoli di Stato hanno fatto ieri il previsto sciopero nazionale di 4 ore deciso dalle organizzazioni sindacali di categoria della Cgil, Cisl e Uil.

La manifestazione è stata indetta per sollecitare l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

GRUPPO IRI

STET

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale sociale L. 2.040.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino n. 29803 Vol. Soc.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
DA LIRE 2.040.000.000.000 A LIRE 2.550.000.000.000

L'Assemblea degli Azionisti del 30 giugno 1983 ha deliberato, in sede straordinaria, di aumentare il capitale sociale da L. 2.040 miliardi a L. 2.550 miliardi, e quindi per L. 510 miliardi, mediante l'emissione di n. 255 milioni di nuove azioni da nominali L. 2.000, ordinarie o di risparmio, da offrire in opzione agli Azionisti, alla pari e senza spese. In ragione di n. 1 azione nuova ogni gruppo di 8 azioni vecchie ordinarie o di risparmio possedute.

La suddetta deliberazione è stata omologata dal Tribunale di Torino ed ha ottenuto l'autorizzazione del Ministero del Tesoro.

In esecuzione del mandato conferito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 ottobre 1983, ha stabilito che l'operazione di aumento del capitale sarà effettuabile contro presentazione e stampigliatura dei certificati azionari - presso le Casse sociali di Torino, Via Bertola 28, e di Roma, Via Ariane 31

dal 27 ottobre al 30 novembre compresi.

L'esercizio del diritto di opzione per gli Azionisti residenti all'estero ed il raggruppamento dei diritti saranno consentiti fino al 28 novembre 1983 compreso.

Trascorsi i termini sopra indicati, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441 c.c., 3° comma, nelle sedute borsistiche dei giorni 6, 7, 9, 12 dicembre 1983. I diritti acquistati in sede di tale offerta dovranno essere presentati per l'utilizzo presso la Società, a pena di decadenza, entro il 14 dicembre successivo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione, ha altresì stabilito di assegnare ed emettendo n. 255 milioni di nuove azioni il godimento 1° ottobre 1983.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Arnaldo Giannini

(Pubblicato ai sensi di legge sul fascicolo n. 243 del 15 ottobre 1983 del Bollettino Ufficiale delle [illegible] per Azioni e a Responsabilità Limitata)

La solari & C/ udine spa (Gruppo Pirelli)
Industria orologerie speciali e sistemi rilevazione presenze

RENDE NOTO
alla Clientela che

L'UNICA CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA PER TORINO E PROVINCIA E':
la MECCANOGRAFICA TORINESE S.p.A.
[illegible] laboratorio a
TORINO - Corso Giulio [illegible] 58
Tel. [illegible] /238303 - 287.780

Essa soltanto è autorizzata ad operare sul territorio per conto della Società, dispone di personale tecnico altamente qualificato, di vasto assortimento di apparecchiature per pronta consegna, di RICAMBI ORIGINALI, di completa attrezzatura per una sollecita ed efficace assistenza tecnico-commerciale.

AVVERTE
che ogni proposta di fornitura ed assistenza da parte di aziende diverse, riferentesi a produzioni del proprio marchio, è [illegible] e che pertanto l'utilizzazione di parti non originali ed interventi di [illegible] comporteranno la decadenza di ogni garanzia sulle [illegible] recchiature utilizzate.

FLORIO
Società per Azioni Vinicola Italiana
S.A.V.I. FLORIO-INGHAM WHITAKER-WOODHOUSE & C.
Sede in Marsala, Via M. Gandolfo n. 42
Capitale sociale lire 2.500.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Marsala - Reg. [illegible] n. 332/A 1470

[illegible] DI [illegible]
S.P.A. VINICOLA ITALIANA
S.A.V.I. FLORIO-INGHAM WHITAKER-WOODHOUSE & C.
1982/1988

interessi 15% annuo per i primi 5 anni variabile collegato al rendimento titoli-obbligazioni, minimo garantito 14%, per gli ulteriori 2 anni

La S.p.A. Vinicola Italiana [illegible] FLORIO-INGHAM, WHITAKER-WOODHOUSE & C. con sede in Marsala (TP), costituita il 25 luglio 1928 per atto a rogito Notaio Don Tonetta, con capitale sociale di lire 2.500.000.000, ha chiesto alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa l'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Torino dei titoli obbligazionari emessi a fronte del proprio prestito «S.p.A. Vinicola Italiana S.A.V.I. FLORIO Ingham Whitaker-Woodhouse & C. 1982-1988 - interessi 15% annuo per i primi 5 anni, variabile, collegato al rendimento titoli-obbligazioni minimo garantito 14% per gli ulteriori 2 anni».

Il prestito emesso per l'importo di lire [illegible],00, suddiviso in n. 2.000.000 di obbligazioni del valore nominale di lire 1000 l'una convertibili in azioni ordinarie della S.p.A. Vinicola Italiana S.A.V.I. Florio-Ingham Whitaker-Woodhouse & C., è rappresentato da titoli in taglio da 500 e da 1000 obbligazioni.

Gli interessi, al 15% annuo per i primi 5 anni, variabile, collegato al rendimento titoli-obbligazioni — minimo garantito 14% — per gli ulteriori 2 anni sono pagabili in due rate uguali posticipate al 1° aprile ed al 1° ottobre di ogni anno.

Ai sensi della L. 32 dicembre 1962 n. 897 sugli interessi, premi e altri frutti corrisposti al possessori delle obbligazioni non si applica la ritenuta prevista nel primo comma del art. 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, e successive modificazioni. Gli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito della persona fisica, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sul reddito nei confronti dei percipienti.

Le obbligazioni [illegible] saranno convertibile in azioni ogni n. 30-9-1987 in qualsiasi periodo dell'anno, fatta eccezione per i 45 giorni precedenti le assemblee, in ragione di n. 1 azioni ordinarie da lire 10 nominali ciascuna per ogni obbligazione possedute. Le azioni ordinarie di compendio in conversione avranno godimento regolare dal 1° ottobre dell'anno in cui si effettua la conversione.

Le obbligazioni non convertite saranno rimborsate, con addizione del valore nominale di ciascun obbligazione, in due rate annuali di [illegible]-10-1986 ed al [illegible]-10-1988.

Alla Società potrà delegarsi e sarà dal 1° ottobre 1987 il rimborso anticipato delle obbligazioni.

Il valore nominale delle obbligazioni da nominali lire 500 cadauna, risultante dal certificato partito dal Comitato Direttivo della Agenzia di Cambio di Torino della data del 13 luglio 1983, per lire 1000

La S.p.A. Vinicola Italiana S.A.V.I. Florio, Ingham Whitaker-Woodhouse & C. ha già quotato presso la Borsa Valori di Torino le proprie azioni ordinarie.

PIRELLI
Sede in Milano
Capitale sociale [illegible] 148 miliardi 826 milioni interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. [illegible]
Codice fiscale n. 00883960151

AVVISO DI RINVIO DELL'ASSEMBLEA ALLA SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, essendo stati effettuati depositi di azioni in numero insufficiente per dare luogo alle prescritte pubblicazioni, l'Assemblea degli Azionisti della PIRELLI S.p.A. per la [illegible]

IN SECONDA CONVOCAZIONE
MARTEDI' 25 OTTOBRE 1983

in Milano - presso l'Associazione Industriale Lombarda - Via Pantano n. 9 - a termini dell'avviso di convocazione già pubblicato

Milano, 22 ottobre 1983

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[illegible] REMO
Provincia di Imperia
AVVISO [illegible]

Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'articolo 1, lett. C della legge 2 febbraio 1973 n. 14:

— i lavori di manutenzione straordinaria edificio scolastico «C. Colombo» di p.ta E Sanremolo - urbeggiatura facciate - sostituzione serramenti. Importo a base di gara L. 400.000.000.

Mutuo Cassa depositi e Prestiti. Sono escluse le offerte in ribasso.

Eventuali segnalazioni d'interesse alla [illegible] Imprese. Il Comune di Sanremo - Ufficio Contratti, entro il [illegible] 5-11-83.

Sanremo, 18-10-83

IL SINDACO
Osvaldo Vento

[illegible] PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI
[illegible] DI NOTORIETA'

Avviso licitazione privata

Lavori di Sistemazione [illegible] comunale Dramma e [illegible] zione rete fognaria alla frazione Barbaro

Importo a base d'asta
L. 108.180.000

[illegible] [illegible] 1, lettera [illegible] Legge 2/2/73, n. 14.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo, indirizzata al Comune di Motticlese, via Martiri Libertà 15 - 13030 Motticlese, entro il termine di giorni dieci dalla data di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano «La Stampa».

Le richieste di invito non è vincolante per l'amministrazione appaltante.

(Aurelio Cattaneo)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI [illegible]
DELTA' + ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 187
Telefoni 611.030 - 650.[illegible]

VITE D'ORO
GRAPPA FRIULANA

La Banca di Stato ha ridotto il tasso di sconto dal 5,50 al 5%

Denaro meno caro, aiuti all'export Il Giappone si [redacted] più aggressivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — [redacted] settimane, alcuna da giorni, la riduzione del [redacted] del denaro [redacted] Giappone è ufficiale da ieri sera, quando il governatore della Banca di Stato, Maekawa, l'ha finalmente annunciata in conferenza stampa. Il «tasso di sconto» è stato abbassato dal 5,5 al 5%, con [redacted] diminuzione quindi modesta in assoluto. Ma sostanziosa se valutata relativamente: il costo del denaro [redacted] un decimo.

Parte di [redacted] ampio «pacchetto» [redacted] misure [redacted] e di incentivi volti a stimolare la domanda interna e a favorire le importazioni per riequilibrare la [redacted]le, la riduzione del [redacted] del denaro [redacted] sempre [redacted] rinviata per timore di ripercussioni sul valore dello yen. Ripercussione che finora non c'è stata e vede la moneta giapponese sulle quote [redacted]tenute tutta la settimana: ieri ha chiuso a 232,15 per [redacted] dollaro, con tendenza al rafforzamento, segno che i mercati guardano per ora più agli effetti positivi sull'economia che alle possibilità immediate di speculazione.

Tra i più bassi nelle nazioni industrializzate, il «discount rate» giapponese è comunque ancora altissimo se rapportato al [redacted] di inflazione, che [redacted] avanzando a un ritmo mensile di poco superiore allo 0,1%, e che [redacted] al, alla [redacted] dell'82, non sopra il [redacted] complessivo. Da tempo dunque i banchieri e gli industriali giapponesi premevano sulla «Nihon Ginko» (la banca centrale nipponica) affinché il costo ufficiale del denaro venisse adeguato [redacted] realtà economiche nazionali, e soprattutto, venisse utilizzato per stimolare la [redacted] interna.

Finora, [redacted] ripresa industriale è stata infatti tutta, e periodicamente, trainata [redacted] esportazioni, [redacted] il rischio [redacted] riaccendere quei fuochi protezionistici contro il «made in Japan» che Tokyo dice di voler invece [redacted], [redacted] è dunque atteso un momento di debolezza del dollaro sui mercati valutari per abbassare il costo del denaro evitando, o contenendo, gli effetti depressivi sul corso dello yen. Ma gli uomini d'affari e i banchieri occidentali di Tokyo dubitano che [redacted] misura annunciata [redacted] Maekawa e il «pacchetto» reso [redacted] dal go[redacted] far molto [redacted] riequilibrare radicalmente uno squilibrio commerciale ancora massicciamente a favore del Giappone, e proiettato a più di 30 miliardi di dollari, quest'anno.

Il premier Nakasone

Già gli effetti del taglio al «tasso di sconto» non potranno [redacted] travolgenti in un paese dove il denaro non co[redacted] comunque cifre proibitive, come in Italia in Francia, e nei paesi ad altissima inflazione e gli economisti p[redacted]dono che [redacted] tradurrà in un incremento dello [redacted] sul Gnp. Inoltre per nuovi crediti alle importazioni annunciati [redacted] governo, non si precisa [redacted]ra a quali prodotti saranno applicati, e molti ricordano che in [redacted] occasioni gli importatori ne hanno approfittato per fare scorte di materie prime [redacted] minerali strategici (tungsteno, titanio, uranio etc) deprimendo solo temporaneamente l'avanzata commerciale, e creando le premesse per un successivo rilancio delle esportazioni. Scetticismo anche sugli effetti di nuove riduzioni tariffarie annunciate da Nakasone, perché [redacted] riguardano prodotti (come l'elettronica) [redacted] cui l'industria locale è praticamente [redacted]tibile.

Ma il «pacchetto», nel suo complesso, testimonia almeno la volontà politica di rispondere positivamente alle critiche internazionali puntate contro il Giappone, sempre accusato di [redacted] nel proprio sviluppo [redacted] domanda interna, preferendoi [redacted] fattore trainante l'attacco ai mercati altrui. Una volontà politica [redacted] sensibilizzata se [redacted] cresta come insinuano i più maliziosi, dall'imminente arrivo a Tokyo (9 novembre) di [redacted] Reagan, presidente [redacted] Paese che più di ogni altro accusa i colpi della concorrenza nipponica.

v. b.

Dollaro ancora in ribasso: 1573

Il [redacted] oltre quota 609 nuovo massimo sulla [redacted]

ROMA — Dollaro in ribasso sui principali mercati valutari europei. In Italia la valuta Usa ha chiuso a 1573 lire perdendo oltre quattro lire rispetto alla chiusura di ieri a 1577,23. Rispetto a venerdì scorso, quando chiuse a 1593 lire, il dollaro ha perso venti lire.

Il consolidarsi della ripresa economica tedesca e la [redacted] di nuovi massimi della Borsa tedesca, che accentua la sua attrattiva sugli investitori esteri, hanno dato un'ulteriore spinta [redacted] rialzo al marco, [redacted] quale la nostra lira conclude la settimana toccando un [redacted]ovo record negativo. Il marco ha quotato 609,18, [redacted] lire in più del giorno prima e quasi due e mezzo in più delle [redacted] del precedente fine settimana. È [redacted] prima volta che la valuta del nostro principale partner commerciale supera le [redacted] lire.

Ancora in alto mare nel governo la definizione [redacted] provvedimento bis

Condono, lunedì si decide o [redacted] rompe Giro di vite contro gli speculatori

ROMA — Per [redacted] condono edilizio è confusione totale. A più di una settimana dalla clamorosa bocciatura alla Camera del decreto di sanatoria, la maggioranza non è ancora riuscita a mettersi [redacted] sul testo del provvedimento-bis, né se ritentare [redacted] un decreto, oppure fare ricorso [redacted] un disegno [redacted] legge. [redacted] stato un consiglio dei ministri convocato d'urgenza, si sono tenute innumerevoli riunioni tecniche, il ministro Nammi è impegnato a ricucire i rapporti con i gruppi parlamentari, compresi quelli dell'opposizione. Un'attività così frenetica è servita a ben poco e [redacted] continua a navigare [redacted] litigi, ripicche e incomprensioni, mentre [redacted] accavallano le voci e le smentite sulle novità che conterrebbe il nuovo progetto.

Queste girandola di indiscrezioni preoccupa il ministro per l'ecologia [redacted] il quale teme che [redacted] complichi ulteriormente il compito «di portare a maturazione il nuovo testo. Uno [redacted] rischi più gravi è che, durante questa discussione, gli illeciti [redacted] compiuti ai danni del territorio [redacted] moltiplichino». [redacted] qui l'invito ai comuni [redacted] richiedere la collaborazione degli agenti di polizia giudiziaria contro gli scempi dell'ambiente e del territorio, almeno fino a quando «i termini della sanatoria, ancora da approvare, non saranno trascorsi o almeno fino a quando non siano entrate in vigore le nuove norme deterrenti in via di definizione».

Il richiamo [redacted] Biondi forse servirà ad accelerare i tempi. Lunedì è in programma a Palazzo Chigi un [redacted] incontro tecnico-politico e a questo punto non [redacted] esclude la pre[redacted] Craxi, rientrato dagli Stati Uniti. L'intervento del presidente [redacted] Consiglio potrebbe facilitare la discussione sulla [redacted] elaborata dal ministro [redacted] pubblici Nicolazzi e che martedì dovrà essere presentata ai capigruppo della coalizione governativa. Queste [redacted] riunioni dovrebbero essere in ogni [redacted] decisive, anche perché altre perdite di tempo non solo finirebbero col favorire il fenomeno dell'abusivismo, [redacted] pregiudicherebbero l'intera manovra economica per l'84. Senza condono, infatti, il deficit statale accuserebbe un ulteriore «buco» di 6000 miliardi, somma che dovrebbe recuperarsi con interventi finanziari integrativi (nuove tasse e rincaro della benzina).

Se alla fine si [redacted] l'accordo, l'ipotesi più probabile è che il nuovo provvedimento di condono sarà presentato come disegno legge, con l'impegno da parte di Camera e Senato [redacted] approvarlo al più presto. Tra le modifiche in discussione [redacted] l'ultimo in ordine [redacted] tempo è quello di allungare i termini per la presentazione della domanda per la sanatoria, da 45 a 90 giorni. Inoltre, [redacted] regole potrebbero mettersi solo gli abusivi che abbiano ultimato l'alloggio entro il [redacted] ottobre [redacted] pene più severe toccherebbero all'abusivismo speculatorio; gli abusivi del futuro, oltre [redacted] confisca, rischierebbero le manette.

Prosegue intanto [redacted] Senato il dibattito sulla finanziaria. Quasi tutte le commissioni [redacted] hanno finito l'esame preliminare e dalla settimana entrante incomincerà l'esame complessivo del documento presso [redacted] commissione bilancio.

Prestito (1000 miliardi) lanciato dalle Ferrovie

[redacted] — Le Ferrovie [redacted] si apprestano a lanciare un prestito di 1000 miliardi di lire, indicizzato negli interessi e nel capitale, il cui ricavato sarà destinato all'attuazione degli importanti programmi di investimento previsti dalla legge 17 del 1981.

Le caratteristiche principali sono invariate rispetto a quelle [redacted] precedente: [redacted] anni, con due [redacted] preammortamento e vita media [redacted] cinque; cedole semestrali con scadenza 1° maggio e 1° novembre; rimborso a quote costanti di capitale a partire dal terzo anno di vita, e cioè dal 1° novembre 1986; interessi e capitale esenti da ogni imposta presente e futura; prezzo di emissione 100%.

In linea con le mutate condizioni di mercato, prima cedola e cedola minima garantita [redacted] state fissate rispettivamente all'8,30% e al 6,50%.

Pertini alla cerimonia dei Cavalieri del Lavoro

Altissimo: «Per l'[redacted] c'è bisogno di idee [redacted]»

ROMA — Il percorso sul quale il governo si vuole incamminare per «reindustrializzare» il sistema economico [redacted] Paese è stato delineato ieri [redacted] ministro dell'Industria, Renato Altissimo, in occasione [redacted] cerimonia in cui il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha consegnato le onorificenze ai venticinque nuovi Cavalieri del Lavoro.

Il Presidente della Repubblica ha infatti consegnato le insegne di Cavaliere del Lavoro a Carlo De Benedetti, presidente e amministratore delegato della Olivetti; Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro; Pilade Riello, presidente dell'omonima società; Fabio Inghirami, industriale tessile, Maurizio Benetti, fondatore [redacted] cantiere navale; Mario Astaldi, industriale edile, e agli altri diciannove imprenditori.

L'occasione della cerimonia è stata colta dal ministro dell'Industria per sviluppare gli attuali problemi del sistema industriale. L'innovazione, sia tecnologica sia istituzionale, lo sviluppo dei fattori produttivi, la valorizzazione delle risorse manageriali sono state indicate da Altissimo come le [redacted] intervento principali per dare nuovo impulso all'economia italiana.

Rilevato che l'obiettivo principale della politica industriale deve diventare l'innovazione, Altissimo ha sostenuto che gli impulsi [redacted] governo «dovranno essere [illegible] e sostenere il finanziamento dei processi innovativi». Altissimo, a questo proposito, ha annunciato che sarà ulteriormente finanziato il fondo speciale per la ricerca applicata, già finanziato per [redacted] biennio.

TORINO — Il Centro estero Camere commercio piemontesi organizza la visita-missione [redacted] un gruppo di operatori [redacted] settore edile al Salone [redacted] Batimat di Parigi, in programma dal 15 al 20 novembre. La manifestazione, avviata nel 1956 con [redacted] biennale, rappresenta il più importante avvenimento europeo dell'anno nel [redacted] macchinari e dei materiali per l'edilizia.

Finanziamenti [redacted] imprese per tredicesime

TORINO — Allo scopo di [redacted] le piccole e medie imprese nel pagamento delle [redacted] l'Unioncamere-Torino ha raggiunto [redacted] intesa con le banche convenzionate (Istituto Bancario San Paolo, [redacted] di Risparmio di Torino, Banca Popolare [redacted] Novara, Banco di Roma, Banca Subalpina e I.B.I.). L'accordo prevede la concessione di finanziamenti a val[redacted] condizioni di mercato, con una cifra massima erogabile di [redacted] milioni per ciascuna impresa e [redacted] lire per ciascun dipendente.

Pochi guadagni (+0,13%) per una Borsa [redacted]

MILANO — Prezzi irregolari [redacted] scambi modesti. Per il mercato azionario la settimana si è chiusa [redacted] una seduta dai toni irregolari. L'indice Comit è passato da 185,18 a 185,42 (+0,13%). Dopo un avvio caratterizzato da selettivi recuperi, la seduta è terminata con un generale ripiegamento dei prezzi.

Al listino hanno recuperato terreno le Cant. e Zinelli +9,0%, Auto To-Mi e Montedison +3,3, Bifa +3,1, Pirelli Risp +2,4, Pirelli spa e Cir +1,8, [redacted] +1,4, Burgo +1,1, Ifi, Ifil e Banca Catt. Veneto +1%, Generali e Milano +0,50.

[redacted] calme [redacted] terminate invece le Olivetti priv. —3,8; Standa —3,6; Comit —3,2, Banco Roma e Italmobiliare —2,8, Breda —2,5, Trafilerie —2,1, Bastogi —2, [redacted] priv., Agricola —1,8, C. Erba —1,7, Mediobanca —1,6, Fidis, Siet e Risanamento —1,2, Rinascente —1,1, Italcementi —1, Olivetti —0,8.

Entrate fiscali balzo [redacted] 47%

ROMA — Forte impennata ad agosto nelle entrate tributarie. Il fisco ha incassato circa 18.000 miliardi di lire contro i [redacted] miliardi dello [redacted] mese dello scorso anno; l'aumento è di oltre il 47%.

L'andamento decisamente positivo del gettito risulta da [redacted] provvisori approssimati rilevati da varie fonti in attesa di quelli definitivi del ministero delle Finanze.

In particolare per le imposte dirette (Irpef, Irpeg, Ilor ed altre entrate del settore compreso il condono) le esattorie hanno contabilizzato ad agosto un gettito di circa 4300 miliardi, [redacted] un incremento del 49%: in rapporto ai 2900 miliardi accertati nell'agosto del 1982.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	146.000-151.000
Sterlina n.c.	146.000-151.000
Marengo it.	118.000-127.000
Marengo sv.	124.000-132.000
Marengo fr.	121.000-128.000
Marengo bel.	114.000-122.000
20 Doll. oro	600.000-630.000
Krugerrand	605.000-615.000
Argento (*)	470-480
Platino (*)	30.000

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[redacted]
48 ore	17,375	17,750
7 gg	16,875	17,000
15 gg	16,875	17,250
1 mese	17,125	17,000
2 mesi	17,250	[redacted]
3 mesi	17,375	17,750
6 mesi	17,625	18,000

A [redacted] dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 20-10	Banconote (Milano) 21-10	Esportazione (Milano) 20-10	Esportazione (Milano) 21-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 20-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 21-10
Dollaro [redacted]	1573	1566	1577	1573	1577,2	1573
Dollaro Usa t.p.	[redacted]	1546	—	—	—	—
Marco tedesco	606,50	[redacted]	608,74	609,33	[redacted]	609,18
Franco francese	198	199	198,07	198,28	198,06	198,30
Fiorino olandese	540	540	541,82	541,63	541,50	541,61
Franco belga	29,75	30,10	30,010	30,002	30,009	29,936
Sterlina	2363	2348	2363,5	2361,6	2362,8	2361,3
Lira irlandese	1866	1870	1884,8	1884,8	1884,2	1884,2
Corona danese	166	166	167,79	167,90	167,79	166,83
E.C.U.	—	—	1380,2	—	1380,8	1379,4
Dollaro canadese	1280	1280	1280,5	1277,8	1280,8	1277,8
Yen giapponese	6,88	6,88	6,777	6,765	6,775	6,767
Franco svizzero	742	745	[redacted]	746,67	746,75	746,50
Scellino austriaco	86	86	86,677	86,623	86,676	86,631
Corona norvegese	213	214	215,50	215,86	215,82	215,40
Corona svedese	200	204	202,56	200,67	202,81	202,63
Marco finlandese	273	275	279,87	279,79	279,93	279,65
Escudo portoghese	10,50	11,50	12,71	12,73	12,73	12,73
Peseta spagnola	9,00	10	10,464	10,464	10,467	10,466
Dinaro taglio gr.	11	13	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,75	14,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1400	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/83	66	97,335	15,15
30/3/84	157	93,900	15,96
14/4/84	[redacted]	93,300	16,80
30/6/84	[redacted]	90,817	17,40
14/10/84	[redacted]	86,401	17,40

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 21-10		Rend.	Emiss.
Capital Italia	doll.	18,40	—
Fondltalia	»	[redacted]	—
Interfund	»	11,12	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	9,60	—
Italunion	»	7,75	—
Medici. Sel.	»	13,92	—
Rominvest	»	12,45	—
Rasfund	lire	11,836	—
Tre R	»	14,080	—
Fonco Ina	»	11,00	—
Eur '80	b. ec.	186,72	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del controllo in $ per oncia)

Mercati	20-10	21-10
Londra	390,75	394,30
Zurigo	393	395
Parigi	392,01	395,61
New York	393,10	394,65
Milano	20.000	20.150
(lire al grammo)		
Hong Kong	396,00	394,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 20-10	Zurigo (in fr. sv.) 21-10	Francoforte (in marchi) 20-10	Francoforte (in marchi) 21-10	Londra (per sterlina) 20-10	Londra (per sterlina) 21-10	Parigi (in fr. fr.) 20-10	Parigi (in fr. fr.) 21-10
Dollaro	2,1085-2,1095	2,0965-2,[redacted]	2,5870-2,5890	2,5810-2,5830	1,4975-1,4985	1,5013-1,5027	7,9160-7,9275	7,8810-7,8900
Fr. sv.	—	—	122,75-122,85*	[redacted]	3,1110-3,1160	3,1460-3,1500	373,73-376,00*	375,45-376,15*
Fr. fr.	26,58-26,68*	26,59-26,61*	32,62-32,67*	32,71-32,74*	11,850-11,890	11,840-11,860	—	—
Marco	81,35-81,37*	81,27-81,30*	—	—	3,8790-3,8800	3,8730-3,8790	305,42-305,50*	305,30-305,37*
Sterlina	3,1567-3,1643	3,1460-3,1540	3,876-3,878	3,870-3,881	—	—	11,860-11,870	11,847-11,880
Yen	0,9042-0,9081*	0,9024-0,9064*	1,1120-1,1140**	1,1100-1,1110**	348,00-348,01	348,04-348,41	[illegible]	—
Lira	0,1334-0,1338*	0,1330-0,1336*	1,630-1,640**	1,630-1,640**	2357,7-2362,2	2359,1-2362,8	5,011-5,030**	5,0130-5,0300**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 21-10	Variaz.	Quantità trattata	Torino 21-10
ALIMENTARI				
Alivar	4344	+ 44	4000	4100
Bonifiche Ferr	26000	— 1000	250	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	7290	+ 50	4500	7200
Fioria	n.q.	—	—	190
IBP ord.	3670	+ 4	1500	n.q.
IBP risp	3100	+ 100	—	n.q.
Ind Zuccheri	—	—	—	n.q.
Miralanz Vit	6600	— 40	[redacted]	[redacted]
Perugina ord	1670	—	[redacted]	n.q.
Perugina risp	1000	—	1000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass	34500	+ 110	4500	n.q.
Ausonia Ass	[redacted]		9000	n.q.
C. Ass. Mi ord.	19100	+ 81	10000	19100
C. Ass [redacted] risp	11400	+ 40	5000	11500
C. Latina ord.	900	—	10000	900
C. Latina priv.	425	— 34	3000	450
FIRS ord.	1700	+ 50	3000	n.q.
FIRS risp	531	+ 1	2000	n.q.
Generali	33700	+ 240	7500	34000
Italia Ass.	13750	+ 100	500	n.q.
L'Abeille	38050	+ 600	100	n.q.
La Fondiaria	26700	+ 250	1500	n.q.
RAS	130000	— 100	4072	130000
SAI ord.	12100	+ 100	14600	12200
SAI priv.	11000	—	500	11000
Toro Ass. ord.	16000	—	2300	16010
Toro Ass. priv.	9030	— 170	11300	9040
BANCARI				
B. Catt. Veneta	4650	+ 40	10000	n.q.
B. Comm. Ital.	27000	— 600	1300	27100
Banco Roma	24320	— 700	600	24290
Banco Lariano	4600	— 61	7200	n.q.
Cred. Italiano	2250	+ 40	10000	2240
Cred. Varesino	4001	+ 1	5100	n.q.
Interbanca p.	17850	— 50	700	17800
Mediobanca	63000	— 980	3025	63000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2160	+ 30	7500	2170
Burgo priv.	2050	+ 30	2000	2045
Burgo risp.	n.r.	—	—	n.q.
De Medici	1440	+ 30	[redacted]	n.q.
Mondadori o.	5000	— 10	[redacted]	n.q.
Mondadori p.	2900	+ 5	2000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1370	+ 10	34500	n.q.
Pozzi Ginori o.	90	+ 1	60000	92
Pozzi Ginori r.	91,50	+ 0,50	—	93
Eternit ord	300	—	—	305
Eternit priv.	391	—	—	430
Italcementi o.	44650	— 250	4050	n.q.
Italcementi r.	38200	+ 200	450	n.q.
Unicem ord	15000	— 30	[redacted]	15000
Unicem risp.	11400	+ [redacted]	1400	11000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	8500	—	—	n.q.
Caffaro ord	400	+ 10	10000	n.q.
Caffaro risp	401	+ 1,50	—	n.q.
Farmit. Erba	9005	— 155	32300	n.q.
Italgas	1014	— 9	52000	1011
Lepetit ord.	26000	— 600	505	n.q.
Lepetit priv.	26210	+ 100	—	n.q.
Mira Lanza	32300	+ 90	1050	32250
Montedison	187	+ 6	6150000	182,50
Perugraffi	n.q.	—	—	3070
Perlier	9830	— 75	—	n.q.
Pierrel ord	1415	— 15	5000	1420
Pierrel risp.	783	+ 1	[redacted]	782
Rol	1341	+ [redacted]	—	n.q.

Titoli	Milano 21-10	Variaz.	Quantità trattata	Torino 21-10
Saffa ord.	5200	+ 40	2300	5200
Saffa risp.	5430	+ 30	—	5400
Snaig	n.q.	—	1100	1130
Siossigeno	14000	—	300	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	318,50	— 3,50	300000	318
La Rinasc. priv	318,50	— 3,50	40000	318
Silos	1081	+ 1	50000	1080
Standa ord.	4700	— 100	2500	n.q.
Standa risp.	4500	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	840	— 1	5000	840
Ausiliare	7777	+ [redacted]	200	n.q.
Autostr. To-Mi	5840	+ 220	4000	5800
Italcable	4000	— 30	8100	[redacted]
NAI	25	+ 0,25	100000	25,50
Nord Milano	2400	+ 100	500	n.q.
SIP ord.	1557	— 4	55000	1561
SIP risp.	1579	+ 5	17000	1570
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	[illegible]	[illegible]	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	1400	—	1000	n.q.
Agricola Fin. o.	16000	— 320	2000	n.q.
Agricola Fin. r.	14000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	164	— 2,50	432000	170
Bonif. Siele	25000	+ 100	1000	n.q.
Borgosesia o.	4275	— 75	400	4290
Borgosesia r.	1010	— 150	100	2100
Brioschi	1100	+ 60	1000	n.q.
Buton	2400	+ 30	1000	n.q.
La Centrale o.	1300	— 5	87000	1300
La Centrale r.	840	— 30	10000	850
La Cen. r. 1-7-83	830	—	—	840
CIR ord.	4430	+ 70	30000	4400
CIR risp.	4400	+ 80	9500	4380
Euromobiliare	4400	— 15	1400	n.q.
Fidis	3110	— 40	32400	3100
Fin. Breda	2000	— 100	7000	n.q.
Finmare	40,25	—	—	n.q.
Finrex	1200	— 1	4500	n.q.
Finsider	40	+ 1,75	66000	38
Fiscambi	3130	— 80	1000	3100
Gemina ord.	387	— 4	60000	n.q.
Gemina risp.	457	—	60000	n.q.
Gim ord.	3600	+ 25	—	3640
Gim risp.	2910	— 10	600	2900
IFI priv.	4395	+ 45	30000	4380
IFIL ord.	5450	+ 70	3000	5500
IFIL risp.	4200	+ 300	3400	4180
Invest	3000	— 7	15000	3000
Italmobiliare	64000	— 1400	1725	n.q.
Mittel	1382	— 5	—	1300
Partec. Finanz.	963	+ 2	7000	n.q.
Pirelli & C.	2500	+ 25	17000	2500
Pirelli S.p.A. o.	1479	+ 35	112000	1479
Pirelli S.p.A. r.	1490	+ 35	24000	1450
Rejna ord	10000	—	—	n.q.
Rejna risp.	10000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4400	—	700	n.q.
Sarom	1500	+ 30	2000	1500
Schiapparelli	902	+ 1	5000	902
SME	530	+ 11	19000	525
SMI ord.	1730	— 25	6000	1700
SMI risp.	1620	+ 10	1500	1600
STET ord.	1639	— [illegible]	6000	1640
STET risp.	1644	—	13000	1640
Terme Acqui	1061	—	2000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6061	— 9	7500	n.q.
Attività Imm.	2501	—	5500	2480

Titoli	Milano 21-10	Variaz.	Quantità trattata	Torino 21-10
B.I.I. ord	740,50	+ 1,50	300000	740
B.I.I. ord. 1-7-83	734	— 4	—	n.r.
B.I.I. risp	702	+ 2	5000	700
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	—	n.q.	n.r.
Caga	883	+ 25	17000	n.q.
Cogefar	1370	—	2500	n.q.
Con. Ac. Roma	162	— 5	15000	162
De Angeli-Frua	1436	+ 10	4000	n.q.
For Co.	n.q.	—	—	70
Gen. I. Sogemo	897,50	— 2,50	60000	910
Inic [redacted]	26000	— 20	300	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1610
[redacted]	17540	—	—	17750
La Milano C. o.	4500	— 30	4300	n.q.
La Milano C. r.	4690	+ 150	100	n.q.
[redacted]	5100	— 100	700	5120
Risanam. risp.	6420	+ 50	100	6400
Sifa	2510	+ 75	100000	2540
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1500
FIAT ord	2375	—	211500	2380
FIAT priv.	2000	+ 5	300000	2000
Gilardini	6401	+ 1	100	6400
Franco Tosi	17700	+ 100	700	n.q.
Magneti M. o.	880	+ 14	30000	880
Magneti M. r.	830	—	—	820
Olivetti ord.	3130	— 30	121600	3140
Olivetti priv.	2900	— 115	61000	2900
Olivetti risp.	3110	— 15	5400	3130
Oliv. r. 1-7-83 c.	1075	+ 5	12500	1070
Saeb priv	3000	+ 80	3000	3000
Westinghouse	16000	+ 150	100	15500
Worthington	5040	+ 2	3000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Izar	415	+ 5	33000	n.q.
C. Metal. Ital	4100	— 35	3000	n.q.
Dalmine	310	— 7	130000	312
Falck ord	1300	—	—	n.q.
Falck risp	[redacted]	— 1	—	n.q.
Ferrara	n.q.	—	800	100
Iess-Viola	500	—	—	n.q.
La Magona	4780	—	1000	n.q.
Pertusola	300	+ 6	1000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	13000
Trafilerie	2700	— 80	1000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	28,50	+ 2,35	5725000	n.q.
Cantoni	3401	—	1000	3400
Cucirini	1510	+ 10	1000	n.q.
Bassetti 15[redacted]	3030	—	—	n.q.
Eliolona	1120	— 15	1000	n.q.
Fisac ord	6000	— 10	—	6000
Fisac risp	7900	—	—	7900
[redacted] ord.	3710	+ 5	10000	n.q.
Linificio risp.	1700	—	—	n.q.
Marzotto ord.	1500	—	8000	n.q.
Marzotto risp.	1700	— 5	—	n.q.
Olcese Veneg.	41,50	+ 0,50	610000	n.q.
Rotondi	11000	— 10	—	n.q.
Snia Viscosa o.	1140	+ 2	540000	1135
Snia Viscosa r.	1172	— 5	11000	[redacted]
Unione Manif.	14400	—	—	n.q.
Zucchi	3470	— 50	[redacted]	n.q.
[redacted]				
A. De Ferrari o.	1500	+ 5	3000	n.q.
A. De Ferrari r.	[redacted]	— [redacted]	1000	n.q.
Acque Potabili	3250	—	500	3200
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Ciga-hotels	2051	+ 11	15000	2050
Jolly Hotels	3000	+ 30	15000	n.q.
Pacchetti	74	—	—	[redacted]
Tripcovich	14000	+ 50	3000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/12/83	100,10	100,10
C.C.T. 1/1/84	100,05	100,00
C.C.T. 1/3/84 I 3.le	100	100
C.C.T. 1/3/84 II 3.le	100	100
C.C.T. 1/4/84	100,20	100,30
C.C.T. 1/5/84	100,05	100,10
C.C.T. 1/6/84 I 3.le	100,50	[redacted]
C.C.T. 1/6/84 II 3.le	99,90	99,85
C.C.T. 1/7/84	99,85	99,60
C.C.T. 1/8/84	99,85	99,60
C.C.T. 1/9/84	99,60	99,65
C.C.T. 1/10/84	99,70	99,70
C.C.T. 1/11/84	99,75	99,80
C.C.T. 1/12/84	99,70	99,70
C.C.T. 1/1/85	99,80	99,30
C.C.T. [redacted]	99,30	99,30
C.C.T. 1/1/86	100	100
C.C.T. 1/3/86	100,05	100,10
C.C.T. 1/5/86	100,15	100,15
C.C.T. 1/6/86	99,90	100
C.C.T. 1/7/86	100,10	100
C.C.T. 1/9/86	99,70	99,70
C.C.T. 1/10/86	99,65	99,70
C.C.T. 1/11/86	99,70	99,80
C.C.T. 1/12/86	99,75	99,80
C.C.T. 1/1/87	99,70	99,75
C.C.T. 1/2/87	99,45	99,40
C.T.Ecu 14% 82/88	104,75	104,80
C.T.Ecu 13% 83/89	101,95	101,75
B.T.P. 12% 79/87	99,40	99,60
B.T.P. 12% 79/84 I	99,95	99,95
B.T.P. 12% 79/84 II	99	99,15
B.T.P. 12% 79/84 III	99,60	99,60
B.T.P. 18% 83/84	100,65	100,75

[redacted]	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/86 I	84,00	84,45
Enel 6% 67/87	81,10	80,80
Enel 6% 68/88 I	77,80	75,30
Enel 6% 69/89 I	73,80	73,70
Enel 7% 70/85	99,75	99,80
Enel 7% 71/86	92,50	91,80
Enel 7% 72/87 I	88,90	86,15
Enel 7% 73/83	87,65	87,65
Enel 12% 79/86	85,70	85,80
Enel 12% 80/87	86,75	90
Enel 77/84 Ind. II	142,15	142
Enel 80/87 Ind.	99,20	99,20
Enel 81/86 Ind.	100,30	100
Enel 82/89 Ind. I	104,50	104,80
Enel 82/89 Ind. II	104,90	104,30
Enel 83/90 Ind. III	103,70	104
Enel 83/90 Ind. IV	103,90	104,60
Enel 83/90 Ind. I	104	104,15
Enel 83/90 Ind. II	103,00	103,80
I.R.I. 81/91 Ind.	100,10	99,90
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	100	100
I.R.I. Sider 82/88 Ind.	103,40	100,45
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91	90,10
Aut. I.R.I. 6% 69/89 I	71,90	[redacted]
Aut. I.R.I. 6% 69/89	73,90	73,50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98,15	87,60
CCOP 6% III.b	99	94,80
CCOP 6% III.b	90	87,90
CCOP 7% III.b	90	90
CCOP 6% 1974/2004	86,00	84
CCOP 6% 1975/2005	86,30	83,90
CCOP 6% 1976/2006	86	[redacted]
CCOP 10% 1977/2007	88,90	90
CCOP Ind.st.6%66/86 I	94,10	90
CCOP Ind.st.6%67/87 II	88,30	79,10

[redacted]	Milano	Torino
CCOP Ind.st.6%66/86 III	77,25	78,15
CCOP Ind.st.6%68/88 IV	[redacted]	73,15
CCOP Ind.st.7%70/85 I	73,80	73
CCOP Ind.st.7%71/91 II	79,80	80,80
CCOP Ind.st.7%72/92 III	84,10	80,10
CCOP Anas 7% 72/92 I	81,00	84
CCOP Aut.6%68/88 I	84	80
CCOP Aut.7% 72/92 II	87,75	86,80
CCOP FS 6% 66/86 I	90,30	83,90
CCOP FS 6% 67/87	88,70	86,90
CCOP FS 7% 71/91	79,80	86,80
CCOP FS 7% 72/92 I	78,30	74
CCOP FS 7% 72/92 II	88,70	87
CCOP pr 6% 65/85 IV	88,80	88,90
CCOP pr 6% 67/87 V	84,70	84,10
CCOP pr 6% 67/87 VI	80,30	78,90
CCOP pr 6% 68/88 VII	77	78,80
CCOP pr 6% 69/89 VIII	77,80	75,80
CCOP pr 7% 71/91 IX	78,40	80
ICIPU 6% 20.le	81,40	80,30
ANAS FS 6% 68/88	75,80	75,80
ANAS FS 7% 70/90	73,70	72,30
Mit 6% 67/87 XXVI	81	80,15
Mit 6% 68/88 XXVII	74	74,10
Mit 7% 70/90 XXVIII	81	80,10
Mit 7% 75/90 XXXI	81,20	80
Mit 7% 79/94 XXXVIII	80	80
Mit TV 81/86 LXXXI	100,80	110
S.Paolo c.f. 6%	80	80
S.Paolo c.f. 6% num.	81,50	81,60
S.Paolo c.f. 6%	80,50	80,30
S.Paolo c.f. [illegible]	125	125
S.Paolo c.f. 12% [illegible]	96	98
S.Paolo c.f. 13,5% [illegible]	102	90
S.Paolo c.f. TV 81/91 3°	101,50	101,50
S.Paolo c.p. 6% [illegible]	40,00	40,00

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	82,80	82,30
S.Paolo o.p. 7%	88	[redacted]
S.Paolo o.p. 8%	72	72
S.Paolo o.p. 8% [illegible]	91,80	91,80
S.Paolo o.p. 12% 77/87 I	90,00	90,00
S.Paolo o.p. 12% 77/87 II	91	91
S.Paolo o.p. TV 81/91 1°	101,50	101,80
S.Paolo o.p. TV 81/91 2°	101,90	101,80
S.Paolo o.p. TV 81/91 3°	102,20	101,80
Fiat TV 81/88	101,80	101,80
Olivetti TV 82/87	101,80	101,80
Pirelli spa TV 82/89	100,40	100,80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cir 13% 81/88	180	[redacted]
Generali 12% 81/88	900	904
IBP 13% 81/88	98,80	[redacted]
IFIL 13% 81/87	300	310
Mi-B. Roma 13% 81/87	99,80	[redacted]
Mi-Comit 13% 81/87	93,80	[redacted]
Mi-Credit 13% 81/87	94,80	99,80
La Centr. 13% 81/86	97,80	91
Mediobanca 14% 82/89	214	220
Med. Bsi 13% 81/91	100,80	[redacted]
Med. Fidis 13% 81/91	117,80	118,80
Med. Mot. 13% 81/91	99,75	99,90
Med. Olv. 13% [illegible]	300	300
Med. S.Spir. 7% 73/88	200,75	210
Med. Snia 13% [illegible]	100,75	100
Med. Snia 13% [illegible]	114,40	113
Olivetti 13% 81/91	99,80	99,80
Pirelli spa 13% 81/91	110,80	110
Pirelli spa 13,5% 81/89	104,90	[redacted]
S.Paolo 82 Im. 14% [illegible]	100	[illegible]
S.Paolo Ima. 13% 78/88	273,80	279
Unicem 14% 81/87	119,80	118,10

GOLPO DI [illegible] NELLE GIA' COMPLICATE TRATTATIVE [illegible] LA [illegible] IN COMUNE

Slitta l'incontro psi-psdi con i comunisti

Si farà lunedì - «Il pci deve assumersi le [illegible] responsabilità e fare proposte conclusive», dicono socialisti e socialdemocratici, riservandosi il diritto di valutarle: «Altrimenti, apriremo il dibattito [illegible] tutte le forze democratiche» - I comunisti insistono: «Siamo maggioranza relativa, il sindaco spetta a noi»

[illegible] a lunedì l'incontro a tre (pci, psi, e psdi) previsto per oggi alle 12 nella sede socialdemocratica di via Avogadro. Psi e psdi, ieri sera, al termine dell'incontro convocato per definire la strategia comune hanno diffuso una nota in cui rinnovano «l'invito formale [illegible] pci (partito [illegible] maggioranza relativa) ad assumersi la responsabilità di una proposta politica conclusiva, che tenendo conto delle posizioni [illegible] partiti, possa sbloccare la situazione a Palazzo civico».

Oltre La Ganga [illegible] tre commissari del psi con il sottosegretario Amato e l'europarlamentare [illegible] osserva: «Qualora la proposta comunista non risultassero idonee a [illegible] vita a una giunta stabile, psi e psdi confermano la loro disponibilità [illegible] una proposta di governo e di programma all'insieme delle forze politiche democratiche e all'opinione pubblica per garantire la governabilità di Torino».

La presa di posizione dell'area socialista ha [illegible] sapore dell'ultimatum. Il pci nel primo pomeriggio [illegible] lanciato ai possibili partners un segnale distensivo nella speranza («superati reti e pregiudiziali») di arrivare presto [illegible] soluzione della crisi. Ribadiva, peraltro, che con il 41% dei voti «ha il diritto ad indicare il sindaco di una giunta [illegible] sinistra». E a questo punto socialisti e socialdemocratici [illegible] chiesto [illegible] pci «una proposta [illegible] chiara».

Nel prossimo Consiglio comunale (psi e psdi) l'hanno sollecitato e forse [illegible] terrà il 31 ottobre) Pier Luigi [illegible] anni ministro socialdemocratico, potrebbe essere eletto sindaco di Torino (dopo il comunicato psi-psdi, questa tesi [illegible] rafforzata) da uno schieramento precostituito maggioranza di sinistra con [illegible] laica pentapartito) ma anche da un voto a [illegible] presa, libero da accordi.

In quest'ultima ipotesi, Romita — come prevede la legge — avrà 30 giorni per scegliere o diventare primo cittadino oppure continuare a reggere il ministero delle Regioni. Un mese che potrà servirgli per valutare le possibilità di coagulare intorno a sé uno schieramento politico sulla base di un programma.

Ma Torino può aspettare ancora a lungo? La città tutti se ne rendono conto ha [illegible] blemi seri e pressantissimi. le [illegible] un governo [illegible] a che [illegible]. Lo riconosce il psdi che ieri [illegible] il proprio programma [illegible] alcuni punti chiave su cui lavorare (urbanistica trasporti sanità, assistenza terziario); lo affermano i comunisti, lo ribadiscono socialisti, dc, pli e pri. Lo denunciano anche i partiti e i gruppi che con diverse motivazioni chiedono il responso delle urne; dai radicali al movimento sociale.

Le maggioranze (e le ipotesi) possibili

Il consiglio comunale sarà probabilmente convocato per il 31 [illegible] con un ordine del giorno lapidario: «Elezione del sindaco e della giunta». [illegible] le ipotesi e le maggioranze possibili.

Schieramenti	pci 32 consiglieri (5 indipendenti); dc 20 (uno, Piero Aceto, coinvolto nello scandalo petroli, sospeso dal partito. [illegible] indipendente); psi 12; pli 6; msi 4; pri 3; psdi 3
Candidati	Due, Diego Novelli (pci) e Pier Luigi Romita (psdi), ma [illegible] è escluso un terzo (indipendente eletto nei pci).
Pentapartito	(sindaco Romita): 43 voti [illegible], psdi, dc, pli e pri) su 80 con probabile astensione [illegible] msi. Incerta la posizione del pri che potrebbe astenersi o votare in modo diverso
Giunta laica	(sindaco Romita): 23 voti (psi, psdi, pli e pri) con l'appoggio esterno della dc (20). In totale, 43
Giunta di sinistra	(sindaco Novelli): [illegible] voti (pci, psi e psdi), ma socialisti e socialdemocratici non l'appoggerebbero
Monocolore pci	(sindaco Novelli): 33 voti (pci)
Giunta di sinistra	(sindaco un indipendente eletto nelle liste pci): [illegible] voti (pci e psi) o 40 (pci, psi e psdi).
Probabilità	• giunta [illegible] con sindaco Romita 50 per cento; • [illegible]ocolore pci con sindaco Novelli 20 per cento; • pentapartito con sindaco Romita 20 per cento; • giunta di sinistra con sindaco indipendente eletto nelle liste pci 10 per cento

[illegible] domani del sole nascente [illegible] sono duri. Germano Bertè, presidente dell'assemblea regionale, dice: «La città è stanca di questa lite sul nome di Novelli. Nessun [illegible] e nessun partito possono paralizzare la vita di Torino [illegible] dialogo con i comunisti diventa possibile solo se rinunciano ad anteporre i loro interessi a quelli della città. Così che finora non hanno fatto». Il segretario Nicolotti Lerro: «Non si può accettare l'aut aut o Novelli o elezioni. In [illegible] caso, quale funzione eserciterebbero ancora i partiti?».

Teresio Magliano afferma: «Torino [illegible] ha bisogno di bandiere, ma la necessità [illegible] uscire da [illegible] mesi di crisi. Per questo, su suggerimento [illegible] altri partiti, abbiamo avanzato la proposta Romita quale possibile sindaco. Se il pci l'accetta [illegible] la giunta è cosa fatta». Probabilmente Magliano è convinto quasi del contrario, se è vero che ieri sera ha incontrato ufficiosamente esponenti dc, fra cui il capogruppo Zanetta, per valutare la situazione [illegible] e — si dice — per discutere di pentapartito.

[illegible] dunque in una fase molto intricata con riunioni segrete, colpi di scena, appelli. La svolta è tuttavia nell'aria e consente alle centrali politiche di «giocare» al «toto - sindaco».

Ai nomi di Romita e Novelli si aggiungevano ieri quelli di outsider come [illegible] indipendenti eletti nelle liste del pci Grosso (figlio dell'ex sindaco dc) e Guglielminetti come [illegible] liberale Santoni e [illegible] repubblicano Ravaioli.

Giuseppe Zaccagnini

Romita: «Necessaria una giunta stabile»

Da ministro a sindaco? Da parlamentare a tessitore di alleanze pentapartitiche sulla graticola infuocata di Torino? Ma on. Romita, ci pensa davvero? «Sia chiaro che considero l'incarico di sindaco di Torino lusinghiero quanto la carica di ministro, una sede che scotta ma di altissimo prestigio».

Allora è disposto a lasciare ministero e Camera per il bene della [illegible]? «Non mi considero un salvatore della patria, ma ritengo che ogni cittadino impegnato in politica deve adeguarsi alle decisioni del partito in cui milita. Ipotesi del genere però vanno attentamente vagliate».

Vuole spiegare? «La mia candidatura viene proposta per uscire dal vicolo cieco della crisi, e sia bene. Ma prima di fare dei nomi, sia il mio o di altri, occorre stabilire alcuni punti fermi».

Quali? «Prima di tutto il programma. I partiti che formeranno la futura giunta devono subito accordarsi sulle cose da fare. Poi devono specificare l'obiettivo: il programma è soltanto un punto di saldatura tra una giunta d'emergenza e le elezioni, oppure deve mirare più lontano? La risposta a questa domanda è determinante per il cartellino delle candidature. La disponibilità del candidato mi pare che non possa prescindere dal tipo delle scelte concordate tra alleati».

La situazione attuale come si presenta? «E' ancora aperta la trattativa tra socialisti, comunisti e socialdemocratici. Se questa fase dovesse esaurirsi senza un nulla di fatto comincerà la fase dei sondaggi con le altre forze politiche: verificato la volontà di costituire il pentapartito si dovrà concordare il programma e gli obiettivi di cui dicevo. Solo a questo punto si potrà parlare seriamente di candidature».

A questo punto lei sarebbe disponibile? «Se sul mio nome fossero tutti d'accordo e se la prospettiva sono solide valuterò la proposta con il mio partito. Non sono in grado ora di sciogliere riserve che ritengo legittime. Se tutto deve prevalere il bene della città, ma qualsiasi decisione deve avvenire nella massima chiarezza. E per essere chiari [illegible] ritengo che Torino abbia bisogno di una solida governabilità e non di un sindaco e di una giunta di transizione».

p. p. b.

Festa [illegible] monumento dei carabinieri

Da 50 anni ricorda un'eroica tenacia

Con una cerimonia si celebra la ricorrenza della costruzione [illegible] Giardini Reali - Presente Spadolini

Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini presenzierà oggi [illegible] cerimonie in programma per il cinquantenario dell'intitolazione del monumento ai Carabinieri, edificato per iniziativa dei Comuni italiani ed inaugurato il 22 ottobre 1933.

[illegible] manifestazione si inizierà alla caserma Cernaia alle 8,30 con [illegible] sfilata dei reparti, preceduti dalla fanfara, sino al monumento, ai cui piedi il ministro deporrà una corona d'alloro.

Alle 10,30 Spadolini, accompagnato dal comandante generale dell'Arma generale Valdifiara, il ministro passerà in rassegna in piazza Castello uno schieramento composto dalla banda dell'Arma, un battaglione in grande uniforme, due battaglioni della scuola allievi ed il battaglione «Piemonte».

Dopo il saluto del sindaco di Torino, Diego Novelli, avrà luogo il giuramento degli allievi carabinieri ausiliari. La manifestazione si concluderà con un discorso del ministro Spadolini.

Appendice [illegible] cerimonie mattutine sarà il concerto della banda dell'Arma che alle 17,30 all'Auditorium, sotto la direzione del maestro Borgia, eseguirà brani di [illegible] classica ed operistica.

Durante la cerimonia che bloccherà piazza Castello fra le 8 e le 12, il traffico dovrà essere deviato. Per questo l'azienda tranviale municipale [illegible] disposto alcune varianti al percorso dei mezzi pubblici.

L'altra notte in via Ventimiglia

Auto fuori strada muore un giovane

La vettura si è schiantata contro un marciapiede, al semaforo - Urla disperate dell'amico

All'incrocio tra via Ventimiglia e via Cavour l'altra notte: è morto un giovane [illegible] 26 anni, ucciso all'istante nello schianto della sua vettura contro il bordo [illegible] marciapiede. La vittima si chiamava Cesario Colizzi, leccese d'origine. Abitava a Mirafiori [illegible] in via Garrone 79/6. L'incidente è avvenuto poco dopo mezzanotte, e le fasi [illegible] sono [illegible] centinaia di testimoni: tutte persone che [illegible] sono state richiamate alle finestre [illegible] terrazzini [illegible] grida forsennate di un amico di Cesario Colizzi, uscito illeso dalla macchina. Quel giovane ha continuato a gridare [illegible] squarciagola il nome del compagno per un quarto d'ora.

Cesario Colizzi [illegible] alla guida di un'Alfasud percorreva via Ventimiglia in direzione di corso Spezia. Era in compagnia di un coetaneo (colpito poi dalla descritta crisi isterica) e di un altro amico. La vettura ha frenato con un grande stridio per cinque-sei secondi: girava di giungere all'altezza del semaforo di via Cavour. Forse il guidatore intendeva svoltare a destra ma per la velocità la [illegible] non gli è riuscita [illegible] frenata è stata di 40 metri. L'auto ha sbandato, [illegible] messa [illegible] *fuori*, e in quella posizione ha sbattuto contro l'angolo [illegible] marciapiede che, [illegible] quel punto, è alto una ventina di centimetri. Mentre i due amici del Colizzi [illegible] usciti indenni attraverso i finestrini, il guidatore è rimasto incastrato al posto di guida, morto sul colpo. Dopo circa venti minuti, con l'aiuto [illegible] una squadra di vigili del fuoco, alcuni volenterosi hanno rimesso l'auto sulle quattro ruote. E gli addetti all'ambulanza che speravano [illegible] portar [illegible] un ferito, hanno dovuto coprire con un telo bianco il giovane, in attesa [illegible] sopralluogo del magistrato.

Una lampada per la pace

Una lampada della pace è stata consegnata [illegible] Diego Novelli ad Ernesto Olivero ed ai giovani del Sermig. Arderà nell'ex arsenale di Porta Palazzo trasformato in «Casa della Speranza» per offrire accoglienza a tutti coloro che credono nell'uomo e nella pace. Nei prossimi giorni la lampada seguirà gli aderenti al Sermig [illegible] loro viaggio a Roma.

Trasloco in massa di 46 famiglie patriarcali dall'area di [illegible] Ferrara

Inaugurata la «cittadella dei nomadi» nel campo attrezzato di via Druento

Ospita 350 persone, tutte censite - Sono funzionali [illegible] un centro sociale e due gruppi polivalenti di servizi - Controllo del quartiere Lucento-Vallette - Un miliardo di spesa

Centinaia di roulotte sono state spostate nel nuovo campo sotto il controllo dei vigili urbani

Un corteo [illegible] roulotte scalcinate carretti stracolmi di masserizie ed auto [illegible] più o meno [illegible] cilindrate ha preso a scorrere [illegible] mattina [illegible] da [illegible] Ferrara [illegible] il campo attrezzato [illegible] via [illegible]. Protagoniste di questo gigantesco trasloco [illegible] patriarcali famiglie di [illegible], in tutto 350 persone.

E' stato l'atto finale di una lunga vicenda che ha visto impegnata la comunità di nomadi che da oltre un decennio viveva accampata in corso Ferrara. [illegible] abitanti delle case adiacenti il quartiere Lucento-Vallette ed il Comune.

Ovviamente le posizioni erano diverse: i nomadi chiedevano una sistemazione meno provvisoria; i rappresentanti dei condomini vicini protestavano per il fetore che [illegible] alzava [illegible] vecchio campo (privo di [illegible] igieniche) sopratutto d'estate. Il Comune era sollecitato a costruire l'area promessa. Il Quartiere aveva il suo da fare a mediare tutte le richieste [illegible] di tensioni c'erano [illegible] lo scorso anno, quando un gruppo di cittadini [illegible] fermamente [illegible] il primo progetto del campo, ritenuto troppo vicino alle case.

Da [illegible] prima «città [illegible] nomadi» torinese è finalmente funzionante [illegible] strutturata [illegible] basi nuove rispetto ai campi di Stupinigi e di via Reiss Romoli [illegible] tutti gli ospiti sono stati censiti. I gruppi familiari [illegible] ben individuati, le competenze attentamente distribuite. I nomadi avranno a disposizione un centro sociale, due gruppi polivalenti di [illegible] vigili, presa per luce ed acqua, servizio [illegible] rimozione rifiuti. In cambio accetteranno un [illegible] piuttosto stretto da [illegible] Quartiere (che attraverso la gestazione del rimpianto potrà sempre disporre di un elenco [illegible] presenti) e pagheranno mille lire al giorno per nucleo familiare.

Resta da dire del costo, salito ad un miliardo dagli iniziali [illegible] milioni. La spesa ha fatto [illegible] qualche polemica ma sottolineano gli abitanti delle Vallette, «era un privilegio da [illegible] per vivere più tranquilli». Il vecchio campo è stato [illegible] ieri mattina ripulito e disinfettato. La prossima settimana, con una grande festa popolare, i rom ed i sinti inaugureranno ufficialmente la loro nuova residenza.

Dietro [illegible] sentenza di amnistia del tribunale penale

Se l'inquilino è sfrattato e la [illegible] venduta, è truffa

I proprietari [illegible] ottenuto [illegible] rilascio per necessità», ma erano gli titolari, per interposta persona, di un'altra abitazione

Sfratti, ormai una routine, [illegible] necessità è finita locazione o quando l'inquilino moroso non [illegible] il suo debito in tempo. E dietro ognuno, una storia di famiglia, [illegible] situazioni spesso dolorose. [illegible] nel dicembre '81 denunciavamo la [illegible] di [illegible] sfrattato, fioraia di professione, che dopo aver «conciliato» [illegible] l'aiutava padrona di casa, spinta a questo gesto da umana commozione e partecipazione, s'era trovato «beffa» da un vistoso cartello «Vendesi» [illegible] l'alloggio dal quale la proprietaria aveva sostenuto di [illegible] volta sfrattata. Pareva, allora, che la [illegible] fosse impotente di fronte al raggiro.

La VI sezione del tribunale penale di Torino investita del caso ha ora emesso una sentenza che rida giustizia all'inquilino.

I padroni di casa, due coniugi ultrasettantenni, avevano sfrattato il fioraio e occupato l'alloggio nell'arco dei sei mesi previsti dalla [illegible] tiva. Ma erano realmente sfrattati dalla casa dove abitavano in precedenza, al quarto piano dello stesso stabile, sono Vanchiglietta? L'abitazione, messa [illegible] in vendita, «libera», risultava di proprietà [illegible] nuora, residente a Lecce.

La legge dell'equo canone, [illegible] art. 60, prevede soltanto che il legittimo padrone di un alloggio dopo aver ottenuto lo sfratto «per necessità», lo occupi personalmente, entro sei mesi. Il che [illegible] fatto, [illegible] dover risarcire l'inquilino [illegible] una cifra pari a 48 mensilità di canone.

La sentenza, pur con un verdetto di assoluzione «per amnistia», applicata le «attenuanti generiche» (previazione importante, visto che la legge [illegible] concede di diritto [illegible] imputati con sfratti negli atti), condanna [illegible] moralmente [illegible] in guardia coloro che ritengono di poter ricorrere a un artificio per eludere il codice civile. L'azione intrapresa dai due anziani coniugi che [illegible] dichiarato di essere stati sfrattati, ma [illegible] acquistato, per interposta persona, [illegible] la nuora, la casa lasciata vuota e poi messa in vendita, è «artificio e raggiro». Il codice penale prevede una condanna [illegible] oltre i 3 anni senza le attenuanti generiche.

L'inquilino s'era lasciato convincere, in sede di appello, a sottoscrivere un verbale di conciliazione impegnandosi a lasciar libera l'abitazione: così i due proprietari avevano [illegible] «ingiusto profitto» [illegible] dell'alloggio, subito dopo messo in vendita, provocando un grave disagio al fioraio.

E' stato un raggiro, condotto con una certa abilità. L'inquilino ora ha tempo due anni per chiedere il risarcimento dei danni. Che lo faccia o no, resta la «morale della favola»: non [illegible] impunità per una [illegible]

Simonetta Conti

temperatura di ieri	
massima	+ 21,5
minima	+ 6
media	+ 12,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 76 per cento; 13,4 gradi Cielo sereno. Temperature: massima +20,6; minima +5,7; media +12,1. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona, con [illegible] notevoli per foschie dense e locali.

Sarà meno difficile costruire? Speriamo

La [illegible] legge urbanistica regionale dovrebbe snellire le pratiche - Un «certificato» dovrà accompagnare [illegible] le proprietà immobiliari - Solo i piani regolatori [illegible] Regione

E' una notizia che le imprese edilizie attendevano da tempo: la revisione [illegible] legge urbanistica 56 è stata approvata dalla giunta regionale e ora passerà al Consiglio per la consultazione e il voto. «Contiamo di renderla operativa entro la fine dell'anno» ha detto il presidente della Regione, Viglione, presentandola ieri insieme con l'assessore all'Urbanistica, Calsolaro (che da qualche giorno è anche presidente del Cur, Comitato urbanistico regionale) e le due funzionarie che sono state più vicine nella stesura: l'arch. Peano e l'avvocatessa Olivetta.

La vecchia 56 approvata nel '77, aveva molte pecche anche se ha «avuto il merito di mettere ordine nel territorio»: oggi la nuova stesura intende renderne più abile l'applicazione.

Come? «In primo luogo affidando alla responsabilità dei Comuni tutti gli strumenti urbanistici che non siano il piano regolatore». E ciò riferito almeno la metà le 680 pratiche attualmente giacenti in Regione. Inoltre, le 56 prevede 180 giorni per l'approvazione delle pratiche. «Ma in generale pensiamo non meno di 24-27 mesi» aggiungono il presidente e l'assessore. Ora la nuova legge inserisce il concetto del «silenzio assenso». vale a dire, se il Comune non riceve comunicazioni, passati i 180 giorni, il provvedimento si intende approvato.

Abbiamo già dato notizia nei giorni [illegible] delle principali novità di questa legge, dal «progetto territoriale operativo» al «certificato urbanistico» che, come in Francia, dovrà accompagnare tutti gli atti [illegible] acquisto e cessione di terreni o [illegible]. Bisogna aggiungere l'inserimento dei piani intercomunali e di comunità montana e, importante, la «convenzione» tra privati e Comuni per interventi nei piani di insediamenti produttivi [illegible] ricorrere all'esproprio.

La Curia [illegible] chiesto l'inserimento, nella legge, degli standard [illegible] per le opere religiose e anche [illegible] stanziamenti alla voce «oneri di urbanizzazione». Dicono Viglione e Calsolaro [illegible] standard [illegible] di competenza [illegible] Comuni e interverremo perché il rispettivo [illegible] oneri sono suddivisi [illegible] con legge, ma [illegible] una delibera. Quella attualmente [illegible] [illegible] è vecchia e deve [illegible] rivista. Nella revisione terremo nel dovuto conto la richiesta. Non c'è una chiesa — aggiunge Viglione — che non abbia il campanile o il tetto bisognosi di interventi. Cercheremo di soddisfare le richieste».

Quando un organismo fa a pugni [illegible] il cibo

Di allergia si parla spesso a caso, confondendola con la semplice intolleranza dell'organismo a certe sostanze, soprattutto alimentari. Se ad esempio uno mangia la fragole e subito la pelle si riempie di bollicine prurigin Si tratta di una «pseudoallergia», una semplice ribellione del corpo ad una sostanza «non gradita». Se dopo essere stati tanto tempo senza bere latte, e l'organismo reagisce con manifestazioni fastidiose, si tratterà di gradualizzare l'ingestione del liquido per ritornare a condizioni normali con la stimolazione degli enzimi.

In realtà, e se ne è parlato ieri al terzo convegno di allergologia pediatrica, svoltosi al Centro Incontri della Cassa di Risparmio per iniziativa della Usl 1-23 (presidio ospedale Martini), molte delle vere e proprie allergie che l'adulto «scopre» nella sua vita [illegible] conseguitue [illegible] «errori» compiuti dalla madre, sia durante la gestazione che dopo la nascita, non denunciando al medico se nella famiglia vi sono soggetti allergici. Oppure, altro errore purtroppo assai ricorrente, non dando più il latte materno al bambino. Il piccolo potrà quindi manifestare (a volte sin dai primissimi giorni) irritabilità, eczemi, asma, riniti, coliche ecc. e, una volta che sarà cresciuto, correrà il rischio di ulteriori «insofferenze» [illegible] certi alimenti [illegible] il polline.

Una lettrice ci scrive:

«Di fronte alla proposta della legge finanziaria sono arrivata alla conclusione che ancora una volta i problemi dello Stato verranno risolti in buona parte [illegible] lavoratori dipendenti, soprattutto da quelli che oltre ad essere dipendenti hanno la ulteriore disgrazia di avere uno stipendio [illegible] unico in famiglia. In effetti, se un lavoratore dipendente guadagna 36 [illegible] lordi annui (guadagno netto intorno ai 24 milioni), lo Stato lo sapa direttamente tramite la sua busta paga e applicherà di conseguenza i tagli fiscali. Può lo Stato confermarci che conosce in modo ugualmente certo il guadagno di tutte le altre fasce lavorative: artigiani, professionisti, commercianti e che quindi applicherà anche a questi i tagli corrispondenti?».

«Se poi questo lavoratore dipendente invece di 36 milioni lordi ne guadagna 20, ma ha una moglie che guadagna 14 milioni o forse di più, visto che "intelligentemente" la legge sul divorzio è stata depenalizzata, lo Stato farà la [illegible] di ignorare che in quella famiglia entrano 34 milioni o più e quindi in questo caso non applicherà i tagli previsti dalla legge finanziaria. Tutto perché la loro che da uno solo la somma è guadagnata in due, come se non [illegible] più [illegible] di

Specchio dei tempi

«Ecco perché spero nel ripristino del cumulo» - Il cielo il buio in via Muratori - Quando il metrò diventa barriera - La Confesercenti chiede nome e cognome - Due lampade sono «normale amministrazione»?

«Ecco perché spero nel ripristino del cumulo» - Il cielo il buio in via Muratori - Quando il metrò diventa barriera - La Confesercenti chiede nome e cognome - Due lampade sono «normale amministrazione»?

data, risparmiata con e per la famiglia (sale e quale che, quando è frutto di un solo stipendio.

«Ecco perché, dalla mia modesta posizione di cittadina ancora esistenza di disuguaglianze e squilibri, correi proporre al governo quanto segue: se ha bisogno di soldi e subito, cominci a riproporre il cumulo per attuare una vera, sincera e decisa lotta all'evasione fiscale che non si appaghi con le misure una che comprimi riportammarle se queste misure vengono applicate». Angela Firma.

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«In riferimento all'articolo apparso su "La Stampa" del 13 settembre in occasione del decennale del servizio antinquinamento dell'Ipla, desideriamo partecipare il nostro "pensiero" nell'apprendere come sia stato eliminato, dal cielo di Torino, il 33% del gas di scarico inquinanti.

«Ci risulta che il restante 67% è, purtroppo, concentrato tra la via Muratori - Cimarosa - Monte dove dalle ore 5 fi[illegible] ne a notte inoltrata, una processione di pesanti autoarticolati (Tir) diretti al Magazzini Generali Docks Piemontesi transita affumicando i residenti (per non parlare dei rumori). Da un controllo, per altro urgente e gradito, si potrà rilevare l'esistenza di una densa patina di fuliggine [illegible] balconi, in casa e nei [illegible] polmoni. Seguono 61 firme.

Una lettrice ci scrive:

«Nel mese d'agosto "La [illegible]pa" ha parlato molto dei negozi che chiudevano senza rispettare i turni, e scoperto delle persone anziane che dovevano fare molta strada per rifornirsi del cibo quotidiano. Però la persona anziana esiste tutto l'anno, e bisogna pensare a loro non solo nei mesi estivi ma sempre.

«Perciò voglio far presente in che situazione si trovano questa persone che abitano nel villaggio al 5 Cubertafa corso Toscana) da quando il metrò leggero ha tagliato letteralmente in due questo villaggio. Per andare nei negozi che si trovano tra via Parenzo e corso Cincinnato devono fare un lungo giro. Per ora il tempo è bello, ma quest'inverno? Poi, non solo loro ma anche i bambini che si [illegible] recare alla scuola di via Parenzo [illegible] nella [illegible] situazione (quando non attraversano il corso, saltando il binario, con il pericolo di qualche disgrazia).

«E poi ancora: perché alle Vallette hanno fatto diversi passaggi e da noi fra [illegible] Sansovino e corso Cincinnato nemmeno uno pedonale? Le firme che speravo raccolto per avere questo passaggio che finalmente fatto?».

Bianca Marchesi

Il segretario provinciale Confesercenti scrive:

«Puntualmente, ogni lunedì, e nei lunghi più disperati, quando la parola (o la penna) relatore che tenta faticosamente di solleticare il commerciante. E già successo tanti anni fa. Anche questa volta l'ampio lettore di San Maurizio ci dà il "ben servito" (Specchio dei tempi, 18-10-'81). La Confesercenti [illegible] difende gli esercenti, ma non può [illegible] insinuazioni generiche, né, tanto meno, tacere di fronte a processi sommari.

«La Confesercenti inoltre si commercianti la strada di un loro corretto adeguamento di fronte al fisco, ma [illegible] aspetta altrettanta correttezza da parte di [illegible]. Al lettore di San Maurizio chiedo [illegible] a cognome dell'esercente, e se poi non ha il coraggio di comunicarlo [illegible] poco giusto, [illegible] nel mio ufficio, io l'accompagno.

«Credo sia nel mio diritto (in quanto rappresentante di categorie commerciali) chiedere un po' di correzza».

Giovanni Giustetto

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare alle autorità competenti (vino [illegible] oggi hanno ignorato le sollecitazioni telefoniche e verbali) che il tratto di corso Duca degli Abruzzi n. 10-12, fra via Magenta, via Vela e corso Stati Uniti, è completamente [illegible] dopo le 19,30 quando i negozi sono chiusi, perché mancano le lampade tre due lampioni.

«Sono anziani negozi che richiedono la sostituzione di [illegible] lampade rotte. Spero questa spesa sia considerata "normale amministrazione" e si possa provvedere con sollecitudine».

Olga Deaglio Rivarossa

LA CITTA' PERDE, COMPLICE [redacted] IMPORTANTI [redacted]

Chiudono Sabauda e Armeria Reale E' in pericolo anche il Museo Egizio

Le prime due gallerie saranno sbarrate da lunedì per motivi di sicurezza - La sovrintendente, che aveva richiesto una verifica, si è vista recapitare una citazione - Previsione di riapertura? Da 4 mesi [redacted] un anno, «se tutto [redacted] bene»

Altre due luci [redacted] spengono nel panorama già così carico d'ombra delle istituzioni culturali torinesi: Galleria Sabauda e Armeria Reale chiuderanno a tempo indeterminato da lunedì. Una delle più importanti pinacoteche italiane e la prestigiosa collezione d'armi che ha poche eguali in Europa mettono fuori dei propri battenti sbarrati i rischi e i problemi legati alla sicurezza.

Una decisione che ha dentro di [redacted] tristezza e rabbia: troppo [redacted] per combattere contro impianti elettrici insufficienti, [redacted] doppie inesistenti o anguste, sistemi antincendio poveri o nulli. Lo Stato, [redacted] le sue leggi, punisce la sua [redacted] imprevidenza. Da qualunque [redacted] parte un provvedimento che sembra destinato ad estendersi ad [redacted] [redacted]re permanenti [redacted] e a [redacted] con il proprio giusto contrario, i [redacted] della «città dello Statuto» se è vero, [redacted] con rammarico la sovrintendente [redacted] ai beni storici e culturali del Piemonte, dott. Rosalba Tardito, che «la maggior parte dei musei sistemati in locali o palazzi d'epoca [redacted] in condizioni non dissimili dai nostri».

E così in una Torino che già ha [redacted] il Museo archeologico e la [redacted] d'Arte moderna, che [redacted] Palazzo Madama [redacted] gravi problemi [redacted] risistemazione [redacted] è costretta a [redacted] nell'angustia (però «sicura») di due sale a Palazzo Reale la grande mostra [redacted] Luca Giordano e Caravaggio, [redacted] altre due agonie.

Come [redacted] è giunti all[redacted] ministeriale di vietare l'ingresso al pubblico alla Sabauda e all'Armeria? [redacted] una lunga storia [redacted] lettere, controlettere, sopralluoghi che già aveva[redacted] anticipato una decina di giorni fa e cui, ieri, la sovrintendente ha messo, in una conferenza stampa[redacted] il sigillo dell'ufficialità. La decisione nasce al termine d'un ingarbugliato carteggio che vede protagonisti la stessa sovrintendenza, vigili del fuoco, ministero dei Beni culturali, e culmina con una denuncia in Pretura della dottoressa Tardito: «Io, il 7 marzo, avevo segnalato ai pompieri l'inadeguatezza dei locali e mi sono vista [redacted]pitare una citazione. Perché? Perché mi è stato detto che avrei dovuto [redacted] fare prima i controlli».

Una storia di «polizia» punita visto che, probabilmente [redacted] in Italia, la sovrintendente piemontese aveva preferito uscire allo scoperto piuttosto che far finta di nulla. «D'altro canto — ha spiegato il comandante dei vigili del fuoco ing. Marini — noi siamo praticamente costretti a muoverci solo su segnalazione. Ma non teniamo a parlare di "effetto Statuto" o [redacted] particolare severità dei pompieri torinesi. [redacted] leggi in questo campo risalgono al 1942 e al [redacted]. Inutile lamentarsi oggi se non ci si è messi in regola prima».

Contemporaneamente a queste [redacted] chiusure si sta iniziando, in [redacted] quella che l'ing. Nicolella, dei vigili del fuoco, [redacted]: «Un doveroso e rigoroso controllo a tappeto di tutti i musei e "attività similari" della città». Si dovrebbe partire con una capillare analisi dell'Egizio (che, tra l'altro, si trova nello stesso stabile della Sabauda) per toccare, via via, altre istituzioni.

Quanto costerà adeguare pinacoteca e Armeria alle norme di sicurezza e prevenzione? Per la prima si parla di 500 milioni: un efficiente impianto d'illuminazione, rilevatori [redacted] fumo, bocche antincendio, sistemazione accessori. La raccolta d'armi richiederà, invece, «parecchio di più» [redacted] perché sarà necessario creare «ex novo» una nuova uscita costruendo una [redacted] sul lato dei giardini. E quali i tempi previsti per la riapertura? La dott.ssa Tardito ha l'espressione [redacted] chi conosce quali e quanti problemi siano nascosti nelle pieghe di questo «adeguamento»: «Tre-quattro mesi per la Sabauda, attorno all'anno per l'Armeria. Se tutto andrà bene».

[redacted] Rizzo

Si consolida il Monte Cappuccini

Chiesa e convento del [redacted] dei Cappuccini potranno vivere, tra pochi mesi, il tempo del loro recupero artistico e architettonico: il Consiglio [redacted]e, infatti, l'11 ottobre, ha approvato un [redacted] che l'assessore Chiezzi ha presentato ieri [redacted] conferenza stampa e che prevede [redacted] spesa di quasi 5 miliardi per il consolidamento della collina, il restauro strutturale e con[redacted] di chiesa e cupola, la manutenzione straordinaria dell'edificio dove vivono i frati, il ripristino delle aree verdi.

[redacted] di lavori [redacted] a restituire dignità e sicurezza ad uno dei [redacted] più cari al cuore [redacted] torinesi che è [redacted]to, nei secoli (le prime fondazioni risalgono alla Bastia del Monte costruita nel 1223 da Tommaso I) testimone della [redacted] e della storia d'una città. Il progetto, curato dall'ing. Giacomo Donato, ordinario nella facoltà di Architettura, prevede una «protezione [redacted] costruttivo originario [redacted] intemperie e del tempo» [redacted] la creazione d'un invisibile manto esterno alle [redacted], il ripristino di canali e pozzetti, il rifacimento di muri, il fissaggio con graffe «a scomparire» dei rivestimenti in pietra delle facciate, opportuni trattamenti per bloccare chimicamente il deterioramento.

La durata [redacted] lavori è prevista in circa [redacted] ed è «condizionata [redacted] contemporaneità e tempestività degli appalti». Il Comune, proprietario [redacted] chiesa e convento, conta di affrontare questa [redacted] fidando anche in un aiuto dello Stato: «Magari — [redacted] l'assessore e l'ing. Brizio, [redacted] della prima area dipartimentale lavori pubblici — [redacted] tramite un contributo, ma attraverso una diminuzione degli interessi del mutuo».

Restauri gratis (1 miliardo) a Rivoli

Uno degli affreschi che saranno restaurati nel castello

La «donazione» dell'impresa Borini per le stanze che ospiteranno la collezione Panza

[redacted] castello di Rivoli, con [redacted] collezione [redacted] (34 opere sono state già donate [redacted] proprietario [redacted] lettera [redacted] del 29 settembre [redacted] presidente della Regione) e altre [redacted] museo dedicato all'arte contemporanea [redacted] tuirà per il Piemonte un punto di grande [redacted] internazionale. I restauri conservativi e la ristrutturazione del [redacted] stello sono cominciati nel [redacted] e l'impresa edilizia che [redacted] eseguito la maggior parte, la società «Ing. Franco Borini, figli & C.» ha ora deciso di assumersi direttamente l'onere [redacted] «restauro degli affreschi, stucchi, cornici e manufatti in legno di rilevante interesse artistico» [redacted] del 1° e [redacted] 2° piano.

E' una vera e propria donazione fatta secondo lo spirito della legge nazionale [redacted] 2 agosto 1982 e [redacted] spesa complessiva è di un [redacted] suddiviso in: 400 milioni per i lavori [redacted] eseguire nelle sale del 1° piano, 600 per il secondo.

La lettera dell'ing. Marco Borini, amministratore delegato [redacted] del [redacted] ottobre. I lavori sono stati illustrati dallo stesso ingegnere e dall'arch. Andrea [redacted] autore del progetto esecutivo al presidente Viglione [redacted] quale hanno chiarito che «la donazione è a favore del [redacted] Rivoli, proprietario degli edifici monumentali e della Regione Piemonte che dispone degli immobili a titolo di comodato». La Regione si impegna a ripristinare anche la «Manica lunga» [redacted] per restituire al complesso monumentale l'antica dignità. Il restauro diventerà uno [redacted] più importanti finora eseguiti in Europa.

«Credo che sia la prima volta in [redacted] che si verifica un fatto del genere — dice Viglione — grazie a questa legge che [redacted] ispira a quella americana delle donazioni. E sono convinto che altre società potranno seguire l'esempio dell'impresa: basta [redacted] guardarsi intorno per scoprire edifici monumentali degni di restauro».

A Chivasso finiscono in carcere commercialisti [redacted] funzionari dell'Ufficio imposte

Fior [redacted] per evadere le [redacted]

Un negoziante ha denunciato lo scandalo: i professionisti consigliavano ai loro clienti di versare bustarelle per evitare controlli e possibili multe - Ha già ottenuto la libertà provvisoria uno degli indiziati

Strapazzata da [redacted] scan[redacted] le cui dimensioni tendo[redacted] allargarsi giorno dopo giorno, Chivasso subisce ormai con rassegnazione le «notizie», sempre clamorose in una città [redacted] cui tutti [redacted] conoscono, provenienti [redacted] comando carabinieri di [redacted] Mazzè.

La scorsa settimana hanno appreso che [redacted] conosciuto e stimato [redacted] Ugo Boretto, 42 anni, via Moreno 10, [redacted] subito dopo [redacted] ritirato una «bustarella» [redacted] un milione da un negoziante. La somma era destinata al funzionario dell'Ufficio imposte, Michele Simonea, 38 anni, Volpiano, via Lombardore 109, anche lui arrestato, incaricato di vagliare la posizione fiscale del commerciante il quale, nel frattempo, si era rivolto ai carabinieri.

Giovedì, i risultati delle indagini hanno superato anche [redacted] più fosche previsioni. L'episodio legato a Boretto e Simonea [redacted] soltanto un piccolo tassello di [redacted] situazione scandalosa [redacted] avanti da anni. E le manette [redacted] scattate ai polsi di altri [redacted] commercialisti e un funzionario delle imposte: Armando Castello, 40 anni, piazza Repubblica 9; Vincenzo Mottola, di 41, Torrazza Piemonte, via Gramsci, ma con studio a Chivasso in viale Matteotti, e Antonio Pascia, [redacted] anni, via Tellini 22, recentemente trasferito a [redacted] Monferrato.

Per tutti l'accusa è di [redacted] cussione e concorso in concussione, un reato che prevede [redacted] pena [redacted] 4 ai 12 anni di carcere. [redacted] nel tardo pomeriggio, al termine [redacted] interrogatori, il sostituto procuratore Tinti ha [redacted] la libertà provvisoria ad Armando Castello e confermato l'arresto per [redacted] altri.

Il meccanismo che avrebbero escogitato i funzionari e i professionisti per frodare il fisco era semplice. Il negoziante veniva invitato dall'ufficio [redacted] imposte a consegnare i propri registri per un controllo. [redacted] punto entrava in scena il commercialista che «consigliava» il malcapitato a versare una somma per «ammorbidire» il funzionario addetto al controllo.

«[redacted] ha scontato la semplicità [redacted] con [redacted] il Boretto mi ha chiesto quel milione — racconta il commerciante che con la sua denuncia ha [redacted] partire le indagini [redacted] carabinieri e del [redacted] La [redacted] — I registri li avevo già [redacted] pesati. Quando, d'accordo con i carabinieri, [redacted] finto di accettare, [redacted] per incanto i documenti mi sono stati restituiti. Erano intonsi, come se chi doveva esaminarli non [redacted] nemmeno sfogliati».

Da anni, comunque, giravano chiacchiere sull'allegra gestione dell'Ufficio imposte di Chivasso.

Beppe Minello

Sunia [redacted] tasse

L'approvazione da parte del governo della sovrattassa comunale sui fabbricati (Socof) impone l'autodichiarazione per tutti i proprietari [redacted] beni immobiliari entro il 30-11-83.

Il Sunia, in un documento, sostiene che «aggiungere nuove imposizioni fiscali a quelle esistenti [redacted] risolve [redacted] il problema dell'indebitamento pubblico [redacted] riordino del sistema fiscale italiano».

[redacted] con un punteruolo

Misterioso ferimento ieri sera poco dopo le 17: [redacted] pregiudicato di 25 anni, Pietro Diglio, via Varallo 32, professione dichiarata [redacted] tanto, si è fatto accompagnare in taxi al pronto soccorso delle Molinette. Aveva una profonda ferita alla schiena. In [redacted] gli hanno trovato l'arma che l'aveva provocata: un lungo e acuminato punteruolo ricavato da una lima.

Interrogato [redacted] capitano [redacted] della polizia, non [redacted] voluto rivelare da chi e in quali circostanze sia stato ferito. E' stato ricoverato con [redacted] prognosi di 20 giorni. Potrebbe venire incriminato per favoreggiamento personale.

[redacted] in ricordo [redacted] guardie uccise [redacted]

Ore 11 [redacted] ottobre '82 [redacted] l'agenzia del Banco di Napoli, in via Domodossola, sono di servizio due agenti Mondialpol, Antonio Pedio, 26 anni, e Sebastiano D'Alleo, 27 anni. Irrompono le Br, disarmano le guardie che vengono [redacted] un colpo alla [redacted] mentre [redacted] a terra. Un [redacted] spietato, che, dopo 23 mesi di quiete, fa ritornare Torino [redacted] degli [redacted] di piombo.

Oggi alle 11, nella parrocchia [redacted] Maria della Scala, in piazza Vittorio Emanuele, a Moncalieri, sarà celebrata [redacted] messa in suffragio

Convegni dc

Due convegni dc, oggi, sulla situazione politica nazionale e locale. Il primo, organizzato da Forze Nuove, il gruppo del sen. Carlo Donat-Cattin, si terrà a Villa Lascaris di Pianezza e sarà aperto (ore 9,30) da Sandro Fontana, della direzione nazionale.

Il secondo, promosso dai «forlaniani», si svolgerà all'hotel Jolly-Ambasciatori (corso Vittorio Emanuele 104), con inizio alle 10. L'incontro sarà presieduto dall'on. Gian Aldo Arnaud e dal sottosegretario Giovanni Prandini

Il filo d'Arianna

Buone nuove per i pensionati Inps: le detrazioni fiscali applicate senza controllo preventivo - Anticipo liquidazione per la casa

ACCADE di rado, quindi annunciamolo subito: ci [redacted] buone notizie per i pensionati Inps. A fine [redacted], per usufruire delle «ulteriori detrazioni» concesse dal Fisco ai redditi più bassi, i 12 milioni [redacted] anziani titolari di pensioni dell'Istituto non dovranno compilare — come previsto in un primo tempo — complicate dichiarazioni: sarà l'Inps ad applicare d'ufficio il trattamento più favorevole e toccherà poi [redacted] pensionato correggere, eventualmente, la propria posizione fiscale [redacted] sede di dichiarazione dei redditi.

Il problema de[redacted] «ulteriori detrazioni» era [redacted] il varo delle nuove aliquote Irpef, in vigore dal 1° gennaio di quest'anno. Le percentuali di ritenuta fiscale sui primi scaglioni di reddito (quelle, cioè, che colpiscono i redditi più bassi) risultavano, dopo la riforma, penalizzanti: invece di alleggerire la pressione del Fisco su stipendi e pensioni, come era nelle intenzioni del ministero delle Finanze, finivano, cioè, per aumentare le trattenute. Fu perciò varato, come correttivo, il meccanismo delle «ulteriori detrazioni»: in pratica, «sconti» d'imposta differenziati a seconda delle fasce di reddito fino al tetto di 11 milioni.

Perché il meccanismo funzionasse, [redacted] necessario che datori di lavoro e istituti [redacted] previdenza sapessero se il dipendente o [redacted] pensionato disponevano di altri redditi, per evitare di concedere le de[redacted]zioni a chi non ne aveva diritto. Le aziende fecero sottoscrivere [redacted] questionario ai propri dipendenti nel mese di giugno; per i pensionati si annunciò che la dichiarazione sarebbe stata richiesta in autunno.

Nello scorso mese di settembre i pensionati dello Stato e degli enti locali hanno effettivamente ricevuto, insieme [redacted] la rata di pensione, una cartolina da compilare e restituire alla direzione provinciale del Tesoro (chi non l'avesse ancora ricevuta, ricordiamo nell'ultima puntata della rubrica, può chiederne un duplicato agli uffici di [redacted] Grandis). Ai pensionati Inps, invece, non è giunta alcuna comunicazione, e molti hanno cominciato a preoccuparsi.

La notizia ottenuta ieri dall'Inps in anteprima, anche se in via ufficiosa, sgombra il campo dai dubbi: constatato che il tempo per controllare 12 milioni di posizioni [redacted] sarebbe bastato, la [redacted] rezione generale Inps [redacted] Roma ha [redacted] di applicare le detrazioni su tutte le pensioni che rientrano nel tetto previsto. «Per chi ne ha due — dicono all'Inps — [redacted] farà solo il controllo della "diretta" (ad esempio vecchiaia, o [redacted] che normalmente [redacted] la più grossa; secondo la fascia di reddito in cui si trova il pensionato applicheremo le detrazioni. Se poi la seconda pensione (ad esempio quella di reversibilità) o un altro reddito, portano il totale oltre il tetto entro cui spettano le detrazioni, toccherà al pensionato operare la rettifica al momento della dichiarazione (con il 740)».

** Sugli anticipi di liquidazione per l'acquisto della prima casa abbiamo ricevuto quesiti diversi, segno che le idee in materia sono piuttosto confuse. Ecco quindi, come risposta, un succinto riepilogo della materia.

L'anticipo sulla liquidazione spetta ai dipendenti [redacted] almeno 8 anni di servizio, non può superare il 70 per cento della liquidazione maturata [redacted] momento della richiesta e serve (spese mediche a parte) esclusivamente all'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli. Deve essere documentato con [redacted] notarile, rogito oppure compromesso di compravendita redatto da un notaio. Impossibile costituire con questo sistema una cooperativa: [redacted] legge, per ottenere l'anticipo, bisogna presentare all'azienda l'atto di assegnazione dell'alloggio autenticato dal notaio, che ovviamente si può ottenere soltanto quando l'edificio è già terminato. Esclusa anche [redacted] concessione dell'anticipo per saldare il mutuo di un alloggio già acquistato in passato.

«Posso chiedere l'anticipo per terminare la costruzione di una casa iniziata tempo fa?», domanda ancora un lettore. La risposta è: probabilmente sì. Molte aziende, in questo caso, lo concedono, e la legge non lo vieta espressamente.

echi [redacted]

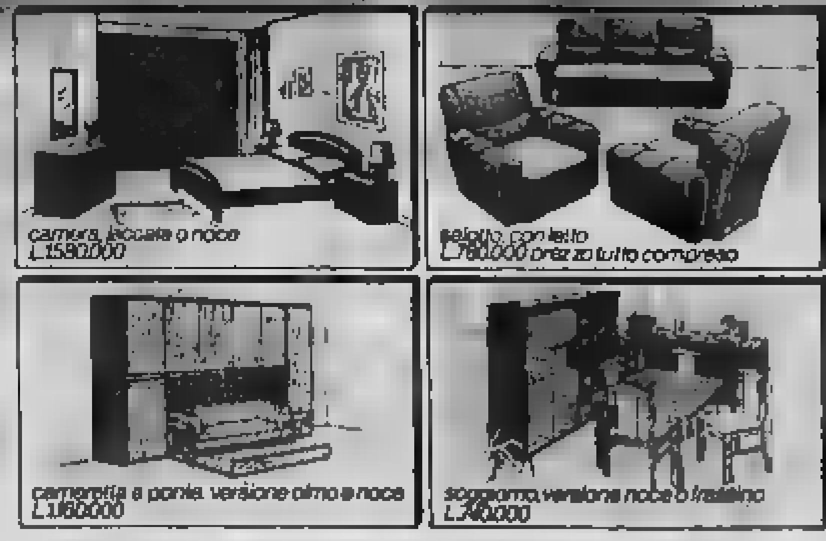
Centrarredo a Candiolo

Olivari Lampadari
via Bologna 15, tel. 700.985, Torino. Direttamente dalla fabbrica stock lampadari da L. 14.000, arredamento bagno completo L. 70.000. Vasto assortimento.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Soccorso dentistico festivo e notturno

il Gruppo Fabbricanti Mobili presenta 4 offerte strepitose



ti aspettiamo nei 6 centri vendita:
mobilopoli — LA CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) S.S. TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE — TORINO C.so Potenza 166, Via Lanino 9; RIVOLI Str. Avigliana Km 17 (ROSTA); TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE — BORGARO [redacted] Str. Lanzo 48

rate fino a 30 mesi!
Perché girare tutta la città per un mobile, quando c'è una città tutta di mobili da girare?
mobilopoli — la città del mobile
A Mappano sulla strada per Leinì a soli 10 chilometri dal centro di Torino

Messaggi urgenti
[redacted] agenzia investigativa attività centennale prezzo [redacted] niente. Scrivere Publikompass 7874 — 10100 Torino
[redacted] ricompensa per gatto siamese maschio smarrito il 21/10 mattino e Ventimiglia Palazzo Lavoro. Tel. 696.55.09.

Franco Rosso
I tesori dell'inverno
FRANCOROSSO
Voli speciali:
KENIA - MALDIVE - MAROCCO - [redacted]
ed anche:
BALI - EGITTO - EMIRATI DEL GOLFO
Ritirare i cataloghi da FRANCOROSSO Italia s.r.l. Via Roma 69 - Torino - Tel. 513037

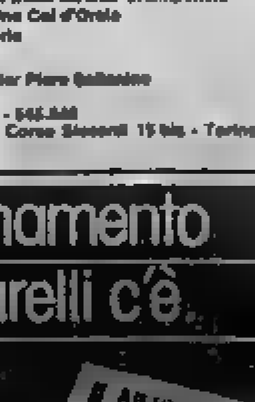
A touch of Class
eau de toilette di FABERGÉ
profumi da Servetti

SAPERE DI SPORT

Oggi 22 ottobre
Ore 9,40: LO SPORT ORGANIZZATO
Piero Amerio: Lo sport, la città, i servizi.
Adriano Ossicini: Una politica e una scienza per lo sport.
Dibattito con gli amministratori delle città di Roma, Venezia, Bologna, Genova e altre.
Beppe Viola sarà ricordato dai giornalisti a un anno dalla scomparsa.
Informazioni: MITO s.r.l. - Via Cavour, 19 - 10123 Torino - tel. (011) 54.05.32/53.17.33
CITTÀ DI TORINO - C.O.N.I. [redacted]

TASTE VIN
"IL RISTORANTE DEL VINO"
Propone una [redacted] con una [redacted] inedita dello Chef Angelo Maionchi [redacted] al [redacted]
Prenotazioni al 545.568 - 545.598
Ristorante TASTEVIN - Corso Siccardi 15 bis - Torino (chiuso la domenica)

Prepensionamento
Sullo Zingarelli c'è.
Su altri no.
Prepensionamento è una delle 9 000 parole nuove che potete trovare tra i 127 000 vocaboli del Nuovo Zingarelli. Da sempre il più classico vocabolario della lingua italiana, da oggi anche il più moderno e il più completo.



Zanichelli
Parola di Zingarelli

pellissima
pelle, pellicce conbipel

SFILATE SPETTACOLO

PRESENTAZIONE
COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO

a VENARIA P.le Città Mercato OGGI inizio ore 15

a COCCONATO d'Asti DOMANI inizio ore 14,30

produzione e vendita - aperto anche la domenica e festivi

TORINO C.so Bramante 27/29
TORINO Via Amendola 8
ALESSANDRIA P.za Garibaldi 11
BIELLA Tangenziale
MILANO Trezzano S.Naviglio (tang.Ovest uscita Lorenteggio Vigevano).
CUNEO Via Roma 31
MILANO Cologno Monzese (tang.Est uscita Cologno)

SFILATE SPETTACOLO

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

ADIACENTE piazza Rivoli ultimo camera matrimoniale, cucinino, bagno 2° piano ascensore vuoto L. 48 milioni. Tel. 636.093.

ADIACENTE piazza Rivoli camera matrimoniale, soggiorno, 2 camere, bagno, due ascensori, ristrutturazione anche per attività artigianali e commerciali. Telefonare 519.8358.

AFFARE via Madama Cristina 68, mq. 85 piano ammobiliato 3 camere cucina servizi, termo, tenuto L. 32 milioni. Finanziamento immediato tel. 557.8956.

AFFARE zona Bertola di Milano: 2 camere cucina bagno a servizio. Telefonare Immobiliare mq 548.761 - 553.204.

AFFARE zona Perrile, camera indipendente cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento. Telefonare Immobiliare mq 553.204

ALLA PI 413.3086 - 832.980 interessanti ville vendesi a Torino Collegno Rivoli. Ogni 3 nuovi alloggi 314 gratis.

ALLA PI 413.3112 - 832.980 interessanti ville signorili vista a soleggiatissima. Villarbasse via Roccabruna.

ALLA PI 413.3704 - 832.980 interessanti ville vendesi alloggi 2/3 vani ville a soleggiatissima residenza Nord del Monte a Castiglione Piemonte.

ALLOGGI

varie dimensioni in casa libera compiutamente ristrutturata via P. Tommaso 14 imposta vendo stralciando, fino 2%. Personale nel posto ogni giorno tutti i giorni. Per informazioni telefonare ore ufficio 835.7981.

ANCHE loro trasferimento stabile via Bardo angolo via Ventimiglia-via Sommeiller, decentrato, riscaldamento, completamente camera, cucina, bagno, L. 17 milioni contanti, L. 12 milioni mutuo fondiario, 2 camere, cucina, bagno, L. 27 milioni contanti, L. 18 milioni mutuo, 3 camere, cucina, bagno, L. 34 milioni fondiario, 24 milioni mutuo Casse Risparmio. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.8956.

BARRIERA Milano via Cimarosa 17 vicinissimo nuovo parco omonimo recentissimi 1/2/3 camere ingressi indipendenti cortili. Prezzi interessanti finanziamenti convenienti. Personale in loco verde Affare 318.986

BARRIERA Milano Lungo Dora Napoli 20 in stabile d'epoca alloggi liberi e occupati di prezzi da L. 12 milioni personale in loco ogni. Verde Affare 318.986.

BRUNO vendo alloggio in via 2 camere servizi ingresso box L. 15 milioni mutuo mutuo Telefonare 668 7701.

CASA libera ultima struttura, ben esposta cinque e mezzo interni arredato in Cavallo d'Asti: soggiorno, cucina, 3 camere e servizio L. 37 milioni. Fiduciaria Immobiliare 557.8956.

CASAMERCATO B 650.3606 liberi 1-2-3 camere finite cosa arredamento quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO C 650.3606 libero corso Unione Sovietica salone 3 camere 2 servizi 2 accessori piscina. Dilazioni.

CENTRALISSIMA signorile casa d'epoca alloggio perfetto mq 200 L. 250 milioni altro mq 100. Tel. 642.101

CENTRALISSIMA mansarda a 300 metri da corso Stati Uniti eccezionale recentissimo perfetto rigorosi edificio 2 camere cucina ingresso bagno, condizionamento riscaldamento, posto auto L. 40 milioni. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.8956.

CORSO Unione Sovietica 627 libero per ristrutturazione ultimo piano 7 camere libero cucinino servizi mq 90. Tel. 610.358

IMPRESA VENDE
A L. 790.000 MQ

appartamenti nuovi varie dimensioni in complesso residenziale dotato di tutti i servizi, con piscina, verde. Consegna immediata. Visitare dalle ore 10/12 e dalle 15 del pomeriggio tutti i giorni.

Via G. Colombo 67 - Piossasco
telefono 778.308 - 908.6414

IMPERIA vendo direttamente ottimi alloggi in Penisola 2 camere accessori cucina servizi, box. Mutuo. Tel. 557.8956 - 557.000.

lineacasa
Via Alassio 22 - tel. 852 340
CENTRO CUCINE
BERLONI - ZANI
ritiriamo l'usato

AFFITASI alloggio centro Volpiano ogni comodo. Telefonare 209.0181 - 333.977.

AFFITASI alloggio largo Il Prato arredato due camere letto cucina cucinetto bagno. Tel. 706.977

AFFITASI camere cucina servizi interni Tel. 293.707 mattutino.

AFFITASI mansarda ammobiliata composta Via Pisa a Valle Lepoi alloggio in villetta 3 camere cucina cucina cucina ripostiglio servizi cantina box e giardino libero 1° novembre. Tel. 841.219.

AFFITTASI nuovissimo appartamento soleggiatissimo 2 camere cucina cucinetta bagno. Ottimi prezzi. Telefonare ore pasti 011 - 7490.

AFFITTASI negozio centro Chieri Corso Matteotti 31 piano 120 mq piano terra, L. 145 milioni. Telefonare 942.4119.

VILLE
monofamiliari a schiera
L. 115 milioni più 40 milioni mutuo
700.000 MQ
a Moncalieno (Torino) 23 km da Torino
in via Cardinal Delle Lanze
(a cavallo di via Moncalieri).
Comodi collegamenti ferroviari.
Personale in loco
sabato e domenica
MAIORA 749.5989

YAMAHA impresa vende direttamente in condizioni eccezionali motocarro a 3 ruote a benzina 1200 cc. Telefonare 099.1254 oppure 0131 74.815 ore pasti.

23 Camere, pensioni

AFFITTO camera ammobiliata a distinto referenziato prima cenito. Tel. 650.8474.

24 Mobili, arredi

A. MOBILIFICIO Rapone compra vendita usati. Via Cuneo 2, telefono 267.358.

ATTENZIONE
vi segnaliamo l'avvenimento del giorno
LA CASA DEL MOBILE
DI BORGARO T[illegible]
centrale polifunzionale per [illegible]
mobili della sua esposizione a
META' PREZZO
è un'occasione unica e irripetibile
LA CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo 49 - Tel. 470 1600

30 Scuole e istituti

SCUOLA privata a livello nazionale ricerca per il Piemonte Liguria e Valle d'Aosta insegnanti d'inglese e tedesco per lavoro part time serale e 2 vi affidare la conduzione dei corsi di lingua che verranno organizzati nella propria zona di residenza. Richiedesi solo propria disponibilità. Gli interessati potranno telefonare ore ufficio allo 011 508.380 - 508.282 chiedere dott. Migliori

33 Matrimoniali

DIVERTIAMOCI Ditelo, alla 1.85, bella e distinta presenza, presso indipendente posizione socioeconomica mi molto impegnato, relazionalmente signora signorina alta, bella, elegante, moderna, cultura massimo 45anni scopo matrimoniale. Indispensabile telefono per immediato contatto. Scrivere «Pubblicompass 8321 — 10100 Torino.

ETERNE ultima proposta garantito definitivo, buona posizione socio economica vari interessi culturali altro considerabile per scopo matrimonio donna laureata simpatica amante natura. Scrivere «Pubblicompass 130 — 10100 Torino».

36 Nautica

BIMAR Lilliana corsi patente vela a motore entro/oltre 6 miglia. Tel. 947.036 dalle 19 alle 19.

37 Campeggio e sport

ATTENZIONE! ultima possibilità di partecipare alla realizzazione di un campeggio turistico nella Riviera di Ponente in zona panoramica a 2 km dal mare. Quota minima di partecipazione mq 1000 di terreno a soli L. 8 milioni. Tel. 0182 278.092 oppure 0182 20 886

ROULOTTES
usati con sconti sino al 22% da concessionario provveditori da Carsen Europa super accessoriate. Prenotate oggi pagherete dal 84. Distanti a 48 mesi senza anticipo. Gruppo caravan Caravan Centre, corso Trieste 62, tel. 040.7787 - Monfalcone.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. SERRA alloggio Casamercato 650.3606 vende nell'Astigiano rustico con terreno ambiente servizi acqua luce acqua. Prezzo L. 13 milioni pagabili in 5 anni.

A.A.A. IMPRESA vende o permuta villa di circa abitazione mutuo ristrutturare a Villanova d'Asti, con alloggio in Torino o al mare o eventualmente lavoro con interessi edilizia, lungomare declassato, ha 2% Tel 988 0586 pasquo 011 -

A. CANAVESE 35 km Torino vendo casa indipendente abitabile 4 vani lavanderia mq 600 L. 25 milioni 500 mila Tel. 0125 75 267.

A. L. 1.500.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con 1500 mq di terreno pianeggiante recintato, fabbricato di 90 mq circa con 503.

A. L. 6.500.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende in Valle Susa rustico indipendente pagamento rateale senza interessi Tel 858.235.

A. MACELLO 35 km Torino vendo fabbricato 4 vani lavanderia indipendente terreno mq 700 L. 25 milioni 500 mila Tel. 0125 [illegible]

A. RUSTICO Avigliana 45 km Torino 4 vani stalla portico da ristrutturare terreno mq 1000 L. 22 milioni trattabili Tel. 0141 925 56

AUSERNIA vendesi villetta: caratteristica disposta su due piani con 500 mq di giardino. Tel. 0125 56 573.

BARBANIA villa ottimamente in via di ultimazione di 3 camere e servizi per ca. circa 300 mq con 4000 mq di terreno circostante TIr. 091.097.

BARDONECCHIA direttamente da impresa ad oggi quinto alzabile via Medail da 50 milioni. Tel. ufficio 618.077.

BARDONECCHIA Est vende splendida posizione appartamento signorile in casa vendita zona Campo Smith 3 camere salone cucina doppi servizi ducha garage box 2 pisc. immediata con vendita. Tel. 0122 98 47 - 00.710.

BELLA facchinetta su 2 piani con reg 7 vista altissima panoramica vendesi ottimo affare. Tel. 0125 50 573.

CASA in collina caratteristica abitabile con lotto verde L. 18 milioni rateizzabili. Tel. 0124 312.01 ore ufficio

CASA indipendente 5 km Carmagnola 2 vani stalla fienile terreno pianeggiante L. 26 milioni Tel. 011 974 420.

CASAMERCATO A 011 650.3606 piazza per proprio ufficio vuole cessione cedesi locale bella villa in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.3606 vendesi rustici in stazione, cascine ville, campagna montagna mare Valle d'Aosta, Liguria.

CHIERI tre restaurata Tetti Rolle Chieri via a 5 camere cantina mansardi servizi privati L. 61 milioni. Tel. 0121 214.85.

CASETTA rustica vicinanze Volpiano con lotto verde L. 18 milioni rateizzabili. Tel. 0124 312.01 ore ufficio

CASETTA vicinanze Pinerolo 7 vani terreno vendo L. 64 milioni Telefonare 0121 21 484

CERIALE privato vende a prezzo soggiorno cucinino bagno ingresso terrazzo veramente box posto. Tel. 348.3130.

CLAVIERE bilocale giorno soggiornino stradale condominio vi Tetti. Telefonare 011 361 935 - 516 841

COLLINA del Pinerolese vendesi rustico parzialmente da ristrutturare a L. 47 milioni. Tel. 0121 501 282 pasti.

DRUENTO alloggio 4 vani cantina giardino orto comodo veduta vendo L. 28 milioni più mutuo. Tel. 0121 77.821.

FRANCO rustico panoramico buono condizioni con progetto ristrutturazione approvato 5 camere 2 soggiornetti stalla annualità pertinenza 5000 mq terreno edificabile separato negozi L. 65 milioni 800 mila vendo. Tel. 0141 93.675.

GIAVENO via Vai Bangone bellissima villetta Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.822? libera tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tutte i Vostri immobili mercenari e vendita in loco.

GORZANO circa 30 km da Torino collina dominante vista dell'intero arco alpino e fruente bellissima villa di vasto salone ingresso con camino 3 camere letto 1 e locali di rappresentanza primo mansardato ampio magazzino con bella grande cascinetta L. 274 milioni 900 mila libero mutuo. Piemonte Verde, Telefono 0141 55.575.

IMMOBILIARE AOSTA vende Courmayeur villaricco vigneti appartamenti da L. 100 milioni. tel. 0165 43.821 - 34.553.

LAGO Maggiore Baveno, stupenda tenuta per Montagna, vendiamo villetta nuova, ottimo, tel 2%, 32 milioni trattabili. Telefonare 033.210.312.

LUSERNA S. Giovanni casa indipendente ristrutturata ampio porticato box terreno mq 900 L. 67 milioni Tel. 0121 909.364.

NOLE villa bifamiliare di due kili ampi bel ciascuno di camere ampia cucina servizi autonomissa tavernetta e mansarda giardino di mq 1700 recintato. Telefonare 991.857.

OCCASIONE Lido Adriano (Ravenna) eccezionale villetta vendesi appartamento nuova costruzione, ingressi indipendenti, giardino privato, 38.000.000. Agenzia Adria, Tel. 0544 494.830.

OCCASIONE unica Lido Adriano (Ravenna) bungalow vendo direttamente ampio appartamento 37 milioni. Villetta indipendente arredata giardino 44 milioni. Chiedi immobiliare, tel. 0544 494.910.

PRIVATO vende a [illegible] di campagna splendidamente ristrutturata, internamente nel verde, panoramica, mq 140 a piano servizi, portico e terrazza in pietra e travi, L. 129 milioni. Telefonare 015.437 ore 19-21.

PRIVATO vende mansarda cinque stanze, soggiorno cucina 2 posti letto servizi arredata L. 35 milioni . compreso mutuo Tel. 010 3316.

PRIVATO vende casetta km 5 Asti stile tenero mq 11 mila, semplice borgatella quasi nuova 3 camere cucinetta L. 77 milioni vicinissimo mq 38 mila terreni. Tel. 0141 - 204.217 958.1Fu.

SANREMO
FRONTE PORTO SOLE
prenota con il 000.000 alloggi signorili vista mare
inizio lavori indipendente
piscina tennis box. Mutuo, dilazioni
Telefonare 0175 49.374 - 30 986

SAUZE D'OULX
località Richardet
(proseguimento impianti Sestriere Cesana)
eccezionale disponibilità terreni pista
PAGAMENTO AGEVOLATO
Personale in loco
sabato e domenica:
MAIORA 011 755.525

SCUSCELLENGO cascina negozi case rustici con ristrutturata 2 piani di locale cucina sala servizi al piano terra 2 piani camere 6000 mq terreno L. 40 milioni 500 mila vendo. Tel 0141 55.878.

SOPRA Olivenza a 700 mt di altezza in panorama incantevole vendesi villetta in costruzione. Telefonare 937.9088.

STELLA ALPINA
Un sistema nuovo di costruire abitazioni. A un tiro di fucile nel prestigioso complesso immobiliare di Bardonecchia e condizioni eccezionali. Prendete Iniz. Sestriere Bassa. 011 980.9161 - 980.9871.

VALLE d'Aosta La Thuile importante centro invernale vendiamo appartamenti negozi e in costruzione appartamenti tranquillissima ubicaz. Telefonare 0165 43.871 - 44.021.

VILLA nuova linea Avigliano collinare 2 soggiorni cucina 3 camere doppi servizi cantina box giardino 2% mutuo Telefonare 0121 73.274.

VILLA nuova linea Avigliano collinare 2 soggiorni cucina 3 camere doppi servizi cantina box giardino 2% mutuo Telefonare 0121 73.274.

VILLA mansarda vendesi cortile Carlo in 750 a 30 km da Torino L. 100 milioni più dilazione. Tel. 938 6400 ore pasti

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI villetta arredata in montagna con salone 2 camere letto, cucina, bagno, quadrupli servizi. Tel. 301.737.

APPARTAMENTI per vacanza 200 metri mare bellissima località, mesi luglio-agosto L. 300 mila bassa stagione Albenga tel. 0182 547 200 - 51.078.

FENESTRELLE abitato alloggio stagione invernale L. 350 mila compreso riscaldamento. Tel. (0121) 21.005 - 839.35.

FENESTRELLE affittasi appartamento alloggi ammobiliati. A prezzi fatta modalità contratto. Tel. 0121 201.34 ore pasti 213 61.

GRADELETTO privato affitta 4/6 posti letto mensili soggiorno separato 3 camere doppi servizi. Tel. 720.068 ore pasti

47 Alberghi, pensioni

BORGHETTO Santo Stefano Isola Sant Tropez fronte mare conduzione familiare Pensione. Tel. 0182 970.237.

CASA di riposo per anziani autosufficienti in posizione tranquilla. Telefonare dalle ore 9 alle 17 al 0124 33.184 Agnà.

LOANO pensione Isabella 019 668 853 corso Europa familiare mare a metri L. 70 mila con pensione L. 72 mila

NUOVO pensionato per anziani autosufficienti in camera doppia e singola con servizi privati riservato Tel. Tel 0141 - 469.181.

ROCCAMINO ameno centro collinare adatto famiglie eleganti ospitano con abbondanza di pasti fatti anche in famiglia pensione autosufficienza Tel. 011 881 0204 - 881.0391.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini controllo industriale. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 624 - 630.682.

ROSMINCHALL investigazioni: indagini, ricerche, protezione, accertamenti. Via S. Francesco da Paola 40, tel. 834.181.

51 Occasioni

[illegible] mobile [illegible] camera letto noce. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.050 dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
Banco dell'Oro vuole sempre trattare e a saldo ore vecchie in denaro contante. Via Carlo Alberto 33 (Portici Nuovi), tel. 011 548.905.

A.A.A.A.A.A. GIORELLERIA compra ciò signori mobili gioielli. Pagamenti Corso Francia 181 tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERAMO argenterie posate gioielleria vecchie antiche valutazione massima. Tel. 675.337 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete investimenti per clienti valutazione massima. Via Alessandria 47, ore negozio, 806.0361.

ACQUISTASI macchine fino 34 posizioni configurazioni unità centrale 128K oppure 128 meloni più memorie espansione periferica 5311/002, due video 5251/011. Scrivere indicando condizioni e «Pubblicompass 9240 — 10100 Torino

AETROLIDIA carbonarola spaccium rivolta problemi la compra persona amata taglia indicazione sesso alcuni. Tel. 748.8529.

IL MAGO di Oz apre anche consolida nuova merceria via A. Stadio 50 Brusco (Al), mercoledì via C. Battisti 2 Collegno (TO).

LETTINI, calzature, box, tappezzerie, camerette Vespa assortimento per l'intera casa! Tramite Mi. Corso Tassoni 90, telefono 726 013.

MAGIA «Dalia» vegetale canonomia realizzazioni astrologia nuova proposta d'amore e vita insieme la persona amata lontana, e pendolo professionale. Telefonare 698.2773 solo donne via Mazzini 13, Torino.

LEGNAMI
grigli e resinati
piano cembro-avolate
a prezzi
eccezionali!
Fraz. Mezzi 39
Tel. 8001392
SETTIMO T.SE

Le Unioni Volontarie contro l'inflazione.

OPERAZIONE ITALIA
I prodotti alimentari fondamentali a prezzi fermi fino al 31.1.84.

PREZZO FERMO

Le Unioni Volontarie, associate all'A.N.U.V.D.A., in accordo con il Ministero dell'Industria e Commercio, attuano un programma di contenimento dei prezzi sotto il tasso programmato di inflazione per 50 prodotti alimentari fino al 31/1/1984. Le Unioni Volontarie sono presenti in ogni regione d'Italia, con le diverse espressioni di commercio alimentari e di largo consumo, dell'ingrosso al dettaglio. Attenzione quindi al contrassegno "prezzo fermo" esposto nei punti di vendita della A & O, Despar, Gea, Italmec, Unvo e Gruppo VéGé.

a.n.u.v.d.a.
ASSOCIAZIONE UNIONI VOLONTARIE ADERENTE ALLA CONFCOMMERCIO

A&O SELEX · DESPAR · gea · VOB · GRUPPO VéGé · italmec

Discussioni in giunta sulla pesca

Un siluro psdi alla Provincia

A due mesi dalla scadenza della concessione sulle acque alla Fips, manca un regolamento

«Non parlatemi né di caccia, né di pesca: tutte le volte che solo se ne accenna il governo barcolla». Così si esprimeva, all'inizio del secolo, l'allora presidente del consiglio, Giovanni Giolitti. Sono passati 80 anni, ma i due argomenti, futili solo in apparenza, continuano ad essere una mina vagante per i governi anche quelli locali. E' il caso della Provincia, dove il socialdemocratico Cotta Morandini ha lanciato alla giunta un piccolo siluro, intimidatorio da interrogazione per conoscere le sue intenzioni circa la gestione dei diritti demaniali sulle acque, passati dallo Stato alle Province fin dal 1° gennaio 1980.

La maggioranza pci-psi di Palazzo Cisterna è da sempre divisa su questo problema: i [illegible] sono per la liberalizzazione delle acque e per una loro gestione pubblica; i socialisti, legati in qualche modo alla Federazione italiana pescatori sportivi (Fips), intendono invece mantenere la situazione attuale, favorevole all'associazione, che gestisce quasi l'80 per cento dei corsi d'acqua. Nel 1981, al momento di prendere una decisione sul problema, pci e psi avevano sfiorato la crisi, scongiurata soltanto perché i comunisti hanno ceduto, concedendo la proroga di un anno.

La medesima cosa era accaduta nel 1982. Spiega il consigliere Cotta Morandini, da tempo in predicato per l'assessorato alla caccia e pesca (due grandi passioni): *«Allora avevamo votato all'unanimità una delibera per far cessare improrogabilmente, e sottolineo questo avverbio, ogni concessione sulle acque alla Fips con il 31 dicembre 1982. Adesso, a due mesi dalla scadenza, non è stato ancora presentato il regolamento per la gestione delle acque da parte dell'amministrazione provinciale. Ho l'impressione che, ancora una volta, si voglia perder tempo».*

Cotta Morandini è per la liberalizzazione di associazione: *«Deve essere per la pesca come è stato per la caccia, dove il monopolio della Federcaccia è cessato con una sentenza della Corte Costituzionale. E il personale di sorveglianza della Fips (15 guardie) non perderebbe il lavoro, verrebbe assorbito dalla Provincia. Quindi non ci sono problemi: basta fare un regolamento».*

Dal canto suo la federazione pescasportivi ha richiesto un ulteriore rinnovo delle concessioni, motivandolo con la prossima promulgazione della legge quadro nazionale ed ha suggerito alla Regione di formare una Commissione regionale di gestione delle acque. Il problema, in ogni caso, deve essere affrontato: i pescatori (95 mila in tutta la Provincia, secondo certe fonti) aspettano. Una tempestiva risposta all'interrogazione Cotta Morandini può essere il primo passo. **Gianni Bisio**

Estorsione e associazione per delinquere mafiosa

Racket mercati generali giudizio nove imputati

Otto sono in carcere - Per la prima volta applicata la legge La Torre che prevede accertamenti sui beni di indiziati e famiglie

Il giudice istruttore [illegible] ha rinviato a giudizio la banda che taglieggiava gli standisti ai mercati generali di via Giordano Bruno. In tribunale, probabilmente già la prossima primavera, compariranno nove persone, tutte accusate di estorsione ed associazione per delinquere di stampo mafioso.

Si tratta di: Cosimo Bonaccorsi, Luca Bonanno, Tommaso Brignano, Bernardo Chianello, Antonino Federico, Benito Parrinello, Giuseppe Scozzaro, Giuseppe Pirrone e Romano Giunta. Tutti i detenuti (tranne il Pirrone), sono stati incriminati in base alla legge «antimafia» Rognoni-La Torre, dal nome dei deputati comunisti siciliani che l'hanno presentata in Parlamento e che è stata approvata il settembre '82 dopo che uno di loro era stato assassinato dalla mafia, i cugini Salvo. La legge, che per la prima volta è stata applicata in Piemonte con questa difficile indagine, prevede la possibilità di accertamenti bancari e ampio controllo su tutte le attività economiche degli indiziati, dei loro familiari conviventi. I beni vengono sequestrati.

Tra gli imputati gli inquirenti scoprirono così che qualcuno possiede decine di immobili nel Pinerolese, altro è proprietario di un cavallo da corsa che vale 200 milioni. Dei nove accusati, alcuni sono vecchie conoscenze della giustizia. Bernardo Chianello coinvolto nel rapimento del nipote di Orfeo Pianelli, è un sorvegliato speciale; Bonanno, Scozzaro e Romano sono stati rinviati a giudizio per bancarotta fraudolenta; attraverso una società di loro creazione acquistarono della merce senza pagarla, poi chiusero i battenti [illegible] portone il cartello «*Attività ferma per ferie*» dopo aver truffato circa [illegible] miliardo.

Insieme ai nove imputati di associazione di stampo mafioso il giudice istruttore Lanza ha incriminato, per [illegible] testimonianza gli standisti dei mercati generali Gaetano Pistorresi, Francesco Alaimo, Marino Santi, per favoreggiamento, Salvatore Tramontana. Prosciolti invece da ogni accusa Dario Passerino (anche lui standista) e Francesco Bronte (era stato [illegible] di essere uno degli estorsori).

Per gli inquirenti, la banda chiedeva ai commercianti tangenti di 60 milioni, s'accontentava poi di tre milioni per risatto. Le estorsioni accertate dal dott. Parsoni della sezione «antiracket» della questura sono oltre [illegible] incaricati di minacciare e pretendere il denaro era composto, secondo le carte istruttorie, da Antonino Federico, Benito Parrinello e Tommaso B[illegible]

★ L'operaio di [illegible] Renzo Calfellino, [illegible] anni, ricoverato martedì scorso all'ospedale Molinette di Torino per una ferita di arma da fuoco alla schiena, non è stato colpito [illegible] pallettone sparato da un bracconiere ma da un colpo di pistola, sparato accidentalmente dallo stesso amico, che lo aveva [illegible]: la pallottola avrebbe dovuto uccidere un cane. I due avevano inventato [illegible] storia del ferimento sulle [illegible] di San Giorio, «mentre cercavano *funghi*», perché la pistola Berardinelli, calibro 6,35, [illegible] detenuta illegalmente di [illegible] vino Palermo, 35 anni, gestore del ristorante La Balma.

I carabinieri hanno [illegible] di approfondire le indagini quando [illegible] la radiografia [illegible] fatto è risultato che il corpo estraneo non era un pallettone usato per la caccia ai cinghiali, ma la pallottola di una pistola. Interrogati più volte i due hanno poi confessato. Sembra che avessero deciso di uccidere un cane lupo del Palermo rimasto ferito [illegible] gola da una catena.

Savino Palermo è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per detenzione illegale della pistola.

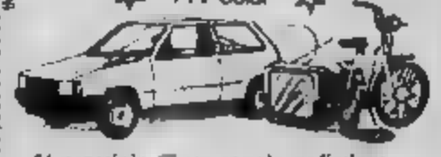
A zonzo nella fiera delle curiosità

Prosegue al Palazzo del Lavoro l'ottava edizione [illegible] rassegna «Fiera d'Autunno 1983». Quest'anno, sui circa [illegible] mila metri quadrati dell'area espositiva, oltre 220 aziende presentano su [illegible] campo di articoli per la casa e il tempo libero. Qualche curiosità? Un bagno per sipari, [illegible] quattro metri, entrato per questi[illegible] dei primati; il videoregistratore più piccolo del mondo; gruppi dell'artigianato argentino.

La Fiera rimarrà aperta, fino al 1° novembre (ore più facili: dalle 15 alle 20; festivi dalle 16 alle 23), e il biglietto d'ingresso costa, il sabato e i giorni festivi, 2 mila lire (ridotti, mille lire).

VOLVO
LA NUOVA VOLVO 300 SEDAN
E
ARTE
I dipinti e le sculture di BOLLEY
(Urogalli: geometria civiltà)
INVITO - OGGI
DALLE [illegible] 10 ALLE ORE 18
PRESSO LA CONCESSIONARIA
ZUAN-CAR
C.so Matteotti 61 angolo C.so Bolzano - 10121 TORINO

NUOVI E [illegible]
con 28.000.000
MUTUO-[illegible]ZIONI UN ANNO
IMPRESA
[illegible]E TE VENDE[illegible]MUTA
Alloggi signorili - Riscaldamento autonomo
Box per AUTO e CARAVANS
SETTIMO
[illegible] D. Gnocchi
QUADRIFOGLIO
Tel. 800.09.62
Tel. 790.182
ORBASSANO
V. [illegible]
APOLLO 81
Tel. 901.2316
Tel 790.182

ERREMME
gioielli esclusivi
ERREMME REGALA FORTUNA!
Erremme regala la fortuna, con lo stile imprevedibile che è il piacere di un regalo a sorpresa. Per festeggiare la nuova collezione [illegible] Erremme mette in palio ricchi premi: basta acquistare un gioiello, compilare, presso il negoziante, l'apposita cartolina e il gioco è fatto.
GRANDE CONCORSO
Il 6 Gennaio '84
in [illegible]
1 Fiat UNO *di* [illegible] Ciclomotori
1 TV Color

Al prestigio [illegible] un regalo sofisticato e originale, Erremme aggiunge il piacere di tentare la fortuna.
ERREMME, via Carlo Alberto 53 Torino

L'irresistibile Home Computer TI-99/4A.
OFFERTA SPECIALE:
Espansione a 48 K by[illegible] con FLOPPY DISK
a L. 1.350.000
TEXAS INSTRUMENTS
In vendita da:
MISTER ELECTRONICS
Via Barbaroux, 6 - TORINO

MOBILIFICIO A2
Via Lanzo 23 - Torino - Tel. 011 [illegible]

Camera completa di reti e dantesca L. 2.380.000

Sala in radica di noce completa di cristalliera, bahe, tavolo ovale e 6 sedie
Iva [illegible] porto compresi L. 3.980.000

Nel parco è tempo di amori

Nel Parco nazionale del Gran Paradiso, regno del camoscio, dell'aquila e dello stambecco, è il periodo degli amori. Riti ancestrali, corteggiamenti e lotte tra i maschi per il [illegible] dei branchi delle femmine, poi il grido del vincitore.

Per poter ammirare e [illegible] questo momento particolare della vita che si svolge nel Gran Paradiso, l'Ente parco ha organizzato [illegible] serie di visite guidate. Si svolgeranno dal 29 ottobre al 1° novembre (120 mila lire con mezza pensione); [illegible] 1° e 8 (300 mila); poi il 12 e 13; il 26 e 27 (40 mila lire al giorno). A dicembre il 3 e 4; dall'8 all'11 (120 mila); poi il 17 e 18.

Le gite sono limitate a 10-[illegible] persone per volta, che saranno guidate da un esperto, che condurrà nei luoghi più adatti gli escursionisti, i quali dovranno munirsi di binocolo per vedere i branchi di camosci e stambecchi. Prenotazioni all'Ente parco, tel. 671187.

Questo autunno eccezionale permette anche di compiere traversate alle quote elevate del Parco, attraverso l'Alta via della Val Soana. Dall'1 al 5 novembre sono state organizzate delle escursioni con guida, per conoscere i segreti di queste montagne: costo 200 mila, con vitto e alloggio.

Per il periodo invernale l'Ente parco ha organizzato altre visite ed escursioni.

Sequestrato gasolio

L'autobotte stava viaggiando senza la bolla d'accompagnamento - Denunciato il conducente

Un'autobotte contenente 3 [illegible] litri di gasolio è stata sequestrata dagli agenti della polizia stradale di Pinerolo. Il provvedimento è stato preso in quanto il conducente era sprovvisto della regolare bolla d'accompagnamento.

L'autocarro condotto dal figlio del titolare, Giuseppe Ferrero, 26 anni, era partito dalla sede dell'azienda in via Beatrice 41/7 di Vinovo diretto per una consegna a Giaveno. Giunto a Avigliana, nel corso di un normale controllo, gli agenti hanno rilevato che non era stata emessa la bolla di consegna prevista dalla normativa. Questa violazione prevede l'arresto da uno a cinque anni.

Il conducente che si è giustificato dicendo che si trattava di una semplice dimenticanza è stato denunciato alla procura della Repubblica di Torino. L'autocisterna è stata quindi messa a disposizione della II compagnia Guardia di Finanza di Torino.

L'inchiesta stabilirà se si tratta effettivamente di una dimenticanza o piuttosto di un traffico di gasolio.

★ Probabilmente colto da malore, Luigi Barra, 60 anni, via delle Toppie 1, Caluso, è scivolato [illegible] nel canale Depotto, a poche decine di metri dalla sua abitazione. Il corpo, ormai privo di vita, è stato ritrovato a un chilometro più a valle nel pomeriggio.

Ricevuta fiscale Piovono multe

«Occhio alla ricevuta fiscale» è la raccomandazione che i militari della Guardia di Finanza rivolgono ai commercianti e artigiani torinesi. Nel mese di settembre il nucleo di polizia tributaria ha riscontrato quasi 500 irregolarità.

Gli agenti hanno controllato 88 esercenti di attività commerciali e artigiane e 45 clienti. L'elenco delle «vittime» finite nel mirino del nucleo di polizia tributaria è vario: grandi mobilieri, ristoranti e in particolare parrucchieri per uomo che sembrano i più restii a rilasciare al cliente quel benedetto foglio. Tra i «furbi» non mancano stazioni di servizio e di autolavaggio, tavanderie e officine di riparazioni.

Gli agenti del nucleo di polizia tributaria che passano al setaccio la città non risparmiano nessuno. Gestori di locali, ma anche semplici clienti, corrono il rischio di trovarseli davanti a ogni momento e per chi non risulta in regola sono dolori.

I finanzieri hanno accertato 78 casi di mancata emissione della ricevuta fiscale e un caso in cui il documento è stato rilasciato, ma con un importo inferiore a quello reale. Un consiglio soprattutto per i clienti: richiedetela sempre anche a costo di scambiare «fiscali».

Giorno per giorno

Confartigianato

Gli artigiani del Piemonte si danno appuntamento questa mattina 9,30, al teatro Alfieri per sollecitare la soluzione dei numerosi problemi della categoria. L'iniziativa è della Federazione regionale piemontese della Confartigianato che ha inteso in questo modo chiudere una serie di convegni che si sono svolti nei mesi scorsi.

Orti in piazza

A Moncalieri, oggi alle 16,30, sesta edizione di «Orti e fiori in piazza»: la manifestazione allestita in p. Vittorio, mira a valorizzare l'evoluzione ortovivaistica della zona e nello stesso tempo a rilanciare l'economia agricola della città. Parteciperanno la banda municipale di Moncalieri e il gruppo majorettes di Nichelino.

Orsiera Rocciavrè

Nell'ambito delle manifestazioni per «Autunno a Giaveno», stasera alle 21, in piazza Molines, una conferenza dibattito sul tema: «*Parco Orsiera Rocciavrè: parco Laghi di Avigliana e palude di Mores*».

Stravalentino '83

La seconda [illegible] della corsa podistica, organizzata dalla circoscrizione 2 e dalla Polisportiva Libertas S. Salvario Valentino, si correrà domani, con partenza alle 9 da Campana angolo via Ormea, e arrivo in pia[illegible] ri. Iscrizioni, via Campana 26, dalle 15 alle 19 di oggi.

RINALDI CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN AUDI
LE AUTOCCASIONI DELLA SETTIMANA

ALFASUD 1500	'80	5.000.000	CITROEN VISA I	'79	3.900.000
ALFETTA GTV 2000	'80	7.000.000	R 18 GTD	'82	9.500.000
FIAT 131 D 2000	'78	3.800.000	RS ALPINE	'80	5.900.000
FIAT 131 D 2500 panorama	'80	6.800.000	CITROEN CX 2400 GTI	'80	8.900.000
FIAT 127 SUPER 900	'82	5.800.000	PEUGEOT 104 ZS	'80	4.900.000
FIAT 127 SPORT	'79	[illegible]	VW GOLF GLD 3 porte	[illegible]	8.900.000
A 112 ELEGANT	'77	3.400.000	VW GOLF GTI 1800	'82	10.800.000
A112 JUNIOR Tetto apr.	'81	4.900.000	VW JETTA GLI	'81	8.000.000
LANCIA BETA executive	'82	8.900.000	AUDI 80 GLD	[illegible]	9.500.000
LANCIA GAMMA 2500	'78	5.800.000	AUDI 100 CD 5D	'81	11.500.000

ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 283 - TO - TEL. 715695
ASSISTENZA E RICAMBI C.SO MARCHE 76 - TO - TEL. 715691
APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO
Amici al tuo [illegible]

ossola
GRUNDIG
Tv color Video registratore 3 ANNI GARANZIA Radio registratori
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 297.021
[illegible] - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

PERCHE' ANCHE QUEST'ANNO
[illegible]
SARA' LA MACCHINA PER MAGLIERIA PIU' VENDUTA?

— Perché è più completa (Fa le maglie e le cuce, fa il traforato con un solo carrello, ecc.)
— Perché è più assistita (6 anni garanzia, scuola gratuita, corso registrato su cassetta)
— Perché è più conveniente (prezzo [illegible] compreso invariato fino al 30 ottobre, pagamento dilazionato [illegible] interessi
No all'Autunno caldo... No all'Inverno freddo... parola di FEMAC
— Non [illegible] la Fiera o Mostra.
Per conoscere i prezzi, a domicilio [illegible] rivenditi da:
CENTRO [illegible] - Via [illegible] Quittino 41/G - TORINO (Porta Nuova) Tel. (011) [illegible]
Potete richiedere una dimostrazione gratuita a casa vostra
SIAMO APERTI ANCHE AL SABATO

TERRAZZI CHE [illegible]?
INFILTRAZIONI D'ACQUA?
RIFACIMENTI SENZA [illegible]
Trattamento speciale a base di gomme sintetiche con perfetta impermeabilità e lavabilità pedonabilità, velocità d'esecuzione in [illegible] stagioni.
SISTEMA [illegible]
Esclusivista:
ITALRESINE - LANZO (TO)
0123-27117

è arrivato il gran momento ci sarà il trasferimento
La Profumeria Servetti di Via Rodi, 1 si trasferisce il 24 ottobre nella nuova sede di Via Bertola 20, angolo Via S. Francesco d'Assisi
PROFUMI
Servetti
Via [illegible] 20 - Piazza Sabotino 1 - Corso Giulio Cesare 214 - Via Tripoli 7 - Via Carlo Alberto 31 - Via Mazzini 21

Danzare alla polacca

Le ragazze del Mazowsze, nel loro repertorio, danze e canzoni di varie regioni della Polonia

Dopo Coppelia [illegible] Petit e Bolle Excelsior con Gabriella Cohen, [illegible] arrivata [illegible] danze polacche: è stata presentata ieri mattina la compagnia folcloristica Mazowsze che questa sera alle 20,30 debutterà sul palcoscenico del Regio. Il gruppo si era già esibito a Torino e non è nuovo per i principali palcoscenici italiani; per molti però si tratta di una novità, anche [illegible] la formula (la mini [illegible] gione del Regio) entro [illegible] questa [illegible] è inquadrata.

Nata da un'idea del compositore [illegible] Sygietynski, specialista in temi folcloristici, la compagnia è ora diretta da [illegible] moglie Mira Zimińska, in gioventù attrice [illegible] teatro e soubrette, definita con affetto dai [illegible] stretti collaboratori «una giovane donna di 40 anni».

[illegible] la [illegible] forte personalità e [illegible] tenacia d'una ventenne la Zamińska ha cresciuto una famiglia di circa 200 elementi nel castello di Karolin, a 20 chilometri [illegible] Varsavia, da anni sede stabile della compagnia e accademia di studio. A Karolin giungono dalle scuole di ballo di tutta Polonia ragazzi e ragazze dai 15 anni in su che qui perfezionano l'arte della danza di carattere e folcloristica.

L'intento della Compagnia, [illegible] cui [illegible] indica quello della Regione di Varsavia, è di riproporre temi ed usanze ricorrenti nelle varie regioni, nei villaggi dove ogni festa è attesa come momento [illegible] massima espressione dell'allegria popolare.

Mazowsze è divenuto così un gruppo che non intende rievocare un passato remoto fatto di tradizioni e danze lontane dall'attualità, ma un rappresentante del popolo polacco che porta sulle [illegible] [illegible] mondo i propri colori reperiti soprattutto nelle campagne e i passi [illegible] antiche ballate condensate [illegible] efficaci [illegible] dal coreografo Witold Zapala: lo spettacolo proposto dalla compagnia sarà quindi un vivace pot pourri di mazurke e polacche, danzate e intonate su una scelta spoglia, vivacizzata qua e là da decorazioni floreali e dalla ricchezza degli abiti dei 112 elementi del gruppo.

f. d. l.

Bevilacqua e l'editoria in crisi

Alberto Bevilacqua, giovedì sera al Club Turati, non ha voluto parlare [illegible] Bevilacqua. Amichevolmente provocato da Emilio Pozzi, direttore della sede regionale Rai, e da Giorgio Calcagno, ha preferito lasciare in penombra il suo ultimo romanzo di successo, «Il curioso delle donne», editore Mondadori, per tentare piuttosto una analisi della crisi della narrativa italiana.

Due le cause indicate dallo scrittore-regista: un eccesso di produzione editoriale e [illegible] televisiona, [illegible] pubblica via privata, [illegible] [illegible] in fare una politica di [illegible] degli scrittori italiani.

[illegible] i due fenomeni Bevilacqua ha indicato un preciso parallelismo. Gli editori spesso puntano solo [illegible] best-seller stranieri frutto di [illegible] alchimie (Ken Follet, Robbins, la Krantz). La televisione puntualmente rubrica «serial» come «Dallas» e altri peggiori. In entrambi i casi la cultura italiana [illegible] colonizzata. I nostri narratori [illegible] e respinti in un «secondo lavoro» [illegible] giornalistica loro la sopravvivenza.

Gremita [illegible] sala del Club [illegible] a [illegible] Carignano. Molti i giovani, e tra questi alcuni aspiranti narratori. La crisi non è ancora così [illegible] da scoraggiare le vocazioni.

p. b.

CON CESARE MUSATTI «SUPERSTAR»

La psicoanalisi che sa di sport

«L'immagine [illegible] sport», il convegno torinese che, nel quadro dell'articolatissima manifestazione «Sapere [illegible] sport», ha chiamato a discutere esperti di tutta Italia di psicologia sociale intorno a stadi, campioni e praticanti, ha avuto ieri un momento eccezionale di «popolarizzazione» della materia con l'intervento di Cesare Musatti, il padre della psicologia italiana.

Musatti, giovanilissimo nonostante l'età «importante», [illegible] dapprima esposto il [illegible] pensiero globale su [illegible] sport, poi si è offerto al gioco delle domande e delle risposte, scavando anche [illegible] nel suo lontanissimo passato di sportivo (poco) praticante. Lo psicologo è arrivato ad assimilare lo scoppio di aggressività della guerra a quello delle folle sportive. E se da sé che le sue parole hanno molto ridimensionato l'ipotesi dello sport come tranquillante sociale.

Musatti ha anche detto del mito del campione («i prossimi eroi saranno forse gli assi del computer, i più bravi a lavorare sui video-ordinatori»): per ogni domanda, [illegible] fronte ad un pubblico vasto e giovane, ha avuto simpatiche risposte disincantate dall'accademismo, dall'ermetismo parascientifico.

Con questa «firma» [illegible] psicoanalista [illegible] convegno, indetto dall'assessorato [illegible] Sport, [illegible] dato [illegible] un'altra giornata ricchissima. Oggi [illegible] chiusura, con Piero Amerio e Adriano Ossicini rispettivamente su «Lo sport, la città, i servizi» e «Una politica e una scienza per lo sport». Interverranno amministratori [illegible] grandi città (Roma, Venezia, Genova, Bologna...): il tutto dalle 9 a fine mattinata (e fine convegno) presso la Camera di Commercio, in via Giolitti. Verrà anche commemorato Beppe Viola, a un anno dalla scomparsa.

[illegible] convegno ha [illegible] suo risvolto scientifico [illegible] riflettendo [illegible] dati e cifre sulla base di un'indagine promossa dagli organizzatori del convegno stesso; i professori Amerio e Quaglino: [illegible] novità interessanti, che dicono di un italiano più sportivo [illegible] quanto si pensi ma diversamente sportivo di come si pensato.

Ieri è stato presentato il libro, edito da Guanda, dal Comune di Torino e dalla Ivoco, sponsor attento di tutta [illegible] manifestazione, su «Sapere di sport», del 1982, dedicato al convegno, dedicato a «Parole, culture e tensioni dello sport».

[illegible] p. o.

CONGRATULATIONS

from [illegible]

Cambridge Centre

to the following students on their success in the Cambridge University Exams, accademic year 1982/83

First Certificate Results

Grade A:
Accolnero Lorenza
Almo Rosaria
Fantone Margherita
Sardella Vincenzo
Strippoli Sara
Tarizzo Daniela

Grade [illegible]
Arioli Elena
Arnaldi Clelia
Cinquilli Tiziana
De Carli Valeria
Di Lorato Marcello
Nicola Sandra
Pioco [illegible] Beatrice
Sottimano Maria Aurora

Grade C:
Aldera Roberto
Argentaro Federica
Bottaro Franca Paola
Bruno Silvia
Canepa Patrizia
Canevari Claudia
Capello Paola
Cellarin Paola
Caviglia Loredana
Chaubert Rosanna
Colciago Elena
Felisi Maria Grazia
Ferrero Riccardo
Gaia Enrico
Gambino Renata
Gotrasi Massimo
Grilla Luisella
Lovera [illegible]
Naplone Francesca
Negro Floriana
Nigra Laura
Novelli Maura
Olivero Fabrizio
Paulasso Antonella
Rigoli Barbara
Romano Carlo
Ronco Alessandra
Rosselli Annunziata
Rosso Claudia
Tabbia Carlo
Taccia Daniela
Tauber Patrizia
Venesio Tiziana
Verzellone Cristina
Vincelliao M. Antonella
Zanon Emanuele

Proficiency Results

Grade A:
Morbelli Gian Andrea

Grade B:
Cane Federica
Ghirardi Vilma
Pellazzi Riccardo
Piccablotto Paola
Ramasso Eliana
Terzago Fabrizio

Grade C:
Adorno Margherita
Alzona Luca
Armando Lorenzo
Arnaldi Enrico
Bernardi Elisabetta
Bonino Antonella
Borla Franca
Bragato Angela
Chinaglia Elisabetta
Fiegenheimer Cecilia
Foglino Susanna
Gallone [illegible]
Gecele [illegible]hele
Ghisiani Carla
Mori Antonella
Pasi Susanna
Pivano Anna
Rigamonti Anna
Serra Enrico
Torazzi Carlo
Torazzi Riccardo

Preparazione per gli esami di: Trinity College, London; Cambridge First Certificate, Cambridge Proficiency

Attività sociale: Mercoledì e venerdì per Conferenze - Films - Dibattiti - Dettati - Parole incrociate - Biblio- [illegible] - Uso [illegible] eco

[illegible] COMMERCIALI - CORSI PER INSEGNAMENTO [illegible] ANNUALE 1983-1984

TUTTI I PROFESSORI SONO DI [illegible] THE CAMBRIDGE [illegible] - [illegible] Ponza 4 - Torino - Tel. 544.268

UN OMAGGIO AL REGISTA CINESE

Gelsomini e piogge [illegible] i film di King Hu

Omaggio a King Hu e iniziativa *la manifestazione che l'Alace, in collaborazione con [illegible] XIX Mostra cinematografica [illegible] [illegible] al maestro [illegible] cinese [illegible] Hong Kong, King [illegible] e il [illegible] di reputazione internazionale di quella [illegible] cinematografia e di lui saranno presentati a [illegible] [illegible] film lunedì e martedì prossimi, [illegible] 25 ottobre, rispettivamente al [illegible] Studio Rita e al Cinehall Gallerie. Il [illegible] [illegible] dell'Omaggio a King Hu è il seguente:*

***Lunedì 24, Rita, ore 17,30; 20,30; 22,30: La crisi del Padiglione del gelsomino d'inverno,** parlato in cinese mandarino, sottotitoli inglesi; durata [illegible] minuti; colori; interpreti: Li Li-hua, Man Ying, Xu Feng, [illegible] Jin; [illegible] di produzione 1972*

Il «Padiglione del gelsomino d'inverno» è una locanda [illegible] in un angolo remoto della provincia dello Shansi [illegible] convergono, al tempo [illegible] dinastia Yuan, guerriglieri cinesi, [illegible] maggiorenne donne, con l'intenzione di tendere un'imboscata a un barone mongolo di passaggio.

Martedì 25, Centrale, [illegible] 17; 20,15; 22,30: Pregia opportuna [illegible] montagna vuota, parlato in cinese mandarino, sottotitoli inglesi; durata [illegible] minuti; 35 mm, colori; interpreti: Xu Feng, Sun Yue, Tien Feng, Tong [illegible]; anno di produzione [illegible]

Al tempo della dinastia Ming, [illegible] un grande monastero buddista l'anziano abate che lo governa ha [illegible] scegliere un [illegible] sono, originando [illegible] monaci un'aspra lotta per il [illegible] tere, [illegible] il film illustra con spirito e ironia.

CAMPIONATO DI PARACADUTISMO, SINGOLO E A SQUADRE

«Gran baraonda» in cielo

Sul campo militare di Venaria, lungo la strada per Drubento, oggi pomeriggio e domani si disputa il campionato sociale di paracadutismo dell'Aeroclub Torino. Sia per l'individuale sia per le squadre sono previste tre serie di [illegible], una oggi pomeriggio con inizio alle 14 e due domani.

Per le gare individuali i concorrenti verranno [illegible] divisi in tre categorie: [illegible] si lanceranno col paracadute a fenditure semplici, gli esordienti con quello a calotta rientrante, e i seniores con l'ala. Il paracadute più spettacolare, ma anche più difficile.

Anche i bersagli che gli atleti dovranno [illegible] centrare [illegible] momento dell'atterraggio [illegible] in base [illegible] [illegible] [illegible] di 25 metri per [illegible] allievi, uno di [illegible] [illegible] gli [illegible], e addirittura un quadrato di un [illegible] per i seniores.

Il campionato a squadre, invece, si disputerà tra formazioni di quattro elementi [illegible] quota con un aereo «Obsana 1231-Leka».

Oggi e domani a Venaria i paracadutisti dell'Aeroclub Torino

[illegible] con sorteggio, [illegible] senza [illegible] conto dei [illegible] di esperienza: una specie di «torneo a baraonda» nei cieli.

I concorrenti verranno trasportati a duemila metri di quota con un aereo «Cessna 182».

Dopo il lancio, scenderanno in caduta libera per circa mille metri, poiché l'altezza [illegible] apertura del paracadute è fissata [illegible] 1000-800 [illegible] da terra.

g. fer.

I cattivi mestieri del mimo

Si è aperta l'altra sera la stagione [illegible] '83-'84 [illegible] Sala Valentino del Teatro Nuovo, con «Cattivi mestieri» del mimo ed attore Franco Cardellino, della scuola parigina di Jacques Lecoq. Lo spettacolo, riproposto, a distanza di un anno, ad un pubblico prevalentemente giovane che ha riempito la sala rispendendo calorosamente alle [illegible] provocazioni [illegible] dall'unico protagonista, [illegible] è scivolato [illegible] [illegible] estrema delicatezza.

Per più di un'ora in scena, con pochi oggetti ed una ripetibile accompagnamento musicale, il mimo ha conquistato il suo pubblico: tre «maschere» [illegible] rispondono all'annuncio [illegible] un giornale per [illegible] lavoro; un direttore d'orchestra che guida i suoi musicisti in un concerto per «fette biscottate»; un suonatore di «cappelli»; un uomo alle prese con uccelli immaginari che lo perseguitano con le loro richieste di cibo; e poi, la sfida: chi è più ridicolo, chi è in scena o chi è in platea?

RETE A.B.C. Autonom Broadcasting Company

Via Ettore de Sonnaz 3, Torino

[illegible] ABC italiana 97 [illegible] 530.585 - 542.131
RADIO ABC rete due 88,500 Mhz
[illegible] RTO-ABC Torino 88 [illegible] 106,400 Mhz - 64.20.81
RADIO CLUB [illegible] PIEMONTE 95.300 Mhz - 780.24.86 - 780.50.13
Concessionaria Pubblicitaria Publielle, via Giaveno 18, tel. 27.41.351 - 27.42.050

Rete A.B.C. è presente domani 23/10/83 al 1° Gran premio Città [illegible] Grugliasco Gara [illegible] Karting [illegible] partecipazione [illegible] migliori piloti italiani Trofeo ABC 1° classificato cat. 125 C [illegible]
Ospite d'onore LANCIA [illegible] vincitrice campionato mondiale Rally

Il quotidiano taccuino

Arriva la banda — Oggi alle 17, all'Auditorium, concerto della banda dell'Arma dei Carabinieri, in occasione della cerimonia del giuramento degli allievi [illegible]. L'ingresso è a inviti.

Cena brasiliana — Da stasera cominciano i «sabati brasiliani» [illegible] ristorante «Al chiodo fisso», via Ormea 1 (650.5642). Saranno serviti tipici piatti che arrivano dal Brasile; ad esempio *Feijoada* e *Minha Moda*. Per aperitivo, l'esplosiva caipirida.

Maestri dell'800 e 900 — Si inaugura oggi alle 17, alla galleria d'arte figurativa [illegible] Scorpione, corso Peschiera 177 bis, la [illegible] di maestri dell'800 e del 900.

Teatro d'Uomo — Si svolgerà [illegible] [illegible] [illegible] Teatro d'Uomo un concerto dedicato alla «Pace e amicizia fra i popoli». Partecipano le corali polifoniche di Kranj (Jugoslavia) e Castelpassino (Ricoli). Saranno eseguiti brani di Verdi, Mascagni, Bellini.

Club Magico — Il Club Magico Bartolomeo Bosco avvisa che per partecipare [illegible] Gala Magico di questa sera occorre essere muniti di invito.

A cavallo — La stagione agonistica dell'equitazione piemontese si chiude oggi e domani con un concorso interregionale alla Società Ippica torinese di strada dei Cacciatori 113 a Nichelino. Si potranno vedere all'opera i due neo campioni regionali, il senior Franco Garonia e la junior Cristina De Magistris, che sono succeduti a Filiberto Berterò e Antonella Tiengo.

Stagione del Teatro Carignano — Oggi ultimo giorno di prelazione per gli abbonati della stagione 82-83

Giocare a tennis — Il comitato regionale piemontese della federazione tennis organizza [illegible] centro di addestramento sui campi coperti del Cral Toro Assicurazioni (via Oceana 17) nei mesi di novembre - marzo. Lezioni bisettimanali, dalle 14 alle 17, per ragazzi dai 9 ai 13 anni. Informazioni presso il comitato regionale di via Cernaia.

Aime a Chivasso — Pittore e incisore, Tino Aime espone da oggi al 6 novembre nelle sale della galleria L'Ariete [illegible] Chivasso (via Torino 35). Dipinti e grafica delicatamente poetici, per una personale che si può visitare con questo orario: 9-12, 18-19.

Nel Canavese — Oggi alle 16 sarà presentata al ristorante Bulè di Sali [illegible] Canavese, la nuova collezione del laboratorio di pellicceria di Francesca Lombardi.

L'hobby è il modellismo

Ciammeti 83 è la mostra di modellismo statico che si tiene in questi giorni, e fino a domani, presso il Museo dell'automobile di corso Unità d'Italia. Il modellismo è, fra i tanti hobbies (parliamo di quelli alla portata di tutti, non la ricerca di raffinatezze dell'alto antiquariato, o i capricci [illegible] collezioni specializzatissime) che aiutano a ritagliarsi un angolino di serenità, forse il più diffuso.

E' un genere di attività che ha cultori di ogni estrazione sociale, che hanno il loro punto di riferimento [illegible] circoli e club. Come il [illegible] Torinese, [illegible] nel 1976, che è appunto il promotore [illegible] questa [illegible] manuale.

Il modellismo spazia in un [illegible] [illegible] campi e di soggetti: dall'automobile all'aereo, dalla nave alla ferrovia, [illegible] soldatino al personaggio storico, sovente grazie all'ausilio della scatola di montaggio (che però i puristi giudicano modellismo minore). Alla mostra partecipano circa 120 espositori, provenienti da molte regioni italiane, con oltre 600 modelli.

Vi si trovano pezzi di straordinaria bravura esecutiva, come la riproduzione a tre dimensioni del famoso «Naufragio della Medusa», dipinto nel 1819 da J.L. Theodore Gericault, un diorama ispirato a «Guerre stellari», una scacchiera i cui pezzi raffigurano guerrieri della Battaglia di Legnano. Una rassegna da non perdere. Orario, dalle 9,30 alle 12,30, e dalle 15 alle 18. Il biglietto di ingresso (1800 lire) dà anche diritto alla visita del Museo dell'automobile.

f. b.

Le televisioni private

Videouno

12 — Telefilm Kash e Tandarra
13,30 Jumpstus, Torino sport, con Gigilo Panza
14 — Film Il grande cuoco, con Gene Tierney
16,25 Film Scollegati Yard non perdona, con Michael Craig, Françoise Prévost
17,25 Film Daniele nella gabbia dell'orso, con Renato Rascel
[illegible] Dick van Dyke show
20,15 Parliscopio
20,45 Telefilm Skippy il canguro
21,15 Telefilm Kash e Tandarra
22,30 Telecamera, cronache di Dino Santorenzo
23 — Film Cinque vie per l'inferno [illegible] James [illegible], con Neville Brand, Patricia Owens

Quarta rete Elefante

9,30 Vivere si [illegible]
11,15 Turbomotori
12,30 Telefilm Contact
13,30 Telefilm Lancer
[illegible] Telefilm Lancer
[illegible] Mirage (filmati musicali)
15 — Il discorriere
18,30 Telefilm Dr. Wedmon
19,30 Un cervello per tutti
[illegible] Film Nikolai il terribile della morte
22,30 Film [illegible] del [illegible] d'oro
0,15 Dolce notte
1 — Film Play Girls! con Annamaria Rizzoli, Ray Lovelock

RTA [illegible] A

9,30 Appunti un'amica
14,30 Ancora un'amica speciale
15 — Film Il nostro eroi Lavori
17 — Sport game (giochi e cartoni a un programma per i ragazzi)
[illegible] — Film [illegible] '78, di Jean Aurel, con [illegible] neuve, Elsa Martinelli, Sami Frey
19,30 Telefilm avventuroso Special Branch
20,30 Sceneggiato Anna Karenina, con Nicole Paget, Stuart Wilson, Eric [illegible]
21,30 Film Il cervello di mr. Soames, con Terry-Thomas, Robert Vaughn
23,30 Telefilm
23,30 Appuntamenti, giochi e premi con i telespettatori

Videogruppo

12 — Film Il tallo, di Vittorio [illegible] Sica
14 — Un oggetto d'arte per voi
18 — Grande Blu
17,30 Il discorriere
19,30 Swing (musicale)
20 — Pista in pista
20,30 Film Parlapanni se ha pecorale, con Jean Fontaine, Ray Milland
22,10 Calcio spettacolo inglese
23,30 Film della notte

Canale 5

10 — Telefilm Giorno per giorno
10,30 Telefilm Alice
11 — Telefilm Lou Grant
12 — Palpatà, moda con Eleonora Brigliadori
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Film La pillola di Eroele, di [illegible]no Salce, con Nino Manfredi, Sylva Koscina
16,30 Telefilm Alice
17 — Record
18 — Telefilm Jenny e Claudia
19,30 Tele[illegible]
20,25 Previsionissima '83, con Johnny [illegible], Amanda Lear, [illegible], Gigi Sabani, Gigi e Andrea
22,25 Telefilm Love boat
23,25 Film Quarantasei rue pas laggiù, di Mario Mattoli, con Ugo Tognazzi, Johnny Dorelli
1,25 Telefilm Search

Sylva Koscina: 14,30, Canale 5, in «La pillola di Eroele»

Erre 1 Tv

12 — Jazz Club Modern jazz quartet
12,40 Appunti del sabato
[illegible] Telefilm Arriva il circo
17,30 Telefilm Gentelcote
18,20 Music Mag
20,40 Per soldi o per meglio
24 — Film L'uomo che [illegible] se stesso

Tele Malta

13 — Sport: Boxe
13,30 Telefilm Harry O
14,30 Telefilm I ruggiolari
15,30 Telefilm Blue boys
16 — Sport: basket Cervelli
17 — Film L'urlo [illegible] bellaggio
18,50 [illegible] [illegible] [illegible] nano
19 — Lone ranger
19,30 Telefilm Angeli volanti
20,30 Telefilm Gli eroi di Hogan
21,30 Film Anastasia
23 — Telefilm Betty White
23,30 Film Ossessione di donna

Studio Nord

11 — Film La furia dei giganti
13 — Telefilm Kodiak
13,30 Calcio spettacolo brasiliano
14,30 Film [illegible] Johnny Texas
15,30 All music
16,30 Film L'assassino [illegible] pollo
18 — Parco giochi [illegible]
19,35 Telefilm Kronos
20,30 Film La morbida pelle della dolce Susanna
22,30 Film La lunga notte dell'orrore
24 — Film La furia dei giganti

Telecupole

[illegible] Più per lui meno per lei
13 — Pas-cicola
14,30 Polvere di stelle
15 — Telefilm Angie
16,30 Pasticciaccio in allegria
18,30 Telefilm I rangers della foresta
19 — Estate sport
20,15 Telefilm Angie
21 — Film L'Anticristo, con Carla Gravina, Mel Ferrer, Arthur Kennedy, Mario Boscolo
23 — Motori non stop
24 — Documenti: La grandi battaglie
0,40 Film Rai erotici della pellicola Jaglal

Sesta Rete Indipendente

16 — Film Per [illegible] mercatino la più, con Stanlio e Ollio
17,30 Documentario Il mondo degli animali
18 — Film Mi faccio la [illegible] e poi l'annuncio
20 — Telefilm Jumbo Jumbo
[illegible] — Film [illegible] uccidere, [illegible] Barker, Mickey Rooney
22,30 Tele[illegible] Holmes
23 — Film [illegible] palco al Re, con [illegible] Bydow, [illegible] Anderson

PrimAntenna

14 — Bazar non stop
19 — Superclassifica show
20 — Telefilm The Man from Uncle
20,30 Film
22,30 [illegible] Il padre della sposa
23 — Telefilm Hondo
0,10 Film
1,30 Buona notte con...

[illegible] Rete

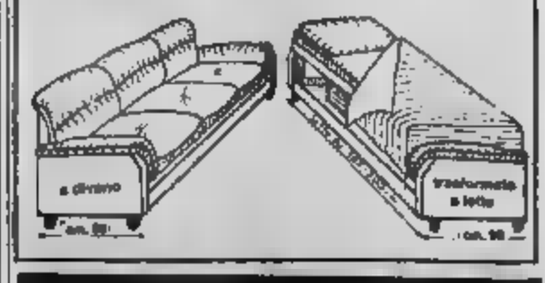
[illegible] Telefilm Magician
11,30 [illegible] [illegible] sul [illegible]
12 — Telefilm Grizzly Adams
18 — Film Jeppilo in America
18,30 Telefilm
18,30 Telefilm I viaggi con l'[illegible]
17 — Telefilm Maya
18 — Telefilm Longstreet story
19 — Telefilm Victoria Hospital
19,30 Gioll La doccetta è calda
[illegible] Telefilm Magician
21,30 [illegible] [illegible] Informatori delle [illegible]
23,15 [illegible] Delirium
0,45 Film Club privé per coppie [illegible]

Telecity

8,45 Film Sherlock Holmes a Washington
11,45 Sceneggiato Episodi del sig. Simpson
12,45 Incontro di calcio
13,45 Il mio speciale
18,15 Telefilm Love american [illegible]
18,45 Viva (per ragazzi)
18,45 Mangia la foglia
19,25 Telefilm Agente Pepper
20,30 Film Il prigioniero, con Tyrone Power, Dorothy Lamour
22,15 Incontro di calcio
23,20 Un giallo per voi

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati all'ultimo momento dalle emittenti.

«CASA DEL SOFA' E [illegible] SALOTTO»
arredamenti
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Corso Giulio [illegible] 178
Tel. [illegible] - Torino
DIVANO A LETTO GIREVOLE
[illegible] PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»



VENDITA PROMOZIONALE
PER SGOMBERO LOCALI
[illegible] DAL 30%
pignari
VIA S. TERESA 11
VIA ARSENALE 4
TORINO
TEL. 546985 - 512372

La Cortese forse domani sera in teatro

Valentina sviene in scena sospesa la Stuarda a Roma

ROMA — Le repliche della *Maria Stuarda* di Schiller in cartellone all'«Eliseo» sono sospese. Un'improvvisa amnesia, dovuta ad uno sbalzo della pressione arteriosa, ha l'altra sera impedito a Valentina Cortese di portare a termine l'attesa «prima» romana dello spettacolo di Franco Zeffirelli, dopo che l'attrice era già a metà del primo tempo nostri avvenimenti in scena.

Tutto è cominciato alla mezz'ora, quando con un tonfo sordo la Cortese si è improvvisamente accasciata in paleocentico. Soccorsa dai colleghi, l'attrice si è ripresa, ed ha voluto tornare immediatamente in scena senza neppure in camerino. Ma dopo pochi attimi le sono nuovo le e, tra lo sbigottimento del pubblico, veniva accompagnata dietro le quinte. Lo spettacolo proseguiva per tutto il primo tempo, anche perché il copione non prevedeva la presenza dell'interprete di Maria Stuarda.

Nel frattempo la Cortese veniva raggiunta in camerino da un medico accorso dalla platea che diagnosticava un improvviso di pressione arteriosa. Le faceva bere una tazza di caffè e, alla seconda misurazione, rassicurava i suoi colleghi, sconsigliandole però proseguire la re- La opinione esprimeva il medico dell'attrice, giungeva poco dopo.

Ma la Cortese tornare sul palcoscenico, all'inizio del secondo tempo, per affrontare la scena clou del dramma di ia il primo incontro tra Maria Stuarda e la regina Elisabetta d'Inghilterra e qui, nonostante l'incoraggiamento pubblico, Valentina Cortese perdeva voce e si smarriva in scena davanti ad una gelida Elisabetta d'Inghilterra (Rossella Falk). Quindi, prima di ritirarsi, con un filo voce, rivolgendosi un pubblico ammutolito, la chiedeva ancora scusa: «*Sto male, non so cosa mi stia succedendo*».

Ieri le condizioni generali Valentina Cortese sono migliorate. I medici ieri sera, dopo una visita, hanno che l'attrice potrà scena probabilmente domani sera. Si riserva no decidere definitivamente riamare.

a. b.

Rossella Falk e Cortese spettacolo di Schiller

La ABC trasmetterà il 20 novembre il film tv «The day after»: ma è già polemica

C'è un'atomica caduta Kansas City Meditate popoli della Terra, meditate

NEW YORK — *La tragedia di Hiroshima? Poco, in confronto all'inevitabile carneficina termonucleare Usa e Kansas City e nei suoi dintorni. Almeno così afferma un fisico, disperato protagonista di* The day after *(«Il giorno dopo»), un film dell'americana che andrà in onda il 20 novembre, ma che già ha provocato discussioni, denunce e prese di posizione da parte dei fautori e degli oppositori del confinamento nucleare negli Usa.*

The day after costa qualcosa come 7 milioni di dollari (11 miliardi milioni di lire) e tuttora ha trovato metà degli acquirenti per i spot pubblicitari di 30 secondi previsti durante la messa in , messi in vendita a dollari milioni di lire: «Come fa a e far musica in un contesto così?» ha detto a Time un grosso agente pubblicitario.

Brandon Stoddard, presidente della Abc Motion Pictures, che ha la via al progetto: «Il film spiega semplicemente che la guerra nucleare è terribile, niente altro. E' una affermazione molto seria». Aggiunge il regista: «Il film non sostiene il disarmo, né la distruzione né la costruzione di armi nucleari è soltanto un gigantesco annuncio di servizio pubblico».

Ma da luglio circolano copie «pirata» fra i fautori del confinamento, e il direttore della Campagna contro la guerra nucleare, Janet Michaud, ha che The day after darà pubblico americano la ca- di nel dibattito sul problema.

Protagonista Jason Robards, che impersona un medico colpito da radiazioni in famiglia. Il disastro, The day after racconta di Kansas City e dintorni completamente devastati da un incidente nucleare ipotetico, più narrato in altri film come La sindrome cinese, ma in una guerra atomica mondiale: i missili sono stati lanciati, le bombe anche. Tutto è stato colpito dal nucleare. Non c'è speranza, né possibilità di fuga, solo la rassegnazione di un futuro malato, pieno di radiazioni velenose, che esplica i sopravvissuti e deforma i bimbi non ancora nati.

Il film non dà rassicurazioni e neanche promette pace politica, e poco prima della sua finale la legge sullo schermo: «Si spera che le immagini di questo film ispirino le nazioni della Terra, i popoli e i capi, a trovare i mezzi per evitare il giorno fatale».

Il 20 novembre mancheranno meno di 30 giorni all'installazione dei nella Germania Federale: un terribile alla messa in onda più significato, più spettatori ma anche, in pubblicitari, più attenzione alla Abc. In un periodo in cui tutti danno da fare sul problema nucleare, il Centro dell'Informazione sulla Difesa sta pensando di produrre uno spot commerciale di 60 narrato da Paul Newman, che offre «gli strumenti per la prevenzione della guerra nu- ». Polemicamente, il columnist conservatore Buckley jr. ha dichiarato: «Se Newman non mi manderà un miseri lo denuncerò per frode».

In quest'atmosfera arroventata, The day after si pone ora al centro del dibattito. Il film ultimato è stato proiettato la settimana scorsa a Lawrence, nel Kansas, dov'è stato girato: popolazione sconvolta e in lacrime, ha pianto persino Stoddard, il presidente Abc. Ora Reagan e Andropov sono stati invitati a Lawrence per un summit, e un cittadino di Lawrence, membro della locale contro-, dice che sta di mettersi in contatto televisivo o telefonico la propria città con Leningrado, in modo che sovietici e americani possano confrontarsi personalmente.

Da parte sua la Abc, dopo la proiezione di day after, manderà in uno speciale di minuti condotto da Ted Koppel, che servirà da «camera di decompressione» per i telespettatori ma anche come piattaforma di dibattito fra i sostenitori e i detrattori del confinamento nucleare: il che darà al film-dibattito il peso di un grande giornali-

r. s.

La cantante-attrice a metà novembre su tv 2, ogni mercoledì

Loretta Goggi tra un quiz e l'altro

ROMA — Loretta Goggi sarà di nuovo in tv nel novembre: non soltanto come cantante, ma in veste di conduttrice di quiz. «Loretta in... quiz» è infatti il titolo del programma che andrà in onda sulla Rete due il mercoledì alle 20,30, con la regia di Emilio Uberti.

Le duetteranno al gioco avranno per argomento gli spettacoli: parlerà quindi musica leggera, operetta, concerti, show, teatro, cinema e naturalmente televisione.

Oltre al quiz ci saranno numerosi ospiti e diverse attrazioni.

Al Rolling di Milano

Def Leppard rock duro per cuori forti

MILANO — E' l'Heavy Metal, la musica fatta di suoni e spietati, di simodiare rozze e grevi, in forma di diandi sonare capace di scatenare la partecipazione e il parossismo più sconsiderato di questi tempi: nel caso ci fosse bisogno di conferma si hanno pensato i due gruppi celebrati l'altra sera al Rolling in un ambiente reso oltre che dalla musica dagli umori del pubblico, almeno duemila spettatori in gran parte giovanissimi.

Prima la Godden i quindi i Def Leppard (che si sono presentati venerdì a Firenze e stasera saranno al Teatro Tenda di Bologna) hanno eseguito dei loro carico, con un repertorio i dalla hanno

In apertura c'era discreta per il concerto delle Goddess», tre sorelline tra i 15 e i 19 anni, una delle novità che la scena inglese tentando di importare: disposte in una formazione tipica, chitarra-basso e batteria hanno tenuto banco per circa un'ora fio un gran volontà idee parecchio confuse.

Il clou della serata erano comunque i «Def Leppard», cinque inglesi originari di Sheffield, tutti compagni di scuola. Hanno iniziato a suonare quasi per gioco nel '77.

La loro appare nonostante tutto caotica e molto statica, più sporca di quanto appaia su disco, ma sono le emozioni forti, a migliaia di watt a giustificare l'operato di ogni banda Heavy che si rispetti.

e. g.

I Pooh in Giappone poi tournée italiana

MILANO — I Pooh, l'unico musicale più popolare d'Italia, attualmente fra gli Italiani la testa alle hit parades con l'album «Tropico del cancro», partono lunedì per una tournée in Giappone.

La tournée in Giappone segue quella già conclusa in Australia e Canada, e precede il tour italiano, che partirà l'11 novembre dal Palasport di Siena, sarà il 13-14 al di per riposarsi il 17 a Torino, e nel resto dell'Italia fino a oltre metà dicembre.

canta al Ciak per un disco

MILANO — Mia Martini canta stasera e domani al Ciak di Milano; due concerti per registrare «Mia! compagni di viaggio», titolo d'un disco vivo nel cuore della cantante.

«Fantastico 4» sulla Rai Uno e «Premiatissima» su Canale 5 si contendono il favore degli spettatori

Proietti-Dorelli, match del sabato sera

I due attori protagonisti di show molto fragorosi ma quasi intercambiabili - «Film-Dossier» in decollo

al contrario *fine settimana* di Fantastico sta rete 1 e di Premiatissima su Canale 5. Una volta, nei tempi ancora in cui il fatto televisivo era avvenimento nazionale, si sarebbero stati gratis disputa su quale dei variato fosse meglio; e se valessero di più le mosse della Parisi o della Cassini; e se fosse più divertente Proietti o Dorelli; e se la baritonale di Iranda Lear avesse più potere conturbante della partenopea sensualità della De Sio.

Oggi non c'è più nessuno che si scaldi. Per gli spettatori del sabato sera «Fantastico» e «Premiatissima» sono uguali ed intercambiabili, ed è facile supporre che ai loro occhi formino un unico, fragoroso show da cedere e fast alterna premendo il bottone.

Canzonette, milioni, promesse di milioni, lustrini, pennacchi... Ma per uno di quei violenti contrasti che da tempo sono frequenti, la rete 2 offre alla stessa ora un finissimo film di René Clair.

Giusto. Un'alternativa a chi rifiuta lo schiamazzo, e un omaggio a quel cinema che nel corso della è stato per tutte un solido, insostituibile pilastro. Anche per la Rai, naturalmente, e mi riferisco alla ferma puntata di «Film Dossier» che, dopo alcuni tentativi, stavolta ha avuto modo di funzionare tranquillamente, e infatti ha funzionato ben bene.

Per la verità «Moulin Rouge» di Huston, dopo il primo travolgente quarto e a parte la sceneggiatura sconclusionata e a «ragionamenti» (l'accompagnato degli artisti, il rapporto — che non esiste — tra genio e infelicità, il ruolo culturale di Parigi ecc. con interventi del pittore Buj, di Guarnaccia, del maestro Boglioccino e altri) trasformando il dibattito in un animato, e variato e divertente salotto intellettuale aperto a tutti, la curiosità è stata delusa, tutto accentrato sul patetico melodrammatico e privo di quegli altri che Toulouse-Lautrec avrebbe pur meritato.

Ma della pellicola non si è discusso anticipatamente, forse fortunatamente, ma si conti fatti con stimolante efficacia, Placido ha ricavato dalla storia di Toulouse-Lautrec una «ragionamenti» di un'ora e mezzo, tutto accentrato sul patetico melodrammatico e privo di quegli altri che Toulouse-Lautrec avrebbe pur meritato.

E parlando di cinema non si può dimenticare quale posto eminente abbia avuto sulle reti Greta Garbo. L'abbiamo vista emergere con splendida autorità dal fumettone deplorevole «Mata Hari» ponendo un netto stacco fra la sua recitazione e quella tetra di Ramon Novarro e Lionel Barrymore; e la si è ammirata in «Ninotchka», dove era nelle mani di regista come Lubitsch e aveva un partner degno, Melvyn Douglas (peccato che avesse ancora il vecchio doppiaggio, una voce «impostata» e finale e non — come negli altri film del ciclo — la fresca, disinvolta, di Rita Savagnone).

Rivedendo «Ninotchka» viene da sorridere pensando che in pellicola, attorno al '30, fu strumentalizzata in Italia quale propaganda anticomunista: è vero che a quell'epoca tutto faceva brodo, ma doveva chiaro anche allora che la parte diciamo politica non aveva peso e che si trattava sostanzialmente di una spiritosa commedia leggera per una Greta Garbo in grandissima forma.

Ugo Buzzolan

Il film di Clair con la Morgan - In tv anche Nazarin

Gerard Philipe, dongiovanni

Una d'amore e poetica, spede vaudeville soffuso di nostalgia e di umorismo, il ambientato in una cittadina della provincia francese vede di guarnigione alla vigilia del fatale 1914; ecco a rete 2 GRANDI MANOEUVRES di René Clair con Philipe, dragoni in irresistibile dongiovanni e Michèle Morgan, attraente signora divorziata. Il bel tenente per scommessa seduce la signora, ma poi se ne innamora veramente.

Avevo dichiarato René Clair: «Non è il gusto pittoresco che mi ha indotto a girare quest'opera, ma la constatazione che gli affari di cuore erano allora molto più importanti di oggi». Il film, delizioso, si avvale di splendido colore; nel cast figura Brigitte Bardot alla soglia del successo.

Sempre a rete 2, nel pomeriggio, un capolavoro inquietante di Buñuel, uno dei suoi film più incisivi girati in Messico, NAZARIN (1958) con Francisco Rabal, preta vagabondo e Ancora nel pomeriggio a rete 3 ROBIN E di Connery, Audrey Hepburn, Shaw, di un anziano Robin sempre alle prese nella l' Sherwood con lo sceriffo di Nottingham.

Su serata a Rete 4 è la commedia grottesca BRANCIA Eliseo Sbodio con Mastroianni, Monica Vitti e Giancarlo Giannini: un ultima tragicomica per la storia di una liaison diviso fra lo sposo e l'ex amante. A Italia 1, una con Paolo , FANTOZZI CONTRO TUTTI

Il concerto dell'Auditorium diretto da Caracciolo

Con la «Scarlatti» di Napoli il '700 è brio, ritmo, grazia

TORINO — L'Orchestra della Rai torinese è a Roma per il concerto in onore del Papa, s'è ascoltata all'Auditorium l'Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli diretta da Franco Caracciolo.

Nata come fusione tra l'Associazione «A. Scarlatti» e l'Orchestra da camera napoletana, dal novembre del quest'ultimo glorioso complesso entrò a far parte della Rai e ora nel suo direttore artistico, Mario Bortolotto, chi ne valorizzarne attraverso la scelta di esecutori e di programmi.

l'orchestra partenopea s'è presentata in veste settecentesca con Alessandro Scarlatti, di cui ha eseguito il Concerto in *fa* maggiore n. 3 per archi e cembalo: ragina sufficientemente croccante per tuffare dal *mare magnum* del concerto barocco; e resa dagli esecutori con inciativa eleganza e vivacità.

Seguiva la *Sinfonia in re maggiore* n. 86 di Haydn, appartenente al delle sei «parigine» composte per i famosi concerti della *Loge Olympique* nel Lavoro fresco, vivacissimo, affascinante quel gusto continuo del sorpresa che di Haydn è la firma stessa: il primo movimento è tutto alternarsi di elettricità ritmica e di melodica, il secondo un interrogativo «Capriccio». Il terzo un minuetto con *Ländler* centrale, il quarto un nuovo agro vitalità preromantiche. Caracciolo ne ha colto esaltarne lo spirito, realizzandone la lettera battuta per battuta nell'intuizione infallibile fraseggio e tempo.

Gran finale con la *Haffner* di Mozart, anche questa in maggiore, aperta, affermativa, ma illuminata di contrattanti riflessi patologici, tanto quanto la sinfonia di Haydn è risolta in e felicità quasi fisica di e suono.

L'orchestra napoletana ne ha dato esecuzione entusiasta, contagiosa per effervescenza ritmica, tanto che il pubblico alla fine ha chiesto, ripetutamente, un bis: e Caracciolo ha voluto accontentarlo replicando, tra gli applausi, l'ultimo movimento.

p. gal

In Vaticano un centro di produzione

CITTA' DEL VATICANO — Si chiama «Centro Televisivo Vaticano», e dovrebbe diventare un centro di produzione e distribuzione di programmi per la televisione. Il progetto, del quale in Vaticano si parlava da tempo, è in fase operativa: tra breve ne verrà resa ufficiale la costituzione ed è già stato messo a punto un primo programma sperimentale. Firmato dal vaticanista Luigi Accattoli, il primo filmato televisivo vaticano riguarda il viaggio compiuto dal Papa a Lourdes, il 14 e 15 agosto di quest'anno. Nei giorni programma è stato offerto alla Rai, sembra che non sia stato raggiunto l'accordo.

Direttore del «Centro Televisivo Vaticano» è Tagliabue, che viene dal settore editoria del movimento «Comunione e Liberazione». Nella redazione del centro figurano Carlo Luna, lungo tempo titolare di una rubrica sul settimanale Cl «Il sabato».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 17; 20; 22; 23.45
10 — Qui squadra : «Il sabbionaio», con Giancarlo Sbragia, Orazio Orlando
11 — L'inquilino del piano di
11,35 d'oggi: Renzo Vespignani
12,30 La musica e l'uomo. Un programma di Yehudi Menuhin (4ª puntata)
14 — Prisma: Settimanale di spettacolo e varietà del TG1
14,30 Sabato sport. Da Pisa: Ciclismo «Trofeo Baracchi», Il Roma: Sono, campionato mondiale dilettanti
18,30 Sabadabà Parlamento
17,05 Che tu ridi? ...: bugie, ovvero inventarsi una vita da raccontare. Scritto, diretto ed interpretato da Lello Arena
18,05 Estrazioni del Lotto
18,10 Le regioni della sperimentazione
18,20 Prossimamente, programmi per sette sera
18,40 Tivutrenta. Quiz e premi sui 30 anni della televisione - Che tempo fa
20,30 Fantastico 4. Conduco Gigi Proietti con Heather Parisi e Teresa De Sio
22,10 «Questo spazio - 1943 e dintorni», di Enzo Biagi. (6ª punt.): «La fine di un mondo»
23,05 Da Cervia: Basket, Jolly Colombani-Indesit
23,55 Roma: Pugilato, campionati mondiali dilettanti

RETEDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 22,10; 23,55
10 — Giorni d'Europa
10,30 Prossimamente - Programmi per sera
10,45 Il sabato - Rotocalco di Enzo Saloomi
12,30 TG2 - Sport - Mucvemi: come e perché
19,30 TG2 - Dalla Italia - Cità, paesi, volmini
14 — O.S.S.E.: Il segreto delle piovi
14,55 Omaggio a Buñuel a cura di Pinturo (III) «Nazarin» (1959) film di Luis Buñuel. Con Francisco Rabal, Marga Lopez
Stasera: Telefilm; la vendita all'asta
16,30 D'Artacan. Dis animati
17 — Il primo Rocsay - Telefilm. salu mortali
17,35 Estrazioni del Lotto
17,40 Vediamoci sul due. Cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, e altre cose - Il
18,30 TG2 - Sportsera
18,40 L'ispettore Derrick - Telefilm
20,30 Grandi manovre, film di René Clair, Michèle Morgan, Gerard Philipe
22,20 Si-Vincent: Pugilato: titolo mondiale pesi piuma Pedroza-Cuba
23,20 Il cappello sulla ventina

Telegiornale, 19, 21,45
14,30 Da Napoli: Tennis, torneo internazionale
18,10 Quegli animali degli Italiani
18,40 Scherni del cuore (IV) «Robin e Marian» (1976) Film di Richard Lester. Con Sean Connery, Audrey Hepburn, Robert Shaw
18,25 Il pollice - Programmi visti e da vedere
19,35 Tuttinsieme. Conoscenza di Mario Natale
20,15 Prossimamente - Programmi per sera sera
20,30 Il Teatro di Roma presenta: «Il Lambertini» di Alfredo Testoni, con Gianrico Tedeschi. Regia di Luigi Squarzina (2ª parte)
22,20 Cavalli selvaggi, dal romanzo di Michel Deon. Con Jacques Weber, Michel Duchaussoy e Yves Beneyton. Regia di Robert Mazoyer

Linda Evans in «Dallas» Canale 5, ore 19 e 30

Italia 1

10,25 Dietro la porta chiusa, di Fritz Lang
12,10 Gli eroi di Hogan, telefilm
12,40 Vita da strega
14 — Cara cara
14,45 Febbre d'amore
16 — Devlin a Devlin, telefilm
— La donna bionica
20 — Charlie Brown
20,30 Fantaddi contro Sull, film con Villaggio, Milena Vukotic
22,20 Drive in (replica)

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,30; 23,50
12,40 Appunti del sabato
15,20 Arrivo il circo
16,30 Per i ragazzi
17,20 Gambalesta, telefilm
18,20 Mickimag
19,20 Spaccalapanalisi
19,55 Il Regionale
20,40 Per soldi o per amore, film di Michael Gordon con Kirk Douglas, Mitzi Gaynor
22,40 Sabato sport

Canale 5

11 — Lou Grant
12 — Falpalà
13 — Il pranzo è servito
14,30 Le pillole di Ercole, film con Nino Manfredi, Sylva Koscina, regia di Luciano Salce
17 — Record
19,30 Dallas (replica)
20,25 '83
22,25
23,25 nel film con Ugo Tognazzi, Johnny Dorelli, regia di Mario Mattoli

Capodistria

Telegiornale: 18; 19,30; 22
18,05 Pugilato, campionato mondiale (finali)
19,45 Primavera
19,50 Sabato in famiglia
20,30 Kim taglia la corda, telefilm
21 — La lunga ricerca, documentario
22,10 Quella provincia maltese, film di Gianfranco Baldoneto con Karim Wel

Rete quattro

10,30 Un per Cinzia, film con phia Loren
13,15 Pedrocolma Fia
14 — Agua viva
15,15 Calcio spettacolo
16,30 e spettacolo
16,45
17,50 Chip's, telefilm Dancin' days
e serenti, film Adriano Celentano
22,30 Fascination, show
23,45 Calcio spettacolo

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,50
19,15 Sabato sport
17,40 Discoring
18,40 Shopping
«9,30 Campanile sera
20,30 I sette supervivenuti, film di Michael Colley con Milton Berle, Dina Merrill
21,45 «Con il Sole sospeso»
22 — S.A.D. Cola, telefilm
23 — L'altra donna, sceneggiato con Francesca De Sapio,

Eurotv

12 — Pepper, te
18 — Black Star,
18,30 Lupin III,
19 — Mangia la foglia, settimanale di spettacolo
19,30 Musica e...
20,20 Il colonnello Buttiglione diventa mensile, film di Mino con Aldo Maccione, Marisa Merlazzo
22,10 Calcio, campionati mondiali
23 — tv

Rete A

9,30 Accendi un'amica
15 — Il mostro di Londra, film
18 — Manon '70, film di Jean Aurel con Catherine Deneuve, Elsa Martinelli, Samy Frey
19,20 Anna Karenina, sceneggiato
21,30 Il cervello di Mr. Seaman, film di Alan Cooke con Terence Stamp, Robert Vaughn
23,30 Appuntamento

Alla radio

Giornali ore 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6,00 La combinazione musicale; 11,10 Incontri musicali del mio tipo; La lampada magica; 12,30 I personaggi della storia (11ª); Cicciolina; 13 Estrazioni del Lotto; 14,03 Maurice Chevalier «Il ragazzo di Parigi»; 15,03 Microfoni e interpreti; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Alto rilievo; 19,30 Erbe e fantasia; 21,30 Gialla sera; Intrighi: storia delle maschere; 23,05 La telefonata - Stenotennis 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,00 Il barbiere; 8,57 Di sabato mattina in un paese di bellezze; 10 Speciale GR2 motori; 11 Long playing hit; 12,45 Discogame 12 in mezzo alla tv del; 15,00 Ho paracisi; 16,32 Estrazioni del Lotto; 17,32 «Gigi», di Colette; 18,00 23,50 Da sabato a sabato; 21 Festival di Vienna 1983 - Direttore: 19-00

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55

6,00 6,55 10,30 Il concerto del mattino; 10 Prossimo appuntamento; 10,20 Pomeriggio musicale; 14,30 Musiche; 15,15 Musiche; 21,10 Festival di Vienna 1983; 23 Jazz - Rassegna; 24

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Il gioiello e l'acquamarina (I Bruce Cabot con Tanya Roberts, Allen, Piero Vivarelli, Colori. Vietato 14 Or.: 15,40; 17,30; 19; 20,30; 22,30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Un jeans e una maglietta. Nino d'Angelo, Barbara Owen, Bombolo, Enzo Cannavale. Col. Non vist. Or. 15,50 17,10; 19; 20,40; 22,30.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.800): Mary Poppins di Walt Disney con Julie Andrews, Dick Van Dyke Or.: 14,30; 17,20; 19,45; 22,25.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 119): Frances di G. Clifford con Jessica Lange, S. Shepard Col. Orario 15; 17,30; 20; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Lezione di storia, Claudia Almendros, Monica Scattini, Belinda Oasis, Victor Cavallo, regia Stefano Casini, Francesco Mercadal. Colori (85 min.). Inizio ore 15,10; 17; 18,50 Ingresso L. 4000 rid 3000. Ore 20,45; 22,40 ingresso L. 5000 rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Bella, con Woody Allen, Mia Farrow, regia di Woody Allen (83 min.) Inizio ore 15,10; 17,30; 19,50 Ingresso L. 4000 rid 3000. Ore 21,10; 22,50 ingresso 5000 rid. 3000

CRISTALLO (via Onorato 5, tel. 650.71.00): L'ospedale più pazzo del mondo con Michael McKean, Sean Young. Col Non vist. Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): All'ultimo respiro, Richard Gere, Valerie Kaprisky. Musiche di Jerry Lee Lewis Techn. Vist. 18. Orario 16,40; 18,40 20,40; 22,40.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Sabato di Lina Wertmüller con U. Tognazzi, Piera degli Esposti. Musiche di Paolo Conte. Techn. Non vist. Or. 15,00; 16,10; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Bella di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow. Non visto Or.: 14,30; 16; 18,30; 21; 22,30

GIOIELLO (via Cavalloriato Colombo 31, tel. 500 780): All'ultimo respiro, Richard Gere, colori Vist 18. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL (corso Bedeschi 4, tel. 541.823): Tuono blu, Roy Scheider, Malcolm McDowell Col. Non vist Or 15,20; 16,20; 20,20; 22,20

LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel. 537.100): Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Mel Gibson (avventuroso). Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): James Bond 007 Octopussy operazione piovra (avventuroso), Roger Moore, Maude Adams, Kabir Bedi Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,25.

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 656.334): Voglia bruciabili (Nine hard 82). Col. Vist. 18, Ap. 14,30, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 883.54.70): Carnal exhibition (Mano Rosso). colori. Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

NAZIONALE (via Pianezza 7, tel. 318 Al bar dello sport, Jerry Cala, Lino Banfi. Techn. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

OLIMPIA (via Arbarello 27, tel. 532.448): Flashdance, Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale). dolby stereo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ORFEO (piazza Carlina tel. 430 87 01): chiuso per lavori. I programmi «Nazionale studio» proseguono al cinema Principe con Tytanic (super americani produzioni).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 49, tel. 780 861): Tytanic, regia di Kirby Elleyana con Kay Parker, Delaney Le Mey (super produzione Usa). Novità assolute. Vist. 18, Ap. 15; ult. 22.30.

RIALTO (corso Regina Margherita 133, tel. 530 855): chiuso per lavori

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): chiuso per lavori

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.871): Libidine e gentilezza, Richard Gere, Debra Winger, Col. Non vist. Or. 17,30; 20; 22,30 (ingr. 4500: Aiace 2500)

UNIVERSAL (via Bucchi 9, tel. 630.564): Un incontenibile panico Jubilee (New hard 82) con Brigitte Lahaie. Col. Vist. 18 Ap 14,30; ult. 22,30

VITTORIA (via Roma 339, tel. 511.799): Delizia e solleggio, di Antonio Giungi e Mario Monta (Film inchiesta). Or 18-30; 19,40; 20,40; 22,30

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chivasso delle Fabbriche 77, tel. 797-197): Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma C. De Sica, V. Lisi. Colori. Ap.: 15; ult. 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Dino, di J.J. Beineix (Premio Delluc). Techn. Ap. 15; Rid. 18,10 19,10; 20,15; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798-803): 48 ore, Nick Nolte, Eddie Murphy Ore 17; 18,50; 20,40; 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.265): Mese e le gioie del piacere. Novità Usa Vist. 18, Ap. 10, ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.756): Extraordinary erotic story of Jenny (Novità sensazionale quadro erotico).

MILANO - [illegible]

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.074): Storia dei silenzi N. 2, Vist 16 Ap 16; Ult 22,30

[illegible] - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 68, tel. 687.548): Il prigioniero, Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Marc Delon Techn. Vist 15,30; 18,30; 21,30.

CITTA'

CORSO: Tytanic blu. BORGARO

ROYAL: E.C. Lino Banfi-Renato Pozzetto l'extraconiglio.

[illegible]: Cavalli. CARMAGNOLA

LUX: Sfrattato cerca casa [illegible] Non vist.

MARGHERITA: Due sul divano un quarto avanti Cristo. CARILLE

ROMA: Tron. CASTELLAMONTE

SOCIALE: L'ultimo alibi. CUNEO

ITALIA: Tytanic blu. Non vist. CUORGNE'

PRINCIPE: Paolo Roberto Colombo, cabarettista di divertimento. GARESSIO

S. LORENZO: 007 sotto pari i tuoi soldi. IVREA

POLITEAMA: All'ultimo respiro. Vist. 18. LANZO

CATALANO: Magic Bongo. LEINI'

ASMARA: Tootsie. MONTANARO

VITTORIA: Orgasmo: passatempo superporno. V. 18

NICHELINO

SUPERGA: Gandhi (film vincitore di 8 Oscar) con Ben Kingsley. Spett unica ore 20,30

NONE

EDEN: Bambini. ORBASSANO

MODERNO: I guerrieri delle palude di [illegible]. PINEROLO

HOLLYWOOD: Delizia e solleggio. ITALIA: Flashdance. NUOVO: Vigilardo. RITZ: Il mondo ripete. PORNASSO

IL GIORGIO: Paolo Roberto Colombo, cabarettista di divertimento. RIVAROLO

CRISTALLO: L'ospite più pazzo del mondo... sempre più pazzo. SUSA

CENISIO: Spogliarello erotico. VALPERGA

ARISTON: Due ore meno un quarto avanti Cristo.

ALPINO
Corso Vercelli (ang. C.so Regina) 135 (237.974)
P. BARBERO
S. CARNACINA
Ultimi 2 giorni
«LA DATTA E IL CONIGLIO»

2 RITMI
Via Cavalloriato 8, Grugliasco Tel. 864.0793
Ore 21 grandioso spettacolo
I MARGUTTARI DI ROMAGNA
Domenica 6 novembre
GABRIELLINA PASI

club 84
Oggi e domani ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO

Du Parc
Il [illegible] salotto di Torino
ore 15.30
MATINEE
ore 21
ARMANDINO-RAFFAELE
[illegible] Questa [illegible] con
TULLI GOLINO
de... [illegible] IN-

FARO
Via San Massimo 1
ore 15,30
GRAN MATINEE
ore 21 Complesso
ROMY
Direzione artistica
PATRIZIA

le roi
Stasera ore 21
BAL MUSETTE

la COMETA
Piobesi
Stasera, domani, per i giovani
SUPERDISCOTECA
Sullo [illegible] CARAVAN CENTER
Sono comparsa [illegible]
Orchestra di RAUL CASADEI
Domenica 30 CASTELLINA PASI

Bar e
LE COPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
La migliori in Chantilly
Questa sera I BLACK OUT
Al bar GLI ULTRASONICI

DISCOTECA STUDIO 5 DISEN
SUPER VIDEO DANCE
Aperto venerdì pomeriggio per
Domenica pomeriggio e sera
Al venerdì sera INGRESSO LIBERO

LUNA PARK
"
"
"

BOOH!
"
"
"

GRUNT!
"
"
"

BAH!
"
"
"

WOW VINOVO!
"
"
Sabato 22 Galoppo
PREMIO U.N.I.R.E.
L. 20.000.000
Inizio ore 14.30
VINOVO

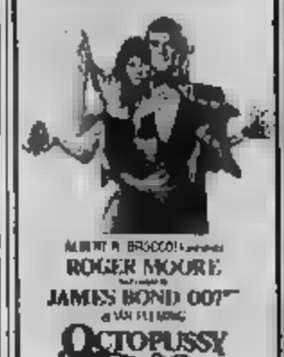
Cinema International Corporation

Al CAPITOL
Uno dei più grandi successi Walt Disney

LILLIPUT
Il capolavoro di Peter Weir un film di grande qualità che lascerà il segno

Il rischio faceva parte del mestiere.
UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE

LUX
IL MIGLIOR MAI VISTO FINORA è INIMITABILE

James Bond sempre più [illegible]

ALBERT R. BROCCOLI presenta
ROGER MOORE
JAMES BOND 007
in FOR YOUR EYES ONLY
OCTOPUSSY
DISTRIBUZIONE PANTA

OLIMPIA e REPOSI
Flashdance

Partecipate al grande concorso «Bonilli e cartoni TV»

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

ELISEO
eliseo rosso
CHARLIE CHAPLIN 2
Via Garibaldi 32/a - Tel. 545.245

WOODY ALLEN
MIA FARROW
Zelig
PG

ELISEO
grand'eliseo
GIOIELLO
RICHARD GERE

BALLARE
fino all'ultimo respiro
FAR L'AMORE
fino all'ultimo respiro
VIVERE
fino all'ultimo respiro
ALL'ULTIMO RESPIRO

ATTENZIONE!
Vi preghiamo vivamente di scegliere gli spettacoli del pomeriggio o almeno delle ore 20,30 poiché se venisse tutti all'ultimo spettacolo [illegible] saremo dove ospitarvi!

QUANDO IL CINEMA E' DIVERTIMENTO!

NAZIONALE
ULTIMI 3 GIORNI
LINO BANFI
«JERRY CALA'

AL BAR DELLO SPORT

eliseo blu
Buñuel + Forattini
UGO [illegible]
in un film di
LINA WERTMÜLLER
SCHERZO

CHAPLIN 1
la più lunga risata del Festival di Venezia e...
(un tanto spesso)
LUCIO DALLA canta
«L'anno che verrà»
Lontano da dove

Tra un film e l'altro scegli Titanus
GOALS E RISATE ALL' AMBROSIO
PLATINI ed HERNANDEZ sotto avvisati
MANUEL
segna come PRUZZO
dribbla come ANTOGNONI

Titanus
ARLECCHINO
RAGAZZI il film più... arruffiano dell'anno
PIU' EMOZIONANTE DEL PRIMO AMORE

Titanus
GRANDIOSO al VITTORIA
il film shock [illegible] stagione

[illegible] IL CINEMA
[illegible] AVEVA MAI OSATO [illegible]
DOLCE e SELVAGGIO
DOLCE LA NATURA - SELVAGGIA L'UMANITA'

IDEAL 2° [illegible] DI SUCCESSO
Così le critiche:
Dalla descrizione iniziale [illegible] bellissimo mostro sino al duello conclusivo tra i due assi del cielo, c'è ad ogni passo di che divertirsi...
Roy Scheider, eroe completo...
di ROY SCHEIDER
TUONO BLU
TUONO BLU, scarica il suo elettrico dirompente, [illegible] campo dell'azione martellando [illegible] spettatore con [illegible] susseguirsi [illegible] di emozioni.
Storia avventurosa molto [illegible] con effetti speciali stupefacenti.
ROY SCHEIDER
TUONO BLU

DIVERTENTISSIMO al CRISTALLO
Raccomandato da chi ...non c'è mai stato!!!

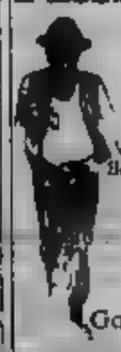
PIU' PAZZO DEL MONDO

STUDIO RITZ
2° mese!
RICHARD GERE
DEBRA WINGER

UFFICIALE E GENTILUOMO

AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CieMmeTi '83
6° mostra concorso modellismo statico
8-23 OTTOBRE

TEATRO [illegible] ore [illegible]
Domani, ore [illegible]
CIPO
«DASPERMI'»
Grande successo
Tel: 544.582

Omaggio [illegible] Fassbinder
da ottobre a febbraio

Roma, Genova, Milano, Torino, Venezia, Firenze, Bologna, Modena, Ferrara, Pesaro, Udine, Bari, Salerno, Napoli
Arcimedia, Ucca, Goethe Institut
PEUGEOT TALBOT

UCCELLI di ROVO

Una passione che osò sfidare Dio.

piatino
solo pianoforti!
Via [illegible] 6 - Telefono 839.75.09 Torino

mitico «DIVA»
il sospiratissimo «DIVA»
entusiasma [illegible]
FARO
DIVA
un film di JEAN-JACQUES BEINEIX
Geminori

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - SEDITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 811.694 - 832.662

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno A Compagnia nazionale folcloristico polacco Mazowsze.

ALFIERI (535 440) ore 21 La gelosa e il coniglio con F. Barbero e B. Carnacina. Prem. comm. Ultimi 2 giorni.

CORETTO: questa stampa ore 21 Cielo in «Desiderio». Tel. 544 582

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Franco Cerpellini in Cellini suppliant. Prem ore 15-19 tel. 839.562. Ultimi 2 giorni

TEATRO REGIO: Rinnova abbonamenti Stagione Lirica 1983-84 presso Sala Cessi di Ristorante sino al 25 ottobre.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Campagna abbonamenti Stagione '83-84, 6 spettacoli a scelta, biglietteria Adua, ore 17-19,30. Tel. 774.327N e via Roma 46, ore 9-13 tel. 521.6948 - 544 582

AL VECCHIO PO - Jazz Band Carol con Adriana Cava. Tel. 839.7503

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO Stagione Teatrale 83-84: campagna abbonamenti «Pool del teatro» - L. 30 000 intero studenti 20 000) per 30 spettacoli dell'intera stagione

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai Corsi di Recitazione e del mimo: via C. Alberto 17/1, tel. 533.378, ore 18-20; lunedì 10-12; 17-3.346, ore 9-12

CENTROSPAZIO ENRICA PATRITO: Stage di Alan Merton. Dal 24 al 29 ottobre (intensivo). tel. 545.173

IDEA: Danza Contemporanea con Carla Perotti. Inf. tel. 820 487 - 855 552.

GRADUSA-MARIONETTE LUPI: Scuola-corsi e visite al Museo. Inf. tel. 530.236.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21, tel. 871.006): Corsi di recitazione tenuti da Pier Giorgio Gai. Inf. ore 18-21.

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: orari, spettacoli. Inf. tel. 835 552.

NUOVO - TEATRO STUDIO: Avviamento all'arte drammatica. Direzione Franco Passatore. Ore 15-20. tel. 835 552

NUOVO - SEMINARIO DI DANZA CONTEMPORANEA, con Tony Teicher (at tel. 835.552 ore 15-18).

PUNTO FISSO: Scuola sperimentale, invito, teatro e tecnica Lecoq. Free visit 28/10 Palestra Duomo dr. 17-18.1 582.208

SCUOLA LA CHIMERA: Mimo, Movimento, Teatro tecnica Jacques Lecoq Iscrizioni 17-19, Palestra S. Anna, via Montevecchio 15, tel. 888.748

TEATRO DUE MARINA: Proposte per le Scuole. Spettacoli di marionette. Burattini, pedalò. Segreteria: [illegible] 878 373

CLUB 84: ore 15,30-21 danze
DU PARC: 15,30-21 Armandino e Raffaele
FARO: 15,30-21 orch. Romy
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 Nadia Lorella
LA LUCCIOLA: ore 21 Lo sfebbi
MASSAUA: ore 21 Lo sfebbi
NUOVO PRINCIPE: 21 Nuccio Nicosia
SERRADELLA DANCE (c. Francia 110 - Cascine Vica): oggi, domani 21 liscio.
TRIDENTE RD: 21 Anno del Mago.

CHIODO'S - PIANO BAR (Cumiana 1 - 937.278): al piano Nanga Thomas, Pia Pannuto; chitarra Tagliarolo.
IL QUADRATO - PIANO BAR (v. Orbassano 8 bis bis c. Casale 36 tel. 870.577).
SAN GIORGIO - Valentina - Ristorante Danish orch. Disco Fevers.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Alberto 3, tel. 532 492): Bernard Thomas, Gianni Palumbo Trade.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
PERSONAL DISCOTECA - Organizzazione serate pomeriggio e sera, domenica ore 15-20, giovedì ingresso libero.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (sopra 17): Guido Chiti.
ARTECENTRO - GUARINONI: Da Paolo. Inaugurazione ore 17,30
ARTE CLUB (Settimo, 3): A. Beretta.
ARTE MAGNANIMA (v. P. Toselli 2): Antonio [illegible] e arte sacra oggi. Fer. 15-20
CIRCOLO [illegible] (Regina 9): Antologica di A. C[illegible]. Ore 18-18,30.
DAVICO: personale Fernanda Esmé.
FOYER PICCOLO REGIO: ore 10-12; 16-20; 15 (lunedì chiuso) Mostra «Bellonino al Regio», mostra fotografica di spettacoli di danza e balletti al Teatro Regio. Ingresso libero
GIOVANNACCI (De Grassi 35) Saletta.
IL PORTICO - Finarolo (v. Surene 39, tel. 0121 / 23 984/ Maestri del '900.
IL QUADRATO (Corso 2) Coretton. Maestri piemontesi.
L'ARIETE - Chivasso (tel. 910.1434): personale di Tino Aime, inaug. ore 21.

LA CONCHIGLIA: A. De Leonardis, E. Rinaldi, A. Russo. Ore 15-18
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Affiches originali
LOMARO - PINEROLO (0121 / 73.656): Al Barattolo: cinquant'anni di pittura
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma, 254): omaggio a Roberto Terracini. Ore 15-18,30
PORTICI (585 478): pers. A. Cappellin.
ROSARIA ARTE: Bruno Cassino.
STAMPERIA BORGO PO (p. Gran Madre, 14): Balestrone opere grafiche di scrittori italiani: Bodini, Chiaromonte, Dursi, Diego Mondo, Alamno, Malerba, Messina, Magrelli, Mugnaini, Scarpone, Trubbiani, Wang.
3 a (M. Vittoria, 18): Giuseppe Giannini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giovanni Pacoi.
BENIAMI: Mappelone Luschi. Inaugurazione ore 17 Cocktail.
CITTADELLA: Augusto Sguassabia.
DAVICO (Barbella 88): A. Vaccaro.
DONNA: Nud- Audagna e bauleiaga.
FOGLIATO (Rivoli): Proposte per 800.
GIESH (p. Solferino 7, tel. 534 475): Propaganda italiani del XX secolo
LA GIOSTRA - Asch: Franco Tandonato.
LA PUERCOLA (Po, 9): Piero Bolla.
LA PARESINA: L. Carluccio disegni.
LINEA - CUNEO: Maestri del 900.
LO SCORPIONE: Nuova Sede (c. Fiocchieri 177 (sx): Maestri 800 e 900. Da Delleani a G. Campagnari. Inaugurat ore 17.
NARCISO (p. C. Felice 18): disegni di pittura di Luigi Carluccio.
PRIMA (p. Carpi 32, tel. 877.344): Nascente Provera
PRIMA (ERRATA) (Lungopò Cadorna 7, tel. 877.810): Antiche ceramiche cinesi.
VIOTTI: Elio Depaoli.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduia, via G. Tarino 6, tel. 530.736): ore 10-12; 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 161): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 8,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-18, domenica 8,30-12, 15-18, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-18. lunedì chiuso, altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 8,30-12,30; 15-18; chiuso lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per lavori
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): è aperta tutti i giorni ore 9. Novembre 1983 la mostra «Castelli e fortezze delle Valli di Susa», con il seguente orario: 9,45-12,15; 14,45-18,15
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 8-13,30; sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13, lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì
CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-17; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso i gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124/33 102).

L'ingresso gratuito è limitato per Castello Reale, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE
MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DIRITTO DEL MONDO: aperta tutti i giorni 9-19 Lunedì chiuso
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso
CASTELLI E FORTEZZE DELLE VALLI DI SUSA (Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» - Monte dei Cappuccini): aprile al 6 novembre, tutti i giorni 8,45-13,15; 14,45-18,15.

Incontro con Paolo Villaggio che [illegible] ritorna [illegible]

Mostruoso! Fantozzi subisce ancora

Insieme con il film uscirà anche un romanzo
Questa volta il protagonista è preda della gelosia
Il film [illegible] umorismo facile «ma studiato scientificamente»
L'attore farà tre varietà per Canale 5

[illegible] in una scena del nuovo [illegible] un prodotto tipicamente natalizio

ROMA — Il nuovo *Fantozzi*, il quarto della serie, apparirà in libreria e in una sessantina di cinema di «prima visione» per Natale. «E' la prima volta — dice Paolo Villaggio — che vi combino il lancio contemporaneo del libro e del film. Il libro non è, però, una raccolta di episodi e di disavventure di Fantozzi, ma un romanzo vero e proprio che mi ha tenuto impegnato per molti mesi. Devo essere sincero: è fatto con fatica e l'ho portato a termine per [illegible] tagliato fuori dal mercato natalizio, altrimenti [illegible] il [illegible] di mia moglie dimenticato e scavalcato da... Andreotti. [illegible] anche un bel libro, infatti, tra le strenne natalizie. Originariamente questo mio primo romanzo doveva intitolarsi *Un tragedione della gelosia*, poi, pensando al film, l'ho ribattezzato Fantozzi subisce ancora. *Era inevitabile, perché Fantozzi nel titolo la distribuzione cinematografica non mi* [illegible] assicurato il minimo garantito per coprire le spese di produzione».

Il romanzo è la storia di Fantozzi che un venerdì sera decide di tornare a [illegible] per vedere l'episodio di [illegible] serial televisivo ed invece la moglie lo supplica di [illegible] al ristorante. E lì [illegible] tutta una serie di uomini... ripugnanti che lo fanno ingelosire al punto che il [illegible] si trasforma per lui in un inferno. Nel [illegible] diventerà, tra l'altro, anche [illegible] di un mostriciattolo che non vedremo mai in primo piano».

Non poteva mancare diversamente vista la bruttezza di Mariangela [illegible] «figlia» di un impersonale dal perito industriale Plinio Fernandel. Il «lieto evento» umilierà ulteriormente Fantozzi poiché alla fine scoprirà che il futuro genero ha messo incinta la [illegible] Mariangela [illegible] («nessuno ci credeva che [illegible] stato capace!»). Giulio [illegible] il ruolo [illegible] di [illegible] a Milena Vukotich.

«Anche il film — dice Villaggio — [illegible] a Natale perché l'ho [illegible] «di tutti gli ingredienti [illegible] "prodotto" natalizio».

Villaggio [illegible] spiegare [illegible] a questo pubblico [illegible] idiot? «E' un pubblico *tutto speciale* — replica — che io conosco bene per averlo studiato [illegible] mie precedenti e fortunate esperienze di autore e produttore. Sono ormai [illegible] decina di anni che tengo banco sul mercato natalizio. [illegible] è, prima di tutto, il pubblico che frequenta abitualmente le sale cinematografiche, ma è quello che frulice maggiormente dei film trasmessi in televisione e che qualche [illegible] con il telecomando riesce a [illegible] anche... tre film contemporaneamente.

«E Natale, però, questi "spettatori" approfittano dei [illegible] giorni di festa e del resto della tradizionale per andare con amici e bambini al cinema [illegible] prima visione. E' un rituale, [illegible] come il cinema preferito dove trovarsi nel [illegible] della [illegible] allora, per questo pubblico, occorre confezionare un prodotto di grande evasione che vada bene sia per i figli che per la [illegible] dello spettatore natalizio [illegible] di... [illegible] anni, [illegible] compresi!».

Con questa mentalità la produzione italiana si impoverisce sempre [illegible] più nell'intento? «Se prima — ammette Villaggio — [illegible] abbassato il livello dei miei film per pigrizia, [illegible] l'ho fatto scientificamente perché sono [illegible] to che il pubblico che va [illegible] ma il cervello di comicità [illegible] cile e non vuole riferimenti culturali. Ed è per questo motivo che rinuncio sempre di più [illegible] sfondo [illegible] quello eterno e universale delle [illegible] meccaniche. Il rischio di questa mia operazione Natale '83 è di aver abbassato troppo il livello del film e di aver alzato quello del [illegible] In passato, nel [illegible] porto [illegible] le città [illegible] ca, emergevano nei miei libri i disagi fisici di [illegible] adesso è la gelosia l'elemento dominante del racconto».

«Anche gli sceneggiatori — aggiunge Villaggio — hanno il loro *Abatantuono*. [illegible] siamo soltanto noi a produrre film in funzione del consumismo. Gli [illegible] film come i [illegible] stri ne sfornano centinaia e centinaia. Naturalmente quelli che esportano sono film confezionati [illegible] ma il [illegible] è scadente. [illegible] poi, i film destinati al mercato internazionale costano dai 20 ai [illegible] miliardi, [illegible] subisce ancora si realizza [illegible] due miliardi!».

Tuttavia, per [illegible] rischi, [illegible] Villaggio ha [illegible] a parte dal [illegible] Berlusconi; nei programmi futuri ci sono [illegible] per [illegible] 5 che si è [illegible] il primo [illegible] naggio [illegible] il Natale [illegible].

Ernesto [illegible]

Le [illegible] del regista Sepe durante la presentazione del programma della «Comunità»

L'Eti rifiuta il teatro La Pergola [illegible] Brignone

ROMA — «L'Eti nella persona del suo presidente De Biase, ha [illegible] il teatro "La Pergola" di Firenze a Lilla Brignone, che è reduce da una lunga malattia e per la quale avevamo chiesto una piazza comoda per evitarle [illegible] E' offensivo questo comportamento nei confronti di una grande attrice che festeggerà tra l'[illegible] il prossimo anno [illegible] anni di attività teatrale».

Lo ha dichiarato ieri il regista Giancarlo Sepe, presentando la stagione teatrale [illegible] della «Comunità teatrale [illegible]». Lilla Brignone, lo applaudì Sepe, «a partire dal 4 marzo sarà, per la prima volta [illegible] sua carriera, la [illegible] dello [illegible] di vetro [illegible] Williams. Avevamo chiesto all'Eti [illegible] piegare in particolare il teatro "La Pergola" di Firenze, ma questo organismo [illegible] è [illegible] specie da quando lo presiede De Biase, e non è stato possibile ottenere, per quella che è una [illegible] più grandi attrici italiane, il [illegible] fiorentino. Oltretutto dall'Eti aspettiamo [illegible] le paghe dall'aprile scorso».

«Probabilmente siamo [illegible] ganda lo scotto — [illegible] applaudito Sepe — per il fatto che io lo scorso [illegible] ho detto pubblicamente che il teatro Quirino è il peggior [illegible] di Roma e oltretutto il peggio servito: è uno scandalo».

[illegible] Comunità Teatrale Italiana presenterà quest'anno quattro spettacoli (tre [illegible] e una ripresa), tutti [illegible] la regia di Sepe. Tre questi, a conclusione [illegible] prossima stagione, [illegible] Zoo di vetro con la Brignone. Curiosamente, è il penultimo testo di Tennessee Williams che si metterà in scena quest'anno (l'altro è la [illegible] sul tetto che scotta, con la regia di Sbragia e l'interpretazione [illegible] Carla Gravina). Williams, [illegible] sembra irrimediabilmente confinato negli Anni Quaranta e Cinquanta, in un Sud ormai inattuale, anche nelle passioni, sembra tornato a sollecitare [illegible] teatro.

Il cartellone [illegible] Comunità Teatrale sarà aperto il [illegible] novembre da Accademia Ackermann. [illegible] spettacolo [illegible] '77 per il festival [illegible] Spoleto: verrà riproposto in un nuovo allestimento.

Seguiranno La casa dei nostri sogni [illegible] stesso Sepe, che ritorna dopo la «prima» dello scorso anno; La ragionevole ascesa di Arturo Ui di Brecht, autore che Sepe [illegible] ama e che proporrà a modo suo, «in uno stile hollywoodiano con lame, fiori e déco». Lo spettacolo, realizzato in collaborazione con il Centro Teatrale Bresciano, impegnerà 21 attori, tra cui Eros Pagni.

Lilla Brignone

La stagione con lo [illegible] e [illegible] Fiore all'occhiello

Bramieri e Abatantuono due Molière all'Alfieri

TORINO — *Anche quest'anno il Teatro Alfieri si offre in doppia veste, ha detto ieri l'addetta stampa Gemma Galgani illustrando il programma.* «Da un lato ospita alcuni spettacoli gestiti dal Teatro Stabile di Torino, dall'altro propone una selezionata serie di spettacoli scelti nel panorama del mondo teatrale italiano».

Ogni volta la direzione presenta dunque un panorama della migliore produzione nazionale. «E' una tradizione che intendiamo rispettare, anche a costo di non piccoli sacrifici, e il pubblico ci ripaga con la sua fedele e costante presenza». *Superati i controlli della Commissione di vigilanza, la stagione si è felicemente aperta con Franco Barbero e Stella Carnacina in* La gatta e il coniglio, [illegible] cui [illegible] *domani sera le repliche. Mercoledì* [illegible] *incomincieranno* [illegible] *un altro «pezzo» le tantoni cupiti dello Stabile.*

Primo spettacolo sarà La [illegible] sul tetto che scotta con [illegible] e *Mario Carotenuto, regia di Sbragia; ne seguiranno altri tre, fino a dicembre, come ritratto dal* [illegible] qui accanto, dopo [illegible] *serata il 31 ottobre con Jorge Ben e la sua samba. Per Natale sboccerà il primo «petalo» dell'ormai tradizionale «Fiore* [illegible] [illegible] anni è il distintivo del botteghino dell'Alfieri: Metti una sera a cena [illegible] *Griffi,* [illegible] *Fiorinda* [illegible] *e* [illegible] *Placido.*

Lo [illegible] *tornerà* [illegible] *gennaio e febbraio, a Carnevale si* [illegible] *il* [illegible] *«petalo» con le musiche brasiliane del grande spettacolo* [illegible] Toquinho. [illegible] *figurano* [illegible] *e Shakespeare* [illegible] *Stabile, mentre* [illegible] *il* [illegible] *all'occhiello» il grande* [illegible] *re ripresa uno spettacolo tutto brine e* [illegible] *con un'avventura interpretata* [illegible] *Gino Bramieri (Pardon monsieur Molière),* [illegible] *e Lino* [illegible] *una* [illegible] *per* [illegible] *interpretazione* [illegible] *Don Giovanni.*

[illegible] quinto ed ultimo «petalo» del «Fiore all'occhiello» dell'Alfieri sarà dedicato agli amanti dell'operetta con il [illegible] presentato dalla Compagnia [illegible] dell'operetta, un tradizionale appuntamento con gli amanti di questo intramontabile genere.

La stagione si chiuderà con Giulio [illegible] (e [illegible] di Eliot, [illegible] cartellone dello Stabile torinese.

Dal cartellone del «Fiore all'occhiello» una settimana soltanto [illegible] per ora svolta [illegible] la stagione: quella dal 20 al 25 marzo.

In seguito alle disposizioni della famosa Commissione di vigilanza, sono stati aboliti

b. alt.

Gli ospiti dello Stabile

La [illegible] scotta di T. [illegible], regia di [illegible] Sbragia, con [illegible] Gravina e Mariù Carotenuto; produzione Flexus T - Ardenti (26 ottobre - 6 novembre).

Il mercante di Venezia di W. Shakespeare, regia di P. Giuffrida, con Giulio Santuccio e Mico Cundari; compagnia Fondazione Biondo di Palermo (9-20 novembre).

[illegible] W. Shakespeare, [illegible] con Anna Maria Guarnieri e Vittorio Gassman; [illegible] del Teatro Manzoni (23 novembre-4 dicembre).

Gli innamorati di C. Goldoni, regia di R. Guicciardini; Teatro Regionale Toscano (7-18 dicembre).

[illegible] G. P. Griffi, con Leopoldo [illegible] stelloni; compagnia Piaf (3-5 gennaio).

Lo [illegible] dei bellimbusti di George Farquhar, regia di [illegible] De [illegible] con Paola Borboni, [illegible] Buzzanca e [illegible] Scarpitta, Veneto Teatro [illegible] nale).

[illegible] Ivanovna di L. Andreev, regia di G. Cobelli, con Valeria Moriconi; Compagnia Emilia Romagna Teatro (24 gennaio-5 febbraio).

Riccardo III di W. Shakespeare, regia di G. Pampiglione, con Giorgio Albertazzi; produzione Flexus T - [illegible] zi (7-19 febbraio).

[illegible] o [illegible] cattedrale di T. S. Eliot, regia di [illegible] Patroni Griffi, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli; Cooperativa Teatro Mobile (17-29 aprile).

Il «fiore all'occhiello»

Metti una sera [illegible] regia di Aldo Terlizi, con Florinda Bolkan e Michele Placido; [illegible] di G. Patroni Griffi. Stagione [illegible] «Fiore all'occhiello» [illegible] dicembre-1° gennaio).

Recital di Toquinho per la stagione del [illegible] all'occhiello» (21-26 febbraio).

Pardon monsieur Molière di Terzoli e Vaime, regia di Pietro Garinei, con [illegible] per la stagione del «Fiore all'occhiello» (28 febbraio-18 marzo).

Don [illegible] di Molière [illegible] Mario Morini, [illegible] Diego [illegible] e Lino Troisi, per la stagione [illegible] «Fiore all'occhiello» (27 marzo-1° aprile).

[illegible] Festival dell'operetta per la stagione del «Fiore all'occhiello» (3-15 aprile).

Bartoletti direttore [illegible] a Firenze

FIRENZE — Il maestro Bruno Bartoletti sarà il direttore [illegible] del Teatro Comunale a partire dal 1985; lo ha deciso l'altra sera il Consiglio di amministrazione dell'ente.

Per il prossimo anno, invece, alla direzione artistica è stato confermato il maestro Luciano Alberti.

L'attore parla della [illegible] ha presentato con successo a [illegible]

Moschin: «Con il mio Todero brontolon sono l'umile servitore di Goldoni»

Moschin e la Crippa: «Uno spettacolo per servire Goldoni»

VENEZIA — [illegible] Moschin ha aperto [illegible] la stagione del teatro «Goldoni» [illegible] panni del Sior Todero brontolon di Goldoni.

In una scenografia pulita e astratta, nella quale [illegible] evolto tutte le scene della commedia, attorniato da giovani interpreti [illegible] con rigore [illegible] regista Antonio [illegible] lenda, e [illegible] da una magnifica antagonista, la nuora Marcolina, interpretata da Maddalena Crippa, l'attore veronese ha fornito un'interpretazione aggressiva e scorbutica dell'ostinato personaggio.

«Brontolon» soltanto in scena, Gastone Moschin parla con piacere. [illegible] questa [illegible] sione del «Sior Todero» che [illegible] straordinario [illegible] il rigore dell'edizione del 1936 di Carlo Ortolani, [illegible] si è toccato niente. Goldoni ha [illegible] quest'opera in piena maturità, e tutto la critica ci è cascata da sempre che il Todero, manipolato [illegible] spesso in passato, fosse riportato in un'edizione originale».

[illegible] quindi, di una versione [illegible] [illegible] quella, pur indimenticabile, di [illegible] Basaglia. Il confronto con questo grande interprete del [illegible] passato è inevitabile: «Questo nostro spettacolo è un'altra cosa — osserva l'attore veronese —, [illegible] che nasce da un'idea [illegible] nostra, poveri, quasi al limite del fallimento — ha sottolineato Capurossi —, non godiamo di [illegible] assistenza ospitaliera, e siamo vittime di un certo isolamento all'interno del mondo teatrale italiano».

Il cammino artistico di Remondi e Caporossi, segnato da una lunga serie di spettacoli «costruiti sulla precisione dei tempi e raccontati attraverso l'uso ingegnoso di macchine a volte inutili, ma sempre perfette», non può essere semplicemente compreso in quella dell'avanguardia. «Rifiutiamo qualunque tipo di etichetta», dicono i due artisti «e rivendichiamo una diversità più chiari, ma poco. Per il resto lasceremo tutto [illegible].

Per quanto riguarda l'interpretazione [illegible] suo personaggio, [illegible] è più [illegible] mai convinto di staccarsi [illegible] più strettamente goldoniana: [illegible] — afferma — è talmente [illegible] nella descrizione [illegible] personaggi, che non c'è bisogno di aggiungere, né togliere nulla».

Questo, dalla fedeltà all'ortografia di Goldoni, [illegible] [illegible] una degli [illegible] che [illegible] son posti attori e [illegible] Si è trattato di rinunciare a quella «libertà», [illegible] soprattutto ai grandi interpreti, di stravolgere il testo, aggiungendo [illegible] presi dalla commedia dell'arte per far ridere o allietare un [illegible] «Il pubblico — afferma Moschin — si trova di fronte a un grande testo [illegible] sua completezza, senza rivisitazioni, riletture e forzature, che spesso hanno commesso i mattatori, i quali pretendevano [illegible] su se stessi».

«D'altro [illegible] — conclude l'attore — nei [illegible] [illegible] occasioni storiali non esistevano, e gli incassi servivano per conciliare [illegible] pranzo con la [illegible] ra». [illegible] sempre, [illegible] ai grandissimi, l'operazione riuscirà.

[illegible] Boyliacqua

[illegible] spettacolo dei due autori-attori il 26 ottobre [illegible] Festival d'Automne

Remondi e Caporossi a Parigi col «Bosco»

ROMA — *Claudio Remondi e Riccardo Caporossi, da tredici anni «polemicamente» impegnati nella ricerca di un linguaggio teatrale nuovo, «che parte dalle tradizioni, ma elimina le consuetudini», hanno parlato, ieri mattina, presso il Centro culturale francese, del loro nuovo spettacolo,* Bosco, *che sarà presentato per la prima volta al «Festival d'automne» di Parigi, mercoledì 26 ottobre.*

Dopo Parigi, Bosco *sarà a Venezia il 19 e il 20 novembre, e, forse, per una sola serata a Rimini: poche, quindi, le apparizioni di questo e degli altri lavori italiani. «Siamo noi*

A Bosco, *Remondi e Caporossi lavorano da un anno, continuando il discorso iniziato nel loro precedente spettacolo,* Teatro. «Le suggestioni dello spazio teatrale che ci venivano solo intuite, in Bosco diventano punto centrale di riferimento — spiegano —, i due protagonisti, un poeta e un fattore, sono alle prese con i segreti e gli inganni del bosco e possono vederci solo attraverso la fessura di un tronco da loro tagliato: l'apertura a poco a poco si dilata, fino a raggiungere i margini del boscaccio e a inghiottirne anche il pubblico, risucchiato in un gioco sottile, ironico, irreale». *Nel Bosco, dove i due personaggi si esprimono attraverso le* [illegible] *qualità artistiche, ci sono anche tre nani, tre giovani attrici, che hanno lavorato con Remondi e Caporossi in* Branco (1980), Ottilia Ripandelli, Sandra Ugolini e Lucia Vigliarolo. «Le loro apparizioni affascinanti, sottolineate da brani cantati, danno corpo [illegible] suggestioni dei due protagonisti, e sottolineano l'atmosfera magica che caratterizza tutto lo spettacolo».

E. A.

Circa 10.000 Renault "S" viaggiano oggi sulle strade americane. E' la dimostrazione che la tecnologia Renault risponde alle norme americane, notoriamente le più severe, ed apre nuovi orizzonti alla sicurezza ed all'economia del trasporto.

Freni a disco: Renault Veicoli Industriali adotta i freni a disco. Il Renault S 130.15 infatti, primo in Europa, monta di serie i freni a disco sull'asse anteriore, per una [illegible] ancora maggiore.

Motore turbo: potente ed economico, il motore turboraffreddato da 172 CV DIN è montato sul modello S.170 per una maggiore redditività grazie al suo [illegible] specifico molto ridotto.

Equipaggiamenti: [illegible] serie su tutte le gamme, piano di carico più basso grazie all'adozione di [illegible] sospensioni, impianto di frenatura completamente pne[illegible] (S.170), tanto lodate, sedile conducente molleggiato, parabrezza stratificato, serbatoio da 200 litri.

Assistenza 24 ore su 24: in Italia, la nuova gamma S, come tutti i camion Renault, beneficia del Servizio Assistenza 24 ore su 24 assicurato da una rete di specialisti a vostra completa disposizione giorno e notte.

Renault Gamma [illegible]

Renault S.170 - motore turboraffreddato da 172 CV DIN a 2600 giri/min. Ineraturs pneumatici - nelle versioni da 11,5; 13 e 14,5 tonn. di P.T.T.

Renault S.130 - motore da 131 CV DIN a 2600 giri/min, nelle versioni da 8, 9 e 11,5 tonn. di P.T.T. Freni a disco nella versione da 11,5 tonn.

Renault assistenza 24 [illegible] **su** [illegible] **tel. 06/50.38.941.**

RENAULT
Veicoli Industriali

RENAULT. COSTRUITI PER DURARE.

I Concessionari Renault Veicoli Industriali [illegible] presenti sulle pagine gialle alla voce "Autoveicoli Industriali".

TORNA LA SERIE A — Dopo la sosta internazionale, tre partite accendono i tifosi (c'è anche Fiorentina-Pisa)

Derby: incassi-record e qualche timore

La grande sfida calcistica sfogo o causa di violenza?

L'opinione di sette campioni e della psicologa Cesare

Soltanto gli sportivi appassionati di tipico possono equivocare, o meglio pensare di giusto ma pensare fuori della norma: derby, per loro, è una grande gara di quadrupedi, quella che il conte appunto di Derby offrì alla sua sposa. Per tutti gli altri: atleti e sportivi «individuali» o «di squadra», il derby è la sfida calcistica. Alberto e Maurizio Damiliano dell'atletica leggera, Felice Gimondi del ciclismo, Novella Calligaris del Bocchi del basket, Silvia Terraciano della nautico, Michele Alboreto dell'automobilismo, riuniti a Torino per discutere, con esperti di psicologia, «L'immagine dello sport», messi di fronte alla parola «derby» hanno preso subito a parlare di Torino-Juventus, di Lazio-Roma.

Ma come è l'immagine del derby? Grondi lacrime e sangue? Oppure il derby è la quintessenza dello sport come di sfogo, offre ai tifosi una domenica di tempo stesso e garanzia di incanalamento delle passioni in una zona se non altro conosciuta, e limitata nello spazio e nel tempo? I campioni hanno la loro, che sovente è anche la nostra.

Cosa: derby un fattore legittimo, quello del a testa, che, per una domenica almeno, è a eliminazione. Ogni inteso, posso anche tarlo nella sua di tà, una volta ogni tanto».

Terraciano: «A me bra un pretesto troppo comodo per esercizi di violenza. Il derby, a co- a Torino, ma quanto credo sapere più a Torino che a Milano, può e forse deve paura».

Gimondi: «Il derby è un confronto che più non si può, ed è l'occasione per scatenare aggressività anche speciali. Talora può risolversi persino una umiliazione sport. E già lo sport viene umiliato dal lotteria che precede il derby: quando cioè che, alla faccia veri valori tecnici, potrà qualsiasi risultato».

Damiliano: «Io che il derby sia un'occasione ma, quasi di alla sfida di paese, ai sentimenti originariamente buoni di questa sfida. Le degenerazioni fanno parte casomai di tutto il calcio, di la violenza dello sport. derby più, dimentichiamolo, funziona più giorni come carburante delle discussioni, e questo accresce la sua importanza».

Calligaris: «Io credo nella destinazione finale di tanto sport, lo spettacolo. E il derby, questo punto vista, è un traguardo raggiunto».

Bocchi: come il derby premiavano l'interesse per lo sport settori, e fine qualcosa di valido rimane: 1) derby è per lo sport un buon affare, anche se ogni tanto ci sono eccessi, e se c'è sempre un senso di paura».

Alboreto: «Io vorrei un derby nell'automobilismo, fra piloti italiani e auto italiane, l'interesse quasi tutto loro. Il derby calcio invidiato da sport».

Omaggio all'assenza anche misteriosa del derby, non c'è stato pronostico. Vago orientamento pro Juventus, ecco. Sul derby infine il parere Cesare Musatti, maestro la psicologia italiana: «Gli litì più il vicino di casa chi ci è lontano, perché valore del derby. Io però non credo al calcio, e nel calcio derby, come sfogo di aggressività. Tema aumento aggressività, invece. I bandi di arruolamento dei soldati per le riodedati quelli per il derby. Le guerre si fanno con i tifosi, come le partite. E se Bartali 1948 fermò, vincendo al Tour, una mezza rivoluzione, può accadere il contrario che lo sport sostenga una battaglia».

Paolo Ormezzano

A Roma e Torino verso lo stadio esaurito - Ovunque precauzioni per evitare disordini

Domani, sesta giornata campionato, si disputeranno tre «derby». A Torino e Roma ed anche a Firenze dove sarà ospite il Pisa. Sono gare che suscitano molto interesse. All'Olimpico è il della sfida cittadina. Ti-foši mobilitati, si parla di record d'incasso (almeno a Roma ed a Torino), ma si temono anche incidenti.

— La Fiorentina informa che calato una discreta quantità di biglietti, che forse non registrerà il tutto esaurito. L'incasso mezzo miliardo.

I gravi incidenti sorso anche, hanno consigliato i responsabili a organizzare una «riunione pacificatrice». Dirigenti e capi-tifosi delle due parti incontrati a Siena, con la promessa «mantenere la calma dentro e fuori dello stadio». Non si è sentita la parola «pace» soltanto l'impegno per «un patto di aggressione». presenti il presidente Pisa Anconetani ed il vice presidente della Fiorentina Lombardi.

Lazio-Roma — L'attesa è enorme, ed i dirigenti sperano di battere il record d'incasso, stabilito in della quarta di campionato con la partita contro la Juventus. Allora l'introito è stato lire, ora si parla di superare i e cento milioni.

I precedenti fanno temere disordini. E' ancora vivo il ricordo della morte del tifoso laziale Paparelli. Le autorità politiche e di polizia si sono preoccupate ed è stata organizzata una riunione in prefettura «perché la giornata vera rappresentare una festa dello sport, non turbata da atti di teppismo». Alla riunione hanno preso parte il prefetto Porpora, rappresentanti e funzionari di Lazio e Roma e delegati delle opposte tifoserie. Per evitare incidenti il prefetto ha disposto un piano di vigilanza, che chiama in causa oltre che polizia anche i vigili urbani e la polizia stradale.

Rispondendo all'appello del prefetto i rappresentanti tifosi hanno garantito ogni iniziativa tesa ad «isolare e denunciare eventuali gruppi di teppisti che tentino danneggiare l'esultanza dei tifosi». Il controllo esteso in città al termine della partita. La Regione Lazio ha tappezzato Roma grandi manifesti intitolati «amico derby».

Torino-Juventus — La ricerca dei biglietti d'ingresso fa sperare nel record anche al Tirino, con un incasso preventivato a oltre seicentocinquanta milioni. Il precedente primato risale al 27 marzo quando sono entrate nelle casse granate cinquecentoquarantotto milioni, abbonati compresi.

Anche a Torino le autorità hanno studiato un piano per favorire l'ordine pubblico. cinquecento agenti ed i carabinieri che vigileranno attorno e dentro lo stadio. La polizia stradale, incaricata di sorvegliare i cancelli autostradali, convoglierà il traffico.

Comunque, pur predisponendo questo imponente servizio, i responsabili dell'ordine pubblico sono convinti che tutto filerà nel senso giusto perché «da anni le tifoserie e le società hanno dimostrato alto senso responsabilità durante i derby».

g. mo.

Il manifesto, e l'augurio, della Regione Lazio per Lazio-Roma

Torino e Juve pensano ancora al 3-2

Bersellini: «Quel risultato di marzo potrebbe i avversari; per la mia squadra un esame, le prime giornate l'hanno già promossa a pieni voti»

TORINO — Quei cinque quasi incredibili minuti che, il 27 decisero l'ultimo derby aleggiano sulla sfida di domani. Come momento calcistico ritenerai, probabilmente, irripetibili eppure danno una dimensione dell'imprevedibilità di una partita che sfugge ad ogni logica. Bersellini, sapendo che da sarebbe ritrasformare il in un 3-2, lancia la sfida quasi come monito per gli avversari: «Quel ricordo *tutto potrebbe anche condizionare la Juventus: se non altro perché dovrà sempre ricordarsi che noi abbiamo vinto, durante la partita, certi momenti».*

L'allenatore del Torino mostra la serenità di chi è sicuro propria squadra. Quando gli viene detto che il Torino è atteso ad una prova di maturità, sorride e scuote la testa: «*A questo punto gli esami lo ritengo siano finiti. Dopo cinque partite abbiamo sette punti e, ricevendomi, non avrei sottoscritto tanto se mi avessero proposto prima. Per me questa Torino è già promossa, non necessita ulteriori verifiche*».

Come lo anno per il match d'andata (che la Juventus vinse 1-0 con di Platini), il derby capita dopo campionato: evento questo che Bersellini ha accuratamente evitato in quanto, sollecitato, toglie alle squadre il ritmo giusto. «*Indipendentemente dall'amichevole di Verolli, ho tenuto sotto pressione la squadra il più possibile: mi auguro che basti. Il nostro problema può quello di non giocare per i punti di quindici giorni, quello nostri avversari la fatica di mercoledì sulle gambe. Fare previsioni, o questo punto, è impossibile. Speriamo di vincere noi questo derby*».

Trapattoni, dell'incontro difficile previsione, è esplicito: «*In una partita come il derby non è raro che i valori saltino per far posto a quelli aponistici. Uomini partita in comunque, in particolare Dossena o Hernandes possono di Platini o Bonini, prendo di sopravvalutare la situazione dando extra e velocità a certe azioni*».

La formazione del Torino quella partite, Bersellini non a fermarlo. Quando viene riferito che anche la Juventus presenterà gli stessi uomini di Parigi, ha un di sorpresa. Poi si riprende: «*Tre punti ultime due trasferte: il derby. Ma effetti, la Juventus lo giocherà fuori casa. Sono comunque problemi e scelte di Trapattoni, non mi riguarda solo indirettamente ed equivoci vedremo domenica chi giocherà*».

Preoccupazioni particolari? «*No* — conclude Bersellini —. *Schachner? Pinoni ha segnato, però i suoi poi avrebbero neppure scritto... molto. Con il calendario che abbiamo, difficile pensare che potuto fare di più. Dossena? reso tutta la squadra per quanto mi aspettavo. Soprattutto mi interessa quello che fa quando gioca nel Torino e per questo mi di ritrovarlo, tal come tutti i compagni, proprio lo lasciati domeniche fa*».

Giorgio Barberis

Brasile e Uruguay sono finaliste della Coppa America di calcio dopo i pareggi rispettivamente per 0-0 col Paraguay e per 1-1 con il Perù

Ferri menisco lunedì operato

TORINO — Giacomo Ferri, il centrocampista del Torino da tempo fuori squadra, sarà operato di menisco. La decisione è stata presa dal prof. Cromelì e dallo staff medico granata. L'intervento lunedì a Lione dal prof. Henri Dejour che provvederà alla menisectomia laterale mediante la artroscopia. La degenza dovrà essere di 4-5 giorni.

I convocati dell'Olimpica

ROMA — Per Romania-Italia (qualificazione olimpica) che si giocherà mercoledì alle 15 locali (14 italiane) a Brasov, il responsabile azzurro Enzo Bearzot mette a disposizione di Cesare Maldini i seguenti giocatori:

PORTIERI: Tancredi (Roma) e Galli (Fiorentina).

DIFENSORI: Franco Baresi e Tassotti (Milan), Contratto (Fiorentina), Nela e Righetti (Roma), Vierchowod (Samp).

CENTROC: Bagni e Sabato (Inter), Battistini (Milan), Marchetti (Udinese), Massaro (Fiorentina), Fanna e Sacchetti (Verona).

ATTACCANTI: Iorio (Ve-), Briaschi (Genoa), Iachini (Fiorentina).

Lancia prima derby

TORINO — Passerella al Comunale, prima del derby, per Lancia-Martini di Alen-Kivimaki, che ha vinto il 28° Rally di Sanremo. La casa torinese con questo successo ha conquistato per la 5ª volta il titolo di campione mondiale rally per marche.

Trapattoni: «Siamo in una situazione ben diversa da allora» - Boniek: riscatteremo»

— *Il Paris Saint Germain nelle gambe, il derby nella mente. Lo Juventus una strana vigilia fatta prattutto di ricordi che bruciano. I cinque minuti di follia dell'ultima sfida con i granata, quei gol a raffica subiti quando ormai la vittoria sembrava fatta, possono essere cancellati. Diciamo che la Juventus non si sente condizionata da questa «spiacevole episodio», lo definiscono un po' tutti, medita di quello che bisogna mai fare nel anche quando si sente la in pugno.*

tocca ferro e ricorre: «Giocammo molto bene fino al 2-0, poi noi sbandammo ed al Torino andò tutto per il verso giusto. Decisivo il fatto che non capimmo che i crescendo. Dopo il primo di Dossena, avremmo dovuto prendere tempo per non subirne subito altro. Ma adesso meglio metteremo più certi l'esperienza utile per sottovalutare più i nulla».

Anche Boniek, del più in forma del momento, molto da parte una delle sue più coloratissime dichiarazioni italiane: «Il nostro impegno sarà quello di far vivere ai tifosi una giornata felice, quasi per scusarci di quella partita. La Juve sarà sfilacciata, scenderà in campo nella situazione ideale. Questo derby è più importante per il Torino che per la Juve. Noi abbiamo altri obiettivi, ma passare per il derby, che non si fermano qui».

«Personalmente — aggiunge — preferirei perdere domani ma vincere poi il campionato. Non rivedremo cinque gol tutti in una volta, comunque che almeno sia mio. Non mi pento gesto fatto a Parigi dopo segnato: un gesto liberatorio per un gol importante. Importante come quello mi realizzare al Torino».

Trapattoni prepara la partita con scrupolo. Domani dovrebbe mandare in la stessa squadra di Parigi. Escluso quindi Bonini, Brio su Schachner e Corticola su Selvaggi. Gentile dovrebbe seguire Hernandez.

Anticipa il tecnico: «Penso la nostra partita senza essere condizionati da spiacevoli quanto irripetibili mentale ed anche se sbandamenti restano, siamo in una situazione ben diversa rispetto allo scorso campionato. Sarà partita importante per tutte e due, ma noi altri obiettivi, uno dei quali è lo scudetto. Siamo al comando e vogliamo restarci».

Fabio Vergnano

Da Arlon

MILANO — Un mattino in più per cercare subito il gol, da domenica. L'Arlon, sponsor della Juventus, ha deciso di mettere in palio una lavatrice «Margherita» al marcatore più veloce di ogni giornata di campionato.

La «zona Cesarini» in extremis, la «zona Aristoteles» subito. Se la prima palla in rete sarà un autogol, il premio andrà al portiere battuto.

Il tecnico prese con le fatiche del dopocoppa e il caso-Bonetti

Liedholm: «Roma stanca, è un problema»

ROMA — Il ritiro romano, riscaldato da un sole quasi estivo, ha portato il buonumore fra i giallorossi, ritrovatisi ieri mattina sul campo di Trigoria. Ha preso il via l'«operazione derby». Liedholm e i giocatori sono apparsi tonificati dal prezioso successo conquistato in Coppa dei Campioni. La partita con la Lazio non sembra generare particolari tensioni emotive, più marcate invece fra gli avversari.

Tuttavia il tecnico svedese, seppinto la via dalla prudenza, non ha dimenticato di mettere subito in evidenza i margini di rischio: «*Ho squadra leggermente stanca, ma molto tranquilla. Speriamo di recuperare le energie nelle 48 ore che ci dividono dall'incontro*». Juventus e Roma, delle due rischia di nel derby di domenica. «*Il derby è un match particolare, una partita come tutte le altre, ma non parliamo di cose che proprio non esistono. Non sono affatto stanco*».

Falcao, come il connazionale Cerezo, giocherà il suo primo derby italiano. Ma non è «*Io Brasile ho disputato tanti derby contro il Gremio. Ma quello sarà un altro discorso*». «*Il derby è una partita speciale. Si giocano quasi sempre per lo scudetto*».

Sul fronte della Lazio, una buona notizia. Laudrup, colpito duramente al ginocchio destro giovedì durante la partita di si è prontamente ieri il danese si è allenato regolarmente rassicurando sua presenza.

Pin acciai, invece, desta qualche apprensione a causa di influenzale. Se non dovesse recuperare in tempo, al posto giocherà Marini.

Mario Bianchini

Roma. Il sindaco Vetere, il vicepresidente della Lazio, Pinto, e il presidente della Roma, Viola, alla riunione in Comune

L'Avellino: chi manca in campionato

ASCOLI — Mazzone recupera Borghi in attacco e conferma fiducia al portiere Luigi Muraro, in panchina il recuperato Corti. In panchina anche Greco, rientrato nei ranghi.

AVELLINO — in porta l'ex catanzarese Zaninelli di Cervone. Bertoneri sostituisce l'infortunato Bergossi, Diaz resta a casa.

— Probabile esordio stagionale lo stopper con terzino, ieri ancora libero al posto Mastropasqua infortunato.

— Quasi confermata formazione ma l'abbondanza potrebbe suggerire a Simoni qualche avvicendamento, dando spazio a Bergamaschi, magari posto dello squalificato Eloi.

FIORENTINA — Recuperato l'infortunato Massaro, Fiorentina al gran completo nel derby toscano.

INTER — certa la conferma dello schieramento Coppa a Cromtogen, con e Marini in campo, Mueller e in panchina.

— Trapattoni da fiducia al- Parigi, con Corticia in campo e nini in panchina.

LAZIO — Morrone Vinazzani per far posto ad un difensore in più, Chiarenza. Da decidere Marini e Piraccini per maglia n. 6.

MILAN — Rossoneri con Piotti in porta al posto dello squalificato Nuciari e Incocciati, guarito, finalmente in panchina.

NAPOLI — Krol fuori mentre Pellegrini, in buone condizioni fisiche, va solo in panchina. Recuperato il terzino Boldini che potrebbe sostituire Prappampina.

PISA — Vinicio non cambia lo schieramento a Firenze la formazione-tipo del suo predecessore Puco.

— Liedholm torna allo schieramento da campionato, lasciando fuori Bonetti e vantaggio di Odoi ed utilizzando due punte, Pruzzo e Graziani.

SAMPDORIA — L'incerto recupero Francis e Marocchino conferma lo schieramento: Eventualmente Chiorri centravanti e Casagrande alla tornante.

— Granata al completo, senza variazioni lo tradizionale riposo delle ultime domeniche.

UDINESE — Ritorno ad schieramento meno prudente, Miano a centrocampo e sacrificio di Cattaneo. Per il resto conferme.

VERONA — I gialloblù ripropongono lo schieramento da campionato, Iorio-Galderisi coppia di punta.

Che farà allo stadio

DI DOMANI	TEMPO	VENTO	T°
Catania-Verona	nuvol.	prob.	21°
Fiorentina-Pisa			
Genoa-Avellino			23°
Lazio-Roma			24°
Milan-Sampdoria			20°
Napoli-Ascoli			23°
Torino-Juventus			
Udinese-Inter			19°
Cagliari-Perugia			24°
			22°
Sambened.-Cesena			19°
Lagnano-Sanremese			21°
Casenatico-Cattolica			18°

Con l'alta pressione che invade tutta l'Italia, siamo certi di poter garantire condizioni di bel tempo e temperature veramente su tutti i campi di gioco. Unica dove circolazione instabile darà luogo ad annuvolamenti intermittenti

Lotfredi

Totocalcio n. 9

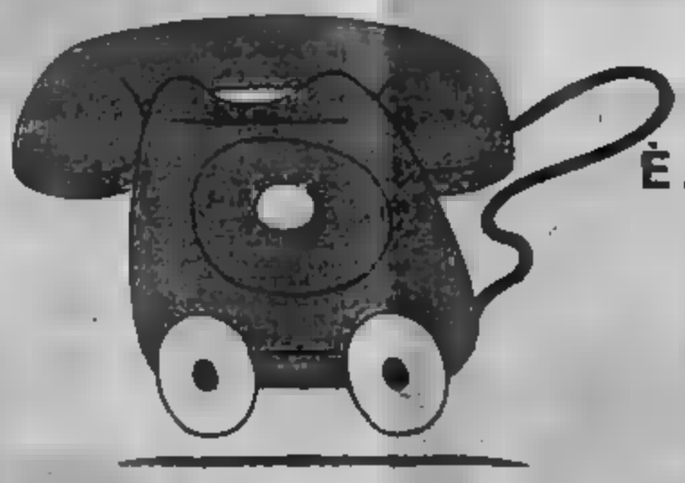
Catania-Verona	x
Fiorentina-Pisa	1
Genoa-Avellino	x 2
Lazio-Roma	x 2
Milan-Sampdoria	x 2 1
Napoli-Ascoli	1
Torino-Juventus	x 1 2
Udinese-Inter	x 1
Cagliari-Perugia	1
Cremonese-Atalanta	x
Sambened.-Cesena	x 2
Lagnano-Sanremese	1
Casenatico-Cattolica	x

Totip n. 42

PRIMA CORSA	1
Montecatini (trotto)	1
SECONDA CORSA	x
Torino (trotto)	x
TERZA CORSA	x x
Napoli (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	x 1
Bologna (trotto)	2 x
QUINTA CORSA	2 1 x
Padova (trotto)	1 0 2
SESTA CORSA	x
Roma (galoppo)	x

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907
una telefonata per scegliere
nell'ambito di una vastissima gamma
di vetture Fiat-Lancia-Autobianchi
memorizzate puter
la vettura del dipendente di 4/6
che desideri ancora coperta garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la vettura e ottenere il finanziamento IFA. LANCIA

Sanzioni per l'affare Zico

Mazza e Dal Cin due e tre mesi

Mezzo milione di multa a Boniek per Bari

MILANO — Per le dichiarazioni fatte nei mesi scorsi [illegible]po in relazione all'«affare Zico», il Commissario disciplinare ha inibito il presidente dell'Udinese Lamberto Mazza fino al 21 dicembre prossimo ed il direttore generale dell'Udinese Franco Dal Cin fino al 31 gennaio '84. Riferendosi al presidente Mazza, la commissione rileva che il fatto che le espressioni da lui usate, «chiaramente lesive del prestigio di organi federali», siano state adoperate come *forma di reazione a una decisione* (il negato tesseramento del calciatore Zico) poi riformata, non può costituire esimente».

Per quanto riguarda Dal Cin, la commissione rileva che il suo comportamento «merita di essere sanzionato, essendosi spinto molto al di là dei limiti della critica ed una decisione, pur ritenuta ingiusta».

Non è stata invece esaminata la posizione del presidente dell'Ascoli Costantino Rozzi. Il suo deferimento sarà valutato in altra data. Infine la commissione ha respinto il reclamo dell'Ascoli per la deplorazione inflitta al giocatore Manfredini; ed ha inflitto 500 mila lire di ammenda a Boniek (Juventus) per dichiarazioni alla stampa dopo la partita Bari-Juventus.

Ad [illegible] appena saputa la decisione [illegible] Commissione disciplinare Dal Cin ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono venuto a conoscenza della decisione. Devo ammettere di essere molto dispiaciuto. È la prima volta che vengo deferito e quindi squalificato. Nella mia attività professionale ho sempre rispettato le norme federali ed i principi di lealtà e rettitudine morale.

A Udine si teme uno 0-0 con l'Inter

UDINE — Tutta l'Udinese con il proprio allenatore ha visto alla tv [illegible] notte l'Inter in Olanda e il commento generale è stato: «*L'Inter è una grande squadra, colpita dalla sfortunata*».

[illegible] canto l'Udinese è in fase involutiva: dopo la serie dei risultati favorevoli nelle partite di precampionato contro squadre straniere e di Coppa [illegible], c'è [illegible] il preconcorso [illegible] ingresso nel campionato stesso con il grosso successo conseguito a Genova, aumentato [illegible] dall'effetto entusiastico prodotto dal gol di Zico. Dopo il [illegible] successo con il Catania la squadra bianconera è rientrata nella normalità delle sue partite votate al pareggio.

L'attuale crisi[illegible]a è [illegible] minciata [illegible] la [illegible] patita ad Avellino negli ultimi secondi, poi [illegible] sono stati l'1-1 casalingo con il Verona e infine lo 0-0 di Pirano, a conclusione di una gara che [illegible] addetti ai lavori hanno preferito dimenticare subito. Durante il riposo per l'incontro della nazionale, l'Udinese è andata a Lugano e ha forse creduto [illegible] ripresa per il 6-1 conseguito contro un'avversaria di serie B. A Lugano non c'erano né Edinho né Mauro, tenuti a prudenziale riposo: il primo per il dolore ad una caviglia e il secondo per un dolore [illegible]a schiena.

L'incontro con l'Inter consisterà per l'Udinese in una nuova prova alla ricerca di giusti equilibri in una squadra che segna soltanto se Zico lo vuole. Nell'Udinese per fare i gol c'è Zico, ma all'Inter chi c'è? Anche i nerazzurri arrivano a Udine con il tintorino per ricoprire il loro uomo gol. Ci sono quindi i presupposti perché Udinese-Inter possa [illegible]

l. p.

FORMULA 1 — Il costruttore, 85 anni, ha parlato a Fiorano per tre ore con verve polemica

Ferrari racconta il mondiale della Ferrari

I piloti Ferrari [illegible] Arnoux e Michele Alboreto

«Ci assumiamo ogni responsabilità: i piloti sono fuori discussione» - «Tambay: un grande collaudatore, per aiutare Arnoux ha chiesto la regia una monoposto» - «Alboreto: un uomo pulito» - «Nell'84 con un motore a 4 cilindri»

DAL NOSTRO INVIATO

FIORANO — Nella nuova sede della «Gestione sportiva». In un salottino modernissimo — pareti blu, mobiletti in alluminio — attiguo allo studio, Enzo Ferrari [illegible] fatto ieri il [illegible] dei mondiale 1983 di F. 1 della sua scuderia e confermato che nel prossimo anno verrà impiegato anche un nuovo motore turbo di 4 cilindri. Tre ore filate di dialogo con [illegible] amici-nemici di sempre. I giornalisti, per smentire certe notizie, annunciarne delle altre, precisare alcuni retroscena.

[illegible] «verità Ferrari», insomma, condita da battute e intrisa di verve polemica, secondo schemi consolidati. Niente male per un uomo di 85 anni che è ormai una leggenda vivente e che ama ancora combattere e puntare [illegible] futuro.

«*La grinta è l'unica cosa che mi resta*» ha detto Ferrari con un filo di civetteria. E alla fine dell'incontro, di cui vi proponiamo sinteticamente i punti principali, era sinceramente divertito.

Bilancio 1983 — «*Che i risultati di Brands Hatch e di Kyalami ci abbiano fatto inasprire è indiscutibile. Ma abbiamo vinto il mondiale costruttori davanti a Renault e Brabham, e per il secondo anno consecutivo. In tre mesi col turbo abbiamo conseguito punteggi tangibili. L'importante è che la* [illegible] *non abbia perso niente. Ci assumiamo ogni responsabilità: i piloti sono fuori* [illegible] *discussione*». Ferrari ha analizzato, una dopo l'altra, le 15 gare della scorsa stagione: risultati di [illegible] Arnoux e Patrick Tambay (a proposito, ci sono 4 vittorie, 4 [illegible]i posti, altrettanti terzi, tre quarti e due quinti) e cause dei ritiri. In più, un giudizio sul comportamento dei pneumatici Goodyear: nove promossi e sei bocciature.

Perché Goodyear — «*La so*[illegible] *con le sue* [illegible] *convenzionali,* [illegible] *perso la sfida con la Michelin e i radiali: «Abbiamo scelto la Goodyear — ha spiegato Ferrari — perché si è dichiarata disponibile a un programma di collaborazione* [illegible] *tre anni, cosa da noi richiesta, e perché la Ferrari, che esporta negli Usa il* [illegible] *della sua produzione,* [illegible] *bisogno* [illegible] [illegible] *auto* [illegible] *pneumatici americani, con* [illegible] *sa in politica*». Una spiegazione, quest'ultima, che lascia un po' perplessi.

Alati tecnici e no — Premesso che si sente «onorato» di appartenere [illegible] Gruppo Fiat e «orgoglioso» di vedere che la piccola azienda artigiana di una volta è diventata una fabbrica con 1800 dipendenti, che la produzione tocca le 2400 unità all'anno, che dal '84 in avanti non si è fatto un giorno di cassa integrazione e che il bilancio è in attivo, Ferrari ha ribadito il rifiuto di ricevere dalla Casa torinese un contributo di 500 milioni per stagione, non [illegible]citati. E, a proposito di aiuti tecnici («*la Fiat mi quello che mi dà e io so quello* [illegible] *le dò*»), c'è stata [illegible] frecciata per la Lancia. Ferrari ha tenuto a ricordare l'apporto dato ai cinque mondiali rally (il motore Dino sulla Stratos) e la collaborazione per il compressore volumetrico; Cesare Fiorio aveva avuto il torto di affermare che mai nessuno aveva visto tanto, neppure la Ferrari.

Piloti offresi — Molti corridori si sono offerti a Maranello (da Piquet a Lauda, da Rosberg a Prost), la Ferrari non ne ha cercato alcuno. In particolare, anche per ragioni di correttezza [illegible] la Renault, che [illegible] sembra almeno molto, nessuna offerta è stata fatta a [illegible].

Tambay — Il «divorzio» lascia qualche ruga. Ferrari ha definito il francese così: «*Un grande collaudatore, un uomo che mi ricorda Amon: prova una vettura e poi ti dice tutto.* [illegible] *molle di sveglio aveva e so quello che perdo*». Dopo aver rievocato i due anni insieme, il costruttore modenese ha rivelato di non aver mai [illegible] a Tambay [illegible] Arnoux in Sud Africa, come si poteva capire da certe dichiarazioni rilasciate [illegible] pilota. Fu Patrick, che a Kyalami aveva conquistato la «pole position», a proporre il proprio appoggio alla squadra in cambio di [illegible] monoposto di F. 1. «*Il presso* [illegible] *sorpasso*» ha precisato Ferrari.

Alboreto-Arnoux — «*Con Alboreto si è concretata* [illegible] *promessa fatta nell'82. È* [illegible] *uomo pulito, un pilota che ritengo, ripeto, per la Ferrari. Quando è venuto qui, mi ha detto: se* [illegible] *ha difficoltà a darmi una macchina, spiegherò alla gente che avevo già assunto altri impegni*». Arnoux, «*L'ho preferito a Tambay perché non ha il complesso del secondo* (n.d.r.: un accenno alle cattive partenze di Patrick), *perché abita qui vicino ed è più disponibile*».

Le novità '84 — Premesso che non cederà ad altre squadre i suoi motori, Ferrari ha annunciato che nell'84 saranno utili[illegible] una [illegible]ibase più leggera e efficiente del 6 cilindri turbo (sigla «126 E») e un nuovo 4 cilindri (1.494), sempre di 1500 cc, il cui progetto è già completato. Questo propulsore, più compatto e meno pesante, offrirà consumi minori: il prossimo anno saranno abolii i rifornimenti in gara e la capacità del serbatoio sarà ridotta a 220 litri [illegible] programma anche un telaio ancora migliorato, una nuova carrozzeria e un nuovo sistema [illegible] iniezione elettronica.

Tante altre cose ha raccontato Ferrari: l'uscita a dicembre di un suo libro (1000 copie) sui piloti che ha conosciuto; i [illegible] delle vetture di un tempo rap[illegible] a oggi (l'acquisto nel 1936 di tre Alfa Romeo e ricambi comportò una spesa di un miliardo e 200 milioni).

Poi, la chiusa, un po' romantica, in risposta a una domanda: qual è lo stile Ferrari? «*E' quello di un'azienda artigiana di provincia che ha il culto del motore, che usa quella modesta educazione che ha ricevuto, che non ricorre a diplomazia di nessun genere, perché considero che miglior carta bollata è una stretta di mano*». Capito? Vecchia scuola, ma ha funzionato.

Michele Fuoco

"Formula 1" in aperitivo

FIORANO — In [illegible] della conferenza [illegible] di Ferrari, è stato [illegible] Fiorano un aperitivo della [illegible] il [illegible] 1». Enzo Ferrari [illegible] alcune simpatiche [illegible] e poi si è intrattenuto, [illegible] fortuna, dal Cavallino [illegible] dei [illegible] della.

A Saint-Vincent stasera il panamense difende il mondiale [illegible] piuma

Il gigante Pedroza ed il «nano» Caba

Il detentore [illegible] titolo, [illegible] 1,75, è [illegible] 17 [illegible] - Lo [illegible] dominicano è un piccoletto, di appena 1,62

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — *Bene o male, il fuoriclasse panamense Eusebio Pedroza ha vinto la sua ennesima battaglia col peso ed è praticamente pronto per difendere per la diciassettesima volta — un prestigioso record — il suo titolo mondiale dei pesi piuma, versione Wba, contro il roccioso dominicano José Caba. Ieri sera, al momento di andare a nanna, gli [illegible] mezzo chilogrammo per rientrare nel fatidico limite delle 126 libbre (kh. 57[illegible]: una bazzecola per un [illegible] della sua esperienza, abituato [illegible] anni a quelle pesature: non è facile, per un atleta alto 1,75, asciugarsi dentro al punto da far registrare un peso [illegible] «banda bassotti».*

José Caba invece è della pasta giusta per un peso [illegible] anni è sempre lì [illegible] di statura. I suoi metri 1,62, la sua bracciа corte in proporzione dell'insieme la sua base, che è quella di un attaccante puro, che accorcia la distanza a pugni all'impazzata. Il suo record lo indica come un pericoloso picchiatore, con una [illegible] maggioranza di vittorie per k.o. Caba ha due sole sconfitte al passivo; una [illegible] punti all'inizio della carriera contro tale Arriagado, l'altra quattro anni fa, nel suo primo [illegible] mondiale, contro il fuoriclasse Danny Lopez, il primo e l'unico che [illegible] riuscito a metterlo k.o.

Il tema dell'incontro di stasera al Palazzetto dello Sport di Saint-Vincent è quindi in pratica già definito: la boxe cerebrale, di un fuoriclasse come Pedroza, fatta di schivate, di millimetrici spostamenti, di colpi sparati a pazienza velo[illegible] usando la [illegible] più consolidata del repertorio, opposta all'indomito temperamento ed alla solidità fisica di un Caba nettamente inferiore sul piano della classe ma capace di arricare, nel clima della più sana bagarre, a livelli di rendimento imprevedibili.

Ricordo il match della primavera [illegible] a Sanremo, contro [illegible] avversario come Rocky Lockridge, che ha stilisticamente e fisicamente molti punti di contatto con Caba. In quell'occasione mi sorprese l'incredibile capacità di Pedroza, la «sfinge», di incassare tremende bordate senza muovere un [illegible]olo del [illegible] impenetrabile e di rispondere, imperturbabile, con grandinate di colpi netti, precisi, da manuale. Se Pedroza, e non v'è dubbio che possa far pensare al contrario, è ancora quello di sei mesi fa, il temperamento battagliero ed il fisico infaticabile nella ricerca terranno soltanto a José Caba a rende[illegible]

Nostro [illegible] ricostruisce la riunione Saint-Vincent sta nell'ordine come [illegible] sull'ottimo [illegible] pugile [illegible] Pulpeñito Obelmejas, respinto due volte, ed assai duramente, da Martin Hagler tra i pesi medi.

Nella categoria superiori gli [illegible] di valore mondiale non [illegible] molti e l'apparizione di Obelmejas di rientrare, e non maggior fortuna, nel giro dei campionati [illegible] mondo appare dunque legittima. Il primo «test» è un americano praticamente sconosciuto: dagli Usa dovrà arrivare il texano Elvis Parks, che [illegible] più un'altalena carriera [illegible] spalle. Al suo posto è giunto a Saint-Vincent Raymond Gonzalez, un giovane di chiare origini messicane, con 9 vittorie su 11 incontri finora disputati. [illegible] un primo collaudo tra i pugili di oltre 75

Gianni Pignata

Coppa del mondo di boxe

Cinque azzurri oggi in finale

ROMA — Anche se non si può dire che il pubblico al «Palasur» sia stato molto numeroso, il peso del fattore campo si è fatto sentire nella Coppa del mondo di boxe. L'aria di casa ed un'accuratissima preparazione hanno ben caricato i dilettanti azzurri, che si sono aggiudicati cinque posti nelle finali di stasera.

Ai tre vincitori di semifinale di giovedì (il peso gallo Maurizio Stecca, il welter Bruno, ed il medio Cruciani) si sono aggiunti ieri sera pal[illegible] l'ultima tornata di semifinali, il supermassimo Cassamassima (che ha battuto per 3-2 nientemeno che il campione [illegible] mondo O'Sullivan) ed il [illegible] Damiani, senza problemi (5-0) contro il tedesco Kaden.

Il peso piuma Ferracuti, che era stato [illegible] semifinale, ha [illegible] per troppe ritirate

Il Genoa insegue la prima vittoria

GENOVA — *La ripresa del campionato vede [illegible]noa e Sampdoria intenzionate a ritirarsi [illegible] insuccessi subiti nelle prime cinque giornate del torneo. La classifica è chiara: quattro punti all'attivo per i blucerchiati, appena tre per i rossoblù, molto meno di quanto i tifosi speravano alla vigilia.*

Soprattutto la posizione del Genoa è pesante. La squadra di Simoni non ha ancora vinto: due pareggi e [illegible] sconfitta in trasferta, un pareggio e una sconfitta a Marassi, dove, per giunta, i rossoblù non hanno ancora segnato. Domani, a Genova, è di scena l'Avellino, squadra che fuori ha sempre perduto fuori casa, e il Genoa [illegible] può lasciarsi scappare una [illegible] ghiotta occasione per incamerare i suoi primi due punti pieni.

La buona volontà, se pure è necessaria, non basta, se non è accoppiata a una prestazione di un certo valore tecnico. Rimangiata la difesa, dopo il tracollo iniziale con l'Udinese, Simoni è ancora alla ricerca della giusta quadratura a centrocampo e in attacco. Molto dipenda dal fatto che Putzu ed Eloi, i due stranieri, non hanno reso, finora, come da previsione.

La Sampdoria, dal canto suo, va a rendere visita al Milan. San Siro è uno stadio che si addice ai colori blucerchiati, ma pur avendo la [illegible] della sua parte, [illegible] squadra [illegible] Ulivieri si appresta a questa trasferta con qualche apprensione, dovuta al fatto che le presenze di Franco e Ma[illegible] sono ancora in dubbio.

Fumata nera per il Mantova

[illegible]A — Fumata [illegible] ieri in tribunale per l'atto dell'A.C. [illegible] SpA: alle ore 12, termine fissato per la presentazione delle offerte in cancelleria, nessuno si è presentato all'appello, cosicché il giudice delegato, dott. Mario Abate, ha annunciato [illegible] decisioni nei prossimi giorni [illegible] nuova asta, naturalmente a prezzo ridotto.

Basket anticipo Jolly-Indesit

L'anticipo tv della A di basket questa settimana è Jolly-Ippodromi-Indesit, in programma a Cantù-Cucciago [illegible] alle 20,30. La squadra di Gianni Asti è in rapida ripresa dopo l'avvio timido: Craft comincia a convincere, Marzorati e Riva sono in forma, Innocentin non [illegible] rimpiangere l'infortunato di Bosa.

Domani il clou della giornata è a Roma fra la sempre battuta Scavolini e il Banco pesce di Wright. Dagli Usa [illegible] nessuna notizia per Pesaro e neppure per Torino, dove la Berloni si prepara ad affrontare la Peroni di Jeclaci e Rossini: la squadra è rientrata dalla breve trasferta in Grecia, dove Guerrieri ha fatto giocare molto i ragazzini, preservando i titolari da possibili infortuni

Premio Unire oggi a Vinovo

VINOVO — Oltre cavalli di questa mattina sulla pista del Tesio il Premio Unire di galoppo dotato di 30 milioni di lire, altri di paregginno nella 6 corse di contorno, per un totale complessivo di 75 partenti. Se la presenza del pubblico in pista fosse sempre così numerosa come oggi non difficilmente si potrebbe a ridimensionare l'attività sull'ippodromo torinese.

I favoriti (inizio ore 14,30): Fr. Vasari: Officier K., Blow the Trumpet; Fr. Pigamo: Melbrook Café, Regency Elite; Fr. Aquila: Manocalzo, Mir Lennac; Fr. Unire: Kerabanou, Mister Mala; Fr. Festa: Mondovì, Diplomat; Fr. Valle Padana: Saviognani, Meina; Fr. Castelmonte: Nardone, Salinka.

Ciclismo: da Pontedera a Pisa la classica cronocoppie

Oggi sipario col «Baracchi»

TIRRENIA — Vigilia e operazioni preliminari del Trofeo Baracchi, con una qualificata partecipazione internazionale. Le Mond campione irlandese, Fignon vincitore del Tour, Kuiper della «Roubaix», Kelly [illegible] Giro di Svizzera e del [illegible]a», Prim della Parigi-Bruxelles, Gisiger del Gran [illegible] delle Nazioni e Van Der [illegible] vice campione [illegible] mondo, gareggeranno infatti [illegible] lui [illegible] chilometri pianeggianti da Pontedera a Pisa.

Assenti purtroppo soltanto i nostri campioni: unico corridore italiano di nome al via, Silvano Contini, in coppia con l'elvetico Gisiger che si è aggiudicato [illegible] edizioni.

Un altro tandem italiano, Torelli-Gradi, lotta soltanto per un piazzamento. Pronostici [illegible] assai incerto: Gisiger-Contini sono i favoriti di Gimondi, ma altre quattro coppie si trovano praticamente sullo stesso piano: Kelly-Grezet, Le Mond-Poisson, Kuiper-Van Der Poel e Fignon-Madiot. Le sove coppie di professionisti saranno seguite da otto coppie di dilettanti, che partiranno dalle 12,58

[illegible]

Pallavolo: la Kappa rischia a Sassuolo

Secondo atto del torneo di pallavolo mentre i campioni d'Italia della Santal (spettori del Victor Village per 3-0 nell'anticipo di martedì) giocano le loro carte nella Coppa Intercontinentale che [illegible] stanotte a Buenos Aires:

Due le partite che si pro[illegible] *all'attenzione: la prima a Sassuolo, dove l'Edilcuoghi ritorna a giocare dopo il volontario «esilio» modenese* [illegible] *con capitale la Kappa. La formazione emiliana si è rinsaldata non poco, quest'anno. Sulla panchina siede un tecnico giovane e bravo come Giovenzana, la regia è affidata a Gigi Pizzorno che sull'altra sponda milanese non ha praticamente contato ma che nonostante è giocatore di buon talento, soprattutto è arrivato dalla Polonia Tomasz Wojtowicz, uomo di esperienza cartaginese che anche agli ultimi Europei è stato premiato come miglior schiacciatore della manifestazione.*

Contro un'Edilcuoghi decisa a presentarsi nel modo migliore al proprio pubblico, ci sarà una Kappa ancora alla ricerca di se stessa. Gli impegni della Nazionale hanno impedito a Prandi di seguire a fondo la preparazione della sua squadra che ora deve assolutamente e subito trovare lo [illegible] Gatta/son.

[illegible] torno (oggi, ore 17,30): Cialo Milano-Damiani [illegible]luno; Edilcuoghi Sassuolo-Kappa Cus Torino, Miolat Citeli-Panini Modena; Gandi Firenze-Bartolini Bologna; Kutiba Palomara-Riccadonna Asti.

■ Il Cus Torino femminile (serie A2, girone A) esordisce oggi in casa nella palestra di via Braccini (ore 17,30). Le ragazze di De Luca affrontano il Goldoni Carpi.

■ Al Magello si disputa [illegible] l'ultima prova del campionato europeo di endurance.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, [illegible] Maccanico, Francesco Paolo Manica, Bindoni Arioneo Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giordano Pasqualetto
Redazione torinese: Lancia La Stampa 10126 via Marenco 32 - 10121 Torino
© 1983 RISERVATA LA STAMPA S.p.A.
Stabilimento Tipografico [illegible] Torino via M. [illegible] 32
CERTIFICATO N. 6107 DEL 31-12-1982

Nonostante l'Urss non abbia ancora sottoscritto l'accordo tv

Samaranch: «A Los Angeles ci saranno anche i sovietici»

Il presidente del Comitato Internazionale Olimpico, lo spagnolo Juan Antonio Samaranch, ieri a Genova per una manifestazione del Panathlon Internazionale, si è detto ottimista sui Giochi di Los Angeles 1984: nonostante la situazione mondiale «speciale» e le rinunce dei sovietici ad alcune gare negli Usa, il prossimo arrivo di una delegazione dell'Urss a Los Angeles fa pensare che non ci sia alcuna intenzione di boicottare la manifestazione.

Allarme invece in Gran Bretagna: il «Daily Mail» ha drammatizzato il mancato (per ora) accordo fra gli organizzatori olimpici e Intervision, il pool delle televisioni dell'Europa orientale, e ha parlato di manovre di boicottaggio già in atto. L'Intervision ieri ha sborsato quasi 15 milioni di dollari (tariffa di favore) per i diritti, né ha prenotato alberghi e studi per i suoi tecnici. Infatto è stata annullata senza spiegazioni la partecipazione sovietica ad un festival artistico «parallelo» alle Olimpiadi.

Insomma, da una parte l'ottimismo ufficiale, dall'altra qualche nota stonata. E per fortuna Reagan ha dato ascolto ai «falchi» statunitensi che chiedevano, dopo la tragedia dell'aereo sudcoreano, di impedire, dagli Usa, la partecipazione sovietica.

■ Cancellotti ha battuto 6-3, 6-3 Adriano Panatta nella seconda giornata del torneo Città di Napoli. Portes ha sconfitto Berlolucci 6-3, 6-4.

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo — Ore 14,30-15,15: da Pisa, Trofeo Baracchi.

Pugilato — Ore 15,15-17,30: da Roma, finali della Coppa del Mondo dilettanti (e ore 24 circa).

Basket — Ore 20,05: da Cantù, un tempo di Jolly Colombani Cantù-Indesit Caserta.

RETE 2

Pugilato — Ore 22,30: da St-Vincent, Pedroza-Caba mondiale dei piuma.

[illegible]

Tennis — [illegible] 14,30-16,15: da Napoli, torneo internazionale.

QUANDO LA CLASSE SI RISVEGLIA NASCE LA BERLINA MEDIA DI CLASSE VOLVO.

LA NUOVA VOLVO SERIE 300 SEDAN nasce da un pensiero costruttivo preciso: realizzare in una berlina la sintesi più attuale dei bisogni dell'automobilista che oggi chiede ad una autovettura media tutti gli standard di qualità e prestazionali propri delle classi superiori. Chi già conosce i proverbiali valori della filosofia Volvo — sicurezza dinamica, longevità, robustezza, affidabilità, confort, certezza dell'investimento economico — sa di cosa parliamo.
Oggi, con la Nuova Volvo Serie 300 Sedan, questi valori sono proposti e resi accessibili — anche nel prezzo — a tutti coloro che ambiscono ad un salto di qualità e di eleganza: con una vettura che fa classe a sé nella sua categoria.
Una vettura che è la classe emergente nella classe media.

L'ELEGANZA TOTALE: una eleganza che emerge subito dalle linee classiche di una a volumi dall'impeccabile personalità che prosegue, all'interno, nei minimi dettagli, nella accuratezza dei rivestimenti, nella spaziosità e nel confort.

LO STILE DI GUIDA: uno stile che emerge viaggiando nel massimo relax e confort di marcia che assicura nella guida autostradale medie elevate con una rumorosità pressoché inesistente. Uno stile che si arricchisce di una maneggevolezza e di una tenuta di strada senza confronti.

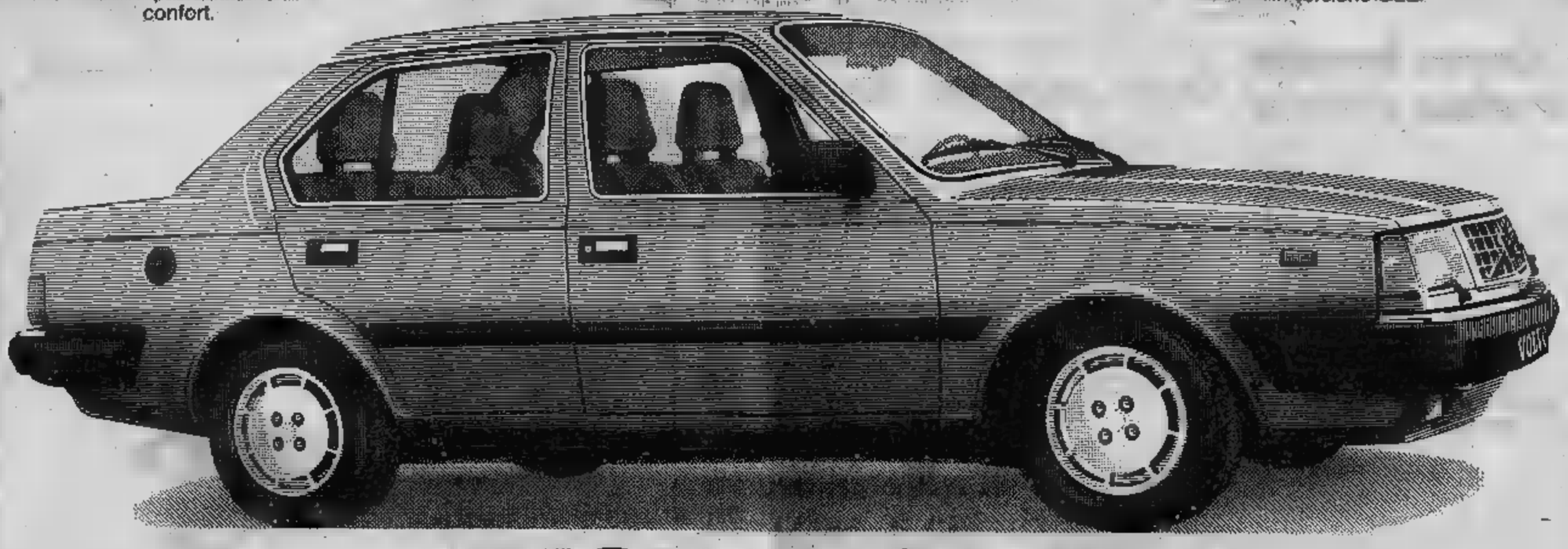
LA SUPERIORITÀ DELLE PRESTAZIONI: una superiorità che emerge dal modo brillante con cui il motore reagisce ogni volta che occorrono prestazioni di alto livello. Ad esempio, il potente motore di 2 litri ad iniezione della 360 GLE supera i 185 Km/h e raggiunge i 100 Km/h in 10,9

Oggi, 22 ottobre, la Nuova Volvo Serie 300 Sedan debutta.
Il Concessionario della Vostra città apre il suo e Vi invita a partecipare a questa importante anteprima.

LA TECNOLOGIA EVOLUTA: una tecnologia che emerge, per citarne alcune, da assolute innovazioni quali il sofisticato sistema di iniezione LE Jetronic, l'Electronic Ignition Mapping che aumenta la potenza disponibile del motore, l'esclusivo sistema Transaxle che unito alle sospensioni anteriori Mac Pherson al ponte De Dion posteriore garantisce una eccezionale stabilità.

LA COMPLETEZZA DELLE DOTAZIONI DI SERIE: una completezza che emerge dal fatto che nessun'altra automobile di questa categoria Vi propone con il prezzo chiavi in mano l'equipaggiamento e le dotazioni della Nuova Volvo Serie 300 Sedan. Un'altra dimostrazione del superiore rapporto qualità-prezzo di questa vettura.

LA GAMMA DELLA NUOVA VOLVO 300 la Nuova Volvo Serie 300 Sedan è disponibile in 3 modelli: Volvo 340 con motore 1400 di 72 CV in versione GL e GLE ■ Volvo 360 con motore 2000 da 115 CV in versione GLE.



NUOVA VOLVO SERIE 300 SEDAN

LA CLASSE EMERGENTE

Finalmente la berlina media con tutta la classe Volvo

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Difficoltà dopo l'approvazione del progetto

Stabilimento «Borsalino» Licenza e tante polemiche

Litigano il Comune e l'azienda - I sindacati chiedono garanzie

ALESSANDRIA — La commissione edilizia ha approvato il progetto del nuovo stabilimento della Borsalino. In zona D/4, redatto dall'ing. Piero Ferralasco. Pagati gli oneri di urbanizzazione i lavori di costruzione potrebbero iniziare immediatamente e, secondo i calcoli, la costruzione dovrebbe essere conclusa nel giro di un'anno, con una spesa oscillante tra i 1500 ed i 2 mila miliardi.

Ma, purtroppo, le cose non sembrano così facili come si potrebbe pensare. Da un lato il sindacato (c'è stato un incontro tra Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, Fulia e consiglio di fabbrica con l'Amministrazione comunale, un altro è stato chiesto a tempi brevi con la proprietà) chiede infatti che il mutamento ai lavori venga concesso soltanto dopo che la Borsalino avrà firmato un accordo [illegible] quanti saranno gli occupati [illegible] stabilimento e quali saranno le linee produttive [illegible] cappelli [illegible] anche quei prodotti della «Linea Uomo Borsalino» [illegible] garantiscano [illegible] necessaria [illegible] sione).

Da parte sua, è già stato ripetuto diverse volte, la proprietà non intende dare il via al nuovo impianto se non sarà in grado di vedere le due aree dove sorge lo stabilimento attuale [illegible] corso Cento Cannoni, via Cavour e corso Borsalino [illegible] e quella oltrecanale, dove [illegible] impianti erano [illegible]. Dalla [illegible] di tali aree, si dovrebbero ricavare, [illegible] alcuni anni, una decina di [illegible] e l'[illegible] dell'antico e famoso cappellificio alessandrino affermano che sono questi i unici capitali che possono consentire la rilocalizzazione dello stabilimento e la diversificazione produttiva.

Ma proprio sul progetto dell'architetto Cardella relativo all'utilizzo delle due [illegible] c'è scambio di accuse tra proprietà e Comune. Se dalla prima parte, si sostiene che l'Amministrazione comunale è causa ritardi, gli amministratori, in particolare l'assessore all'Urbanistica Giovanni [illegible] Orsi, durante l'incontro [illegible] i sindacalisti hanno fatto notare [illegible] per il progetto di riutilizzazione della vecchia area, in progetto dell'architetto Cardella è incompleto.

In effetti vi sono [illegible] di opinioni tra Borsalino e Comune, quello che pare assurdo è che l'Amministrazione comunale non indichi, con estremi precisione, per iscritto, cosa veramente vuole, mettendo quindi i progettisti dell'azienda nella possibilità di provvedere alle modifiche, o di discutere sul progetto presentato. I sindacalisti hanno già annunciato che, dopo l'incontro con la Borsalino, chiederanno, se le valutazioni saranno diverse da quelle fatte dal Comune, un incontro a tre, per vedere come esattamente stanno le cose. Potrebbe essere una proposta utile per sbloccare finalmente una situazione che rischia di trascinarsi nel tempo, con danni per tutti.

È indubbio che nel vecchio stabilimento Borsalino certe cose non si possono fare, neppure da pensare e innovazioni e diversificazioni produttive sono impossibili. Ciò invece il rischio che si continuino a deteriorare i rapporti tra proprietà e dipendenti ed a perdere posti di lavoro, già scesi sotto le 280 unità.

Il nuovo stabilimento dovrebbe avere una superficie di settemila metri quadrati, ma il progetto dell'ingegner Ferralasco prevede una struttura polivalente che permetta eventuali ampliamenti o variazioni, per diverse utilizzazioni. Solo con il nuovo complesso sarà possibile produrre in modo nuovo, moderno.

Franco Marchiaro

Aumenta il pane

CASALE — Sarà applicato da lunedì il nuovo listino prezzi del pane. L'aumento più consistente riguarda il pane speciale» a pronto forno («all'olio») che da 1500 passerà a 2000 lire il chilogrammo.

Il pane a pronto assorbimento, di tipo «comune» e «speciale», rimarrà — come la tutta la provincia — di 50 lire e costerà rispettivamente 1450 e 1900 lire il chilo. A Casale verrà applicato anche un terzo ribasso al costo dei primi tutti a massa: da 2000 a 1600 lire il chilo. (m. fa.)

LA RAPINA PORTATA A TERMINE DA QUATTRO BANDITI IN VIA MONTEROTONDO

Sequestrano 7 persone, feriscono l'orafo e spariscono con gioielli per 300 milioni

I malviventi hanno fatto base nello studio d'un odontotecnico e bloccato l'impiegata con le chiavi dell'ufficio - Legate le vittime, hanno strappato i fili del telefono - Il titolare della ditta colpito al capo con il calcio d'una pistola - Dei rapinatori nessuna traccia

Canaro Simone, una delle impiegate minacciate

ALESSANDRIA — Rapina, nel primo pomeriggio di ieri, negli uffici dell'orafo Federico Garbieri, 36 anni, in via Monterotondo 6, a poche centinaia di metri dal centro cittadino, in una zona di notevole traffico.

I banditi, che per attendere impiegate e titolare si erano nascosti, con la forza, nel laboratorio odontotecnico Pastore di Bianchi, che è sullo stesso pianerottolo dell'ufficio, al piano terra, hanno agito con estrema violenza, legando al capo col calcio della rivoltella l'orafo, sono poi fuggiti con un bottino valutato in almeno 300 milioni, in gioielli; hanno pure prelevato sette etti d'oro, usato per le protesi dentarie.

Si sono quindi allontanati, probabilmente in auto, ma nessuno li ha notati e quando i rapinati, che erano stati immobilizzati, sono riusciti a dare l'allarme [illegible] già [illegible] perdere le [illegible] traccia.

[illegible] alle 15. Quattro banditi, [illegible] dovevano essere molto [illegible] informati sulle abitudini di Federico Garbieri e dei suoi dipendenti, e che sapevano anche che sarebbe stato quasi impossibile attaccare l'ufficio difeso da una gabbia di ferro, hanno atteso il momento del ritorno al lavoro.

Fingendosi clienti, i rapinatori hanno suonato alla porta del laboratorio odontotecnico, dove si trovavano uno dei titolari, Walter Bianchi, e due dipendenti: puntando le armi sono piombati all'interno, immobilizzando e legando le tre persone. Hanno quindi atteso qualche minuto, tenendo d'occhio dallo spioncino l'ingresso dell'ufficio dell'orafo. Quando è arrivata la prima impiegata, Antonella Lazzaro, 24 anni, abitante ad Acqui, le sono saltati addosso in due, trascinandola nel laboratorio odontotecnico.

La giovane non aveva le chiavi dell'ufficio. I banditi hanno allora atteso la sua collega, Gerbieri Simone, 24 anni, alla quale è toccata la stessa sorte.

Giovanni Simone, che aveva le chiavi, è stata costretta ad aprire l'ufficio, quindi è stata trascinata all'interno e minacciata di [illegible] se non avesse aperto la cassaforte, le cui chiavi, però le aveva sollanto Federico Garbieri che, giunto pochi attimi dopo e messo piede nell'ingresso, è stato subito aggredito alle spalle e colpito con un violento colpo al capo. Stessa tecnica per bloccare [illegible] impiegata, Giovanna Pinaca, 23 anni.

Immobilizzati i quattro, incuranti che il forte perdesse abbondante sangue dal capo, i banditi si sono fatti consegnare [illegible] le chiavi e, aperta la cassaforte, hanno [illegible] i gioielli, valore sui 300 milioni.

Staccati i microfoni dei vari telefoni, i rapinatori, minacciando di morte orafo e impiegate («Colpiremo, se dai cazzo, anche le vostre famiglie»), hanno intimato loro di non dare l'allarme prima di dieci minuti, quindi sono fuggiti non scordando però di prelevare anche l'oro trovato nel laboratorio odontotecnico.

Quando sono riusciti a liberarsi, Federico Garbieri e le impiegate hanno dato l'allarme: erano però passati minuti preziosi per la ricerca ai banditi. L'orafo (è sposato con Maria Carla Bellora, figlia del compianto dottor Francesco, alessandrino) ha riportato una ferita al capo giudicata guaribile in dieci giorni.

f. m.

Commissario in Comune a Serravalle

SERRAVALLE [illegible] — Il prefetto Ugo Trotta ha sciolto il Consiglio comunale [illegible] in [illegible] seduta, [illegible] è riuscito ad esprimere una maggioranza per eleggere sindaco e giunta; il provvedimento è stato notificato ai 30 consiglieri.

Nello stesso tempo il prefetto ha nominato un commissario prefettizio, [illegible] Zito, che dirige la sezione ragioneria della [illegible]

La linea indicata dall'azienda

Eternit, graduale riduzione di posti

La Cisl: «Si rinuncia alla produzione?» - Ancora incertezze, sul [illegible] di dipendenti

CASALE — *No a tagli drastici* [illegible] *ristrutturazioni*, [illegible] ad un ridimensionamento [illegible] numero [illegible] occupati attraverso il [illegible] al *prepensionamento, alle mancate sostituzioni, alla* [illegible] *integrazione. Questa* [illegible] *linea che l'«Eternit» — produce materiale per l'edilizia — intende seguire per il proprio stabilimento* [illegible] *dipendenti* [illegible] *e che ha anticipato* [illegible] *organizzazioni sindacali in un* [illegible] *appuntato* [illegible] *nella sede dell'Unione Industriale.*

[illegible] la situazione di crisi che il settore [illegible] amianto-cemento attraversa — spiega Carlo Oppezzo, [illegible] responsabile del personale [illegible] stabilimento casalese — si farà ricorso alla cassa integrazione per tutto il prossimo anno. Continuerà inoltre la ricerca [illegible] diminuzione del personale».

Per una «Eternit» non ha ancora comunicato [illegible] *quanto dovrà diminuire l'organico dello stabilimento, anche se si sono fatti i conti secondo cui i dipendenti dovrebbero ridursi almeno a* [illegible]

«La direzione — *afferma Tonino Calò, Cisl,* [illegible] *Siciliano Ferraretti, Cgil, e Francesco Lanziani, Uil, ha partecipato all'incontro pensiamo* — prevede per lo stabilimento di Casale un deficit di [illegible] sei miliardi e [illegible] per il [illegible] Noi ci chiediamo quindi se la riduzione del personale non sia un passo verso la [illegible] stabilimento in un centro di commercializzazione [illegible] invece [illegible] di produzione».

m. fa.

I bieticoltori protestano contro le banche

VOGHERA — I bieticoltori [illegible] i loro soldi dalle banche che [illegible] sospeso i finanziamenti al Gruppo [illegible] impedendogli di pagare la bietola. La decisione è scaturita dall'assemblea dei produttori del Vogherese e dell'Alessandrino tenutasi ieri sul piazzale dello zuccherificio «Cavarzere».

(s. g.)

Oggi alla caserma «Bixio» [illegible] Casale

Giurano le reclute

CASALE — [illegible] candidati dell'XI Battaglione di fanteria «Casale» presteranno oggi giuramento alla Repubblica in forma solenne. La cerimonia si svolgerà, con inizio alle 9,45, nella caserma «Bixio», in viale Dina D'Acuto, alla presenza del generale di Divisione Raffaele Simone, [illegible] rappresentanza del comandante del quinto Corpo d'armata generale Alberto Danese. È prevista pure la partecipazione delle massime autorità civili e militari della Provincia e, da Roma, di Attilio Benetti, in rappresentanza [illegible] gruppo nazionale medaglie d'oro al valor militare.

Lo [illegible] sarà [illegible] colonnello Antonio Fornaro, [illegible] Battaglione. Al giuramento parteciperà [illegible] reclute, ma è prevista la partecipazione [illegible] reparti [illegible] Divisione [illegible] e della Brigata meccanizzata Ross[illegible]

[illegible] è infine prevista [illegible] giunta da parte di alcune reclute dell'XI Battaglione «Casale».

g. d.

Superato lo choc dell'aggressione, [illegible] e poi col [illegible] il pronto [illegible]

Donna soffocata scippata alla stazione, cade e muore dopo poche ore dal ricovero in ospedale

La vittima è Maria Laura Borghino ed aveva 51 anni - Ha reagito per impedire che le strappassero la borsa con 5 mila lire - Periodicamente si sottoponeva a dialisi - I medici le avevano [illegible] prognosi [illegible]

ALESSANDRIA — Una donna, per impedire che [illegible] scippatori le strappassero la borsa con 5000 lire, ha reagito, cadendo; ricoverata in ospedale [illegible] prognosi di [illegible] giorni, dopo poche ore però è [illegible] di [illegible] circolazione [illegible] i medici affermano [illegible] le sue condizioni fisiche [illegible] avrebbero avuto [illegible] terribilmente ad aggravare [illegible] conseguenza della caduta. [illegible] comunque l'autopsia a stabilire le esatte [illegible] decesso.

La vittima è Maria [illegible] Borghino, 51 [illegible] da poco compiuti, la quale abitava in frazione Borghina [illegible] Lu Monferrato [illegible] il marito Angelo [illegible] 50 [illegible] il figlio militare Valerio, uno [illegible] di 14 [illegible]; la primogenita, Giuliana, 21 anni, sposata dal 1981, abita con la famiglia a Occimiano Monferrato, un comune poco distante.

Maria Borghino per molti anni aveva lavorato i campi aiutando il marito agricoltore, da qualche tempo era in pensione (probabilmente proprio per le sue non buone condizioni di salute); giovedì pomeriggio si era recata, come sempre, all'ospedale per sottoporsi alla dialisi. Alle 18,30 ha raggiunto a piedi la stazione ferroviaria sul cui piazzale, mentre attendeva il pullman per rientrare a Lu, è stata all'improvviso affiancata da due giovani in motoretta, i quali hanno cercato di strappare la borsa che teneva a tracolla. Maria Laura Borghino, anche se nel portafoglio aveva solo 5000 lire, ha reagito vivacemente per impedire lo scippo e in effetti vi è riuscita, ma è caduta.

Rialzatasi, ha fatto ritorno a casa, senza denunciare l'episodio; alle 21,30 ha cominciato ad avvertire forti dolori per cui il marito ha deciso di trasportarla di pronto soccorso dell'ospedale. Il [illegible] di turno [illegible] riscontrato un [illegible] alla gamba destra, [illegible] ad un fianco ed altre escoriazioni, ordinandole il ricovero [illegible] prognosi [illegible] giorni.

Nelle prime ore di ieri mattina [illegible] è stata [illegible] informata [illegible] polizia che ha inviato sul primo rapporto all'autorità giudiziaria e il sostituto procuratore [illegible] Renato Carlo Tramontano, ha [illegible] ad un perito dell'Istituto di Medicina legale [illegible] Pavia l'incarico dell'autopsia.

L'esame è fissato per stamane: in [illegible] risultanze il magistrato procederà, per il momento a carico di ignoti.

I due giovani mancati scippatori infatti, fuggiti dopo il colpo fallito, non sono stati identificati. La polizia sta svolgendo indagini, sospetta di qualche «balordo», ma ha solo raccolto indizi non sufficienti da alcuna prova. Resta comunque da accertare la causa della morte di Maria Laura Borghino e fino a che punto può essere collegata con l'episodio di cui è stata protagonista.

a. a.

Maria Laura Borghino

Assemblee proibite Gli agenti «Un sopruso»

[illegible] — *Tutele* [illegible] *anche nella nostra città alla manifestazione di protesta organizzata ieri dallo Siulp, il sindacato* [illegible] [illegible] *polizia, dopo che il ministero degli Interni aveva proibito* [illegible] *serie assemblee interregionali di due giorni considerandole «sciopero».*

Ieri, [illegible] *alle* [illegible] *gli agenti si sono autoconsegnati nei loro posti di lavoro.*

«Rimanendo passivi a tale sopruso — si *afferma al Siulp* — pregiudicheremmo per il futuro le poche iniziative che la riforma ci concede, anche solo per poter dare notizia al personale della polizia: è impossibile quindi accettare inerti tale prova di potere»

Dopo gli incidenti [illegible] domenica

Giudice severo con i grigi Pistis fuori per due turni

ALESSANDRIA — Forse si temeva il peggio — squalifica del campo di gioco — sono comunque abbastanza pesanti per l'Alessandria Calcio le conseguenze del umiliazione dopo partita al «Moccagatta», al termine dell'incontro di domenica scorsa contro lo Spezia (conclusosi a reti inviolate, dopo l'annullamento di tre gol realizzati dai grigi. Il nefrastanti dell'Alessandria Pistis è stato punito con due giornate di squalifica — non sarà pertanto in campo domani nella trasferta, impegnativa, di Voghera, e più marcherà anche nella successiva trasferta in terra marsa — la società di via Gentili, invece, dovrà pagare una ammenda di cinquecento mila lire.

Il provvedimento per Pistis è, secondo il giudice sportivo della Lega Calcio, conseguenza del suo comportamento ostruzionistico nei confronti di un guardalinee, al termine di Alessandria-Spezia. L'ammenda alla società, invece, è stata inflitta per il comportamento del pubblico: lanci di monetine ed altri oggetti dopo uno dei guardalinee, con rottura dei vetri degli spogliatoi della terna arbitrale.

Come si vede — e l'avevamo scritto martedì nel nostro [illegible] la violenza non [illegible] che provocare conseguenze negative per l'Alessandria, oltre che essere un esempio certo non di sportività.

Intanto la squadra conclude la preparazione per la trasferta di Voghera dove, in previsione di un notevole afflusso di tifosi anche alessandrini, la società nella sua sede di via De Petris ed al Bar Sport del Bicpa Pombia ha aperto la prevendita dei biglietti: oggi mattina, pomeriggio e sera. Domani nella mattinata. Saranno molti i tifosi al seguito della squadra.

EQUITAZIONE Oggi e domani [illegible] interregionale

Sfida tra amazzoni e cavalieri

In gara anche concorrenti liguri e [illegible]i - Una sfilata con i pony

[illegible] — *Ultimo, prestigioso, appuntamento stagionale con l'ippica, oggi e domani, organizzato dalla Società Ippica alessandrina, al Maneggio Vecchio* [illegible] *Bagliani, per la disputa di un concorso interregionale, che ha già fatto registrare un alto numero di concorrenti e che si preannuncia, quindi, di buon livello tecnico e agonistico. Scenderanno in campo cavalieri di amazzoni di Piemonte, Lombardia e Liguria, che metteranno a dura prova le capacità della patruglia ippica alessandrina, che durante il 1983 ha comunque ottenuto risultati apprezzabili in numerosi manifestazioni.*

Il via alla competizione verrà dato stamane alle 9, con il gruppo riservato alle categorie F e D, quindi, nel pomeriggio, sarà la volta dei cavalieri con patente A/2, dei cavalieri debuttanti, e della categoria R. Domani, al mattino, si abbineranno le categorie [illegible] *ai più giovani, al pomeriggio, invece, ippica ad alto livello con le categorie F e D, cui appartengono alcuni fra i più quotati cavalieri italiani. Parecchi riservato ai bambini, nell'intervallo tra le due manches, con la sfilata* [illegible] *di Alice* [illegible] *dal giovani allievi del Club Piovello.*

Con questa manifestazione, si chiude per quest'anno l'attività della Società Ippica alessandrina, [illegible] *di via* [illegible] *dei Bagliani di non fatti onore, con brillanti risultati, ai numerosi campi di gara, in varie regioni italiane, e non hanno sfigurato nel confronto* [illegible] *più esperti rivali nazionali.*

Positivo è poi stato l'esordio nelle competizioni delle patrugle dei pionieristici, che, oltre all'agonismo, hanno dimostrato di possedere un buon livello tecnico che lascia bene sperare per il futuro. Un anno di attività spesso bene, dunque, e che ha centrato quello che rimane l'obiettivo più importante della società alessandrino, diffondere, cioè, lo sport ippico, ed specialmente i giovanissimi all'equitazione.

L'ingresso è gratuito.

g. ac.

Protesta Dino Rosco

NOVI — Ventiquattro ore dopo la gran festa [illegible] la Stampa, il presidente della Novese, Dino Rosco, minaccia di dimettersi.

Una forma di protesta contro il comportamento del Comune. «Avevamo chiesto — dice — di mettere in vendita, per la bisogna, 500 biglietti al prezzo di mille o duemila lire, ma hanno risposto che non interessava. Ieri ora il contrario, poi, non è stato offerto il minimo riconoscimento. (m. f.)

Passa all'Enpa il canile comunale

ALESSANDRIA — Gestione del canile comunale a «canile protetto»: questo le due importanti iniziative che l'Ente protezione animali presenterà oggi pomeriggio in Comune (saranno presenti i dirigenti provinciali ed il presidente nazionale dell'Ente, nonché sindaco e amministratori); iniziative pronte al «via» dopo l'adempimento delle procedure burocratiche.

Il canile comunale alessandrino è il secondo, in provincia — dopo quello di Novi — a passare sotto la gestione diretta dell'Enpa. «Non più lager — afferma il presidente provinciale Gianmario Vigo — ma luogo dove i cani randagi verranno curati e sistemati, se possibile, cercando di farli adottare da persone che ne sia, almeno una dignitosa sopravvivenza».

L'«oasi» protetta invece, rappresenta il primo caso di «rifugio» gestito direttamente dall'Enpa.

(r. b.)

al Cinema Alessandrino
Alessandria
IL FILM VIENE PROIETTATO COL SISTEMA TRIDIMENSIONALE

[illegible] comunica alla spettabile clientela [illegible] ritiro presso la [illegible] gli appositi occhiali per [illegible] visione [illegible] spettacolare del film [illegible] questo questo viene proiettato con il nuovo sistema TRIDIMENSIONALE

LA STAMPA ogni mercoledì ...tutto SCIENZE

COMETA
[illegible] - ROSSO (AL)
[illegible] - SALE (AL)
[illegible] (0131) [illegible]
[illegible] OTTOBRE (sola sera)
[illegible] (pomeriggio e sera)
ballo moderno con il complesso
DENISE GROUP
[illegible] 27 OTTOBRE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

[illegible]
C.SO ROMA 142 ENRICO COVERI
ABBIGLIAMENTO DA 0 A 16 [illegible]
GIORGIO ARMANI

Natale dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione con

CEDESI Natale pasticceria [illegible] informazioni: Tel. (0143) [illegible] Recapito (0143) 76.219

VALENTIA
[illegible] «Milano» tel. (0131) 51 4..
SABATO 22 OTTOBRE
SERATA DI LISCIO ORCHESTRA
VANNI CATELLANI
DOMENICA 23 OTTOBRE (pomeriggio)
PER VOI GIOVANI
DISCOTECA CON TOMMY
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA
FRANCO e I MISTERS
ARIA CONDIZIONATA

SOLUZIONE? TANDEM!! NON MANCA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNA?
Silvana
vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione. Massima riservatezza e competenza. Alle donne speciali agevolazioni.
Per informazioni telefonare allo [illegible] dalle [illegible]

INGRESSO L. 5000 NUOVA DIREZIONE
NIGHT
[illegible] CON BALLERINE E SPETTACOLI

al Comunale si conclude domani il convegno sui «media»

Tavole rotonde e premio Ferrero L'industria dei sogni ai «raggi X»

In concorso diciotto saggi - Stamane dibattito sul ruolo della televisione - Riunione dell'associazione dei cineforum - Tra gli spettatori anche gli

ALESSANDRIA — Cinema e televisione, i grandi mass-media del contemporaneo, sono oggetto di dibattiti e tavole rotonde che si susseguono da ieri — e si concluderanno domani — alla sala Ferrero del «Comunale».

Qui dunattina sarà anche proclamato il vincitore della edizione del «Premio Ferrero» istituito dalla famiglia dello scomparso critico cinematografico alessandrino e destinato a un saggio sul cinema: diciotto i concorrenti di tutta Italia, alcuni dei quali già sono in per assistere ai lavori del convegno appunto su cinema e tv.

«Lo sviluppo della televisione e le nuove tecnologie». Il tema della tavola rotonda in programma stamane, Gianfranco Barbieri, Enzo Castelli, Mario Iacona, Ernesto Lionetti, Gualtiero Pironi e Giuseppe mentre su committente cinema» si parlerà nel pomeriggio con Carlo Canepari, Giovanni Dario Natoli, Stefano Rolando, Paolo Vecchi e Marco Zambelli.

In dopo la presentazione curata da Guido Fink di un numero di «Cinema & Cinema», la rivista fondata da Adelio Ferrero, che fu anche il direttore, verrà proiettato il film di Franco Giraldi «Il corsaro».

L'assegnazione del «Premio Ferrero» sarà seguita, domattina, da un'ultima tavola rotonda

«Mercoledì, nuovo ruolo della tv». Ne parleranno Bruno Garmarotta, Giulio Cesare Mauro, Lorenzo Pellizzari, Sandro Signetto, Bruno Torri e Sandro le tavole rotonde che intendono analizzare la programmazione cinematografica tv, gli apporti futuri delle nuove tecnologie, l'apporto televisivo alla scuola e diffusione del "fatto" sociologi, giornalisti, uomini di spettacolo, dirigenti e funzionari di reti televisive, scuola media superiori».

Il futuro, dunque, è il cinema oppure della televisione? E anche a questa domanda che i relatori delle varie tavole rotonde cercano di dare una risposta durante il convegno, iniziatosi ieri, frutto di due anni di elaborazione e di contatti, imperniato sul tema del giorno che è proprio quello dei rapporti fra e televisione, esaminati in numerose, recenti manifestazioni italiane ed estere.

Oggi si tiene anche, nell'ambito della manifestazione, il consiglio federale della Federazione italiana Cineforum cui l'esperienza cinematografica del Teatro Comunale alessandrino si ricollega attraverso l'apporto fornito dal Gruppo Cinema Alessandria che vi aderisce. Proprio l'Ala sperimenta a sue le contraddizioni che la tensione economica, culturale e politica in atto fra schermo e tv, riballta sulla crisi del cinema.

g. c.

Da lunedì lo spettacolo per i bimbi

«Dedandeor» di Beckett

— «Dedandeor», ossia «Frammento di Teatro I», di Samuel Beckett è il nuovo spettacolo di bles Teatro prodotto in collaborazione con l'Ala, l'azienda teatrale alessandrina, l'assessorato comunale alla Istruzione e la Regione Piemonte

Ideato da Virginio Gazzolo, che ne cura anche la regia, Loredana Perissinotto e Roberto Spagnol, lo spettacolo è rivolto ai bambini dai 3-4 ai 7 anni che hanno ancora emozioni, sanno ridere, come rideva Samuel Beckett, di un mondo «che va storto». E forse, ancora una volta, nella poesia e nella ri- si può individuare una via di cambiamento.

«Dedandeor» debutta lunedì 24 ottobre alla scuola materna Carducci e sarà replicato dal 25 al 28 ottobre in altre scuole materne del Comune; lo spettacolo la rassegna «In tondo sul palcoscenico» dedicato al primo ciclo della scuola elementare e che vedrà impegnate varie compagnie di teatro per ragazzi in un originale approccio al teatro per i bambini di questa età. Dello spettacolo sono interpreti Ilaria Gazzolo, Maurizia Perissotto, Roberto Spagnol.

e. c.

Al Teatro Arnoldi

Borioli incontra i giovani attori

Insegnerà Filippo Crivelli carti e mestieri nello - Le prime esperienze

ALESSANDRIA — *Sta di- una realtà ad Alessandria, con sede nel rinnovato teatro di via Vescovado intitolato al nome di Domenico Arnoldi, quel «Centro teatro danza» voluto dal Teatro di Torino e che «essere un vero e proprio laboratorio per l'insegnamento della danza, classica e contemporanea, della recitazione, mimo, di tutto ciò che fa spettacolo: le arti ed i mestieri spettacolo, in una parola».*

La direzione artistica per la danza classica sarà affidata a Marika Besobrasova, a Carla Perotti, per la danza contemporanea; al regista Filippo Crivelli per il teatro. Crivelli, fra gli insegnanti prescelti, ha il suo maggiore collaboratore in Edoardo Borioli, un uomo di teatro nel senso più ampio e tradizionale parole: dal cabaret alla tragedia. Ha lavorato molto con Crivelli (anche per lo Stabile di Torino, nella «Donna amata' delicatissima» di Arpino con lo grande Milly), con Ricci, con Poli, con Rascel e, da qualche tempo, è impegnato con qual grande attore che è Aldo Reidone.

«Una lunga, trentennale esperienza — spiega Borioli, al primo impatto con il suo lavoro alessandrino — che vorrei realizzare anche».

«Ho iniziato con la compagnia di Calindri — aggiunge Borioli — quando si preparano anche 10-12 spettacoli l'anno, ed eravamo fortunati, noi esordienti, perché c'era la possibilità di esprimerci veramente. Oggi ai giovani si fanno studiare dieci righe di battute, che ripetono sempre identiche, imparando ben poco. Per questo a quanti seguiranno il nostro corso cercherò di dare veramente le armi tecniche per combattere bene la battaglia, rispettando la loro personalità, perché il dramma dei giovani di è che escono tecnicamente preparati ma la personalità è poco o nulla rispettata».

Perché secondo Borioli l'individualità personale viene fuori quando sei costretto ad andare in scena, con l'acqua alla gola e devi dare tutto il possibile

«Così — commenta — si esprime la personalità, anche nei difetti. Ma, naturalmente, si vuole anche il bagaglio tecnico, per trarla fuori, mestiere. Solo dopo il giovane vedrà se dedicarsi al mestiere, gratificante ma ricco di sacrifici, uno dei più belli».

Con questo spirito si intende lavorare al «Centro teatro danza» sorto ad Alessandria. «I primi che si sono presentati — spiega Borioli — si sono rivelati molto interessanti, molto disponibili: non vogliamo certo deluderli.

Al primo incontro al Teatro Arnoldi presentati numerosi aspiranti allievi, stretti diversi, dallo studente diciassettenne al professionista. Ella ragazzina che ha già fatto danza e vuole completare la preparazione all'impegnante, specialmente elementare, che vuole arricchire la propria cultura per teria agli alunni

Ne abbiamo incontrati cinque: lo studente Alberto Formiano, la francesina Caroline Libert frequente la orafa a Valenza, Babachin con esperienza in una televisione privata, Maria Flora Amari «Ho cantato a fin da bambina», dice). Tutti attenti, volonterosi di fare esperienza, di affrontare nuovi interessi allievi splendidi», conclude Borioli.

Franco Marchiaro

Al Manzoni per Macbeth

VOGHERA — Il club «Amici del teatro» costituito nel 1980 ha organizzato un nutrito programma di trasferte presso i teatri per la stagione 1983-84.

Il primo spettacolo cui presenzieranno aderenti sarà il «Macbeth» Shakespeare, domenica 30 ottobre, al «Manzoni» (partenza alle da piazza Meardi, quota partecipazione: mila lire, tutto compreso).

(a. g.)

Sarà inaugurata al Comunale il 20 dicembre

Con Goldoni e Feydeau la stagione di Valenza

serata d'apertura «Gli innamorati» con la Compagnia regionale toscana - In cartellone anche opere di Tennessee Williams ed Eliot

VALENZA — *«Buon testo, buon regista, attori noti e bravi»*: questa equazione, non sempre facile da ottenere, è alla base delle scelte per la stagione teatrale '83-'84, organizzata Comune e Centro di Cultura al Teatro Sociale. Cinque gli spettacoli previsti. «Tutti di livello nazionale», come ha precisato Delmo Maestri, coordinatore del Centro.

Si inizierà il dicembre con «Gli innamorati», di Carlo (regia Roberto Guicciardini, Compagnia Teatro Regionale Toscano). Il gennaio 1984 andrà in scena «La dame de Chez Maxim», di Georges Feydeau (regia di Augusto Zucchi, Compagnia Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi)

Il 3 febbraio sarà la volta di «Regina Cristina» Strindberg (regia di Giancarlo Nanni) con Manuela Kustermann.

Il 28 marzo, «Ese retro», di Tennessee (regia di Giancarlo Sepe. Compagnia di Lilla Brignone). Concluderà il 6 aprile un classico teatro contemporaneo, nella cattedrale». Thomas Stearns Eliot (regia di Giuseppe Patroni Griffi, Compagnia Teatro Mobile di Giulio Bosetti, con Marina Bonfigli)

Manuela Kustermann

Una stelle che, come ha aggiunto Maestri, «offre, insieme alla Stagione alessandrina, di più è, come da qualche organizzata parte, complementare (cioè spettacoli diversi; e nessuna sovrapposizione di date, per permettere di seguire entrambi i cartelloni; n.d.r.), una panoramica completa del meglio della produzione italiana. Ancora una volta, cerchiamo di sfruttare la pienezza fra le due città».

Stagione «grande» per un teatro più piccolo. Il «Sociale», infatti, avrà quest'anno una novantina di posti in meno: la commissione di vigilanza non ne ha più concesso l'agibilità.

«Abbiamo varato la stagione con un certo ritardo — spiega il sindaco Franco Cantamessa, — sia per problemi di bilancio, sia perché prima volevamo certi della perfetta disponibilità delle strutture del teatro. "Sociale" sono seguiti quasi giorni dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di riscaldamento e dei dispositivi di sicurezza».

Veniamo brevemente agli abbonamenti: saranno di massimo 350, per lasciare 30 posti abbigliettamento. Aumenti di 10 lire; rispetto all'anno scorso 50 mila lire la tessera normale, e 40 mila quella ridotta per giovani fino ai 18 anni. Il biglietto per il singolo spettacolo sarà di 15 mila lire.

p. b.

- La mostra «Dal quark al big-bang» a Palazzo Cuttica

«I limiti conosciuti dell'universo»

La rassegna, organizzata dal Gruppo Astrofili Galileo, inaugurata sera

— *Si è inaugurata ieri sera, a Palazzo Cuttica, organizzata separati Cultura della Regione Piemonte e dal Comune e dal Gruppo alessandrino astrofili «Galileo». mostra «Dal quark al big-bang», un doppio tra i «limiti conosciuti dell'universo».*

Obiettivo mostra infatti quello di condurci conseguenziosa delle dimensioni dell'universo.

«Per passi successivi — afferma Stefano Cesare, presidente gruppo astrofili del Cidu — partendo dal quark, materia fondamentale di cui sarebbe composta tutta l'universo, si arriva a contemplare in una prospettiva cosmica l'immensità del "grande scoppio" (big-bang) da cui tutto l'universo avrebbe avuto origine».

La rassegna è la riproposta, ridotta ed aggiornata, della mostra «Visibile invisibile» organizzata a Torino, ciò che i nostri occhi non vedono e i nostri sensi non percepiscono, fenomeni, oggetti ed elementi che circondano la nostra esistenza e sono essenziali nostra vita. «Scopo della manifestazione — spiega l'assessore comunale alla Cultura Gian Luca — è di offrire un'analisi degli enormi progressi che si sono ottenuti in campo scientifico dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande».

La mostra rimarrà aperta sino al 13 novembre, dalle 9 alle e dalle 15 alle 19; durante l'orario apertura riprodotto, nel cortile di Palazzo Cuttica, l'esperimento del pendolo di Foucault. Per l'occasione è stato pure varato un ciclo di conferenze: questa mattina, alle 10, «Vivaldi» si parlerà di «stelle nell'universo»; venerdì 28, alle 21, sempre «Vivaldi», relazione su «la Stella polare» e l'origine della vita sulla Terra; mercoledì 9 novembre, alle 21, «strumenti per l'indagine della natura».

Durante l'apertura della mostra prevista una grande Nega, un elemento in più interesse per questa iniziativa «che — Veronesi — grossa occasione per affrontare i nuovi orizzonti quella cultura scientifica e tecnica ormai abituato a continui approfondimenti e drastiche revisioni».

f. ac.

Il pendolo di Foucault a Palazzo Cuttica

- La collettiva si inaugura oggi ore alla galleria «Le Foyer»

Tortona, omaggio a De Chirico, Rosai e Sironi

Alla Annesia «Il viaggio di Icaro» - Le resine della Cavallotti - A Palazzo Gavigliana in allestimento i grandi '900

inaugura oggi 18, a Tortona (via Ammiraglio Mirabelli 14), la galleria d'arte «Le Foyer». Si apre con un'in- collettiva di opere dei pittori Giorgio De Chirico, Ottone Rosai, Bruno Cassinari, Cuniolo, Fiorenzo Tomea, Saverio Terruso e Carlo Bottinoli. no al 30 novembre.

Per iniziativa dell'amministrazione provinciale s'inaugura oggi alle a Palazzo Guasco di Alessandria (via del Guasco 49), la personale del pittore alessandrino Omero che la vita semplice, la meditazione, il silenzio: dell'artista un'intera quadri sulla Crocifissione ornano a moderna cappella dell'Opera Don Orione chiuderà il 6 novembre.

Aldo Oscia, pittore inaugura domani 17 sua personale galleria d'arte «Studio L» di Novi Ligure (via Cavour 12, sino novembre), un'antologica cui ricapitolare per la prima volta nella sua città i risultati di un lavoro di anni.

Successo, di critica e pubblico, la pittrice Vannetta Cavallotti Quattordici alla galleria d'arte «La Maggiolina» via Modena 90, ad Alessandria; artista sensibile che farsi apprezzare oltre che per il suo tratto e i suoi colori anche per l'uso di materiali extrapittorici quali resine sintetiche.

Mariuccio Motta, architetto, pittore, grafico — è nato e vive ad Alessandria — apre novembre una sua personale di grafica alla galleria «Segno Grafico» di Roma.

Il pittore Piero Dorazio espone gruppi di sue opere — acquarelli e incisioni all'acquatinta — alla allo «Studio Repetto» via Piana 90 ad Alessandria (sino novembre) che alla «Bottega d'arte» di Mazzucco e Repetto, ad Acqui Terme (corso Roma 13).

Si è aperta ieri al Centro di arti visive «Amnesia» di corso Cento Cannoni, ad Alessandria, terza della stagione. «Il viaggio di Icaro» di Gianni Caruso, presentato in catalogo da Franco Toeriani

Oggi, alle 18, nella sala del Centro comunale di Cultura di Valenza, piazza 31 Martiri, si inaugura mostra «Antonio Panelli, dipinti e 1948-1983». Proseguirà sino novembre.

Prosegue sino a fine alla Biblioteca di Serravalle Scrivia, la mostra postuma del pittore novese Podesti. Chiuda invece domani, alla «Loggia di S. Sebastiano» a Ovada, la mostra di paesaggi, tempere, acquarelli e stampe Orini e fotografie di Cervetti, entrambi ovadesi. Alla galleria Vigato di piazza Carducci 13, ad Alessandria, è aperta la mostra «Il fantasma del sublime», opere recenti Raimondo Sirotti

Palazzo Gavigliana (via Mazzini), ecsocietà Casino», è allestimento un'interessante collettiva che, dal 29 ottobre, presenterà di Annigoni Brindisi, Campigli, Cantatore, Carrà, Cascella, Cassinari, De Chirico, Fazzini, Rocchi, Fiume, Guttuso, Ligabue, Lupo, Parmigianini, Ranucci, Rognoni, Sassu, Sironi, Soffici, Tozzi e Treccani.

f. m.

L'OCCASIONE DI POSSEDERE UNA MERCEDES.

Mercedes selezionate, verificate, garantite sei mesi. Oppure nuove.

La Mercedes Diesel oggi il primato più interessante: mantiene inalterata nel tempo la qualità delle sue prestazioni ed ha la più alta stabilità del valore mercato.

Possedere una Mercedes non è come avere un'automobile qualsiasi. E tu lo sai.

può essere il momento giusto: i concessionari Mercedes-Benz ti offrono un'ampia scelta di usato selezionato e garantito sei mesi.

MERCEDES-BENZ
NOVAUTO S.r.l.
15100 ALESSANDRIA - Via Gallimberti, - Tel. (0131) 443.700 - 64.773

ITALIA s.p.a.
Avvisa la spettabile clientela che la Concessionaria RENAUTO S.a.s. di Nizza Monferrato, Nizza-Canelli, km 1,626, Via 23, Canelli, dal ottobre 1983 più parte della organizzazione.

JAZZ - Lunedì «Faro» di Valenza

L'atmosfera soft di Renato Sellani

Il pianista Sellani

VALENZA — Le «dolci atmosfere» di Renato Sellani allieteranno lunedì sera gli appassionati di jazz alla «Sala Faro», dove il Jazz Club Valenza prosegue la sua stagione. Dopo Chet Baker, una primizia per l'Italia, Sellani con il suo quartetto (Piero Tonolo al sax tenore, Luciano Milanese al basso, Giancarlo Pillot alla batteria) riporta a Valenza un pianista di musica «soft» e l'estro dei grandi jazzisti.

Renato Sellani iniziò suonando l'organo sua parrocchiale. Fu travolto dal jazz '47, quando tutta Italia ballava il «boogie», è rimasto sempre fedele ad un suo stile fra classico e moderno, che esprime sempre suonando da oppure con piccoli piano!

La sua grande sensibilità di pianista gli ha consentito numerose «performances», collaborazioni con i maggiori jazzisti del mondo (da Lee Konitz, a Herb Geller, a Gerry Mulligan); accompagnamento «voci» più grandi del jazz, Sarah Vaughan e Helen Merrill. La sua specialità, in cui ha ben pochi rivali, è la creazione di «atmosfere» liriche, raffinate.

Sellani è stato premiato lo scorso settembre dal Presidente della Repubblica, con l'«Agordino d'oro». ora ottiene tutta dedicata al jazz.

p. b.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: di mare (thriller).
Il verdetto (drammatico).
COMUNALE: Finalmente domenica (commedia)
CORSO: Flashdance (musicale)
CRISTALLO: e i suoi amici (sexy).
GALLERIA: Una gita (commedia).
MODERNO, azione pura (spionaggio).

ACQUI TERME

ARISTON: Porky's 2 (comico)
CRISTALLO: Sciuscià il ritorno (comico).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La casa del tappeto giallo (giallo).
POLITEAMA: 48 ore (drammatico)

CINEMA

VITTORIA: Turbo Time (avvent.).

CASSANO SPINOLA

LUX: Sapore di mare (commedia)

CASTELCERIOLO

MACALLE': Notturno (fantapolitica)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Io, Chiara e lo Scuro (commedia).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: (film
IRIS: Dolce il (film in chiesia).
il e l'acquasanta (comico)
MODERNO: Al bar dello sport (comico).

OVADA

LUX: Vigilante (drammatico)
MODERNO: Scherzo (comico)
Weekend di
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Tootsie (commedia)

TORTONA

MODERNO: 48 ore (drammatico)
SOCIALE: Flashdance (musicale)
VERDI: Weekend di terrore

VALENZA PO

La casa con lo scalo nel buio (thriller).

VOGHERA

ARLECCHINO: Turbo Time (avvent.)
H: Porky's 2 (comico)
ROMA: Zeder (horror).
SOCIALE: doppio e New York (fantascienza).

ALLE TV

TELECITY

20,00 Il pigiolegno *Indiziato è... Nebbia in pianura: il figlio prima lo abbandona e poi perde di vista* (1940)

20,30 Sabato domenica e venerdì: *Lina Dani, Adriana Celentano, Mirella Vulpiani e Rinaldo Piscitello protagonisti di diversi telefilm* (1972)

VIDEOGRUPPO

20,30 *Pensieri ed in poesia: memorie di un'associazione che aveva per scopo l'assistenza di un'anziana amica del vicino* (1982)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel 60 305. Casale 0142 - 64 782 Tortona 812 367, Valenza 442.779, Acqui 0144 - 28.29; Novi L. 0143 - 29 10, Ovada 0143 - 80.343.

FARMACIE

Alessandria: Bocchi, c. Acqui, Internazionale: Odone, v. Vittorio Acqui: Terme, v. XX Settembre. Casale: Valentino, c. Valentino Novi: Ospedale, v. le Rimembranze Ovada: Frascara, p. Assunta Tortona: Centrale, p. Duomo Valenza: Vigano, v. Cavour. Voghera: Bolo, v. Plana

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241, Acqui 57.715, Casale 78.361; Novi 741.387, Ovada 81.777, Tortona 813.961, Valenza 952.601, Voghera 45 SH

Numero telefonico a selezione diretta per Capodanno Ovada 9061 (305 = numero interno)

TAXI

Piazza Libertà 53 031.
Stazione ferroviaria 91.532.

CIMITERO

Dalle 8-12, 14-18

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

un
grande
appuntamento con...

Vanità boutique
Via Bergamo 10 - Alessandria

nuova
collezione
autunno-inverno 83

Aggredisce i prezzi... blocca l'inflazione...
Fai un passo in più... non ti deluderà!

Il presidente della Finaosta interrogato dalla Procura

Caso Ramera, romanzo «giallo» in attesa di sapere la verità

Due lettere anonime, strani personaggi - Il segreto istruttorio non consente di sapere di più

AOSTA — La vicenda giudiziaria in cui s'è trovato coinvolto Sergio Ramera, presidente della Finaosta, ex assessore regionale alle finanze e «notabile» della dc (ora autosospesosi dal partito), ha tutti gli ingredienti del romanzo «giallo», con sullo sfondo un Casinò e la politica: vi sono infatti due lettere anonime, da cui trae origine l'inchiesta; uffici e abitazioni perquisiti; comunicazioni giudiziarie; indagini bancarie su assegni di miliardi, ridotti al poi nella realtà a qualche milione; un «potentato» del settore economico; perizie su due macchine da scrivere e due donne, perché dietro le «Olivetti» a pigiare sui tasti si sono sempre segretarie, giornalisti o brigadieri, ciascuno con un compito preciso e diverso.

Manca (in questo «affare») il corpo del reato, né si conosce la presunta accusa, ovvero la materia del contendere, celata dal segreto istruttorio.

Il presidente si è presentato con gli avvocati Soro, di Aosta, e Zaccone, di Torino. La sua era la posizione d'un testimone, ma che cosa avrà saputo sapere il sostituto procuratore Luigi Riccomagno?

E' un bel «giallo» e sino alla fine non si saprà chi è e se c'è un colpevole. Inutile appellarsi alla trita formula, che l'assassino è il maggiordomo: da anni non accade più che nei romanzi polizieschi un fedele servitore si riveli reo assassino.

Inoltre la traduzione dal romanesco in parole di «quer pasticciaccio» risulta impossibile. Quale via indicare per Piazza Deffeyes, sede della Regione, o via Cobsell, dove Comptoir, dove sono gli uffici della Finaosta? Le lettere anonime suggerirebbero «A dialomo il 400», derivato dal motto latino sulla testata dell'«Osservatore Romano», che Ramera legge da buon democristiano.

Ma in Valle non c'è sfondo politico: le sconosciute battono a macchina le due lettere, non incollano pezzi di giornale. Anche se la pista è aperta: Ramera non s'aggira con doppiette e cartuccere per farsi impallinare. I proiettili che sparà l'anonimo sono articoli del codice, ma le polveri potrebbero essere bagnate e le cartucce caricate a salve.

Chiusa perciò bene in mente «Botto e Robotto»: lo sdentato e il suo fedele compagno robot, uno spettacolo bilingue (e qui la doppia lingua si trova a suo agio; mutuata dall'infanzia). O meglio ancora i terribili gemelli Bibi e Bibo alle prese con il «capitano» e la Tordella. Litì in famiglia. Questo perché si ha la sensazione che l'autore delle lettere possa trovarsi nelle vicinanze di Ramera, conoscerlo bene coi suoi costumi: ecco, «Ramera dintorni» potrebbe circoscrivere, non dare ancora al «giallo» un nome.

La cautela è poi d'obbligo, non perché Ramera voglia querelare, e il giornalista, conosce questo mestiere, anche se altri impegni lo hanno dirottato dalla parte stampata di giornalisti non sono mai «soli», come gli alpini e i carabinieri: succedono in setemnum. Potrebbe querelarsi invece l'anonimo. Subitanea obiezione: ma allora si scoprirebbe, non potrebbe agire tramite un avvocato, protetto dal segreto professionale, quindi autorizzato di fronte al giudice a non rivelare la fonte della querela. Nel «giallo» può accadere.

E se citassimo «I beati Paoli»? Un libro che narra la nascita della prima società segreta in Sicilia, ma dove un individuo il meglio misteriosamente per far vendette (si vuole sia la prima testimonianza letteraria sulla mafia). Anche fuori

Sul filone isolano, da «I beati Paoli» si passerebbe a «I vicerè» (attorno a Ramera), al «Gattopardo»: qualcosa di gattopardesco si potrebbe trovare nel «caso» Ramera, quel finire d'un tempo nobile per cedere il passo agli sciacalletti. No, vero protagonista è «L'anonimo valdostano», titolo che da libro a sparo alla vicenda, coinvolge e nasconde tutto e tutti. Ognuno di noi potrebbe essere l'anonimo. E donna? Ci rifugeremmo nella grammatica: il genere maschile abbraccia (anche) il femminile.

Piero Cerati

All'Istituto professionale d'Aosta

Iscrizioni aperte per i corsi serali

AOSTA — Sono aperte presso l'Ipc di Aosta le iscrizioni ai corsi serali di dattilografia, stenografia, francese e lingue straniere (inglese, tedesco, spagnolo). I professori che intendono insegnare nei corsi devono presentare domanda entro il 5 novembre, mentre tutti quelli che desiderano partecipare come allievi possono fare domanda entro il 20 di novembre.

Le lezioni avranno inizio dal 14 novembre e termineranno, con i relativi esami, entro la fine di maggio del 1984. Non saranno istituiti corsi se non vi saranno almeno dieci iscritti. La quota di iscrizione è stata fissata in lire 15 000 all'anno per dattilografia e stenografia, mentre per il francese e le lingue straniere la quota è di lire 30.000 da versarsi all'atto dell'iscrizione.

A tutti quelli che avranno superato l'esame di fine corso sarà rilasciato, a richiesta, un attestato di frequenza. I corsi hanno avuto negli ultimi anni una crescita continua nel numero di iscritti, fino ad arrivare alla cifra record dello scorso con più di mille partecipanti.

b. ba.

Campionati mondiali a St-Vincent

L'antico trictrac è tornato di moda col «backgammon»

SAINT-VINCENT — Rimbalzato dai Paesi anglosassoni, dilaga sull'onda di una moda crescente in Italia il gioco del «backgammon». Da alcuni anni si disputa addirittura un campionato nazionale di questo passatempo (e non soltanto nella nostra nazione), che richiede una scacchiera particolare, con bordi rialzati, con campo a triangoli policromi contrapposti, i dadi e molta abilità.

Per il 1983 il campionato si svolge in Valle d'Aosta, nelle del centro Congressi del Grand Hotel Billia, dove i sessanta migliori giocatori di «backgammon» del nostro Paese si affrontano da ieri sera, di fronte a un folto numero appassionati.

La scelta di Saint-Vincent per il massimo torneo è dovuta ovviamente ai servizi che la cittadina termale offre, ma c'è anche una valida ragione perché in Valle d'Aosta vanti capitalità e il «primogenitura» su questo gioco. Questo diritto è dato tra le più antiche testimonianze iconografiche esistenti sul gioco. Nel castello di Issogne, infatti, nella prima netta affrescata, quella posta a nell'androne di ingresso, dov'è raffigurato il corpo di guardia, due soldati sono intenti al gioco «backgammon».

Allora come testimoniano le cronache del tempo (prima del XVI secolo) si chiamava «trictrac» ed era diffusissimo nelle corti dei castelli medioevali. Lo giocavano le dame e i cavalieri, i menestrelli e, come dimostra l'affresco, i soldati.

Ed ora, com'è, sicuramente un passatempo molto interessante se, allo stesso tavolo dove i due armati ingannano il tempo di riposo intenti al gioco, si sta svolgendo una rissa minacciosa, che però non ha il potere di distogliersi dal loro impegno.

r. c. f.

Aosta — Il 10 novembre scade il termine di presentazione all'Ispettorato regionale del lavoro di Aosta delle proposte per il conferimento di tre onorificenze della «Stella al merito del lavoro» previste per la Valle d'Aosta e che verranno assegnate il 1° maggio 1984

Azione sindacale contro divieto del ministro

Un'assemblea di poliziotti nel cortile della Questura

Scalfaro aveva vietato riunioni sul contratto - Le richieste Siulp

AOSTA — Nel primo pomeriggio di ieri gli agenti della Questura si sono riuniti in assemblea nel cortile interno per discutere il contratto di lavoro. E' stata una forma di protesta partecipata decisa dalla polizia aostana per sottolineare «il senso di responsabilità che ci contraddistingue», ha detto il segretario del Siulp (sindacato di polizia) valdostano Franco Cenille.

La riunione è durata minuti: dalle 14 alle 14.30 (cioè dopo l'orario di lavoro).

Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro nella scorsa settimana aveva diramato in tutta Italia l'ordine di proibire le sindacali richieste dal Siulp per la discussione del contratto di lavoro della forza di polizia.

«E' un comportamento irresponsabile — ha detto Cenille —. Con questa decisione siamo tornati indietro di 30 anni. Il ministro ha parlato di forme di contestazione ammissibile allo sciopero, quindi da proibire perché contro la legge. Invece si tratterà d'una assemblea durante l'orario di lavoro per mettere al corrente gli agenti sulle trattative del contratto. E' un fatto incredibile».

Secondo la legge 121 del 1981 la polizia ha diritto a 10 ore all'anno di assemblea sindacale. Ieri 12 14 erano le prime ore richieste dalla Questura di Aosta per il 1983. Visto l'importanza l'ordine giorno il questore Giuseppe Augello (in quanto di capo ufficio deve dare o meno l'autorizzazione all'assemblea) aveva espresso parere favorevole.

In le riunioni avrebbero dovuto tenersi, oltre che alla Questura, anche alla polizia stradale di Aosta e Pont Saint Martin e ai posti di frontiera del Gran S. Bernardo e traforo del Monte Bianco. Le assemblee dovevano svolgersi in tutta Italia alla stessa ora: dalle 12 alle 14 e forse per questo il ministro è intervenuto.

Le trattative con il governo sul contratto, che interessa oltre agli agenti di polizia anche Guardia di Finanza e carabinieri, si avanzate, spiega il Siulp. «Non vi sono problemi per la parte economica — ha detto Franco Cenille —, mentre il problema di una migliore dislocazione sul territorio della forza di polizia non è stato ancora affrontato e la riforma è in vigore soltanto per alcuni aspetti».

Il Siulp lamenta anche che il ministero ritardi la pubblicazione del bando di concorso per i posti di lavoro nella polizia

Un programma dell'assessorato alla Pubblica Istruzione

Cultura, studio e folclore nella «saison francophone»

— L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, René Faval, ha affrontato con giornalisti, presidi di istituti scolastici e operatori culturali i temi e i problemi legati al suo assessorato.

«Raccolgo un'eredità difficile perché importante — ha detto Faval —. *In questa "saison francophone" c'è ancora il segno, l'indirizzo preciso dell'assessore Viglino, cui va il merito di aver proposto, superando le iniziative culturali proposte la lingua francese.*

Presentando nel manifesto che ottobre a aprile figureranno tra i più importanti appuntamenti per i valdostani, Faval ha detto chiaramente di voler «riequilibrare l'impatto dei mezzi di comunicazione italofoni», chiamando a questo impegno i giornalisti «affinché siano rispettati i principi garantiti dallo statuto speciale».

collaborazione di presidi e insegnanti l'assessore Faval ha affermato di aspettarsi molto «Sia chiaro però — ha aggiunto — che dal mondo della scuola oltre alla partecipazione sollecito una collaborazione propositiva».

La serata la musica surreale di Erik i-Le piège Méduse», al teatro «Giacosa»), l'anteprima del film storico-politico «Le passe d'Annibal» (sempre al «Giacosa» il 27 ottobre). Il recital Serge Reggiani (2 novembre ancora «Giacosa»), il nuovo recital di Juliette Gréco (7 dicembre a Saint Vincent), spettacolo su Albert Camus (27 febbraio al «Giacosa») e uno «spettacolo dedicato a Prévert (3 aprile al «Giacosa») compongono l'articolato programma inspirate a tre criteri: «La qualità, le renom, la diversité».

Il cielo propone da un lato il meglio di ciò che la francese ha prodotto e dall'altro ciò che ha negato o rinnegato: ai «grandi» è infatti affiancato un «provinciale», sogna il regista del film «La passe d'Annibal», che una cultura e una storia che gli stessi quella della Savoia e Valle d'Aosta.

L'assessore nell'incontro giovedì ha voluto sottolineare che l'attività promossa per la valorizzazione della particolarità etnico-linguistica della Valle d'Aosta «non è tutta qui».

Lunedì alle ore 21 la commedia «La piège Medusa»

L'ironia surreale di Satie in scena al teatro Giacosa

AOSTA — La stagione culturale di spettacoli, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, prenderà il via lunedì 24 ottobre alle ore 21, al Teatro «Giacosa», con la rappresentazione della commedia con musica «Le piège de Méduse», di Satie, in lingua originale di Erik Labory per la Compagnie de l'Etoile di Parigi, arricchita e integrata da altri testi e musiche di Satie.

Personaggio leggendario della musica moderna, noto già ai tempi delle prime avanguardie per il suo spirito bizzarro, irriverente ed acutissimo, Satie si è rivelato col tempo uno degli elaboratori di tutta la concezione moderna dell'arte.

Precursore innegabile primo Debussy e di Ravel, assurto al ruolo di protagonista nell'ambito della vita artistica parigina degli inizi del secolo, Erik Satie ha influito notevolmente sul neoclassicismo e sull'oggettivismo imperante tra le due guerre mondiali.

«Le piège de Méduse» (L'insidia di Medusa), scritto e musicato da Satie nel 13, può considerarsi una geniale anticipazione del tenore dell'assurdo degli Anni 50, in una successione di rapide sequenze, intercalate da interventi musicali, si precisa una dimensione al di fuori della normale logica teatrale.

I quattro personaggi, il barone Medusa, ridicolo ed egoista, sua figlia Presentina, il damerino di corte, Aladolfo, lo straniero domestico Polycarpo, accompagnati da una colonna sonora, danno vita ad una vicenda che non ha né capo né coda, che cattura dal resto al grottesco attraverso un linguaggio fatto di quiproquo, di giochi di parole e di doppi sensi.

In un'atmosfera che prefigura tutti gli aspetti dello spettacolo dada, la commedia è ricca di sfrenato humour, di ironia e di sarcasmo.

e. ll.

Valdôtains ad Aosta

AOSTA — Il generale comandante l'Arma dei paracadutisti, Lorenzo Valditara, è giunto ieri in visita al gruppo di Aosta. E' stato ricevuto dal colonnello comandante Aldeo Avincola.

Dopo aver fatto visita alla caserma del comando gruppo in piazza Roncas, il generale Valditara è recato alla caserma Mottino.

Samivel ad Aosta per un dibattito

AOSTA — A 76 anni, Samivel, scrittore, grafico, poeta, filosofo francese, «creatore» come egli stesso si ama definire, sarà oggi a Aosta, dove alle 17,30 nei locali del Comité des traditions valdôtaines in piazza Chanoux, presenterà le sue principali opere pittoriche.

Invitato dalla «Librairie Valdôtaine», lo scrittore dedicherà l'incontro con il pubblico della Valle in particolare ai suoi sulla montagna, ispirati come tutte le altre opere (inclusi i disegni e i film) dal grande amore per la natura, i viaggi, l'avventura.

Nato a Parigi nel 1907, Samivel nella sua vita trascorsa per la maggior parte nel «Midi» della Francia ha saputo utilizzare con indifferente maestria diversi modi di espressione. Esordì nelle arti grafiche, con disegni pieni di umorismo sulla montagna e «per bambini dai 10 agli 80 anni» (slogan da lui inventato).

Con i viaggi Samivel aprì un nuovo capitolo della sua capacità espressiva dando origine a (una a libri dai quali derivò la definizione di poeta e filosofo dell'avventura). Da queste esperienze nacquero i film: «Printemps arctique», «Cimes et merveilles», «Gran Paradis», «La jungle de l'herbe», «Paesi gelati», che testimoniano l'attenzione appassionata di Samivel per la natura, della quale egli ha saputo evocare i misteri e la bellezza

che meravigliose immagini.

A attività Samivel ha dedicato pure l'esplorazione del tempo, rivelandosi uno scopritore del passato. Ma la sua eccezionale non vita mai la sua profonda e ha il dono di farci sentire vicini a uomini e civiltà scomparse.

Omaggi alla grandezza dell'uomo (quella che deriva dall'intelligenza e dal cuore) sono le opere «Trésor de l'Egypte», «Le soleil se lève en Grèce», «L'Or de l'Islande».

Dal pattinaggio al tennis

La lezioni di sport del Centro comunale

AOSTA — Il Centro comunale di avviamento allo sport, presieduto dall'assessore Piercarlo Rilucl, ripropone per la stagione 1983-84 una di attività. I corsi avranno diverse e per parteciparvi si dovranno versare le seguenti quote all'Ufficio sport del Comune di Aosta.

Pattinaggio su ghiaccio (15 lezioni, lire 30.000), atletica (30 lezioni, 40.000), calcetto (50 lezioni, 40.000), equitazione (10 lezioni, 40.000), escursioni (4 gite, 30.000), ginnastica ed animazione (50 lezioni, 35.000), judo (50 lezioni, 50.000), nuoto (3 cicli di 10 lezioni ognuno per 30.000 a ciclo).

Pallacanestro (50 lezioni 40.000), pallamano (50 lezioni, 40.000), pallavolo (50 lezioni, 40.000), roteollistica (15 lezioni, 25.000), sci discesa (8 lezioni, 80.000), sci fondo (10 lezioni, 50.000), tennis (50 lezioni, 80.000), tennis tavolo (50 lezioni, 40.000).

Qualora per ogni non fosse raggiunto un numero sufficiente di adesioni il giovane potrà scegliere un'altra attività oppure avrà diritto al rimborso della quota versata.

Il centro comunale organizzerà inoltre la tradizionale «Mister in piedini», i campeggi estivi e nuove iniziative quali la «Fiaccola» sulla neve con la sfilata.

c. g.

Compagnia Turismo e Viaggi
vi propone
TOUR DI CUBA
dall'8 al 15 gennaio 1 volo speciale diretto
Prenotazioni entro il 31-10-1983
presso la CTV - AOSTA
P. Narbonne 5 - Tel. 0165/40256 - 43653

DELLE MIGLIORI MARCHE DA
VUILLERMOZ
ELIGIO
Hone (Ao)
Viale Stazione 16 - Tel. 0125/833.154
LANA DI VETRO
BAYER
POLIURETANO VISOL

Jigil
La pelle vi-sta addosso
Modelli unici ed esclusivi. Dove?
in Via M.te Vodice, 46 - AOSTA

COMUNE DI BRISSOGNE
VALLE D'AOSTA
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Si rende noto che l'Amministrazione Comunale di Brissogne intende esperire una licitazione privata — secondo le procedure di cui agli artt. 1 lettera a) della L. 8-2-1973 n. 14 — per l'affidamento dei lavori di sistemazione e pavimentazione del sagrato comunale di Chamoncriche.
L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 470 000 000
Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, la ditta interessata possono presentare domanda di essere invitata alla licitazione privata inviando domanda, in carta legale, a
Comune di Brissogne, Reg. Prima - 11020 Brissogne (AO)
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante
I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà il maggior ribasso. Non saranno ammesse offerte in aumento.
IL SINDACO
(Marcos geom. Rota)

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

Foto Lux Ottica
Troverai esperienza e cortesia in laboratorio la pronta esecuzione di ogni tipo di occhiale, un moderno studio accurato esame visivo eseguito da specialista. Potrai inoltre trovare i migliori tipi di lenti a tra cui le straordinarie
PERMALENS
ad uso prolungato.
FOTOLUXOTTICA
C.so Battaglione 7
Tel. 0165/40.684 - AOSTA
IL TUO MIGLIOR PUNTO DI VISTA

LE OCCASIONI DELLA SAM GRATO
AOSTA: Via Lys, vendesi alloggio 3 vani + cucina e bagno + cantina.
AOSTA: Via M. Emilius, alloggio libero 3 vani, doppi servizi, cucina, 2 cantine e garage.
AOSTA: Via Parigi, vendesi alloggio libero 3 vani, doppi servizi, cucina, box.
AOSTA: Via Roma, vendesi alloggio libero 4 vani, doppi servizi, cucina, box.
V.le G. S. Bernardo vendesi alloggio libero mq 190 + doppio
AOSTA: Vendesi box auto costruzione e d'occasione centrali.
AOSTA: Vendesi alloggi occupati in c.so Bg. Aosta e via dell'Archibugio. Prezzi eccezionali a partire da L. 560.000 mq.
AOSTA: Terreno edificabile con progetto approvato per villetta unifamiliare collinia
SARRE: Vendonsi n. 2 alloggi nuovi e 1 magazzino mq 125, mutuo.
CEDESI avviata trattoria dintorni Aosta.
CEDESI albergo mobilé e discoteca dintorni Aosta.
CEDESI centrale negozio abbigliamento in Aosta
CEDESI in Aosta negozi alimentari, latteria centrale, torrefazione.
CEDESI negozio mobili e articoli regalo in Aosta.
CEDESI in Charvensod negozio alimentari avviatissimo.
TERRENI edificabili per chalet vendesi a Doues, Valsaverenche.
ALLOGGI per vacanze nuovi e d'occasione a Pila, Cervinia, La Thuile, Courmayeur, Valtournenche, La Salle, Pré St-Didier, Brusson.
Per informazioni via X. de Maistre 10
Tel. 43.667 - 32.664.

IN ANTEPRIMA ASSOLUTA DAL TUO CONCESSIONARIO LEYLAND
AUSTIN MAESTRO
LA MACCHINA CHE PARLA
VENITE A PROVARLA DA
Vi-EMME S.n.c. IVREA-BUROLO - S.S. Lago di Viverone 35 - Tel. 0125/427 320
CONCESSIONARIA LEYLAND PER IVREA E BASSA VALLE D'AOSTA

TACCUINO

AOSTA

CORSO: 48 ore, regia di Wanda Hall, con N. Nolte, E. Montesi, J. Reiner (Usa 1983) — *Un poliziotto di la caccia a un criminale fuggito da un campo di lavoro, lo aiuta un detenuto che ha un conto in sospeso con l'ex-capo. Polemico ritratto della metropoli contemporanea.*

GIACOSA: Dotepussy operazione pilota, regia di John Glen, con R. Moore, K. Bedi, L. Jorden (G. B. 1983) — *Nel segno delle sequenze spettacolari e degli effetti speciali James Bond attraversa mezzo mondo per contrastare i piani delle belle Octopussy e delle sue prede.*

ITALIA: Porky's II. Il giorno dopo, regia di Bob Clark, con D. Monahan, W. Knight, M. Herren (Usa 1983) — *Proseguono le avventure erotico-goliardiche degli allievi del liceo di Angel Beach, comunità texana de perenne letargo.*

LUCE: Ken e luce rossa. Vietato 18.

SPLENDOR: L'esposizione più grossa del mondo, regia di Garry Marshall, con S. Young, M. Mckean, M. Dean Stanton (Usa 1983) — *Allegra parodia dei polizieschi, soggetti televisivi ed horror e in fumetti: umorismo delirante da consumare senza pensarci troppo.*

VERRES

IDEAL: Stato buono di potete, regia di Luigi Magni, con J. Dorelli, M. Adori, P. Leroy (Italia 1983) — *La vita insieme di San Filippo Neri, alle prese con i bambini abbandonati della Roma del 1600 per commedia che bilancia.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Rhêmes, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Arvier, Derby, Issogne, La Salle, Valsavarenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

IL TEMPO

Venduzza fino alle 18 di domani variabile. Temperature di ieri min. 2, max 15. Umidità 65%. Vento: calmo.
(Servizio speciale della stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TV

RADIO 2

13,10 Voci da la Vallée
14 — Vacanze estate: Un programma di Maria Luisa Bianci, realizzato da Carlo Rossa (2ª puntata)
14,30 Voci da la Vallée
18,10 Tg3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7 — Buongiorno in musica
7,05 Dal giornali di stamane
7,30 Divagando qua e là
8 — Liscio in libertà
10,30 I problemi di casa nostra
11,45 La canzone d'amore
12,05 Per i giovani d'oggi
13 — Hit parade 101
14 — Discoteca
16,45 D'Vangelo della domenica
20 — Concerto diretto per Radio
21 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNA 2

13,30 Jo! Quella bambina
14 — La ballata delle sirene
14,55 Les jeux du stade
17,50 Carosia de l'aventure
18,50 Jeux Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 La théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 Chasseurs d'étoiles
22,05 Les enfants du rock
23,30 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

12,50 Il faut savoir
12,55 A bon entendeur
13 — Téléjournal
13,05 Temps présent
13,30 La tradition des jeux d'enfants
16,45 Dialet Spécial
17,35 L'histoire est à vous
17,55 La course autour du monde
18,00 Bricolo rock
18,30 Téléjournal
20 — L'école suisse à rencontre
20,10 Jeu de l'oie spécial
21,10 Benny Hill
21,35 La vérité du riz
22 — Téléjournal
22,15 Sport

Sono tra i premi per la «bataille» della Croix Noire

Due campanacci delle reines creati in acciaio a Verrès

All'allevatore più giovane una targa de «La Stampa» - Domani un adesivo per i lettori

Uno dei campanacci fusi su cera persa» dalla Nuova Sia»

L'adesivo distribuito domani ai lettori de «La Stampa»

AOSTA — Si svolgerà domani, in località Croix Noire, alle porte di Aosta, la finalissima della 26ª edizione regionale delle reines. Parecchi i premi in palio per chi classificherà ai primi posti le proprie bovine, tra gli altri una targa de «La Stampa» all'allevatore più giovane, mentre ai lettori verrà regalato un adesivo che ricorderà questa 26ª edizione della sfida nell'arena naturale: un adesivo che si aggiunge a quello dello scorso anno: nel tempo, potranno formare una collezione.

Al presidente dell'organizzazione, Agostino Blochetaz, e al vincitore della finale per la massima categoria, saranno inoltre consegnati due campanacci realizzati in acciaio speciale inossidabile, fuso con il procedimento a «cera-persa» nello stabilimento Nuova Sia di Verrès (ex Sadea).

I campanacci (tre per l'uno) sono stati commissionati dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste Augusto Rollandin, che domani li consegnerà al termine della manifestazione. Il bozzetto delle opere, copie uniche (quindi di maggior pregio e valore), è dell'artista verrezzese Giovanni Thoux. Su un lato del campanaccio, c'è la «reina» incoronata con la scritta Nouve Noire e, sull'altro, il momento della «bataille» e lo stemma della Valle.

Lo studio della forma della campana è stato curato dalla Fav (Fusioni artistiche valdostane), e riprende il tema dei campanacci di origine «Chamonix» di origine Nuova Sia ha già annunciato che due prototipi seguiranno per affinare le caratteristiche di sonorità, tali da soddisfare le richieste degli allevatori. I toni differenziano i campanacci in «maschio» e «femmina» (uno è più «sordo», l'altro più «acuto»). E' importante che le «stonature», l'intera manche abbia il medesimo tipo di campanaccio.

Le *batailles* si svolgono nei terreni della Croix Noire, in arena. Ma qui dovrebbe presto essere costruito il foro boario con annessa area attrezzata, e spalti per il pubblico destinati alla manifestazione. «*La giunta regionale sta discutendo l'impostazione del progetto, e non ci saranno ostacoli a una soluzione definitiva*», ha detto l'assessore Rollandin.

«*La bataille des reines* — ha fatto presente il sindaco di Aosta, Edoardo Bich — *più che uno sport, è uno spettacolo culturale e folcloristico, che merita di essere incoraggiato. Ricordo d'aver portato da bambino ad alcuni incontri nell'arena naturale di Layet, sopra il Lago Blu, appartenente a una congregazione religiosa. Le sensazioni di allora sono ancora vive in me ed è questo che, anche se la cultura si modifica diventando un fatto di massa, almeno non la si possa ostacolare*».

Tre mesi or sono, la Regione ha inviato al Comune di Aosta un primo progetto di larga massima di quello che dovrebbe essere il nuovo foro boario. Benché non discusso in Consiglio comunale, quelle prime indicazioni tecniche hanno fatto emergere alcuni problemi. «*Il Comune di Aosta non è contrario alla realizzazione del foro boario e delle reines* — ha detto Bich — *Quest'ultima, però, a parer mio e di altri consiglieri, dovrebbe avere funzione polivalente: ospitare manifestazioni diverse, per poter essere utilizzata in gran parte dell'anno, e non soltanto per le "batailles des reines", limitazione che non giustificherebbe la spesa (4 o 5 miliardi circa)*».

Beatrice Mosca

Un servizio offerto dalla Rai

Videoregistratori e tv nelle scuole

Supporto per insegnamento e aggiornamento

AOSTA — Da alcuni il videoregistratore è entrato a far parte di molte scuole italiane. Sistemato su un piccolo carrello su cui trova posto il televisore-monitor viene spostato nell'ambiente desiderato (classe o laboratorio) dove può essere ripreso da chiunque anche con particolari tecniche particolari (funziona esattamente come marigiunatri).

Attraverso di esso il programma può essere visto tutto di seguito o analizzato sequenza per sequenza, mediante i meccanismi di «fermo immagine», «avanzamento» e «arretramento veloce». Costituisce dunque un notevole supporto sia in fase didattica sia in fase di aggiornamento per il corpo docente. Sulla base di questa diffusione è nato dal mese di settembre un nuovo servizio Rai per le scuole, da oggi usufruibile anche in Valle d'Aosta.

Affidandone la distribuzione ad alcune case editrici (Giunti per le elementari, Garzanti per la scuola media, Nuova Italia per la scuola secondaria superiore) viene fornita a dispositivi dei vari istituti una selezione di programmi del Dipartimento Educazione Rai.

Funzionante da alcuni anni, questa serie di trasmissioni fantastiche ed adulti (mandate in onda sui tre reti nazionali nella fascia oraria del primo pomeriggio) obbediscono alla domanda di cultura che è presente in numerosi strati della popolazione.

Scorrendo il catalogo delle trasmissioni prodotte dal dipartimento scuola-televisione disponibile presso le varie sedi Rai regionali), si possono individuare alcune tematiche principali affrontate da questo tipo di programmazione educativa. Appaiono evidenti i collegamenti con le problematiche scolastiche (sperimentazione e aggiornamento innanzitutto) e di categorie operanti nel campo dell'agricoltura, dell'artigianato e della sanità.

Oltre a ciò l'attenzione è rivolta all'esame di linguaggi comunicativi, alle innovazioni scientifico-tecnologiche, dei problemi dell'infanzia e del rapporto fra scuola e mondo del lavoro.

La proposta si fa ancor più interessante se si pensa che in oltre scelta di audiovisivi è in grado di offrire a prezzi convenienti alle scuole che ne sono sprovviste (in seguito a una convenzione con il gruppo Philips, Grundig, Zanussi) i mezzi tecnici (tv e videoregistratori) necessari al sistema didattico.

L. b.

Le contro la Juve

AOSTA — Domani alle allo stadio Puchoz, nel campionato di calcio femminile le rossonere dell'Aosta sono impegnate contro le torinesi della Juve Piemonte nella partita valida per la fase finale della Coppa Piemonte.

La vincente affronterà domenica prossima a Moncalieri la compagine che si sarà imposta nell'altra semifinale tra Juventus e Derthona. In questa settimana Orumolato ha fatto svolgere alle sue giocatrici una serie di allenamenti più intensi e tutta la squadra si trova in buone condizioni fisiche.

Se le rossonere si esprimeranno sui tecnici mesi in mostra domenica scorsa nel vittorioso incontro con la difficilmente la vittoria potrà sfuggire loro che, proprio sulla tecnica individuale, hanno costruito numerosi successi in queste ultime stagioni

(c. g.)

Squalifiche nel calcio

AOSTA — Alla partite giocate domenica scorsa il giudice sportivo dilettanti ha assunto le seguenti decisioni disciplinari: squalifica una giornata a Vanni Carlo (Pont Donnas), Adolfo Pacchiodi (Gressan), Marino Pinet (Verrès), Lucio (Issogne).

Parcheggio zona verde Courmayeur

COURMAYEUR — Il Consiglio comunale di Courmayeur ha ratificato l'acquisto di due aree per la somma di un miliardo e 100 milioni. La decisione è importante poiché le due ultime rimaste libere

Una di metri quadri (in parte sarà adibita a parcheggi, nel centro storico è estremamente carente; la seconda di 1150 metri quadrati è bellissima zona verde ai piedi della

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
L'ASSESSORAT A L'INSTRUCTION PUBLIQUE
présente
LE PIEGE DE MEDUSE
Comédie lyrique d'Erik Satie
Créé
Festival du Marais de Paris en 1981
par la Compagnie de l'Elan
AOSTE - THEATRE GIACOSA
Lundi 24 octobre - 21 h
Une soirée musicalement et poétiquement délirante
Entrée lires - Réservations au guichet du

Ci sono due sistemi per sviluppare
FOTO A COLORI E DIAPOSITIVE
Farle sviluppare laboratori fuori Aosta aspettando un po' di più spendendo molto di più
oppure portarle da
FIORENZANI
che consegna sempre da un giorno all'altro risparmiando più di 100 a foto
Qualità garantita da macchinari d'avanguardia dai prodotti usati - Solo Kodak
OGGI LE DIAPOSITIVE O FOTO VIALE DELLA 26, AD AOSTA E DOMANI PASSATE A

TRAPUNTE
GUANCIALI
CUSCINETTI
ARREDAMENTO
Serie trapunte Bollino Rosso matrimoniale 250x215 L. 71.000
Nuovissime collezioni autunno-inverno:
CARIOCA - SAVANE - ORIENTE
Trapuntificio Carderia Valdostana
Via Brean 35 - AOSTA - Telef. 0165/552

Dopo la pioggia di domenica

Fiolet, calendario subisce modifiche

Le partite nelle varie serie - Le finaliste

AOSTA — La sospensione di alcune partite a causa della pioggia domenica scorsa ha costretto il del «fiolet» ad apportare alcune modifiche al calendario del campionato autunnale in corso

In «serie A» domani si proseguirà regolarmente come da programma e la partita La Thuile-Pont-Saint-Martin verrà recuperata successivamente. In comune accordo tra i capitani delle due formazioni. Attualmente Perossari II e Valpelline si trovano al comando con quattro punti. Buses ne ha due, La Thuile e St-Christophe zero. Domenica si giocheranno dunque Perossari II-Valpelline e St-Christophe - La Thuile.

In «serie B», le due partite sospese la scorsa giornata si disputeranno domani. Per il si saranno di fronte Eurobles - St-Christophe I (chi vince va in finale poiché Charvensod I che riposa è già eliminato). Nel girone B, la partita sarà Pré-St-Didier - St-Christophe II, ma in questo girone è già finalista Allein. La finale è stata fissata per il 6 novembre.

Nella «serie C», il girone A ha già concluso, qualificando l'Allein I, mentre il girone B vedrà domani il recupero di Gignod-Valsavarenche: l'altro incontro non ultimato (Gignod-Courmayeur) si giocherà invece il 30 ottobre, proseguendo il punteggio già acquisito (Courmayeur in vantaggio di 21 punti a sei battute dalla conclusione).

In serie D, già finalista del girone A, ma domani giocherà lo Aosta-Bosses. Saranno fermi invece i gironi B e D (che hanno già qualificato St-Christophe Veterani e , girone C sarà invece decisivo il recupero della partita Valpelline-Gignod.

Le semifinali di questa divisione (dopo sorteggio per l'abbinamento, quattro squadre) si svolgeranno poi a 30 ottobre, mentre la finale anche qui è prevista per la prima domenica di novembre.

G. r.

La pallavolo Cral Cogne

AOSTA — Oggi pomeriggio alla palestra quartiere Dora, con inizio ore 15, le squadre femminile di pallavolo del Cral Cogne scenderà di fronte al proprio pubblico nel quadrangolare del secondo turno di Coppa Piemonte con le squadre della Fiat Vercelli, Auxilium Valdocco e Marene Torino.

Basket, gli aostani Orio Sotto

Il test più severo per la «Gagliardi»

I bergamaschi dell'Hator imbattuti in casa

AOSTA — «Gagliardi basket» gioca alle 20,30 difficile bergamasco di Orio Sotto contro il quintetto della Hator, una squadra che finora ha ottenuto in campionato due sconfitte esterne ed una vittoria casalinga; ma che rappresenterà per gli aostani forse l'ostacolo più severo tra quelli affrontati in questo campionato di serie C.

Dice Frosini: «*I bergamaschi, che lo scorso anno si sono imposti nel loro girone di C2, hanno mai perduto sul loro campo ed anni sono imbattibili, a parità di potenziale tecnico. Non hanno giocatori dotati di particolari capacità individuali, ma (in grado di giocare, a velocità sostenuta, con un variare di schemi trovandosi praticamente quasi ad ogni chiusa*».

«*Si dice infatti tra gli allenatori* — continua Frosini — *che riuscire a vincere sul parquet della Hator sia quasi quattro punti*». L'incontro si presenta perciò molto equilibrato anche perché i pregi dei padroni di casa coincidono con le caratteristiche attuali della «Gagliardi», che finora ha messo in mostra un gioco valido, con grande varietà di schemi in attacco e in e che può di giocatori di grande classe. Vernon, ti, Schiavi e Padovani in grado di risolvere da soli l'andamento della

Molto in forma sono poi anche Tournoud, Bartone e Zardo mentre i tempi di recupero di Tano Porcedda si fanno sempre più vicini e pare che il giocatore addirittura poter scendere in campo mercoledì 30 ottobre nella partita casalinga che vedrà la «Gagliardi» ospitare il Viarengio.

Anche per questa sera la «Gagliardi» mette a disposizione dei pullman per seguire la squadra in trasferta.

g.

Aosta — Il presidente della giunta Andrione e l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione René Faval si sono recati a Barcellona per partecipare al congresso «L'Europa delle regioni». Andrione ha sottolineato nell'occasione le difficoltà che le Regioni devono affrontare in quanto «gran parte del potere reale non è più in mano allo Stato come istituzione democratica, ma nelle mani dei partiti tico-nazionali».

Aosta — Il Valico del Gran San Bernardo è stato chiuso su decisione dell'Anas a causa delle nevicate cadute con abbondanza in questi ultimi giorni.

Bianchi Valle
IMMOBILIARI
CHAMPORCHER
alloggio in costruzione mq 40 con ampio terrazzo L. 55.000.000
ANTEY ST-ANDRE'
con angolo cottura bagno balcone posto macchina, coperta L. 55.000.000
TORGNON
soggiorno pranzo camera matrimoniale bagno terrazzo cantina garage L.
centrale mq con servizi L. 20.000.000
VALLE DEL CERVINO
muri negozi varie possibilità multiple convenienti
ST-VINCENT
Zona centrale - Bar-per auto, roulotte e camper a partire da L. 19.600.000
TABACCHERIA
arredamento moderno ... lavata 320.000.000 ... e altre forte ... immediata
Uscita casello autostradale CHATILLON ST-VINCENT
Telefono: (0166) 61.
anche

Vallée
Agenzia Immobiliare
Via Chanoux 14
Tel. 37.750
11027 Saint Vincent (Ao)
SAINT in zona centrale vendiamo appartamento in costruzione vista panoramica, finiture alto livello, possibilità giardino: privato autorimesse, riscaldamento con ... te ore, pagamento avanzamento lavori, mutuo fondiario, IVA 2%.
CHATILLON in palazzina recente costruzione, ottima posizione, vendiamo appartamento composto ...: ingresso, cucina, sala, tre doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina, garage e sarda.

LA MELA: LA FRUTTA.
... mela e concludi bene il tuo pranzo.
Una di mele e, alla Cofruits, risparmi molto.
Scegli tra renetta canada, golden delicious, starking.
A Saint-Pierre, puoi acquistare dal produttore al consumatore la mattina e il pomeriggio anche alla domenica.
Cooperative COFRUITS
Saint-Pierre al bivio per Saint-Nicolas
Specialisti della frutta in VALLE d'AOSTA

DELIGIANNI
CRISANTEMI IN VASO
A PREZZO DI PRODUZIONE
ERICA - PIANTE FIORITE
floricoltura
Mario I giorni 8-12 14-18,30
St-Pierre (Ao) (Zona Prioratо)

Ci dispiace per i concorrenti:
è arrivata la nuova GOLF
Solo provandola ne capirete tutte le qualità.
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.
CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
St-Christophe (Ao) loc.là Grand Chemin
Tel. 0165/35.661
Ivrea (To) Vercelli, 218 - Tel. 0125/251.415
Audi

La vicenda dell'ex agente [illegible] pubblica sicurezza che ha percepito 10 [illegible]

Tanta fatica per una micro-pensione L'Inps: «Abbiamo applicato la legge»

ASTI — L'Istituto Previdenza Sociale è nell'occhio del ciclone. Tutto per un assegno di appena dieci lire inviato, in questi giorni, dall'istituto previdenziale ad un pensionato statale. La somma rigu[illegible] liquidazione di interessi maturati per una pensione di 500 lire al mese. E' un caso che purtroppo non è unico

Una delle tante «ingiustizie» dell'attuale sistema previdenziale è [illegible] agente di pubblica sicurezza Calogero Manto, 63 anni, di origine palermitana, abitante ad Asti via Brofferio [illegible] con il figlio dottore commercialista di nome Andrea, il quale gli è stato recapitare a casa una raccomandata [illegible] bancario di 10 lire per interessi legali maturati su [illegible] sei rate di pensioni di [illegible] lire l'una corrispostegli [illegible] «pensione di vecchiaia supplementare a quella [illegible] riceve dallo Stato».

Il [illegible] versato per alcuni mesi del lontano 1[illegible] contributi volontari prima di arruolarsi nella polizia. [illegible] il pensionato [illegible] restituito l'assegno [illegible] dieci lire [illegible] polemicamente quale «contri[illegible] per alleggerire il pesante deficit dell'istituto».

[illegible] quanti sono i casi [illegible] quello dell'ex agente di pub[illegible] sicurezza? «I pagamenti degli interessi legali per ritardata liquidazione — dicono all'Inps — fanno parte di sistemi che [illegible] dal centro meccanografico il cui totale ammonta a pochi milioni».

I pensionati Inps, in provincia di Asti, sono circa 60 mila su una popolazione di 210 mila unità. Ogni mese l'istituto eroga 13 miliardi e mezzo di lire. E tra questi [illegible] di sono anche piccoli importi [illegible] pensioni volontarie. [illegible] riformare [illegible] sistema — afferma il presidente del comitato provinciale Inps Oabri[illegible] Dragotto Bella [illegible] — a livello nazionale [illegible] evitare casi simili a quello [illegible] signor Manto».

Il nuovo [illegible] dell'Istituto, Leonardo Ceteri, dice: «Abbiamo applicato la legge, [illegible] la somma è insignifi[illegible] e [illegible] qual si voglia, [illegible] Manto doveva le dieci lire [illegible] interessi legali. Ci siamo più volte posti il problema ed inviare o no-diffe del genere a casi di pensionati. Due [illegible] fa un pensionato per [illegible] non mettere le mani su un impiegato in quanto prestapa giustamente il pagamento mensile della pensione di 55 lire».

[illegible] che [illegible] dicono i pensionati? Il segretario provinciale della categoria appartenente alla Cgil, Luigi Viola, afferma: «La legge previdenziale è una legge caratteristico che impone urgenti modifiche, la vicenda della liquidazione delle dieci lire ne è la prova lampante. I pensionati sono in attesa di una riforma [illegible] non arriva mai».

Ieri mattina alcuni titolari di pensioni [illegible] vecchiaia commentavano il «caso Manto». L'ex bidello di scuola media Mario Bianco, 70 anni, di [illegible], ha raccontato di aver ricevuto l'anno [illegible] una pensione per contributi volontari versati di [illegible] tremila lire mensili. «Ho protestato — ha detto Bianco — ma la risposta è stata che avevo versato troppo pochi contributi per meritarmi [illegible] pensione [illegible] mi sarebbe servita per acquistare almeno le sigarette».

v. roc.

Asta del tartufo domani a Canelli

Organizzato da Camera di Commercio e Adesa Canelli

CANELLI — Quarto appuntamento domani con l'asta del tartufo, organizzata dalla Camera di Commercio e da Adesa Canelli.

Anche per questo appuntamento si prevede una massiccia partecipazione di pubblico: finora infatti sono stati annunciati ben 12 comitive provenienti da un po' tutto il Nord Ita[illegible].

L'asta si terrà [illegible] salone della Cassa di Risparmio, sotto i cui portici Adesa Canelli [illegible] banchetti per la vendita di prodotti tipici locali. [illegible] spumante, ai dolci, salumi, e oggetti d'artigianato.

Il gruppo di Villanuova allestirà in piazza [illegible] punto di di[illegible] di vino, panini [illegible], [illegible] i ristoranti che offriranno [illegible] a [illegible] di tartufo: il San Marco e il Grappolo d'oro di [illegible] e Violetta a Quartino di Calamandrana.

Al mattino e al pom[illegible] si esibirà la banda [illegible] gruppo folcloristico.

Parallelamente [illegible] terrà un'altra manifestazione legata [illegible] [illegible]o organizzata dall'Ordine dei Cavalieri delle terre di [illegible] del Monferrato, nelle cantine della Casa vinicola [illegible]ncia.

Nell'occasione verr[illegible] insigniti del titolo di Cavaliere il giornalista e scrittore Giovanni Arpino, Arturo Ceruti, docente universitario, noto per i suoi studi sulle piante tartufogene e Giovanni Nasi, direttore generale del ministero dell'Industria.

f.fa.

Tragedia a Montemagno giovedì pomeriggio in una tenuta agricola

Ragazzo di 16 [illegible] muore folgorato [illegible] travasa [illegible] mosto in cantina

Si chiamava Gerardo Cardillo, frequentava la terza media - Stava aiutando il padre nei lavori della vendemmia, quando ha toccato una lampada senza la ghiera [illegible] protezione

MONTEMAGNO — Uno studente [illegible] anni [illegible] morto folgorato, giovedì pomeriggio, da una scarica sprigionatasi da una lampada elettrica mentre aiutava il padre in cantina nei lavori della vendemmia.

Si chiamava Gerardo Car[illegible] con i genitori in via Roberti 16.

La sciagura è avvenuta verso le 17. La morte è [illegible] istantanea.

[illegible] giovane, che frequentava [illegible] classe [illegible] locali scuole medie, [illegible] sceso [illegible] cantina per aiutare il padre Nicolantonio Cardillo, 58 [illegible]ni, bracciante agricolo, a travasare nei tini il mosto della recente vendemmia.

Per essere facilitato nell'operazione a causa della semioscurità del locale, Gerardo ha acceso una lampada elettrica priva però della ghiera metallica protettiva.

Improvvisamente, forse a causa de[illegible] [illegible] pavimento, su [illegible] si è [illegible] violenta [illegible] elettrica. Il giovane, che [illegible] aver inavvertitamente toccato

Gerardo Cardillo

una parte [illegible] [illegible] della lampada, si è accasciato senza un gemito.

E' stato il padre che voltatosi le spalle al figlio, ad accor[illegible] dell'accaduto ed è subito intervenuto. E' [illegible] che la madre, [illegible] Palermino, 46 anni, e poco dopo è arrivato il [illegible] Elmo Galeazzi.

Purtroppo ogni [illegible] rianimare lo studente è stato [illegible]. Pochi minuti dopo so[illegible] i cara[illegible] che, compiuti [illegible] accertamenti [illegible] hanno informato l'autorità giudiziaria.

Vivissimo il cordoglio in paese: Gerardo [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible]o (gli altri tre fratelli Lo[illegible]18 anni, Gaetano, 24 anni, e Salvatore di 23, sono tutti coniugati) di [illegible] famiglia di emigrati dal paesino di Rocchetta Sant'Antonio in provincia di Foggia.

Da sette anni i [illegible] abitano a Montemagno dove lavorano come mezzadri presso la famiglia agricola dei fratelli Conti.

Il giovane Gerardo [illegible] va la tromba nella banda musicale del [illegible].

I funerali si svolgono que[illegible] mattina alle 11.

f. b.

Entrati con una scala attraverso [illegible] finestra, [illegible] fuggiti indisturbati

Rubati mobili d'epoca per 40 milioni l'altra notte nel castello di Cassa[illegible]

CAMERANO CASASCO — Furto di mobili antichi per un valore di quaranta milioni di lire nell'ala sud-ovest del castello di Casasco di proprietà [illegible]nni Ferrero, 70 anni. Questi e la moglie Celestina Carpignano vivono nel centro del paese, in via Brichetto 10.

Il colpo è stato messo a segno nella notte fra mercoledì e giovedì ed è stato denunciato [illegible] carabinieri [illegible] Montechiaro ieri mattina.

I militari, qualche ora prima, avevano avuto la segnalazione della sparizione [illegible] scala, alta sette metri, lasciata abbandonata sul piazzale della chi[illegible] del [illegible]. Il particolare dell'insolito arnesto aveva insospettito la [illegible].

La ri[illegible] del castello svaligiato non [illegible] quindi [illegible] sorpresa per [illegible] in quanto si temeva [illegible] la scala fosse [illegible] per [illegible] che furto.

La banda che ha effettuato il colpo sa[illegible] [illegible] strada che gli l'anno [illegible] preso di mira numerosi castelli dell'Astigiano [illegible] quali i marchesi di Baldichieri, di Soglio e di Rocchetta [illegible]. Si tratta cioè di una «equipe» assai organizzata che potrebbe contare sull'appoggio di qualche antiquario «consulente» e ricetta[illegible].

La tecnica usa[illegible] nel castello di Casasco è la solita: i ladri vista l'impossibilità di scardinare [illegible]rsino il portone del maniero, hanno usato l'al[illegible] [illegible] appositamente [illegible] la vigilia del colpo.

Con [illegible] hanno raggiun[illegible] finestra del primo pia[illegible] [illegible]minato la serratura e rotto un vetro.

Una volta entrati nel castello, hanno forzato il portone per poter [illegible] uscire l'ingombrante mobilio d'epoca [illegible] caricato su [illegible] camioncino che aspettava fuori.

L'elenco dei pezzi rubati è molto lungo: [illegible] scrittoio in legno [illegible] [illegible] del Seicento francese, piano di biancheria e [illegible]li antichi, poltroncine [illegible] [illegible] piemontese, poltrone scolpite del diciottesimo secolo, due tavoli [illegible] di ed altre poltrone un pero.

Per mettere a segno il colpo i ladri hanno lavorato per alcune ore.

Le indagini dei carabinieri proseguono

l. b.

Quiroga assente, Gobbi [illegible] si allena

Ancora difficoltà per la Ricoda[illegible]

ASTI — La Ricodonna, «orfana» del suo straniero Raul Quiroga, rientrato in Argentina a metà settimana [illegible] prendere parte alla Coppa Intercontinentale, [illegible] superare [illegible] e [illegible] (Ancona) l'esame [illegible] promossa Kuliba.

Al forfait [illegible] [illegible] schiac[illegible] sudamericano, che salterà [illegible] il successivo impegno [illegible] Casale, va aggiunto [illegible] [illegible] trattempo che [illegible] ha certo agevolato la preparazione dell'incontro valido per il secondo turno della serie A1.

Ne parla l'allenatore Enrique Edelstein, piuttosto contrariato. «Questa settimana non potrò disporre [illegible] allenamento [illegible] Gobbi (l'a[illegible] [illegible] militare a Bologna). Il giocatore è impegnato [illegible] squadra militare: sarà [illegible] sabato però senza esso potuto preparare con i compagni. La cosa più [illegible] però — aggiunge il tecnico — è [illegible] ho saputo solo [illegible] Gobbi [illegible] sarebbe venuto ad Asti per la seduta di fine settimana».

Gli astigiani, con un solo straniero, Angelov, [illegible]no di fronte a loro un avversario che l'allenatore invita a non sottovalutare e soprattutto un ambiente, come è noto, veramente difficile: il parquet di Falconara è considerato fra i più «caldi» della serie A.

«Molto difficile [illegible] ambiente — spiega Edelstein —, i marchigiani hanno un vero Palasaetto [illegible] posti, un pubblico molto caldo e [illegible] squadra [illegible] fa sui fondamentali; pericoloso lo straniero Tomas, un ottimo giocatore».

Sul piano tecnico, l'assenza [illegible] Quiroga costringe gli astigiani a compensare [illegible] perdita [illegible] potenza offensiva che [illegible] giovane argentino [illegible] [illegible] di assicurare, «pescando» le carte giuste [illegible] [illegible] italiani: il sestetto di partenza [illegible] pertanto, Magnoglio inserito con Martino, Gobbi, Bonola, Peru e Angelov.

Anche sotto il profilo difensivo però la formazione è attesa a un'importante verifica: una ricezione migliore rispetto a quella sfoderata col Fabriano e battute più precise aiuteranno la manovra offensiva.

Inoltre, [illegible] «ultima» [illegible] probabilmente [illegible] [illegible] contorno al match, la parola d'ordine non può [illegible] che: «forza astigiani».

Ed ecco la formazione [illegible] Ricodonna: Martino, Peru, Gobbi, Bonola, Magnetto, Angelov, Berti e Vignetta.

f.c.

Asti — Biancheria, oggetti d'oro, macchina fotografica ed alcune [illegible] sono stati rubati a Revigliasco d'Asti nell'abitazione di Aldo Gorelli. In città il commerciante Costantino Guarene ha denunciato il furto di alcuni capi di [illegible] asportati dalla vetrina-esposizione del proprio negozio di via Cesare

La lirica questa sera a Nizza

Madama Butterfly al Teatro Sociale

NIZZA — Si chiude questa sera [illegible] stagione lirica organizzata dall'amministrazione comunale [illegible] la collaborazione del gruppo «Amici della lirica» e il patrocinio del ministero dello Spettacolo.

In programma, [illegible] Teatro Sociale, «Madama Butterfly», la tragedia giapponese scritta da Luigi [illegible] e Giuseppe Giacosa nel 1904 e [illegible] da Giacomo Puccini.

[illegible] gli interpreti troviamo cantanti ormai noti al pubblico nicese come Susanna Ghio [illegible] originaria [illegible] Canelli, che impersonerà Madama Butterfly, Loretta Bronda, Ole[illegible] Martino, [illegible] Bertola e Giorgio [illegible], che fa il protagonista quindici giorni fa de «Il barbiere di Siviglia».

[illegible] stagione operistica [illegible] ottenuto un lusinghiero [illegible] cesso.

Lo spettacolo [illegible] questa [illegible] inizia [illegible] 21. Il biglietto d'ingresso in platea è di 5000 lire, [illegible] platea [illegible].

f.fa.

Asti — I ladri hanno r[illegible] numerosi oggetti d'oro e pezzi di argenteria oltre la somma di duecentomila lire in contanti dall'alloggio di [illegible] Salmin, via Perdomo 15.

Passo tutto - Ital[illegible]
dixie
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
SABATO [illegible]
e
DOMENICA SERA
I SIUS
Al Dixie...
ti diverti...
perchè [illegible] GRANDE!!
Ciao... ci vediamo al Dixie

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel 653.653
Domani sera e Domenica sera
ballo liscio [illegible]
[illegible]
Domani [illegible] e domenica [illegible] moderno con
IL SEGNO DELLO [illegible]
Si balla anche [illegible] pomeriggio di domenica
8 pullman da Asti-Nizza-Canelli

COMUNICATO
Da Venerdì 21 a [illegible] 27 ottobre
vendita di tappeti persiani ed orientali antichi e di vecchia lavorazione a prezzo di PERIZIA ULTERIORMENTE RIDOTTO.
Vere occasioni: Orario: 9-12,30 - 15,30-19
IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie - Via G. Testa 7/A - ASTI
Tel. 0141/57.257

[illegible] MONFERRATO
In via Roma (salone Banca Pop. Novara)
da venerdì 21 a domenica 30
straordinaria mostra mercato di
tappeti orientali
presentata da Liberti e Cappannini
mercanti in Roma
Orario 16-22 e domenica aperto

[illegible] s.p.a.
Avvisa [illegible] spettabile [illegible] che la [illegible] sionaria RENAUTO S.p.a. [illegible] Nizza Monferrato, ss. Nizza-Canelli, [illegible] 1,625, Via Saracco [illegible]3, Canelli, dal 22 ottobre [illegible] non [illegible] più parte [illegible] sua organiz[illegible]

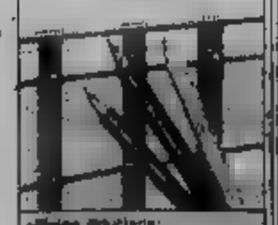
CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 95 71.09
LA DISCOTECA
QUESTA SERA a [illegible]
[illegible] AL CAB

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 788.771
REALTA'

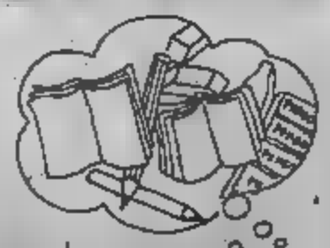
La nuova "gastronomia S. Secondo"
di Una [illegible]e e sana cucina
Specialità salumi e [illegible]
per [illegible] e cene su [illegible]
del [illegible] tel. [illegible]

L'ALTRO MONDO
ALBA
Appuntamento per [illegible] [illegible] domani
Con i dischi... [illegible]
L.D.C. MUSIC
più naturalmente i dischi di
JACK & PINO
[illegible]
A L'ALTRO [illegible]
si balla anche
la domenica pomeriggio!!

CASTELLO di BAROLO
già proprietà
MARCHESA GIULIA FALLETTI COLBERT
IMPORTANTE VENDITA
ALL'ASTA DI ANTIQUARIATO
ARREDI E MOBILIO D'EPOCA
DIPINTI ANTICHI E STAMPE
ARGENTERIA - SHEFFIELD
PIETRE DURE
PORCELLANE - OROLOGI - PELTRI
TAPPETI ORIENTALI ED ANTICHI
OGGETTI D'ARTE E COLLEZIONISMO
ASTE: sabato 22 ottobre 83 ore 15
domenica 23 ottobre 83 ore 15
Segreteria delle vendite
presso il Castello di Barolo - Barolo (CN) - Tel. 0173 56.277
Itinerario:
da Torino: Alba - SS per Barolo
da Genova: Savona - Fossano - SS per Barolo
Organized by Louis Robert Italia

Orsogril.
Le Recinzioni in grigliato.
Bellezza, durata e colore
Sempre prenda doppiaruota

OCMOA [illegible]

AUSTIN ROVER
E' ARRIVATA «LA [illegible]AESTRO»

A TUTTI I SUOI ALLIEVI
FINO A 11 [illegible]

La Maestro regala...
A partire da domenica 23 c.m. venite in piazza Alfieri (lato bar Cocchi)
o all'Autovega in corso Torino 208 accompagnati dai genitori a ritirare carta e penna della Maestro.
Domenica 30 ottobre premieremo tutti i disegni.
Le AutoNobili
Concessionario
AUTOVEGA
Corso Torino 208
ASTI Tel. 21.69.43

ASTI e facciamo

ASTI
LUX: Turbo Time.
POLITEAMA: Chiuso per restauri
SPLENDOR: Paolo Roberto Cotrufo contravventi di sfondamento.
VITTORIA: Dolce e selvaggio.

CANELLI
BALBO: Papa e cicala.
RADIO D'ORO: Una Stagione per Mike Queen.

NIZZA
AURORA: Speed Interceptor III.
LUX: La scelta di [illegible]
[illegible]. Kiub.
[illegible]: L'ultima [illegible] americano.

SAN DAMIANO
LUX: Ritorno dell'inferno.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: Treo.

[illegible] DI [illegible]
[illegible]: diurna: [illegible], [illegible] Savona 136; notturna: San Lazzaro, corso [illegible].
Canelli: [illegible], [illegible] Amedeo d'Acosta 5.
Mercatino: T[illegible], piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bussi, [illegible] Albero.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: [illegible]; [illegible] 721.971; Canelli 831.525; Monastero Bormida 68.048; [illegible] 808.180. Calliano 625.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910. Castigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 485.069; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468. Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53.345; [illegible] (presso intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili [illegible] fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 63.421; Tech stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.805

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 53.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Castigliole 966.052. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass [illegible]

Difficoltà dopo l'approvazione del progetto

Stabilimento «Borsalino» Licenza e tante polemiche

Litigano il Comune e l'azienda - I sindacati chiedono garanzie

ALESSANDRIA — La commissione edilizia ha approvato il progetto del nuovo stabilimento della Borsalino, in zona D/6, redatto dall'ing. Piero Perralasco. Pagati gli oneri di urbanizzazione i lavori di costruzione potrebbero iniziare immediatamente e, secondo i calcoli, la costruzione dovrebbe essere conclusa nel giro di un'annio, con una spesa oscillante tra i 1 1500 ed i 2 mila milioni.

Ma, purtroppo, le cose non sembrano così facili come si potrebbe pensare. Da un lato il sindacato (c'è stato un incontro tra Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, Fulia e consiglio di fabbrica con l'Amministrazione comunale, un altro è stato a tempi brevi) e la proprietà chiede infatti che il rilascio ai lavori venga concesso soltanto dopo che la Borsalino avrà firmato un accordo indicando quanti saranno gli occupati nel nuovo stabilimento e quali saranno le linee produttive (solo cappelli od anche quei prodotti della «Linea Uomo Borsalino» che garantiscano la necessaria diversificazione).

Da parte è già stato ripetuto più volte, la proprietà non intende dare il via al nuovo impianto se non sarà in grado di cedere le aree dove sorge lo stabilimento attuale (tra corso Cento Cannoni, via Cavour e corso Borsalino) e quella oltrecanale, dove sono vecchi impianti abbandonati. Dalla cessione di tali aree, per un totale di otto ettari, si dovrebbero ricavare, dilazionati in alcuni anni, una decina di miliardi e i responsabili dell'antico e famoso cappellificio alessandrino affermano che sono questi gli unici capitali che possano consentire la ricollocazione dello stabilimento e la diversificazione produttiva.

Ma proprio sul progetto dell'architetto Gardella relativo all'ultimo delle due aree c'è scontro di accuse tra proprietà e Comune. Se dalla prima parte si sostiene che l'Amministrazione comunale sia ritardi, gli amministratori, in particolare l'assessore all'Urbanistica Giovanni Maria Ghi, durante l'incontro con i sindacalisti hanno fatto notare che per il progetto di riutilizzazione della vecchia area in progetto dell'architetto Gardella è incompleto.

In effetti vi sono delle divergenze di opinioni tra Borsalino e Comune: quello che però sembra assurdo è che l'Amministrazione comunale non indichi, con estrema precisione, per iscritto, cosa veramente vuole.

Quindi i progettisti dell'azienda nella possibilità di provvedere alle modifiche, o di discutere sul progetto presentato. I sindacalisti hanno già annunciato che, dopo l'incontro con la Borsalino, chiederanno, le valutazioni saranno diverse da quelle fatte dal Comune, un incontro a tre, per vedere come esattamente stanno le cose. Potrebbe essere una proposta utile per sbloccare finalmente una situazione che rischia di trascinarsi nel tempo, con danni per tutti.

E' indubbio che nel vecchio stabilimento Borsalino cose non si possono fare, neppure da pensare a innovazioni e diversificazioni produttive sono impossibili. C'è invece il rischio che si continuino a deteriorare i rapporti tra proprietà e dipendenti ed a perdere posti di lavoro già scesi sotto le 200 unità.

Il nuovo stabilimento dovrebbe avere una superficie di mille mila metri quadrati, ma il progetto dell'ingegner Perralasco prevede una struttura polivalente che permetta eventuali ampliamenti e variazioni, per diverse utilizzazioni. Solo con il nuovo complesso sarà possibile produrre in modo nuovo, moderno.

Franco Marchisio

Aumenta il pane

CASALE — Sarà applicato da lunedì il nuovo listino del pane. L'aumento più consistente riguarda il pane «speciale» a prezzo libero («all'olio») che da 1900 passerà a 2000 lire il chilogrammo.

Il pane a prezzo amministrato, di tipo «comune» e «speciale», aumenterà — come in tutta la provincia — di 50 lire e costerà rispettivamente 1400 e 1800 lire il chilo. Il aumento applicato anche un lieve rincaro al costo dei grissini fatti a mano: da 3000 a 4000 lire il chilo. (m. fa.)

LA RAPINA PORTATA A TERMINE DA QUATTRO BANDITI IN VIA MONTEROTONDO

Sequestrano 7 persone, feriscono l'orafo e spariscono con gioielli per 300 milioni

I malviventi hanno fatto base nello studio d'un odontotecnico e bloccato l'impiegata con le chiavi dell'ufficio - Legate le vittime, hanno strappato i fili del telefono - Il titolare della ditta colpito al capo con il calcio d'una pistola - Dei rapinatori nessuna traccia

Carmen Sassone, una delle impiegate sequestrate

ALESSANDRIA — Rapina, nel primo pomeriggio di ieri, negli uffici dell'orafo Federico Garbieri, 38 anni, in via Monterotondo 6, a poche centinaia di metri dal centro cittadino, in una zona di notevole traffico.

I banditi, che per attendere impiegate e titolare si sono nascosti, con la forza, nel laboratorio odontotecnico Pastore & Bianchi, che è sullo stesso pianerottolo dell'ufficio, al piano terra, hanno agito con estrema violenza, farendo al capo col calcio della rivoltella l'orafo, sono poi fuggiti con un bottino valutato in almeno milioni, in gioielli; hanno pure prelevato sette etti d'oro, usato per le protesi dentarie.

E sono quindi allontanati, probabilmente in auto, ma nessuno li ha notati e quando i rapinati, che erano stati immobilizzati, sono riusciti a dare l'allarme avevano già fatto perdere le tracce.

E' avvenuto intorno alle 13. Quattro banditi, che dovevano essere molto bene informati sulle abitudini di Federico Garbieri e dei suoi dipendenti, e che sapevano anche che sarebbe stato quasi impossibile attaccare l'ufficio difeso da una gabbia di ferro, hanno atteso il momento del ritorno al lavoro.

Fingendosi clienti, i rapinatori hanno suonato alla porta del laboratorio odontotecnico, dovevano trovarsene uno dei titolari, Walter Stanchi, e due dipendenti: puntando le armi sono piombati all'interno, immobilizzando e legando le tre persone. Hanno quindi atteso qualche minuto, tenendo d'occhio dallo spiraglio l'ingresso dell'ufficio dell'orafo. Quando è arrivata la prima impiegata, Antonella Lazzaro, 24 anni, abitante ad Acqui, le sono saltati addosso in due, trascinandola nel laboratorio odontotecnico.

La giovane aveva le chiavi dell'ufficio, i banditi hanno allora atteso la sua collega, Carmen Sassone, 26 anni, alla quale è toccata la stessa sorte.

Carmen Sassone, che le chiavi, è stata costretta aprire l'ufficio, quindi è stata trascinata all'interno e minacciata di morte se non avesse aperto la cassaforte, le cui , però le sono sottratte Federico Garbieri che; pochi dopo è messo piede nell'ingresso è stato subito aggredito alle spalle e colpito con un violento colpo al capo. Stesso tecnica per bloccare la terza impiegata, Giovanna Pirajno, 23 anni.

Immobilizzati i quattro, in- che il ferito perdeva abbondante sangue dal capo, i si sono fatti gnare le chiavi e, aperta la cassaforte, hanno preso gioielli, valore sui 300 milioni.

Staccati i microfoni del telefoni, i rapinatori, minacciando di morte orafo e impiegate («Colpiremo, se del caso, le vostre famiglie»), hanno intimato loro di non dare l'allarme prima di minuti, quindi sono fuggiti non scordando però di prelevare anche l'oro trovato nel laboratorio odontotecnico.

Quando sono riusciti a liberare Federico Garbieri e le impiegate dato l'allarme: non però passati minuti preziosi per la cattura dei banditi. L'orafo (è sposato con Maria Carla Bellora, figlia del neoprefatto dottor Francesco Alessandrino) ha riportato una ferita al capo giudicata guaribile in dieci giorni.

g. m.

Commissario in Comune a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Il prefetto Ugo Trotta ha sospeso il Consiglio comunale che, in più sedute, non è riuscito ad esprimere una maggioranza per eleggere sindaco e giunta; il provvedimento è stato notificato ai 20 consiglieri.

Nello stesso tempo il prefetto ha nominato un commissario prefettizio, Giovanni Zito, che dirige la sezione ragioneria della Prefettura.

La linea indicata dall'azienda

Eternit, graduale riduzione di posti

La Cisl: «Si rinuncia alla produzione?» - Ancora incertezze sul numero di dipendenti

CASALE — *No a tagli drastici attraverso i licenziamenti*, si un ridimensionamento nel numero di occupati attraverso il pensionamento, alle incentivazioni, alla cassa integrazione. *Questa è la linea che l'Eternit* — prodotti materiale per l'edilizia — *intende seguire per il proprio stabilimento casalese (549 dipendenti e che ha anticipato alle organizzazioni sindacali la sua decisione nella sede dell'Unione Industriale.*

«Considerata la situazione di crisi che il settore dell'amianto-cemento attraversa — spiega Carlo Oppezzo, responsabile del personale dello stabilimento casalese — si farà ricorso alla cassa integrazione per tutto il prossimo anno. Continuerà inoltre la ricerca alla diminuzione del personale».

Per ora l'«Eternit» non ha ancora comunicato di quanto dovrà diminuire l'organico dello stabilimento, anche se i voci secondo cui i dipendenti dovrebbero ridursi almeno a 480-420.

«La — *afferma Tersilio Calò, Cisl, che con Silvano Ferraretti, Cgil, e Francesco Lauriani, Uil, ha partecipato all'incontro* — prevede per lo stabilimento di Casale un deficit di sei per il 1983. Noi ci chiediamo quindi se la riduzione del personale non sia un passo verso la trasformazione ferrina in un centro commercializzazione invece che di produzione».

m. fa.

I bieticoltori protestano contro le banche

VOGHERA — I bieticoltori riuniranno i loro dalle che hanno sospeso i finanziamenti Gruppo «Montedi» impedendogli di pagare le bietole. La decisione dall'assemblea produttori del Vogherese e dell'Alessandrino tenutasi ieri sul piazzale dello zuccherificio «Cavarmese». (e. s.)

Oggi alla caserma «Bixio» di Casale

Giurano le reclute

CASALE — Le reclute dell'XI Battaglione di fanteria «Casale» presteranno oggi giuramento alla Repubblica in forma solenne. La cerimonia si svolgerà, con inizio alle 9,30, nella caserma «Bixio», in viale Duca D'Aosta, alla presenza del generale di Divisione Raffaele Simone, in rappresentanza del comandante del quinto Corpo d'armata generale Alberto Danese. E' prevista pure la partecipazione delle massime autorità civili e militari della Provincia e, da Roma, di Attilio Bunelli, in rappresentanza del gruppo nazionale medaglie d'oro al valor militare.

Lo schieramento sarà comandato dal colonnello Antonio Fernaro, comandante dell'XI Battaglione. Al giuramento parteciperà 111 reclute, ma è prevista la partecipazione anche di altri reparti della Divisione Mantova e della Brigata meccanizzata Brescia.

E' infine prevista un'esibizione ginnica da parte di alcune reclute dell'XI Battaglione «Casale».

g. d.

Superato lo choc dell'aggressione, andata a casa e poi col marito al pronto soccorso

Donna sofferente scippata alla stazione, cade e muore dopo poche ore dal ritorno in ospedale

La vittima è Maria Laura Borghino ed di anni - Ha reagito per impedire che le strappassero la borsa mila lire - Periodicamente si sottoponeva a dialisi - I medici le avevano dato una prognosi di giorni

ALESSANDRIA — Una donna, per impedire che due scippatori le strappassero la borsa con 5000 lire, ha reagito, cadendo; ricoverata in ospedale con prognosi giorni, dopo poche ore però è morta.

Soffriva di disturbi circolatori e i medici affermano che le sue condizioni fisiche potrebbero aver notevolmente aggravare la caduta.

Sarà l'autopsia a stabilire le esatte del decesso.

La vittima è Maria Laura Borghino, 51 anni poco compiuti, la quale abitava in frazione Borghina di Lu Monferrato con il marito Angelo Demartini di 50 ed il figlio minore Valerio, uno studente di 14 anni; la primogenita, Ilaria, 22 anni, sposata dal 1981, abita con la famiglia a Cuccaro Monferrato, un comune poco distante.

Maria Borghino per molti anni aveva lavorato i campi aiutando il marito agricoltore, da qualche tempo era in pensione (probabilmente proprio per le sue non buone condizioni di salute); giovedì pomeriggio si era recata, come sempre, all'ospedale per sottoporsi alla dialisi. Alle 16,10 ha raggiunto a piedi la stazione ferroviaria sul cui piazzale, mentre attendeva il pullman per rientrare a Lu, è stata all'improvviso affiancata da due giovani in motorella, i quali hanno cercato di strapparle la borsa che teneva a tracolla. Maria Laura Borghino, anche se nel portafoglio aveva solo 5000 lire, ha reagito vivacemente per impedire lo scippo e in effetti vi è riuscita.

Risalitasi, ha fatto ritorno a casa, senza denunciare l'episodio: alle 21,30 ha cominciato ad avvertire forti dolori per cui il marito ha deciso di trasportarla al pronto soccorso dell'ospedale. Il medico di turno le ha riscontrato un ematoma alla gamba destra, contusioni ad un fianco ed altre escoriazioni, ordinandole il ricovero con prognosi di 10 giorni.

Nelle prime ore di ieri mattina il cuore. E' stata la polizia ha inviato un primo rapporto all'autorità giudiziaria e il sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, ha affidato ad un perito dell'Istituto di Medicina legale di Pavia l'incarico dell'autopsia.

L'esame è

Maria Laura Borghino

Assemblee proibite Gli agenti «Un sopruso»

ALESSANDRIA — *Totale adesione anche nella nostra città alla manifestazione di protesta organizzata ieri dallo Siulp, il sindacato unitario dei lavoratori di polizia, dopo che il ministero degli Interni aveva proibito le varie assemblee interregionali di due ore, considerandola «sciopero».*

Ieri, dalle 14 alle 14,30, gli agenti si sono autoconsegnati nei loro posti di lavoro.

«Rimanendo passivi a tale sopruso — *si afferma al Siulp* — pregiudicheremmo per il futuro le poche iniziative che la riforma ci concede, anche solo per poter dare notizia al personale della polizia: ogni possibile quindi adeguato inerti tale passo di posizione

Prima di partire per il Sudafrica

Arrestato rubava le pipe

VERCELLI — Arrestato dalla «Mobile» un tossicodipendente di Casale, Maurizio Capirino, 22 anni, via Balandri.

Il giovane, con la scusa di vedere la merce, aveva rubato una pipa di valore ed un abino d'antica, nel d'antiquariato di Camillo Mallinverni, in viale Garibaldi.

minuti dopo, aveva rubato un'altra pipa nel negozio «Casa della pipa» di Alba Allara, corso Liberta 230.

Trenta giovani futuri dirigenti d'azienda ai corsi dell'Unione Industriali

Apprendono a scuola l'arte della finanza

ALESSANDRIA — Formare nuove leve per l'industria è il compito che si è assunto il Con.S.Az., il Consorzio voluto dall'Unione Industriale tra aziende industriali enti pubblici per la gestione di una e perfezionamento in discipline aziendali.

I risultati finora raggiunti sono molto soddisfacenti (del Con.S.Az. si parla come dell'unica valida iniziativa in campo nazionale): già si è riusciti a «formare» giovani diplomati che sono stati subito inseriti nel mondo del lavoro.

Ora il Consorzio organizza nella sua sede di via un secondo corso di specializzazione in *«finanza aziendale e controllo di gestione»*, si terrà a dicembre (iscrizioni fino al 15 novembre), è completamente gratuito e finanziato dalla Regione Piemonte; vi saranno ammessi, dopo una selezione attitudinale, trenta giovani diplomati laureandi i quali intendano acquisire una specifica preparazione per svolgere amministrative all'interno di imprese industriali e del settore terziario.

«Al giovani che escono dalla scuola, spesso con brillanti risultati, non è facile, oggi, offrire prospettive occupazionali certe — dice Pier Giacomo Guala, imprenditore alessandrino presidente del Consorzio — *è possibile però, a questo e allo scopo del Con.S.Az., fornire gli strumenti per raggiungere una specializzazione particolarmente funzionale».*

Il costituisce indubbiamente un'importante opportunità per facilitare l'avviamento al lavoro dei giovani che hanno concluso la scuola media superiore. delle lezioni si tengono all'interno di aziende della città e provincia, proprio per mettere gli studenti a diretto contatto col mondo del lavoro.

Si apprende intanto che il dottor Luigi Frati, imprenditore alessandrino, è nominato vice presidente regionale Gruppo Giovani Imprenditori.

La sua nomina è stata ratificata durante una riunione del Gruppo, presieduta dal presidente regionale Alberto Colucci e presente il cassiere Carlo Patrucco, che è presidente nazionale dei giovani imprenditori.

e. c.

Dopo gli incidenti domenica

Giudice severo con i grigi Pistis fuori per due turni

ALESSANDRIA — Forse si temeva il peggio — squalifica del campo di gioco — sono comunque abbastanza pesanti per l'Alessandria Calcio le conseguenze del tumultuoso dopo partita al «Moccagatta», al termine dell'incontro di domenica scorsa contro lo Spezia (condannato a reti inviolate, dopo l'annullamento di tre gol realizzati dai grigi). Il cervinanti dell'Alessandria Pistis è stato punito due giornate di squalifica — non sarà pertanto in campo domani nella trasferta, impegnativa, di Voghera, e poi mancherà anche nella successiva trasferta in terra sarda — la società di via Genocchi, invece, dovrà pagare una ammenda di cinquecento mila lire.

Il provvedimento per Pistis è, secondo il giudice sportivo della Lega Calcio conseguenza del mio comportamento oltraggioso nei confronti di un guardalinee, al termine Alessandria-Spezia. L'ammenda società, invece, è stata per il comportamento del pubblico di monetine ed altri oggetti contro uno dei guardalinee, con rottura dei vetri degli spogliatoi della terna arbitrale.

Come si vede — e l'avevamo scritto martedì nel commento — la violenza che provocare conseguenze negative per l'Alessandria, oltre che essere un esempio certo non di sportività.

Intanto la squadra conclude la preparazione per la trasferta di Voghera dove, in previsione di un notevole afflusso di tifosi anche alessandrini, la società nella sua sede di via De Pietri ed al Bar Sport del Rione Pombio ha aperto la prevendita dei biglietti: oggi inaltura, pomeriggio e sera, domani nella mattinata. Saranno mille i tifosi al seguito della squadra.

Oggi e domani interregionale

Sfida tra amazzoni e cavalieri

In gara anche concorrenti liguri e lombardi - Una sfilata con i pony

ALESSANDRIA — *Ultimo, prestigioso, appuntamento stagionale con l'ippica, oggi e domani, organizzato dalla Società ippica alessandrina, di Vecchia dei Bagliani, per la disputa di un concorso interregionale, che ha già fatto registrare un alto numero di concorrenti e che si preannuncia, quindi, di buon livello tecnico e sportivo.*

ranno in cavalieri ed amazzoni di *Piemonte, Lombardia e Liguria, chi metteranno a dura prova le capacità della pattuglia ippica alessandrina, che durante il 1983 ha comunque ottenuto risultati apprezzabili in numerose manifestazioni.*

Il via alla competizione verrà dato stamane alle 9, con il premio riservato alle categorie F e D, quindi, nel pomeriggio, sarà la volta dei cavalieri con patente A/3, dei cavalieri debuttanti, e delle categorie E. Domani, al mattino, si assegneranno le categorie riservate ai più giovani; nel pomeriggio, invece, ippica ad alto livello con le categorie F e D, cui appartengono alcuni fra i più quotati cavalieri italiani. Parentesi riservata ai bambini, nell'intervallo tra le due manches, con la sfilata pony di Alice Cairo, montati dai giovani allievi Piorello.

Con questa manifestazione, si chiude per quest'anno l'attività della Società ippica alessandrina, ed il è soddisfacente. Cavalieri amazzoni di via del Bagliani si sono fatti onore, con brillanti risultati, in numerosi campi di gara in varie regioni italiane, e non hanno sfigurato nel confronto con i più esperti rivali nazionali.

Positivo è poi stato l'apporto nelle competizioni delle pattuglie dei giovanissimi, che, oltre all'agonismo, hanno dimostrato di possedere un livello tecnico che lascia ben sperare per il futuro. Un segno di attività sano bene, dunque, e che ha contribuito quello che rimane l'obiettivo più importante dalla società alessandrina, diffondere, cioè, lo sport ippico, ed avvicinare i giovanissimi all'equitazione.

L'ingresso è gratuito.

r. ec.

Protesta Dino Roseo

— Ventiquattro dopo la gran festa con la Samp, il presidente della Dino Roseo, minaccia di dimettersi.

Una forma di protesta contro il comportamento del Comune. «Almeno chiedo — dice — di mettere in vendita, per le scuole, 500 biglietti al prezzo di mille e diecimila lire, mi hanno risposto che non è necessario. Agli ospiti sampdoriani, poi, non è stato offerto il minimo riconoscimento. [n. f.]

Passa all'Enpa il canile comunale

ALESSANDRIA — Gestione del canile comunale e «canile protetto» questo le due importanti iniziative che l'Ente protezione animali presenterà oggi pomeriggio in Comune amministratori presenti i genti provinciali ed il presidente nazionale dell'Ente, nonché sindaco e amministratori; iniziative pronte al «via» dopo l'adempimento delle procedure burocratiche.

Il canile comunale alessandrino è il secondo, in provincia — dopo quello di Novi — a passare sotto la gestione diretta dell'Enpa. «Non più lager — afferma il presidente provinciale Giancarlo Vigo — ma luogo dove i cani randagi verranno curati e sistemati, se possibile, cercando di farli adottare da persone che ne abbiano una dignitosa sistemazione».

L'«canil» protetta invece, rappresenta il primo caso di «rifugio» gratis dell'Enpa.

al Cinema Alessandrino
Alessandria
IL FILM VIENE PROIETTATO CON IL SISTEMA VISIONE TRIDIMENSIONALE

Si comunica spettabile clientela di ritirare presso la sala appositi occhiali per una visione più spettacolare del film in quanto questo viene proiettato con il nuovo sistema TRIDIMENSIONALE

COMETA
DISCOTHEQUE - Statale 211 - BALZOLA (AL)
Tel. (0131) 84.168
SABATO 22 OTTOBRE (solo sera)
DOMENICA 23 OTTOBRE (pomeriggio e sera)
ballo moderno con il complesso
DENISE GROUP
27 OTTOBRE
DISCOTECA
AMPIO - CONDIZIONATA

AD ALESSANDRIA
C.SO ROMA 142
ABBIGLIAMENTO DA 0 A 16 ANNI
ENRICO COVERI
GIORGIO ARMANI

Notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione con
LA STAMPA SERA
LA STAMPA ogni lunedì SCIENZE

CEDESI
Avviata pasticceria
Per informazioni:
Tel. (0143) 65.642
Recapito (0143) 76.219

VALENTIA
discopiscina - valenza - tel. (0131) 91 475
SABATO 22 OTTOBRE
SERATA DI LISCIO ORCHESTRA
VANNI CATALANI
DOMENICA 23 OTTOBRE (pomeriggio)
PER VOI GIOVANI
DISCOTECA
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA
FRANCO I MISTERS
ARIA CONDIZIONATA

SOLUZIONE? TRADIZIONE? M'MANCA IL TEMPO A CERCARMI UNA COMPAGNA!
Silvana
vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione. Massima riservatezza e competenza. Alle donne speciali agevolazioni.
Per informazioni telefonare allo 0141/218.845 dalle ore 7.30-22

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Piranha Serata per Donne
CHIUSO LUNEDI'

Dopo la recente denuncia da parte del presidente Carlo Cassano

Il tribunale di Alba è bloccato Anche gli avvocati intervengono

Dei cinque giudici in organico, soltanto due sono effettivamente in servizio - Il pretore titolare è sospeso cautelativamente, manca il procuratore della Repubblica

ALBA — Il Consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori per la circoscrizione del tribunale di Alba si è riunito ieri per esaminare la critica situazione venutasi a creare a Palazzo di giustizia, dove l'attività giudiziaria rischia la paralisi.

Al termine dell'incontro il Consiglio ha inviato un documento al ministro di Grazia e Giustizia, al Consiglio superiore della magistratura, al Consiglio nazionale forense, alle Unioni nazionali e regionali Curie (presidenti degli ordini forensi), al primo presidente della Corte d'appello di Torino, al presidente del tribunale di Alba e al procuratore della Repubblica.

«*Constatata la situazione [illegible] esistente con riferimento al [illegible] di magistrati effettivamente operanti presso il [illegible] Alba* — scrivono gli avvocati —, *paginevoli del disagio in cui è costretta a operare il [illegible] forense nonostante l'impegno giornalmente profuso dal presidente dottor Carlo Cassano, condiviso dalla sola presenza del giudice dottor Franco Mastrochieni, consistente che pel capo il presidente del tribunale non è neppure in grado di garantire la 'formazione' del collegio, preso atto del carico attualmente pendente al tribunale sia civile che penale*», sollecitano «*il Consiglio superiore della magistratura affinché provveda e rendere disponibili tutti i posti previsti in organico presso il tribunale di Alba e attualmente occupati da quei magistrati che per varî motivi non esercitano di fatto la funzione*».

Dei cinque giudici in organico, infatti, solo il presidente Cassano e il giudice Mastrochieni sono attualmente in servizio. Il dottor Aniello Mosca ha lasciato il tribunale, essendo stato assegnato alla Corte di appello di Torino. Il dottor Giorgio Gamba, già sospeso nel luglio '82, dimissionario dalla magistratura, è deceduto poche settimane fa. Il nuovo giudice istruttore dottor Giuseppe Todella è in congedo per malattia.

In pretura è assente, perché sospeso cautelativamente, il pretore titolare dottor Sergio Galluccì. Manca il sostituto procuratore della Repubblica.

La situazione difficile è stata confermata dal nuovo presidente del tribunale dottor Cassano, proveniente da Asti, che in una recente intervista ha detto: «*Il carico pendente al tribunale è costituito. Non si potranno garantire una giustizia rapida, un servizio soddisfacente se non saranno coperti i posti vacanti. Vi sono difficoltà a comporre i collegi per le cause civili e penali*».

Tra i processi che hanno dovuto essere rinviati per l'impossibilità tecnica di comporre il collegio, c'è anche quello per il noto «buco» alla Cassa di Risparmio di Bra. Già fissato per il 13 ottobre, è stato rinviato al 13 novembre.

Nel documento gli avvocati precisano in cifre il lavoro pendente al tribunale al 30 settembre '82, 1821 cause civili, 63 procedure fallimentari in corso, 105 esecuzioni immobiliari, 150 ricorsi per dichiarazione di fallimento o per concordato preventivo, 216 procedimenti [illegible] a giudizio, 64 procedimenti di ingiunzione formale, riguardanti anche imputati in stato di detenzione preventiva.

Inoltre nel loro documento gli avvocati segnalano un crescente stato di tensione della classe forense e annunciano un'assemblea generale già fissata per venerdì 28 ottobre (ore 17) allo scopo di «*dibattere i problemi e concordare concrete iniziative per giungere rapidamente a una regolare attività degli uffici giudiziari, non escluso l'invito all'astensione dell'attività di tutti gli uffici giudiziari della [illegible]*».

Gianfranco Piovi

Un [illegible] «Venite a conoscerci»

La Valle Bronda si sente isolata

Da domani per tutta la settimana mostre, dibattiti e conferenze - Testimonianze d'arte

[illegible] — *Domani sarà inaugurata la prima edizione [illegible] «Mostra ortofrutticola della Valle Bronda», rassegna organizzata dai Comuni, Pro loco e circoli «Calà» della piccola valle [illegible], che ha come [illegible] di far [illegible] scorsa e apprezzare i suoi prodotti.*

Lunedì, nel salone parrocchiale, alle 21,15, ci sarà un dibattito su «Piccole aziende agricole: quale futuro?», con l'intervento del [illegible] Ermi[illegible] Sacco e Marco [illegible].

Mercoledì, si parlerà della «Realtà e prospettive della frutticoltura della [illegible] Bronda», con la proposta di istituire un marchio doc per la mela qui prodotta: a parlarne, saranno Raffaele Bassi dell'Aprofrut, Aldo Galliano, direttore della [illegible] di frutticoltura di Verzuolo, e il presidente della Camera di Co[illegible] Bi Cuneo, Giacomo Odero.

Venerdì, il consueto tecnico [illegible] sarà [illegible] dedicato alla coltivazione dei cortanghi, [illegible] l'intervento [illegible] Roberto Pagliella.

Domenica, infine, ci saranno la distribuzione a tutti di caldarroste e vino, e un [illegible] spettacolo folcloristico in piazza.

«Con questa iniziativa — dice il sindaco di Pagno, Celestino Civita — vogliamo uscire dall'isolamento in cui sembra vivere la nostra valle, che è come schiacciata dalla più famosa vallata del Po e del Varaita. Spesso gli amministratori si dimenticano di soldi alla viabilità, che necessita di lavori urgenti, alla [illegible] elettrica, che ancora manca in molte zone, al turismo».

Eppure, questa terra ha una lunghissima storia alle spalle, e offre, tra l'altro, ottimi prodotti per la tavola: dalle mele ai nuovi frutti dell'actinidia (kiwi) ai funghi, all'introvabile vino Pelaverga, con il quale il Marchese di [illegible] ottenne la protezione di Papa [illegible] II.

Quindi le «tracce d'arte», con la chiesetta di San Pantaleo, il castello di Castellar, il cimitero longobardo di Pagno, la torre di Brondello.

g. ge.

E' morto un pensionato

VERZUOLO — Investito da un'automobile mentre in motorino percorreva la strada per Pisseo. Il pensionato Francesco Chiapello, 78 anni, abitante nella frazione Villanovetta, Via Ginestà 36, è morto ieri pomeriggio all'ospedale S. Croce di Cuneo per trauma cranico.

L'incidente è accaduto ieri mattina al bivio della strada provinciale; l'automobile, una «Opel Ascona», [illegible] guidata dal [illegible] Ribaldi, 24 anni, residente a Venasca in via Casa vecchia 17. (a. [illegible]

[illegible] **LANGHE** — Paolo Vigliero, 33 anni, è morto l'altra sera schiacciato dal trattore [illegible] s[illegible]dando una [illegible]da [illegible] in notevole pendenza.

L'azienda agricoltore abitava in località Vigliari.

Incidente vicino al casello, [illegible] vittima è ligure

Muore [illegible] Ceva [illegible] camionista precipitato dall'autostrada

Trasportava cemento da Borgo San Dalmazzo a Bussana di Sanremo Forse colpito [illegible] malore, non è più riuscito a controllare il [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Un camionista di Riva Ligure, Rosario Pomponio, 33 anni, è morto ieri mattina in un incidente sull'autostrada Torino-Savona, a poche centinaia di metri dal casello di Ceva. Alla guida di un [illegible] con rimorchio «a cisterna» trasportava cemento da Borgo San Dalmazzo a Bussana di S. Remo.

L'incidente, dovuto probabilmente a un malore, è accaduto verso le undici: il camion, che era entrato sull'autostrada dal casello di Mondovì, ha ripreso regolarmente l'ultimo rettilineo in prossimità di Ceva, ma non ha completato la lunga curva sul viadotto [illegible] contro un muretto di protezione.

Nell'urto l'autista è stato sbalzato dalla cabina di guida, precipitando da un'altezza di sessanta metri: mentre il [illegible] invece, sono rimasti sulla carreggiata. Paralizzato il traffico sull'autostrada: soltanto nel pomeriggio è stato possibile rimuovere il pesante mezzo.

Immediato l'allarme. Sono accorsi la Croce [illegible], i vigili del fuoco e i carabinieri di Ceva, guidati con la pattuglia della polizia stradale di Carmagnola che fa servizio sulla Torino-Savona. L'ambulanza e i cantonieri della To-Sv hanno ancora cercato di soccorrere il [illegible] precipitato nella zona di «Villa Sciarra», ma l'uomo è giunto cadavere [illegible] l'ospedale di Ceva.

Rosario Pomponio

Sposato e padre di 3 figli di oltre vent'anni, che collaborano nella ditta di trasporti familiare, [illegible] Pomponio, d'origine abruzzese, abitava a [illegible] Ligure in via Aurelia 13. «*La conoscevamo bene* — dice un vicino, Luigi Bertoli —, *la moglie è stata priora dell'oratorio di San Giovanni Battista*».

Ieri mattina, intorno alle 9, Rosario Pomponio [illegible] uscito dall'«Italcementi» di Borgo [illegible] Dalmazzo [illegible] un [illegible] destinato alla «Betonfer» di Bussana, una fabbrica per la produzione di calcestruzzo.

«*Era un 'padroncino', fuori [illegible] spesso trasporti per la nostra ditta*», spiegano all'azienda ligure. «*Veniva sovente a caricare a Borgo, a volte anche alla 'Presa' di Robilante*», dicono all'«Italcementi».

Il viaggio si avolgeva dunque su un percorso per lui abituale. Sembra che, in prossimità del casello di Niella Tanaro, l'autista abbia fermato il camion per controllare i pneumatici: l'avrebbero notato alcuni addetti al rifacimento [illegible] segnaletica. Ripartito dopo essersi accertato delle regolari condizioni del mezzo, ha ancora percorso alcuni chilometri prima di schiantarsi [illegible] il [illegible] di protezione.

La causa più probabile dell'incidente sembra [illegible] che avrebbe impedito al conducente di [illegible] [illegible] all'imbocco [illegible] [illegible] comunque i risultati dei rilievi eseguiti dalla Stradale di Ceva.

Giuseppe Grosso

[illegible] degli [illegible] di polizia

CUNEO — L'attuazione piena della riforma del corpo, un miglior coordinamento delle [illegible] di polizia, l'[illegible]to dell'organico anche per consentire l'istituzione dei commissariati a Saluzzo, Alba e Mondovì: sono alcune delle richieste avanzate dai poliziotti della Cisnda che ieri si sono riuniti in assemblea.

La riunione — che era prevista nei posti di lavoro — è stata vietata dal questore su indicazione del ministero dell'Interno; si è comunque svolta nella [illegible] della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil.

Gli appartenenti al sinda[illegible] Siulp [illegible] hanno inviato un telegramma al [illegible] dente della Repubblica e al Presidente del Consiglio.

Si abbatteranno alcuni edifici nel centro storico

Presto [illegible] box e [illegible] sotterranei

BUSCA — Il centro storico di Busca potrebbe subire in un futuro non lontano una ri[illegible] trasformazione [illegible] con la creazione di una nuova piazza da ricavare [illegible] via Luigi Cadorna e via Milite Ignoto, mediante l'abbattimento di alcuni edifici del vecchio e lungo isolato compreso fra le due strade parallele.

Il progetto è ora all'esame dell'amministrazione comunale [illegible] sta valutando una proposta dell'asilo infantile e della parrocchia, proprietari degli edifici in questione, in precario stato di abbandono e che pare non [illegible] idonei a una ristrutturazione.

L'area da adibire a piazza pubblica [illegible] volta demoliti i vecchi caseggiati, uno dei quali ospitava [illegible] a qualche [illegible] fa la scuola materna privata, [illegible] una superficie di circa 900 metri quadrati nel cuore della città, dietro la chiesa parrocchiale, vicino agli uffici postali e alla maggior parte dei negozi.

Nel sottosuolo della piazza verrebbero inoltre costruiti una ventina di box per auto e magazzini da destinare alla vendita a privati cittadini per coprire le spese di demolizione.

Secondo la proposta degli stessi proprietari degli edifici l'area, o la comproprietà, sarà opere sotterranee [illegible]bbero eseguite al Comune per compensativi 190 milioni di lire se il pagamento verrà effettuato in un'unica rata (180 milioni con pagamento rateale in dieci anni).

La [illegible] ricavata dalla vendita servirebbe all'asilo per ripianare il proprio bilancio di gestione, alla parrocchia per restaurare una casa adiacente che resterebbe ancora in piedi.

Lo aventuramento dell'isolato consentirebbe un più facile accesso fra la zona di via Umberto I e l'altra parte della città e offrirebbe, inoltre, un nuovo spazio utilizzabile per parcheggio.

L. C.

In prigione anche un presunto ladro e [illegible] ricercato

Arrestato [illegible] dal carcere che spacciava assegni rubati

CUNEO — In tre operazioni la polizia ha arrestato tre persone: un evaso dal carcere di Busa, che stava truffando varie persone in provincia, un presunto [illegible] di automobili e un ricercato che aveva affittato un alloggetto a Murazzano per trascorrervi i fine settimana.

L'evaso è Er[illegible] [illegible] anni, nato a Torino, resi[illegible] a Genova in via [illegible] 3/3. E' stato fermato casualmente [illegible] sono era stato segnalato alla Squadra Mobile come la persona che il giorno prima aveva pagato [illegible] del valore di duecentomila lire nel negozio «Parolesport» di corso Nizza [illegible] scoperto, risultato poi rubato.

[illegible] dei titolari del negozio ha fornito le indicazioni che hanno portato il maresciallo Oliastro, le guardie Pani e Dielni a bloccare l'individuo, che in un primo momento ha [illegible] [illegible] generalità.

Cristoforo Fano

L'assegno con il quale Cristoforo Fano voleva truffare «Parolesport» faceva parte di un blocchetto rubato alla ditta «Torin Bell» di Franco Vellano, con sede a Torino in via Bottichelli 38.

Nell'auto del Fano sono stati trovati altri assegni (circa una settantina), risultati rubati [illegible] in provincia di Vercelli e Asti.

La notte [illegible] la squadra mobile ha [illegible] un giovane [illegible] Silvio Botta, 24 anni, residente in via [illegible] 17, con l'accusa di avere rubato [illegible] «Dyane 6» di proprietà di Gisella Serena, 26 anni, via Schiaparelli.

Infine, [illegible] pattuglia [illegible] squadra mobile, dopo una decina di giorni di appostamenti, ha arrestato a Murazzano Mario Gentilin, 42 anni, nato a Verona e [illegible] a Moncalieri, ricercato su ordine di cattura della procura della Repubblica di Torino per reati vari.

g. f.

ECONOMICI

[illegible]

Si riunisce il Consiglio provinciale

Bacini sciistici Quale strategia?

CUNEO — *Consiglio provinciale «aperto» lunedì pomeriggio interamente dedicato al possibile sviluppo dei bacini sciistici della montagna cuneese: una ricerca continuata un anno fa e che via via si è arricchita di accurati studi, diagnosi, relazioni tecniche, cartine, previsioni compendiati in quattro volumi che l'Amministrazione provinciale nelle scorse settimane ha messo a disposizione di amministratori locali e operatori turistici che hanno così [illegible] modo di prepararsi per la discussione di lunedì prossimo.*

«L'importanza economica del settore — spiega l'assessore alla Programmazione *Pier Luigi Quaglia* — e le prime avvi[illegible] negli investimenti per il potenziamento e il [illegible] di impianti ormai obsoleti ci hanno convinti ad assegnare giusta importanza al settore sia dal punto di vista turistico sia da quello dell'assetto del territorio».

La ricerca curata da una équipe della sezione «*Studi e programmazione*» guidata dal dottor *Giuseppe Fissore* e il supporto tecnico degli architetti *Guido Mannoco* e *Enzo Pisa* punta la sua attenzione particolareggiata su 40 bacini sciistici che a raggiera si dipanano sulla catena alpina da Briga Alta, al confine con la Liguria, a Crissolo al confine con la provincia di [illegible].

[illegible] una trentina di questi sono finora praticati [illegible] gli sciatori, una decina sono i centri validamente attrezzati ma opportunamente lo studio dell'Amministrazione provin[illegible] ferma la sua attenzione e richiama l'interesse delle autorità e degli operatori specializzati anche su quei bacini ancora marginalmente impegnati dal boom degli sport invernali e di quelle zone, aprendo una diversa, ancora sconosciuta [illegible] grande pubblico ma che in un futuro prossimo possono conquistare posizioni di rilievo.

g. d. m.

Ad Alba per intervento del Rotary

Comunità alloggio per handicappati

CUNEO — I soci del Rotary [illegible] Cuneo collaboreranno finanziariamente per l'attuazione di una comunità alloggio per handicappati mentali medio gravi che sarà gestita dall'associazione che riunisce le famiglie di questi ragazzi infelici.

L'iniziativa, per la cui realizzazione una commissione è al lavoro da alcuni mesi, è stata annunciata [illegible] l'altra sera dal presidente del [illegible] professor Adriano Spada in occasione dell'incontro con il nuovo «governatore» rotariano che comprende il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, il professore Gianfranco Lenti, noto medico clinico torinese.

«Abbiamo già preso [illegible] opportuni contatti con il Comune e la Usl — ha proseguito il prof. Spada — e li abbiamo trovati disponibili a trovare al più presto una soluzione operativa. Abbiamo anche già concreti indicazioni sui [illegible] che saranno utilizzati per ricevere gli ospiti».

Nella comunità alloggio saranno inseriti gli handicappati ospiti dell'istituto specializ[illegible] «Stella Matutina» di Cuneo i quali, raggiunto il quattordicesimo [illegible] di [illegible] vengono dimessi e riaffidati alla famiglia.

«Per questi pi[illegible] — ha concluso il presidente [illegible] Rotary club Cuneo — *è per le loro famiglie [illegible] da questo momento un ulteriore calvario che noi cercheremo di evitare*».

L'architetto Gianfranco Viale, presidente [illegible] zione [illegible] gli di portatori di handicap ha confermato la [illegible] dell'Anffas [illegible].

Nella riunione rotariana è stato anche conferito un attestato di benemerenza al dottor Aldo Lombardi, già direttore dell'Unione industriale, per la sua esemplare [illegible] in seno al sodalizio e è stato salutato il dottor Alessandro Leone, giovane radiologo del «Santa [illegible] che [illegible] a una borsa di studio [illegible] tary trascorrerà un anno negli Stati Uniti.

g. [illegible]

[illegible] — L'incontro era in programma per domani a Cuneo

Bertola bloccato [illegible] uno stiramento Lo spareggio con Rosso è rinviato

CUNEO — Sorpresa, nuovamente, nel pallone elastico: non si giocherà domani a Cuneo l'atteso spareggio tra Bertola e Rosso per l'assegnazione del titolo italiano. Bertola, infatti, nel corso di un allenamento, ha accusato improvvisamente un forte dolore all'inguine. Si tratta di uno stiramento, come hanno diagnosticato i medici dopo averlo immediatamente visitato, e il capitano albese dovrà stare forzatamente a riposo per una settimana per non aggravare i postumi di questo incidente, com'è invece capitato a Berruti che dovrà ora osservare un periodo di assoluto riposo di una quarantina di giorni prima forse di un'eventuale operazione.

Un fulmine a ciel sereno, quindi, che ha costretto la Federazione, su richiesta [illegible] ditta di Bertola, a rinviare oggi l'incontro alla domenica successiva, sempre nello [illegible] Cuneo, [illegible] alle ore 12,30. Nello sferisterio in piazza Martiri della Libertà si giocherà, al posto dell'atteso spareggio, un incontro di Coppa It[illegible] [illegible] i quartetti della Don Dagnino di Andora (con l'inedita coppia Riccardo Aicardi e Marco Pirero, il fortissimo giovane battitore della Parre-Calcinatrimi) e la stessa Bipo-Poderi Sanremo di Rosso.

Oggi a Mondovì

Spareggio di serie C

MONDOVI — Si conclude oggi, con lo spareggio [illegible] Marchisio [illegible] Barolo (Veglio-Abbiate), e Peveragnese (Parco-Sardi), il campionato di serie D di pallone elastico.

L'[illegible] [illegible] alle 14,30, e terminerà, se necessario, [illegible] luce artificiale per accordo tra le due società. Nelle due precedenti finali, a Peveragno si è imposta la squadra di casa per 13 a 12, mentre al «Mermet» di Alba il pimonte Veglio ha avuto la meglio per 13 a 10.

(a. s.)

Bertola riuscirà a riprendersi in tempo per l'atteso spareggio? Il termine massimo, infatti, fissato dalla Federazione per il rinvio della partita non è superiore ad una settimana e di conseguenza domenica, in ogni caso, il dieci volte campione d'Italia dovrà essere in campo contro Rosso. Una tribuna legale per Bertola e i suoi tifosi e l'Albese-Marchesi di Barolo, in un momento in cui il campione di Gottasecca sembrava in splendida forma ed era reduce dalla equilibrante vittoria di sabato scorso contro lo stesso Rosso.

Ma quanti malanni ormai affondano frequentemente, soprattutto quando è stagione, come in questo momento, si avvia decisamente verso il brutto tempo e la temperatura si abbassa.

Un [illegible] quindi, che ha in parte compromesso le sue «chances» per la conquista del suo undicesimo scudetto. Ma il vecchio campione, che si è sottoposto già da oggi ad intense cure presso i suoi medici di fiducia, dovrebbe riprendersi in tempo ed essere in buone condizioni per la definitiva sfida di domenica 30 ottobre nello sferisterio di Cuneo.

g. b.

Savigliano — Il Savigliano [illegible] anticipa oggi alle 14,30 al «Morino» l'incontro che lo vede opposto alla Clavesanese. E' la partita clou della quinta giornata del campionato di Seconda Categoria.

Sportelli Automatici

BANCOMAT

La Cassa di Risparmio di Cuneo offre un servizio nuovo, moderno, efficiente. Si chiama "BANCOMAT" e consente il prelievo di denaro in contante, per 365 giorni all'anno, giorno e notte, in qualsiasi momento se ne presenti la necessità.
Occorre essere titolari di un conto corrente aperto presso una Dipendenza della Cassa di Risparmio di Cuneo e ottenere una speciale tessera magnetica personale; ad ogni cliente viene assegnato un codice personale segreto, che, utilizzato con la tessera, consente l'accesso allo sportello automatico.
Al termine dell'operazione, insieme al denaro contante, viene rilasciato uno scontrino che attesta l'avvenuta operazione. L'addebito sul conto corrente avviene automaticamente e trova riscontro, con apposita descrizione, sull'estratto conto periodico.

Con [illegible] tutto è più vantaggioso: si risparmia il costo degli assegni, [illegible] perde tempo, [illegible] si fanno code [illegible] sportelli
Con la carta BANCOMAT è possibile avvalersi degli sportelli automatici installati dalla Cassa di Risparmio di Cuneo e da moltissime altre Casse di Risparmio e banche in tutta Italia.
Gli sportelli automatici BANCOMAT della Cassa di Risparmio di Cuneo sono in funzione a Cuneo, Alba, Mondovì, Limone Piemonte.
Le Dipendenze della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a disposizione dei clienti per tutte le informazioni necessarie.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Chi è saggio viene in Cassa.

L'ultima pellicola di Fellini apre la rassegna cinematografica

E adesso la nave va a Cuneo per la stagione del Monviso

Fra le 24 pellicole, «Querelle» e «Cammina cammina» - Appuntamenti per le scuole

CUNEO — Per l'apertura della stagione cinematografica del «Monviso», l'Assessorato alla Cultura di Federico Fellini: per la prima volta sugli schermi piemontesi, venerdì 4 novembre sarà proiettato l'ultimo film del regista emiliano «E la nave va», presentato al Festival di Venezia.

Il film di grande richiamo per la rassegna è il preannuncio di qualità, con pellicole e registi di Qualche titolo: «Querelle» di (10 febbraio), «Cammina, cammina» di Olmi (15-17 novembre), «Lontano dove» di Ossini e Marciano (25-30 novembre), «Lo stato delle cose» di Wenders (11-13 gennaio). In tutto, ventiquattro pellicole, ventiquattro appuntamenti di film d'autore, di qualità riconosciuti nel titolo: «Il cinema: tra cultura e piacere».

Si comincia il 4 novembre con «E la nave va» di Fellini (che sarà proiettato per nove sere consecutive fino al 13 novembre), appunto e la presentazione del ciclo a parte Ventavoli, vicepresidente dell'Agimus e Gaumont, la casa cinematografica che ha prodotto i della rassegna. Si chiude, domenica 19 con «Nostalghia» di Tarkovsky.

«Anziché riproporre, come lo scorso anno, una serie di film dedicati a temi precisi — spiega l'assessore Nello Streri — *abbiamo preferito soddisfare le richieste e proiettare, quindi, pellicole di vario genere e di grande richiamo; purtroppo sono apparse sugli schermi cittadini».*

Altra novità: la maggior parte dei film sarà proiettata per almeno giorni consentendo quindi una migliore di degli spettatori. (Sono previste due proiezioni nei giorni feriali e tre in quelli festivi).

Gli spettacoli cinematografici sarà necessario acquistare la tessera d'abbonamento: 19 mila lire per 24 film, cioè poco più di 400 lire per pellicola. Ne sono stampate quattromila e saranno in da mercoledì prossimo, per la Cultura Moderna» in corso Nizza e alla redazione de «La Stampa», in via XX Settembre 39.

Il «Monviso» si aprirà anche alle scuole: alcuni dei film della rassegna saranno infatti proiettati al mattino per gli

Un'immagine di «E la nave va», che inaugura la rassegna cuneese al «Monviso»

delle scuole cittadine, dei ciclo figurano appuntamenti specifici per gli delle elementari e delle medie: «La El ciabattino e della morte», presentato Compagnia Teatro dell'Angolo Torino (sabato 19 re) e «La collina dei conigli», uno dei film d'animazione di maggior successo.

Contemporaneamente si terrà il convegno «Cura una volta il babau». Immagini di nella letteratura e nel l'infanzia, interverranno, tra gli Francesco Possetti, «Topolino», il poeta Antonio Porta e il pedagogista Marcello Bernardi. ridotto cinema Monviso sarà ospitata una mostra di libri per l'infanzia.

Compiuano gli appuntamenti dell'autunno culturale la presentazione libri dello scrittore Baccolo «La marchesa di e Le signore dei e di Gualtiero Rizzi su «Il teatro Giovanni Toselli», cui è legata una mostra documentaria.

Pier Paolo Lauzano

Cinema Dronero è chiuso da 6 mesi

Proteste degli abitanti - Parla un assessore

DRONERO — *Sono trascorsi quasi sei mesi dall'ultima proiezione cinematografica, ma bacheca dove erano posti i manifesti pubblicitari film è ancora il cartello: «chiuso per ferie».*

I droneresi e i villeggianti amareggiati e chiedono che venga riaperto, anche breve tempo, il cinema teatro comunale «Iris» (che era frequentato soprattutto da giovani), l'unico locale di pubblico spettacolo della città e dalle valli Maira.

«A quanto mi risulta — dice la studentessa Anna Balanzino, 23 anni — per garantire la sicurezza della sala debbono essere svolti lavori di È opportuno che l'amministrazione comunale si decida a effettuarli. È inaccettabile la chiusura così prolungata del cinema che per molti cittadini è sempre stato un importante punto di riferimento culturale».

Chi intende vedere un film — dicono i cittadini — ora è costretto a raggiungere in auto le altre sale cinematografiche della provincia e aggiungere alla spesa biglietto quella per la benzina.

«Per i quindicenni e i — conclude Anna Balanzino — che la domenica pomeriggio riempivano spesso la sala dell'Iris, è ora più difficile "vivere" il tempo libero in una città che oltre al cinema non offre loro altre alternative».

Secondo Dino Sebastiani, dipendente dell'Enel Accoglie, i film, spettacoli teatrali (peraltro piuttosto rari), rappresentavano per molti villeggianti il miglior antidoto alla noia e alla calura.

«Ed è anche per questo motivo — conclude Sebastiani — che il locale non può chiudere definitivamente i battenti».

Dice l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Sergio Rebuffo: «Mentre la scorsa primavera il gestore dell'Iris ha abbandonato l'attività, nello stesso periodo la commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha "radiografato" la sala».

— spiega l'assessore — hanno consentito la continuazione spettacoli cinematografici (soltanto il palco del teatro è stato inagibile), tuttavia hanno sollecitato l'Amministrazione comunale a svolgere breve tempo alcuni lavori (tra deve sostituito l'impianto elettrico) che sono ritenuti indispensabili per la sicurezza del locale».

g. fa.

Alba: coda polemica alla sfilata dei carri allegorici

Gli enotecnici protestano «Nessun riconoscimento»

La loro candidata al titolo di «Bela trifolera» eletta solo damigella

Luisella Terzano, eletta damigella

ALBA — Strascico polemico alla sfilata dei carri allegorici con elezione de «La bela trifolera» di domenica sera, nella giornata conclusiva della Fiera nazionale del tartufo. A protestare vivacemente sono gli della scuola enologica.

Ritengono di stati ingiustamente penalizzati dalla giuria, che ha conferito alcun riconoscimento al carro dell'Enotria, e solo eletto damigella candidata a «Bela trifolera».

«Ci siamo rimasti — dicono Massimo Fantone, Piergiorgio Berta, Valter Porro del comitato Enotria. — e, discutendo tra di noi, ci siamo ancor più persuasi di non essere stati giudicati con la necessaria serenità».

Hanno così deciso di mettere per iscritto le proteste. Una lettera esposta è stata inviata al sindaco, ai Albamanifestazioni, alla «Famija Albeisa», agli organi d'informazione. Fanno presente che alla sfilata hanno preso parte carri che non rispondevano al regolamento.

«Il pubblico ha dimostrato di apprezzare i nostri sforzi, applaudendoci costantemente — affermano —. *Abbiamo proposto un messaggio importante: "Vino di Langa non farti taccatolare". Si è messo in evidenza un problema attualissimo, la minaccia di essere i nostri prandi vini finire in latrina, il che sarebbe come Gioconda Leonardo corrisposto inoltre Purtroppo, non siamo stati compresi e apprezzati dalla giuria. Ci dispiace. Siamo veramente amareggiati».*

Gli all'Enotria (ora dunque? Nella loro lettera, studenti con la speranza di incontro pubblico con la commissione giudicatrice, che possa *«spiegare i dubbi che ci perseguitano».*

Una vecchia tradizione per dell'enologica, anche per il loro spirito goliardico, partecipare alle sfilate con carri scherzosi satirici, che quasi sempre colpiscono personaggi politici.

Domani festa a Garessio

GARESSIO — Domani, al bocciodromo comunale, si terrà la di fine estate». Sono in programma giochi popolari, una castagnata e polenta saracena.

L'appuntamento è per primo pomeriggio; in si disputerà il trofeo di bocce della Comunità montana.

Il cantastorie delle Langhe ha ottenuto all'estero notevole

Il Brav'om è tornato dalla Germania e ora si esibisce nella sua Prunetto

PRUNETTO — Bruno Carbone, più come il Brav'om, ha fatto il bis. Per il consecutivo il popolare cantastorie di Prunetto; insieme il suo gruppo (una di musicisti del paese) in alcune più grosse città della Una settimana tipicamente langaroli, dal Mafalda (la che racconta l'affondamento di bastimento) alla la storia più sofferta Beppe Fenoglio.

Il Brav'om, con una delegazione di Alba Manifestazioni, è stato a e a Stoccarda, ha suonato birrerie, in circoli privati e nelle feste di piazza.

«Lo anno andato in Germania un po' — racconta Bruno Carbone — *non potevo prendere l'accoglienza pubblico tedesco, la mia musica gradita. Quest'anno, il successo ottenuto, è stato più facile: molti tedeschi erano già "preparati", conoscevano il nostro folclore, le musiche delle Langhe, i ballabili della mia Prunetto. Così il più entusiasmante».*

Le di un gemellaggio del folk con la tante. *«La più importante è comunque la promozione dei prodotti della nostra terra* — sostiene il Brav'om — *iniziata con la fatto conoscere in Germania, per il secondo anno consecutivo, la gastronomia, i vini, l'economia Langa. E' un mercato molto disponibile, quello tedesco, pronto accogliere l'offerta che arriva dalla campagna».*

Per il Brav'om si intuisce, adesso, il periodo di riposo: chiusa la bella estate dell'Alta Langa (che l'ha visto suonare un po' dappertutto, soprattutto nelle feste patronali e sui balli a palchetto) l'ottobre Carbone incomincia il periodo di riflessione e della composizione.

«Voglio ulteriormente allargare il repertorio, che è già sufficientemente vasto — muovendomi due direzioni. La prima, molto importante, mi porta alla ricerca di motivi, di canti appartenenti al passato, che ora sono dimenticati. Il serbatoio della cultura popolare Langhe è ancora molto profondo, le sorprese possono essere tante. In ogni caso continuerò anche la strada, incominciata proprio con Musica di maglio, della composizione originale, dei motivi inediti. L'ispirazione mi viene così come i temi, legati alla mia terra e al mio mondo delle Langhe».

l. a.

Arte-moda a La Morra

LA MORRA — Serata singolare questa sera a «Le Cà d'] La Morra dove, sarà presentato uno show prima (ore 21,30). La pellicceria Ducasto-Azzarelli di Alba, ispirandosi pittoriche di Claudia Ferrassi, presenta per l'autunno-inverno '84 con creazioni originali di colore e forme dominanti nella pittura dell'artista langarola.

Presentati da Elsa Rosenti sfileranno sicuri capi Claudia Ferrassi per Giuliana Ducasto.

(g. f.)

Franco Bagnis «discepolo» di Plauto, Boccaccio e Poe

Il poeta di Bagni di Vinadio costruisce anche caleidoscopi

CUNEO — *I maestri sono di rispetto: incominciò Plauto, seguito Giovanni Boccaccio, François Edgard Allan Poe.*

Il discepolo non è da non fosse altro che per il singolare (e piroletico) «curriculum vitae» e poetico per i riconoscimenti ottenuti — anche recentemente — un po' ovunque.

A unire Giovanni Boccaccio, autore del «Decamerone», a Romano Bagnis (quarantatrè anni, originario di Bagni di Vinadio, in Valle Stura) è un genere poetico quanto mai singolare: l'acrostico.

Spieghiamo subito cos'è: è quel particolare componimento poetico il cui titolo è ricavato nelle lettere iniziali delle singole strofe e forma praticamente un tutt'uno con la poesia stessa.

«In letteratura — dice Bagnis — c'è la tendenza a considerare l'acrostico un sottoprodotto della anche se vanta tradizioni nobili e antichissime. Ho cercato a scriverne da quando frequentavo la quinta ginnasio, tanti anni fa, armai è da quella passione non più liberato. Anzi, ho raffinato la tecnica: riesco a scrivere poesie proprio con lettere predeterminate, poemetti sulla mia Bagni di Vinadio o sulla scuola. coraggio e la Tutti in rima, in regola con i canoni della metrica e, sperio, della chiarezza».

Bagnis ha raccolto una novantina di questi componimenti in un «gioiello» voluminetto (70 pagine) che contiene anche una confessione dell'autore e l'introduzione di Costanzo Martini dal titolo «Fantasia acrostici» edito per i tipi della Primalpe di Boves.

di dare alla stampa questa raccolta — *privato Bagnis* — per un motivo molto semplice: l'intero ricavato della vendita del volumetto sarà devoluto alla Lega per la ricerca sul cancro».

Bagnis è un personaggio singolare, al la degli scrittori. «Effettivamente ho mille attività, oltre al mio lavoro di impiegato — ammette —: sono collaboratore della "Bellunese Enigmistica", insegno a tempo perso, in un "pittoresco" doposcuola serale, dove ha diritto di cittadinanza anche la scrittura "Braille" per i non vedenti.

«E ancora mi praticità, da tempo studio l'esperanto, la lingua universale, coltivo l'hobby estivo della caccia alle vipere».

...E soprattutto costruisce caleidoscopi.

«Un passatempo, quello del caleidoscopio, che ho cadendo in disuso, soprattutto tra i bambini — osserva Bagnis — che sono stati sommersi da giochi forse più complicati e ritmici. Eppure questo semplice tubo di che, rivolto verso una fonte di luce, offre disegni perfetti, quasi degli arabeschi, ogni volta diversi, mi sempre affascinato.

l. a.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferrassi

Alba. Nella chiesa di San Rocco, in Cavour, finalmente una mostra di livello fino al 27 ottobre. Gli espongono le opere del tino Roberto presentato in catalogo da Flavio Russo. Mi piace riportare una suggestiva, dell'opera figurativa di Masi, ormai spoglia del superfluo: «Masi è sognatore come ammesso nel più segreto dei pierdini. Il dove la Forma si spoglia, per lui solo, dei vecchi panni nei quali si mostra, per parvitti e pigri impressionisti, troppo furbi (permalisti)».

è autore attermato all'estero. Per lui preparando una grande mostra a Fine gennaio a Los Angeles, patrocinata dall'Ucla, l'Università californiana.

Cuneo. Galleria degli Orti, in via Settembre 8, propone le opere grafiche di Marino Marini fino all'11 novembre. Marino Marini nasce a Pistoia all'inizio del secolo, e compie la sua formazione a Firenze. Nel 1940, assume la cattedra di Brera. Stabilitosi definitivamente a nel 1946, si dedica alle sue grandi sculture e partecipa ad importanti mostre in tutto il mondo. Muore a Viareggio nel !

Cuneo. Presso il Centro cultura Lines Arte, in via Vittorio Amadeo II, al è aperta giovedì scorso un'ottima mostra di opere scelte di dell'800, con particolare omaggio a Matteo Olivero, grande salutare. Una buona mostra, come sempre. ritratture della pittura secolo, ormai punto fermo di una arte. La continua fino novembre.

Bra. Al cornice Insieme in corso Garibaldi 64, invita tutti gli appassionati dell'acquerello, oggi ore 17, all'inaugurazione della mostra di Oreste pittore novello, straordinario personaggio umano, oltre che acquerellista di ovattate nevicate, nebbie suggestive di Langa, sulle colline.

Patrocinio «La Stampa»

Concorso fotografia Ecco tutti i vincitori

CUNEO — L'Arci ha reso noti i nomi dei vincitori del 3° Concorso fotografico organizzato con il patrocinio de «La Stampa», al quale hanno partecipato 84 autori 355 opere in bianco e nero, a colori e diapositive.

Sono stati dichiarati vincitori i primi tre classificati di ogni sezione. Per quella in tema libero in bianco e nero sono Marco Zuria, Antonio Semiglia e Omar Valente; per la sezione tema libero stampe a colori, Piero Bianchieri, Giacomo Cavaliere, Maurizio Gennaro; per la sezione tema libero diapositive a colori, Ugo Maletto, Piera Gandolfo, Pier Giuseppe Pozzo. Sezione tema fisso «I mercati» in bianco e nero: sono stati dichiarati vincitori Antonio Grisorio, Bruno Botta e Beppe Andreis; tema fisso «I Mercati» diapositive a colori: Franco Priola, Mario Castaldi, Giacomo Cavaliere.

Alle migliori opere per ogni sezione saranno assegnate targhe de «La Stampa» e lingotti d'argento.

g. f.

Comunità Valli - - Pesio - - Cuneo

Legge 8-8-78, n. 457 - Interventi di edilizia abitativa convenzionata in Comune di Peveragno

AVVISO DI GARA

Questa Comunità Montana rende noto che è sua intenzione appaltare i lavori di ristrutturazione del fabbricato «Casa Bianca» in Comune di Peveragno, ai sensi della Legge 5-8-78, n. 457, per l'importo base d'asta di L. 310.000.000

Si invitano tutte le imprese interessate a voler presentare domanda di partecipazione alla gara d'appalto entro le ore 12,00 del giorno 4-11-83 presso gli Uffici di Piazza Regina Margherita n. 27, Roccaforte, precisando che la gara sarà espletata secondo la procedura prevista dall'art. 1 lettera C della Legge 2-2-1973, n. 14

Roccaforte, li 12-10-1983

Il Presidente
(geom. Ugo Bressano)

L'ARNOLDO MONDADORI EDITORE
e A.M.E.
in occasione lancio della E.G.M.
Enciclopedia Generale Mondadori
nuovo ufficio Cuneo

CERCA

NUMERO 2 CAPOGRUPPI
esperti nella conduzione gruppi vendita;

NUMERO VENDITORI
esperienza nella vendita diretta.

OFFRE:
un'attività completamente organizzata, sostegno promozionale continuo.

Portafoglio clientela, addestramento in fase iniziale; condizioni di sicuro superiore alla media; inquadramento di legge.

Per appuntamento telefonare al (0171) 56.999.

Fallimento n. 247 della Società «F.A.T.A. Rossi e Martino S.n.c. Borgo»

Si avvisa che il giorno 18-11-83 ore 11 avanti al Giudice Delegato, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:

LOTTO n. 1: Alloggio in Limone Piemonte - Via Almerina Condominio Biancaneve - intestato a Rossi Marino per 1/2 e Martino Emma per 1/2, sito al piano 4° composto da due camere, cucinino e servizi e da una cantina al piano seminterrato, censito a N.C.E.U. alla partita 1980, Foglio 3 part. 479 sub 8, Primo I-B, cat. A/2 cl. 1, Vani 4,5, R.C.L. 720.

Compete a detto alloggio una quota condominiale di 470/10.000 sull'alloggio del custode e su n. 2 piccoli appezzamenti di terreno.

LOTTO n. 2: Alloggio in Limone Piemonte - Via Almerina intestato a Martino Emma, sito al piano rialzato e composto da due camere e servizi con cantina al piano seminterrato, censito a N.C.E.U. alla partita 1475 - Foglio 3 part. 979 sub 1 piano S-T, cat. A/2 cl. 1 vani 4,5 R.C.L. 720.

Compete a detto alloggio una quota condominiale di 475/10.000 sull'alloggio del custode e su n. 2 piccoli appezzamenti di terreno.

Condizioni di vendita

1) gli immobili sono posti in vendita in due lotti distinti a prezzo di perizia base di lire 70.800.000. Il deliberato al prezzo base di lire 75.600.000. Viene venduto con i presenti lotti n. 1 e n. 2 l'arredo mobiliare esistente

2) le offerte per partecipare all'incanto dovranno essere presentate separatamente per ciascun lotto, nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto. Ogni offerta dovrà essere accompagnata da una cauzione mediante deposito della somma pari a 1/10 del prezzo base e da un deposito per spese (in ai 20% approssimativamente necessarie per le spese di vendita;

3) le offerte in aumento non dovranno essere inferiori a lire 1.000.000 per ciascun lotto;

4) l'aggiudicatario entro 8 giorni di giorni 30 dall'aggiudicazione dovrà depositare il prezzo, detratta la cauzione già versata, nella Cancelleria del Tribunale.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore dr. Francesco Calvagno di Saluzzo od alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Saluzzo.

Saluzzo, li 14-10-1983.

IL CANCELLIERE
Dr. A. Di Mauro

Incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734580
sabato del liscio

QUESTA
favolosa serata
ballo liscio

DOMENICA 6 NOVEMBRE
I CAMPAGNOLI

La NCR ed Divisione Italia per aperture nuovi

RICERCA
N. 20 AMBOSESSI

automuniti, anche prima esperienza, ad una facile pubblicistica sia part-time che a tempo pieno da svolgersi in zona.

Presentarsi il giorno 25 ottobre tra le ore 10 e 19 a Cuneo, Hotel Royal Superga, via Pascoli 3, tel. 0171 692.3

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL

Lo sapevate che ad inventare la locomotiva a vapore sono stati i russi che però avevano inviato spie in America per sapere cosa dovevano fare???

Lo sapevate che LE CUPOLE detengono il record per la più alta presenza femminile??

Perchè? Chiedetelo a loro!

QUESTA SERA
I BLACK OUT
GLI ULTRASONICI

CEDO
in CHIUSA PESIO
in zona
NEGOZIO
PETTINATRICE
Telefonare orario pasti
al (0171) 73.42.82

Camaco
STUDIO 80
S.S. 20
SAN DALMAZZO
SERA DOMANI POMERIGGIO
PER VOI GIOVANI EXPORTEX
LISCIO:
GIOVEDI' 27 OTTOBRE I NOVELLI FOLK

SOLITUDINE? TRADIZIONI? VI MANCA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNA?
Silvana
vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione
Massima moralità, riservatezza e competenza.
Alle donne speciali agevolazioni
Per informazioni telefonare allo 0541/315.946 dalle ore 7,30-20

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
Appuntamento per questa sera e domani sera
Con i brani... bravissimi...
L.D.C. MUSIC
più naturalmente i dischi di
JACK & PINO
ATTENZIONE!!!
A l'ALTRO MONDO si balla anche la domenica pomeriggio!!!

QUESTA SERA
DISCOTECA
Domani al ballo pomeriggio e sera
Se ancora non lo sai precipitati da
DEYMOS
e poi coi suoi successi impazzirai.
Curiosità di fine settimana
Sono le donne senza le ali quelle che più sposano le fanno perdere

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

GB cupole
MUSIC CATHEDRAL

Lo sapevate che ad inventare la locomotiva a vapore sono stati i russi che però avevano inviato spie in America per sapere cosa dovevano fare???

Lo sapevate che LE CUPOLE detengono il record per la più alta presenza femminile??

Perchè? Chiedetelo a loro!

QUESTA SERA
I BLACK OUT
GLI ULTRASONICI

idp
ISTITUTO DENTALE PROTESI
FOSSANO - Via Monterosa 8
Tel. (0172) 62.677 - 62.751

Per i problemi
tuoi
e dei tuoi
bambini

La proposta del presidente della Comunità montana valli Pesio-Gesso-Vermenagna

Un elicottero nei cieli della Granda?

Il progetto per gestire un servizio aereo a scopi turistici, di soccorso alpino e di lotta agli

L'elicottero della Regione impegnato in un'operazione antincendio in una zona boschiva della provincia «granda» (Telefoto)

ROBILANTE — Un elicottero a disposizione dodici mesi l'anno per interventi di salvataggio, di prevenzione degli incendi boschivi, di trasporto materiale in alta quota: l'idea non è nuova, ma questa volta ci sono concrete possibilità che si realizzi.

La proposta parte da Ugo Boccacci, presidente della Comunità valli Pesio - Gesso - Vermenagna. «Non abbiamo soldi a sufficienza per comprare un elicottero e per gestire il servizio — spiega — ma l'ostacolo si può superare stipulando una convenzione con una ditta del settore. E' un'operazione che non richiede grossi sforzi finanziari: ripartita tra le comunità montane della "Granda" e l'amministrazione provinciale la spesa, a carico di ogni ente, non sarebbe superiore ai 50 milioni di lire l'anno».

«Una cifra ragionevole — continua Boccacci — che consentirebbe di avere 24 ore su 24 un servizio pronto intervento su tutto l'arco alpino cuneese».

In cambio, gli enti pubblici assicurerebbero alla società che gli elicotteri una quota minima, indispensabile per garantire la presenza del servizio; la ditta potrebbe incrementare i guadagni servendo anche i privati.

«Siamo una delle poche province che dispone ancora di un elicottero — continua il presidente della Comunità Montana —: le prospettive di mercato per l'azienda non dovrebbero quindi mancare. Un esempio? L'industria del turismo: d'inverno lo si potrebbe impiegare per lo sci e d'estate per raggiungere i rifugi inaccessibili con altri mezzi».

Un primo esperimento dovrebbe essere avviato nella prossima primavera: «Ne stiamo discutendo con una società svizzera — continua Boccacci — e, in linea di massima, il servizio già un anno la spesa metterebbe a disposizione due o tre un elicottero».

La un mezzo di trasporto aereo dopo la chiusura di Levaldigi della Guardia di Finanza è rimasta un problema aperto. «Per gli incidenti in alta montagna — prosegue il presidente Comunità — i quali sempre intervenuto la gendarmeria francese, la mancanza di un pronto intervento un elicottero è fatta sentire in casi di di boschivi o altre Quest'estate, esempio, quando un'improvvisa nevicata ha i margari sugli alpeggi è stato necessario intervenire via cielo per salvare greggi e pastori».

Le altre Comunità montane della provincia in linea di massima, d'accordo a finanziare l'esperimento; dopo molte attese, quindi, il progetto un elicottero la Granda dovrebbe finalmente decollare.

p. p. l.

CUNEO
CORSO: Octopussy, operazione piovra.
FIAMMA: All'ultimo respiro.
ITALIA: Sesso caldo.
NAZIONALE: Una gita scolastica.

ALBA
CORSO: Flashdance.
EDEN: Vigilanza.

BENETTE
ASTRA: Scorpion.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Pierino della Banda.
DON BOSCO: L'uomo più pazzo del mondo.

BOVES
NUOVO: Madonna che attacca la sinistra.

IMPERO: Psycho 2.
[illegible]: Il bersaglio.
[illegible]: Flashdance.

BUSCA
[illegible] Untolerate e gentiluomo.
[illegible]
SPLENDOR: Krull.

CHERASCO
GALATERI: E.T. l'extraterrestre.

CEVA
DONA: [illegible] gassato, completamente fuso.

DOGLIANI
CIVICO: Vado e vivere da [illegible]

FOSSANO
ASTRA: Porky's n. 2.
POLITEAMA: Fuga dal Bronx.

MONDOVI'
[illegible]: Un [illegible] del tesori.
CORSO: Lo squalo n. 1.
[illegible]
[illegible] Rocky [illegible].
[illegible]
LA ROSA: Il verdetto.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Convenzione.
[illegible]
CIVICO: [illegible] e maglietta.
ITALIA: Tuono blu.
[illegible] La casa con le scale [illegible].

SAVIGLIANO
AURORA: Superman 2.
RITZ: Fuga dal Bronx.
[illegible]

Cuneo: Barbaro, via Roma.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Comunale, via Vittorio Emanuele.
Cavallermaggiore: Bosi, via Marenco.
Fossano: Avegnone, via C. Battisti.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore.
[illegible]: De Filippi, [illegible].
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

Telefoni utili

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa [illegible]4; Vigili urbani 67.777.

[illegible] a Bra

«La Stampa» - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.366; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.886; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - [illegible]; Saluzzo 0175 - [illegible]; Savigliano 0172-38.153.

ALLE TV

[illegible] TV
20,40 Per iscritto o per raggio
22,30 Telegiornale
22,40 Sabato sport

TELECUPOLE
21 — Film
22,30 Tg 4
23 — Rubrica [illegible]
24 —

TELECITY
20,20 Il prigioniero: *Industriale in pilota in galera. Il figlio prima abbandona e poi [illegible] salvarlo* (1940)

COMUNICATO URGENTE

la CANADIAN FUR srl.

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 22-9-83, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 1119)

UNO STREPITOSO [illegible] DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO

UNO SCONTO DAL 20% AL 52%
è vero, [illegible]

Alcuni esempi:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca lupo	1.250.000	[illegible]	Giacca visone	3.900.000	2.800.000
» [illegible]	2.450.000	1.980.000	» castorino	[illegible]	[illegible]
» [illegible]	1.560.000	[illegible]	» volpe S	1.300.000	550.000
» volpe G	[illegible]	[illegible]	» agnello	980.000	[illegible]

Inoltre verrà venduta la collezione completa di Alta [illegible] di GIORGIO CORREGIARI

[illegible] le con [illegible] e grande occasi[illegible]

Adesso o [illegible]

[illegible]. Tutte le pellicce sono munite di certificato di garanzia per la lavorazione artigianale e per le [illegible] delle pelli.

CANADIAN FUR srl.
Via Roma [illegible] (Piazza CLN) - TORINO
A MILANO: Corso B. Aires 45 e Corso V. Emanuele 8/10

NEGOZI A PIANO TERRA CON ESPOSIZIONE - MAGAZZINO - Varie possibilità abbinamenti

NEGOZI
- CENTRALISSIMI
- FUORI TERRA
- QUASI PRONTI

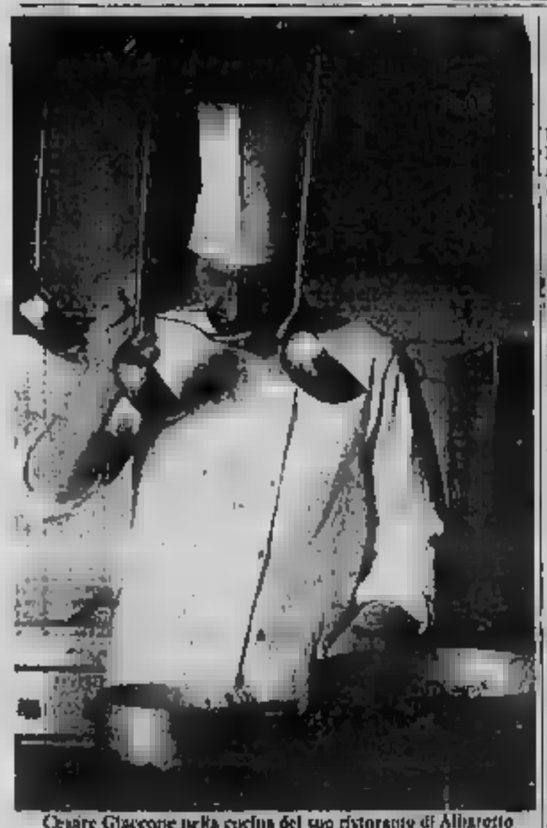
CENTRO COMMERCIALE
PIAZZA EUROPA [illegible] 3000)
ALTRI N[illegible] IN BU[illegible] CENTRO E BORGO S. GIUSEPPE CON ESPOSIZIONE

RESIDENZA SATURNO
VIA MEUCCI 28 ANGOLO CORSO GIOLITTI
BOX-AUTORIMESSE - MAGAZZINI CENTRALISSIMI
CON ACCESSI E RAMPA COPERTI
PER FRAZIONAMENTO PIANO INTERRATO

[illegible] tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO [illegible]
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - [illegible] Cuneo
tel. (0171) 66271

UN VOLUME [illegible] DI [illegible] UN [illegible]

Si va a tavola con Cesare



Cesare Giaccone nella cucina del suo ristorante di Alba

«Ogni cuoco è per natura restio a divulgare i propri segreti del lavoro quotidiano. Io no. Mi è sempre piaciuto scambiare idee non solo con i colleghi ma anche con i clienti». Così Cesare Giaccone giustifica la nascita del volume «A tavola con Cesare» (Ed. L'Arciere Cuneo, L. 20.000), da pochi giorni in libreria.

Nato a Loguia Berria nel 1946, Giaccone apprende giovanissimo l'arte del cuoco fra Torino, Borgofranco, Pietra Ligure e Claviere. A 23 anni apre l'attesissima Stupa, diplomata alla scuola alberghiera, e tenta il ritorno in paese, riaprendo la trattoria che fu del padre. Nel '78, cuoco ormai affermato, accetta all'improvviso l'invito di padre Eligio di frate grande amico di Gianni Rivera) e diventa chef nel ristorante del castello Cuneo Lomellino. Nel '78 è a Firenze, in un Due anni dopo la scelta probabilmente definitiva: con la moglie e i figli Elisa, Filippo e Oscar si stabilisce ad Alba e Torre e un ristorante di 20-32 coperti, puntando sulla cucina accurata e originale.

Cuoco di professione, pittore per diletto, ora anche autore di un libro che — come spiega — è un compendio di cucina, un grande dizionario o enciclopedia gastronomica, soltanto raccolta di ricette di mia creazione, o da rate».

Vediamone alcune, tratte dalle 65 presentate nel volume che si avvale anche di traduzione in inglese e tedesco.

Asparagi capriccio dell'orto. *Ingredienti per 6 persone: 600 gr asparagi, 3 bicchiere di panna liquida, 100 gr di funghi porcini, gr parmigiano grattugiato, un ciuffo di prezzemolo, 1 spicchio d'aglio, 1 cipolla, 1 carota, 1 costa di sedano, 1 cucchiaio di farina, 1 noce di burro, sale e pepe.* Pulire gli asparagi, raschiare e lavare bene gli asparagi; legarli in mazzetti e farli cuocere in 2 litri di acqua per 20 minuti. Allineare su un piatto ovale e ricoprirli con la panna, i porcini a fettine, il parmigiano e il prezzemolo tritato. Passare in forno a 160° per 10 minuti.

Coniglio al profumo di ginepro. *Ingredienti per 4-5 persone: 1 coniglio novello, 1 cipolla, 100 gr di lardo, 1 costa di sedano, rosmarino, salvia, prezzemolo, 1 bicchiere di vino rosso robusto, 2 pomodori maturi, 50 gr di ginepro. Preparazione: in un tegame a fuoco vivo, soffriggere la cipolla tritata, il sedano, un mazzetto legato e composto di rosmarino, salvia e prezzemolo. Aggiungere il ginepro e il coniglio precedentemente lavato, asciugato e tagliato a pezzi, salare e pepare. Bagnare con il vino e aggiungere i pomodori crudi, passati al passino, ogni tanto qualche di brodo. Cuocere a calore moderato circa un'ora e mezzo; a termine togliere il mazzetto di erbe.*

Cesare propone anche bistecchine di tacchino in cartoccio, salame alla brace, risotto al Brachetto asciutto, costolette d'agnello alla griglia, fritto misto, fette di polenta farcite con gorgonzola e ricoperte di fonduta: ricette che si richiamano alla cucina tradizionale Langa, si arricchiscono delle esperienze liguri e toscane fatte dal nel «vagabondaggio» giovanile.

anni (per poi che meditate scelte in cucina, "Cesare" è — dice Luigi Veronelli — da anni mi attendo, a tavola, sempre intelligenti e le sue provocazioni».

E. F.

Mr. HAGHIGHAT

MdB
P.zza Cadut 29 - BRA
Tel. (0172) 43110 - 412170

E' lieto di invitare la S.V. alla

MOSTRA DEL TAPPETO PERSIANO

Contemporaneamente

MOSTRA COLLETTIVA DEI PITTORI DELL'ATELIER DE BENEDETTI

La mostra dura al 7 novembre - Orario: 9/12 - 16/20

CENTRO ASSISTENZA RIPARAZIONI AUTOBOTTI
ADEGUAMENTO NUOVE [illegible]
- Riparazione e revisione generale autobotti
- Rilascio libretto MC-913
- Taratura scomparti
- Taratura misuratori
- Modifiche ed aggiornamenti impianti di carico e scarico
- Revisione e sostituzione coperchi passo d'uomo, valvole di fondo e scarico, impianti ciclo chiuso
- Saldatura cisterne in acciaio, acciaio inox, leghe leggere
- Officina specializzata

NORMEC S.p.A.
CASTAGNITO D'ALBA (CN) S. Giuseppe
Tel. 0173/618.274/5 - Tlx 214.405

CASTELLO di BAROLO
già proprietà
MARCHESA GIULIA FALLETTI-COLBERT

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI ANTIQUARIATO
ARREDI E MOBILIO D'EPOCA
DIPINTI ANTICHI E STAMPE
ARGENTERIA - SHEFFIELD
PIETRE DURE
PORCELLANE - OROLOGI - FELTRI
TAPPETI ORIENTALI ED ANTICHI
OGGETTI D'ARTE E [illegible]

ASTE: sabato 22 ottobre 83 ore 15
domenica 23 ottobre 83 ore 15

Segreteria delle vendite
presso il Castello di Barolo - Barolo (CN) - Tel. 0173 56.277

Itinerario:
da Torino: Alba - 55 per Barolo
da Genova: Savona - Fossano - 55 per Barolo
Organizzato by Louis Robert Italia

IL CORNICE [illegible]

presenta opere di:

ORESTE TARDITI
Acquerelli e disegni

dal 22 ottobre al 12 novembre

BRA
Corso Garibaldi 84
Tel. (0172) 415974

chiuso:
domenica e lunedì mattina

TRIBUNALE DI ALBA

Fallimento Edilgiovanella di Giuseppe Giuseppe e C. snc
Avviso di vendita immobiliare e con incanto.
Si avvisa che il giorno 8-11-1983 h 11,30 nella sala delle pubbliche udienze si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:
Lotto 1°: Comune di Bra F. 48 n. 479 quota parte 1/2 di alloggio e garage.
Lotto 2°: Comune di Bra - Via Rivelli Palazzina A locale seminterrato
Lotto 3°: Comune di Bra - Via Rivelli Partita 0027 terreno per mq. 400
Prezzo base del primo lotto L. 17.250.000, del secondo L. 1.800.000 e del terzo L. 4.500.000
Aumento minimi 10% del prezzo base
Deposito spese e cauzione 20% del prezzo base.
Domande entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria del Tribunale.
Alba, li 5-10-1983

IL CANCELLIERE
(Dr. G. Sapelli)

TRIBUNALE DI ALBA

Fallimento di Bussone Giuseppe
Avviso di vendita immobiliare con incanto
Si avvisa che il giorno 8-11-83 h 11,45 nella sala delle pubbliche udienze si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:
Lotto unico in Comune di Bra F. 48 n. 344;
quota parte 1/2 di alloggio, cantina e garage.
Prezzo base L. 29.500.000
aumenti minimi 10% del prezzo base.
Deposito spese e cauzione 20% del prezzo base.
Domande entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria del Tribunale.
Alba, li 5-10-1983

IL CANCELLIERE
(Dr. G. Sapelli)

COMUNICATO
Venerdì 21 e giovedì [illegible] ottobre
vendita di tappeti persiani orientali antichi e di vecchia lavorazione a prezzo di PERIZIA ULTERIORMENTE RIDOTTO.
Vero [illegible] Orario: 8-12,30 - 15,30-19
IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie - Via G. Testa 7/A - [illegible]
Tel. 0141/57.257

Galleria d'arte
Liboà
- TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
- MOBILI ANTICHI
- ARTICOLI DA REGALO
MONDOVI' - Vicolo del Mirto 2
Tel. (0174) 46.333
CHIUSO IL LUNEDI'

NUOVA LANCIA DELTA HF. IL TURBO DI LANCIA.

Dai Concessionari Lancia rinasce il delle sportive E' arrivata la nuova Lancia Delta HF. La prima Lancia di serie dotata di turbocompressore. Una tecnologia sperimentata per anni sui circuiti di tutto il mondo, e due volte Campione del Mondo Marche. Un'auto unica, con tutto lo stile e l'eleganza tipici di una Delta. E con prestazioni esaltanti che devi provare.

LANCIA DELTA HF. 130 CV; circa 200 km/h; da 0 a 100 in 8,9 secondi; da fermo in 29,9 secondi.

LA NUOVA LANCIA DELTA HF TI ASPETTA DA

AUTOSTILE s.r.l.
di Lerda Piero & Ienardi Angelo

CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOMARCHI

ALBA - Sede corso Europa 18/a - Tel. 661.241
ALBA - Esposizione corso Piave 90 - Tel. 362.206
BRA - Esposizione via Cuneo 52 - Tel. (0172) 45.834

Le iscrizioni [illegible] popolare manifestazione podistica [illegible] competitiva [illegible] 13 novembre

La quinta «Straconi» arriverà ai ventimila

Un'immagine della Straconi edizione 1981: folla di concorrenti in piazza Galimberti (Telefoto)

[illegible] — La «Straconi», grande manifestazione podistica non competitiva organizzata da «Il Podio» con il patrocinio [illegible] «La Stampa», «Radio Montecarlo» e «Pro Cuneo», che si svolgerà domenica 13 novembre, allinea i suoi confini: [illegible] quinta edizione — [illegible] dovrebbe battere ogni record di partecipazione, superando i 20 mila iscritti dello scorso anno — è annunciata la partecipazione di gruppi provenienti oltre che [illegible] località della «Granda», [illegible] da altre province: Torino, Asti, Vercelli, Savona, Imperia e dalla Valle d'Aosta. [illegible] è tutto: si sono iscritti anche dei gruppi provenienti dall'estero: il «Golden Boys» [illegible] Nizza e cinquanta svizzeri [illegible] Lugano.

All'appuntamento [illegible] novembre [illegible] piazza Galimberti (la partenza avverrà dalla piazza, che presenterà [illegible] l'occasione una coreografia d'eccezione) saranno [illegible] venti gli atleti del mezzofondo assoluto, Orlia, [illegible], Rastello, I [illegible] Damilano, Rita Marchisio e il campione [illegible] sa, Franco [illegible], che è portacolori [illegible] sponsor «Tiko» e «Tigre».

Finora — le iscrizioni si chiudono, per le [illegible] e le organizzazioni, [illegible] sera alle 19,30 e resteranno aperte, [illegible] i singoli, fino alla [illegible] [illegible] sabato 29 ottobre — hanno assicurato [illegible] partecipazione [illegible] centocinquanta gruppi: società sportive, circoli aziendali, raggruppamenti spontanei; sono già stati consegnati circa diecimila pettorali e in proposito gli organizzatori raccomandano di [illegible] smarrire il tagliando annesso al pettorale, che dà diritto all'estrazione dell'automobile «Innocenti 3 cilindri» e degli altri ricchi premi messi in palio per la lotteria che sarà a beneficio dell'«Unicef», l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'infanzia, che parteciperà alla «Straconi» con una squadra guidata dal segretario provinciale dell'organizzazione, Giuseppe Germanetti di Trinità.

La composizione dei partecipanti è davvero eterogenea, a dimostrazione della «universalità» di questa manifestazione divenuta ormai una tradizione dell'autunno cuneese. Per [illegible] il più giovane iscritto è una [illegible] nata il [illegible] ottobre, Mariella Francavilla, i [illegible] genitori abitano a Cuneo in piazza Foro Bo[illegible]. Il più anziano è un quasi novantenne, Salvatore [illegible] nato il 1° gennaio 1894.

Una famiglia [illegible] Bra si è iscritta con i rappresentanti di tre generazioni: Francesco Barbero, nonno, 78 anni; Bil[illegible] Barbero, padre, [illegible] anni e Francesco Barbero, figlio, [illegible] anni.

I gruppi, come si è detto, sono quasi centocinquanta e provengono dai vari centri della provincia: Alba, Saluzzo, Mondovì, Fossano, Bra, Ceva, Racconigi, Centallo, Borgo S. Dalmazzo, [illegible], Barge. Il gruppo «Ergonix» di Centallo — che per ora capeggia la classifica speciale [illegible] maggior [illegible] di iscritti, che, tuttavia, potrà essere definita soltanto dopo la chiusura delle iscrizioni, questa sera — ha iscritto quasi tutto il paese: dal sindaco, Aurelio Bernardo, a tutta la giunta comunale, il [illegible] don Barbero, [illegible] presidente dell'ospedale, [illegible] Dalmasso, al maresciallo dei carabinieri, Por[illegible] vigili urbani.

Quando i ventimila (e oltre) della «5ª [illegible] giungeranno [illegible] [illegible] Galimberti dopo la grande camminata (otto chilometri di percorso, tempo massimo tre ore e mezzo), sul palco centrale si svolgerà [illegible] trattenimento musicale e di varietà condotto dagli animatori di Radio Montecarlo, Gabriella Giordano, Al[illegible] Colman e [illegible] Giannini.

[illegible] percorso stabilito [illegible] il seguente: piazza Galimberti, corso Nizza, [illegible] Cremieux, corso [illegible] Gasperi, corso Monviso, piazzale della Libertà, corso IV Novembre, viadotto Soleri, statale della [illegible] Maira, discesa S. Giacomo, Ponte Vecchio, salita Bellavista, corso Kennedy, piazza Torino, via Roma, piazza Galimberti. A tutti i partecipanti sarà consegnata la medaglia ricordo della quinta edizione della «Straconi», riproducente il viadotto Soleri. Trofei per le prime dieci società classificate, coppe dall'undicesima alla cinquantesima.

Quest'anno c'è [illegible] novità dell'automobile messa in palio tra tutti i partecipanti in possesso del pettorale e [illegible] relativo tagliando, [illegible] [illegible] grande lotteria (per il cui monte premi stanno collaborando numerose aziende del Cuneese) che sarà fatta in favore dell'Unicef, l'organizzazione umanitaria internazionale alla quale «Il Podio» ha assegnato la sponsorizzazione gratuita.

Un motivo in [illegible] tutti, proprio tutti i partecipanti alla «5ª Straconi» possano considerarsi vincitori.

g. r.

Il confortante panorama di campioni che stanno emergendo nelle società

La fertile atletica «made in Cuneo»

Oltre al già [illegible] mezzofondista Walter [illegible] ci sono Enrico Bagliani (1500 metri) e [illegible] Iraldo (80 metri)

CUNEO — *Per l'atletica cuneese è un momento d'oro: due titoli italiani e una medaglia d'oro ai «Giochi della gioventù» sono il «fiore all'occhiello». [illegible] stagione ricca di [illegible] e di soddisfazioni per i dirigenti biancorossi. Merito di Walter Merlo, Enrico Iraldo e Alberto Bagliani, le «tre stelle» della formazione, sponsorizzata dalla banca cuneese Lanberti e Meinardi.*

Da più parti [illegible] come [illegible] naturale [illegible] Franco Arese, Walter Merlo, 18 anni, studente liceale, ha confermato anche in pista il suo indiscusso valore [illegible] mezzofondista. La vittoria ai Helsinki nel confronto Italia-Finlandia, il quarto posto ai campionati europei disputati in Austria, il terzo posto a Milano [illegible] nella «Pasqua dell'atletica» e il quarto a Rovereto nel meeting internazionale sono i risultati di spicco della stagione appena conclusa.

Stagione che, tuttavia, dopo un 1982 ricco [illegible] successi, culminati con la conquista del titolo italiano allievi in tutte e [illegible] la specialità (strada, pista e campestre), [illegible] si era iniziata [illegible] nel migliore dei modi per Walter Merlo. Problemi fisici gli avevano impedito di esprimersi sui [illegible] abituali nelle competizioni e ne avevano ritardato la preparazione, [illegible] ma poi riuscito a ricostruirsi fisicamente e a concludere con risultati di tutto rispetto in pista.

«Mi attendevo qualcosa [illegible] più dai campionati europei, ma ho incontrato una giornata negativa — spiega il mezzofondista cuneese — [illegible] sono dovuto accontentare del quarto[illegible]. E' stata comunque una stagione positiva, considerato anche che gareggiavo per la prima volta [illegible] gli juniores. Adesso voglio riprendere molto presto [illegible] preparazione in vista della Coppa [illegible] del Mondo di cross [illegible] programma la prossima primavera negli Stati Uniti. E' quello il mio primo obiettivo per la stagione '84».

«E il prossimo anno Walter Merlo [illegible] passerà, più per l'Atletica Cuneo dopo cinque anni di successi, cambia società. «Ci dispiace, indubbiamente [illegible] — dice Sergio Torelli, preparatore atletico —, però Merlo [illegible] delle esigenze che la [illegible] società non può soddisfare ed è quindi giusto che vada altrove. Ha delle grosse doti e soprattutto ha ogni [illegible]: è certo ne sentiremo [illegible] cora parlare».

Nelle file della [illegible]età biancorossa, comunque, [illegible] sono già due [illegible] pronti a rilevare l'[illegible] di Merlo: Enrico Bagliani, campione italiano [illegible] [illegible] metri (proprio come Merlo), ed Enrico Iraldo, tricolore negli [illegible] metri piani, medaglia d'oro ai «Giochi della gioventù» nella stessa specialità. Dopo una breve parentesi calcistica (ha giocato per due anni nelle file giovanili del Torino), Alberto Bagliani, 17 anni, biadese, studente liceale, è arrivato all'atletica leggera da due anni e si è già posto all'attenzione in campo [illegible] nale. Dopo aver conquistato il titolo piemontese [illegible] 1500 metri, [illegible] confermato il suo valore imponendosi anche nella prova disputata a Ricelone.

[illegible] [illegible] Sergio Torelli: «E' un buon atleta, [illegible] ancora maturare. Per [illegible] la prossima stagione, la prima tra [illegible] junior, la imposteremo senza grandi pretese, con un unico obiettivo, quello di maturare esperienza. Insisteremo molto [illegible] pista e in par[illegible] sugli [illegible] e 1500 metri, tralasciando per ora le più lunghe distanze».

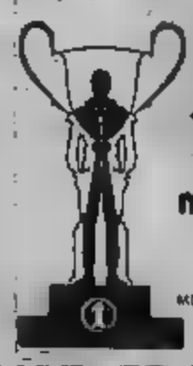
L'altra grande speranza dell'atletica cuneese è [illegible] dell'atletica del primo [illegible] dell'istituto tecnico per geometri. Enrico Iraldo, classe 1966, dronerese [illegible] può [illegible] considerata «figlia d'arte»: [illegible] leggera è stata praticata [illegible] [illegible] dai nonni (Otello Spampani, olimpionico a Berlino, e Gina Tagliapietra, tricolore nel lancio [illegible] disco) e [illegible] genitori (il padre Giampaolo è stato [illegible] alle Olimpiadi [illegible] Tokyo, la madre Daniela Spampani [illegible] velocista). Erica è intenzionata a ripercorrere la stessa strada e l'inizio è certamente promettente.

Quest'anno ha vinto il [illegible] piemontese, quello italiano e [illegible] medaglia d'oro ai Giochi [illegible] gioventù di Roma, facendo segnare, [illegible] l'altro, il record [illegible] categoria [illegible] il tempo elettrico di 9"16.

Un [illegible] titolo regionale è stato conquistato da Stefano Dalmasso, classe 1966, nel lancio del giavellotto. Una stagione [illegible] di soddisfazioni, dunque, per l'atletica cuneese, ma non [illegible] i problemi, primo fra [illegible] quello dell'impianto: «La pista [illegible] Francia, tra i migliori d'Italia fino a qualche anno [illegible] — spiega Torelli —, ha bisogno di manutenzione, non è molto [illegible]. Inoltre [illegible] disponiamo [illegible] una palestra per gli esercizi di preparazione all'attività in pista».

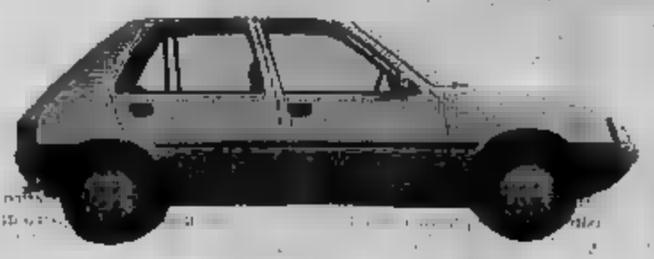
p. p. t.

Il grande campione cuneese Franco Arese (a sinistra) e il giovane mezzofondista Walter Merlo, speranza dell'atletica piemontese



A CUNEO E MONDOVI'
al servizio di tutti gli sports
«il podio»
di COSTAMAGNA e C. S.n.c.
centro di vendita
medaglie-coppe-trofei
targhe-gagliardetti
CUNEO: P.zza Galimberti, 9 - tel. (0171) [illegible]
MONDOVI': Via Vittorio Veneto, 17 - tel. (0174) 41426
CARTE DA GIOCO «DAL NEGRO»
...[illegible] TUTTO PER IL [illegible] DELLE BOCCE

SABATO 22 [illegible]
DOMENICA 23 OTTOBRE
in PIAZZA GALIMBERTI
a CUNEO
La Concessionaria
PEUGEOT-TALBOT
AUTOSALONE
MAGGIORE
di SACCO & C. s.a.s.
Corso [illegible] II - CUNEO - Tel. (0171) 491.673/4
Vi invita all'esposizione per la presentazione e prove della nuova



PEUGEOT [illegible]

6 versioni, benzina [illegible] 954 a 1360 cmc, Diesel di 1769 cmc; 170 km/h e 1000 m da fermo in 33,4 secondi (versione GT); 155 km/h e 25,6 km con un litro (modelli Diesel); più [illegible] 1000 km [illegible] un solo pieno (versione GL)

SERENO
CENTRO DEL [illegible] CENTALLO
S.S [illegible] CUNEO-TORINO 0171.TEL.74052.53
nel disegno delle vostre scelte
Showroom
VETRINA DI IDEE E PRO[illegible] A MODO
CUNEO-VIA SOBRERO QIA. ANG. VIA CASTELLANI 0171.TEL.54678

CONFETTERIA PASTICCERIA BAR
dal [illegible] i veri
CUNEESI AL RUM

SPECIALITA'
ARIONE
CUNEO - P.zza Galimberti 14
Tel. (0171) [illegible]

LA Centro d'arte [illegible] di cultura
VIA VITTORIO AMEDEO 8/A
Tel. [illegible]
linea
Stagione [illegible] 20 Ottobre
I MAESTRI DELL'800
opere scelte: omaggio a MATTEO OLIVERO
aperto anche la domenica Orario: 17-19,30

IL CENTRO
MUSIC-HALL
[illegible] - Tel. [illegible]
QUESTA SERA
seratissima con
RADIO VALGIOIE
(al moderno) orchestra
LA TROUP
(al liscio) orchestra
SAMANTA FOLK

CRAZY BOY
[illegible]
QUESTA SERA e DOMANI SERA
divertimento garantito con
LA BABAS BAND
[illegible] naturalmente con i dischi di [illegible]
e dalla sala del liscio con
I BARONI del liscio
SABATO 29 OTTOBRE
LISCIOSPETTACOLO
con l'orchestra di
RAOUL CASADEI

nuova FORD FIESTA
Nuovo stile, nuovi interni
Nuovo equipaggiamento di serie
a
economia: 20,8 km con un [illegible]
([illegible] 100)
garanzia antiruggine

Nuova Fiesta '84: più equipaggiata, più scattante, più aerodinamica [illegible] più economica [illegible] consumi; il miglior Cx, la nuova tecnologia, la 5ª marcia, consentono un notevole risparmio [illegible] carburante, che [illegible] città arriva [illegible] 30%. Nuova Fiesta '84: trazione anteriore, grande maneggevolezza e tenuta di strada, lungo durata [illegible] bassi costi di manutenzione.

Confrontate!
a CUNEO: AUTORIMESSA ITALIA s.n.c. [illegible] DELLAVALLE C. & C.
VIA VALLE PO 145 bis - Tel. (0171) 56.113
a MONDOVI': AUTOPIU' S.p.A., VIA TORINO 84 - Tel. (0174) 42.755
a MANTA: [illegible] S.r.l., VIA STATALE 150 - Tel. (0175) 86.845
Ford

I commenti e le reazioni dopo la nascita del nuovo gruppo Selenia-Elsag

Genova «capitale» dell'elettronica ma con pochi posti di lavoro in più

Soddisfatto il direttore generale dello stabilimento, ing. Enrico Albareto - Più cauto l'assessore all'Industria, Trucco: «Una buona notizia, ma non facciamoci illusioni» - Il sindacato: «Non compensa i tagli»

[redacted] — Il più soddisfatto, ieri mattina, all'annuncio della costituzione del nuovo gruppo «Ree» (Raggruppamento Selenia-Elsag) che farà di Genova il polo dell'elettronica e del «software» cioè dell'industria sofisticata di domani, era il direttore generale dello stabilimento Elsag di Sestri Ponente, l'ing. Enrico Albareto, 54 anni, originario di Molare (Alessandria), il «numero due» italiano dell'elettronica, come manager e progettista, dopo l'ing. Gigi Stringa, [redacted] comunicazioni.

Albareto (ha gli hobbies della pesca nei fiumi e dell'enologia) ha cominciato la sua carriera durante il servizio militare: in artiglieria, realizzò per conto del [redacted] Savona, [redacted] si trovava di[redacted], un progetto per una batteria, che era frutto degli studi d'ingegneria [redacted] conclusi.

Così, smessa la divisa, [redacted] alla Elsag, dove, dopo essersi occupato per molti anni di progetti militari, passò a [redacted]sioni più civili e pacifiche quali la realizzazione del sistema di distribuzione automatica della posta, presso la stazione di Brignole, che è un po' il fiore all'occhiello di Genova.

Albareto, secondo molti, dovrebbe essere l'uomo che realizzerà, con il suo staff, l'espansione dell'Elsag a Genova, in collaborazione con l'Ansaldo, che accentuerà, visto [redacted] rinviato decollo [redacted] nucleare, la specializzazione biomedica, come del resto [redacted] confermato l'altro ieri sera il presidente dell'Iri, Romano Prodi.

Ha detto Albareto: «Certo fa piacere lavorare in una società in espansione, che va con i tempi. Naturalmente, occorre continuare a operare con serietà, senza abbandonarsi a [redacted] entusiasmi. Non è che l'elettronica sia la California dei cercatori d'oro [redacted] oggi, ma è indubbiamente, soprattutto per una città come Genova, la sua cultura industriale e il suo hinterland; un grosso risultato, in tempi [redacted] difficili per l'economia della regione».

Che cosa significa dirigere un'azienda che «tira» tra tanti settori in crisi? «Non vedo — conclude Albareto — [redacted] contrapposizione fra chi "va" e chi "non va": [redacted] si possono completare elettronica, siderurgia e cantieristica, sono [redacted] troppo distanti. Certo, però, che vorrei dire che oggi si tocca con mano il risultato d'un lavoro, condotto [redacted] serietà, entusiasmo e soprattutto con gli [redacted] risolti al futuro. E' un aspetto di cultura industriale che recupera, sia per l'aspetto cosiddetto bellico, sia per quello civile, una caratteristica peculiare dell'industria ligure sin dal secolo scorso».

Romano Prodi

Com'è vista dall'esterno, ma quantomeno dagli «addetti ai lavori» la decisione di fare di Genova la «capitale» dell'industria elettronica? Con moderato ottimismo, considerato che enti locali e sindacati hanno già due appuntamenti a Roma, il 24 e il 31, con Romano Prodi, per discutere «tagli» e ristrutturazioni dell'Iri in Liguria.

Commenta Luciano Trucco, dc, assessore regionale all'Industria e al Commercio: «Una buona notizia, in parte attesa, che premia la parte migliore dello spirito imprenditoriale di Genova, e conferma che si può benissimo (l'Italimpianti è l'altro caso) fare dell'industria pubblica con gli [redacted] criteri dell'industria privata. In un clima pessimistico, ben vengano soluzioni come queste. Non facciamoci però grosse illusioni: l'operazione, a Genova non porterà un grosso incremento di posti di lavoro, né, a causa dell'alta specializzazione del prodotto, un eccessivo indotto».

Anche il segretario generale della Uil, Bruno Occhipinti, socialista, ha qualche «distinguo»: «Genova, polo dell'elettronica? Benissimo. Noi sindacati unitari riteniamo che il rilancio dell'industria [redacted] regione e in città deve passare dall'Iri, e [redacted] rappresentare un preciso impegno dell'Iri. Ma, si badi bene. Le scelte della direzione dell'Iri sono positive, ma, in fondo, confermano il successo di un settore che [redacted] s'è trovato uno spazio, un prestigio e un mercato. Però, questo non è il "pacchetto" compensativo per i tagli [redacted] cantieristica, del porto, e soprattutto della siderurgia. Questa è una faccenda che va da sé. Aspettiamo tutte le altre proposte del ministro Prodi, nei prossimi giorni».

Paolo Lingua

(Altri servizi nella pagina dell'economia).

Magnani va da Carta per il porto

GENOVA — Il presidente della Regione, [redacted] Magnani, si incontrerà lunedì prossimo con il ministro della Marina Mercantile, Gianuario Carta.

Si tratta di un incontro nel quale il ministro dovrebbe illustrare [redacted] e Magnani le [redacted] del governo sulla nomina del presidente del Consorzio autonomo.

Il presidente della Regione si era fatto promotore di una consultazione [redacted] locali, i partiti e le categorie economiche - imprenditoriali genovesi per formare una «rosa» di nomi da fornire al ministro per la nomina. Successivamente, però, [redacted] la voce di una probabile designazione alla presidenza del porto di un «manager» al di fuori della rosa, il che aveva provocato la reazione del presidente dell'Associazione industriali.

L'impianto polisportivo sorgerà nel quartiere di via Madre di Dio

Nuovo palasport per Genova e progetti per il porticciolo

Verrà costruito dal Comune con il contributo del Coni - Intanto il presidente della Fiera, Bottino, preme per la realizzazione dell'approdo turistico - Due soluzioni possibili

GENOVA — Il Comune di Genova, con l'aiuto tecnico e finanziario del Coni (ieri era in città per visitare il Salone nautico e per incontrarsi con il sindaco il presidente Franco Carraro), realizzerà un [redacted] Palazzetto [redacted] sport. Quello già esistente è [redacted] una delle strutture della Fiera del Mare e non viene più considerato utilizzabile ai fini delle manifestazioni [redacted].

Il nuovo edificio sorgerà di fronte al mare, alla fine di via Madre di Dio, al posto della abbandonata e fatiscente caserma dei vigili del fuoco. Il nuovo edificio, che potrà essere pronto entro tre anni, costerà dagli 8 ai 10 [redacted] di [redacted] cento dei quali saranno coperti dal Coni, mentre il Comune recupererà fondi dagli oneri di urbanizzazione di altri edifici del quartiere avveniristico di via Madre di Dio. Il nuovo complesso polisportivo [redacted] un ampio parcheggio e servizi e potrà ospitare sino a 6000 spettatori.

[redacted] notizia [redacted] è stata data ieri pomeriggio alla Fiera [redacted] di Genova nel corso d'un incontro del sindaco Cerofolini e del presidente della Fiera Luigi Bottino, riconfermato nei giorni scorsi per il prossimo quadriennio nella carica, per unanime designazione di tutti i partiti.

Forte della sua riconferma, Bottino ha cercato d'impegnare l'amministrazione comunale sul problema degli approdi turistici. Genova, è noto, sta attraversando un momento difficile anche sotto questo aspetto che può apparire meno importante: l'attuale porticciolo «Duca degli Abruzzi» dovrà essere evacuato dallo Yacht Club per far posto al superbacino galleggiante. Ora, per quel che riguarda il recupero di spazio per approdi attrezzati, il sindaco, che era accompagnato dall'assessore all'Urbanistica Gregorio Calrambone, ha precisato che sono state individuate due possibili soluzioni, peraltro che non si escludono l'una con l'altra.

La prima riguarda un approdo a Pegli, nella zona compresa tra l'attuale porto petrolifero e il futuro porto satellite di Voltri. La seconda invece potrebbe essere il vecchio porto — dal Mandraccio alla darsena — con la possibilità di abbattere la cinta portuale attuale e ricongiungere per un breve, ma molto suggestivo, tratto la città medievale al porto medievale.

Per queste soluzioni sono previste [redacted] teoriche e di progetto per i prossimi mesi, ma i tempi d'attuazione sono già calcolati sui cinque anni. E' tutt'altro che agevole risolvere poi il problema dei volumi e [redacted], perché nel [redacted] di Pegli i privati, che si accollerebbero gran parte del costo dell'opera vorrebbero realizzare, in una zona che è già assai congestionata, una struttura ricettiva di [redacted] 300 miniappartamenti.

Per quel che riguarda [redacted]ne, la realizzazione del «canale di calma», [redacted] il «porticciolo privato» della Fiera, una struttura indispensabile per il [redacted] nautico, Bottino [redacted] portato note più felici: si costituirà una società pubblica (con la partecipazione di tutti gli enti cittadini) che dovrebbe recuperare [redacted] la metà del [redacted], quattro miliardi, mentre altrettanti sarebbero recuperati [redacted] accendendo un mutuo. Allora si avrebbero un miniporticciolo capace di accogliere 100 posti barca e un silos a tre piani per 300 posti per piccole imbarcazioni (sino a 6 metri). Tempo d'attuazione, con l'aiuto della Filse, la finanziaria della Regione, [redacted] anni: il Salone del 1986.

p. l.

Arrestato un «ex» della XXII Ottobre

GENOVA — Gianfranco Astara, un ex componente della banda genovese «XXII Ottobre», da un mese circa in libertà vigilata, è stato nuovamente arrestato dai [redacted]nieri. L'uomo, che [redacted] condannato a 16 [redacted] di reclusione. E' stato sorpreso dai carabinieri ieri sera, [redacted] le 22,30, a San Desiderio.

Un'altra assemblea per la Fit

SESTRI LEVANTE — Lunedì mattina alle 9, presso il cinema-teatro Ariston, avrà luogo un'assemblea pubblica, convocata dalla Fit e dalla Federazione unitaria, sul problema della Fit. All'incontro, al quale sono stati invitati i partiti politici, le associazioni di categoria e naturalmente la cittadinanza, saranno presenti i parlamentari liguri, il commissario Maggi, rappresentanti delle amministrazioni provinciali e regionali. Scopo della manifestazione, un'ulteriore verifica sulle prospettive che stanno emergendo per l'azienda sestrese e ribadire l'ap[redacted] popolazione e [redacted] forze sociali [redacted] comprensorio. (m. r.)

Borzonasca [redacted]ugurato l'acquedotto

BORZONASCA — E' stato [redacted] ieri mattina il nuovo acquedotto irriguo (43 milioni), realizzato col concorso della Regione nella frazione di Montemoggio. Il nuovo impianto (quattro chilometri di tubature collegate al bacino del Monte Zatta) servirà le esigenze agricole della vallata e anche funzioni di protezione civile nei pressi dell'eliporto voluto dal maggiore Rinaldo Enrico: è stata infatti [redacted] una bocchetta che [redacted] il rifornimento d'acqua agli elicotteri in servizio antincendio. Nel corso della cerimonia ne è stata data anche una dimostrazione pratica. (m. r.)

Lavori per il tetto che fa acqua: si spendono 60 milioni

S. M[redacted]rgherita, per l'ospedale in arrivo [redacted] primi interventi

Restano comunque tutti i gravi problemi - Ci sono altre polemiche

S. MARGHERITA L. — Finalmente si muove qualcosa attorno all'ospedale di Santa Margherita, oggetto [redacted] polemiche, fonti di notevoli guai per l'Unità sanitaria locale e per l'Amministrazione comunale. Da [redacted] anni, in [redacted] a continue discussioni sulla funzionalità degli [redacted]dali, [redacted] temporanea di vari reparti in base ad un calendario di turni con l'ospedale di Rapallo, che crea un certo [redacted] per la popolazione e per i turisti soprattutto durante la stagione estiva.

Un paio di anni fa, poi, si levò un grido d'allarme: il tetto è in condizioni pietose, quando piove [redacted] allaga l'ultimo piano.

Ma è notizia proprio di ieri che la diciassettesima Usl si è finalmente decisa e ha indetto una licitazione privata [redacted] l'aggiudicazione dei lavori di rifacimento dei [redacted] impermeabili e delle coperture a terrazzo della struttura ospedaliera per un importo a base d'asta d'appalto [redacted] lire [redacted]. Le imprese interessate devono far pervenire le domande all'Amministrazione della XVII Usl di Portofino entro dieci giorni dal 26 ottobre 1983.

Con il rifacimento del tetto sicuramente si eliminerà un grave inconveniente, ma i problemi per l'ospedale di Santa Margherita non sono certo eliminati. E' questo un argomento che ha fatto correre parole piuttosto accese tra gli amministratori. Sempre nel recente Consiglio comunale, Roberto De Marchi ha ricordato l'assoluta mancanza o quasi di apparecchiature indispensabili per interventi urgenti, come il [redacted] l'angiopoligrafo.

«Per non parlare dei turni», ha [redacted] l'esponente comunista [redacted] una battuta ironica. «Alle donne di Santa Margherita è proibito avere figli in un certo periodo dell'anno perché per un mese il reparto di ostetricia chiude i battenti e quindi sono costrette a [redacted] emigrare negli ospedali vicini».

Ed una [redacted] lettera del prof. [redacted] Misurale, [redacted] della XVII Usl, in cui si ricordava che i turni effettuati a Santa Margherita sono gli stessi in vigore regolarmente a Genova da anni senza che nessuno abbia mai levato grida scandalizzate, ha trovato il sindaco di Santa Margherita, Pierino Santi, piuttosto polemico: «Un'iniziativa inopportuna e arrogante. Il Consiglio comunale di Santa Margherita può allarmarsi e indignarsi [redacted] quanto vuole, non è obbligato ad imitare o seguire alcun modello».

e. b.

Inutile la prima riunione del Consiglio comunale

Nessun accordo fra i partiti Camogli resta [redacted]

Il psi propone una giunta minoritaria, [redacted] il pci rifiuta di appoggiarla

CAMOGLI — Fumata [redacted] per l'elezione del sindaco e della nuova giunta. Il Consiglio comunale, riunitosi giovedì sera per la prima volta dopo le elezioni, non è stato in grado di far confluire un numero sufficiente di voti (11, come stabilito dalla legge) sui [redacted] proposti [redacted] partiti.

Nella terza ed ultima votazione, [redacted]. Fortunata Crovari (psi) ha ottenuto 9 voti, quelli dei socialisti, socialdemocratici [redacted] liberali, mentre [redacted] De Gregori [redacted] ha riportato i 7 voti del [redacted] gruppo. Tre le schede bianche, dei comunisti, e una nulla, del missino Bertello.

Si tornerà a votare mercoledì prossimo e allora il «quorum» sarà fissato in 9 voti.

L'inizio della seduta è stato caratterizzato da momenti di «suspense». Sembrava che nessuno fosse intenzionato a [redacted]; ogni [redacted] aspettava le mosse del vicino, segno evidente che nelle con[redacted] degli ultimi giorni non [redacted] compiuti sostanziali passi in avanti.

Rotto il silenzio, il socialista Mario Moriola ha proposto all'intero Consiglio comunale una [redacted] minoritaria laica, formata da psi, psdi, pri, indipendenti e pli (9 seggi in totale). [redacted] ha definito «l'unica soluzione proponibile in questo momento».

Moriola ha scartato la possibilità di accordi con la dc e la riedizione [redacted] giunta uscente di sinistra che, potendo contare solo su 10 voti, sa[redacted] [redacted] al momento della votazione del bilancio.

Moriola ha quindi auspicato «significative convergenze» sulla coalizione laica proposta. Il democristiano Marco Lanati ha riconfermato la soluzione, più volte avanzata dalla dc [redacted], il quadripartito.

«Il nostro [redacted] è di operare concretamente — ha detto Lanati —, non di occupare poltrone: abbiamo dimostrato ampia disponibilità al confronto sulle cose da fare, senza pregiudiziali».

La [redacted] quindi dichiarato il proprio «no» [redacted] eventuali appoggi esterni a giunte minoritarie.

Anche il pci ha rifiutato la soluzione avanzata dal psi. «E' una proposta ambigua — ha detto Maurizio Castagna —. Socialisti e socialdemocratici vogliono da un lato allearsi con il pli, che attua una discriminazione contro il pci, e dall'altro ottenere il nostro appoggio. Inoltre questa soluzione non è mai stata presentata ufficialmente al pci prima di questa sera». I comunisti hanno quindi riproposto la giunta a dieci.

Il liberale Cesare Massa ha [redacted] che i liberali hanno accettato la proposta [redacted] «con spirito da ultima spiaggia», dopo aver v[redacted] il fallimento dell'ipotesi [redacted] pentapartito e considerando comunque la giunta minoritaria un'esperienza a termine.

Andrea Piebe

Aggredì il parroco Condannato

RECCO — Giovanni Garofalo, 27 anni, residente a Genova in via Fenice 4/10, è stato processato dalla terza sezione penale del tribunale di Genova per rapina ai danni di don Mario Garbarino, parroco della frazione di San Rocco, e condannato a due anni e [redacted] mesi di reclusione e al pagamento di 700 mila [redacted] ammenda.

Savona: il bilancio [redacted] compagnia portuale Rebagliati

C'è [redacted] 30 per [redacted] ma in aiuto arriverà [redacted]?

SAVONA — Sono calate del 30%, negli ultimi sei mesi, le merci movimentate dai lavoratori della compagnia unica «Pippo Rebagliati» del porto di Savona. E' il dato più preoccupante del bilancio che sarà presentato oggi ai dipendenti. Il fatturato è di 17 miliardi, di cui 2 sono erogati direttamente ai lavoratori. Parte di questa spesa è coperta dalla compagnia [redacted] e dai fondi nazionali.

Purtroppo negli ultimi mesi ci sono state difficoltà con gli enti governativi e i portuali hanno ricevuto la busta paga «decurtata». Ogni lavoratore vanta un credito, nei confronti del Fondo, di circa tre milioni. Una situazione grave che dà la misura della crisi.

«L'anno 1983 — dice il console della compagnia, Demetrio Provino — è stato il peggiore in assoluto per tutti gli scali nazionali ed esteri. E' evidente che questa situazione ha coinvolto anche Savona, che, tutto sommato, ha retto abbastanza bene di fronte alla congiuntura».

La media delle giornate lavorate, attestata intorno alle 8,86 mensili, pur essendo bassa, consente ancora di sopravvivere. Tutte le speranze sono concentrate sulla «ripresina» prevista dagli esperti per la prossima primavera. Qualche sintomo di miglioramento comincia ad affacciarsi già in questo ultimo periodo».

«E' un momento difficile — commenta il vice-direttore della compagnia, Gaggero —, ma da superare. I problemi di Savona sono gli stessi degli altri porti».

Intanto, entro il gennaio 1984 dovrebbe iniziare l'esodo. La legge relativa non è ancora [redacted], ma si prevede che entrerà in funzione entro i primi mesi dell'84. Un centinaio di portuali ha diritto al prepensionamento. «Una boccata di ossigeno — dicono alla [redacted] — per i nostri bilanci disastrati».

m. nu.

Protestano i poliziotti genovesi

GENOVA — I poliziotti genovesi aderenti al sindacato unitario (Siulp) hanno protestato oggi contro il recente divieto del ministro dell'Interno Scalfaro di effettuare assemblee durante le ore di servizio, autoconsegnandosi per mezz'ora al termine di ogni turno. La protesta è stata [redacted] garantendo tutti i servizi di sicurezza, come già deciso nel corso di precedenti assemblee.

Positivo il bilancio delle iniziative per l'estate

Varigotti insieme, [redacted] successo

FINALE LIGURE — *E' stata «La Stampa» il giornale più letto quest'estate dai turisti di Varigotti. E' questo infatti il risultato di un'inchiesta condotta sulle spiagge in luglio ed agosto nel quadro delle iniziative di «Varigotti insieme», il cui bilancio complessivo è andato indubbiamente ben oltre ogni più rosea aspettativa della vigilia.*

Il programma, che in pratica proponeva ogni giorno un menù di animazione e promozione turistica diverso e piacevole, è stato promosso dal Comune e dall'Azienda autonoma di Finale Ligure con l'apporto del Consiglio circoscrizionale e degli operatori turistici di Varigotti. L'allestimento e la realizzazione sono stati a cura dell'agenzia pubblicitaria torinese Sintagma che è riuscita a coinvolgere brillantemente, e quotidianamente, con le sue proposte, bagnanti e residenti.

Tra le varie occasioni di spettacolo e di aggregazione contenute nel ricco programma del progetto, nato sotto lo slogan «Una vacanza da protagonisti», è stata appunto l'inchiesta sul quotidiano, sul periodico e sul libro più letti sotto gli ombrelloni.

Cinquecento tra tutti i turisti intervistati le cui risposte sono poi state elaborate dalla Sat Computer e dalla Mc Elettronica di Torino in collaborazione con la Claitron di Milano. Nel settore quotidiani la palma del migliore spetta a «La Stampa», letto da 46 persone su cento, seguita dal «Corriere della Sera» (17 per cento) e dal «Giornale Nuovo» (12 per cento). Tra i periodici inaspettata vittoria di «Topolino» (12 per cento) su «La settimana enigmistica» (10 per cento) e «l'Espresso» (9 per cento). Nessun libro ha invece registrato più di una singola indicazione.

[illegible]

Viene completata a Cavi un'opera iniziatasi 30 anni fa

Lavagna: cominciano [redacted] per la copertura del [redacted]

LAVAGNA — E' ormai questione di giorni, nella frazione [illegible] di Cavi, l'inizio dei [redacted] per la copertura del torrente Barassi. L'impresa che, per conto dei privati, sta realizzando in via delle Villette la lottizzazione «Savoretti» [redacted] quale la copertura del [redacted] collegata come onere di urbanizzazione) ha comunicato [redacted] di essere pronta ad iniziare i lavori nel giro di una quindicina di giorni.

L'iter burocratico presso il genio civile opere fluviali (che doveva rilasciare il nulla osta e fissare il canone demaniale) sembra dunque essersi [redacted] concluso. La notizia cade a proposito in quanto martedì prossimo, tra i vari argomenti in [redacted] di quartiere di Cavi-Barassi, [redacted]tata proprio la perplessità dei frazionisti circa il mancato inizio dei lavori, a diversi mesi [redacted] stipula della convenzione.

La copertura del torrente dal ponte romano fino all'attuale copertura, circa 180 metri di lunghezza per dieci di larghezza, oltre alla pavimentazione del letto del torrente per migliorarne lo scorrimento, va a concludere un ciclo di lavori ormai trentennale. Fino agli Anni Cinquanta, infatti, Cavi era divisa in due dal torrente Barassi. Nel '55 venne realizzato un primo tratto che collegò l'Aurelia al ponte di via Brigate Partigiane: si rese necessario anche perché allora nel torrente scaricavano scarichi fognari, e la legge prescriveva in questi casi la copertura del rivo.

Successivamente [redacted] realizzata una seconda tranche, dal ponte fino alla discesa verso Barassi, quindi nel '64 l'ultimo tratto verso monte, che ospita una strada senza sbocco e una cinquantina di posteggi.

Anche il nuovo tronco è destinato ad ospitare parcheggi (almeno un centinaio di posti); al centro verrà proseguita la strada che potrà finalmente essere collegata a quella già esistente più in basso. La copertura servirà dunque oltre che ad alleviare la cronica carenza di posti [redacted] (gravissima durante il periodo estivo), a migliorare notevolmente la [redacted] da e per l'immediato [redacted] lavagnese, finora segnato da strozzature e sensi alternati.

Il costo dell'opera si aggira, secondo la convenzione, sui 400 milioni.

m. r.

In totale nove anni di [redacted]

Quattro condanne [redacted] Chiavari per spaccio di stupefacenti

CHIAVARI — Quattro condanne, quasi 9 anni di carcere: questo il bilancio del processo per droga celebrato ieri al tribunale di Chiavari a carico di [redacted] Danaro, 21 anni, via Ehengren 8, Lavagna; Bruno Ghiorzi, 24 anni, via [redacted] 66/1, Lavagna; Gioacchino Desana, 38 anni, via XXV Aprile 162, San Salvatore; Vito Salerno, via IV Novembre 160, [illegible].

Il processo è il secondo procedimento di rilievo celebrato al Palazzo di [redacted] di Chiavari per fatti di droga (un altro, a carico di Gennaro Caroisi, Vito Valdes, Daniele Desana e Marco Battistone, nel quale inizialmente era imputato anche Gioacchino Desana, è stato rinviato al 2 dicembre). C'è stato qualche momento di «suspense» grazie a [redacted] Vincenzi (che tra l'altro è un testimone-chiave [redacted] nell'altro processo): il giovane ha infatti rischiato l'ar[redacted] in aula per falsa testimonianza.

Al termine del dibattimento il tribunale ha ritenuto di accogliere in pieno le richieste del pubblico ministero, il sostituto procuratore Filippo Gebbia, e ha condannato Danaro a 3 anni e 4 mesi di reclusione, Desana a 2 anni e un mese, Ghiorzi e Salerno a 1 anno e 7 mesi ciascuno.

[redacted] DI SAVONA

Fallimento Gheral Franco e Scagno Laura - Finale Ligure (n. 2532)

Avviso di vendita di immobili con incanto

Il Giudice Delegato, [redacted] Vincenzo Ferro, ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili caduti nel fallimento Gheral Franco e Scagno Laura, Soc. di fatto, ancora in capo a Bassano Mariano fu Giuseppe proprietario e Fornaro Caterina usufruttuaria:

a) locale ad uso negozio sito in Comune di Genova-Sampierdarena, Via Carrara n. 14 A composto di un vano p.t. con annesso ripostiglio e cantina sottostante, censito al N.C.E.U. ... partita n. 1900, foglio 44, mapp. 368-367 sub 1, cat. C/1, classe 11, superficie mq 67, R.C. L. 4314, confinante con Via Carrara, vano scala, proprietà [illegible] Teresa o aventi causa, vano scala civico n. 4.

b) alloggio uso abitazione sito in Genova-Sampierdarena Via Carrara civico n. 8 int. 3 composto di n. 5 vani catastali ... partita n. 1800 foglio 44 mapp. 368 sub 5 cat. A/4, classe 5, rendita catastale L. 1710, confinante con Via Carrara, vano scala, proprietà Bencini o aventi causa, cortile, proprietà Ramos o aventi causa.

L'incanto per la vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato nella sala delle pubbliche [redacted] del Tribunale di Savona il giorno 17 [redacted] ore 12.

Gli immobili di cui sopra sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alle seguenti condizioni e con le seguenti modalità:
lotto a) costituito dal locale uso negozio; lotto b) costituito dall'appartamento uso abitazione (l'uno e l'altro come sopra descritti).

Prezzo base:
— per il lotto a) L. 40.000.000
— per il lotto b) L. 25.000.000

Cauzione (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita):
— per il lotto a) L. 4.000.000
— » » b) L. 2.500.000

Spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita):
— per il lotto a) L. 6.000.000
— » » b) L. 3.750.000

Aumenti minimi delle offerte:
— per il lotto a) L. 1.000.000
— » » b) L. 500.000

Versamento del prezzo entro giorni venti dall'aggiudicazione definitiva.
Spese a carico dell'aggiudicatario.

IL CURATORE
(Dott. Arnaldo [illegible])

[redacted] DI SAVONA

Fallimento Gheral Franco - Finale Ligure (n. 2532). Avviso di vendita di immobili con terzo incanto

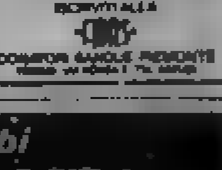
Il Giudice Delegato, Dott. Vincenzo [redacted] ... con incanto del seguente immobile caduto nel fallimento Gheral Franco così descritto: locale ad uso negozio sito in Comune di [redacted]. Via del [redacted] civico n. 32 e 34, composto di due vani con vetrine autonome censito al N.C.E.U. alla partita 2131 ancora in capo alla B.N.C. ... Ceramiche Pellera, Barone e C. al foglio 4 B col mappale 85 sub 9 Via del Grano n. 36 p.t. Cat. C/1 classe 4 di mq 38, R.C. L. 840 e al foglio 4 B col mappale 85 sub 10 Via del Grano n. 38 R.C. L. 840 mq 46.

L'incanto per la vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona il giorno 17 novembre 1983 alle ore 12.

L'immobile di cui sopra è posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, in unico lotto, alle seguenti condizioni e con le seguenti modalità:
1) prezzo base L. 45.000.000;
2) cauzione da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del 17 novembre 1983, L. 4.500.000;
3) spese da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del 17 novembre 1983, L. 6.750.000;
4) aumenti mini[redacted] offerte L. 200.000;
5) spese a carico dell'aggiudicatario;
6) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

[redacted]
(Dott. Arnaldo [illegible])

ANTICA CASA VINICOLA ASTI[redacted]
ASSUME
[redacted]
COMMERCIALE
di provata esperienza, per il Nord Italia.
Offresi: STIPENDIO E INTERESSENZE. Si garantisce massima riservatezza.
Scrivere [illegible]

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE [illegible]

AICARDI AUTORICAMBI
VIA TORINO, 1 - ALBENGA - Tel. [illegible]
ricambi FIAT
ricambi LANCIA
ricambi originali
KÄRCHER idropulitrici

IMPERIA HA FESTEGGIATO COSI' IL SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DELL'UNIFICAZIONE

Hanno disegnato la città

Imperia. Un momento della premiazione degli studenti che hanno vinto il concorso di disegno

I protagonisti non c'erano

Gli imperiesi hanno un [redacted] «snobbato» [redacted] cerimonia ufficiale - Davanti allo schermo che trasmetteva [redacted] immagini dal municipio [redacted] radunate sì e [redacted] cinquanta persone

DAL NOSTRO [redacted]

[redacted]IA — E' la festa di Imperia, o la festa degli imperiesi [redacted] il sindaco Claudio Scajola, nell'aprire le solenni ce[redacted] per il [redacted] anniversario [redacted] nascita della città, non ha avuto dubbi: «E' doveroso un ringraziamento a tutta la popolazione, che ha sentito e sente questa manifestazione. E' [redacted] una partecipazione massiccia e incoraggiante, [redacted] singolari, [redacted] testimonianze che abbiamo ricevuto per allestire le tre mostre storiche».

Secondo Scajola, insomma, «nonostante la fase di congiuntura, Imperia è viva e vigile», e lo sforzo dell'amministrazione [redacted] «di [redacted]perare il passato, per proiettar[redacted] nel futuro» è giustificato.

Ma, alle 17,30 di ieri, mezz'ora prima che si iniziassero le cerimonie, il [redacted] della vita [redacted] assolutamente [redacted] sia in piazza Dante, a Oneglia, che in via Cascione, a Porto Maurizio, i due centri pulsanti del capoluogo. [redacted] impressione era di un disinteresse, di una generale indifferenza verso l'avvenimento, che pure era stato pubblicizzato in ogni modo.

Forse la gente non ha gradito l'esclusione dalla riunione che ha inaugurato i festeggiamenti, alla quale, [redacted] di protocollo, si poteva accedere soltanto per [redacted]. C'era chi passava [redacted] all'ingresso del municipio, sostava un attimo, incuriosito, e poi quando si rendeva conto di non poter entrare, tirava via immusonito.

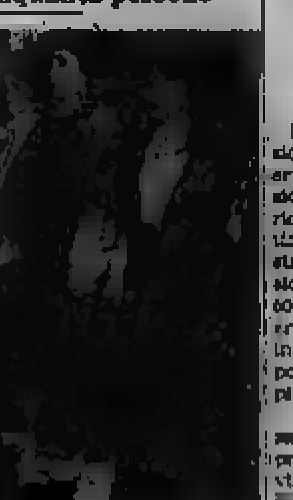
Alle 18,30, davanti allo schermo televisivo gigante, sistemato a lato del portone, si raduna un capannello di una cinquantina di persone, per assistere alla trasmissione in diretta curata da Teleimperia. La sala del consiglio comunale, invece, è gremita. Ci sono il ministro Biondi, in rappresentanza del governo, il presidente della Regione Magnani, quello della Provincia Pippione e numerosissime autorità. Molti sindaci, 42: tanti insieme, in precedenza, si erano visti soltanto in un paio di occasioni: per la visita di Pertini e per il maxi-processo del Casinò di San[redacted] quando erano intervenuti [redacted] civile.

L'atrio del palazzo comunale è tirato a lucido, addobbato di fiori, e di tavoli imbanditi di pasticcini e spumante, come per ogni compleanno che si rispetti. Alla sommità dello scalone, un drappo con una scritta significativa: «I fratelli di Porto Maurizio ai fratelli di Oneglia. 7 marzo 1848». E' una data alla quale si fa risalire l'inizio del processo di unificazione, concluso il 21 ottobre 1923.

[redacted] in costume tipico accolgono gli ospiti: lige alle [redacted] controllano anche gli inviti del questore Betajolo e del vescovo Piazza.

In prima fila il «Nobel» Renato Dulbecco e i figli di Giulio [redacted] «Nobel» imperiese, ora scomparso. Il sindaco Scajola rammenta che il premio che tra pochi [redacted] sarà loro consegnato, «è un omaggio, un segno marcato di orgoglio e di affetto di tutta la città».

Mentre nel salone inondato di luce si alternano le premiazioni fra degli ex-sindaci, ora dei giovani che hanno partecipato al concorso nelle scuole dell'obbligo, simbolo di una continuità tra le generazioni, fuori, al buio, in un angolo, 25 ex-dipendenti della clinica Sant'Anna, da mesi senza lavoro, [redacted] si [redacted] un volantino, nel quale affermano malinconicamente: «Ci chiediamo come sia possibile festeggiare con grosse spese la creazione di Imperia, quando ci sono disoccupati, restrizioni finanziarie e blocco di assunzioni».



Stefano Delfino

[redacted] l'hanno fatta con [redacted]

Una grande macchina organizzativa ha lavorato ininterrottamente perché tutto andasse per il meglio

IMPERIA — Dalle celebrazioni per il «Sessantesimo» si era parlato vagamente all'inizio dell'estate, forse qualcuno ricordava ancora con un certo timore il mezzo fiasco registrato dieci anni fa, in occasione dei festeggiamenti per i 50 anni di Imperia. Non tutti erano favorevoli a imbarcarsi in un'avventura di cui era impossibile prevedere gli sviluppi e i risultati.

La macchina dell'organizzazione si è messa in moto ai primi di settembre. A dare il via ci ha pensato il sindaco [redacted] Scajola: «Si fa», annunciò ai suoi più stretti collaboratori, al rientro dalle ferie sulle Dolomiti. Da quel giorno, il Comune si è trasformato in una centrale operativa, in lotta contro il tempo per trovarsi pronto al grande appuntamento.

«E' stata quasi una scommessa — confida Luigi Giglio, addetto stampa del Comune, uno dei maggiori responsabili della complessa organizzazione —. Il programma si è arricchito ogni giorno, grazie anche ai suggerimenti e alla collaborazione di tutti».

«Sì — conferma Scajola — è stata la gente la vera protagonista [redacted] questo [redacted]simo».

[redacted] il superlavoro anche per i messi, i falegnami, gli elettricisti, i giardinieri, i vigili urbani e tutti i dipendenti del Comune. Ancora ieri mattina, gli addetti alle pulizie davano gli ultimi ritocchi: in ogni sala pavimenti lucidati a specchio e un intenso odore di alcol, usato in abbondanza per far [redacted] vetri e scrivanie.

Il centro operativo è l'ufficio stampa, un locale di pochi metri quadri, dove oltre agli addetti Giglio, Tilli Martini, Piera Armellio e Carlo Clemente, si accalcano, a ondate, decine di persone, in cerca delle cose più disparate, dalla delibera smarrita al rotolo di scotch. In poco più di un mese, il telefono è squillato circa 6 mila volte; il fascicolo con [redacted] inviti, «non fotocopie, ma lettere singole, diverse una dall'altra», precisano i dattilografi, è alto 26 centimetri.

Sugli armadi ci sono centinaia di disegni preparati dagli allievi delle scuole. Ha vinto il primo premio [redacted]mara Bera[redacted], della quinta A di piazza Calvi: il suo quadro riproduce il signor P[redacted]urizio e la signora [redacted] che stringono una bambina bionda, battezzata col nome [redacted] Imperia.

C'è [redacted] un momento in [redacted] organizzatori hanno temuto di non farcela: «Qualche preoccupazione c'è [redacted] — confessa Giglio —, diciamo che ci [redacted] tranquillizzati abbastanza quando "I soliti Veneti", il 20 di settembre, hanno confermato [redacted] disponibilità. L'interesse e la collaborazione di tante persone sono state la "droga" che ci ha permesso di andare avanti, senza avvertire la fatica».

Maurizio [illegible]

Sono tanti gli episodi curiosi

Un giorno speciale

• A ritirare il Premio Imperia, alla [redacted] del Nobel per la chimica Giulio Natta, sono venuti i figli, Giuseppe e Franca, moglie dell'industriale Carlo Pesenti, presidente dell'Italcementi. L'area occupata dall'ex-stabilimento di questa azienda, lungo l'argine sinistro del torrente Impero, è vitale per risolvere i nodi urbanistici della città. Il sindaco Claudio Scajola non si sarà certamente lasciato sfuggire l'occasione per avviare cauti sondaggi diplomatici.

• «Cacciotti e Ciantaforche», la commedia dialettale di Lucetto Ramella, che sarà presentata questa sera (ore 21,30) [redacted], avrà un finale diverso. L'ultima battuta (che non viene rivelata, per non guastare la sorpresa), è stata messa a punto giovedì pomeriggio, dall'autore e dal regista Franco Carli, accoccolati su due sedie di fortuna nell'atrio [redacted] comune, indifferenti al trambusto che li circondava.

• Il sindaco Scajola ha dovuto occuparsi anche [redacted] carta per avvolgere gli omaggi da offrire agli ospiti per il «Sessantesimo». Ha esaminato un blocchetto di dieci campioni, poi, non molto soddisfatto, ha scartato quelli troppo «natalizi», ed ha [redacted] color marrone, con piccoli fregi dorati.

f. d.

A colloquio col Premio Nobel per la medicina, tornato nella sua città

Ma Dulbecco si sente un [redacted]portorino[redacted]

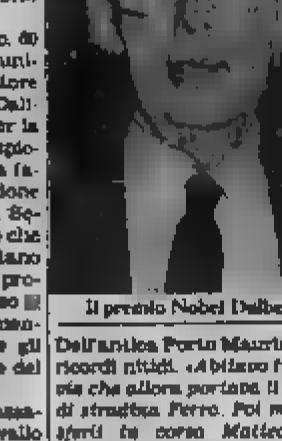
[redacted]ato a Imperia, mi fa piacere rivederla sem[redacted] uguale: non posso dire altrettanto dei paesi vicini»

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — «Le mie radici sono qui, ho vissuto per trent'anni in questa città, mi sento imperiese fino in fondo». Poi si corregge e aggiunge: «Portorino, ecco sì, se ci penso bene, mi sento soprattutto portorino».

Anche Renato Dulbecco, 69 anni, ligure d'origine, statunitense d'adozione, ricercatore all'Università di Salk (California) e Premio Nobel per la medicina nel '75, accento spiccatamente straniero, ama fare questa sottile distinzione tra onegliesi e portorini. Segno che, persino in coloro che ormai da decenni non abitano più a Imperia, è rimasto profondo il solco che ha diviso (e continua a dividere) per mentalità e vicende storiche gli abitanti delle due sponde del torrente Impero.

Renato Dulbecco ha passato la sua giovinezza a cavallo degli anni successivi al 1923, dopo l'unificazione degli undici Comuni che hanno portato alla nascita di Imperia.



Il premio Nobel Dulbecco

Dell'antica Porto Maurizio ha ricordi nitidi. «Abitavo in una via che allora portava il nome di stradina Ferro. Poi mi trasferii in corso Matteotti e quindi in via Aurelio Saffi. E' [redacted] che ho conosciuto i miei primi amici», gli stessi che oggi lo riguardano e che sono venuti a festeggiarlo prima per le «Giornate nobeliane» a [redacted] nella primavera scorsa, e poi in questi giorni a Imperia dove gli verrà conferita la cittadinanza onoraria.

Scoprì di avere la [redacted] alla ricerca scientifica durante gli anni in cui frequentava il liceo [redacted] «De Amicis» di piazza Ulisse Calvi ad Oneglia. Aveva appena 18 anni. «Passavo ore e ore nell'osservatorio astronomico allora diretto [redacted] farmacista, il dottor Carlo Gentile. Sotto la sua direzione riuscii a costruire un [redacted] tipo di sismografo ben[redacted] principi allora all'avanguardia». Lo strumento, i cui pezzi sono tuttora conservati nel laboratorio, fu adoperato a lungo dagli amanti delle materie geologiche.

Poi, conseguito il diploma, si trasferì [redacted] a Torino, dove si iscrisse alla Facoltà di [redacted]. «Che fosse la mia strada — dice — lo scoprii solo due anni dopo quando mi fu consentito di [illegible] cerca [redacted] gangli nervosi nell'essere umano». Fu un successo.

A Torino conobbe, tra gli altri, il professor Luria, anch'egli Premio Nobel che da numerosi anni si era trasferito negli Stati Uniti. [redacted] proprio lui ad aiutarmi, dopo la laurea — racconta ancora lo scienziato — ad [redacted] in America grazie a una borsa di studio». Nell'Università californiana per le strutture all'avanguardia e il grande [redacted] fondi per la ricerca, Dulbecco [redacted] esprimere il suo genio nello studio [redacted] virus tumorali.

Ora dopo anni di «esilio», il Premio Nobel è stato nuovamente chiamato a Imperia. «Ne sono contento, perché al di là di storici campanilismi della lunga [redacted] affezionato alla mia città. Trent'anni di vita non si cancellano [redacted] colpo [redacted] spugna e riscoprirli in questa cir[redacted] per me è [redacted]. Ma c'è un aspetto [redacted] mi fa particolarmente piacere: di fronte a tanti drastici cambiamenti [redacted] Imperia è rimasta la stessa che ricordavo. A differenza di altri piccoli centri, come ad esempio San Lorenzo al Mare: non sarei mai stato in grado [redacted] il paese che [redacted] quando ero un ragazzo».

[illegible]

Da Catanzaro [redacted] Imperia sino [redacted] Nobel

[redacted] Dulbecco nacque a Catanzaro nel 1914. Il [redacted] portorino da generazioni, ingegnere edile, fu [redacted] per qualche anno [redacted] per la prima volta [redacted] Imperia [redacted] di 4 anni. Vi rimase fino al conseguimento della laurea quando si spostò negli Stati Uniti.

Per i suoi [redacted] nel [redacted] fu consegnato il massimo riconoscimento: il Premio Nobel per la medicina. Attualmente vive nell[redacted] di Lajolla in California, vicino [redacted]

Domani mattina una conferenza del prof. Luigi Cagnolaro di Milano

[redacted] Sanremo parte un altro appello «Impariamo [redacted] i cetacei»

[redacted] — Un grosso cetaceo morto, rinvenuto al largo di Ospedaletti, dalla «scopamare», l'imbarcazione addetta alla ripulitura del mare dai rifiuti; la segnalazione di un altro cetaceo ucciso, sembra, in una «tonnara», una di quelle organizzate nel mare di Sanremo da alcuni pescherecci arrivati da altre località.

[redacted] solo i più recenti episodi segnalati ai danni della fauna marina. [redacted] le segnalazioni che arrivano, [redacted] tutti i giorni, ai responsabili locali del Wwf e che si aggiungono ai clamorosi epi[redacted] mesi scorsi che [redacted] mosso un po' tutta l'opinione [redacted]ica: il delfino globicefalo trovato morto con tre fori di arma [redacted] fuoco; lo «stilo» venuto a morire sulla spiaggia sanremese, soffocato da un sacchetto di plastica nell'esofago.

Due episodi per i quali gli esperti hanno [redacted] «sconsideratezza» dell'uomo, definito dai naturalisti anche «il pericolo più grosso per la fauna dei nostri mari».

L'atto di accusa, c'è da credere, sarà ripetuto anche domani nella sala congressi dell'Hotel Mediterranée dove, alle 10, organizzato dallo stesso Wwf, si terrà una conferenza del dottor Luigi Cagnolaro del Museo di Storia naturale di Milano, uno dei massimi studiosi italiani del settore.

Era stato lui a diagnosticare i motivi della morte dei due delfini di Sanremo. Domani parlerà sul tema più generale dei cetacei: «Quali sono, come riconoscerli, come studiarli». Ma perché Sanremo sembra essere diventata, negli ultimi tempi, un capolinea obbligato per questo problema?

«I due delfini morti sulle nostre spiagge hanno ampliato l'interesse per questo pro[redacted] che prima era ambito solo degli addetti ai lavori — spiega Pier Franco Gavagnin, [redacted] il "Portosole" e membro del Wwf —. E poi stiamo collaborando intensamente con il prof. Cagnolaro per lo studio dei cetacei».

Portosole infatti, è diventato uno dei centri principali di raccolta di notizie sui cetacei del Mediterraneo. Gli skippers delle oltre 800 imbarcazioni che fanno base sul porto, opportunamente stimolati da Gavagnin, quando [redacted] mare trasmettono continuamente segnalazioni su avvistamenti, episodi, specie rare, [redacted] tutto ciò che [redacted] insomma riguardare i cetacei.

Il tutto serve a completare il «censimento» in corso sui cetacei del Mediterraneo che è condotto [redacted] collaborazione [redacted]r. il Wwf, i Musei naturali [redacted] Milano, Venezia e Genova, dall'Istituto di zoologia dell'Università di [redacted] e dalla Marina Militare.

La conferenza di domani, al Mediterranée, sarà completata dalla proiezione del [redacted] «Spiaggiamenti di globicefali sulle coste d'Islanda» realizzato da [redacted] Luisa Rossi Rolandi.

b. m.

Derubava l'autogrill arrestato

BORDIGHERA — Un dipendente della società Autogrill Spa è stato arrestato dai carabinieri per appropriazione indebita aggravata. [redacted] tratta [redacted] Vaccaro, [redacted] Coldirodi, [redacted] nell'Autofiori presso il posto di ristoro annesso alla stazione [redacted] servizio [redacted] di [redacted]ghera.

Per arrotondare lo stipendio, il Vaccaro aveva, secondo l'accusa, il semplice sistema di non emettere scontrini per le vendite di qualche rilievo.

(l. l.)

Il posto di Carucci conteso tra socialisti, psdi e pri

Si apre nella Uil imperiese la corsa per la successione

IMPERIA — «Poltrona [redacted]ra» alla Uil: il segretario provinciale dell'organizzazione sindacale, Rinaldo Carucci, dimissionario dalla carica, non è ancora stato sostituito. Nessun nome è scaturito dalla riunione tenutasi mercoledì [redacted] per esaminare [redacted] situazione.

Il vertice della Uil si era già radunato lunedì mattina, [redacted] soltanto per prendere atto dell'irrevocabile decisione di Carucci, dovuta «a [redacted] strettamente personali». Ed anche da quella prima verifica, non si erano avute indicazioni precise.

[redacted] muro di silenzio circonda i lavori [redacted] direttivo provinciale, e rende impossibile stilare anche soltanto la «rosa» dei papabili. Sembra, evidente che, all'interno del sindacato, esista un [redacted] disco[redacted]: certamente, [redacted] defezione di Carucci apre un vuoto che non sarà facile col[redacted] Personaggio piuttosto «scomodo», battagliero, uomo di punta della confederazione unitaria, aveva sempre goduto di una leadership assoluta e incontrastata, almeno sino agli ultimi tempi.

Era stato Giorgio Benvenuto, la primavera scorsa, a pre[redacted] di soprassedere sino a dopo le elezioni anticipate, e ad invitarlo a restare in carica almeno fino al termine dell'anno in corso. Ma, qualche giorno fa, Carucci ha preso tutti in contropiede, ed ha rassegnato le dimissioni. Subito, a quanto pare, si è scatenata la «lotta per la successione». Carucci apparteneva all'area socialista, ma anche le componenti del psdi e del pri scalpitano.

Per non compromettere i delicati equilibri interni, occorrerà un paziente lavoro diplomatico. E' probabile che a prendere l'iniziativa sia la frangia del psi: per il momento, ha nomin[redacted] commissione [redacted] quale fanno parte i segretari di categoria e due membri [redacted] segreteria confederale, per approfondire i problemi amministrativi e finanziari, e consentire quindi al nuovo eletto di operare su basi più solide.

f. d.

Lo cercano nel burrone ma è a casa

SANREMO — Croce Rossa, vigili urbani e del fuoco sono stati mobilitati giovedì sera nelle ricerche di un automobilista che alla guida della sua vettura era precipitato in una scarpata lungo la strada che sale a San Romolo, all'altezza del bivio per Borello.

L'uomo, Filippo Calabretta, 30 anni, [redacted] in via Franco Revere, era però già riuscito a risalire in strada e a farsi riaccompagnare, con l'autostop, a casa.

(c. d.)

[redacted] AMMINISTRATIVE
ALBENGA
23-24 OTTOBRE
VOTA N. 5

BUFFA
Giuseppe
indipendente
nella [redacted]
[redacted]
CRISTIANA
LIBERTAS

Interpellanza sul [redacted] scolastico condannato

L'onorevole Scajola [redacted] l'allontanamento [redacted] Franciosi

IMPERIA — Dopo la condanna in pretura del responsabile del 1° circolo scolastico, Angelo Franciosi, per ingiurie e lesioni a una maestra, l'onorevole Alessandro Scajola ha preso posizione inviando un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci.

Nell'interpellanza il parlamentare chiede di conoscere «se sia informata della condanna e se non intenda procedere con sollecitudine al restauro di un clima di vita normale, necessario per tutelare gli interessi della popolazione scolastica, che richiederebbe una sollecita rimozione dal suo attuale ufficio del direttore».

Angelo Franciosi, in pretura, è stato condannato a quattro mesi di libertà vigilata e a 100.000 lire di ammenda, perché ritenuto responsabile di ingiurie e lesioni nei confronti dell'insegnante Maria Quarati Cassano. I fatti che hanno portato al processo risalgono al giugno scorso.

(f. d.)

Orari di ferro al mercato

SANREMO — Chi non rispetterà l'orario delle contrattazioni in vigore nel mercato dei fiori di corso Garibaldi, dal 3 novembre prossimo incorrerà in pesanti sanzioni, che prevedono multe di 250 mila lire e la sospensione di 90 giorni della compravendita.

Lo ha assicurato ieri mattina la direzione del mercato, nel ricevere una delegazione della Confcoltivatori che aveva organizzato una manifestazione di [redacted] e un volantinaggio appunto per richiedere l'adozione di severi provvedimenti contro i trasgressori.

E' stato nello stesso tempo confermato l'o[redacted] già in funzione: [redacted] 5,30, [redacted] delle contrattazioni per rose e margherite; alle 6,30, il «via» alle contrattazioni per i garofani. Prima di questi due limiti, i commercianti dovranno rimanere in un'area loro assegnata sul piano dei garofani, «isolati» dai produt[redacted]

(c. d.)

Premio a scienziato Usa

[redacted] — Il prof. Victor A. McKusick, 62 anni, sposato e padre di tre figli, è il vincitore della seconda edizione del «Premio internazionale di genetica», bandito dal Casinò in collaborazione con il Comune. Il professor McKusick, che lavora al «John Hopkins Hospital» di Baltimora (Maryland) specializzato in ricerche genetiche, è autore, tra l'altro, del volume, diffuso in tutto il mondo, nella cui ultima edizione sono raccolte e catalogate oltre 4 mila diverse malattie genetiche, delle quali si conosce il carattere ereditario.

In questo libro, per ogni malattia vengono riportati il tipo, le principali caratteristiche.

Troppi avvelenamenti da diserbanti e concimi chimici

I pericoli dei fitofarmaci in un libro della Regione

SANREMO — Il pericolo dei fitofarmaci è una triste realtà per la provincia di Imperia. [redacted] all'Agricoltura ha organizzato un convegno che si terrà a Sanremo, per fare il punto sulla situazione al termine del lavoro di prevenzione svolto dalla Regione e dalle tre unità sanitarie della provincia, in modo particolare dalla n. 2, che opera sui comprensori di Sanremo, di Ospedaletti e di Taggia.

Le nuove scoperte scientifiche nel campo della fitopatologia, se da un lato rendono possibili interventi sempre più efficaci a favore della produzione agricola in generale, procurando una pressoché completa immunità dagli attacchi patogeni, dall'altro provocano non pochi problemi per la salute. Non sempre infatti i fitofarmaci limitano la loro azione al campo vegetale: possono, in taluni casi, recare danno anche all'uomo, in primo luogo chi li adopera.

Nel tentativo di ridurre il rischio di effetti collaterali, la Regione aveva edito [redacted] opuscolo che si rivolge anche a chi [redacted] è specializzato nella materia. Accanto alla descrizione degli agenti tossicologici sono riportati i rimedi più comuni per combatterli. Per le ipotesi più gravi — che purtroppo sono sempre più frequenti in tutta la zona — l'opuscolo fornisce suggerimenti per gli interventi urgenti, prima del trasporto della persona colpita in ospedale.

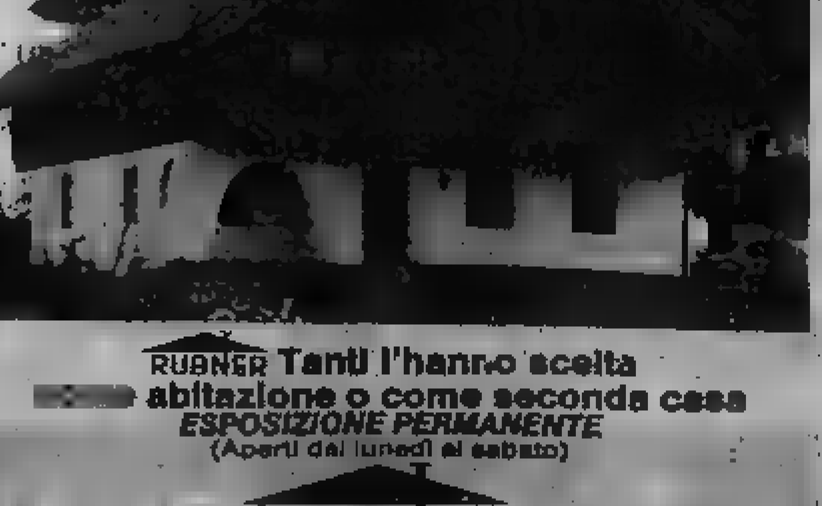
La pubblicazione è stata distribuita a quanti operano in agricoltura. Coloro che ne fossero sprovvisti possono rivolgersi direttamente all'assessorato all'Agricoltura.

Negli ultimi anni i casi di avvelenamento da fitofarmaci sono aumentati sensibilmente, sino a raggiungere livelli preoccupanti. Ma non si possono ottenere risultati apprezzabili se non si ottiene la piena e completa collaborazione degli operatori agricoli interessati.

Osserva l'assessore all'Agricoltura Parodi: «E' difficile far capire a certi agricoltori che è in gioco la loro vita, o quanto meno la loro salute. Spero proprio che il convegno, la cui data non è stata ancora fissata, possa almeno porre in rilievo, e quindi all'attenzione di tutti gli interessati, il grave pericolo che incombe su chi fa uso indiscriminato dei fitofarmaci».

L'intossicazione da anticrittogamici colpisce vittime soprattutto fra i floricoltori di una certa età.

La media dei ricoveri — dicono al pronto soccorso di Sanremo — è di uno o due alla settimana. Se l'avvelenamento è leggero, i pazienti vengono trattenuti in «rianimazione»; se invece le loro condizioni sono gravi, allora viene disposto il trasferimento in ospedali più specializzati.



RUBNER Tanti l'hanno scelta
[redacted] abitazione o come seconda casa
ESPOSIZIONE PERMANENTE
(Aperti dal lunedì al sabato)
RUBNER
BLOCHAUS S.A.S.
A. SAVA
Strada Statale n. 20 - 12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/760.077 - 61.394
• Disponibilità terreni edificabili

DA IERI E' UFFICIALE LA CRISI AL COMUNE DI SAVONA E ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Ma dopo Abrate arriva Abrate?

Le soluzioni più probabili: monocolore democristiano o ripetizione dell'attuale giunta

SAVONA — Si è dimesso la giunta provinciale. Presidente ed assessori hanno lasciato gli incarichi ieri sera; al termine del consiglio.

Iniziano così le trattative per formare una nuova maggioranza. Le ipotesi sono due: chi parla di monocolore democristiano, con l'appoggio esterno socialista, e chi, invece, giura per la riconferma, in toto, della vecchia alleanza do-psi-pri-psdi (appoggio esterno del pli), con lo stesso presidente, e cioè il democristiano Domenico Abrate.

Il segretario provinciale del pci, Elio Ferraris, che è anche consigliere, ha commentato le ultime fasi di vita della vecchia coalizione: «Dopo le dimissioni del repubblicano Canepa — ha detto — mio malgrado e arroganza e sprovvedutezza ha tenuto in piedi una giunta più politicamente. L'abbandono di Abrate e dei suoi alleati ha precluso. Avevamo preparato una mozione proprio per sollecitare le dimissioni. Opportunamente, l'abbiamo ritirata».

L'intervento del rappresentante del psi, Franco Carega. «Il caso Tardo non deve essere strumentalizzato — ha detto l'ex assessore — anche perché i problemi di Savona non ammettono più ritardi. Genova si fa in sede politica e governativa per risolvere i nodi economici e occupazionali. Qui, invece, si continua a discutere di formule. Dobbiamo risolvere la crisi in tempi brevi».

La lunga relazione di Carega spiega soprattutto perché i socialisti hanno ritenuto opportuno provocare la duplice «caduta» dell'amministrazione provinciale e comunale. «Siamo — ha detto — a riconfermare, dopo i necessari chiarimenti, le vecchie coalizioni».

La seduta di ieri è stata dedicata ai tragici stradali. Tra Abrate e il consigliere Morena si è sviluppata una polemica sull'articolazione delle cause per la manutenzione della rete stradale.

Finalmente Domenico Abrate ha comunicato il senso delle sue dimissioni e di quelle degli altri assessori. L'ex presidente ha messo l'accento sulla validità della giunta appena sciolta e sul suo operato in questi mesi difficili.

Massimo Numa

Monocolore o giunta tecnica attendono il «nuovo» psi?

Ieri sera il Consiglio comunale di Savona ha preso atto delle dimissioni di Scardaoni e della giunta - Prima di prendere decisioni definitive si vorrebbe attendere il congresso socialista

SAVONA — Ieri sera il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni del sindaco Umberto Scardaoni e della giunta socialcomunista da lui presieduta. Tutto secondo gli accordi della vigilia, che vogliono il campo completamente sgombro, dopo il dirompente «affaire Tardo».

Ora che è crisi aperta la giunta resta in carica solo per l'ordinaria amministrazione (pare che il problema di una totale caduta dei poteri non valga a hanno definitivamente via libera le delegazioni dei partiti, per le trattative destinate a favorire il ribaltone di giunta.

della Provincia che Comune, quasi tutti orientati ad attendere il «nuovo» psi quello che uscirà prossimo congresso straordinario. E nel frattempo? «Giunte tecniche, monocolori», dicono molti osservatori.

In buona per così dire di comode nei prossimi giorni, poi confronto globale con gli alleati di pre- urgente quelli che dovrebbero portare alla giunta monocolore comunista in Comune problemi che premono, dall'ospedale alla situazione economi-

L'ex sindaco Scardaoni

cittadina: sabato, vertice tra esponenti psdi e dei pri, martedì l'incontro le delegazioni del pci, della sinistra indipendente e, ancora, del pri. mercoledì, infine, sarà la volta degli uomini del pentapartito: dc, psi, psdi, pli e pri.

Non è escluso che l'esito delle votazioni di domani ad Albenga possano qualche ulteriore contributo a un chiarimento del quadro politico. Al tavolo delle trattative qualcuno potrebbe presentarsi con maggior umiltà.

In Consiglio comunale nessuna novità nelle prese di posizione ufficiali degli esponenti politici. Comunisti e non hanno fatto che ribadire le ragioni, ripetutamente espresse, delle dimissioni. Dai banchi della minoranza, quelli democristiani in particolare, sono partite non troppo velate proposte per cercare di la giunta passare necessariamente sotto la scure della democristiana.

L'invito del pci per l'allargamento della maggioranza «aperta» ai consiglieri dell'area non ha trovato consensi da parte degli interessati. «Siamo qui per le differenze ideologiche che ci separano dai comunisti sono profonde», commenta Piero Astengo, segretario provinciale del pli. Il consigliere comunale repubblicano, Carlo Carozzi, ha più volte proprie contrarietà a (ora l'assessore). I socialdemocratici, attraverso il vicesegretario provinciale, Esposito, dicono chiaramente di non essere disposti a far parte di una giunta comunale dei comunisti.

Ivo Pastorino

Manifestazione dei comunisti al «Chiabrera»

— Domattina, alle 10, al teatro Chiabrera manifestazione organizzata dalla federazione del pci sul tema: «Missili e pace: governo Craxi e crisi italiana; l'emergenza morale ed economica di Savona; il pci e l'alternativa». Adalberto Minucci, della segreteria nazionale e Elio Ferraris.

Minacce firmate «Gheddafi»

ALASSIO — «Morte o pace. Firmato Gheddafi». Il misterioso e meglio, strambo messaggio, scritto su cartoline illustrate provenienti da Andora, è giunto ad Alassio in numerose copie nei giorni scorsi ad albergatori facoltosi, banche, vigili urbani, uffici vari.

Sull'episodio i carabinieri stanno svolgendo indagini.

Ieri sera ultimi comizi domani Albenga alle urne

Gli elettori sono 17.251 (8961 le donne, 8290 gli uomini) - In Comune ancora certificati - prime proiezioni a «Telestorre» a partire dalle 14 - I seggi sono 31, le liste in lizza ben nove

— Spenti i microfoni degli ultimi due comizi di ieri sera (quello del ministro Colombo per la dc nel cinema Astor e quello con Viviani e Cangiano, per il pci, in piazza San Michele), dalla mezzanotte Albenga vive la vigilia elettorale in un clima di forte partecipazione.

I cittadini sono chiamati alle urne a della scadenza naturale, mentre il loro ultimo sindaco (il socialista fu tolto in carcere poiché aveva aperto di appartenere al clan delle tangenti di

Così erano state disattese, poco prima che arrivassero le manette ad Albenga, con le quindici firme dei consiglieri comunali che avrebbero la procedura di scioglimento anticipato del Consiglio.

Una vigilia in cui il silenzio della propaganda non ha certo tensioni, accenni, ripensamenti che hanno investito il corpo elettorale, così statisticamente individuabile: su una popolazione residente pari a unità (qualche decina in più del numero risultante dell'ultimo censimento del 1981, dovuta a positivo fra nascite e decessi), gli elettori, cioè gli albenganesi con più di 18 anni compiuti al ottobre,

Nella femminile, queste ultime sono in prevalenza gli uomini, 8961 le donne. Dalle 8 di domani mattina, il corpo elettorale è a sfilare di alle urne, poste nei 31 seggi tra e delle frazioni, per assegnare i 30 seggi fra i candidati appartenenti a nove liste (una di più nei confronti di quelle presentate nel giugno del 1980, dell'ultima consultazione amministrativa).

L'assegnazione dei seggi avviene disgiuntamente e una volta assegnati questi vengono aggiudicati ai candidati in ordine di preferenze, che si possono facoltativamente esprimere, accanto al simbolo, nel numero massimo di quattro.

Il sistema con il quale vengono assegnati i seggi è il seguente: il numero dei voti riportato dal nove liste viene diviso per uno, per due, per tre, sino al quindicesimo ottenuto dividendo per quindici. I trenta quozienti più corrispondenti ai trenta seggi elettorali.

Con il passare del tempo, gli elettori albenganesi hanno fatto sempre più un largo delle preferenze, segno di maturità elettorale da parte e di serrata concorrenza fra i vari candidati dell'altra. Si pensi che i a cura dei partiti, ben i dei candidati) raggiungono la cifra di 60 mila, praticamente tre fascicoli ogni voto espresso.

Nelle elezioni del i candidati che ottennero più voti di preferenza furono: Angelo Viveri (pci) 3016; Filippo (dc) 1152; Alessandro Marengo (dc) Domenico Gala (pci) 734; Isoleri (Progresso nell'Autonomia) Perodi (dc) 597; Mauro Testa (psi) 456; Eligio Pizzorno (psi) 453; Aldo Guerra (dc) 309.

All'interno della scheda, i simboli dei partiti sono così presentati su due colonne (ad incominciare dalla parte in alto a sinistra): pci, msi, democrazia proletaria, pri, dc, psdi, psi, lista indipendenti, pli.

Per chi avesse problemi per il certificato elettorale che sono ancora giacenti circa 300) si ricorda che l'ufficio elettorale presso il Comune tiene aperto ininterrottamente dal momento dell'apertura delle urne sino alle 14 di lunedì, ora di chiusura delle operazioni di voto ed inizio dello spoglio.

I primissimi (su un campione di circa schede) giungeranno alle segreterie dei partiti alle 15. Ma, contrariamente alla tradizione, non più le sedi dei partiti il punto di riferimento per la dei dati parziali e finali, ma la trasmissione televisiva che, a partire dalle 14, verrà messa in onda da Telestorre (su iniziativa del Comune) con un «proiezionista» curato dal tecnico elettronico Marco Della.

Romano Sirisioli

Netta l'opposizione dei democristiani, la replica dei comunisti

Il vecchio S. Paolo sotto ipoteca

Si devono trovare i soldi per garantire la Regione - Ancora polemica per il presidente

SAVONA — *Mentre l'Usl è sempre senza presidente, il vecchio San Paolo di corso Italia è praticamente sotto ipoteca. A maggioranza, il Consiglio comunale ha accettato la proposta della Regione, disponibile a concedere 6 miliardi a stesso purché gli enti ospedalieri s'impegnino a manifestare la volontà di alienare l'edificio per garantire il rimborso.*

Nella l'opposizione dei democristiani. Tra coloro che stigmatizza il consigliere Adolfo Barile sostenendo, tra l'altro, che prevedere vari tipi di ristrutturazione del San Paolo «non è soltanto una violazione delle norme sui centri storici ma una manovra speculativa mascherata dalla necessità di trasferire l'ospedale a Valloria».

La storia del San ormai nota. Per il risanamento occorrono, a quanto pare, almeno 6 miliardi e mezzo promessi dalla Regione.

Dice Carlo Ruggeri, del gruppo consiliare democristiano: «Non siamo ancora al punto di decidere il futuro del vecchio edificio. Dobbiamo solo dimostrare di voler impegnare l'immobile e fissarne il valore, assieme all'Usl».

Una procedura che si è resa indispensabile da quando è venuta a cadere l'ipotesi di accedere al credito ordinario, dati i prestiti bancari. «Il confronto che abbiamo avuto con la Regione — osserva il sindaco Scardaoni — è stato piuttosto travagliato una procedura alle quali siamo chiamati devono essere applicate abbastanza velocemente. Per legge entro il 30 novembre devono essere assestamenti di bilancio. Intendo dire che la Regione dovrà iscrivere nel capitolo delle uscite i 6 miliardi e mezzo e l'Usl, invece, iscrivere la stessa somma nel capitolo delle entrate. Senza questi adempimenti tecnicamente [illegible]».

Il Consiglio comunale, ieri sera, ha approvato a maggioranza l'accordo stipulato con la Regione. Adesso tocca al consiglio di gestione dell'Usl fare il resto.

Lunedì tornerà a riunirsi per la nomina del presidente

C'è stata un confronto tra pci e psi dopo il silenzioso nulla fatto dell'altro ieri all'Usl. Le due delegazioni formate e incontrarsi oggi. Lo scopo è quello, evidente, di trovare un accordo prima di lunedì così da sbloccare la situazione all'interno dell'Usl dopo le dimissioni di

C'è polemica tra i due gruppi di maggioranza. I comunisti sembrano disposti a rinunciare alla presidenza, sia pure temporanea, di Renato Saccone e avrebbero addirittura proposto il conferma del socialista Scalisi. Ma l'ultimo non intende rinunciare al proprio posto.

Scippatore arrestato a Savona

— Gli uomini del Volante arrestato ieri mattina Sulsenti, 28 anni, via Guidobono 32.

Durante l'arresto di uno scippo ai danni di una donna che attraversa l'ospedale

cade la p e si ferisce

— Un venditore ambulante di Celle Ligure, Chiappero, 56 anni, è ricoverato al San per una ferita d'arma da fuoco al Il giovane che 10 stava pulendo la sua Beretta 7,65, regolarmente denunciata, quando la pistola gli è caduta. E' partito un colpo che le ha al piede

Una ambulanza della Croce Verde di Albisola Giampercoro è stata accompagnato al San Paolo [illegible] in un mese.

Apertura dell'anno massonico

SAVONA — Oggi s'inaugura l'anno massonico per gli appartenenti alla Gran della Universale, più nota, forse, come la loggia di Palazzo Giustiniani.

Nella di Biella San un tempio massonico dove oggi pomeriggio, alle 16.30, è in programma, come da qualche tempo, l'inaugurazione ufficiale dell'anno massonico della loggia «Keramos» di Albisola. La [illegible] della cerimonia è aperta anche agli [illegible]

Con alcuni complici avrebbe infierito sulla donna

in carcere accusato di violenza a una polacca

L'episodio accadde ad Alassio l'estate scorsa - Nuovi sviluppi

SAVONA — Anche il tribunale della libertà ha negato la al cameriere torinese Rocco Crassano, 23 anni, violenza carnale e sequestro di persona ai della ballerina polacca Leupari squallida storia per il quale sono finiti in carcere, con l'accusa di favoreggiamento, anche Gino Bellotto, 30 anni, ed Emanuele Maffeini, di 30, entrambi abitanti nel capoluogo piemontese.

Le indagini, condotte dal giudice istruttore del tribunale di Savona, Filippo Maffeo, inoltre, hanno portato alla luce presunta complicità, nella violenza carnale di due francesi, di sedicenti tali, che avrebbero brutalizzato la ballerina sottoponendo un'orgia a punte di sesso.

La ballerina polacca, 23 anni, giunse a Loano in compagnia di Rocco Crassano, di un'amica di quest'ultimo, Emanuele Maffeini, e di un terzo uomo. Era il 23 luglio. Due giorni dopo accadde lo squallido episodio che portò all'arresto dei tre torinesi e alla ricerca dei presunti complici.

Leupari se la sarebbe presa al «Boccaccio» di due amici. Qui incontrò Bellotto che in compagnia di due amici francesi. Il terzetto viaggiava a bordo di una «Porsche». Si unì alla compagnia per proporre un fine serata allegro che si tramutò nel presunto sequestro di persona e nella violenza carnale.

La ballerina polacca sarebbe stata portata in un altro locale di cui Gino Bellotto aveva le chiavi di entrata. Il «Goody Action», a sottoposta a violenze contemporanea-

Successo mostra dedicata alle origini della civiltà in Liguria

In 20 mila sul Priamar per l'archeologia ed è in arrivo l'esposizione sui fossili

SAVONA — Sono quasi ventimila i visitatori che sono saliti dall'inizio del mese a oggi sul Priamar per la straordinaria mostra «L'uomo e l'origine della civiltà in Liguria» organizzata in collaborazione di Società di storia patria, l'Istituto internazionale di studi liguri, Italia Nostra e l'istituto di archeologia di Genova.

Il bel tempo favorisce questo afflusso e molte in particolare, a frequentare le mostre sono i ragazzi delle scuole. Nella circostanza è aperto al pubblico anche il archeologico, in cima al promontorio sulla fortezza. Silvia Bottaro De Benedetti, responsabile del museo e della pinacoteca, dice: «Il Priamar consente all'osservatore alla pubblica istruzione di sviluppare una serie di importanti iniziative culturali. Abbiamo, così, in programma 'mini-esposizioni' anche a novembre».

Sulla fortezza arriveranno, stavolta, i fossili. L'inaugurazione avverrà i novembre per iniziativa dell'assessorato ai beni culturali, della pinacoteca, del museo e di Italia Nostra. «La mostra — spiega Silvia Bottaro De Benedetti — sarà caratterizzata da più settori: fossili del territorio nazionale, fossili giacimenti europei extra europei; favole illustrative, fotografie».

Sarà esposto materiale conservato nel museo civico i fossili nazionali, riguardano periodi geologici particolare interesse una serie di pesci oceanici provenienti da pesciata di (Verona). E poi fossili europei extraeuropei provenienti da Francia, Germania, Stati Uniti, Marocco e Brasile. Per Italia Nostra il materiale è stato messo a disposizione Luigi Piorito, che curerà le visite guidate per le scolaresche. La mostra sarà aperta sino al 6 novembre.

Da segnalare, infine, che sabato 29 ottobre, alle ore 17, nella sala consiliare di palazzo comunale il prof. Santo Tinè, direttore di archeologia di Genova, terrà una conferenza sul tema «L'importanza del territorio savonese durante la preistoria».

L. p.

TEATRO COMUNALE CHIABRERA

Venerdì 21, sabato 22 domenica 23 ottobre ore 21,45

PRIMA NAZIONALE

Teatro di Genova

Gabriele Ferzetti — Franca Nuti

IL PADRE

di August Strindberg

Regia di Salvatore Salvatores

Mario Feliciani — Cesarina Gheraldi

Continua la vendita degli abbonamenti alla stagione di prosa e musicale. I programmi della stagione sono distribuiti gratuitamente nelle edicole di

Gli interventi della Comunità montana del Pollupice per il Finalese

Nell'entroterra strade più belle

FINALE LIGURE — *E' pienamente stato di attuazione piuttosto soddisfacente, nel settore della viabilità, degli acquedotti irrigui e dell'agriturismo, il primo programma-stralcio del piano di sviluppo socio-economico pluriennale della Comunità Montana del Pollupice.*

Oltre 150 milioni sono stati impiegati nel miglioramento della viabilità nel vasto territorio della Comunità Montana, a cominciare dai Comuni di Balestrino, Bolissano, Vezzi Portio, Ranzo e quelli di Toirano, Pietra Ligure e Loano.

Nel Comune di Orco Feglino, inoltre, si stanno ultimando i lavori di una strada in località «Fornaretta» per un importo di 23 milioni, mentre per quanto riguarda la costruzione della strada «Conio Alta-Carbuta», in Comune di Calice Ligure, e l'allargamento e la rettifica della strada «Valsorda-Rio Cascio-San Martino», in Comune di Orco Feglino, sono già stati perfezionati i relativi progetti e le gare d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori.

Anche nel settore degli acquedotti irrigui, la Comunità ha realizzato importi opere. Nel Comune di Orco Feglino, sono stati ultimati gli studi e gli lavori relativi alla messa in funzione di un pozzo per il potenziamento e l'approvvigionamento idrico del Comune, mentre a Toirano, San Giacomo e Magliolo si stanno ultimando i progetti per la ristrutturazione e la sistemazione dell'acquedotto.

Infine, sono stati concessi contributi in conto capitale per quasi 16 milioni, finalizzati in questo settore. La Comunità Montana, per l'agriturismo ha già destinato 25 milioni in conto capitale per la ristrutturazione di cinque abitazioni per capitalità agrituristica. In questo settore, ha anche destinato oltre 5 milioni per la realizzazione di percorsi escursionistici nel territorio comunitario, dotati di servizi di segnaletica. L'intervento è stato affidato alla Federazione italiana escursionismo, sezione di Genova. In passato, la concesso contributi per un'iniziativa analoga, anche alla sezione Cai di Loano.

a. d.

Finale: folla ai funerali di

FINALE LIGURE — Centinaia di persone hanno voluto rendere ieri pomeriggio l'estremo saluto a Francesco Galli. Ex-segretario della Camera del lavoro di Varazze e Finale Ligure, ex-segretario del sindacato Autoferrotranvieri, consigliere comunale nelle file del pci per vent'anni.

La salma di Galli, deceduto mercoledì pomeriggio al la Corona, è stata tumulata con rito civile nel Finalmarina. L'elogio funebre è stato pronunciato da Sabino Zanovelli, capogruppo per il pci nel Consiglio provinciale.

Va in carcere per un coltello nel cruscotto

SAVONA — I carabinieri hanno arrestato Fabio [illegible] giovane di Vallecrosia. Luigi Tomasetti di 23 anni, trovato in possesso di un coltello a serramanico con la lama lunga 21 centimetri.

Il giovane era a bordo della sua utilitaria, fermata nel centro di Sanremo per un normale controllo. Durante la perquisizione, dal cruscotto è saltato fuori il coltello. Il procuratore, ieri mattina, ha confermato l'arresto per detenzione di arma impropria. Tomasetti è stato trasferito nelle carceri di Marassi.

m. p. c.

Il pci a Mallare certo «Giribone è innocente»

MALLARE — Il comitato di zona del pci ha diffuso ieri un volantino a Mallare, con il quale prende posizione a seguito della condanna del sindaco Piero Giribone.

Dopo aver riaffermato la piena fiducia nella magistratura, i comunisti della Valle Bormida sostengono un certo «stridore tra le sentenze e le leggi inconcepibile sostenute dal pubblico ministero».

«Siamo convinti — si legge nel documento — dell'assoluta trasparenza del sindaco, e siamo certi che la magistratura lo accerterà dopo l'appello richiesto».

Mentre socialisti e democristiani continuano a chiedere le dimissioni del sindaco e dell'intera giunta, i rappresentanti del pci sottolineano ancora l'integrità morale, l'onestà e la capacità del primo cittadino.

Nel volantino, infine, viene ricordato come il pci abbia respinto a Mallare il 28 giugno «un tentativo a carattere elettorale, a denigrazione della civica che i mallaresi riconoscono nei consiglieri».

L'opposizione però continua ad appellarsi alla questione morale, che, come ha fatto notare recentemente l'avvocato Valter Moreno, socialista, «non dovrebbe appellarsi solo a Roma e a Savona».

Battaglia in Consiglio ad Alassio sulle aree per l'edilizia pubblica

ALASSIO — Polemico Consiglio comunale giovedì sera ad Alassio la vicenda legata alla temporanea sospensione dell'assegnazione delle aree per la costruzione dell'edilizia pubblica di regione Loreto — che vede protagonista l'assessore democristiano Gian Paolo Pracchia — ha polverizzato il dibattito risoltosi con un rinvio dell'intero incartamento all'avvocato genovese Luciani, che darà alla giunta un suo parere legale.

L'opposizione comunista e repubblicana — che aveva convocato il Consiglio comunale con la richiesta di discutere un ordine del giorno urgente — ha subito chiesto, confortata da un pubblico formato in prevalenza da soci delle cooperative dei futuri assegnatari, l'inversione dell'ordine del giorno per discutere immediatamente il problema.

Ne è stato un battibecco e un rinvio con una breve sospensione, al termine della quale la maggioranza decideva di accettare l'inversione. A questo momento hanno dovuto abbandonare la seduta i consiglieri personalmente interessati alla pratica, in quanto soci di cooperative.

In modo l'assessore Pracchia, la cui Cooperativa Sant'Ambrogio ha ricorso contro l'esclusione dall'assegnazione delle aree poiché, secondo la Commissione, non in regola con la documentazione, non ha potuto prendere parte al dibattito e motivare il perché del ricorso e di alcuni dati citati pubblicamente dati in una dichiarazione ad un giornale.

Le cooperative che erano state inserite nell'elenco dovranno battaglia esponendo i propri argomenti in una conferenza stampa convocata per questa mattina.

r. m.

IVECO Service

f.lli BELLE'

Assetto e allineamento ruote

Tester diesel per fasce e anticipo motori

Centratura automatica balestre

Assemblaggio tubi alta e altissima pressione

CARCARE (Sv) - Tel. 019 518.635

CASTELLO di BAROLO

già proprietà MARCHESI GIULIA FALLETTI-COLBERT

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI ANTIQUARIATO

ARREDI E MOBILIO D'EPOCA
DIPINTI ANTICHI E STAMPE
ARGENTERIA - SHEFFIELD
PIETRE DURE
PORCELLANE - OROLOGI - FELTRI
TAPPETI ORIENTALI ED ANTICHI
OGGETTI D'ARTE E COLLEZIONISMO

ASTE: sabato 22 ottobre 83 ore 15
domenica 23 ottobre 83 ore 15

Segreteria delle vendite presso il Castello di Barolo - Barolo (CN) - Tel. 0173 56 277

Itinerario: da Torino: Alba - 55 per Barolo
da Genova: Savona - Predosa - 55 per Barolo

Organized by Lanz Robert Italia

Largo successo (17-5) in Coppa delle Coppe contro lo Charenton Marne

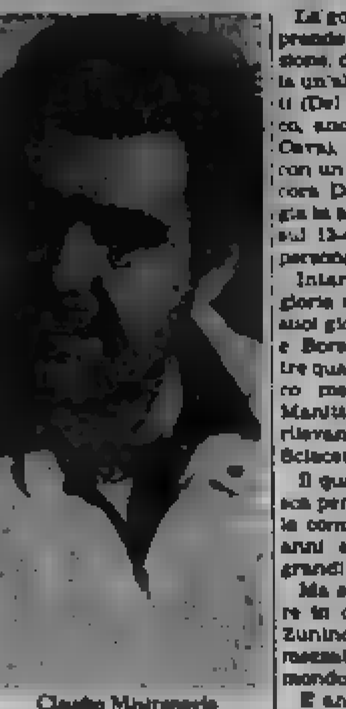
[redacted] fa il tiro al bersaglio

Nella piscina di Albaro il primo incontro dei savonesi nei quarti di finale è stato quasi una passeggiata - I francesi hanno retto soltanto nella fase iniziale, e sono definitivamente affondati dopo l'espulsione, nel terzo tempo, di Hervè, il loro migliore elemento - Sei reti di Del Gaudio, 4 di Pisano e tre di Zunino

GENOVA — Poco più di una passeggiata per la Del Monte Savona l'esordio di ieri sera nei quarti di finale della Coppa delle Coppe, contro lo Charenton Marne di Parigi. E' finita, com'era nelle previsioni, con un chiaro 17-5 per i savonesi, che solo nel primo tempo hanno concesso qualcosina agli avversari.

Inni nazionali, con le quattro squadre schierate ai bordi dello Stadio del Nuoto di Albaro, quindi è subito gloria europea per la Del Monte. Mistrangelo ha a disposizione anche il militare Pisano e parte con la squadra base. E' il bravissimo Hervè, il più rappresentativo dei francesi, a tenere la sua squadra in corsa per i primi sette minuti. Del Gaudio per due volte fa valere la propria potenza balistica. Il povero Boveé, Hervè lo imita fino al 2-2 trovando anche un po' di collaborazione da parte di Crapis, prima della sirena di fine frazione però ancora Del Gaudio va a segno, e i transalpini non recupereranno più.

Come nella sequenza di un film già visto, la Del Monte prende alla gola l'avversario. Zunino, La Cava in superiorità numerica, Sciacero e Pisano su rigore per fallo sullo stesso Sciacero, scaldano il tifo biancorosso [redacted] gente, però, sugli spalti e non basta [redacted] gioiellino [redacted] francese Allmonde per mantenere in partita gli avversari dei savonesi.



Claudio Mistrangelo

La goleada che era nell'aria prende forma nella terza frazione, dove la Del Monte infila un'altra serie di quattro reti (Del Gaudio, Fabrizio Falco, ancora Del Gaudio e La Cava), poi Rio smuove i suoi con un bel pallonetto, ma ancora Del Gaudio spadroneggia in zona tiro e porta la Rari sul 13-4 col suo sesto centro personale.

Intanto Mistrangelo sparge gloria a piene mani su tutti i suoi giovani. Francesco Falco e Borsarelli giocano almeno tre quarti di gara. Rolandi poco meno. Il diciassettenne Marotto incamera esperienza rilevando spesso La Cava e Sciacero.

Il quarto tempo vede in vasca perfino il più giovane della comitiva, Cagliardo, sedici anni e fisico che promette grandi cose.

Ma sono i «vecchi» a ruggire in questo finale. Due gol Zunino, tre Pisano, inframmezzati da un rigore di Allmonde.

E anche se sembra inutile, per un 17-5 che rimarca lo strapotere savonese, sono gol che contano, specie quelli di Zunino, che sembra per ora aver scelto lo studio al posto della pallanuoto.

Il primo passo verso le semifinali intanto è fatto. «Non abbiamo giocato certo al nostro meglio — ha detto alla fine l'allenatore della Del Monte, [redacted] Mistrangelo — specialmente all'inizio. Comunque l'importante era vincere, e mi sembra che questo scopo sia stato raggiunto in maniera piuttosto convincente. Adesso attendiamo gli [redacted] Stoccolma, che mi sembrano molto meno sprovveduti di questo ai dice».

Stasera alle 18 c'è Leiden (Olanda)-Charenton, [redacted] 18 Stoccolma-Del Monte, che può valere per i savonesi il salto in semifinale, un traguardo mai raggiunto da una squadra italiana all'esordio in una coppa europea.

Roberto [redacted]

Pro Recco battuta a [redacted]

BERLINO OVEST — Esordio ancora sfortunato per il Recco Stefanel nei quarti di [redacted] della Coppa [redacted] campioni. I liguri hanno perso [redacted] (parziali 2-3; 1-3; 5-4; 2-1) con il [redacted] Budapest e compromettono [redacted] con ogni probabilità, l'accesso [redacted] semifinali.

L'incontro è stato [redacted] combattuto, poi ha prevalso il maggior vigore atletico degli avversari.

Al termine del terzo tempo, infatti, le due squadre erano sull'8-8, quindi il Vasas è andato a segno due volte. L'ultimo gol è stato di Tronchini.

Nell'altra [redacted] la Spandau 04 Berlino ha battuto lo [redacted] per 17-12.

Da Alassio il rally della vela

GENOVA — Il Centro nautico italiano ha indetto una nuova regata velica: la «Mediterranean Race Montecarlo Sailing Rally».

La manifestazione è stata presentata al Salone nautico. La sua formula è quella del rallies, con partenze differenziate, varie tappe di avvicinamento e unico porto per l'arrivo, previsto tra il 31 e il 24 maggio 1984, a Montecarlo.

Gli yacht partecipanti [redacted] e [redacted] al ier, yacht da crociera.

La prima edizione della «Mediterranean Race» avrà come punti di partenza Saint Tropez, Alassio, Capri, Palermo [redacted] come punti intermedi Ajaccio, Punta Ala, Cala Galera, Cagliari, Porto Rotondo.

L'Imperia sta trattando anche un centrocampista di C1

Un giovane goleador della «B» per togliere Baveni dai guai

L'accordo potrebbe andare in porto la prossima settimana - Situazione d'emergenza per i troppi infortuni: solo nove giocatori hanno partecipato all'allenamento di giovedì

IMPERIA — C'è un attaccante di serie B nel programmi dell'Imperia. Ha 20 anni [redacted] è una punta di valore, che ha giocato anche domenica [redacted]. E' perfettamente allenato, dunque, e potrebbe essere impiegato subito. Il nome, ovviamente, è «top-secret», ma il presidente Bruno Bonacina assicura che la trattativa è incanalata sul binario giusto: «Con la società l'accordo è [redacted] stato raggiunto. Si tratta adesso [redacted] con l'interessato [redacted] il [redacted] mento in C2 e non ha [redacted] ve pretese economiche».

L'Imperia [redacted] per concludere anche l'acquisto di un centrocampista incontrista di 22 anni, che milita in C1. Se non interverranno ostacoli imprevisti, i due affari potranno [redacted] ufficializzati nei primi giorni della prossima [redacted] na, all'apertura del calciomercato [redacted] Milano, al quale saranno presenti alcuni dirigenti [redacted].

Qualche [redacted] e [redacted] nella direzione indicata dall'allenatore. Osserva Bonacina: «Non restiamo inerti, però intendiamo compiere ulteriori sforzi finanziari soltanto [redacted] inseriti nel [redacted] di potenziamento per la prossima stagione. Compreremo, insomma, soltanto quegli elementi che presentano determinati requisiti, che sono giovani (e, quindi, costituiscono un investimento) e sui quali si potrà fare affidamento pure in futuro. E ci sembra che i due uomini corteggiati attualmente abbiano proprio le caratteristiche adatte».

Ma non è tutto. L'Imperia, forse per la prima volta nella sua storia recente, agisce in prospettiva. «Abbiamo opzionato due interessantissimi ragazzi che militano in compagini sarde, impegnate nel campionato Interregionale. Uno ha 18 anni, l'altro 17, ma già sono considerate autentiche promesse», informa ancora Bonacina.

Valtorta potrà recuperare?

Sottolineato l'impegno del «nuovo corpo» del sodalizio di piazza D'Armi, il presidente vuole rivolgere un appello ai tifosi, per l'imminente partita interna con il 3 Elma. «Un tempo — ricorda — il pubblico del "Ciccione" era il dodicesimo giocatore in campo: giocando venni qui con l'Orbassano, l'arbitro fischiò un rigore contro di noi, anche perché era stato condizionato dalle grida dei "fans" locali. Ma, nelle prime tre gare interne, nulla di tutto questo è più avvenuto: la gente è poca e, per giunta, [redacted]. Eppure, dei [redacted] incitamento [redacted] spettatori, l'Imperia ha bisogno, soprattutto domenica».

La situazione, infatti, è drammatica. Giovedì pomeriggio, Baveni ha proseguito la preparazione con soli nove uomini. C'è speranza, tuttavia, di poter recuperare almeno due degli infortunati. [redacted] sono Fontanesi, Pietropaolo e Valtorta.

a. d.

Finalborghese si dimette il segretario

FINALE LIGURE — Si è [redacted] il segretario della Polisportiva Finalborghese Manlio Tronci. Alla base [redacted] l'improvvisa decisione non si sono rimpiangti interni, ma un problema di ben altra portata.

Tronci ha spiegato [redacted] le sue dimissioni: «Sono stato sfrattato dalla mia abitazione e visto le enormi difficoltà di trovare un altro tetto, non posso certo svolgere con lo stesso impegno i consueti compiti di segretario. E' una decisione meditata profondamente ma che seppur a malincuore ho dovuto prendere. Ho fiducia comunque che il lavoro intrapreso sarà proseguito con la massima responsabilità e diligenza».

Un'amara decisione, dunque, per [redacted] personaggio [redacted] tanto ha fatto per lo sport finalese, che ha contribuito validamente anche quest'anno a portare la Polisportiva [redacted] Finalborghese a oltre 180 iscritti [redacted] ben cinque squadre partecipanti ai [redacted] campionati.

(a. d.)

Basket D: a Lavagna arriva il Cus

[redacted] difficile [redacted] il Polysport

Anche l'Autorighi Chiavari debutta in casa

Per il basket domani pomeriggio alle 17,30 nella palestra di Lavagna è di scena, opposto ai padroni di casa della Polysport, il Cus Genova, dato da tutti gli addetti ai lavori come superfavorito del girone B della serie D maschile. Il «Cus», allenato da Pastorini, infatti, può vantare dieci giocatori di notevole valore, particolarmente interscambiabili, visto che la squadra perde colpi: Torriello, Cosmelli, Volpe, Padula, Falcardo, Lombardi, tanto per citarne alcuni, sono tutti giocatori fortissimi.

A Lavagna i locali sono però decisi a giocare fino all'ultimo secondo senza concedere nulla agli avversari. «Per me il Cus è una delle candidate a salire in C2 insieme al Livorno — afferma l'allenatore lavagnese Roberto Picasso — Una squadra di prim'ordine, che non si discute. Io dimostrano i successi già ottenuti in Coppa Liguria. In questa partita noi non abbiamo nulla da perdere e desideriamo anzi misurarci con i genovesi; purtroppo non ci presentiamo all'appuntamento in condizioni ottimali. A Palumbo, infatti, è stato recentemente messo il gesso al ginocchio sinistro, cosa che già accaduto lo scorso anno: purtroppo ne avrà per parecchio tempo. Anche Juliano, un altro nostro punto di forza, non sta molto bene».

Debutto casalingo anche per l'Autorighi Chiavari che affronta stasera nel nuovo palazzetto dello sport l'Andax Carrara, formazione [redacted] ostica coriacea e combattiva, anche se non imbattibile. I chiavaresi hanno debuttato domenica scorsa alla grande a Imperia e vogliono ovviamente ripetersi di fronte al pubblico amico che ha promesso un grande tifo con il consueto accompagnamento di trombe e tamburi.

Adriano Frattini, [redacted] tore che fa la spola tra Carmagnola e Chiavari il pendolino [redacted] torinesi sono ormai una realtà per il basket del Tigullio, maschile e femminile che sia), però nutre alcune preoccupazioni: Massimo Galli, superbo protagonista nell'esordio, è ancora dolorante ad un ginocchio e Marco e Fabio Arata rientrano solo stamane da un viaggio di affari per l'Europa.

Il Mondial Rapallo, invece, è impegnato domani pomeriggio in casa del Caporal Vado: i rapallesi sono animati da una gran voglia di rivincita, dopo il capitombolo casalingo di sabato scorso.

g. b.

La Cavese è decisa a bloccare l'attacco atomico

L'imbattuto Ascom rischia a Lavagna il Robino potrebbe prendere il volo

La matricola riceve il Borgoratti - Pro Recco-Camogli, [redacted] è derby anche nel calcio

Big match a Lavagna, dove la Cavese [redacted] la capolista Ascom Ortomercato con l'intenzione di frenarne la marcia, e derby inediti al «[redacted] Rocco» e al «Broccardi»: Pro Recco e Camogli si affrontano in una sfida che finora era stata solamente nel mondo della pallanuoto mentre l'ambiziosa Sammargheritese dovrà vincere le [redacted] della [redacted]. Tutte le gare [redacted] in programma domani.

Cavese (6) - Ascom [redacted] mercato (7). I gialloblù di Roncone aspettano il «Riboli» (ore 10,30) il team genovese decisissimi [redacted] infrangerne l'imbattibilità, [redacted] avranno il loro da fare per arginare l'e[redacted] potenziale offensivo (dieci centri in sole quattro gare) degli ospiti. Dovrebbe essere confermata la squadra che [redacted] impattato a [redacted] con l'unica variante di Furcas al posto di Charlie Oneta. [redacted] problema [redacted] mister Raconeta.

[redacted] (5) - Camogli (3). Scontro storico fra le due cugine rivierasche che sino dalla stessa stagione hanno percorso differenti strade calcistiche. Al campo [redacted] Rocco (ore 15) ci [redacted] gente ma i due allenatori [redacted] sono in grado di schierare la miglior formazione. Tra i padroni di casa non ci saranno Riolti, Minghetti, Bondi, Malnardi e Carobbi, mister Morini dovrà rinunciare a Bertinglieri, Caprile, Saba e Pesenti. Tanti assenti, dunque, ma lo spettacolo è ugualmente assicurato.

Sammargheritese (5) - Cal[redacted] (6). Dopo la batosta subita con il Robino, Victor Brogi ha fatto fuoco e fiamme; esige dai suoi uomini un pronto riscatto ma al «Broccardi» (ore 10,30) arriva una Calvarese carica di punti e [redacted] molto disposta ad assecondare i [redacted] di Ferrua e compagni.

Moneglione (3) - N. S. Fratellanza [redacted] (2). I biancazzurri di [redacted] cercano di ottenere la prima vittoria della stagione contro l'équipe di Pessali che presumibilmente [redacted] alla «Becca» uno schieramento prudente. Tra i padroni di casa rientra [redacted] mentre [redacted] Fruli [redacted] ci sarà anche [redacted] inizio alle [redacted].

[redacted] Club Genova (3) - [redacted] Belvedere (2). Due squadre all'asciutto di vittorie [redacted] campo [redacted] Desiderio (ore 10,30). Il trainer Villa non ha problemi, fra gli ospiti mancherà Mangiante e sono incerti Mobili ed Attanasio [redacted] l'esordio [redacted] Pescaglia; prelevato [redacted] giorni scorsi dal [redacted] e scontato il rientro di Laghmarsino.

Little Club Genoa (2) - Veronesi A. Doria (4). I rossoblù di Sagliarbe devono rifarsi della sconfitta patita con l'Ascom Ortomercato, [redacted] il Veronesi A. [redacted] si trasferta se farsi valere. Nei padroni di [redacted] anche Alati, mister Frascia rinuncia all'apporto di Zambon. Squadre in campo (ore 10,30) al «Ligorna».

Marassi (2) - Ligorna (4). I locali non possono più [redacted] giare, ma il Ligorna è lanciatissimo e [redacted] al «Balardo» (ore 10,30) [redacted] vincere. Il trainer Tanganelli [redacted] Repetto. Il Marassi sarà in formazione tipo.

Robino (7) - Borgoratti (4). La sorprendente matricola di Bertani potrebbe staccare il volo, però il Borgoratti è un avversario da temere. Al «Ca' de Risi» di Molassana (ore 15), un incontro tutto da vedere. La capolista sarà priva di Denasi, fra gli ospiti mancherà Maggi.

g. b.

Domani il [redacted] Sanremo

[redacted] — Gran [redacted] podistico, [redacted] con il «Giro [redacted] di Sanremo» organizzato dall'A.S. Foce. La [redacted] che negli Anni Trenta [redacted] una delle classiche europee del settore, è alla sua 38ª edizione.

Il via sarà dato alle [redacted] davanti allo stadio

Sono sopravvissute le categorie esordienti e giovanissimi

Imperia [redacted] in [redacted] i campionati giovanili

Oggi al via 28 squadre - Qualche problema per la penuria di campi

Partono [redacted] pomeriggio i mini-campionati di calcio della provincia di Imperia. Alle 15, su sette campi diversi, saranno di scena le 14 formazioni che prendono parte al torneo «esordienti»; alle 16 toccherà, su cinque campi, a 10 delle 14 squadre del campionato «giovanissimi» [illegible] le società [illegible] «allievi provinciali», il più prestigioso, fino alla scorsa stagione. Motivo? La rivoluzione attuata nel calcio giovanile ligure ha, infatti, liquidato il campionato: la maggior parte delle squadre si sono iscritte al torneo allievi-regionali, già iniziato da due settimane.

Una situazione che suscita perplessità. Se da una parte la [redacted] formula permette alle squadre del Ponente di uscire dal [illegible] degli incontri [illegible], dall'altra si sono creati seri problemi economici ai club meno solidi in fatto di quattrini (la maggior parte). Le spese per le trasferte sono lievitate particolarmente. Infatti, le «imperiesi» del torneo regionale sono state spaccate in due gironi: Argentina, Dianese, Sanremese e Ventimiglia nel gruppo A con Genoa, Levante C, Arenzano, Adra Albenga, Varazze e altre; Taggese, Carlin's Boys e Valleconiese nel gruppo B, [illegible].

La rivoluzione, è logico, non è piaciuta a tutti. Si dice che sia stata voluta dal Comitato [redacted] per accentrare la direzione della maggior parte del calcio giovanile in regione.

A Imperia sono rimaste le briciole. Cioè i due campionati che iniziano oggi. Per gli esordienti si scontrano Bordighera-Argentina, Dianese-Sant'Ampelio, Riviera Fiori-Imperia, Taggese-Carlin's Boys, San Bartolomeo-Vallecrosia, Sanremese-Ventimiglia A, Ventimiglia B-Campo[redacted].

Per i «giovanissimi», il programma prevede Bordighera-Argentina, Dianese-Sant'Ampelio, Riviera fiori-Imperia, San Bartolomeo-Vallecrosia, Sanremese-Ventimiglia.

Sono tornei pieni di entusiasmo. Si dibattono però tra le difficoltà di campi che sono pochi, spesso mal tenuti, [redacted] comunque sovraffollati.

b. m.

Un infortunio blocca Bertola spareggio [redacted] Rosso rinviato

CUNEO — Ancora una sorpresa, per il pallone elastico: non si giocherà domani a Cuneo l'atteso spareggio tra Bertola e Rosso per l'assegnazione del titolo italiano.

[redacted] infatti, nel corso di un allenamento, ha accusato improvvisamente un forte dolore all'inguine. Si tratta di uno stiramento, come hanno diagnosticato i [redacted] averlo immediatamente visitato, e il capitano albese dovrà stare forzatamente a riposo per una settimana.

Un fulmine a ciel sereno, quindi, che ha costretto la Federazione, su richiesta immediata di Bertola, a rinviare l'incontro alla domenica successiva, sempre a Cuneo, con inizio alle [redacted].

Nello sferisterio di piazza Martini della Libertà si giocherà, al posto dell'atteso spareggio, un incontro di Coppa Italia fra i quartetti della Don Dagnino di Andora (con l'inedita coppia Riccardo Aicardi e Marco Pirero, il fortissimo giovane battitore della Ferrero-Calcestruzzi) e la stessa Sono-Federi Sestrino di Rosso.

Bertola [redacted] e riprendersi in tempo per l'atteso spareggio? Il termine massimo, infatti, fissato [redacted] Federazione [redacted] il rinvio delle partite non è superiore ad una settimana e di conseguenza il 30 ottobre, in ogni caso, il dieci volte campione d'Italia dovrà essere in campo contro Rosso.

r. b.

Pallavolo A2: in [redacted] Cagliari dopo il successo di Carpi

La Jean D'Estrees caricata «Col Livorno daremo il bis»

GENOVA — Secondo [redacted] appuntamento con il campionato di volley di serie A2 ed esordio casalingo per la Jean d'Estrees che aspetta la visita della Vecchia Marina Mobili di Livorno. La formazione di Tambroni e Casarili scenderà sul parquet della palestra di via Cagliari oggi (ore 17,30) fortemente intenzionata a bissare il successo (3-1) ottenuto in casa della Goldoni Carpi.

Le genovesi sono partite a razzo andando a vincere nella tana di una diretta concorrente per la promozione e hanno il morale alle stelle. Il pronostico le vede nettamente favorite nel match odierno ma il coach Tambroni getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi e dice: «Ogni partita fa storia a sé e per battere le livornesi occorrerà giocare con la massima concentrazione, senza cullarsi troppo sugli allori. Non conosciamo molto la Vecchia Marina Mobili e potremmo andare incontro a spiacevoli sorprese».

La squadra toscana, infatti, l'anno scorso era inserita nel gruppo B' ove ha mal avuto modo di misurarsi con la Jean d'Estrees, ma arriva a Genova con un biglietto da visita molto autorevole. Nella giornata d'esordio infatti le livornesi hanno strapazzato il C.S.G. San Lazzaro (3-0), e un successo così netto sulla compagine emiliana non può essere il frutto del caso.

«Trattiamo le [redacted] nella giusta considerazione — aggiunge Tambroni —, ma è evidente che puntiamo alla vittoria. Le nostre [redacted] e tutti e per [redacted] il campionato non si possono certo sciupare punti nelle partite casalinghe».

Verrà naturalmente [redacted] fermato lo schieramento base che ha maramaldeggiato a Carpi con Pignalosa, Letari e Marchese al centro, Procacci, Buffaglia, Martino e Pellicora ad alternarsi all'attacco. In panchina pronte a entrare saranno Cozzio, Cancellieri e Del Rio, mentre incerta è la presenza della Chiodaroli che lamenta una contusione al ginocchio. Fari puntati soprattutto sulla Pignalosa e sulla Martino, che stanno gradatamente inserendosi negli schemi predisposti da Tambroni.

Antonella [redacted] arriva dal Oefran di Cassano d'Adda, mentre Piera Martino è stata prelevata dall'Adi Ceccne di Casalmaggiore: è la coppia che dovrebbe proiettare la Jean d'Estrees verso i massimi vertici della classifica e sinora si è mostrata all'altezza. «Due acquisti azzeccatissimi — afferma Tambroni —, e auguriamoci ora che arrivi anche la straniera».

La giocatrice in questione è la jugoslava Jovanka Markovic della Stella Rossa di Belgrado. Le due società si sono praticamente accordate e anche la Markovic ha dato il suo assenso al trasferimento, ma sarebbero ancora da risolvere alcune pratiche in seno alle due federazioni.

Ecco il turno completo della giornata: Adb Cucine Casalmaggiore - Elecar Piacenza; Cus Torino - Goldoni Carpi; Spinea - Cesa di Borgo San Giovanni; Allumale - Agface Piombino; C.S.G. San Lazzaro - Gewiss Cenate; Jean d'Estrees - Vecchia Marina Mobili Livorno. Tutte le partite avranno inizio alle ore 17,30.

E. C.

Le regate di Genova

GENOVA — Nello specchio acqueo antistante la sede del Genova Surfing Club, si sono svolte regate di windsurf riservate alle categorie Mistral Windsurfer e Open. Vi hanno preso parte 140 atleti, giunti da tutta Italia.

I vincitori: Open leggeri De Pedrini; pesanti Silvestri, donne Feliri. Mistral pesanti Botano, leggeri Mortola, donne Martellini. Windsurfer leggeri Beollon, donne Folgardo, pesanti Tincani.

(a. c.)

La trasferta di [redacted] e il derby con il Riva possono [redacted] l'alta classifica

Minate le poltrone di Fossese e Sestri

I rossoneri di Pattaro (oggi al «Grondona») hanno di fronte un Busseti che ha ritrovato il fiuto del gol - Domani al «Sivori» due squadre cariche dei successi in Coppa - Oggi il Balardo cerca il riscatto dopo tre sconfitte consecutive - Anticipi anche a Molassana e Lavagna

I derbies levantini Riva Trigoso-Sestri Levante e Lavagnese-Bogliasco caratterizzano la sesta giornata della Promozione. A rischiare di più sono i «corsari» di Giorgio Russo che con i «cugini» rivani mettono in palio, [redacted] al prestigio, anche il primato in classifica. Ad attendere il responso del match del «Sivori» è soprattutto la Fossese. I rossoneri stanno attraversando un periodo di gran forma, però sul terreno del Pontedecimo corrono anch'essi seri pericoli di perdere la posizione di leader. Sono quattro gli anticipi odierni e non mancano certo i motivi di interesse.

Pontedecimo (8) - Fossese (7). Oggi al «Grondona» (ore 15) lo spettacolo è assicurato. I padroni di casa meditano lo sgambetto alla terribile matricola levantese, ma Costa e compagni sono in eccellenti condizioni. La vittoria nella stracittadina con la Lavagnese ha messo le ali ai piedi della formazione di Pino Pattaro, che è senza dubbio la più bella rivelazione di questo scorcio di campionato. Il Pontedecimo di Zeppino punta tutte le sue carte su Busseti, che sembra aver ritrovato l'antico fiuto del gol, mentre i rossoneri rappresentano la coppia offensiva Balestra-Carametta, con Solamo in panchina. Probabile l'esperimento di «Tafa» Copello che si è ripreso dall'infortunio.

Balardo (1) - [redacted] (3). Ballabene e compagni hanno vinto nella giornata d'esordio e hanno successivamente incassato tre sconfitte. Potrebbe essere giunto il momento del riscatto ma il Valdellore è assetato di punti e non farà certo troppi regali. Gli spezzini di Tamburini vengono al «Balardo» (oggi, ore 15) per strappare il pareggio.

Molassana (4) - Fratelli Bianchi (1). Lotterò Pelleri sotto mira a fare effetto e gli spezzini al «Ca' de Risi» (oggi, ore 15) potrebbero ottenere un risultato favorevole. Il Molassana di Delfino domenica scorsa ha frenato la marcia di una maestà: Sestri Levante e [redacted] successo pieno anche se dovrà rinunciare allo squalificato Venturelli.

Lavagnese (4) - Bogliasco (2). Oggi al «Riboli» (ore 15) un derby che sprizza scintille: i bianconeri di Wildon Torrisi devono riscattarsi dopo la «magra» patita domenica, ma i bogliaschini non hanno ancora perduto e fuori casa sono compresi quasi terribili. Pronostico incerto quindi anche se Bagni e compagni avranno il loro da fare per arginare la rabbia dei padroni di casa. Nelle file della Lavagnese è previsto il rientro di Zimarao e Guaiandri, mentre il portiere Minetti andrà in panchina. Nessun problema per mister Macchi.

Riva Trigoso (6) - Sestri Levante (7). Se si desse uno sguardo alla classifica, non ci sarebbero dubbi sull'esito del match, ma il classico derby del «Sivori» (domani, ore 15) è tutto aperto a qualsiasi soluzione. La qualificazione in Coppa Italia ha ravvivato entrambe le compagini, che puntano con decisione al risultato pieno per soddisfare le proprie numerosissime schiere di tifosi. L'allenatore rossoblù recupera Frugone e Nasi, assenti nel match di Coppa con il Varazze, e sembra preferire Negrini e Righetti. Parecchi problemi invece per il suo collega Paterlini, che non può disporre di Ricci e Raggio e deciderà solamente all'ultimo se schierare gli acciaccati Guiduo e Torlarolo.

Monterosso (1) - Andace Campomorone (6). I genovesi di Piacetti sono imbattuti e vanno al «Tanca» di La Spezia (domani, ore 15) ad affrontare un Monterosso con l'acqua alla gola. I padroni di casa hanno avuto un avvio di torneo disastroso e mister Motto si augura che la crisi sia finita: previsto il rientro di Argentaino, mentre sarà indisponibile Marasso. Nessun problema per gli ospiti.

Caperana (5) - Masone (6). Tradizionale è vivo questo tra due formazioni che dovrebbero essere tra le protagoniste della stagione. Il cannoniere Rubertelli promette di far volare il Caperana, il team di Roscone assicura di tendere note la pelle. L'allenatore Urbis è in grado di schierare la formazione migliore, fra gli ospiti non ci sarà Pariol. Si gioca domani al campo di Caperana (ore 15).

Firimagnese (5) - Marinella (2). A Firimagno (domani, ore 15) sono di fronte due compagini che aspirano a una tranquilla salvezza e cui starebbe bene la divisione della posta. L'«undici» di Rosi è reduce dalla batosta di Pontedecimo e dovrà rinunciare a Petrelli; il Marinella a Bogliasco ha ribadito la sua buona adattabilità alle gare esterne. Nelle file della formazione di Vinciguerra dovrebbe rientrare Berrago.

Aldo Costa

Le Coppe Mazzola di golf

RAPALLO — Sul «green» del Circolo golf e tennis Rapallo si è disputata la «Coppa Roberto Mazzola», sulle 18 buche, ridotta da 18 a causa della pioggia.

Nella prima categoria (handicap fino a 13) per gli uomini fino a 18 per le signore) hanno prevalso Nicola Nobbia e Cesare Origlia (3, 8, 69) che hanno preceduto nell'ordine Antonio Bigliotti e Alessandro Bergamo (3, 8, 69), Enzo Garufi e Edoardo Gonzales (10, 10, 69). Giampiero Alberti e Vittorio Acquisto (3, 8, 67), Paolo De Ascentiis e Gabriele Maddala (3, 8, 67).

Brioschi vince nella Optimist

S. MARGHERITA L. — Davanti al porticciolo si sono svolte due regate riservate alle imbarcazioni della classe «Optimist», organizzate dalla sezione della Lega Navale Italiana di S. Margherita. Vi hanno preso parte oltre cento concorrenti.

Al termine delle due prove, è risultato vincitore Marcello Brioschi, portacolori locale, davanti a Giangiacomo Ranato (Club Vela Sori) e a Giovanni [redacted] (Circolo Nautico Rapallo), [redacted] Alberto Arnaudo (Ocean Alassio), Piero Cardone (Club Vela Sori).

(a. c.)

Stasera Rapallo premia tre velisti di «Azzurra»

RAPALLO — Grandi festeggiamenti questa sera al Circolo nautico di Rapallo, dove verrà ricordata l'impresa di «Azzurra» all'America's Cup. Alle 21, verranno premiati i tre componenti della spedizione italiana, che si è ottimamente comportata nelle acque di Newport. Sono Franco Zamorani, Niki Mosca e Massimo Devoto, tutti e tre iscritti al Circolo Nautico Rapallo, che hanno legato i loro nomi a quello che è stato senza dubbio il più grosso successo internazionale della vela italiana.

Alla cerimonia sarà presente Lelio Ferragalli, sottosegretario al Turismo e Spettacolo, che pronuncerà un discorso di ringraziamento.

Zamorani, Mosca e Devoto riceveranno i premi da Giovanni Brancatelli, presidente del Circolo, il quale avrà occasione per mettere in rilievo la grande attività in campo velico del club rapallese. E' intenzione dei responsabili, infatti, intensificare il lavoro nel settore giovanile, per avviare alla vela nuove «matricole» e si spera che il risultato ottenuto da «Azzurra» stimoli parecchi giovani. E' già stata aperta una scuola di vela e le adesioni sono state numerose.

Ricordiamo che le iscrizioni sono sempre aperte e si ricevono presso la sede del Circolo Nautico, in via Mazzini 33, oppure telefonando al 51.000.

g. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

SAVONA

[illegible]

TEATRI

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

[redacted]

[illegible]

LIGURIA A TUTTO [redacted] LA STAGIONE A GENOVA, E [redacted] SANREMO

Davison «selvaggio» al Louisiana spiega che la musica fa giovani

GENOVA — *«La ricetta per mantenersi in forma è molto semplice: niente sigarette, [redacted] donne e niente alcool».* Wild («selvaggio») Bill Davison, settantasette anni, [redacted] sessantina [redacted] quali trascorsi a portare il jazz in tutto il mondo, spiega così la sua vitalità, incredibile, di uomo e di artista e mentre parla, sorseggia un abbondante bicchiere di whisky e sorride galante [redacted] una giovane spettatrice.

Sulla «ricetta» è, dunque, falsa: la vivacità di Davison è indiscutibilmente autentica: lo ha ampiamente dimostrato giovedì sera, inaugurando la nuova stagione del Louisiana Jazz Club. Il suo nome ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni. [redacted] però il Louisiana, [redacted] controlli effettuati [redacted] locale per accertarne il grado di sicurezza, è stato diffidato dall'ospitare più di centocinquanta persone (contro le oltre trecento degli anni scorsi), molti, così, hanno dovuto rinunciare e all'entrata si è creata una certa [redacted] spettatori e organizzatori.

Davison era accompagnato da un gruppo nato per l'occasione e composto da validi strumentisti locali: Armando Corsi (pianoforte), Luciano [redacted] Franco Cantalini (batteria), Egidio Colombo (chitarra), Gianni Acocella (trombone, della Ital [redacted] Milano), [redacted] Casabona [redacted] soprano) e Fausto Rossi (tromba) che si è sostituito al jazzista americano in apertura e si è unito a lui in due pezzi nel corso della [redacted] parte dello spettacolo.

Diretto erede di Eddie Condon, rappresentante di una tradizione che egli tende continuamente ad aggiornare («oggi non si potrebbe più suonare come cinquant'anni fa, è tutto più sofisticato, non suono più dixieland, ma «selvaggio»), Davison ha, indubbiamente, una forte personalità musicale e una tecnica esecutiva alquanto originale.

Il suono non è sempre limpido, ma la frase mantiene intatto il fascino e il [redacted] espressivo soprattutto nelle ampie linee melodiche [redacted] con apprezzabile eleganza. Vari i brani da citare. Per riscaldare l'ambiente e preparare all'entrata di Davison, il gruppo (con Fausto Rossi) ha eseguito *Indiana* e *At the jazz band ball*. Il jazzista statunitense [redacted] invece aperto con *Lady be good* per passare poi ad altre pagine di successo, quali [redacted] blues, *When you are smilin'*, *Blue turning grey* [redacted] you e concludere con *Running Wild*. Vanno particolarmente lodati i jazzisti genovesi che si sono integrati perfettamente [redacted] «stella» d'oltre oceano ed hanno [redacted] che evidenziato belle doti individuali. Gli applausi [redacted] calorosi.

r. i.

Chet Baker suona al «Pipistrello»

SANREMO — *Torna il grande jazz a Sanremo.* [redacted] *sta sera Chet Baker, celeberrimo trombettista americano, aprirà al Pipistrello di Piazza Borea d'Olmo la stagione 1983-84 del Jazz* [redacted] *Sanremo. Un recital molto atteso anche perché quella di questa sera a Sanremo sarà l'unica tappa ligure della tournée italiana del musicista.*

Il concerto si inizierà alle 21,30. Con Baker si esibiranno tutti i componenti del suo quintetto: il flautista [redacted] *Stilo, il* [redacted] *cardo* [redacted] *Frè, il pianista francese Michel Graillier, l'americano Leo Mitchell che suonerà la batteria. I primi tre accompagnano il trombettista nel corso delle sue tournées europee; Mitchell, invece, è con lui da molte stagioni, in tutto il mondo. Chet Baker è considerato tra i grandi del jazz contemporaneo,* [redacted] *nato a fianco* [redacted] *Jerry Mulligan, un'esperienza che ha inciso notevolmente sulla sua attività artistica e sul suo stile, un jazz tipicamente «californiano».*

Con Baker si inaugura la nuova stagione del Jazz Club Sanremo, il [redacted] *che ha avuto il merito di rilanciare* [redacted] *jazzistico cittadino continuativo non limitato solo all'annuale Festival del Jazz. Oggi la Città dei Fiori, grazie* [redacted] *Quintetto di Sanremo* [redacted] *da Dodo Goya, è ridiventata uno dei poli nazionali di questa musica.*

«Con Chet Baker [redacted] voluto dare il via alla stagione in modo prestigioso, ma non sarà l'unico nome di rilievo ad esibirsi [redacted] noi», *spiega Alessandro Berardinelli, fondatore e animatore* [redacted] Club Sanremo. *Tra gli artisti annunciati nel prossimo futuro si parla di Joe Newmann, trombettista di Count* [redacted] *te novembre; poi di Franco Cerri con il suo gruppo.*

b. m.

[redacted] Chiavari polifonia [redacted]

[redacted] — «Il Pontificio appuntamento questa sera alle 21 nella chiesa di San Francesco, [redacted] il convegno ligure delle corali, giunto [redacted] all'anno alla decima edizione. Protagonista [redacted] serata [redacted] gala, il [redacted] e l'orchestra «Jazzmania» di Genova, ex Campodonico diretta dal maestro Luigi Ferro che eseguirà un repertorio di polifonia [redacted].

Nel corso [redacted] serata saranno inoltre resi [redacted] i nomi degli eletti [redacted] Corali, costituiti [redacted] al convegno e che dovrà dare nuovo impulso all'attività [redacted] corali in Liguria. Il convegno si concluderà sabato prossimo a Camogli.

Monsignore in concerto a Valleggia

SAVONA — Nell'ambito dei festeggiamenti per il [redacted] Coro [redacted], stasera alle 20,45 il maestro don Luigi Sessa di Firenze terrà un concerto d'organo [redacted] parrocchiale [redacted] Valleggia.

Saltata a Genova la tappa del «Talentiere»

E la Rita non poteva

Genova. I giovani animati da velleità artistiche che giovedì sera si sono presentati al «Blue Moon» in cerca di successo sono tornati a casa delusi. Per sapere se saranno famosi dovranno attendere ancora un po' di tempo: la prevista tappa del «Talentiere» organizzata da Teddy Reno e Rita Pavone è saltata. Ufficialmente, gli organizzatori hanno [redacted] il rinvio (a data da destinarsi) per l'improvvisa indisponibilità di Rita Pavone e Teddy Reno, entrambi presenti nella discoteca di piazzale [redacted] fin dal pomeriggio [redacted] assistere alle prime selezioni.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION [redacted]

UHF 63, 66 — Ore 8,30 Telefilm [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — [illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 67 — [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [illegible]

TELENORD [redacted]

UHF 24, 41, 44, 46, 52, 56 — [illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible]

TELEIMPERIA

[illegible]

TELESANREMO

UHF 30 — [illegible]

SAVONA TV

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

TELE T.R.I.

[illegible]

TELECITTA'

UHF 44, 62, 64 — [illegible]

TELETRIS

[illegible]

2 RTV

[illegible]

PRIMOCANALE

[illegible]

CANALE 31 - Sanremo

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

[redacted] TELEVISIONI FRANCESI

FR 1

[illegible]

A 2

[illegible]

FR 3

[illegible]

APPUNTAMENTI

[redacted] Ben stasera a Genova

GENOVA — Lo chiamano [illegible] Jorge Ben, [illegible] sarà stasera al Margherita [illegible] il concerto di musica sudamericana. [illegible]

In concerto l'orchestra di Heidelberg

GENOVA — Stasera alle 21, presso l'oratorio di San Filippo, terrà un concerto l'orchestra da camera di Heidelberg, attualmente in tournée europea per celebrare il ventinquesimo anniversario di fondazione. Il programma della serata comprende brani di Vivaldi, Bach, Leclair, Pachelbel, Mozart, Telemann.

«A zonzo per il mondo» al Circolo

GENOVA — Comincia l'attività del Circolo culturale genovese che ha sede presso la Sala Paganini. Stasera alle 21 la compagnia di arte varia «Le vis-à-vis» presenterà lo spettacolo «A zonzo per il mondo».

Mnouchkine e «1978» in film

GENOVA — Stasera alle 21,30, il cineclub Fritz Lang presenta «1978» di Ariane Mnouchkine. Si tratta dello spettacolo teatrale del collettivo del Théâtre du Soleil di Parigi del 1978, [illegible] che alla Cartoucherie.

Dal 29 ottobre a aprile una rassegna organizzata dalla «Mela Magica»

Genova: sei mesi di teatro per ragazzi con Beckett, Borges e burattini antichi

GENOVA — Dopo l'esperimento della scorsa stagione la compagnia della [redacted] ha organizzato anche quest'anno al Teatro Albatros di Rivarolo, in collaborazione con il [redacted] circoscrizione, il Dopolavoro ferroviario e l'Ente decentramento, una rassegna di teatro per ragazzi.

L'inaugurazione è per sabato 29 con *«E gli [redacted] impararono a volare, omaggio allo Spirit of St. Louis»*, di Luca Tassara e [redacted] Monaco (liberamente ispirato alla figura di Lindberg, ma costruito come intreccio di due storie, una reale e una surreale) allestito dalla stessa «Mela magica».

Poi si alterneranno le compagnie con trenta spettacoli, tutti il sabato e la domenica pomeriggio. Tra i gruppi non genovesi, otto in tutto, quattro arrivano da Torino, città in cui il teatro per ragazzi ha ormai una lunga tradizione.

Torneranno a Genova il «Teatro dell'Angolo», che l'anno scorso aveva proposto «Fra Diavolo», spettacolo con burattini antichi, e la «Cooperativa della Svolta», che era riuscita a coinvolgere i ragazzi tentando una [redacted] «Ulisse», [redacted] «puzzle» di [redacted] dell'Assurdo, da [redacted] a Vaniklin.

Ci sarà anche il Teatro del Sole di Milano, pioniere nell'evoluzione dello spettacolo per il pubblico più giovane, che ancora oggi porta avanti un interessante lavoro di ricerca pedagogica. Tra le novità, invece, il «Teatro di [redacted] d'occasione», vincitore, con «Riflessioni», [redacted] da Borges, del premio «Stregatto».

Dalla scelta [redacted] rassegna è intuibile il nuovo indirizzo che caratterizzerà la stagione 83-84. *«Abbiamo cercato di offrire un panorama molto ampio* — [redacted] Bettina Ferrari, [redacted] «Mela Magica» nel corso di una conferenza stampa ieri mattina all'Albatros — *privilegiando, però, il moderno* [redacted] *teatro per ragazzi. In generale la nuova drammaturgia tende ad abbandonare la fiaba, per i testi scritti direttamente* [redacted] *compagnie, frutto di un* [redacted] *di animazione e di laboratorio, oppure i copioni ispirati a opere letterarie non destinate all'infanzia. E' una strada specifica che ormai le maggiori compagnie hanno imboccato. Il teatro per ragazzi viene quindi inteso come teatro popolare, destinato a tutti».*

Secondo le [redacted] del gruppo che cura la rassegna all'Albatros, viene inteso anche come teatro d'incontro, cioè momento di comunicazione tra adulti e ragazzi, «ponte» [redacted] generazioni che spesso non riescono a comunicare. [redacted] sembra destinato a diventare stabile.

La stagione s'inaugura sabato 29 con: *«E gli aerei impararono a volare»* — [redacted] la [redacted] Magica» (Ge) (replica il [redacted] Sabato 5 e domenica 6 novembre andrà in scena *«Ahi ahi bon bon» ovvero dell'indigestione* — compagnia «Oltre l'immagine» (Ge). Il 19 e 20 *«Serilbrondina»*. — Lab. T. Settimo (To). Il 26 e il 27 *«La farsa del ciabattino e del morto»*. — T. dell'Angolo (To). Il 3 e il 4 dicembre *«Il nonno doppio e le parole* [redacted] — T. dell'Archivolto (Ge). Il 17 e il 18 *«Orologiai il grande bado»*. Nell'84: il 14 e il 15 gennaio *«Incantesimi»* — T. del coccodrillo (Ge). Il 21 e il 22 *«Riflessioni»* — T. di piazza e d'occasione (Prato). Il 28 e il 29 *«I coboldi dell'arcobaleno»* — T. del Sole (Mi). L'11 e il 12 febbraio *«Su e giù, per di qua e per di là»* — Comp. «la Mela Magica» (Ge). Il [redacted] il 19 *«Odisseo»*. — *L'errante codice* di identificazione o-e. Assemblea [redacted] (To). Il 25 e il 26 *«Rollghed»*. — T. all'improvviso (Mantova). Il 10 e l'11 marzo *«Opera buffa»*. — T. [redacted] Tosse (Ge). Il 24 e [redacted] *«La fiaba dell'oro e del sapone»* — Coop. Accademia Perduta (Faenza). Il 7 e l'8 aprile «Il drago». — La chiave di Campopisano (Ge).

[redacted] domani la stagione concertistica, in programma Chailly e [redacted]

San Filippo, aprono i Cameristi e Barone

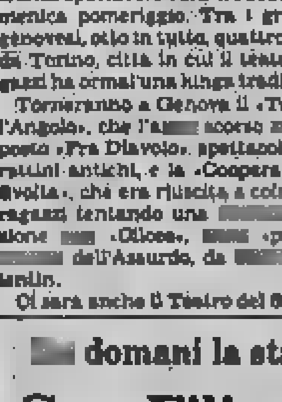
[redacted] — Si inaugura domani mattina alle 11 in San Filippo la nuova stagione concertistica organizzata da Nevio Zanardi, direttore dell'orchestra d'archi «I cameristi». Il cartellone prevede dieci incontri [redacted] a dicembre, sette dei quali la domenica mattina e tre in [redacted] settimana.

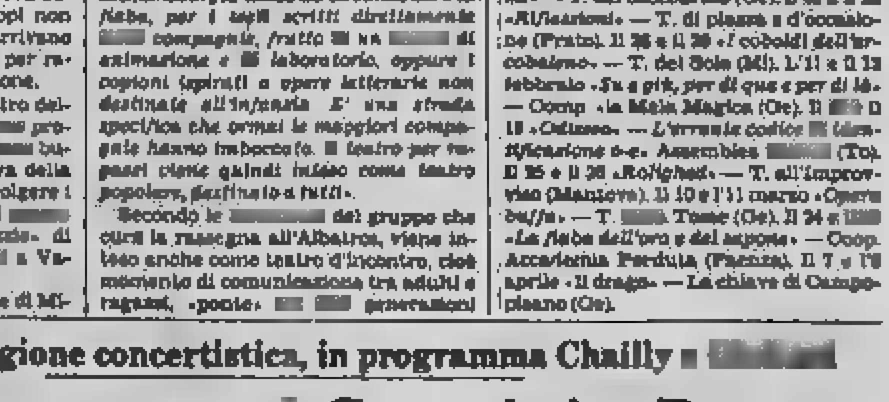
Apriranno e chiuderanno «I cameristi», mentre gli altri appuntamenti saranno riservati agli artisti ospiti: violinisti (Bonucci), pianisti (Dorella Sarlo, Yoko Sakai), cantanti e piccolo [redacted] cameristiche.

Per domani, Zanardi ha invitato in [redacted] il chitarrista Carlo Barone, nato a Vigevano [redacted] Vercelli e specializzatosi nel periodo «classico» del suo strumento, individuabile nella prima metà dell'800. Accanto alle «piccole serenate» per archi, scritte nel 1967 da Luciano Chailly, il pubblico genovese potrà ascoltare due lavori per chitarra e [redacted] Mauro Giuliani, uno degli autori più interessanti del periodo fra fine Settecento e inizio Ottocento.

Dell'autore italiano, Barone proporrà in [redacted] esecuzione assoluta le «Variazioni per chitarra con accompagnamento di orchestra». *«Il lavoro* — spiega il concertista — *fu probabilmente scritto intorno al 1820 ed era già stampato, vivente l'autore, per sola chitarra. Il manoscritto che uso* [redacted] *concerto di domani è* [redacted] *nella biblioteca "Luigi Ricca" di Codogno, vicino a Cremona. Pro*[redacted] *la versione solo chitarristica è una trascrizione fatta dall'autore per i dilettanti».*

Accanto alle «Variazioni», Barone presenterà inoltre il *Grande concerto per la chitarra con l'accompagnamento di archi*, sempre di [redacted] *«Questa partitura* — [redacted] il chitarrista — *è stata pubblicata come op. 36 in una versione italiana non* [redacted] *aderente all'originale. La* [redacted] *esecuzione, invece,* [redacted] *strettamente la scrittura di Giuliani anche sotto il profilo dinamico ed espressivo».* r. i.





I commenti e le reazioni dopo la nascita del nuovo gruppo Selenia-Elsag

Genova «capitale» dell'elettronica ma con pochi posti di lavoro in più

Soddisfatto il direttore generale dello stabilimento, ing. Enrico Albareto - Più l'assessore all'Industria, Trucco: «Una buona notizia, facciamoci - Il «Non compensa i tagli»

GENOVA — Il più soddisfatto, ieri mattina, all'annuncio della costituzione del nuovo gruppo «Rer» (Raggruppamento Selenia-Elsag), che farà di Genova il polo dell'elettronica e del «software», cioè dell'industria sofisticata di domani, era il direttore generale dello stabilimento Elsag di Sestri Ponente, l'ing. Enrico Albareto, 56 anni, originario di Molare (Alessandria), il «numero due» italiano dell'elettronica, come manager e progettista, dopo l'ing. Luigi Stringa, medaglia colombiana delle comunicazioni.

Romano Prodi

Albareto (ha gli hobbies della pesca nei fiumi, e dell'enologia) ha cominciato la sua carriera durante il servizio militare: in artiglieria, realizzò per conto del Comando di Taranto, dove si trovava di- un per tiro, che era frutto degli studi d'ingegneria appena conclusi.

Oggi, spiega la divisa, entrò alla Elsag, dove, dopo essersi occupato per molti anni di progetti militari, passò a soluzioni più e pacifiche, quali la realizzazione del sistema di distribuzione automatico della posta, presso la stazione di Brignole, che è un po' il fiore all'occhiello di Genova.

Albareto, secondo molti, dovrebbe essere l'uomo che realizzerà, con il suo staff, l'espansione dell'Elsag a Genova, in collaborazione con l'Ansaldo, che scomparirà, visto l'ormai rinviato decollo del nucleare, la specializzazione biomedica, come del resto, ha confermato l'altro ieri a il presidente dell'Iri, Romano Prodi.

Ha detto Albareto: «Certo fa piacere lavorare in una società in espansione, che va con i tempi. Naturalmente, occorre continuare a operare con serietà, senza abbandonarsi a facili entusiasmi. Non è che l'elettronica sia di California del cercatori d'oro del secolo scorso, ma è indubbiamente, soprattutto per una città come Genova, la sua cultura industriale e il suo hinterland, un grosso risultato, in tempi molto difficili per l'economia della regione».

Che cosa significa dirigere un'azienda che «tira» tra tanti settori in crisi? «Non vedo — replica Albareto — una contrapposizione di chi "va" e di chi "non va". Non si possono comperare elettronica, siderurgia e cantieristica, sono realtà troppo Certo, però, che sarei che il locco con mano il risultato d'un lavoro, condotto con serietà, entusiasmo e soprattutto con gli occhi rivolti al futuro. E' un aspetto di cultura industriale che recupera, sia per l'aspetto cerebrale sia per quello civile, una caratteristica peculiare dell'industria ligure sin dal secolo scorso».

Com'è vista dall'esterno, ma quantomeno dagli «addetti ai lavori» la decisione di fare di Genova la «capitale» dell'industria elettronica? moderato ottimismo, considerato che enti locali e sindacati hanno già due appuntamenti a Roma: il 24 e il 31, con Romano Prodi, per discutere «tagli» e ristrutturazioni dell'Iri in Liguria.

Luciano Trucco, dc, assessore regionale all'Industria e al Commercio: «Una buona notizia, in parte attesa, che premia la parte migliore dello spirito imprenditoriale di Genova, e dimostra che si può benissimo (l'Italimpianti è l'altro caso) fare dell'industria pubblica con gli stessi criteri privata. In pentapartitico, ben vengano come questa. Non facciamoci però grossi illusioni: l'operazione, a non porterà un grosso incremento di posti di lavoro, né, a causa dell'alta specializzazione del prodotto, un eccessivo indotto».

Anche il segretario generale della Uil, Bruno Ossipenti, socialista, ha qualche «distinguo»: «Genova, dell'elettronica? Bentornino. Noi sindacati unitari riteniamo che il rilancio dell'industria regione e la città passare dall'Iri, a rappresentare un grosso impegno dell'Iri. Ma, ci basti bene. Le scelte della direzione dell'Iri sono positive, ma, in fondo, confermano il di autonomamente fronte a una spunta, un privilegio e un mercato. Però, questo non è il "pacchetto" compensativo per i tagli della cantieristica, del porto, e soprattutto della siderurgia. Questa è una faccenda Aspettiamo tutte le altre proposte del ministro Prodi, nei prossimi giorni».

Paolo Lingua

(Altri servizi nelle pagine dell'economia).

Magnani va da Carta per il porto

— Il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, si incontrerà lunedì pomeriggio con il ministro della Marina Mercantile, Giovanni Carta.

di quale il di a del governo nomina del presidente Consorzio autonomo

Il presidente della Regione si era promotore consultazione con gli enti locali, i partiti e le categorie economiche - imprenditoriali onovesi per formare una da fornire al ministro la rosa. Successivamente, però, era nata la voce di una probabile designazione alla presidenza del porto di «manager» al di fuori della Il che aveva provocato la reazione del presidente dell'Associazione industriali.

Sanremo: l'ordigno contro l'alloggio di un presunto spacciatore

Bomba in un palazzo, due feriti Volevano colpire un pregiudicato

L'esplosione notturna ha distrutto l'androne e la porta dell'appartamento di Bruno Rossi, imputato al «processone» della droga - Il drammatico racconto dei vicini

Sanremo. Le scale del palazzo danneggiate dalla bomba (Tel.)

SANREMO — Una tremenda esplosione ha colto nel sonno, poco prima della mezzanotte di giovedì, gli inquilini di un condominio del gruppo di case popolari lì via Gabriele D'Annunzio 16. Ignoti hanno piazzato un potente ordigno sul pianerottolo di fronte alla porta d'ingresso dell'appartamento di Bruno Rossi, 30 anni, sposato, pregiudicato.

L'uomo e i suoi familiari sono rimasti illesi, nonostante la deflagrazione abbia mandato in frantumi il portone blindato e i detriti siano stati scaraventati all'interno dell'alloggio. Sono feriti, invece, in modo lieve, due ragazzi di Bordighera, Giorgio Cappellini, anni, e Livia Ricci, 21 anni, che si trovavano casualmente nell'atrio del palazzo.

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri: le motivazioni dell'attentato a da nei legami di Bruno Rossi e il mondo della malavita locale. Forse si tratta «punizione» per uno «sgarro».

è avvenuta intorno alle 23,45, quando tranquilli del condominio «B» compresse erano già a letto.

Lo scoppio è stato violentissimo e ha l'intero edificio: l'ordigno, piazzato di fronte alla porta dell'appartamento di Rossi, al piano terra, ha mandato in frantumi la vetrata d'ingresso del palazzo e ha abbattuto un in mattoni. Sia la porta dell'appartamento dove vive l'uomo, blindata, che quella dell'alloggio di fronte sono state e distrutte, insieme agli infissi e ai marmi.

«Credevo di — dice un inquilino — nel letto, stavo prendendo l'esplosione ha mandato i frantumi tutti i del mio appartamento. Ho tentato di accendere la luce, ma era ol-

Bruno Rossi

fatto l'impianto elettrico. Non riuscivo a capire quanto stava succedendo».

I due appartamenti del piano terra sono ricoperti dai detriti. Bruno Rossi, la moglie Alberta Mignani, il figlioletto di 4 anni, la sorella Giovanna, erano in sala a guardare la televisione e sono rimasti illesi. Giorgio Cappellini e Livia Ricci, proprio di quel momento nell'atrio. sono contro la parete e investiti da alcuni frammenti di vetro. Accompagnati all'ospedale, i sono medicati e subito dimessi e hanno potuto tornare a casa.

«L'ordigno — osserva il maresciallo Santini — potente forse una al plastico o una carica di tritolo. Un lavoro da professionisti». Gli investigatori sono convinti che la spiegazione dell'attentato sta nei rapporti tra Bruno Rossi e la malavita, in particolare il mondo della droga. Il di Rossi compare tra l'altro nell'elenco dei 100 imputati del per il traffico di stupefacenti a Sanremo che comincerà il novembre prossimo. E' possibile quindi che il sia legato a un «avvertimento» o a una punizione per uno «sgarro».

Claudio Domella

Minorenne arrestato in piazzale Moroni a Savona

Ha 16 anni e spaccia eroina presso mèstre fa le consegne

Da tempo la polizia sorvegliava M.I. - Lo hanno colto fatto

SAVONA — Ancora un arresto i tossicodipendenti di Savona. L'altro pomeriggio una pattuglia della squadra al comando del brigadiere Vitale, ha bloccato un giovane di poco più di 16 anni, mentre passava una bustina di eroina a due drogati di piazzale Moroni. In cambio aveva ricevuto una banconota da cinquantamila lire, il prezzo di un «quartino».

Lo spacciatore, M.I., malgrado la giovane età è conosciuto tra i tossicodipendenti savonesi. Sarebbe uno tra i più importanti piccoli rendi- piazza: la indagini M.I. rifornirebbe da un boss che serve praticamente tutta la Riviera e che usa proprio la giovanissima leva del sottobosco della malavita per i suoi traffici.

Il ragazzo era finito l'occhio da tempo. L'altro giorno un'auto civetta lo ha seguito i suoi spostamenti. Quando è stato avvicinato dai tossicomani (questi ultimi, accompagnati in questura, hanno ammesso lunga data dello spacciatore) i poliziotti intervenuti.

aveva appena nascosto i soldi e stava passando un involucro di carta stagnola contenente la polverina. Durante perquisizione sui scooter, dalla mobile hanno altra dose di eroina già confezionata in «quartini» pronti per essere immessi sul mercato.

La giovane età dello spacciatore è preoccupante. L'i- anni spacciatori si sta ingrossando. Negli ultimi mesi polizia e carabinieri hanno arrestato almeno una decina di simili spacciatori. Dell'ultimo blitz di agenti della squadra mobile aveva arrestato tre giovanissimi, tutti tossicodipendenti per procurarsi la loro quotidiana non esitano a trasformarsi a piccoli spacciatori.

alle spalle quasi tutti hanno una situazione familiare drammatica. iniziato, poco più che adolescenti, a fumare i primi spinelli, poi stato il passaggio alla droga pesante.

Molti tossicodipendenti con piccoli furti per procurarsi l'ennesima, poi passano allo spaccio vero e proprio. «E' l'unico modo — aveva detto un tossicodipendente nel corso di una assemblea — per poterci assicurare la dose, che perché non quali l'eroina viene tagliata, ma quando sei nel giro, quando la dipendenza ti è entrata in corpo, non altri metodi. E uscire giro è impossibile».

g. p. c.

Ieri sulla Torino-Savona: vittima è Riva

Si schianta con il camion e precipita dal viadotto

Rosario Pomponio, anni, stava trasportando un carico a

Rosario Pomponio

SECONDO SERVIZIO

CEVA — Un camionista Riva Ligure, Rosario Pomponio, anni, è morto ieri mattina in un incidente sull'autostrada Torino-Savona, a che centinaia metri dal casello di Ceva. Alla un bilico rimorchio «a cipolle» trasportava da Borgo San Dalmazzo a Bussana.

L'incidente, dovuto probabilmente a un malore, è accaduto verso le undici: il camion che era entrato sull'autostrada dal casello di Mondovì, ha percorso regolarmente l'ultimo settimo possibile di Ceva, ma non ha completato la lunga curva sul viadotto schiantandosi contro un muretto di protezione.

Nell'urto l'autista è sbalzato dalla cabina di guida, precipitando un'altezza di sessanta metri; e rimorchio, invece, sono rimasti sulla carreggiata. Paralizzato il traffico sull'autostrada, soltanto nel pomeriggio è possibile rimuovere il pesante mezzo.

Immediato l'allarme. Sono la i vigili del fuoco e i carabinieri di Ceva, insieme con la pattuglia della polizia stradale di Carcare che fa servizio sulla Torino-. L'ambulanza e i della Torino-Savona hanno tirato soccorrere il camionista, precipitato nella zona di «Villa Sciarra», ma l'uomo è giunto cadavere all'ospedale di Ceva.

Il camionista era nato a Castiglione Messer Raimondo (Teramo), quindici dopo il matrimonio, si era trasferito a Riva Ligure, dove in insieme alla moglie e ai due figli. Uno loro, Nicola, 28 anni, ha intrapreso anche lui il mestiere di camionista.

Rosario Pomponio, dopo anni di duro lavoro e sacrifici, era riuscito a comprarsi un autocarro. Lavorava numerose ditte Riva e dintorni.

Ieri mattina, intorno alle 9, Rosario Pomponio è uscito dall'«Italcementi» San Dalmazzo «Belonifer» una fabbrica per produzione di calcestruzzo.

«Era un "padroncino", faceva spesso trasporti per altra ditta», spiegano ligure. «Veniva a caricare a Borgo, a volta alla "Presa" Robi-, dicono all'«Italcementi».

più probabile dell'incidente sembra che impedito di con- di il mezzo all'imbocco curva. I risultati dei rilievi eseguiti Stradale di Carcare.

Giuseppe

Savona: il della compagnia portuale Rebagliati

C'è un calo del 30 per cento ma la sola soluzione l'esodo?

SAVONA — Sono calate del negli ultimi sei mesi, le merci movimentate dai lavoratori della compagnia unica «Pippo Rebagliati» del porto di E' il più preoccupante del bilancio che sarà presentato oggi ai dipendenti. Il fatturato è di 22 miliardi, cui 2 sono erogati direttamente ai lavoratori. Per questa è coperta dalla compagnia stessa e dai nazionali.

Purtroppo ultimi mesi ci sono difficoltà con gli enti governativi i portuali hanno ricevuto la busta «sfuriata». Ogni lavoratore vanta un credito, nei confronti del Fondo, di circa tre milioni. Una situazione grave che è la misura della crisi.

«L'anno 1983 — dice il consiglio della compagnia, Demetrio Provido — è stato il peggiore in assoluto per tutti gli scali nazionali ed esteri. E' evidente che questa situazione ha coinvolto anche Savona, che, tutto sommato, ha retto abbastanza bene di fronte alla congiuntura».

La media delle giornate lavorate, attestata intorno alle 600 annuali, pur essendo buona, consente ancora di sopravvivere. Tutte le speranze sono concentrate sulla «ripresa» promessa dagli esperti per la prossima primavera. Qualche sintomo di miglioramento comincia ad affacciarsi già in questo ultimo periodo.

E' un difficile — il vice-direttore della compagnia, Gaggero —, ma da superare. I problemi di Savona sono gli stessi degli altri porti».

Intanto, entro il gennaio 1984 iniziare l'esodo. La relativa non è ancora operante, si prevede che in funzione entro i primi dell'84. centinaio di portuali prepensionamento «Una boccata di ossigeno — alla compagnia — per i nostri bilanci disastrati».

m. m.

Protestano i poliziotti genovesi

GENOVA — I poliziotti genovesi aderenti al sindacato unitario (Siulp) hanno protestato oggi contro il recente divieto del ministro dell'Interno Scalfaro di effettuare le ore di servizio, autoconsegnandosi per al termine di ogni turno. La protesta situata garantendo tutti i servizi di sicurezza, già decisi nel di precedenti assemblee.

Il convegno storico

MILLESIMO — Oggi pomeriggio ultima a Millesimo il convegno storico «Valbormida e Riviera: di cultura i secoli», che si tiene nella sala cinema teatro Lux.

(a. p. c.)

Il furto nella cattedrale di Albenga

Inizia il calo del cupolone per rubare pochi spiccioli

ALBENGA — Tante macerie solo per qualche migliaio di lire. Questo il sconcertante bilancio del furto compiuto da ignoti la notte scorsa nella Cattedrale di San Michele: scalando la cupola e discendendone con una corda uno dei ladri ha poi fatto entrare persone centrale. I complici con cui ha forzato dalle sicurezza. anche un tentativo di aprire il tabernacolo dell'altare maggiore.

L'arciprete ha dichiarato che l'ammontare della refurtiva non può superare di molto le centomila lire e che dalla prima ricognizione, nessun oggetto sacro è nessuna opera d'arte (dipinti e sculture) è stato asportato.

Dagli strepiti oggi in possesso non si può escludere né l'intervento di ladri professionisti, né quello di dilettanti, spinti, forse dalla necessità di procurarsi i soldi per una dose di eroina. Ciò che lascia perplessi è la corda ritrovata, che autorizza a parlare della discesa aerea da parte di un ladro-acrobata.

In un primo — anche sotto l'emozione suscitata dalla serie di furti — quale che sia avvenendo in questi giorni nel Sud Italia — si temeva che l'obiettivo fosse qualche oggetto di culto. Ma un primo, rapido inventario ha escluso l'eventualità.

r. dr.

Posttivo il bilancio delle iniziative l'estate

Varigotti insieme, successo

FINALE LIGURE — E' stata «La Stampa» il giornale più letto quest'estate dai turisti di Varigotti. E' questo infatti il risultato di un'inchiesta condotta sulle spiagge in luglio ed agosto nel quadro delle iniziative di «Varigotti insieme», il cui bilancio complessivo è andato indubbiamente ben oltre ogni più rosea aspettativa della vigilia.

Il programma, che in pratica proponeva ogni giorno un mondo di animazione e promozione turistica diversi e piacevole, è stato promosso dal Comune e dall'Azienda autonoma di Finale Ligure con l'apporto del Consiglio circoscrizionale e degli operatori turistici di Varigotti. L'allestimento e la realizzazione sono stati a cura dell'agenzia pubblicitaria fortunae Stampa che è riuscita a coinvolgere brillantemente, e quotidianamente, con le sue proposte, ingranditi e residenti

Tra le varie occasioni di spettacolo e di aggregazione nel ricco programma del progetto, nato sotto slogan «Una vacanza da protagonisti», è stata appunto l'inchiesta sul quotidiano, sul periodico e sul libro più letti sotto gli ombrelloni.

Cinquecento in tutto i turisti intervistati le cui risposte sono poi state elaborate dalla Sat Computer e dalla My Elettronica di Torino (in collaborazione con la Clairton di Milano. sezione quotidiani la palma del migliore spetta a «La Stampa», letto da persone su cento, seguito dal «Corriere Sera» (17 per cento) e dal «Giornale Nuovo» (12 per cento). Tra i periodici inaspettata vittoria di «Topolino» (12 per cento) su «La settimana enigmistica» (10 per cento) e «l'Espresso» (9 per cento). Nessun libro ha invece registrato più di una singola indicazione.

a. d.

I lavori a Sanremo rischiano di sospesi

Costerà mezzo miliardo in più il nuovo Palazzo di Giustizia

— I Lavori per la sopraelevazione del Palazzo di Giustizia di via Anselmi, rischiano di subire un'inattesa battuta d'arresto.

Il preventivo di spesa di tutto compreso, presentato dalla «Edilcostruzioni», è stato abbondantemente per poter portare l'opera, occorrerà un miliardo e milioni: 554 milioni in più. Nelle di Palazzo Bellevue, l'ingente somma c'è e, di conseguenza, l'amministrazione comunale ricorrere a un nuovo mutuo.

La giunta, nella sua ultima riunione, ha approvato il progetto di variante tecnica in corso d'opera, presentato dall'impresa appaltatrice, autorizzandola, nello stesso tempo, a proseguire i lavori fino al termine del finanziamento attualmente disponibile, e cioè milioni. Dopo, sa.

La giunta, nella delibera, ha autorizzato la richiesta del nuovo mutuo di 554 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma. Difficilmente, però, almeno per il corrente anno, l'istanza verrà accolta, perché Sanremo ha già esaurito la sua disponibilità di credito per il 1983 con l'Istituto.

Il considerevole aumento dei costi e la conseguenza di una serie di lavori diversi dal previsto eseguiti nel piano in costruzione, e di altri (soprattutto pavimentazione) che sono stati effettuati nei tre piani esistenti (ospitano il tribunale, la pretura e la procura) attualmente in attività.

Il progetto di sopraelevazione del Palazzo di Giustizia, firmato dall'ingegner Guido Pancotti, risale al 17 novembre 1980. Prevedeva tre base d'asta, imprevisti, spese tecniche, revisione prezzi e Iva 901 milioni e 218 mila lire. I nuovi interventi, effettuati in tutto il palazzo, hanno provocato l'aumento della base d'asta (40%), che è così passata a milioni.

g. p. c.

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento Gherzi Franco e Sebastio Laura - Fiorito Liguria (n. 2532)

Avviso di vendita di immobili con incanto

Il Giudice Delegato: Dott. Vincenzo Ferro, ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili ceduti nel fallimento Gherzi Franco e Sebastio Laura, Soc. di fatto, sopra in capo a Bozzano Marina fu Giuseppe proprietaria a Fontana Caterina ved. Bozzano, usufruttuaria:

a) locale ad uso negozio sito in Comune di Genova-Sampierdarena, Via Cantalupo n. 14/R composto di un vano p.t. con annesso ripostiglio e cantina sottostante, censito al N.C.E.U. sezione sala partita n. 1300, foglio 44, mapp. 369-357 sub 1, cat. C/1, classe 11, superficie mq 67, R.C. L. 6319, confinante con Via Canale, vano scala proprietà Parodi Teresa o aventi causa, vano scala civico n. 4;

b) alloggio uso abitazione, sito in Genova-Sampierdarena, Via Canale civico n. 5 int. posto di n. 5, vano sezione sala partita n. foglio 44, mapp. 369 sub 5, cat. A/4, classe 5°, rendita catastale L. 1710, confinante con Via Canale vano scala, proprietà Bendoni o aventi causa, corpo proprietà Ramos o aventi causa.

L'incanto per la vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona il giorno 13 novembre 1983 alle ore 12.

Gli immobili di cui sopra si in vendita nello stato in cui si trovano ed in particolare con le seguenti condizioni e con le seguenti modalità:

lotto a) costituito dal locale uso negozio; lotto b) costituito dall'appartamento uso abitazione, (l'unità è come da stato).

Prezzo base:
— per il lotto a) L. 40.000.000
— per il lotto b) » 26.000.000

Cauzione (da depositare in cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita):
— per il lotto a) L. 4.000.000
— » » b) » 2.600.000

Spese (da depositare in cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita):
— per il lotto a) L.
— » » b) » 3.750.000

Aumenti minimi delle offerte:
— per il lotto a) L. 1.000.000
— » » b) » 500.000

Versamento del giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Spese a carico dell'aggiudicatario

IL CURATORE
(Dott. Amedeo Garzella)

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento Gherzi Franco - Finale Ligure (fl. 2532). Avviso di vendita immobili con terzo incanto.

Il Giudice Delegato Dott. Vincenzo Ferro, ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili ceduti nel fallimento Gherzi Franco, così descritto:

locale ad uso negozio sito in Comune di Albisola Marina, Via dell'Oratorio civico n. 32 e 34, composto di due vani con vetrina su strada, censito al N.C.E.U. alla partita 2131, ancora in capo alla S.N.C. via dei Ceramisti Pietro, Semone e C. al foglio 4-5 col mappale 65 sub 9, Via dell'Oratorio 34 p.t. Cat. C/1 classe 4 di mq 36, R.C. L. 940 e al foglio 4 e 5 col mappale 65 sub 10 Via dell'Oratorio 32, R.C. L. 640, mq 45.

L'incanto per la vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona il giorno 12 novembre 1983, alle ore 12, immobile di cui sopra a posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, in unico lotto, alle seguenti condizioni e con le seguenti modalità:

1) prezzo base L. 49.000.000;
2) cauzione da depositare in cancelleria entro le ore 10 del 12 novembre 1983, L. 4.900.000;
3) spese da depositare in cancelleria entro le ore 10 del 12 novembre 1983, L. 6.750.000;
4) aumenti minimi delle offerte L. 200.000;
5) spese a carico dell'aggiudicatario;
6) versamento del giorni per l'aggiudicazione definitiva.

IL CURATORE
(Dott. Amedeo Garzella)

ANTICA ARTIGIANA ASSUME
ORGANIZZA COMMERCIALE
di provata esperienza, per il Nord Italia.
Offresi STIPENDIO E INTERESSENZE. Si garantisce massima
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 2 - 16121 Genova

CHI DONA AMA

RICORDATI ALLA
DONATORI SANGUE FRATERNITÀ
SEZIONE DI PORTA "S. LAZZARO"

AICARDI AUTORICAMBI
VIA TORINO 1 - ALBENGA - TEL. - 541 - 541.615
ricambi originali
ricambi FIAT LANCIA
K'ARCHER

DA IERI E' UFFICIALE LA CRISI AL COMUNE DI SAVONA E ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Ma dopo Abrate arriva Abrate?

Le soluzioni più probabili: monocolore democristiano o ripetizione dell'attuale giunta

SAVONA — Si è dimessa la giunta provinciale. Presidente ed assessori hanno lasciato gli incarichi ieri [redacted] termine del consiglio.

Iniziano [redacted] le trattative per formare una nuova maggioranza. Le ipotesi sono due: chi parla [redacted] democristiano, [redacted] l'appoggio esterno socialista, e chi, invece, giura per la riconferma, [redacted] della vecchia alleanza dc-psi-pri-psdi (appoggio esterno del pli), con lo stesso presidente, e cioè il democristiano Domenico Abrate.

Il segretario provinciale del pci, Elio Ferraris, che è anche consigliere, ha commentato le [redacted] di vita [redacted]: «Dopo le dimissioni del repubblicano Canepa — ha detto — un misto di [redacted] e [redacted] ha tenuto in piedi una giunta [redacted] morta politicamente. L'abbandono di Abrate e dei suoi [redacted] ha preceduto. Avremmo preparato una mozione proprio per sollecitare le dimissioni. Ovviamente, l'abbiamo ritirata».

[redacted] l'intervento [redacted] rappresentante del psi, [redacted]: «Il caso Teardo non deve essere strumentalizzato» — ha detto l'ex assessore — «anche perché i problemi di Savona non ammettono più ritardi. Genova si sta [redacted] in sede politica e governativa per [redacted] i [redacted] economici e occupazionali. Qui, invece, si continua a [redacted] di formule. Dobbiamo [redacted] in [redacted] tempi brevi».

La [redacted] relazione di Carega spiega soprattutto perché i socialisti hanno ritenuto opportuno provocare la [redacted] «caduta» dell'amministrazione provinciale e comunale. [redacted] disponibili — [redacted] dichiarato — a riconfermare, dopo i necessari chiarimenti, le vecchie coalizioni».

La [redacted] di ieri è stata de[redacted] [redacted] lavori stradali. Tra [redacted] e il consigliere [redacted] si è sviluppata una polemica [redacted] liciazione delle ditte per la manutenzione della [redacted] stradale.

Finalmente Domenico Abrate ha comunicato il seguito delle sue dimissioni e di quelle degli altri [redacted]. L'ex presidente ha messo l'accento sulla [redacted] giunta appena sciolta, e sul suo operato in questi mesi difficili.

Massimo Numa

Monocolore o giunta tecnica attendono il «nuovo» psi?

Ieri sera il Consiglio comunale di Savona ha preso atto delle dimissioni di Scardaoni e della giunta - Prima di prendere decisioni definitive si vorrebbe attendere il congresso socialista

SAVONA — Ieri sera il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni del sindaco Umberto Scardaoni e della giunta socialcomunista da lui presieduta. Tutto secondo gli accordi della vigilia, che vogliono il campo completamente sgombro, dopo il dirompente «affaire Teardo».

Ora, [redacted] è [redacted] aperta la giunta resta in carica solo per l'ordinaria amministrazione (pare che il problema di una totale caduta [redacted] poteri non esista) e hanno definitivamente via libera le delegazioni dei partiti, per le trattative destinate a favorire il rimpasto di giunta.

Sia nel caso della Provincia che del Comune, quasi tutti [redacted] orientati ad [redacted] il «nuovo» psi savonese, quello che uscirà dal prossimo congresso straordinario. E nel frattempo? «Giunte tecniche, monocolori», dicono molti osservatori.

[redacted] accordi per [redacted] comodo nei prossimi giorni, poi confronto globale [redacted] gli alleati [redacted]. Accordi urgenti quelli che dovrebbero portare alla giunta monocolore comunista in Comune motivati dai problemi che premono, dall'ogge[redacted] alla situazione economica cittadina. Oggi, [redacted] vertice tra gli esponenti del pedì e del pri, martedì s'incontreranno [redacted] le delegazioni del pci, della sinistra indipendente e, ancora, del pri. E mercoledì, infine, sarà la volta degli uomini [redacted] pentapartito: dc, pri, psi, pli e psdi.

Umberto Scardaoni

Non è escluso che l'esito [redacted] votazioni di domani ad Albenga possa, in qualche misura, contribuire a un chiarimento del quadro politico. [redacted] lavori delle trattative qualcuno potrebbe presentarsi con maggior unità.

Ieri [redacted] in Consiglio comunale nessuna novità nelle prese di posizione ufficiali de[redacted] esponenti politici. Comunisti e socialisti non hanno [redacted] che ribadire le ragioni, ripetutamente espresse, delle dimissioni. [redacted] banchi della minoranza, quelli democri[redacted] in particolare, [redacted] partite non troppo velate proposte [redacted] alla crisi [redacted] passare [redacted] sariamente attraverso la scorciatoia del monocolore [redacted].

L'invito [redacted] per l'allargamento della maggioranza [redacted] ai consiglieri dell'area laica non ha trovato consensi da parte degli interessati. «Siamo laici ma le differenze ideologiche che ci separano [redacted] comunisti sono profonde», com[redacted] Piero Astengo, segretario provinciale del pli. Il consigliere comunale repubblicano Carlo [redacted] ha più volte espresso la propria [redacted] a fare l'assessore. I socialdemocratici, attraverso il [redacted] vicesegretario provinciale, Enrico Esposito, dicono chiaramente di non essere disposti a far parte [redacted] una giunta comunale coi comunisti.

Ivo [redacted]

Manifestazione dei comunisti al «Chiabrera»

SAVONA — Domattina, alle 10, al teatro Chiabrera manifestazione organizzata dalla federazione [redacted] pci sui temi: «Missili e pace; governo [redacted] e crisi italiana; [redacted] questione morale ed economica di Savona; il pci e l'alternativa».

Interverranno Adalberto Minucci, della segreteria nazionale [redacted] e Elio Ferraris.

Minacce firmate «Gheddafi»

ALASSIO — «Morte o pace, firmato Gheddafi». Il misterioso o, meglio, strambo messaggio, scritto su cartoline illustrate provenienti da Andora, è giunto ad Alassio in numerose copie nei giorni scorsi ad albergatori, farmacisti, banche, vigili urbani, uffici vari.

Sull'episodio i carabinieri stanno svolgendo indagini.

Ieri sera ultimi comizi domani Albenga alle urne

Gli elettori sono 17.251 (8961 le donne, 8290 gli uomini) - In Comune ancora 300 certificati - Le prime proiezioni a «Teletorri» a partire dalle 14 - I seggi sono 31, le liste in lizza ben nove

ALBENGA — Spenti i microfoni degli ultimi due comizi di ieri sera (quello del ministro Colombo per la dc nel cinema Astor e quello con Vivari e Cangiano, per il pci, in piazza San Michele), dalla [redacted] Albenga vive [redacted] vigilia [redacted] in [redacted] clima di forte partecipazione.

I cittadini sono chiamati [redacted] le urne un anno e [redacted] prima [redacted] naturale, mentre il loro ultimo sindaco [redacted] Mauro Testa) è tuttora in [redacted] poiché [redacted] sospettato di appartenere al clan de[redacted] tangenti di Teardo.

C'erano state battaglie du[redacted] concluse, [redacted] arrivassero le manette [redacted] Albenga, [redacted] le quindici firme [redacted] consiglieri comunali che avviarono [redacted] procedura [redacted] scioglimento anticipato del Consiglio.

Una vigilia in cui il silenzio della propaganda non ha cer[redacted] tensioni, [redacted] ripensamenti che hanno in[redacted] il corpo elettorale, [redacted] individuabile: [redacted] una popolazione residente pari a [redacted] unità (qualche decina in più del numero risultante dall'ultimo censimento [redacted] 1981, dovuta a un saldo positivo fra nascite e decessi), gli elettori [redacted] albenganesi [redacted] computi al 23 ottobre, [redacted] 17.251.

Nella distinzione fra maschi e femmine, queste ultime [redacted] in netta prevalenza: 8290 gli uomini, 8961 le donne. Dalle 7 [redacted] domani mattina, il corpo elettorale inizierà a sfilare di fronte [redacted] urne, poste nei 31 [redacted] elettorali [redacted] centro cittadino e delle [redacted] [redacted] i [redacted] fra i 207 candidati appartenenti a [redacted] liste [redacted] nel [redacted] di quelle presentate nel giugno del [redacted], data dell'ultima consultazione amministrativa).

L'assegnazione dei seggi avviene dapprima fra i partiti e una volta assegnati questi vengono aggiudicati ai candidati in ordine di preferenze, che si possono facoltativamente esprimere, accanto al simbolo, nel numero massimo di quattro.

Il sistema con il quale vengono assegnati i seggi è il seguente: il numero dei voti riportato da ciascuno dei nove partiti viene diviso per uno, per due, per tre, sino al quo[redacted] per quindici. [redacted] quozienti più alti, corrisponderanno i seggi assegnati.

Con il passare del tempo, gli elettori albenganesi hanno fatto sempre più un largo [redacted] preferenze, segno [redacted] maturità elettorale da una parte e [redacted] una serrata [redacted] fra i [redacted] candidati [redacted] di penai che i facsimile delle [redacted] stampate (sia a [redacted] dei partiti, sia a [redacted] dei candidati) raggiungono la [redacted] di [redacted] mila, praticamente tre facsimile [redacted] voto espresso.

Nelle elezioni del [redacted] i [redacted] che [redacted] più [redacted] di preferenze furono: Angelo Viveri (pci) 2016; Filippo Basso (dc) 1152; Alessan[redacted] Marengo (dc) 786; Dome[redacted] Gaia (pci) 724; Giovanni Isoleri (Progresso [redacted] Autonomia) 694; Corrado Parodi (dc) 587; [redacted] Testa (psi) 556; Eligio Pizzorno (pci) 555; Aldo Guerra (dc) 509.

All'interno della scheda, i simboli dei partiti sono così presentati su due colonne (ad incominciare dalla [redacted] in [redacted] e [redacted]): [redacted] msi, democrazia proletaria, pri, dc, psdi, psi, la Indipendenti pli.

Per chi avesse problemi per il certificato elettorale (ne sono ancora giacenti circa 300) si ricorda [redacted] l'ufficio [redacted] presso il [redacted] tiene aperto ininterrottamente dal momento dell'apertura delle urne sino alle 14 di lunedì, ora di chiusura delle operazioni di voto ed inizio dello spoglio.

I primissimi risultati (su un campione [redacted] giungeranno alle segreterie dei partiti [redacted] le [redacted] contrariamente [redacted] tradizione, [redacted] più [redacted] sedi dei partiti il punto di riferimento per la conoscenza [redacted] dati parziali e finali, ma [redacted] televisiva che, a partire dalle 14, verrà messa in onda da Teletorri (su iniziativa del Comune) con un si[redacted] «proiezioni» [redacted] elettronico Marco [redacted].

[redacted]

Netta l'opposizione dei democristiani, la replica dei comunisti

Il vecchio [redacted] sotto ipoteca

Si devono [redacted] i soldi per garantire la Regione - Ancora polemica [redacted] il presidente

SAVONA — Mentre l'Usl è sempre [redacted] presidente, il vecchio San Paolo di corso Italia è praticamente sotto ipoteca. A maggioranza [redacted] il Consiglio comunale ha accettato la proposta della Regione, disponibile a concedere i miliardi a mutuo purché gli enti savonesi s'impegnino a manifestare la volontà di alienare l'edificio per garantire il rimborso.

Netta l'opposizione dei democristiani [redacted] volte «no» ha tuonato il consigliere Adolfo Barile sostenendo, tra l'altro, che prevedere vari tipi [redacted] ristrutturazione del San Paolo «non è soltanto una violazione delle norme sui centri storici ma una manovra speculativa, mascherata dalla necessità di trasferire l'ospedale a [redacted]».

[redacted] storia [redacted] San Paolo è ormai nota. [redacted] rimediare all'emergenza [redacted] [illegible] della Regione [illegible]

Gian Carlo Ruggeri, del gruppo consigliare comunista: «Non siamo ancora al punto di decidere [redacted] futuro del vecchio edificio. Dobbiamo solo dimostrare di voler impegnare l'immobile e tenerne il valore: insieme all'Usl».

[redacted] procedura che si è resa indispensabile da quando è venuta a [redacted] l'ipotesi di accedere al credito ordinario, cioè a prestiti bancari. «Il confronto che abbiamo avuto con la Regione — osserva il sindaco Scardaoni — è stato piuttosto travagliato. [redacted] procedure [redacted] quali siamo chiamati devono essere espletate [redacted] celermente. Per legge [redacted] il 30 novembre devono essere deliberati gli assestamenti di bilancio. Intendo dire che la Regione dovrà iscrivere nel capitolo delle uscite i 4 miliardi e mezzo e l'Usl, invece, iscrivere la [redacted] somma [redacted] capitolo delle entrate. [illegible] sarebbe impossibile affrontare concre[illegible] [redacted] drammatici [illegible]

[illegible] gente che, attraverso l'ospedale [illegible]

Il Consiglio comunale, [redacted] sera, ha approvato a maggioranza [redacted] stipulato con la Regione. Adesso tocca al comitato di gestione dell'Usl fare altrettanto. Lunedì tornerà a riunirsi per la nomina del presidente.

Ieri c'è [redacted] contatto [redacted] pci e psi dopo il clamoroso nulla di fatto dell'altro ieri all'Usl. Le due delegazioni torneranno a incontrarsi oggi. Lo scopo è quello, evidente, di trovare [redacted] prima di lunedì così da sbloccare la situazione all'interno dell'Usl dopo le dimissioni di Iorino.

C'è polemica tra i due gruppi di maggioranza: i comunisti sembrano disposti a rinunciare alla presidenza, sia pure temporanea, [redacted] Renato Saccone e avrebbero addirittura proposto la conferma [illegible] Iorino. Ma quest'ultimo non intende ritornare sui propri passi [illegible]

Gli [redacted] la pistola e si ferisce

[redacted] — Un venditore ambulante di Cairo Ligure, Luigi Giampercaro, 34 anni, è ricoverato al San Paolo per una ferita d'arma da fuoco al piede destro. Il giovane che abita in via Roglio [redacted] pulendo la sua [redacted] 7,65, regolarmente denunciata, quando la pistola gli è caduta. E' partito un colpo che lo ha [redacted] al [redacted] destro.

Con una [redacted] della Croce [redacted] di Altare [redacted] Giampercaro è stato accompagnato al San Paolo. Guarirà in [illegible]

Apertura dell'anno massonico

SAVONA — Oggi s'inaugura l'anno massonico per gli appartenenti alla Gran Loggia d'Italia [redacted] Massoneria Universale, più nota, forse, come la loggia di Palazzo Giustiniani.

Nella località Mezzano di Stella [redacted] Martino esiste un tempio massonico dove oggi pomeriggio, alle 15,30, è in programma, [redacted] qualche tempo, l'inaugurazione ufficiale dell'anno massonico della loggia «Keramos» di [redacted]. La fase iniziale della cerimonia è aperta anche agli [illegible]

Scippatore è arrestato a Savona

SAVONA — Gli uomini della Volante hanno arrestato ieri mattina [redacted] Bulsenti, [redacted] via [redacted]. [redacted] l'autore di uno [illegible]

Con alcuni complici avrebbe infierito sulla donna

Resta [redacted] carcere accusato di violenza a una polacca

L'episodio accadde ad Alassio l'estate scorsa - Nuovi sviluppi

SAVONA — Anche il tribunale della libertà ha negato la scarcerazione al cameriere torinese [redacted] anni, accusato [redacted] e sequestro di persona ai danni della ballerina polacca Leupart Kazimiera: una squallida [redacted] per la quale [redacted] finiti in carcere, [redacted] di favoreggiamento, anche Gino Bellotto, [redacted] anni, ed Emanuela Maffeisi, di 30, entrambi abitanti nel capoluogo piemontese.

Le indagini, condotte [redacted] giudice istruttore [redacted] tribunale [redacted] Savona, Filippo Maffeo, inoltre, [redacted] portato alla luce pesante complicità, [redacted] violenza carnale, di due francesi [redacted] sedicenti tali, che avrebbero brutalizzato la ballerina [redacted] sottoporla ad un'orgia [redacted] punte di sadismo.

[redacted] ballerina polacca, 22 anni, giunta a Loano in compagnia di Rocco Grassano, di un amico [redacted] quest'ultimo, Emanuela [redacted] e di un terzo [redacted]. Era il 22 [redacted]. Due giorni dopo accadde [redacted] squallido episodio che portò all'arresto dei torinesi e alla ricerca dei presunti complici.

Leupart Kazimiera trascorse la serata al «Boccaccio» di Alassio con i due amici. Qui incontrò Gino Bellotto che era in compagnia di due amici francesi. Il terzetto viaggiava a bordo di una «Porsche». Si unì alla compagnia per proporre un fine serata allegro che si tramutò nel presunto sequestro di persona e nella violenza carnale.

La ballerina polacca sarebbe stata portata in un altro locale di cui Gino Bellotto aveva le chiavi di entrata, il «Goody Action», e sottoposta a violenze contemporaneamente [redacted] tre «partners» [redacted] si sarebbero avvalsi anche [redacted] strumenti sadici.

[redacted] ballerina [redacted] fatto, ci furono [redacted] arresti e l'inchiesta giudiziaria che, pare, [redacted] portare ad altri arresti e collegarsi, in qualche modo, [redacted] lo sfruttamento [redacted] prostituzione. Un disegno stroncato dall'intervento della polizia in seguito alla denuncia della presunta vittima del sequestro.

b. b.

Va in [redacted] per un coltello nel cruscotto

SAVONA — I carabinieri hanno arrestato l'altra sera un giovane di Vallecrosia, Luigi Tomaselli di 22 anni, trovato in possesso di un coltello a serramanico con la lama lunga 18 centimetri.

Il giovane era a bordo della sua utilitaria, fermata nel centro di Savona per un normale controllo. Durante la perquisizione, dal cruscotto è saltato fuori il coltello. Il procuratore, ieri mattina, ha confermato l'arresto per detenzione di arma impropria. Tomaselli è stato trasferito nelle carceri di Marassi.

g. c.

Successo della [redacted] dedicata alle origini della civiltà in Liguria

In 20 mila sul Priamar per l'archeologia ed è in arrivo l'esposizione sui fossili

SAVONA — Sono quasi ventimila i visitatori che sono saliti dall'inizio del mese a oggi sul Priamar per la straordinaria mostra «L'uomo e l'origine della [redacted] in Liguria» organizzata dal Comune in collaborazione con la Società savonese di storia patria, l'Istituto internazionale [redacted] studi liguri, Italia Nostra e l'istituto di archeologia dell'Università di Genova.

Il bel tempo favorisce que[redacted] eccezionale afflusso e sono le scolaresche, in particolare, a frequentare la [redacted]. Nella [redacted] è aperto al pubblico anche il [redacted] archeologico, in corso di allestimento sulla fortezza. Silvia Bottaro De Benedetti, responsabile del museo e della pinacoteca, [redacted]. «Il Priamar consente all'assessorato alla pubblica istruzione [redacted] sviluppare una serie di importanti iniziative culturali. Abbiamo, così, in programma manifestazioni anche a novembre».

Sulla fortezza arriveranno, stavolta, i fossili. L'inaugurazione avverrà martedì 1 novembre per iniziativa dell'a[redacted] comunale [redacted] culturali, della pinacoteca, [redacted] museo e di Italia Nostra. «La mostra — spiega Silvia Bottaro De Benedetti — sarà caratterizzata da più settori: fossili del territorio nazionale, fossili dei giacimenti europei ed extra europei, tavole illustrative, fotografie».

Sarà esposto anche materiale conservato nel museo ci[redacted]. I [redacted] nazionali, riguardano vari periodi [redacted] gici [redacted] particolare interesse una [redacted] di pesci [redacted] provenienti dalla pesciaia di Bolca (Verona). E poi fossili europei ed extraeuropei [redacted] venienti [redacted] Francia, Germania, Svezia, [redacted] Uniti, Marocco e Brasile. Per Italia Nostra il materiale è stato messo a [redacted] da Luigi Fiorito, che curerà anche [redacted] guidate per le scolaresche [redacted] dei fossili [redacted] aperta sino al 6 novembre.

[redacted] segnalare, infine, [redacted] ottobre, alle [redacted] 17, nella sala consiliare di palazzo comunale il prof. Santo Ti[redacted] direttore dell'istituto [redacted] archeologia dell'Università di Genova, terrà una conferenza sul tema «L'importanza del territorio [redacted] durante la preistoria».

l. p.

Gli interventi della Comunità montana del Pollupice per il Finalese

Nell'entroterra strade più [redacted]

FINALE LIGURE — E' giunto ad uno stato di attuazione piuttosto avanzato nei settori della viabilità, degli acquedotti irrigui e dell'agriturismo, il primo programma-stralcio del piano di sviluppo socio-economico pluriennale della Comunità Montana del Pollupice.

Oltre [redacted] milioni sono stati impiegati nel miglioramento della viabilità nel vasto territorio della Comunità Montana, a cominciare dai Comuni di Balestrino, Boissano, Vezzi Portio e Rialto, sino a quelli di Toirano, Pietra Ligure e Loano.

Nel Comune di Orco Feglino, inoltre, si stanno ultimando i lavori di una strada in località «Fornacetta» per un importo di 27 milioni, mentre per quanto riguarda la costruzione della strada «Cantò Alto-Carbuta», in Comune di Calice Ligure, e l'allargamento e la [redacted] della strada «Valtoria-Rio Cecio-San Martino», in Comune di Giustenice, sono già stati perfezionati i relativi progetti e le gare d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori.

Anche nel [redacted] degli acquedotti irrigui, la Comunità ha realizzato importanti [redacted]. Nel [redacted] di Orco Feglino, sono stati ultimati gli studi e gli interventi relativi alla messa [redacted] funzione [redacted] un pozzo per il potenziamento e l'approvvigionamento idrico del Comune, mentre a Tovo San Giacomo e Magliolo si stanno ultimando i progetti per la ristrutturazione e la sistemazione dell'acquedotto.

Infine, sono stati concessi contributi in conto capitale per quasi 18 milioni, finalizzati in questo settore. La Comunità Montana, per l'agriturismo ha già destinato 25 milioni in conto capitale per la ristrutturazione di cinque abitazioni [redacted] capacità agrituristica. In questo settore, ha anche destinato oltre 5 milioni per la [redacted] di 10 [redacted] nel territorio comunitario, dotati di servizi [redacted] organistica. L'intervento è stato affidato [redacted] Federazione italiana escursionisti, sezione di [redacted]. In passato, la Comunità aveva [redacted] per un'iniziativa analoga, anche alla sezione [redacted] di Loano.

a. d.

Finale: folla [redacted] di Gatti

FINALE LIGURE — Centinaia di persone hanno voluto [redacted] nel pomeriggio l'u[redacted] saluto a Francesco Gatti, l'ex segretario della Camera del lavoro di Varazze e Finale Ligure, ex segretario [redacted] sindacato Autoferrotranvieri, consigliere comunale nelle file del pci per vent'anni.

[redacted] salma [redacted] deceduto mercoledì pomeriggio al Santa Corona, il [redacted] funerale [redacted] rito civile [redacted] cimitero [redacted] Finalmarina. L'elogio funebre è stato proferito da Santino Imovilli, capogruppo per il pci nel Consiglio provinciale.

TEATRO COMUNALE CHIABRERA

[redacted]

Venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 ottobre ore 20,45

PRIMA NAZIONALE

Teatro di Genova

Gabriele [redacted] [redacted] Nuti

IL PADRE

[redacted] August Strindberg

Regia di [redacted] Sciaccaluga

Mario Feliciani Cesarina Gheraldi

Continua la vendita degli abbonamenti alla stagione [redacted] prosa e musicale

I programmi [redacted] stagione [redacted] distribuiti gratuitamente nelle edicole [redacted]

Il pci a Mallare certo «Giribone è innocente»

MALLARE — Il comitato di zona del pci ha diffuso ieri un volantino a Mallare, con il quale prende posizione a seguito della condanna del sindaco Piero Giribone.

Dopo aver riaffermato la piena fiducia nella magistratura, i comunisti della Valle Bormida sostengono un netto «stridore tra le sentenze e la tesi innocentista sostenuta dal pubblico ministero».

«Siamo convinti — si legge nel documento — dell'assoluta innocenza del sindaco, e siamo certi che la magistratura lo scoprirà dopo l'appello richiesto».

Mallaresi socialisti e democristiani continuano a chiedere le dimissioni del sindaco e dell'intera giunta, i rappresentanti del pci sottolineano ancora l'integrità morale, l'onestà e la capacità del primo cittadino.

Nel volantino, infine, viene ricordato come il pci abbia registrato a Mallare il 26 giugno «un ulteriore avanzata elettorale, a dimostrazione della fiducia che i mallaresi ripongono nei comunisti».

L'opposizione, però, continua ad appellarsi alla questione morale che, come ha fatto notare recentemente l'avvocato Valter Moreno, consigliere socialista, «non dovrebbe essere appellata solo a Roma o a Savona».

Battaglia in Consiglio ad Alassio sulle aree per l'edilizia pubblica

ALASSIO — Polemico Consiglio comunale giovedì sera ad Alassio: la vicenda legata alla temporanea sospensione dell'assegnazione delle aree per la costruzione dell'edilizia pubblica di regione Loreto — che vede protagonista l'assessore democristiano Gian Paolo Fracchia — ha polarizzato il dibattito risoltosi con un rinvio dell'intero incartamento all'avvocato genovese Locatelli, che darà alla giunta un suo parere legale.

L'opposizione comunista e repubblicana — che aveva convocato il Consiglio comunale con la richiesta di devolvere un mutuo agevolato presso la Cassa Depositi e Prestiti di 400 milioni per le opere di urbanizzazione, per le 197 di Loreto — ha subito chiesto, confortata da un pubblico formato in prevalenza da soci delle cooperative dei futuri assegnatari, l'inversione dell'ordine del giorno per discutere immediatamente il problema.

C'è stato un batti e un ribatti con una breve sospensione, al termine della quale la maggioranza decideva di accettare l'inversione. A quel momento hanno dovuto abbandonare la seduta i consiglieri personalmente interessati alla pratica, in quanto soci di cooperative.

In tal modo l'assessore Fracchia, la cui Cooperativa Sant'Ambrogio ha ricorso contro l'esclusione dall'assegnazione delle aree poiché, secondo la Commissione, non in regola con la documentazione, non ha potuto prendere parte al dibattito e motivare il perché del ricorso e di altri non chiari riferimenti fatti in una dichiarazione ad un giornale.

Le cooperative che erano state inserite nell'elenco daranno battaglia esponendo i propri argomenti in una conferenza stampa, convocata per questa mattina.

r. sc.

IVECO Service
f.lli BELLE'

Assetto e allineamento ruote
Tester diesel per fase e anticipo motori
Centinatura automatica balestre
Assemblaggio tubi alta e altissima pressione

CARDI

CARCARE (Sv) - Tel. 019 510.835

CASTELLO di BAROLO
già proprietà
MARCHESA GIULIA FALLETTI-COLBERT

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI ANTIQUARIATO

ARREDI E MOBILIO D'EPOCA
DIPINTI ANTICHI E STAMPE
ARGENTERIA - SHEFFIELD
PIETRE DURE
PORCELLANE - OROLOGI - PELTRI
TAPPETI ORIENTALI ED ANTICHI
OGGETTI D'ARTE E COLLEZIONISMO

ASTE: sabato 22 ottobre 83 ore 15
domenica 23 ottobre 83 ore 15

Segreteria delle vendite
presso il Castello di Barolo - Barolo (CN) - Tel. 0173 56.277

Itinerario:
da Torino: Alba - SS per Barolo
da Genova: Savona - Fossano - SS per Barolo
Organized by Louis Robert Italia

Largo successo (17-5) in Coppa delle Coppe contro lo Charenton Marne

La Nari fa il tiro al bersaglio

Nella piscina di Albaro il primo incontro dei savonesi nei quarti di finale è stato quasi una passeggiata - I francesi hanno retto soltanto nella fase iniziale, e sono definitivamente affondati dopo l'espulsione, nel terzo tempo, di Hervè, il loro migliore elemento - Sei reti di Del Gaudio, 4 di Pisano e tre di Zunino

DAL NOSTRO INVIATO

— Non più di una passeggiata per la Del Monte Savona l'esordio di ieri sera nei quarti di finale della Coppa delle Coppe, contro lo Charenton Marne di Parigi. E' finita, com'era nelle previsioni, con un chiaro 17-5 per i savonesi, che hanno nel primo tempo [illegible] qualcosina agli avversari.

Nerì nazionali, [illegible] le quattro squadre schierate ai bordi dello stadio [illegible] Nuoto di Albaro, quindi il [illegible] gloria europea per la Del Monte Mistrangelo [illegible] e disputazione anche il militare Pisano a parte [illegible] la squadra base. E' il bravissimo Hervè, il più rappresentativo dei francesi, a tenere la [illegible] squadra [illegible] per i primi sette minuti. [illegible] Gaudio per due [illegible] propria potenza battuto il povero Bovet, [illegible] lo [illegible] si [illegible] trovando anche un po' di collaborazione da parte di Drapix, prima [illegible] sirena di fine frazione però ancora [illegible] a segno, e i transalpini [illegible] cuperranno più.

Come nella sequenza di un film già visto, la Del Monte prende alla gola l'avversario. Zunino, La Cava [illegible] superiori [illegible] numerica, Sciacero e [illegible] [illegible] fallo sulla

Claudio Mistrangelo

rienza Sciacero, soldano il tiro [illegible] biancorosso [illegible] gente, però, sugli spalti. Ma non basta un gioiellino [illegible] francese Allmondo per mantenere in partita gli avversari [illegible] savonesi.

La goleada che era nell'aria prende forma [illegible] terza frazione. [illegible] la Del Monte infila un'altra serie [illegible] quattro reti (Del Gaudio, Fabrizio [illegible] [illegible] Del Gaudio e La Cava), poi Rio [illegible] i suoi con un bel pallonetto, ma ancora Del Gaudio spadroneggia in scioltezza e porta la Nari sul 12-4 col [illegible] tesoro centro personale.

Intanto Mistrangelo [illegible] gloria a piene [illegible] su tutti i suoi giovani. Francesco Falco e Bossarelli giocano almeno [illegible] quarti di gara. Rolandi poco meno, il diciassettenne Manitto inesperta esperienza rilevando [illegible] La Cava e Sciacero.

Il quarto tempo vede in acqua perfino il più giovane della comitiva, Cagliardo, sedici anni e fisico che promette grandi cose.

Ma [illegible] i «vecchi» a ruggire in questo finale. Due gol Zunino, tre Pisano, infine [illegible] mezzanni [illegible] un rigore di Allmondo.

E anche se sembra inutile per un 17-5 che [illegible] lo strapotere savonese, [illegible] gol che contano, specie quelli [illegible] [illegible], che [illegible] per [illegible] aver scelto lo studio [illegible] posto della pallanuotola.

Il primo passo verso le semifinali intanto è fatto. «Non [illegible] giocato certo al [illegible] stro meglio — ha detto alla fine l'allenatore della Del Monte, [illegible] Mistrangelo — *specialmente all'inizio. Comunque l'importante era vincere, e mi sembra che questo scopo* [illegible] *raggiunto in maniera piuttosto convincente. Adesso attendiamo gli svedesi dello Stoccolma, che mi aspetto molto meno sprovveduti di quanto si dica*».

Stasera alle 18 c'è Leiden (Olanda)-Charenton, [illegible] Stoccolma-Del Monte, che può valere per i [illegible] il salto in semifinale, un [illegible] guardo mai raggiunto da [illegible] squadra [illegible] all'exordio in una coppa europea.

Roberto Bartiello

Pro Recco battuta a Berlino

BERLINO OVEST — Esordio ancora sfortunato per il Recco Stefanel [illegible] quarti di finale della Coppa dei campioni. I liguri [illegible] perso 10 [illegible] parziali: 3-3; 1-2; 5-4; 2-1) con il Vasas Budapest e compromettono così, [illegible] ogni probabilità, l'accesso [illegible] semifinali.

L'incontro è stato molto [illegible], poi ha prevalso il maggior vigore atletico degli avversari.

Al termine del terzo tempo, infatti, le due squadre erano sull'8-8, quindi il Vasas è andato a segno due volte. L'ultimo gol è stato di Tronchini.

Nell'altra semifinale lo Spandau 04 Berlino ha battuto lo Juventus Istanbul per 11-13.

Da Alassio il rally della vela

GENOVA — Il Centro nautico italiano ha indetto una nuova regata velica annuale, «Mediterraneen [illegible] Montecarlo Sailing Rally».

La manifestazione è stata presentata al Saloon [illegible] [illegible] formula il quella [illegible] rallies, con partenze differenziate, varie tappe di avvicinamento e unico porto per l'arrivo, previsto tra il 21 e il 24 maggio 1984, a Montecarlo.

Gli yachts partecipanti saranno così classificati: 3 classi 3er. yachts di crociera.

La prima edizione della «Mediterra[illegible] Race» avrà come punti di partenza Saint Tropez, Alassio, Capri, Palermo, [illegible] punti [illegible] Ajaccio, Punta Ala, Cala Galera, Cagliari, Porto Botondo.

L'Imperia sta trattando anche un centrocampista di C1

Un giovane goleador della «B» per togliere Baveni dai guai

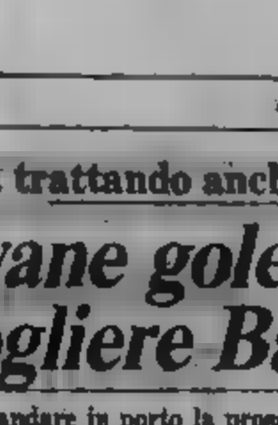
L'accordo potrebbe andare in porto la prossima settimana - Situazione d'emergenza per i troppi infortuni: solo nove giocatori hanno partecipato all'allenamento di giovedì

IMPERIA — *C'è un attaccante di serie* [illegible] *nei programmi dell'Imperia. Ha 29 anni ed è una punta di valore, che ha giocato anche domenica* [illegible] *è perfettamente allenato, dunque, e potrebbe* [illegible] *impiegato subito. Il nome, ovviamente, il «top-secret». Il presidente* [illegible] *Bonacina assicura che la trattativa è in «cassaforte» sul binario giusto: «Con la società l'accordo è già stato raggiunto. Si tratta adesso di verificare se l'interessato accetta il declassamento in C1 e non ha eccessive pretese economiche».*

L'Imperia via per concludere anche l'acquisto di un centrocampista incontrista di 22 anni, che milita in C1. Se non interverranno ostacoli imprevisti, i due affari potranno essere ufficializzati nei primi giorni della prossima settimana, all'apertura del calciomercato di dicembre, si quale saranno presentati alcuni dirigenti nerazzurri.

Qualcosa, dunque, comincia a muoversi e nella direzione indicata dall'allenatore. [illegible] *Bonacina: «Non restiamo inerti, però intendiamo compiere ulteriori* [illegible] *finanziari soltanto* [illegible] *saranno inseriti nel programma di potenziamento per la prossima stagione. Compreremo insomma, soltanto quegli elementi che presentano determinati requisiti, che sono giovani (e, quindi, costituiscono un investimento) e sui quali si potrà fare affidamento pure in futuro. E ci sembra che i due uomini corteggiati attualmente abbiano proprio le caratteristiche adatte».*

Ma non è tutto. L'Imperia, forse per la prima volta nella sua storia recente, agisce in prospettiva. «Abbiamo optato due interessantissimi



Vittoria Porro

rentamento per la prossima stagione. Compreremo insomma, soltanto quegli elementi che presentano determinati requisiti, che sono giovani (e, quindi, costituiscono un investimento) e sui quali si potrà fare affidamento pure in futuro. E ci sembra che i due uomini corteggiati attualmente abbiano proprio le caratteristiche adatte».

Ma non è tutto. L'Imperia, forse per la prima volta nella sua storia recente, agisce in prospettiva. «Abbiamo optato due interessantissimi [illegible] con il S. Maria. «Un tempo — *ricorda* — il pubblico del "Chiarone" era il dodicesimo giocatore in campo quando venni qui con l'Orbassano, l'arbitro fischiò un rigore contro di noi, anche perché era stato condizionato dalle grida dei "fans" locali. Ma, dalle prime tre gare interne, niùna di tutto questo è più successo: la gente è poca e, per giunta, [illegible] silenziosa. Eppure, del caloroso incitamento degli spettatori, l'Imperia ha bisogno, soprattutto domenica».

*La situazione, infatti, è drammatica. Giovedì scorso, Bisori ha prolungato la preparazione con soli nove uomini. «Si spera*nt, *tuttavia, di poter recuperare almeno due degli assenti*ti, *che sono Fontanesi, Pietropaolo e Valtorta.* s.d.

Finalborghese si dimette [illegible] segretario

FINALE LIGURE — Si è dimesso il segretario della Pallasportiva Finalborghese Manlio Trenzi. Alla base dell'improvvisa decisione non ci sono dissapori interni, ma un problema di ben [illegible] portata.

Trenzi ha spiegato così [illegible] sue dimissioni: [illegible] sfruttate dalla [illegible] abitazione e viste le enormi difficoltà [illegible] lavoro [illegible] tutte, non posso [illegible] svolgere con la stessa impegno i consueti compiti di segretario. [illegible] decisione maturata profondamente [illegible] [illegible] a malincuore ho dovuto prenderla. Ho ritenuto comunque che il lavoro intrapreso sarà proseguito con la massima responsabilità e diligenza».

Un'amara decisione, dunque, per un personaggio che tanto ha fatto per lo sport finalese, che ha contribuito validamente [illegible] quest'anno a portare la Pallasportiva Finalborghese a oltre 130 iscritti con ben cinque [illegible] partecipanti ai vari campionati. (s. f.)

Basket: per le quattro in C1 e D

Obiettivo comune la prima vittoria

Stasera parte [illegible] B femminile con Loano-Magenta

[illegible] difficile, [illegible] C1 e D maschile di [illegible] per le quattro portacolori del Ponente. Loano, Vadese, Imperia e Bordighera, tutte reduci da sconfitte e quindi in cerca di riscatto. Stasera prende il via anche il campionato femminile di [illegible]

C1 MASCHILE — I bianconeri del First giocano stasera (ore 21.15) nel campo dell'Omega Dante Arnaldi. Una gara difficile, i padroni di casa hanno quattro punti, due in più dei loanesi, ma l'allenatore Michele Fiaoglio è abbastanza ottimista: «Abbiamo subito due sconfitte, ma la squadra non è certo in crisi. Dopo [illegible] una [illegible] che il nostro traguardo principale resta la salvezza, magari con qualche giornata di anticipo. Il girone è quest'anno particolarmente difficile, ma finora, sul piano dell'impegno e del gioco, la squadra si è comportata bene».

Spiega ancora il tecnico: «Sabato scorso col Carrara, formazione rispettata, abbiamo tenuto abbastanza validamente: siamo stati battuti di 8 punti, ma respingo certi giudizi troppo negativi».

[illegible] squadra. E' in dubbio la presenza di Tamagna, per impegni di lavoro. Il tecnico loanese ha convocato anche due ragazzi [illegible] juniores: Lasciali e Copellina.

D MASCHILE — In calendario la seconda giornata di campionato, e Caparol Vadese, Mari Nantes Bordighera e B.C. Agnesi Imperia [illegible] in cerca della prima vittoria. Il compito più difficile è quello degli imperiesi che stasera (ore 21.15), saranno di scena in Toscana, sul campo del S. Miniato. [illegible] Caparol Vadese, domani pomeriggio (Palasport ore 17,30), affronterà nel derby l'Alcione Rapallo. «Una [illegible]one alla nostra portata — dice il presidente Angelo Martini —, siamo al completo e puntiamo [illegible] [illegible] vittoria».

La Nari Nantes [illegible] esordirà domani il Pisa (ore [illegible].

[illegible] FEMMINILE — Le ragazze del BC Loano esordiranno stasera in casa contro il Magenta (Palasport, ore 21). Il girone è composto da otto squadre. La formazione giallorossa, diretta da Roberto Marcenò, punta al quarto posto, un traguardo che vale la poule promozione e garantisce la salvezza in anticipo.

Stasera le loanesi scenderanno in campo senza la capitana Barbara Maggioni, infortunata a [illegible] caviglia.

m.f.

PRIMA CATEGORIA — Mentre [illegible] Taggese rischia di cadere nell'anonimato

Il Boys Vado si affida al Pietra per agganciare il Cengio leader

Domani [illegible] Prima Categoria c'è un Cengio-Pietra Ligure che promette fuoco e fiamme. [illegible] Il Boys Vado, che cerca di approfittare di questo scontro, riceve [illegible] modesto Borghetto. [illegible] un pronto rilancio la Taggese, dopo la sconfitta di Bordighera, ma l'Albisola [illegible] un pericoloso [illegible].

Cengio (4)-Pietra Ligure (3) — E' la partita che imprime il marchio sulla quinta giornata. Lupi contro Scazzola, ma soprattutto due grosse squadre a confronto. Della gara di Cengio, parleremo domani con un servizio a parte.

Boys Vado (6)-Borghetto (3) — Forse un punto, [illegible] sembrava fatto, a [illegible] Ligure. Il Boys non può [illegible] di fronte al Borghetto, il tecnico vadese, Pietro Bovero, dice: «*Speriamo di fare domani almeno qualcuno dei gol che abbiamo sbagliato a Pietra Ligure. Scherzi a parte, forse cambierò qualcosa in difesa e a centrocampo, per un Borghetto che conosco poco ma che non mi sembra impossibile poter battere. Ho tutti a disposizione, e sono ottimista*».

Taggese (3)-Albisola (3) — Vincere o [illegible] l'anonimato. E' l'imperativo della Taggese, il [illegible] dirigente Giorgio Arnaldi spiega «Dobbiamo fare un [illegible] risultato, per poi cercare di *sfruttare* il [illegible] *lendario* successivo, per noi [illegible] Domani, [illegible] Rivarolo, *veniamo Torre e ancora* [illegible] *per almeno dieci giorni. Al suo posto, ci sarà ancora Di Pasquale. L'Albisola? So che* [illegible] *giocato una buona partita e Sanremo, ma poi non dobbiamo guardare in casa nostra*».

[illegible] Marti (4)-Vallin[illegible] (4) — [illegible] impegno per [illegible] ingauni [illegible] Zanardini di [illegible] [illegible] squadra che non avrà magari il guizzo del k.o, ma che sa mettere in crisi ogni avversario. [illegible] vittoria. [illegible] Filippo [illegible] costituisce un autentico trampolino per Giallombardo e compagni [illegible] le [illegible] che contano. E [illegible] [illegible] che non sia così.

Domani il Giro di Sanremo

[illegible] — [illegible] già podistico, domani, con il «Giro della città di Sanremo» organizzato dall'A.S. [illegible] che negli Anni Trenta [illegible] una [illegible] [illegible] europee del settore, è alla sua 35ª edizione.

Il via sarà [illegible] alle 10 davanti allo stadio

(1)-Cagliari Bardinelli (1) — La classifica non rende giustizia alle due contendenti. Il Basilia di Rolando, partito male, ha cercato domenica a Finale, non si fida dell'ultimo [illegible] del Calizzano «*Puntiamo al risultato pieno* — ha detto il d.s. Mino Becco — [illegible] [illegible] diventi [illegible] un Calizzano che, *partita dopo partita, diventa più piacevole. Domani avremo il ritorno di Gasperini, e* [illegible] *avrà fatti a disposizione, mentre Schillaci, che il Basilia ceduto al San Giorgio*, [illegible] gioca [illegible] [illegible] vecchio [illegible] di [illegible], sembra [illegible] [illegible] il «via libera» delle autorità per il nuovo terreno di Villanova, un gioiello di cui è un [illegible] peccato dover fare a meno.

[illegible] (4)-Carlin[illegible] me (3) — Le vespe che [illegible] pungono contro una delle difese più forti del girone. Tre nell'aria una 6-0, e il presidente siciliano [illegible] concorda: «*Anche domenica abbiamo finito la gara* [illegible] *dieci, con un arbitro che mi raccomando. Per di più,* [illegible] *squalificato un attaccante. Corona, e dovremo vicendevolmente scendere in campo* [illegible] *sola punta,* [illegible] *Dondo. Abbiamo bisogno di cogliere questo benedetto primo* [illegible] *ma non sarà facile*».

Finalborghese (3)-Celle (3) — Dopo lo scivolone interno di domenica, la Finalborghese [illegible] può [illegible] altre distrazioni. Gli ospiti vengono da una bella vittoria sulla Loanesi, ma per [illegible] indenni dal «Comunale» dovranno superare[illegible]

Loanesi (3)-Bordighera (4) — La graziosa [illegible] grinta fa visita al rossoblu di Pezzuoli, che [illegible] per ora ancora da registrare. Per i ponentini, più [illegible] fuori un altro risultato utile, [illegible] per giungere a una [illegible] tutt'altro che malvagia.

r. pg.

Sono sopravvissute [illegible] categorie [illegible] giovanissimi

Imperia mette in moto i campionati giovanili

Oggi al via 28 squadre - Qualche problema per la penuria di campi

Partono oggi pomeriggio i mini-campionati di calcio della provincia di Imperia. Alle 15, su sette campi diversi, [illegible] ranno di [illegible] le 14 formazioni che prendono parte [illegible] torneo «accademici»: alle 14 toccherà, su cinque campi, [illegible] [illegible] [illegible] campionato giovanissimi [illegible] «allievi provinciali», il più prestigioso fino alla [illegible] stagione. [illegible] La [illegible] attuata nel calcio giovanile [illegible] ha, infatti, liquidato il campionato: la maggior parte delle [illegible] si [illegible] iscritte al torneo allievi-regionali, [illegible] iniziato da due settimane.

Una situazione che suscita perplessità. Se da una parte la nuova formula permette alle squadre del Ponente di entrare dal momento sfavorevole degli incontri transfrontalieri, dall'altra si denunciano seri problemi economici. Il club meno [illegible] di fatto di quattrini (la maggior parte). Le spese per le trasferte sono bevitate pericolosamente. Infatti, la «imperiese» del torneo regionale sono [illegible] in due gironi: Argentina, Dianese, Sanremese e Ventimiglia nel gruppo A con Genoa, Levante C. Arenano, Albenga, Varazze e altre; Taggese, Carlin's Boys e Valdivara nel gruppo B, con [illegible] stessa, Vado, Sampierdarenese e altre.

La rivoluzione, a logico, non è piaciuta a tutti. Si dice che la stessa volta del Comitato regionale per accentrare la direzione della maggior parte del lavoro giovanile in regione.

Il Imperia anno rimaste le briciole. Cioè i due campionati che scattano oggi. Per gli esordienti si scontrano Bordighera-Argentina, Dianese-Sant'Ampelio, Riviera Fio[illegible] Taggese-Carlin's Boys, San Bartolomeo-Valleiroia, Sanremese-Ventimiglia A, Ventimiglia B-Camporosso.

Per i «giovanissimi», il programma prevede Bordighera-Argentina, Dianese-Sant'Ampelio, Riviera fiori-Imperia, [illegible] Bartolomeo-Valle[illegible] Sanremese-Ventimiglia.

[illegible] torneo pieni [illegible] entusiasmo. Si dibattono però tra le difficoltà di campi che sono pochi, spesso mai tenuti, comunque [illegible] in m.

Un infortunio blocca Bertola spareggio [illegible] Rosso rinviato

CUNEO — Ancora una sorpresa, per il pallone elastico: non si giocherà domani a Cuneo l'attesa spareggio tra Bertola e Rosso per l'assegnazione del titolo italiano.

Bertola, infatti, nel corso di un allenamento, [illegible] accusato improvvisamente un forte dolore all'inguine. Si tratta di uno stiramento, come hanno diagnosticato i medici dopo averlo immediatamente visitato, e il capitano albese dovrà stare [illegible] a riposo per una settimana.

[illegible] a cui [illegible] quindi, che ha [illegible] la Federazione, [illegible] [illegible] costretta a rinviare l'incontro alla domenica successiva, sempre a Cuneo, con [illegible] alle 15,30.

[illegible] all'interno di piazza Martiri della Libertà si giocherà, al posto dell'attesa spareggio, un incontro di Coppa Italia fra i quartetti della Don Dagnino di Andora (con l'inedita coppia Riccardo Alcardi e Marco Pirero, il [illegible] giovane [illegible] Ferro-Calcostruzzi) e la [illegible] Spec-Federi [illegible] navese di Rocca.

Bertola [illegible] a riprendersi in tempo per l'attesa spareggi[illegible] Il [illegible] massimo, infatti, fissato dalla Federazione per il rinvio delle partite non è superiore ad una settimana e di conseguenza il 30 ottobre, in ogni [illegible] il dieci [illegible] campione d'Italia dovrà essere in campo contro Rosso.

g. b.

SECONDA CATEGORIA — Nel girone A caccia all'Auxilium, nel B genovesi avvantaggiati, primi incontri che contano nel C

Il Laigueglia va a Camporosso Derby San Michele-Partenope

Rinviato l'incontro Vecchia-Cervese - Gli alassini contro il S. Ampelio

Nel girone A della Seconda categoria è già iniziata la rincorsa agli alassini dell'Auxilium. La formazione di Oneglia, [illegible] 180' di gioco, [illegible] solitaria in classifica, e punta [illegible] pieno.

Le [illegible] in vetta, però sono [illegible] in attesa di verifiche importanti.

Camporosso (2) - Laigueglia [illegible] L'incontro più atteso della giornata. I padroni di casa, diretti da Salvatore Pellati, domenica scorsa nella gara col Sanremo 80 hanno giocato per soli 37 (il derby è stato sospeso per un temporale molto [illegible] all'arbitro). Con le energie risparmiate il Camporosso tenterà di fare lo sgambetto al Laigueglia una delle candidate alla promozione.

Loco (1) - Sanremo '80 (2). Gli ingauni sono in cerca del primo successo stagionale: i sanremesi, guidati dal presidente-giocatore Luigi Minicucci tra i favoriti per il successo finale. Per entrambe le squadre l'arma migliore è il gioco e lo spettacolo sembra assicurato.

Vecchia Laigueglia (3) - Cervese (1). L'incontro è stato rinviato al 3 novembre al disputarsi [illegible] nomina con [illegible]

Nel girone A della Seconda categoria è già iniziata la rincorsa agli alassini dell'Auxilium. La formazione di Oneglia, [illegible] 180' di gioco, [illegible] solitaria in classifica, e punta [illegible] pieno.

Le [illegible] in vetta, però sono [illegible] in attesa di verifiche importanti.

Camporosso (2) - Laigueglia [illegible] L'incontro più atteso della giornata. I padroni di casa, diretti da Salvatore Pellati, domenica scorsa nella gara col Sanremo 80 hanno giocato per soli 37 (il derby è stato sospeso per un temporale molto [illegible] all'arbitro). Con le energie risparmiate il Camporosso tenterà di fare lo sgambetto al Laigueglia una delle candidate alla promozione.

Loco (1) - Sanremo '80 (2). Gli ingauni sono in cerca del primo successo stagionale: i sanremesi, guidati dal presidente-giocatore Luigi Minicucci tra i favoriti per il successo finale. Per entrambe le squadre l'arma migliore è il gioco e lo spettacolo sembra assicurato.

Vecchia Laigueglia (3) - Cervese (1). L'incontro è stato rinviato al 3 novembre al disputarsi [illegible] nomina con [illegible]

inizio alle 21, [illegible] comunale di Alassio. Oggi i giocatori della «Vecchia» sono impegnati nella più lunga trasferta della loro storia: difenderanno i colori di Laigueglia [illegible] Germasino [illegible] per un incontro amichevole.

S. Ampelio (1) - Auxilium (0). Gli alassini cercano la terza vittoria consecutiva, ma non sarà facile. La formazione di Bordighera domenica scorsa ha fermato in trasferta il Laigueglia a inseguire il primo successo stagionale.

S. Michele (1) - Partenope (0). Ancora un derby per i ragazzi del presidente Follo. La Partenope vuole allontanarsi in fretta [illegible] scomoda poltrona di [illegible]retroclia. «*La classifica* [illegible] *bugiarda — dice* Follo — [illegible] *mancano almeno due punti, ma sono certo che riusciremo in fretta* [illegible] *basificondi*». La Partenope dovrà rinunciare allo «straniero» [illegible] infortunato.

S. Lorenzo (1) - S. Bartolomea (1). I padroni di casa giocheranno in formazione rimaneggiata: «*La sfida persa col Alassio con l'Auxilium ha lasciato il segno* — dice il dirigente Francesia —. *Roberto Pupone, colpito all'inguine e una gamba, ha riportato la frattura della tibia, e anche il portiere Orsini è in forse, per una forte distorsione alla spalla. Con l'Auxilium abbiamo perso ingiustamente, oltre al danno anche le beffe*». Nel S. Bartolomeo il presidente tannolo ha dato la carica ai suoi ragazzi. «*I difficili si superano la prima vittoria*», ha detto.

Pontelungo (3) - S. Giorgio (1). Una gara da tripla. Nelle due squadre ci sono molti ex, duello anche in panchina tra gli amici-rivali Pinuccio Solito e Renzo Priolo.

m. f.

Due anticipi in Promozione

Due anticipi oggi pomeriggio per il girone A di Promozione. Si gioca ad Arenzano, sopite la Rivarolese, e a Bernali, per il derby genovese tra Sestrese e Corniglianese.

Arenzano e Corniglianese occupano gli ultimi due posti della classifica e sono ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale. La Rivarolese, invece, è imbattuta (con 6 vinti 6 punti e seconda in classifica) mentre la Sestrese ha sempre partecipato nelle quattro partite disputate.

Rocchettese [illegible] S. Cecilia la trasferta [illegible] rischiosa

Lo Sciarborasca può approfittare degl'impegni esterni delle [illegible]

[illegible] *sulla carta favorevole allo Sciarborasca quella di domani nel girone B di Seconda categoria. I genovesi, che guidano la classifica al fianco di Rocchettese e Santa Cecilia, ricevono infatti il modesto Dego, mentre i valbormidesi sono impegnati fuori casa col Lavagnola* [illegible] *e gli arancioni* [illegible] *Spotornese.*

Lavagnola 78 (2)-Rocchettese (4). *Si gioca a Spotorno, per la perdurante indisponibilità del Santuario, e questo senza dubbio favorisce gli ospiti. «Siamo partiti malucco quest'anno — ammette il vicepresidente del Lavagnola, Barattini — e domani puntiamo senz'altro a un* [illegible] che ci rilanci nelle zone che contano. Non è nostra [illegible]tenzione cercare [illegible] promozione, ma un torneo in sordina non fa per noi. La squadra è a posto, sta solo cercando la formula giusta per dare il meglio di se stessa».

S. Cecilia (4)-Spotornese (3). *Gli ospiti, privi ora «grandi incompiuti», si ritroveranno al «Pamparana». E' quello che teme il dirigente albisolese Piero Napoli: «La Spotornese è per me la squadra più forte del girone. Per adesso ha problemi di amalgama, ma quando ingranerà diventerà un rullo compressore, avendo a disposizione singoli tortissimi. Per noi sarà molto dura domani. Mancherà Zilioli squalificato e la sua sostituzione è l'unico dubbio che ci portiamo dietro. Speriamo in un arbitro all'altezza della situazione, per non covinare una partita che rischia* [illegible] *categoria superiore».*

Sciarborasca (4)-Dego (3). *Di questi tempi il Dego non è certo un fulmine di guerra e i genovesi hanno la possibilità di incamerare due punti preziosissimi. La squadra d'oltre confine sta dimostrando di essere nuovamente tra le grandi del girone e non si dovrebbe certo fermare domani.*

Fornaci (1)-Altarese [illegible] *Il segretario degli ospiti, Franco Coppa, non* [illegible] *fida dei bianconeri: «Tutti parlano bene* [illegible] *Fornaci e sarà meglio* [illegible] *sottovalutare* [illegible] *partita. Un pareggio ci andrebbe* [illegible] *quest'anno non abbiamo mire particolari e restare in media inglese, fa sempre comodo. Ci sarà anche Berio che però difficilmente potrà giocare gli infatti novanta minuti. Non credo poi che Bertanasco cambi la squadra».*

Don Bosco Ragno (3)-Borgio Verezzi (2). *I ragazzi di Rudi Bosio vogliono cancellare lo zero in classifica, e dovranno guardarsi soprattutto dalle prodezze del bomber degli ospiti, Canevia. Dopo due partite dove la fortuna non ha certo aiutato i marinai, stavolta un risultato positivo non deve più sfuggire.*

Legino (3)-S.Francesco (1). *Due formazioni inferiorie di giocarsi per un confronto dove i locali hanno i favori del pronostico. Il Legino di Tobia è in grande condizione atletica, e con una vittoria domani riscatterebbe in un botter d'occhio tante preoccupazioni.*

Pietra Ligure (1)-Noli (3). *Derby dei poveri al Comunale, tra due squadre il cui potenziale tecnico non giustifica una classifica così misera. Scontro crudele, perché chi perde avrà già qualche patema d'animo.*

s. lup.

L'entusiasmo del Cosseria contro il Priamar-Brazil

Scontro nei quartieri alti fra Ferrania e Villetta - Gli altri incontri

Ancora una domenica «brasiliera» per la Priamar? La superfavorita del girone C di Seconda categoria viaggia alla volta di Cosseria, dove trova un avversario certamente non trascendentale. Mentre il Cosserese Balicetto cerca conferme al proprio punteggio pieno sul campo del Pallare, c'è un Ferrania-Villetta da quartieri alti.

Cosseria (1) - Priamar (4). La macchina da gol di Luciano Balandini sale sul terreno dei bianconeri e avrà il suo più temibile ostacolo nel terreno di gioco, di dimensioni ridotte e «caldo» per tradizione. Il Cosseria, un po' spaesato dalla fama degli ospiti ma desideroso di far bella figura, opporrà corsa ed entusiasmo al «samba» di Canepa e c.

Pallare (0) - Camerana Balbeis (1). Anche Arnaldo Bagnasco tecnico del Camerana Balbeis attende con ansia questa partita. «E' la prima prova in campo esterno dopo due belle prestazioni casalinghe, e dovremo far vedere di esser validi anche in trasferta. Il Pallare non sarà stella di prima grandezza, ma sul suo campo fa punti non è mai stato facile».

Ferrania (3) - Villetta (0). Debutto all'italiana del nuovo Ferrania di Capece sul terreno di casa rifatto a nuovo. Il tecnico ha detto: «Siamo a più uno in media inglese e questo confronto con la Villetta sarà molto interessante. E' una delle pare che contano in un campionato dove ci [illegible] parecchie squadre che fanno torneo a sé per valori tecnici e atletici. [illegible] la Villetta siamo due di queste squadre, quindi avremo una partita che darà [illegible] importante».

Altare (0) - Letimbro (1). Dopo due sconfitte di misura gli altaresi non devono più sbagliare. La Letimbro è stata bravissima finora spe[illegible] cialmente al primo turno col Quiliano, ma non sembra poter fare più di tanto domani.

Vadese (1) - Bragno (0). «*Squadra interessante questo Bragno* — ha detto l'allenatore del Villapiana Gianni Guelfi — e per noi sarà un altro bel banco di prova. *Stiamo* [illegible] *pagando lo scotto dell'inesperienza e di un avvio di stagione difficile, ma sono certo che presto, con l'arma dell'umiltà, risaliremo posizioni*».

Intanto il bomber Gli[illegible]ra, unico gol nelle prime due gare carica le batterie e cerca nuovi bersagli.

Quiliano (3) - Millesimo (1). Bisogna fare agli ospiti un'altra prova [illegible] carattere come quella di domenica col Ferrania per uscire indenni da Quiliano? Difficile quasi impossibile: gli uomini di Ricci, dopo aver «stecca»to all'esordio, sono reduci da un largo successo a Bragno, e gli ospiti hanno proprio l'aria delle vittime designate.

Dego (3) - Quiliano (3). Urgono punti in casa degnese e il Quiliano non può regalarne. Il fattore campo avvantaggia il Dego di, ma gli ospiti hanno tecnica superiore. Difficile far pronostici su una gara che si annuncia da battaglia.

r. lup.

Golf-vela gran combinata a Sanremo

SANREMO — Presentata ufficialmente ieri a Sanremo l'edizione 1983 della «Golf Yachting Sanremo Italia», classica combinata golf-vela organizzata da Yacht Club Italiano Yacht, Club Sanremo, Circolo Golf degli Ulivi, Portosole e Marina Roia.

Si disputerà da sabato 29 ottobre a lunedì 7 novembre, e sarà articolata in tre regate di tipo olimpico

(b. m.)

Le previsioni d'entrata straordinaria nel capoluogo

Novara, tre miliardi e mezzo per la sovrimposta sulla casa

Sarà problematico scoprire gli evasori - Il Comune non dispone di personale sufficiente

NOVARA — La sovrimposta sulla casa, deliberata dal Consiglio comunale di Novara nel maggio scorso, fissando l'aliquota massima del 20 per cento, costerà ai novaresi 3,6 miliardi.

Questa entrata straordinaria, così come una serie di aumenti tariffari (ormai definitivi), deliberati a suo tempo in quella che venne definita una vera e propria stangata (complessivamente, i novaresi pagheranno quest'anno 5,2 miliardi in più, per aumenti tariffari e sovrattasse), servirà a far fronte alla lievitazione della spesa corrente del Comune (circa il 18 per cento in più rispetto al 1982), essendo rimasti invariati i trasferimenti finanziari dallo Stato ai Comuni.

Soltanto se i Comuni avessero applicato l'aliquota massima della sovrimposta sulla casa, e avessero adeguato le tariffe dei servizi, non riuscendo però a coprire il fabbisogno finanziario del Comune, interverrà lo Stato con un'integrazione.

«Nel maggio prossimo, quando cioè sarà stato versato il conguaglio, sapremo quanto avrà fruttato realmente al Comune questa sovrimposta — ammette l'assessore alle Finanze Renzo Maffè —.

Problematico, come sempre, del resto, in materia di tasse, sarà anche scoprire gli evasori. Il Comune non dispone del personale sufficiente per effettuare i controlli, ed anche le denunce dei redditi (la copia destinata al Comune) arrivano alla loro naturale destinazione con un paio d'anni di ritardo.

Per favorire l'informazione dei cittadini, l'amministrazione ha inviato a tutte le famiglie novaresi un supplemento del notiziario del Comune», interamente dedicato alla materia.

Alla ripartizione tributi, di via Marconi 20 (al caldetto «Doc»), dal 2 novembre, sarà operante un servizio gratuito di consulenza per la compilazione dei moduli di versamento. Fino all'11 novembre, con orari dalle 8,30 alle 12,30; dal 14 al 25 novembre anche il pomeriggio, dalle 14,30 alle 17,30.

I contribuenti, che intendano usufruire di questi servizi, dovranno presentarsi muniti del codice fiscale e dei dati relativi ai redditi da dichiarare (la rendita catastale e la categoria dei fabbricati).

I versamenti possono essere effettuati mediante distinta alla Tesoreria comunale alla Banca Popolare di Novara, in via San Gaudenzio 9), oppure presso qualsiasi ufficio postale sul conto corrente postale n. 17112285, intestato a «Comune di Novara - Servizio di tesoreria».

I moduli, da utilizzare per i versamenti, sono stati predisposti dal Comune di Novara e sono in distribuzione gratuita presso la ripartizione tributi.

I versamenti della sovrimposta vanno effettuati, con le aliquote stabilite da ogni Comune, agli uffici comunali, là dove è ubicato l'immobile soggetto a sovrimposta.

Renato Ambiel

Come e dove si paga

NOVARA — Queste le aliquote fissate dai Consigli comunali nei maggiori centri della provincia. I moduli da utilizzare per il versamento della sovrimposta sui fabbricati saranno disponibili presso i Comuni.

I pagamenti, dal 1° al 30 novembre, potranno essere effettuati direttamente alla tesoreria comunale mediante distinta di versamento oppure mediante versamento presso qualsiasi ufficio postale sui conti correnti della tesorerie comunali, i cui numeri sono sotto indicati.

Novara, 20%, 17112285; Arona, 20%, [illegible]; Bellinzago, 20%, 17197250; Borgomanero, 20%, 15488281; Cameri, 20%, 11099284; Cannobio, 20%, 84003990038; Castelletto Ticino, 18%, 11882280; Cerano, 20%, 11486289; Domodossola, 20%, 17841282; Galliate, 20%, 17202285; Gozzano, 20%, 17877289; Oravellona Toce, 20%, 17180281; Oleggio, 20%, 17192284; Omegna, 20%, 17182288.

Cavallirio, figlio di un industriale

Il ragazzo scomparso Ancora nessuna notizia

CAVALLIRIO — Due mesi fa Marco Ranzini, uno studente di 21 anni figlio di un industriale tessile di Cavallirio, è partito per trascorrere una vacanza in Sicilia. Dopo un colloquio telefonico con la madre, avvenuto cinque giorni dopo, il silenzio. Di lui più nessuna traccia. Unico indizio il ritrovamento della sua auca con alcuni indumenti nuova spiaggia.

Marco Ranzini

In un primo momento si pensò al rapimento, poi alla morte per annegamento, e infine, alla fuga per una ripicca con la fidanzata. A 60 giorni dalla scomparsa il caso rimane aperto. Di Marco non si sa ancora niente. Gli inquirenti mantengono il suo fascicolo tra quelli da evadere.

«Non è cambiato niente, il tempo per noi si è fermato ad agosto — dice Damaso Ranzini, padre del giovane e titolare di una filatura che occupa una sessantina di dipendenti, — tutto quello che possiamo fare è aspettare, purtroppo non abbiamo elementi su cui imbastire una ricerca che possa garantirci qualche risultato».

E. p. v.

Il misterioso episodio di Dagnente

Migliora il ragazzo ferito dall'amico

Massimo Boroni, 15 anni, è stato raggiunto da un colpo di pistola partito accidentalmente

ARONA — «Hanno fatto un miracolo; se mio figlio si salverà è grazie ai medici dell'ospedale di Arona, che per un'intera notte si sono prodigati strappandolo alla morte».

Parla il padre di Massimo Boroni, il ragazzo di 15 anni di Dagnente, che la notte di martedì ha avuto il ventre trapassato da un proiettile di Beretta 7,65, esploso all'improvviso mentre l'arma era nelle mani di un suo coetaneo, Angelo Nicora, egli pure di Dagnente.

Era stato quest'ultimo a procurare la rivoltella avendola presa di nascosto da un armadietto dov'era custodita, insieme con altre armi, a casa di uno zio, che ne fa collezione. Il Nicora, interrogato lungamente dai carabinieri, ha detto di essere convinto che l'arma fosse scarica; ora sembra in ogni caso che sul luogo, una cascina a Motto Mirabello di Montrigiasco, siano stati trovati almeno altri due bossoli.

La vicenda presenta, dunque, ancora qualche punto oscuro, che potrà essere chiarito quando i due protagonisti saranno usciti dallo stato di choc.

I ragazzi, insieme con altri due amici, erano andati al rustico che essi stessi avevano riattato, per festeggiare il compleanno di uno di loro: una festa che per vero miracolo non si è trasformata in tragedia.

m. b.

Sarà evitata la chiusura dello stabilimento di Verbania?

Giovedì l'incontro a Roma per la Cartiera Prealpina

Il 31 ottobre scatta il provvedimento di licenziare i 458 dipendenti

VERBANIA — *L'incontro sulle sorti dello stabilimento di Verbania della Cartiera Prealpina Tolmezzo è stato convocato al ministero del Lavoro per giovedì prossimo. La speranza che la Pirelli possa recedere dalla sua decisione di chiudere lo stabilimento il 31 ottobre (le lettere di licenziamento già sono state recapitate a tutti i 458 dipendenti) sono quanto mai esigue, visto che la società milanese si è premurata di confermare che il provvedimento è irreversibile e che andrà a Roma solo per un atto di cortesia.*

Anche per questo, in fabbrica, si è svolto ieri mattina, presenti i segretari nazionali del sindacato cartai, Marras e Ghislenti, un «coordinamento» con gli esecutivi sindacali dello stabilimento che la Pirelli possiede (un'altra cartiera e uno stabilimento [illegible] co) con la stessa ragione sociale, a Tolmezzo.

Si è deciso di chiedere innanzitutto alla Pirelli di sostituire i licenziamenti con la cassa integrazione, di sollecitare la società alla presentazione di un piano di riconversione inserendolo nell'ambito del famoso «piano carta» prospettato dal 1978 ma mai concretizzato; di chiedere a De Michelis iniziative per garantire comunque l'occupazione di tutti i dipendenti della Cartiera Prealpina. Giovedì, in concomitanza con l'incontro romano, saranno attuate iniziative di mobilitazione in stretto collegamento con quelle progettate dai dipendenti della Montefibre.

E' in programma uno sciopero di solidarietà nei due stabilimenti veneti. Dice Diego Coretti: «Da una prima visione del progetto per l'iniziativa nel Verbano, Cusio e Ossola tra i bacini di crisi, ci risulta purtroppo che non figura il settore carta. Un "vuoto" che mette in dubbio la sopravvivenza sia della Cartiera Prealpina, sia quella della Binda di Crusinallo».

Alla Montefibre si attende, invece, la nuova convocazione ministeriale per la prossima settimana. Il ministro Altissimo aveva assicurato nell'occasione il varo di un intervento governativo da realizzare tramite la Gepi dopo il riconoscimento (non ancora ufficializzato, anche se «indirizzato») del Verbano, Cusio e Ossola quale «bacino di crisi».

n. c.

Arona — Il vescovo di Novara, mons. Dal Monte, sarà ad Arona questa sera per la veglia missionaria nell'occasione della giornata mondiale delle missioni; la cerimonia, che è stata sempre celebrata a Novara, quest'anno avviene ad Arona per favorire l'afflusso di giovani.

Valle Lomellina — Per la seconda volta in meno di un anno è finito nel carcere militare di Peschiera per diserzione. Si tratta di Franco Ilirico, 19 anni, abitante in paese in via Gobetti 1, in forza all'82° battaglione fanteria meccanizzata di Cormons (Gorizia).

Val Vigezzo Un nuovo presidente

SANTA MARIA MAGGIORE — Il sindaco di Craveggia, Pio Provaso, democristiano, è il nuovo presidente della Comunità montana della Valle Vigezzo. Prende il posto di Albino Baranzetti, comunista, sindaco di Malesco, che aveva guidato la Comunità vigezzina negli anni difficili della ricostruzione dopo la catastrofica alluvione che aveva sconvolto la valle.

La nuova giunta della Comunità vigezzina è composta da Giovanni Bariacchi, socialista, sindaco di Re, che ha conservato la vicepresidenza, e dagli assessori Giuseppe Pellinaroli, in rappresentanza del comune di Santa Maria Maggiore, Italo Guerriero, per Craveggia, e Clemente Francini, nuovo sindaco di Druogno.

(z. g.)

SANITA' 6 - Continua l'inchiesta sul funzionamento delle strutture

Vigevano, un ospedale trasformato con interventi per dieci miliardi

VIGEVANO — Il rivolto più interessante dell'ospedale cittadino, il maggiore della Lomellina con i suoi 580 posti letto e 900 dipendenti, è rappresentato dalla ristrutturazione in corso da un paio d'anni completa con le sole disponibilità finanziarie.

«E' stato possibile con la vendita dei poderi che la vecchia amministrazione dell'ospedale — dice Domenico Pascale, coordinatore amministrativo dell'Usl della Lomellina — aveva deliberato nel '79. Quando alla Regione Lombardia sono stati chiesti alcuni contributi per lavori di miglioria la risposta è stata questa: "Cominciate a servirvi del danaro di cui disponete"».

«Abbiamo speso oltre dieci miliardi e mezzo finora e altri lavori sono ora in corso — sottolinea il presidente dell'Usl numero 78, Giuseppe Inzaghi —. E' stato così possibile realizzare importanti rinnovi. E' il caso della divisione di medicina generale, quella radicalmente innovativa della emodialisi dove possono ora essere utilizzate otto macchine per i pazienti. Si è provveduto anche per la radiologia con un nuovo stanziamento di 400 milioni ed è in via di ultimazione il blocco per la divisione chirurgica che permetterà di assicurare un'assistenza di prim'ordine».

In precedenza, due anni fa, si era pure provveduto all'acquisto di nuovi strumenti scientifici dotati anche di laser e da tempo impiegati in più reparti, compreso quello di oculistica.

«A questo punto — continua Inzaghi — la Regione Lombardia non potrà più rifiutarci un contributo». Ma quanto serve per completare il rinnovo dell'ospedale? «Almeno sedici miliardi. Riteniamo che i nuovi reparti non debbano nulla da invidiare a quelli di ospedali che vanno per la maggiore». I problemi contingenti? «Sono sempre tanti — replica il coordinatore amministrativo Pascale —. Sono legati ai provvedimenti governativi. C'è il problema della carenza di personale, comune peraltro in ogni ospedale pubblico. Come comitato di gestione dell'Usl e della Lomellina ci siamo impegnati a mantenere comunque tutti i servizi. Non possiamo però assumere nuovi medici e infermieri professionali. Abbiamo così alcuni posti scoperti». Come state ovviando a questi problemi? «Si è deciso di aumentare il monte ore di lavoro straordinario, cioè di superare il tetto delle cento ore annue per dipendente. Non abbiamo altra scelta. Ma la conseguenza più grave — continua Giuseppe Inzaghi — è che non possiamo aprire il nuovo reparto per i malati di mente. Sono 15 posti letto e ci servono almeno 25 addetti».

Giancarlo Rolandi

A Garlasco la fiera dell'agricoltura

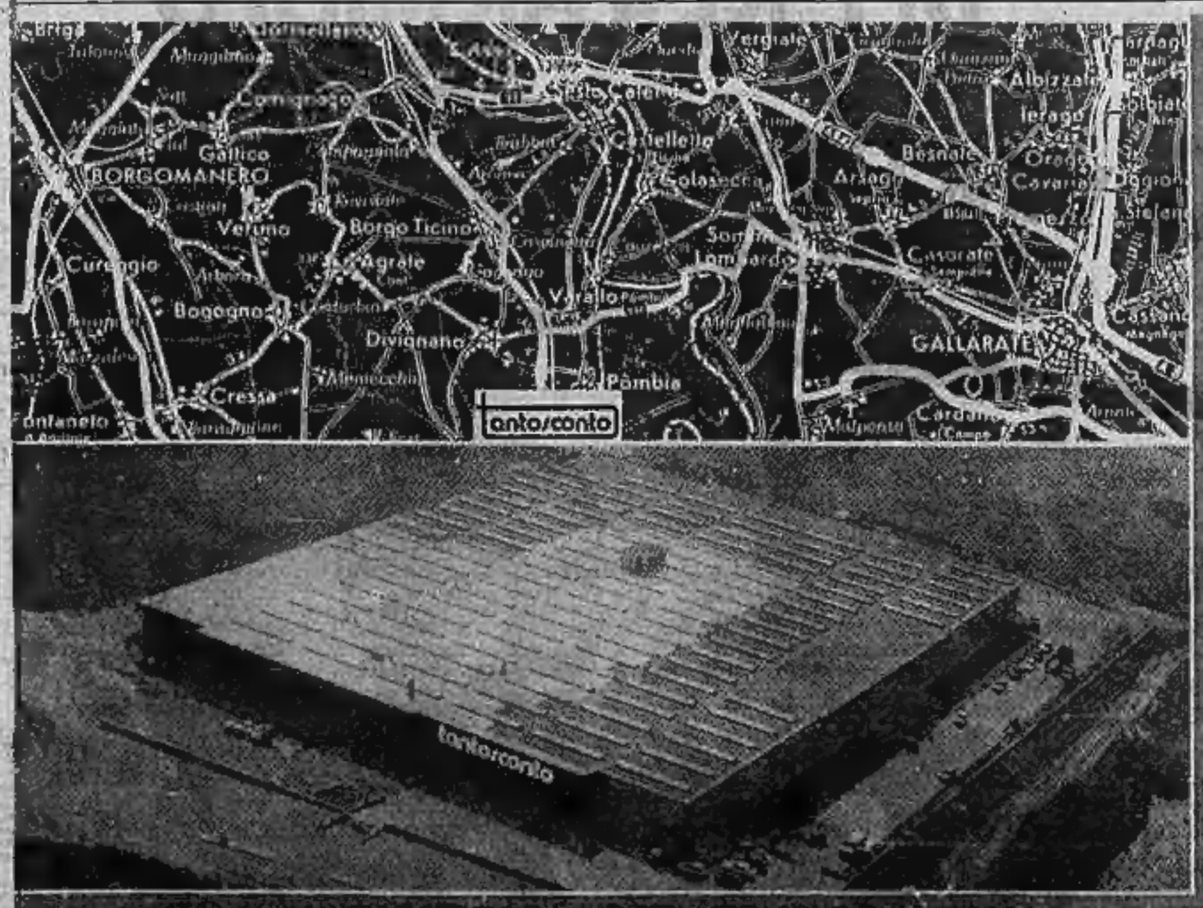
GARLASCO — Stamane aprirà i battenti la Fiera dell'agricoltura che si terrà per la prima volta. La mostra mercato (apertura ore 10) è ospitata nell'area verde attrezzata adiacente le scuole di via De Amicis.

(pc. r.)

MAGGIORA (Novara) 23 OTTOBRE

CAMPIONATO ITALIANO FUORISTRADA

VI TROFEO OMCAR di Oioli Franco Fontaneto d'Agogna



Visitandoci verificherete che i nostri sono veramente prezzi «tantosconto»

Mele «GOLDEN» 1ª Kg. 1	L. 650	Caffè «LAVAZZA» qualità rossa gr. 200	L. 1.990
Mozzarella «SANTA LUCIA» gr. 220	L. 770	Biscotti Mulino Bianco «BARILLA» gr. 340	L. 1.320
Olio di mais «CUORE» lt. 1	L. 3.290	Acqua «PANNA» lt. 1,5	L. 390
Olio d'oliva «BERTOLLI» lt. 1	L. 3.390	Pinot grigio «RONCHETTO» cl. 72	L. 940
Pomodori pelati gr. 400	L. 295	Brandy «VECCHIA ROMAGNA» etichetta nera cl. 70	L. 6.190
Dadi «STAR» 20 cubi	L. 1.220	Vermout «MARTINI» bianco-rosso cl. 100	L. 3.490
Farina 00 «BARILLA» Kg. 1	L. 550	«NELSEN» piatti Kg. 1	L. 1.130
Tonno all'olio d'oliva «AZZORRE» gr. 85	L. 690	Fustino «DINAMO» Kg. 4,600	L. 6.950

Offerte da GIOVEDI' 20 a SABATO 29 Ottobre 1983

DISCOUNT ALIMENTARE
antosconto
il conto che conta

POMBIA
(NO) S.S. 32 «Ticinese»
Arona - Novara Km. 24

antosconto

Dopo la prova della sofferenza Dio ha chiamato a sé l'anima santa della DOTT. [illegible]

Annamaria Patrioli

Terziaria francescana

Ne danno il doloroso annuncio il fratello dott. ing. Carlo con la moglie Annamaria Turba e figli Paolo, Mariateresella, Laura con le rispettive famiglie. I funerali si celebreranno nella parrocchia di S. Giuseppe lunedì 24 c.m. alle ore 14,45. Non fiori ma opere di bene.

— Novara, 21 ottobre 1983.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è tornato a Dio l'anima del

cav. Romolo Guidetti

di anni 68

Ne danno la dolorosa partecipazione la moglie Angela Cerchiglli, le figlie Elisabetta con il marito Ezio Andriano e la cara Stefania, la cognata Rosetta, i nipoti ed i parenti tutti. Una preghi. La liturgia funebre sarà celebrata nella parrocchiale di S. Pietro al Rosario in Novara lunedì 24 ottobre alle ore 14. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

— Novara, 21 ottobre 1983.

Gli amici di sempre Diego, Bianca e Paolo Cecchinato si stringono con affetto a Silvana, Ezio, Stefania e mamma Lina per la perdita del caro

cav. Romolo Guidetti

— Novara, 21 ottobre 1983.

Il programma della Gioventù musicale

Le Quattro Stagioni «aprono» a Verbania

Dieci concerti sino al 14 aprile - Ci sarà anche Gazzelloni

Severino Gazzelloni a Verbania

VERBANIA — La diciottesima stagione della gioventù musicale si aprirà mercoledì 9 novembre al Teatro Sociale di Intra con le celebri «Quattro stagioni» di Antonio Vivaldi affidate agli archi del londinese Guildhall Strings Ensemble.

Il ciclo di dieci concerti, che si chiuderà il 14 aprile, con il tradizionale concerto d'organo, include musicisti e gruppi italiani e stranieri tra i più qualificati con il flautista Severino Gazzelloni, il pianista Bruno Canino e la grande orchestra sinfonica del Conservatorio di Praga il cui programma annovera la popolarissima sinfonia Dal nuovo mondo, la Moldava e il concerto per violino e orchestra di Ciaikowski.

Il cartellone comprende anche un concerto jazz con la Duke Ellington Orchestra, una Sing Band di dodici elementi che ripropone le musiche del grande jazzista nel decimo anniversario della morte e due serate di folklore con un gruppo jugoslavo di danze e con un quintetto rumeno dai tipici strumenti tradizionali.

E chiude il ciclo un quintetto per clarinetto e archi che offre uno stupendo K 581 di Mozart e un originale duo flauto-piano al quale si deve la riscoperta di vecchie romanze e musiche da salotto in auge nel secolo scorso.

Nel complesso una stagione di tutto rispetto sul piano artistico volutamente eterogenea nell'intento di soddisfare tutte le tendenze e i gusti musicali.

a. c.

Spettacolo al dancing «Broadway»

Rita e Teddy Reno Serata a Galliate

Durante la finale regionale del «Talentiere TV» la Pavone interpreterà alcuni brani di successo

Rita Pavone

GALLIATE — Teddy Reno e Rita Pavone saranno mercoledì sera, 26 ottobre, al dancing «Broadway» di Galliate in un doppio impegno: Teddy presenterà le finali regionali del «Talentiere tv», lo spettacolo che chiamerà per la prima volta alla ribalta cantanti, attori, cantautori, cabarettisti, imitatori, strumentisti, complessi, ballerini di danze classiche e moderne; Rita interpreterà alcuni brani tratti dallo spettacolo «Bandiera gialla tv».

Si tratta di una serata nuova nel suo genere che certamente chiamerà a raccolta numerosi «dilettanti» che intendono cimentarsi nel difficile mondo dello spettacolo.

La presenza dei due notissimi personaggi della canzone e del teatro sono una sicura garanzia di successo anche perché Galliate ha già dimostrato in diverse occasioni di gradire questo tipo di spettacolo.

l. i.

alla tua nuova

PELLICCIA...

pensaci ora.

Da NOVELLA PELLICCERIA trovi favolose occasioni: nuovissimi modelli della collezione 1983-84 confezionati con pelli rigorosamente selezionate.

Certificato di autenticità su ogni singolo capo.

Convenienza nei prezzi bloccati.

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone Maschio S.G.	3.990.000	Lupo Siberiano Rit	790.000
Visone Maschio	2.790.000	Castorino	495.000
Visone pelle intera	1.990.000	Ocelot Civet	990.000
Visone Tweed	1.290.000	Agnello L.P.	395.000
Castorino Lontrato	890.000	Persiano Z.	590.000
Marmotta G.	1.790.000	Castoro selvaggio	990.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	Pellicce bambino	139.000
Rat Visonato	1.490.000	Coperte lepin	120.000
Opossum	890.000	Colli assortiti	40.000
Castorino Spitz	790.000		

Inoltre vasto assortimento di: VISONI selvaggi - zaffiro - violet - Black-Glama - VOLPI argentate - Silver Blu - Virginia - Rosse - Canadesi - Shadow - LINCI - FAINE - MURMASKY - PETIT GRIS - FOCHE - MURMELL.

NOVELLA PELLICCERIA

ti attende a: VARESE - VIA CAVOUR, 3 (ang. Via V. Veneto)
MONZA - VIA ITALIA, 50 - COMO - VIALE MASIA, 61
TRIESTE - VIA PALESTRINA, 10

Si informa la gentile Clientela che i negozi sono aperti anche al lunedì dalle ore 15

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Baby Blue.
COCCIA: Un anno vissuto pericolosamente.
ELDORADO: Flashdance.
VITTORIA: Turbo time.
ATLANTE: Dark Crystal.
S. CUORE: Grand Hotel Excelsior.

ARONA
LUX: Miriam si sveglia a mezzanotte.
MODERNO: Braccato.
ROMA: Fuga di Eddy Mason.
S. CARLO: Delitto sotto il sole.

BORGOMANERO
MODERNO: 10 minuti a mezzanotte.
NUOVO: Krull.

DOMODOSSOLA
CORSO: Vigilante.
CINEUNO: Ganchi.

OMEGNA
ORATORIO: E.T. l'extraterrestre.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Briscola.

TRECATE
VITTORIA: Sapore di mare.
COMUNALE: La scelta di Sophie.

GHEMME
ITALIA: Tootsie.

VERBANIA
APOLLO: Militari e soldatori.
ARISTON: Scherzo.
VIP: Debopussy - Operazione pioggia.
SOCIALE (Pallanza): Flashdance.
SOCIALE (Intra): Psycho II.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Class.
ASTORIA: Porky's n. 2.
CAGNONI: Turbo time.
MARCONI: Al bar dello sport.

Una serata a favore di Iniziativa 2

NOVARA — Mercoledì appuntamento benefico al Dancing «Jumbo» con una serata organizzata a favore della «Cooperativa Iniziativa Due» che da otto anni opera per l'inserimento sociale e lavorativo di giovani portatori di handicap. (l. i.)

Concerto del «Mottarone», «Tre Cime» e «Andolla»

Villadossola, nel «memorial» questa sera tre cori alpini

VILLADOSSOLA — Concerto di cori alpini questa sera nell'antica chiesa di San Bartolomeo a Villadossola. Tre noti complessi si alterneranno in occasione del quinto «memorial» dedicato dal Club alpino italiano di Villadossola a due propri soci scomparsi nell'ultimo quinquennio, Dora Moresco e Giovanni De Monte.

La prima, moglie dell'attuale presidente di sezione, Bruno Travaglino, fu l'appassionata segretaria dell'associazione per moltissimi anni. Il secondo, noto alpinista faceva parte del coro dalla sua fondazione e morì durante un'ascensione in montagna.

Per il «memorial» di questa sera si esibiscono tre noti complessi: il «Mottarone» del Cai di Omegna, il «Tre Cime» di Abbiategrasso e il coro «Andolla» del Cai di Villadossola, recentemente ristrutturato e diretto dal maestro Franco Pallotta.

Il livello dello spettacolo si annuncia decisamente interessante per la professionalità raggiunta da questi complessi di appassionati. Il coro lombardo «Tre Cime» è considerato uno dei più brillanti a livello nazionale tanto chiesto invitato a tenere concerto nella sala «Giuseppe Verdi» del conservatorio di Milano. Il coro «Mottarone» di Omegna dal canto suo si è classificato al secondo posto nel concorso nazionale dello scorso anno. Infine il complesso locale «Andolla» si presenta al suo pubblico tradizionale con un repertorio completamente rinnovato, affidato alla bravura dei suoi 28 coristi che hanno scavato a lungo anche nel folk valligiano.

b. b.

Oleggio — L'Associazione Artistica Culturale «Club Arte 71» e l'Ente Manifestazioni Oleggesi organizzano, dal 23 ottobre al 1° novembre, una mostra di pittura riservata ai propri soci ed Oleggio presso Palazzo Bellini di piazza Martiri. La manifestazione è anche un omaggio al pittore Bruno Bordoni che fu socio del «Club» e dell'Ente oleggese.

Rilancio della squadra di Novara

Nuovo presidente per la pallavolo

NOVARA — Vernice nuova per la Pallavolo Novara che ha presentato ufficialmente il nuovo presidente e i quadri societari '83-'84. Alla massima carica del sodalizio azzurro (fermo restando il presidente onorario Carlo Piantanida della Banca Popolare) è stato designato il commercialista Giorgio Dulio, un giovane che si è «innamorato» di questo sport.

Oltre ai vecchi e nuovi dirigenti (Stefano Pescarolo è il vicepresidente, Giorgio Ravizzotti il segretario e parecchi sono i nomi nuovi nel consiglio direttivo) è stata ufficialmente presentata la «rosa» dei giocatori — con il nuovo acquisto Gabriele Volpi, «centrale», classe '63, proveniente dalla Casio-Gonzaga di Milano — ed è stato presentato l'allenatore Marcello Levatino che è subentrato al bulgaro Kuzmanov tornato in patria.

Levatino si è soffermato sul campionato di serie «B» che si inizierà il 29 ottobre e sulle chances della squadra azzurra. In termini di estrema prudenza l'allenatore ha parlato di operazione-salvezza per quest'anno.

Intanto stasera la Pallavolo Novara è impegnata a Settimo Torinese per l'ultimo capitolo di Coppa Italia contro il S. Anna (formazione torinese di serie «B») e il Pavic Romagnano (che milita in «C»). Le tre squadre — dopo i concentramenti di Novara e Romagnano — sono tutte a pari punti e saranno quindi decisivi i risultati di quest'ultima giornata. A Novara due settimane fa gli azzurri, ancora alla ricerca della forma, persero sia col Pavic che col S. Anna. A Romagnano sabato scorso si sono però brillantemente riscattati battendo entrambe le avversarie.

m. s.

Sul terreno di Pragiarolo (Maggiora)

Fuoristrada: domani campionato italiano

MAGGIORA — Ultima rassegna motoristica a Pragiarolo. La stagione maggiorese si chiude domani con il campionato italiano di fuoristrada, che vedrà in campo i più forti piloti nazionali della specialità al volante delle migliori vetture mondiali.

Un'occasione da non perdere per intenditori e appassionati delle «4 ruote motrici», macchine per terreni impervi, oggi molto di moda. Jeep e Ford Mutt, Uaz e Daihatsu, Mercedes, Toyota, Lada Niva, Willys M 38, ci saranno tutte.

Sarà insomma la parata delle marche più famose del settore, e insieme il confronto fra i migliori specialisti italiani. La gara di Maggiora, organizzata come sempre dalla Sport Club, costituisce la prova conclusiva del campionato tricolore di fuoristrada (che non va confuso con l'autocross).

La gara di domani è la ripetizione della corsa programmata nel maggio scorso, e quindi interrotta subito dopo il via a causa del maltempo. Nel frattempo, si sono svolte in varie parti d'Italia le altre prove: ma tutto resta ancora da decidere, fuorché nella classe oltre 3000 cc dove il titolo è già nelle mani del bielle se Mario Sartore.

Nelle piccole cilindrate, c'è lotta tra Ferrini, Onetto e Mazzola; nella classe fino a 3000 cc, sono di fronte Bertola e Furtis. Nelle massime cilindrate diesel, il duello riguarda Cancellieri e Messina; nelle cilindrate minori, il pronostico è per Totani.

Prove attese sono quelle di Biale, Berturzi, Briscolini, Negro.

Il tracciato delle gare si snoda intorno agli impianti fissi dell'autocross, nei boschi dell'anfiteatro naturale che circonda la valle di Pragiarolo.

f. a.

SEGUI IL FIÙTOLO DEL RISPÀRMIOLO

...E VINCI UNA PANDA ///MOTOR AL MESE

FIAT

AUT. MIN. IN CORSO

VESTIFRANCHI

l'unico che ti dà il prezzoqualità

DANCING
BROADWAY
GALLIATE
SABATO 22 OTTOBRE
ORCHESTRA ATTRAZIONE
LEM
DOMENICA 23 OTTOBRE
ENRICO MUSIANI

Laboratorio pellicceria
Orlando
- Pellicce pronte e su misura
- Rimessa a modello
- Riparazioni
- Pulitura

BORGOMANERO - V. Matteotti 41, tel. 0322/82.730.

F.I.L.M. Immobiliare
Invorio: duplex mq 200 internamente da ristrutturare L. 30 milioni.
Lago Maggiore. Villaggio Vergannella. Caldonetto 1° appartamento mq 80 ammobiliato L. 65 milioni.
Domodossola, vista lago vendesi appartamento ammobiliato mq 70 in piccolo condominio L. 55 milioni.
Cannero Pallanella (Milano): vendesi villa 300 mq su 3 piani con giardino L. 270 milioni.
Tel. 0322 41.711

PRIVATO VENDE
VILLE NUOVE
in Massino Visconti
Magnifica vista lago
Telefonare ore serali:
0323 33.253
0322 59.027
Esclusi intermediari

Affiliasi in BORGOSESIA - Via Cesare Battisti
AZIENDA SETTORE VALVOLAME in genere
consolidata sul mercato italiano/estero.
Capannone industriale con uffici per un totale di mq 1500.
Il tutto attrezzato di macchinari moderni vari, con relativa documentazione, per il commercio di rubinetteria in genere. Telefonare a VALVOLESIA ore ufficio 0163/22097.
N.B. Si esaminano eventuali offerte per l'acquisto totale o parziale dell'Azienda.

SOCIETA' CERCA OPERATORE PER AUTOGRU
Si richiede esperienza e capacità.
Telefonate 0321/35.000 - 27.300

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Provinciale Strada per Casale a 3 km da Vercelli
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDÌ

Una delegazione al ministero dell'Agricoltura

Nuova normativa della Cee I risicoltori dicono «no»

Riguarda prezzi e tipi di prodotto - I dati del nuovo raccolto

VERCELLI — E' noto l'intendimento da parte della Commissione Cee di proporre, per la campagna 1984-1985, alcune modifiche tra loro interdipendenti alla vigente disciplina del settore del riso. Riguardano soprattutto: il rialzo del prezzo d'intervento (che garantisce un minimo destinato a remunerare i costi); la classificazione del riso in tre tipi (tondo, medio e lungo (anziché in tondo e lungo com'è ora); la revisione dei costi presi in considerazione per il calcolo dei prezzi «indicativo» (quello cioè che i produttori possono legittimamente attendersi di trovare sul mercato) e di «entrata» (il quale rappresenta il limite massimo di prezzo al quale la Comunità è disposta a importare dai Paesi terzi senza turbare il mercato interno).

L'Ente Risi e i rappresentanti delle categorie operative interessate al settore dichiarano «di non accettare l'interdipendenza delle tre proposte; di voler assicurare il nuovo prezzo d'intervento alla luce degli attuali costi di produzione; di non capire quale utilità possa avere l'inserimento del riso tipo "medio" ai fini della gestione di mercato, considerato che in quindici anni non si sono mai stati squilibri che ne giustifichino l'introduzione; che solo Paesi membri del Nord non produttori avrebbero vantaggi a penalizzare l'attuale produzione di riso "lungo" comunitario a favore delle importazioni di analogo tipo da Paesi terzi; che la classificazione limitata a "tondo" e "lungo" è una delle ragioni che ha permesso l'espansione della commercializzazione del riso nella Cee».

Un documento in tale senso è stato presentato ai ministeri interessati, mercoledì scorso a Roma, da una delegazione di rappresentanti di vari organismi, comprendente, fra gli altri, Renzo Pranzo e Angelo Politi, rispettivamente presidente e direttore dell'Ente Risi, e Leo Carra, presidente, e Piero Cunsolti, direttore dell'Unione Agricoltori di Vercelli. In tale occasione si è fatto anche il punto sulla produzione e commercializzazione del riso del passato e del futuro.

«*Le valutazioni sulla campagna 1982-1983* — dice Piero Cunsolti — *non sono del tutto soddisfacenti. I prezzi sono stati mediamente inferiori a quelli dell'annata precedente. Il mercato è stato irregolare, infatti gli consegnanti i programmi settimanali dell'anno successivo. Comunque, va sottolineato, che il prodotto (30.100.000 quintali di risone) è stato tutto collocato*».

Quali le previsioni per il 1983-1984? Risponde Cunsolti: «*Secondo le stime l'Ente Risi la produzione dovrebbe attestarsi intorno ai 10.200.000 quintali. Una produzione "normale" nonostante l'aumento della superficie investita (+6000 ettari)*».

Anomalie atmosferiche hanno influito sul rendimento per ettaro, stimato in 55,4 quintali, rispetto ai precedenti 56,6, e sul rendimento alla lavorazione: 63 chili di riso bianco per ogni quintale di risone lavorato (contro i 65 dello scorso anno).

Buone le previsioni di collocamento. Si richiede a chi gestisce il mercato il mantenimento dei prezzi ai livelli remunerativi.

Walter Nasi

Il Comune ha pubblicato un opuscolo

Imposta sulla casa Si deve pagare così

Si ritira alla tesoreria - Come calcolare l'imposta

VERCELLI — *Tutto pronto per il pagamento della sovrimposta comunale sulla casa: l'acconto della tassa dovrà essere versato dai proprietari di immobili dal 1° al 30 novembre. Ma dove? E come calcolare quanto pagare?*

Il Comune di Vercelli ha fatto preparare fogli di istruzione (abbastanza chiari e dotati di esempi pratici per il calcolo), che sono in distribuzione, gratuitamente, alla Tesoreria comunale (Banca Popolare di Novara, in via Cesare Balbo), negli uffici postali e all'Ufficio imposte e tasse, al secondo piano del palazzo municipale.

Il versamento può essere effettuato direttamente alla Tesoreria comunale o, su appositi moduli, negli uffici postali. Per quanto riguarda l'uso del conto corrente postale dovrà essere fatto sul conto numero 1567818 intestato a «Comune di Vercelli, Servizio di tesoreria, 13100 Vercelli». La sovrimposta sulla casa è stata applicata, in città, nella sua aliquota massima: il 20 per cento.

I responsabili municipali tengono notare che è preferibile utilizzare il pagamento tramite Tesoreria per le abitazioni situate in città, mentre il versamento su conto corrente postale dovrebbe interessare prevalentemente chi possiede fabbricati in altri Comuni. Ovviamente, in questo caso, la tassa dovrà essere calcolata in base all'aliquota stabilita da questi centri, e l'importo relativo sarà versato sul numero di conto corrente del Comune interessato: notizie che si possono ottenere con una semplice telefonata nel municipio della località in cui si trova la seconda casa.

d.co.

Il ministro dell'Interno era a Vercelli per la commemorazione di Pella

Volantini degli agenti contro Scalfaro «Si vogliono far tacere i poliziotti»

Contestato il divieto delle assemblee per il contratto - Si sono autoconsegnati per mezz'ora

VERCELLI — Volantinaggio contro il ministro dell'Interno da parte degli agenti di polizia mentre l'on. Oscar Luigi Scalfaro, ieri pomeriggio, stava partecipando ad una cerimonia ufficiale alla Camera di commercio.

A poche decine di metri dal palazzo camerale, in piazza Zumaglini, alcuni agenti hanno distribuito ai passanti due volantini: il primo identico a quello che sarà diffuso in tutte le città italiane fra alcuni giorni, il secondo redatto dai responsabili del Siulp (Sindacato unitario lavoratori della polizia) vercellese, che riportava a grandi lettere la frase: «*Si vogliono far tacere i poliziotti*».

Ieri, dalle 13 alle 14, avrebbero dovuto svolgersi, in tutta Italia, assemblee dei poliziotti nei loro uffici, a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro delle forze di polizia (compresi carabinieri, guardie di finanza, agenti di custodia, guardie forestali).

«*Avremmo comunque garantito* — dice il segretario provinciale del Siulp, Domenico Ricelli — *ogni servizio, sia d'urgenza che burocratico: i cittadini non ne sarebbero risentiti. Del resto già in altre occasioni abbiamo attuato questa forma di "agitazione"*». Invece, improvvisamente, la sera prima, il ministro Scalfaro ha vietato qualsiasi forma di assemblea.

«*Il Siulp* — si spiega nel volantino distribuito ieri — *non volendo creare un clima di tensione ha revocato le assemblee, ma non rinuncia a lottare per i diritti di tutte le forze di polizia ed attua fin da ora la seguente protrazione dell'orario di lavoro dalle 14 alle 14,30: coinvolgimento delle assemblee elettive (Comune, Provincia) e delle forze sindacali; richiesta ai parlamentari vercellesi di un adeguato impegno per appoggiare il contratto delle forze di polizia*».

In effetti ieri gli uffici della questura sono rimasti aperti mezz'ora in più, in ossequio a questa particolare forma di «autoconsegna», mentre i delegati sindacali degli agenti hanno chiesto incontri al sindaco, al presidente della Provincia ed ai parlamentari vercellesi per esporre loro le proprie rivendicazioni.

La protesta degli agenti, diffusa a livello nazionale, ha assunto connotazioni particolari a Vercelli proprio per la presenza del ministro, che poche ore prima aveva vietato le assemblee, invocando il disposto dell'articolo 18 della legge di riforma della polizia che vieta gli scioperi. Un'interpretazione contestata dagli agenti: «*Già in altre occasioni abbiamo fatto la stessa cosa, e non c'è stato nessun intervento del governo per impedircelo*».

L'on. Scalfaro, ieri, ha partecipato, alle 14,30, alla cerimonia commemorativa del senatore Giuseppe Pella. Ha tenuto un breve discorso nel salone di rappresentanza della Camera di commercio, che ora sarà intitolato allo statista biellese e nel quale è stata scoperta un'effigie bronzea. Alle 17, poi, il ministro ha raggiunto la sede della democrazia cristiana provinciale, in via Vittorio Veneto 6, dove ha incontrato dirigenti ed amministratori per un esame della situazione politica. Il ministro dell'Interno non ha fatto nessun accenno alla vicenda della protesta degli agenti che, a conti fatti, in città ha avuto come unico «momento pubblico» il volantinaggio in piazza Zumaglini.

«*Del resto* — spiegano i responsabili del Siulp — *il nostro scopo era principalmente quello di far conoscere alla gente le nostre richieste: coordinamento delle forze dell'ordine; un più incisivo impegno nella lotta contro mafia, camorra, terrorismo, droga e la recidiva della piccola delinquenza professionale; adeguato personale per combattere la criminalità; migliori condizioni di vita e di lavoro per tutti gli appartenenti alle forze di polizia*».

Dario Corradino

Dopo le dichiarazioni di Barberis

Crisi della sanità Litigano pci e psi

VERCELLI — *Secca replica del pci alle dichiarazioni rilasciate ieri al nostro giornale dal presidente del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale, il socialista Marco Barberis. Quest'ultimo aveva criticato l'iniziativa del partito comunista di sottoporre il proprio programma operativo per la revisione ed il potenziamento dei servizi ospedalieri ai sindacati, prima dell'approvazione di un piano unitario fra tutti i partiti. Barberis aveva definito «strumentale» la manovra del pci.*

Guido Nobilucci e Claudio Coffin, della Federazione comunista vercellese, ribattono: «Era da tempo che avevamo annunciato l'intenzione di sottoporre il nostro programma ai sindacati, non per usarli come forza di pressione politica, ma per arricchire il documento con i loro suggerimenti. L'abbiamo anche fatto perché, a livello di segreterie politiche, il nostro ed altri programmi erano stati esaminati con attenzione. Al di là di questo, noi non dobbiamo dare spiegazioni a nessuno del nostro comportamento.

I programmi operativi presentati dal gruppo dei partiti laici (psi, psdi e pli), dalla dc e dal pci divergono sostanzialmente. Ad esempio sulla risoluzione del problema (gravissimo) dei lungodegenti, soprattutto degli anziani. Barberis ha spiegato che la Casa di riposo sta scoppiando, che l'ospedale Sant'Eusebio ha bloccato 500 domande di ammissione e ha detto che, sino a quando il pneumatologico «La Bertagnetta» non verrà sgombrato e ristrutturato, non sarà possibile affrontare seriamente il problema.

a. d. m.

Processo Palestro

Nell'articolo comparso sulla pagina di ieri relativo alla condanna dell'industriale risiero di Asigliano, Giacomo Palestro, per esportazione di capitali, per un errore di trasmissione è comparsa invece la città di Albano. Ce ne scusiamo con i lettori.

L'artista era stato il fondatore del gruppo «Forme»

E' morto lo scultore Tricerri Il coraggio di essere classico

Aveva compiuto 70 anni - Rimase sempre fedele ai canoni del realismo

VERCELLI — Uno degli artisti più prestigiosi di Vercelli, lo scultore Guglielmo Tricerri, è deceduto improvvisamente nella sua abitazione. Aveva poco più di 70 anni. Tricerri era uno scultore ancora legato ai canoni del realismo: i maestri a cui si era ispirato, oltre i classici, erano stati i vercellesi Villa, Porzio e Gartmann, autori di opere notevoli.

La sua era un'arte che scavava in profondità. Il marmo, la creta erano mezzi per esprimere lo stato d'animo, la psicologia dei personaggi che ritraeva. Molte le teste di bambini, ispirate chiaramente dalle sue giovani figlie; molti i nudi. La ritrattistica fu una costante della sua opera che, con gli anni, andava sempre più affinandosi anche tecnicamente.

Guglielmo Tricerri

Per quarant'anni ha insegnato, gratuitamente, all'Istituto Belle Arti di Vercelli, come è nel costume dei maestri di questa celeberrima scuola per lavoratori, che ha formato in 150 anni di vita tanti giovani e giovanette. Poche ore prima di morire era ancora nel suo studio all'Istituto circondato dagli allievi.

Aveva fondato assieme ad altri giovani di notevole valore — parecchi dei quali affermatisi poi in campo internazionale — il «Gruppo Forme» che rappresentò il «nuovo corso» dell'arte visiva biellese le cui strutture andavano decisamente rinnovate.

Di questi ultimi mesi, assieme ad Amedeo Corio, stava preparando una mostra di grandi dello scultore vercellese del periodo liberty Attilio Gartmann, organizzata dall'Istituto Belle Arti.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 partendo dalla camera ardente dell'ospedale «Sant'Andrea».

f.l.

Pensionato trovato morto in un bosco

LENTA — Un pensionato di 59 anni, Cesare Manuli, residente a Milano, in via Ojetti 7, è stato ritrovato morto in un bosco sul confine tra Lenta e Gattinara. A fare la scoperta è stato un cercatore di funghi che casualmente ha visto la sagoma dell'uomo seminascosta in un fossato.

La morte, secondo l'esame medico, è avvenuta per arresto cardiaco. Dalla ricostruzione degli inquirenti risulta che il milanese si è inoltrato nella boscaglia, in regione Selva Bella, per raccogliere funghi, con ogni ardis...

HOCKEY - Stasera inizia il campionato

Amatori in campo per un grande bis

Obiettivi dei vercellesi sono coppa e scudetto

VERCELLI — *Inizia stasera, alle 21,15, al Palasport del rione Isola, il campionato di serie A di hockey a rotelle su pista. La conclusione si avrà in primavera con i play-off. L'Amatori Maglificio Arma difende lo scudetto e i grandi successi ottenuti nella scorsa stagione: la Coppa Italia e la Coppa Cers.*

Ha due obiettivi quest'anno: la conquista della Coppa dei Campioni, impresa mai riuscita a nessuna squadra italiana, nemmeno al Novara dei tempi d'oro, e riconferma dello scudetto.

«Noi scendiamo in campo per vincere — *ha detto il presidente della società, Giuseppe Domenicale* — rispuntando allo scudetto e alle due Coppe a cui parteciperemo: dei Campioni e d'Italia».

I grandi avversari saranno il Pompei Vergani di Monza che si è grandemente rinforzato fallenatore il c.t. della Nazionale Masseri, il «bomber» Marsella, l'argentino Aguero e il fortissimo Bard, miglior giocatore ai recenti Europei e il Novara (allenatore Battistella, impegnati i nazionali Mariotti e Dal Lago). Ci sarà naturalmente ancora il Lodi che si è rinforzato con l'arrivo di Bolli.

f.l.

Vercelli — Al Lago degli Amici di Lignana domani avrà luogo il «Trofeo Città di Trino», manifestazione di pesca alla trota.

Vercelli — Oggi, alle 17,30, al Palazzetto dello Sport del Villaggio Concordia, la Termodata Vercelli incontra il Michelin Torino nella prima partita del campionato di serie C femminile di pallanuoto.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Bubble gum (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Zelig di Woody Allen (comico) con Woody Allen e Mia Farrow.
PRINCIPE: ore 15 Rambo (avventura) con Sylvester Stallone.
VERDI: Dolce e selvaggio.
VIOTTI: Al bar dello sport (comico) con Lino Banfi e Jerry Calà.
SALA DUGENTESCA: ore 21,15 concerto del pianista Boris Bloch.

CIGLIANO

SPLENDOR: Ufficiale e gentiluomo (drammatico) con Richard Gere.

GATTINARA

ITALIA: L'anno più pazzo del mondo (comico).

SANTHIA'

SPLENDOR: Krull con K. Marshall.

TRONZANO

LUX: Porky's 2, il giorno dopo di Bob Clark (comico) con Dan Monahan e Mary Hunter.

BENZINAI

(Turno domenicale che avrà inizio alle ore 15 odierne): **Agip**, Stazione Torino; **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prestinari; **IP**, corso De Rege; **IP**, via Thaon de Revel; **Texaco**, Tangenziale Sud; **Texaco**, via Trino; **Total**, corso Garibaldi; **Tamoil**, Tangenziale Torino-Biella; **Pessagno**, via Cervino; **Esso**, via Walter Manzone.

GPL

Vercelli: Eli, Tangenziale

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI: Riviera, corso Libertà

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.55; Arborio (0061) 91.191; Crescentino (0161) 98.470; Gigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.584.

ECONOMICI

Finanziaria organizzazione commerciale con sede a Torino specializzata nella fornitura di attrezzature e materiali per laboratori chimici e simili, desidera entrare in contatto con persona o società veramente introdotte nel settore allo scopo di estendere la propria rete di vendita in Vercelli e provincia. Scrivere Fiduciaria 5362 — 10100 Torino.

VACANZE! Cervinia - Porto Rotondo - Tarvisio - Taormina proposte periodiche «Valtur Case». Per informazioni tel. ore ufficio 0161 53.553.

Abitadue
13100 Vercelli
piazza Risorgimento
telefono 0161/66444

MOBILI E OGGETTI
PER
L'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO
FORME PREZIOSE
CREATE
PER LA VOSTRA CASA

GATTA DUE

GATTA DUE
(la pellicceria di Vercelli in via Quintino Sella 10) aiuta la tua scelta.

GATTA DUE GATTA DUE

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
SABATO 22
T.N.T.
★
In discoteca
JEFF DALIL
★
DOMENICA 23
pomeriggio e sera
T.N.T.
★
In discoteca
JEFF DALIL

E' APERTA
la prima danceteria
IL 2 danceteria
a
CIGLIANO
Tel. 0161-44.461
a 3 Km dal Casello
AUTOSTRADA TO-MI
Aperto
giovedì - sabato
domenica pom. e sera

VENDIAMO
«VOLTO DEI CENTONI»
appartamento ristrutturato 2 vani più servizi pronto subito + altre disponibilità L. 28.500.000.
AGENZIA HELP - Corso Mazzini, 6/A - NOVARA
Tel. (0321) 20.274

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Piazzale Strada per Casale a 3 km da Vercelli
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDI

Garanzia 12 mesi*.
Per le vetture più selezionate e controllate da 12 mesi con una età non superiore ai 5 anni.

Garanzia 6 mesi*
Per le autoccasioni tra 5 e 8 anni, sottoposte anch'esse agli stessi controlli.

Traino gratuito.
E in più traino gratuito e vettura sostitutiva in caso di guasto, 24 ore su 24 in tutta Europa.

KIT "fai da te".
Per chi cerca una "occasionissima", una confezione completa e gratuita per un ricondizionamento personale della vettura.

Garantisce l'esperienza del concessionario Alfa Romeo.

DAL 21 AL 28 OTTOBRE 1983
2ª FIERA ESPOSIZIONE DEL VEICOLO D'OCCASIONE
PRIVATO VENDE - PRIVATO COMPRA

ORGANIZZATA DA
CASSA RISPARMIO DI BIELLA
FINANZIAMENTI SPECIALCASSA
AUTOMOBIL CLUB SANTHIA'
AUTOESSE
CONCESSIONARIA
S.S. 143 n. 68
CAVAGLIA'

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL FINE SETTIMANA NEL BIELLESE E IN VALSESIA

Domani la festa di tutti i calzolai

Una tradizione che si rinnova da oltre 2 secoli

BIELLA — Nella ricorrenza dei Santi Crispino, Crispiniano e Orso, loro patroni, i calzolai biellesi si riuniranno domani per trascorrere insieme la giornata, all'insegna della colleganza e dell'amicizia. L'invito è esteso ai familiari e ai simpatizzanti. Sarà presente anche una delegazione proveniente dalla Valle d'Aosta.

E' un rito che si rinnova da oltre due secoli e mezzo: il Collegio che raggruppa questi artigiani, la cui opera è oggi preziosa, dato il prezzo delle calzature, venne infatti costituito nel 1727. L'appuntamento è per le 9,45, davanti alla chiesetta della Trinità, in via Italia.

Dopo la messa, dedicata in particolare ai calzolai deceduti nel corso di un anno, la comitiva, assai numerosa (alla vigilia le adesioni sono già più di cento), raggiungerà Arnasco, sulla riva del lago di Viverone.

Breve sosta, per un brindisi reciprocamente augurale, offerto dal priore uscente, Gilio Bianco, e poi pranzo sociale a Cossavrasse. Al levar delle mense l'immancabile lotteria per beneficenza e insediamento del nuovo priore, Vittorio Musso. A proposito di solidarietà, il Collegio nell'82 ha devoluto cifre cospicue al Cottolengo e al Fondo Edo Tempia per la lotta contro il cancro. E' stato inoltre dato un aiuto concreto a una anziana artatrice ospite di una casa di riposo.

A Gaglianico, a partire dalle 9 di stamane, in un ristorante di Pralino vengono timbrate le tele dei partecipanti al concorso di pittura estemporanea, per dilettanti, sul tema dell'autunno in loco. Le opere dovranno essere presentate entro le 12 di domani. Subito dopo verranno esaminate dalla giuria, che alle 16,30 proclamerà i vincitori. Alle 17, oggi, il vescovo monsignor Vittorio Piola benedirà l'oratorio della frazione San Rocco, restaurato grazie alla generosità degli abitanti. Seguiranno un «aperitivo in musica» e un convivio.

A Trivero prosegue la mostra di «Dipinti popolari religiosi nel Triverese», allestita dalla Pro Loco al santuario della Brughiera, che in questi giorni sta indossando lo splendido abito autunnale, ricco di toni accesi e di sfumature. Oggi è aperta dalle 15 alle 18, domani anche dalle 10 alle 12. La rassegna, comprendente immagini di cappelle e dipinti votivi ormai scomparsi, ha già ottenuto un notevole successo di pubblico.

A Cossila San Giovanni, per iniziativa della società sportiva Valle d'Oropa, stasera nella chiesa parrocchiale (inizio alle 21) si alterneranno tre cori: «Cesare Rinaldo» di Coggiola, «La Campagnola» di Mottalciata e il complesso locale, costituito nell'ambito dello stesso sodalizio.

A Dorzano stasera si parlerà del «Centro di incontro per anziani», la cui istituzione è stata chiesta all'amministrazione comunale, recentemente rinnovata, da un gruppo di cittadini. E' stata indetta appunto un'assemblea, che si svolgerà in municipio, con inizio alle 21. **p. m.**

Borgo, stasera riparte il campionato di dama

La gara è ospitata dal circolo Endas - Sono tre i gruppi che si sfidano

NOSTRO SERVIZIO

BORGOSESIA — *Nervi saldi, sguardo attento, riflessi pronti. Due concorrenti, divisi da una scacchiera, si sfidano a colpi di pedina. Questa sera, alle 21,15, riparte il campionato valsesiano di dama, la manifestazione che mette a confronto i migliori specialisti locali.*

Dopo la prima prova, disputatasi al bar ristorante Genovese di Borgosesia, la gara sarà ospitata dal Circolo Endas di Cellio, il piccolo centro che sovrasta il capoluogo valligiano.

«Per il secondo dei quattro appuntamenti in programma abbiamo scelto una località tranquilla e caratteristica, dove tra l'altro al bar c'è ancora l'abitudine di passare una serata davanti alle sessantaquattro caselle della tavola da gioco — dicono i responsabili del Circolo damistico valsesiano, organizzatore dell'iniziativa —. Anche in questa occasione oltre ai partecipanti, siamo certi di poter interessare il pubblico che seguirà gli incontri».

Nato per scopi promozionali, con l'intento di rilanciare una specialità bombardata negli ultimi anni da una miriade di giochi di società, il campionato valligiano sta ottenendo un ottimo successo, dimostrando che il fascino delle ventiquattro pedine è ancora forte.

«In effetti, anche se la concorrenza è molto vasta, la dama riesce a mantenere integro il suo interesse — dicono gli iscritti alla manifestazione —. Il bianco e nero incorniciati nel quadrato della scacchiera risaltano in modo sempre stimolante per la fantasia».

Trattandosi di un campionato sono importanti anche le classifiche: dopo la prima prova il tabellone delle graduatorie vede in testa al gruppo A Danilo Perolio, di Borgosesia, seguito da Enzo Vicario, di Cellio, e da Alfonso Orso Manzonetta, di Borgosesia. Nel gruppo B, riservato ai principianti e non tesserati, è primo Guerrino Zanoni, davanti a Vincenzo Vendola e Giovanni Perolio, tutti borgosesiani. Nella categoria «ragazzi» è invece al comando Luca Gregio, di Borgosesia, al secondo e terzo posto sono piazzati Corrado Cominelli e Giorgio Cominelli, entrambi di Quarona.

Dopo Cellio il torneo damistico si sposterà a Quarona. L'appuntamento è al bar-ristorante del Circolo per il 19 novembre. L'ultima prova si svolgerà invece il 10 dicembre al bar Acli di Aranco di Borgosesia.

Gianni Perino Vaiga

Filarmonica biellese a Borgosesia

BORGOSESIA — Appuntamento di gala questa sera al teatro di via Sesone. Organizzato dalla Pro loco si svolge alle 21 un concerto dell'Orchestra filarmonica biellese, diretta dal maestro Emanuele Strandi.

«Invito all'operetta» è il titolo della rassegna.

Il programma prevede l'esecuzione di stralci dal «Conte di Lussemburgo» di Franz Lehar, «La duchessa del bal Tabarin» di Lean Bord, «Il paese dei campanelli» di Virgilio Ranzato, «In un mercato persiano» di Albert Ketelbey, «La principessa del Czarda» di Emerik Kalman, «Acqua cheta» di Giuseppe Pietri, «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach, «Cincillà» di Virgilio Ranzato e «La vedova allegra» di Franz Lehar. **(g. p. v.)**

Due arrestati e due denunciati a piede libero per ricettazione

Sono quattro i biellesi coinvolti nel traffico dei pullover rubati

Le indagini hanno preso il via a Genova - Le maglie erano state rubate da un «Tir»

BIELLA — Non è stata ancora del tutto chiarita la vicenda in cui sono rimasti coinvolti quattro biellesi per un traffico di maglioni rubati. I carabinieri di Genova hanno denunciato a piede libero per ricettazione i fratelli Corrado e Roberto Carbone, di 42 e 44 anni, residenti a Valdengo, ed hanno arrestato con la stessa accusa Sergio Rossi, 43 anni, e Gianmario Dellacha, 38, entrambi residenti in città.

La vicenda si è iniziata alcuni giorni or sono, quando i carabinieri di Genova hanno notato delle maglie di lana «shetland» in vendita sulle bancarelle di vari mercati rionali a dodicimila lire, un prezzo eccessivamente basso, in relazione al valore della merce.

Insospettiti, hanno fermato per accertamenti due venditori ambulanti, William Benevelli, 37 anni, di Reggio Emilia, e Giancarlo Marzola, 48, di Ferrara, entrambi residenti a Genova.

In un magazzino poi hanno scoperto tremila maglie che risultavano essere una parte del carico di un «Tir» rubato il 19 settembre scorso a Lainate, in provincia di Milano. I due, messi alle strette, avrebbero dichiarato che la merce l'avevano acquistata dai fratelli Carbone, di Valdengo.

Mentre le indagini si spostavano nel Biellese, le maglie di lana venivano sequestrate ed i commercianti ambulanti denunciati a piede libero per ricettazione. La pista però non si è fermata a Valdengo e, attraverso i fratelli Carbone, due impiegati del settore edilizio incensurati, i carabinieri sono arrivati a Sergio Rossi, un artigiano edile residente in via Abruzzo 7, ed a Gianmario Dellacha, un commerciante abitante in via Don Sturzo 24.

Secondo gli inquirenti, il Rossi avrebbe fatto da intermediario nell'operazione per il passaggio della merce ai fratelli Carbone. Il Dellacha, secondo quanto avrebbe dichiarato ai carabinieri, avrebbe acquistato la merce da una persona conosciuta in un locale pubblico. Entrambi, come si è detto, sono stati arrestati per ricettazione.

Le indagini, comunque, proseguono per identificare anche gli autori materiali del furto del «Tir» e individuare il resto del bottino. **m. al.**

Padre e figlio pellicciai parti lese in 2 processi

Tre persone saranno giudicate per direttissima

BIELLA — *Tre persone saranno giudicate «per direttissima» in tribunale, lunedì prossimo, in due distinti processi: un uomo è accusato di rapina (il termine è ineccepibile, sul piano giuridico, però l'imputato in realtà si sarebbe semplicemente impadronito con qualche strattone di un portafogli) e due giovani africani dovranno rispondere di «furto con destrezza». Per una curiosa coincidenza, le parti lese sono padre e figlio, entrambi pellicciai assai noti in città.*

L'imputazione più grave è rivolta ad Antonio Bulegas, 40 anni, che però respinge l'addebito, dichiarandosi estraneo al fatto. Nella notte su lunedì scorso, l'uomo, mentre camminava con Camillo Grosso, 76 anni, proprietario di una pellicceria in via Italia 6, avrebbe appunto sottratto con un po' di violenza il portafogli al conoscente.

Entrambi avevano fatto le ore piccole in un ritrovo. Secondo alcuni testimoni, il pellicciaio avrebbe ripetutamente ostentato il portafogli, precisando che vi era un milione in contanti.

Quel che è accaduto dopo, non ha ancora potuto essere ricostruito con esattezza. Il presunto aggressore e la vittima, a detta di chi li vide uscire dal locale, erano malfermi sulle gambe e con le idee un po' annebbiate. Antonio Bulegas sostiene che ad un certo punto lasciò il conoscente: il Grosso, a suo dire, avrebbe poi potuto incontrare un malintenzionato.

I due africani — Joseph Banimba, 25 anni, e Jacques Mpousou, 22, entrambi dello Zaire (ex Congo) — martedì scorso sono entrati nel negozio di Tito Grosso, 45 anni, in via Italia 36, dicendo in francese che intendevano acquistare capi d'abbigliamento di pelle. Uno di essi ha tentato vanamente di distrarre la commessa Silvia Passera, 19 anni, in quel momento sola in negozio, per consentire al compagno di infilare nella sacca due costosi pantaloni «Armati».

La giovane ha infatti notato la mossa e con un pretesto è uscita per far intervenire la polizia. E' stata più abile dei due, che non se ne sono accorti. Gli agenti li hanno così colti sul fatto. **p. m.**

La protesta degli agenti a Biella

BIELLA — Il ministro democristiano Oscar Scalfaro ha vietato le assemblee indette dal sindacato di polizia Siulp per sollecitare la soluzione della vertenza per il contratto di lavoro della categoria, che comprende anche carabinieri, guardie di Finanza e forestali, agenti di custodia.

Gli agenti del Commissariato si sono adeguati alle indicazioni del Siulp: per protesta, hanno prolungato di mezz'ora, dalle 14 alle 14,30, l'orario di lavoro. Sono stati poi interessati i parlamentari biellesi e vercellesi, il Comune di Biella e l'Amministrazione provinciale. (p. m.)

UNA PATTUGLIA DIFENDE I COLORI BIELLESI - I VERDI CONTINUANO A RINFORZARE LA «ROSA»

Il fuoristrada a Maggiora e Sartore va verso il titolo

Il pilota gareggia nella categoria Renegade 5000 - La classifica

BIELLA — Ultimo atto domani a Maggiora del campionato italiano fuoristrada: si recupera infatti la gara che era stata annullata a maggio per le cattive condizioni atmosferiche. Quattro mesi fa la competizione si disputò sotto un autentico diluvio e nel punto più difficile, il guado di un torrente, molti concorrenti restarono bloccati. La gara non si potè concludere regolarmente e quindi la classifica provvisoria, che vedeva al comando il triverese Benito Bertuzzi, fu logicamente annullata.

Equipaggio impegnato nel guado del torrente a Maggiora (Tel.)

Ora i giochi per l'assegnazione dei vari titoli tricolori sembrano ormai fatti e Bertuzzi, con la sua Jeep motore Alfa Romeo, è al secondo posto della classifica assoluta, categoria prototipi.

«*Quest'anno non c'è stato niente da fare* — ha commentato il pilota del Fuoristrada Club di Veglio —. *Ho avuto un avvio di stagione abbastanza fortunato, poi per vari errori ed inconvenienti ho inanellato una serie di piazzamenti che mi servivano poco per la scalata al titolo tricolore. Ormai, vincendo anche domenica a Maggiora, il titolo è saldamente nelle mani del ligure Silvano Biale*».

Benito Bertuzzi non ha comunque rinunciato a chiudere la stagione con un successo. «*Ho già potuto effettuare un giro di ricognizione sul percorso* — ha aggiunto —. *A differenza di quattro mesi fa ora è perfettamente asciutto ed anche nel greto del torrente c'è pochissima acqua. Tenterò quindi di dare il massimo: una vittoria, anche se parziale, fa sempre piacere*».

Con Bertuzzi gareggerà nella categoria Renegade 5000 il pilota di Veglio, Mario Sartore. Il pluricampione italiano della specialità sembra ormai ad un passo dal riconfermarsi vincitore in questa categoria. Il vantaggio che ha accumulato nelle ultime gare della stagione, a partire proprio dalla prova di Veglio, dovrebbe bastargli per affrontare senza particolari problemi anche l'ultimo impegno di Maggiora. **m. al.**

Un altro acquisto per la Pro Candelo

E' il portiere Fulvio Piantavigna di Vercelli

CANDELO — La Pro Candelo ha concluso il passaggio nelle sue file di un terzo giocatore della Pro Vercelli. Dopo il difensore-mediano Pela, la punta Fontana, che ha sciolto ieri sera le sue riserve, vestirà la maglia verde della squadra candelese anche il giovane portiere Fulvio Piantavigna.

L'organico dei «numero uno» della Pro Candelo si arricchisce quindi di un elemento di sicuro talento che va ad aggiungersi ai titolari Ferraroti e Fasetta seguiti quest'anno in particolar modo dall'allenatore Tony Brando.

Tutti e tre i giocatori hanno sostenuto una prima seduta di allenamento con i nuovi compagni. Pela e Fontana, in particolar modo, esordiranno già nella partita di domani che vedrà la Pro Candelo impegnata al campo Pila di Cossato, alle 14,30, contro il Borgolicino.

«*I ragazzi sono allenati in quanto hanno svolto la preparazione precampionato con la Pro Vercelli* — ha detto l'allenatore Gualtiero Mosca —: *sono quindi pronti a scendere in campo. Certamente non avranno un grosso affiatamento con i loro compagni, ma dato il loro valore tecnico saranno utilissimi alla Pro*». **m. al.**

La Tessiana con l'Unipol

BIELLA — La Tessiana torna questa sera a giocare, alle 21, alla palestra Rivetti. La quarta giornata del campionato di pallacanestro di C1 vedrà la squadra laniera opposta all'Unipol di Alessandria.

I biellesi sono reduci da una sconfitta per un solo punto a Viareggio e il fatto non è ancora andato giù all'allenatore Lorenzo Guarino. «Speravo che la squadra avesse imparato la lezione già ad Aosta — ha detto —; invece c'è ancora molto da lavorare. A Viareggio tutto era andato bene fino a quando i ragazzi non hanno avuto paura di vincere. Questo timore reverenziale ci è costato due punti in classifica e non vorrei che dovessimo poi rimpiangerli alla fine».

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Octopussy, operazione piovra.
MAZZINI: Turbo Time.
ODEON: Flashdance.
SOCIALE: Una gita scolastica.

BORGOSESIA
SOCIALE: Porky's 2, il giorno dopo.

COGGIOLA
ENNIO: Insaziabile e golosa.
ITALIA: Fuga dal Bronx.
RADAR: Tu mi turbi.

COSSATO
MICHELETTI: Gandhi. Or. 15; 18,20; 21,40.
PRIMAVERA: Chi osa vince.

PRAY
EXCELSIOR: Weekend di terrore.

SERRAVALLE
CORSO: Miriam si sveglia a mezzanotte.

VARALLO
CIVICO: 10 minuti a mezzanotte.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 40.18.81; distretti 1 e 2: Tollegno; distretti 4 e 5: Occhieppo Superiore; distretti 6, 7 e 8: Benna.
Usl 48 - Cossato: Friolotto; Mosso S. Maria: Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli; Varallo: Gino.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 352.5151; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.213; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.672: XX Collettiva d'autunno. Orario: 10-12,30; 16-19,30 compresi i festivi, lunedì chiuso.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella — Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 65, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. Borgosesia: viale Vittorio Veneto. Cossato: frazione Masarentina.
Aperti oggi pomeriggio - Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, viale Macallè 20.
Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Mattei 545.

Vaglio Laurin segretario liberale

BIELLA — Piero Vaglio Laurin, libero professionista, è stato eletto segretario della sezione cittadina del partito liberale. Succede ad Adriana Cardini Renier, che si è dimessa dopo aver retto proficuamente la segreteria.

Le altre cariche sono state così assegnate: presidente, Eugenio Allione; vicepresidente, Augusto Dallosta; vicesegretari, Rosalia Agliotta Anderi, Carlo Ferraro, Tiziano Consalter. (p. m.)

ECONOMICI

SOCIETA' FINANZIARIA operante nel settore degli investimenti e dei «Servizi per la famiglia», ricerca giovani diplomati-laureati (previo corso di formazione professionale) per gli uffici di Biella. Interessante retribuzione a carattere provvigionale. Tel. nei giorni di martedì o venerdì ore 10/12 al n. 0161/52.555.

SOTTO QUESTO MARCHIO L'USATO PIU' GARANTITO (12 o 6 mesi)
Autoexpert
OCCASIONI DELLA SETTIMANA
ALFETTA TURBO DIESEL 6 mesi
GIULIETTA 16 '82
GIULIETTA 18 '79
CITROEN CX PALLAS DIESEL 2500 '80
PANDA 45 '81
TOPCAR
CONCESSIONARIA
13014 COSSATO
Viale Pajetta 101A
Tel. 015/92 22 21